Anno XX - N. 1 6 gennaio 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45.

REGIO DECRETO-LEGGE 12 dicembre 1926, n. 2187, *riguardante la sospensione dell'applicazione dell'art.* 38 *del testo unico* 22 *aprile* 1909, *n.* 229, *circa le pensioni dei ferrovieri* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni per le pensioni del personale delle ferrovie dello Stato approvato con R. decreto 22 aprile 1909, n. 229;

Visto il regolamento del personale approvato con R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di togliere temporaneamente limitazioni alla facoltà di collocare a riposo agenti ferroviari;

Sentito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per gli esercizi 1926-1927 e 1927-1928 è sospesa l'applicazione dell'art. 38 del testo unico delle disposizioni per le pensioni del personale delle ferrovie dello Stato approvato con R. decreto 22 aprile 1909, n. 229.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto. *Il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 31 dicembre 1926, n. 301.

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1926, *contenente modificazioni di alcune concessioni speciali pel trasporto di persone e di cose sulle Ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Viste le concessioni speciali e relative tariffe pei trasporti ferroviari di persone e di cose, di cui la legge 27 aprile 1885, n. 3048, e successive varianti;

Viste le condizioni e tariffe per i trasporti sulle linee ferraviarie esercitate dallo Stato;

Visto il R. decreto 13 novembre 1919, n. 2205;

Visto il R. decreto-legge 29 ottobre 1920, n. 1600;

Visto l'art. 1 del R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Sentito il Consiglio d'amministrazione per le ferrovie dello Stato;

DECRETA:

Art. 1.

Le attuali concessioni speciali:

X. (Emigranti italiani poveri in comitiva);

XI. (Operai e braccianti in comitiva);

XII. (Coloni in comitiva);

XX. (Emigranti diretti a paesi d'Europa ed a paesi extra europei bagnati dal Mediterraneo viaggianti isolatamente), sono sostituite dalle nuove concessioni speciali:

X. (Emigranti);

XI. (Operai, braccianti e lavoratori agricoli in comitiva), che costituiscono gli allegati n. 1 e n. 2 del presente decreto.

Le attuali concessioni speciali:

IV. (Scrofolosi ed ammalati indigenti inviati alle cure balnearie);

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 dicembre 1926, n. 294

V. (Ragazzi poveri inviati alle cure climatiche);

XVI. (Ammalati indigenti ammessi alla cura gratuita nelle Regie terme di Acqui);

XVII. (Indigenti alienati o supposti idrofobi); sono sostituite dalla nuova concessione speciale:

IV. (Indigenti inviati ai luoghi di cura);

che costituisce l'allegato n. 3 al presente decreto.

Art. 2

Il provvedimento di cui all'articolo precedente andrà in vigore dalla data che sarà fissata dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 26 agosto 1926.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le Finanze:
VOLPI.

CONCESSIONE SPECIALE X.

EMIGRANTI.

1. *Oggetto.* — La concessione è accordata:

a) pei viaggi in 3ª classe degli emigranti italiani che si recano all'estero o ne ritornano;

b) pel trasporto a bagaglio degli oggetti personali, degli utensili per arti e mestieri e degli attrezzi rurali di pertinenza delle persone di cui sopra.

Si considerano emigranti coloro definiti tali dall'articolo 10 del testo unico della legge sull'emigrazione, approvato con R. decreto 13 novembre 1919, n. 2205 (1).

---

(1) Art. 10 del testo unico della legge sull'Emigrazione. — Salvo disposizioni speciali è considerato emigrante agli effetti della legge e dei regolamenti sull'emigrazione, ogni cittadino che espatri esclusivamente a scopo di lavoro manuale o per esercitare il piccolo traffico o vada a raggiungere il coniuge, ascendenti, discendenti, fratelli, zii, nipoti e gli affini negli stessi gradi già emigrati a scopo di lavoro o ritorni in paese estero ove già precedentemente sia emigrato nelle condizioni previste dal precedente articolo.

Agli effetti della concessione la condizione di *emigrante* di cui sopra sarà dimostrata dal possesso dello speciale passaporto con marca da lire 2 del Fondo del Commissariato generale dell'emigrazione.

VIAGGIATORI.

2. *Prezzi.* — Per i viaggi da effettuarsi in base alla presente concessione si applica la metà del prezzo computato sulla « Tariffa ordinaria differenziale per viaggi di corsa semplice con treni di qualsiasi categoria » (punto 2 delle « Avvertenze », comma *b*).

3. *Documenti di riduzione.* — Per ottenere l'applicazione dei prezzi ridotti di cui all'articolo 2 l'emigrante deve presentare alle stazioni ferroviarie le richieste di viaggio conformi al modello qui unito debitamente completate in ogni loro parte.

Le richieste pei viaggi di andata all'estero e per quelli di rimpatrio vengono rilasciate dagli uffici circondariali di pubblica sicurezza o da quelli delle stazioni di confine o dei porti di imbarco, dagli uffici dipendenti dal Commissariato generale dell'emigrazione, nonchè da quegli enti che fossero autorizzati dal Commissariato stesso il quale ne avvertirà la Direzione generale delle ferrovie dello Stato; quelle di rimpatrio vengono rilasciate anche dai consolati italiani.

Su dette richieste, a cura dell'Ufficio che la rilascia, dovranno essere in ogni caso apposte ed annullate col timbro ad umido, tante marche speciali da lire 2 del Fondo della emigrazione quanti sono i viaggiatori di età superiore ai 15 anni.

La validità della richiesta per l'andata è limitata a 2 mesi dalla data del rilascio e può essere prorogata di altri due mesi mediante annotazione apposta sulla richiesta medesima dalla stessa auorità che l'ha emessa. La richiesta pel ritorno è valida due anni.

4. *Identificazione.* — A domanda del personale ferroviario l'emigrante deve esibire lo speciale passaporto di cui al punto 1. Fanno eccezione i ragazzi d'ambo i sessi sino al compimento dei 15 anni i quali figurino sul passaporto dell'emigrante adulto col quale viaggiano.

BAGAGLI.

5. *Limiti.* — La concessione per il trasporto a bagaglio è accordata soltanto quando ha luogo contemporaneamente anche il viaggio delle persone.

Sono ammessi al trasporto a bagaglio gli oggetti personali, gli utensili per arti e mestieri e gli attrezzi rurali riferibili all'arte o al mestiere dell'emigrante, ed i generi alimentari, questi ultimi però in quantità tale da non oltrepassare il 10 per cento del peso complessivo del bagaglio, e sempre quando risulti evidente che il trasporto non venga effettuato a scopo di commercio.

S'intendono *oggetti personali* le cose di uso personale del viaggiatore e della sua famiglia che ordinariamente si trasportano in bauli, valigie, sacchi da viaggio, cassette ecc.; si intendono *utensili per arti e mestieri e attrezzi rurali* quelli così specificati nella Nomenclatura delle cose (volume 2 delle Condizioni e tariffe), esclusi gli attrezzi rurali a ruote.

Il peso complessivo delle cose spedite a bagaglio (oggetti personali, utensili, attrezzi e generi alimentari) non deve superare i 100 kg. per ogni persona (adulti o ragazzi).

Le eventuali eccedenze vengono tassate in base alle competenti tariffe ordinarie.

6. *Prezzi* — I prezzi da applicarsi sono quelli stabiliti dalla classe IX della tariffa dei bagagli (Condizioni e tariffe per il trasporto delle cose).

7. *Documenti di riduzione.* — Per ottenere l'applicazione della concessione il viaggiatore deve presentare alla stazione l'apposito scontrino, che fa parte della richiesta relativa al trasporto delle persone, unitamente al biglietto di viaggio a prezzo ridotto.

EMIGRANTI STRANIERI.

8. *Limiti.* — La presente concessione viene estesa, previa intesa col Commissario dell'emigrazione per quanto riguarda gli Stati rispetto ai quali dovrà farsi l'estensione, ai trasporti di emigranti di nazionalità estera in transito per l'Italia, che da un punto di confine si recano a prendere imbarco in un porto italiano su nave con patente di vettore o che, sempre nelle stesse condizioni di imbarco, rimpatriano.

La riduzione per gli emigranti di nazionalità estera è ammessa soltanto per comitive di almeno 10 persone adulte o paganti per tante.

Per ottenere l'applicazione della concessione dovrà essere prodotto, alla stazione di confine o alla stazione del porto di sbarco, in luogo della richiesta, un elenco in duplice copia dei componenti la comitiva, con l'indicazione per ciascuno del no-

me, cognome, età, nazionalità, località originaria di partenza, porto d'imbarco e paese di destinazione.

Su detto elenco dovrà risultare pure una dichiarazione attestante che le persone in esso indicate si trovano nelle condizioni volute per fruire della concessione ed in regola con le disposizioni vigenti nel Regno in tema di emigrazione e polizia per quanto concerne il transito degli emigranti stranieri.

Tale documento, con la traduzione in lingua italiana, dovrà essere rilasciato dalle autorità locali dello Stato cui appartengono gli emigranti e in caso di rimpatrio delle autorità consolari dello Stato stesso. Dovrà inoltre essere convalidato dal bollo d'ufficio e dalla firma d'un funzionario italiano appartenente ad una delle seguenti categorie: rappresentanti consolari, rappresentanti del Commissariato per l'emigrazione, funzionari di pubblica sicurezza addetti agli uffici di confine e agli scali di transito.

Una copia di detto elenco servirà anche come documento di identità personale.

La concessione non è estesa al trasporto dei bagagli.

Roma, addì 26 agosto 1926.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le Finanze:
VOLPI.

MATRICE

EMIGRANTI ITALIANI

RICHIESTA N. ....

Viaggio di (1) ....

da ....

a ....

persone . . { .... *adulti* / .... *ragazzi* }

Paese estero di . . { *destinazione* / (2) / *residenza* }

Cognome e nome dei viaggiatori e numero dei rispettivi passaporti

(*Verso*).

CONCESSIONE SPECIALE X

(Metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale)

EMIGRANTI ITALIANI

VIAGGIATORI

(1) ....

RICHIESTA N. ....

VIAGGIO DI (2) ....

dalla stazione di .... / *alla stazione di* .... } *via* ....

di numero (3) { .... *adulti* / .... *ragazzi* dai 3 ai 7 anni } *nominati nell'elenco a tergo e viaggianti in terza classe*

Dichiaro che i titolari della presente si trovano nelle condizioni volute per fruire della suddetta concessione.

(4) ...., *li* .... *19* .

Il (5) ....

Bollo dell'autorità che rilascia la richiesta

Annotazioni.

....

Rilasciato il biglietto N. ...

CONCESSIONE SPECIALE X

BAGAGLI

(Effetti personali ed attrezzi di lavoro - Prezzi classe IX)

(1) ....

RICHIESTA N. ....

Trasporto da .... *a* ....

di numero .... *colli del peso complessivo di*

Kg. (2) .... *appartenenti a N.* .... *emigranti.*

.............................., *li* .... *19*.....

Bollo dell' autorità che rilascia la richiesta

Il (4)..............................

....

(1) Titolo e sede dell'ufficio che rilascia la richiesta. — (2) La concessione è limitata a Kg. 100 complessivamente fra effetti personali e attrezzi di lavoro per ogni persona (adulto o ragazzo). — (8) Qualifica e firma di chi rilascia la richiesta.

Bollo composto della biglietteria

Rilasciato il biglietto ***Mod.*** **C-1 201**

N. ....

Da trattenersi dal bagagliere della stazione di partenza.

Rilasciato il biglietto N. ....

Biglietto composto della biglietteria

Avvertenze

1. — La presentazione di questa richiesta implica la piena conoscenza e l'accettazione, da parte dei titolari, di tutte le condizioni stabilite per fruire dei ribassi.

2. — I viaggiatori debbono sempre essere muniti del passaporto prescritto dalla concessione.

(1) Titolo e sede dell'ufficio che rilascia la richiesta. — (2) Andata oppure ritorno. — (3) In tutte lettere. — (4) Luogo e data del rilascio. (5) Qualifica e firma di chi rilascia la richiesta.

Da trattenersi dal bigliettario della stazione di partenza.

1. ....

2. ....

3. ....

4. ....

5. ....

6. ....

.............................., *li* .... *19*.....

(1) Andata oppure ritorno.

(2) Cancellare *destinazione* o *residenza* a seconda del caso.

(*Recto*)

Numero d' ordine	COGNOME E NOME DEI VIAGGIATORI E NUMERO DEI RISPETTIVI PASSAPORTI	Marca da L. 2 o età dei ragazzi
1		
2		
8		

4		
5		
6		

Eseguita la spedizione col N. ....

Bollo composto
dell'ufficio accettazione bagagli

CONCESSIONE SPECIALE XI.

Operai, braccianti e lavoratori agricoli in comitiva.

Oggetto. — La concessione è accordata agli operai, braccianti e lavoratori agricoli d'ambo i sessi, riuniti in comitive di almeno cinque persone adulte o paganti il prezzo corrispondente, pei viaggi in terza classe che effettuano nell'interno del Regno per ragioni di lavoro, nonchè per il trasporto a grande e a piccola velocità delle masserizie.

Viaggiatori.

2. *Limiti.* — Agli effetti della concessione si considerano *operai, braccianti e lavoratori agricoli*, coloro che *lavorano manualmente al servizio altrui*, presso aziende agricole., imprese, stabilimenti e opifici di qualsiasi genere o presso chiunque eserciti una industria, arte o mestiere.

La condizione di lavorare al *servizio altrui* non è obbligatoria quando le persone suddette siano costituite in cooperative per lavori manuali, o quando la comitiva si rechi a bonificare e colonizzare terreni incolti o poco coltivati.

La concessione è ammessa tanto per i viaggi di andata alle località del lavoro, quanto per ritornare; come pure è ammessa per trasferirsi da uno ad altro luogo di lavoro.

Per coloro che si recano nelle Colonie italiane la concessione è applicabile al percorso ferroviario da e per i porti di mare.

I ragazzi d'ambo i sessi fino all'età di 14 anni possono fruire delle riduzioni ancorchè non viaggino per ragioni di lavoro.

3. *Documenti di riduzione.* — Per ottenere l'applicazione dei prezzi ridotti il capo comitiva deve presentare alla stazione la richiesta a due tagliandi conforme l'unito modello, debitamente completata in ogni parte.

Il rilascio delle richieste è devoluto ai Comuni, nonchè a quegli Enti che ne fossero autorizzati dalla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato.

4. *Prezzi.* — Pei viaggi da effettuarsi in base alla presente concessione si applica la metà del prezzo computato sulla « Tariffa ordinaria differenziale per viaggi con treni di qualsiasi categoria » (punto 2 delle « Avvertenze » comma *b*).

5. *Identificazione personale.* — A domanda del personale ferroviario ogni viaggiatore deve esibire l'uno o l'altro dei seguenti documenti di identificazione; certificato municipale, foglio di congedo militare, porto d'arme od altro documento analogo.

Oltre alla presentazione di uno dei documenti di cui sopra, il capo comitiva deve esibire il tagliando *B* della richiesta di riduzione presentato alla stazione di partenza e da questa debitamente vidimato.

TRASPORTI A GRANDE E A PICCOLA VELOCITÀ.

6. *Limiti.* — Il trasporto a grande e a piccola velocità delle masserizie e degli attrezzi rurali è ammesso soltanto per le comitive che si *recano a bonificare e colonizzare terreni incolti e poco coltivati.*

Le stazioni mittenti e destinatarie delle spedizioni debbono essere rispettivamente quelle di partenza e di arrivo del viaggio delle persone.

E' ammesso che le spedizioni siano effettuate qualche giorno prima della partenza della comitiva.

7. *Definizione delle masserizie e degli attrezzi rurali.* — Si intendono tali quelli compresi nella nomenclatura delle cose sotto le seguenti voci:

a) « *Masserizie* », cioè suppellettili ed arnesi di casa usati, dichiarati sgomberi per cambiamento di dimora.

b) « *Attrezzi rurali* ». — Negli attrezzi rurali s'intendono compresi anche i carretti a mano a due ruote per uso stradale e rurale e le carriuole a mano da sterro.

8. *Documenti di riduzione.* — Per ottenere l'applicazione dei prezzi ridotti deve essere presentata la richiesta conforme il modello qui pure unito, debitamente completata in ogni parte.

Deve inoltre essere esibito il biglietto a prezzo ridotto acquistato pel viaggio della comitiva o — nel caso che la spedizione venga effettuata prima della partenza delle persone — la ricevuta di deposito del relativo ammontare.

9. *Documento di trasporto.* — Nella lettera di vettura deve risultare mittente e destinatario il capo della comitiva.

10. *Prezzi e condizioni.* — La masserizie e gli attrezzi rurali, spediti a grande velocità in quantità di almeno kg. 50, si tassano con i prezzi della classe n. 8; se spediti a piccola velo-

cità si tassano con le classi n. 63 per il peso minimo di kg. 50 e n. 76 per il peso minimo di tonnellate 5.

Le spedizioni debbono essere eseguite in porto affrancato e non possono essere gravate di spese anticipate nè di assegni.

Roma, addì 26 agosto 1926.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le Finanze:
VOLPI.

MATRICE

Operai, braccianti e lavoratori agricoli in comitiva

RICHIESTA N.

Viaggio *dalla stazione di* ....
alla stazione di ....

via ....

persone .... *adulti*
.... *ragazzi*

Cognome e nome dei viaggiatori

1 ....
2 ....
3 ....
4 ....
5 ....
6 ....
7 ....
8 ....
9 ....
10 ....
11 ....
12 ....
13 ....
14 ....
15 ....
16 ....
17 ....
18 ....
19 ....
20 ....

.... *li* .... *192*....

TAGLI...

CONCESSIONE SPECIALE

(Metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale

Operai, braccianti e lavoratori agricoli in co...

VIAGGIATORI

(1) ....

RICHIESTA N. ....

Viaggio *dalla stazione di* .... *via* ....
alla stazione di ....

di numero (2) .... *adulti*
.... *ragaz...*

(nominati nell'elenco a tergo e viaggianti **in terza**

Dichiaro che i titolari della presente viaggiano p...
e si trovano nelle condizioni volute per fruire della s...

Bollo dell'Ufficio che rilascia la richiesta

(3) .... *li* ....

Il (4) ....

....

ANNOTAZIONI (5)

....
....
....

Rilasciato il biglietto N. ....

Bollo composto dalla biglietteria

AVVERTENZE

1. — La **presentazio...** implica la piena **conosce...** parte dei titolari, di **t...** lite per fruire del **riba...**

2. — I viaggiatori ... muniti di uno dei **doc...** personale prescritti **dall...**

(1) Titolo e sede dell'ufficio che rilascia la **richiesta.** — (2...
(3) Luogo e data del rilascio. — (4) Qualifica e firma di chi ...
(5) Indicare quando del caso che i viaggiatori si **recano a co...**
o poco coltivati.

Da trattenersi dal bigliettario della stazione ...

TAGLIANDO A

CIALE XI

ifferenziale)

ricoli in comitiva

via

adulti

ragazzi dai 3 ai 7 anni

in terza classe)

per ragioni di lavoro

suddetta concessione.

192

(5)

AVVERTENZE IMPORTANTI

di questa richiesta e l'accettazione, da le condizioni stabi-

debbono sempre essere muniti di identificazione della concessione.

— In tutte lettere. — rilascia la richiesta. — colonizzare terreni incolti

di partenza.

(*Verso*)

TAGLIANDO B

CONCESSIONE SPECIALE XI

(Metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale)

Operai, braccianti e lavoratori agricoli in comitiva

VIAGGIATORI

(1) ....

RICHIESTA N. ....

Viaggio { *dalla stazione di* .... / *alla stazione di* .... } *via* ....

di numero (2) { .... *adulti* / .... *ragazzi dai 3 ai 7 ann* }

(nominati nell'elenco a tergo e viaggianti in terza classe)

Dichiaro che i titolari della presente viaggiano per ragioni di lavoro e si trovano nelle condizioni volute per fruire della suddetta concessione.

Bollo dell'Ufficio che rilascia la richiesta

(3) .... *li* .... *192* ......

Il (4) ....

....

ANNOTAZIONI (5)

....

....

....

Rilasciato il biglietto N. ....

Bollo composto dalla biglietteria

AVVERTENZE IMPORTANTI

1. — La presentazione di questa richiesta implica la piena conoscenza e l'accettazione, da parte dei titolari, di tutte le condizioni stabilite per fruire del ribasso.

2. — I viaggiatori debbono sempre essere muniti di uno dei documenti di identificazione personale prescritti dalla concessione.

(1) Titolo e sede dell'ufficio che rilascia la richiesta. — (2) In tutte lettere. — (3) Luogo e data del rilascio. — (4) Qualifica e firma di chi rilascia la richiesta. — (5) Indicare quando del caso che i viaggiatori si recano a colonizzare terreni incolti o poco coltivati.

Da restituirsi, vidimata dalla biglietteria, al capo della comitiva.

MATRICE

Operai, braccianti e lavoratori agricoli in comitiva

MERCI

Masserizie ed attrezzi rurali

RICHIESTA N. ....

Trasporto { *da* .... / *a* ....

a (1) .... *velocità di numero* .... *colli del peso complessivo di Kg* .... *appartenenti ai sottoindicati viaggiatori.*

Cognome e nome dei viaggiatori

1. ....
2. ....

CONCESSIONE SPECIALE XI

Operai, braccianti e lavoratori agricoli in comitiva

MERCI

MASSERIZIE ED ATTREZZI RURALI APPARTENENTI AD OPERAI BRACCIANTI E LAVORATORI AGRICOLI CHE SI RECANO A COLONIZZARE TERRENI INCOLTI O POCO COLTIVATI.

(1) ....

RICHIESTA N. ....

Trasporto da .... *a* .... *a* (2) .... *velocità per conto di numero* (3) .... *viaggiatori fruenti della concessione suddetta.*

DESCRIZIONE DELLA SPEDIZIONE

Quantità dei colli	QUALITÀ DEI COLLI E LORO CONTENUTO	Marche e numeri dei colli	Peso in chilogrammi

3. ....

4. ....

5. ....

6. ....

7. ....

8. ....

9. ....

10. ....

11. ....

12. ....

13. ....

14. ....

15. ....

16. ....

17. ....

18. ....

19. ....

2 ....

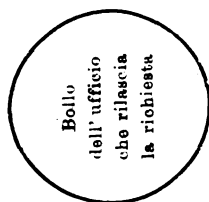
...................., *li* .... 192....

(1) Grande o piccola.

N. B. — Tutte le indicazioni esposte in questo quadro debbono essere riportate sulla lettera di vettura.

Dichiaro che gli speditori delle merci sopra descritte si recano a colonizzare terreni incolti o poco coltivati.

Bollo dell'ufficio che rilascia la richiesta

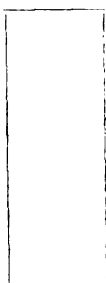
(4) .... *li* 192

Il (5) ....

....

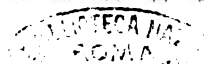
Biglietto N .... ***in data*** .... ***per L*** .... (*art. 8 della Concessione*).

Oppure:

Ricevuta di deposito N. .... ***in data*** .... ***per L*** .... (*articolo 8 della Concessione*).

Bollo composto della stazione

Eseguita la spedizione col N. ....

(1) Titolo o sede dell'ufficio che rilascia la richiesta. — (2) Grande o piccola. — (3) In tutte lettere. — (4) Luogo e data del rilascio. — (5) Qualifica e firma di chi rilascia la richiesta.

Da trattenersi dal gestore della stazione di partenza.

CONCESSIONE SPECIALE IV.

Indigenti inviati ai luoghi di cura.

1. *Oggetto.* — La concessione è accordata pei viaggi di andata e ritorno in 3ª classe degli indigenti e delle persone d'accompagnamento addette al servizio dei medesimi, inviati ai luoghi di cura, fatta eccezione per gli alienati o supposti idrofobi, per i quali è ammesso il viaggio in 2ª classe.

La concessione si applica nei seguenti casi:

a) invio di indigenti bisognosi di cure in località climatiche termali o balneari, a spese di appositi Comitati od Associazioni costituiti a scopo di beneficenza.

I Comitati e le Associazioni debbono richiedere annualmente all'Amministrazione ferroviaria l'autorizzazione per poter fruire della concessione comprovando che l'invio e il mantenimento degli indigenti avviene esclusivamente coi fondi raccolti dalla beneficenza.

La concessione può essere accordata, quando l'Amministrazione ferroviaria lo ritenga del caso, ai Comitati ed alle Associazioni di beneficenza esteri che si trovino nelle condizioni indicate sopra, per i viaggi degli ammalati indigenti per e da luoghi di cura italiani.

b) invio di indigenti — a spese della Regia sottoprefettura di Acqui — alla cura sanitaria gratuita nel Regio stabilimento balneario nazionale di quella città;

c) invio di indigenti alientati (1) e supposti idrofobi — a spese dello Stato, delle Provincie e dei Comuni italiani — rispettivamente ai manicomi del Regno od alla cura antirabbica nelle varie città d'Italia.

La concessione è applicabile anche nei casi di indigenti italiani alienati provenienti dall'estero e diretti ad un manicomio italiano, semprechè il trasporto abbia luogo a spese dei suddetti enti italiani.

I dementi detenuti si trasportano in base alla concessione speciale *B*.

2. *Effettuazione dei viaggi.* — I viaggi di cui ai comma *a*) e *b*) del persente articolo debbono di regola effettuarsi in compartimenti ordinari; eccezionalmente, quando trattasi di persone che per la natura delle loro infermità debbono viaggiare

---

(1) Per gli indigenti alienati la concessione si applica pel solo viaggio di andata.

isolate, è ammesso il trasporto in compartimento riservato di 3ª classe. I viaggi di cui al comma *c*) debbono essere effettuati ***esclusivamente*** in compartimento riservato di 2ª classe.

3. *Persone d'accompagnamento.* — Il numero delle persone di accompagnamento non deve eccedere il terzo di quello degli indigenti; se questi sono meno di tre è ammesso un accompagnatore.

Per i viaggi in compartimenti riservati, il numero degli accompagnatori può superare di uno quello degli ammalati; particolarmente pei viaggi dei dementi, si consentono due accompagnatori per ogni demente.

E' ammesso che le persone di cui sopra, dopo il viaggio di accompagnamento al luogo di cura, ritornino sole dalla località da cui sono partite, oppure che si rechino sole al luogo di cura per accompagnare gli indigenti nel viaggio di ritorno.

4. *Documenti e modalità per l'applicazione della concessione.* — Per l'applicazione dei ribassi deve essere presentata alla stazione di partenza del viaggio di andata apposita richiesta conforme l'unito modello, completata con tutte le indicazioni volute dallo stampato.

Il tagliando *B* di detta richiesta, che la stazione restituisce ai viaggiatori, dopo di averla bollata ed avervi indicato il numero del biglietto emesso, deve essere presentato durante il viaggio al personale ferroviario, unitamente al biglietto stesso.

Pei viaggi delle persone di accompagnamento di cui il terzo capoverso dell'art. 3 occorre presentare richiesta separata sulla quale risulterà l'annotazione seguente:

« I. . . . . . portator . . . . della presente richiesta effettua . . . . . il viaggio di andata in ***accompagnamento*** e quello di ritorno isolatamente (o viceversa secondo i casi).

Pei viaggi dei *dementi* la richiesta deve essere compilata per i soli accompagnatori; sulla medesima deve risultare, oltre l'annotazione di cui sopra, il numero e le generalità delle persone che vengono accompagnate.

5. *Termini di tempo.* — I viaggi debbono aver luogo: l'andata entro un mese dal giorno del rilascio della richiesta; il ritorno entro tre mesi dall'andata.

6. *Rilascio dei biglietti.* — Indipendentemente dalla necessità o meno dell'uso dei compartimenti riservati, per ogni richiesta presentata, viene rilasciato un unico biglietto di andata e ritorno per il numero delle persone, indicate sulla richiesta stessa.

Per ottenere l'uso del compartimento riservato deve esserne attestato il bisogno mediante certificato medico. Tale documento deve essere autenticato dalle autorità provinciali o comunali nel caso che trattisi di viaggi effettuati per conto di Comitati o Associazioni di beneficenza di cui alla lettera *a*) dell'articolo 1.

Su esibizione di detto certificato, il quale deve rimanere in possesso dei viaggiatori, viene rilasciato altro biglietto per l'importo suppletivo dovuto per l'occupazione del compartimento, e calcolato come è detto all'articolo seguente.

Il compartimento riservato si accorda separatamente per il viaggio di andata o per quello di ritorno.

Per ciascun viaggio deve esibirsi relativo certificato.

7. *Prezzi.* — I prezzi per viaggiatore e per chilometro sono quelli della tariffa ridotta del 70 per cento. E' prescritto il pagamento contemporaneo dell'importo per il viaggio di andata e per quello di ritorno.

I ragazzi di età superiore ai 3 anni pagano lo stesso prezzo degli adulti.

Il prezzo per l'occupazione dei compartimenti riservati è rappresentato dall'importo di tanti biglietti di corsa semplice a metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale quanti sono i viaggiatori, con un minimo di sei biglietti per un compartimento di nove o dieci posti: oltre il diritto fisso di cui all'ultimo capoverso dell'articolo 10 delle « Disposizioni generali ». Agli effetti del computo di tale prezzo devesi tener conto di quanto i viaggiatori pagano a tariffa ridotta del 70 per cento, per il percorso di corsa semplice pel quale viene domandato il compartimento, col biglietto di andata-ritorno rilasciato in base alla richiesta.

Roma, addì 26 agosto 1926.

Il Ministro per le comunicazioni:

CIANO.

Il Ministro per le Finanze:

VOLPI.

MATRICE

—

Indigenti inviati ai luoghi di cura

RICHIESTA N. ......

Viaggio di andata e ritorno

dalla stazione di ....

alla stazione di ....

via ....

Indigenti

Persone d'accompagnamento

........192 ....

TAGLIANDO *A*.

A. R.

CONCESSIONE SPECIALE IV

(Tariffa ridotta del 70 %)

Indigenti inviati ai luoghi di cura

(1) ....

RICHIESTA *N*. ....

Viaggio di andata e ritorno

dalla stazione di .... } *via* ....
alla stazione di ....

di N. (2) .... *indigenti viaggianti N*. ....
in 2ª classe, N. .... *in 3ª classe e di N*. (2) ....
persone d'accompagnamento viaggianti N. .... *in 2ª classe,*
N. .... *in 3ª classe* (Vedi elenco a tergo).

Dichiaro che i titolari della presente si trovano tutti nelle condizioni volute per fruire della concessione suddetta:

Bollo dell'ufficio che rilascia la richiesta

(3) ...., *li* .... *192*....

Il (4) ....

....

Visto per l'autenticità della suddetta dichiarazione (5)

Bollo dell'autorità

Il (6) ....

....

ANNOTAZIONI

....

....

....

Rilasciato il biglietto

N. ....

Bollo composto della biglietteria

AVVERTENZE IMPORTANTI

1. — La presentazione di questa richiesta implica la piena conoscenza e l'accettazione, da parte dei titolari, di tutte le condizioni stabilite per fruire del ribasso.
2. — I viaggiatori debbono sempre essere muniti durante il viaggio del tagliando B della presente richiesta.
3. — Il biglietto, che viene rilasciato su presentazione di questa richiesta, vale *per l'andata e per il ritorno*, **ma** all'inizio del viaggio di ritorno deve essere fatto bollare dalla stazione, senza di che non ha validità.
4. — Pei viaggi in compartimenti riservati attenersi alle disposizioni degli articoli 6 e 7 della « Concessione ».

(1) Titolo e sede dell'ufficio o ente che rilascia la richiesta. — (2) In tutte lettere. — (3) Luogo e data del rilascio. — (4) Qualifica e firma di chi rilascia la richiesta. — (5) Da apporsi quando la richiesta viene rilasciata da Comitati od Associazioni di beneficenza. — (6) Prefetto oppure sindaco.

Da trattenersi dal bigliettario della stazione di partenza.

(*Verso*)

TAGLIANDO *B.*

A. R.

CONCESSIONE SPECIALE IV

(Tariffa ridotta del 70 %)

Indigenti inviati ai luoghi di cura

(1) ....

RICHIESTA *N.* ....

Viaggio di andata e ritorno

dalla stazione di .... } *via* ....
alla stazione di ....
di N. (2) .... *indigenti viaggianti N.* ....
in 2ª classe, N. .... *in 3ª classe e di N.* (2) ....
persone d'accompagnamento viaggianti N. .... *in 2ª classe,*
N. .... *in 3ª classe* (Vedi elenco a tergo).

Dichiaro che i titolari della presente si trovano tutti nelle condizioni volute per fruire della concessione suddetta:

Bollo dell'ufficio che rilascia la richiesta

(3) .... / .... *192*......

Il (4) ....

....

Visto per l'autenticità della suddetta dichiarazione (5)

Bollo dell'autorità

Il (6) ....

....

ANNOTAZIONI

....

....

....

Rilasciato il biglietto

N. ....

Bollo composto della biglietteria

AVVERTENZE IMPORTANTI

1. — La presentazione di questa richiesta implica la piena conoscenza e l'accettazione, da parte dei titolari, di tutte le condizioni stabilite per fruire del ribasso.

2. — I viaggiatori debbono esibire durante il viaggio il presente tagliando ad ogni richiesta del personale ferroviario.

3. — Il biglietto, che viene rilasciato su presentazione di questa richiesta, vale *per l'andata e per il ritorno*, ma all'inizio del viaggio di ritorno deve essere fatto bollare dalla stazione, senza di che non ha validità.

4. — Pei viaggi in compartimenti riservati attenersi alle disposizioni degli articoli 6 e 7 della « Concessione ».

(1) Titolo e sede dell'ufficio o ente che rilascia la richiesta. — (2) In tutte lettere. — (3) Luogo e data del rilascio. — (4) Qualifica e firma di chi rilascia la richiesta. — (5) Da apporsi quando la richiesta viene rilasciata da Comitati od Associazioni di beneficenza. — (6) Prefetto oppure sindaco.

Da restituirsi, vidimata dalla biglietteria, al viaggiatori.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità ed età dei ragazzi	DOMICILIO

Indigenti.

Persone d'accompagnamento.

(Retro)

Num. d'ordine	COGNOME E NOME	Paternità ed età dei ragazzi	DOMICILIO

Indigenti.

Persone d'accompagnamento.

Retro

DECRETO MINISTERIALE 8 novembre 1926, *concernente trasporti di masserizie, caricate in furgoni, degli ufficiali e rispettive famiglie* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

di concerto con

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 16 settembre 1923, n. 2641;
Visto il regolamento per i trasporti militari sulle ferrovie del Regno, approvato con R. decreto 1° luglio 1911;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

DECRETA:

Le masserizie, caricate in furgoni, degli ufficiali e rispettive famiglie, sono trasportate, nei casi previsti dai comma *a*) e *b*) del paragrafo 82 del « Regolamento per i trasporti militari sulle Ferrovie del Regno », in base ai prezzi della tariffa ordinaria con la riduzione del 25 per cento.
Nessuna riduzione è accordata per il trasporto a vuoto del furgone.
Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 novembre 1926.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 31 dicembre 1926, n. 301.

DECRETO MINISTERIALE 29 dicembre 1926, n. 1579, *riguardante l'istituzione dell'ufficio elettrificazione di Napoli.*

IL MINISTRO

Vista la relazione della Direzione Generale delle ferrovie dello Stato (Serv. Person. ed Aff. Generali) P. A. G. 11/159798 del 20 dicembre 1926 circa l'opportunità di istituire un Ufficio elettrificazione a Napoli;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

DECRETA:

E' istituito, nel Compartimento di Napoli, con sede a Napoli, un Ufficio elettrificazione il quale ha giurisdizione sulle linee elettrificate e da elettrificare nel Compartimento stesso ed eventualmente su quelle in prosecuzione comprese nella circoscrizione dei Compartimenti limitrofi.

L'Ufficio elettrificazione di Benevento, istituito per l'esecuzione dei lavori di elettrificazione del tratto Benevento-Foggia, passa alla diretta dipendenza del nuovo Ufficio di Napoli, il di cui organico sarà approvato con successivo decreto.

Roma, 29 dicembre 1926.

Il Ministro
CIANO.

Ordine di servizio N. 1.

Estensione di abilitazione alla stazione di Milano Porta Vittoria.

A partire dal giorno 6 gennaio 1927, la stazione di Milano Porta Vittoria viene abilitata anche al ricevimento, tanto in arrivo quanto in partenza, dei trasporti di merci ascritte alla Tariffa ordinaria N. 2 G. V., con o senza acceleramento.

In conseguenza di quanto sopra, alla nota (19) a pagina 55 del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (Edizione 1° gennaio 1925), saranno da depennare le parole « *Oggetti d'arte e di collezione, merletti e pizzi a mano, seterie, pelli da pellicceria e pellicce manifatturate* ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Circolare N. 1.

Trasporti in destinazione di Genova.

Molte stazioni, nell'accettare trasporti diretti alle diverse stazioni di Genova, non curano che l'indicazione della destinazione sia scritta con la precisa dizione stabilità dall'O. S. N. 115/1926 e con frequenza si verifica che sulle lettere di vettura è posto in maggiore evidenza il nome di « *Genova* » ed è indicato invece in carattere minuto il nome dello scalo di destinazione.

Ad evitare possibili disguidi e ritardi nella riconsegna dei trasporti, si invitano le stazioni a porre maggiore attenzione nell'accettazione dei trasporti medesimi, pretendendo dai mittenti la indicazione della destinazione conforme alle denominazioni dell'ordine di servizio su accennato.

Distribuita agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9 *e* 15.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Ml.	8.000	Cinghia di canapa per divani	T. P.	19-1-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
Q.li	15.000	Cotone in filetti (in 30 lotti)	Asta Pubblica	19-2-1927	Id. Sez. 5ª
kg.	116.000	Tubi di ferro senza saldatura di lunghezza comm.	L. P.	18-1-1927	Id. Uff. 3°
N.	60.000	Scope di saggina senza manico	L. P.	22-1-1927	Id. Sez. 5ª
—	—	Rubinetti di presa vapore Rubinetti p. manometri R.V.C.	L. P.	25-1-1927	Id. Uff. 3°
—	—	Attrezzi diversi a corredo locomotive	L. P.	25-1-1927	Id. Uff. 3°
N.	1.600	Coperte di lana per dormitori	L. P.	25-1-1927	Id. Sez. 5ª
N.	176	Calibri diversi	T. P.	25-1-1927	Id. Uff. 3°

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Sbarre manovrabili a distanza e pezzi di ricambio per detti	L. P.	25-1-1927	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
.	200	Triplometri di legno	T. P.	27-1-1927	Id. Uff. 3°
—	—	Carta e cartone isolante	L. P.	5-2-1927	Id. Uff. 3°
—	—	Apperecchi elettrici vari	L. P.	5-2-1927	Id. Uff. 3°
N.	11.000	Pale da carbone senza manico per locomotive	L. P.	5-2 1927	Id. Uff. 3°
N.	235	Morsetti a vite per aggiustatori e montatori	T. P.	14-2-1927	Id. Uff. 3°
Kg.	4.500	Vernice isolante nera, gialla e grigia	L. P.	5-3-1927	Id. Sez 5ª
N.	1.800	Punte da trapano a legno tavola 93 fig. 15, 16, 17 e 18	T. P.	16-2-1927	Id. Uff. 3°
N.	185	Binde idrauliche	T. P.	20-4-1927	Id. Uff. 3°

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	10	Tassi di ferro da mm. 400 × 400 × 100	T. P.	10-1-27	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
Kg.	40.000	Filo di bronzo fosforoso da mm. 2	L. P.	11-1-27	Id. Uff. 3°
»	10.000	Filo di rame stagnato da millimetri 1,5			
N.	1.340.000	Mattoni refrattari per voltini di forni da locomotive	L. P.	11-1-27	Id. Uff. 3°
—	—	Materiali diversi per corredo carri soccorso	T. P.	15-1-27	Id. Uff. 3°
N.	155	Mole di abrasivo F. S.	T. P.	15-1-27	Id. Uff. 3°
N.	200	Bancali di legno a cordonata da m. 5 e 3,50	T. P.	17-1 27	Id. Sez. 5ª
Kg.	15.840	Piattine nude di rame elettrolitico ricotto	L. P.	18-1-27	Id. Uff. 3°
N.	1.000	Mensole tubolari di acciaio	L. P.	18-1-27	Id. Uff. 3°
—	—	Pezzi di ricambio in ferro per locomotive elettriche	T. P.	20-1-27	Id. Uff. 3°

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L.P. = Licitazione privata T.P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	530	Molle per automotrici e locomotive elettriche	T. P.	20-1-27	Id. Uff. 3°
T.	60	Petrolio per lampade intensive	T. P.	20-1-27	Id. Uff. 3°

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1927

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato	*L.* 16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti	„ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1º gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XX - N. 2 13 gennaio 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45.

DECRETO MINISTERIALE 21 dicembre 1926, n. 1500, *che approva la tabella relativa alle visite mediche per gli aspiranti ad impiego e per il personale in servizio, in sostituzione di quella allegata al Decreto Ministeriale in data* 19 *ottobre* 1925, *n.* 885.

IL MINISTRO

Visto il Decreto Ministeriale in data 19 ottobre 1925, n. 885;

Visto il rapporto della Direzione Generale FF. Stato (Servizio Personale ed Affari Generali) in data 13 dicembre 1926, n. P. A. G. 410/24/R/145599;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

La tabella allegata al Decreto Ministeriale in data 19 ottobre 1925, n. 885, relativa alle visite mediche degli aspiranti ad impiego e per il personale in servizio, resta abrogata e viene sostituita da quella allegata al presente decreto.

Roma, li 21 dicembre 1926.

Il Ministro
CIANO.

Tabella allegata al Decreto Ministeriale in data 21 Dicembre 1926 N. 1500,
bre 1925 N. 885 relativo alle visite mediche per gli

Gruppi	QUALIFICHE	AMMISSIONE					
		Vista				Udito	Statura
		Acutezza visiva		campo visivo	senso cromatico		
		Grado	con lenti sferiche o cilindriche				
I	Agenti dei primi 5 gradi; Ispettori di 2ª classe e Allievi Ispettori (salvo le eccezioni di cui al gruppo 2º). Revisori; Segretari (1); Applicati (1); Aiutanti (1); Alunni d'ordine (1) e Scrivane (1) agli Uffici. Commessi; Uscieri e Inservienti (uomini e donne).	10/10 complessivamente	+ 5 D — 10 D	—	—	Voce di conversazione a non meno di m. 4 complessivamente	—
II	Ispettori principali; Ispettori di 1ª e 2ª classe e Allievi Ispettori dei Servizi Movimento e Traffico, Materiale e Trazione, Lavori e Costruzioni e degli Uffici Sanitari. Segretari tecnici; Disegnatori; Assistenti dei Lavori; Aiutanti disegnatori; Aiutanti assistenti dei lavori e Sorveglianti dei lavori. Capi gestione e Capi telegrafisti. Aiutanti e Alunni d'ordine (in funzione di Capo fermata). Scrivane alle stazioni; Guardamerci e Guardasale. Capi tecnici (2); Sotto capi tecnici (2); Capi verificatori; Verificatori; Operai di 1ª classe (2); Operai (2) e Aiutanti operai (2). Capi squadra manovali e Manovali delle Officine e dei Magazzini Approvvigionamenti. Capi guardie; Sotto capi guardie e Guardie (4) (5). Personale del traghetto di Venezia.	14/10 complessivamente	+ 4 D — 5 D	normale	normale normale — normale — normale (3) — — normale	Voce afona a non meno di m. 8 complessivamente (2)	m. 1,50
	Manovali alle stazioni, ai treni e del ruolo di manovalanza alla dipendenza del Servizio Materiale e Trazione (esclusi i manovali delle officine) se esclusi da attribuzioni interessanti la sicurezza dell'esercizio.	Per l'ammissione requisiti del gruppo III					
III	Capi stazione*; Sottocapi* (6); Aiutanti* (6) (7); Alunni d'ordine* (6) (7) alle stazioni. Controllori viaggianti*; Capi personale viaggiante*; Conduttori capi e principali; Conduttori e Frenatori (10). Capi deposito*; Macchinisti; Capi squadra accudienti e manovali*; Fuochisti; Assistenti T. E.; Accudienti, Manovratori e Deviatori delle officine e dei depositi. Manovratori capi; Capi squadra manovratori; Manovratori (10); Deviatori capi; Capi squadra deviatori; Deviatori. Manovali alle stazioni, ai treni e del ruolo di manovalanza alla dipendenza del Servizio Materiale e Trazione (esclusi i manovali delle officine) se impiegati in attribuzioni interessanti la sicurezza dell'esercizio. Sorveglianti della linea*; Capi squadra cantonieri; Guardiani; Cantonieri (11); Guardabarriere (12).	10/10 per occhio	senza lenti, meno che per le qualifiche asteriscate per le quali è ammessa la correzione con lenti di + 4 D, — 5 D	normale	normale	Voce afona a non meno di m. 8 per orecchio	m. 1,5 (10

N. 15 che abroga e sostituisce quella allegata al Decreto Ministeriale in data 19 Otto-
le per aspiranti ad impiego e per il personale in servizio.

Revisione					Annotazioni
Vista				Udito	
Acutezza visiva		campo visivo	senso cromatico		
Grado	con lenti sferiche o cilindriche				
8/10 anche con un solo occhio	con qualsiasi correzione di lenti	—	—	Voce di conversazione a non meno di m. 1	
12/10 complessivamente	con qualsiasi correzione di lenti	normale	normale normale — normale — normale (3) — normale —	Voce di conversazione a non meno di m. 8 complessivamente	
14/10 complessivamente (8)	senza lenti, meno che per le qualifiche asteriscate per le quali è ammessa qualsiasi correzione di lenti	normale	normale	Voce afona a m. 8 complessivamente (9)	

ANNOTAZIONI

(1) Escluso il personale addetto ai Magazzini degli Approvvigionamenti, pel quale sono richiesti i requisiti del gruppo 2°, ma non è richiesto il senso cromatico normale.

(2) Per i calderai, battimazza, fucinatori e sottocapi tecnici e per i capi tecnici provenienti dalle dette qualifiche e mestieri rumorosi affini, è sufficiente la percezione della voce di conversazione a m. 2 per orecchio per l'ammissione ed a m. 2 complessivamente per la revisione. Per gli operai e capi tecnici addetti ai motori elettrici è richiesta all'ammissione voce afona ad 8 metri per orecchio; alla revisione voce afona a m. 4 per orecchio.

(3) Per gli operai della elettrificazione non addetti ai servizi interessanti la circolazione dei treni e la sicurezza dell'esercizio e per gli operai conduttori di caldaie e motori, non è necessario che il senso cromatico sia normale.

(4) Per il personale di vigilanza non è consentita la correzione con lenti.

(5) Per il personale di vigilanza si richiede la percezione della voce afona a non meno di m. 8 per orecchio all'ammissione, ed a non meno di m. 8 complessivamente alla revisione.

(6) Se non addetti al Movimento bastano i requisiti del gruppo 2°, richiesti per i Capi Gestione e Capi telegrafisti.

(7) Il senso cromatico normale è richiesto per la assunzione degli alunni d'ordine: non è invece da richiedersi nei casi di passaggio a tale qualifica di agenti dei gradi inferiori.

(8) Per il personale di macchina utilizzabile alle sole manovre, per i fuochisti alle sole manovre, e per i manovratori capi sono sufficienti complessivamente 12/10.

(9) Per i macchinisti e fuochisti è sufficiente la voce di conversazione a m. 8 da ciascun orecchio.

(10) Frenatori statura minima m. 1,60. Manovratori al Movimento statura minima m. 1,50, statura massima metri 1,70. (Tale limitazione non riguarda gli agenti rivestiti di altra qualifica che venissero eventualmente utilizzati in via saltuaria in mansioni di manovratore).

(11) Per i cantonieri addetti esclusivamente alla mano d'opera bastano i requisiti del gruppo 2°, ma non è richiesto il senso cromatico normale.

(12) Per le guardabarriere non è richiesto alcun limite di statura e per quelle assunte al 45° anno di età sono sufficienti i requisiti stabiliti per le visite di revisione.

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale n. 48 del 2 dicembre 1926 - Parte II: a pag. 603, in corrispondenza della stazione di Sapri (Ruffolo Giuseppe), dove è detto « *medaglia d'oro* », leggasi « *medaglia vermeille* »;

a pag. 605, in corrispondenza della stazione di Gravina di Puglia (Castellano Antonio), dove è detto « *medaglia vermeille* », leggasi « *medaglia d'argento* ».

Circolare N. 2

Prezzo degli impermeabili gommati e degli abiti da lavoro.

Con riferimento alla circolare n. 59, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 47 del 22 novembre 1923, si porta a conoscenza del personale interessato che il prezzo di ogni impermeabile gommato con cappuccio resta fissato, per tutte le richieste, che perverranno alla Ditta « Laboratorio Italiano Impermeabili Mosca e Masera » di Milano dal 1° gennaio 1927 in poi, in L. 286,85 (lire duecentottantasei e centesimi ottantacinque). Con la circostanza si fa presente che il prezzo della fodera mobile di lana, di cui la circolare N. 33 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 25 del 1925, resta fissato da tale data in L. 83,15 (lire ottantatre e centesimi quindici).

Con riferimento alla circolare n. 13, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 7 del 14 febbraio 1924, si porta a conoscenza di tutti gli Impianti e dei Magazzini interessati che il prezzo di ogni vestiario impermeabile per il personale di linea e delle stazioni, per tutte le richieste che perverranno alla precitata Ditta « Laboratorio Italiano Impermeabili Mosca e Masera » di Milano dal 1° gennaio 1927 in poi, resta fissato in L. 167,75 (lire centosessantasette e centesimi settantacinque) e partitamente L. 94,75, per la giacca, L. 56,70 per il pantalone e L. 16,30 per il cappello.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Circolare N. 1[v]

Veicoli da inoltrare vuoti nelle Officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 1° febbraio 1927 estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico, ed al Circolo di ripartizione: per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 febbraio 1927, comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da introdursi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

CIz. 30.171	F. 110.977	F. 111.591	F.c 132.472
» » 201	» » 979	» » 593	» » 474
» » 202	» » 981	» » 595	» » 476
» » 203	» » 983	» » 597	» » 478
» » 205	» » 985	» » 599	» » 480
F. 110.626	» » 987	» 112.576	» » 482
» » 628	» 111.323	» » 578	» » 484
» » 630	» » 327	» » 580	» » 486
» » 632	» » 329	» » 582	» » 489
» » 634	» » 331	» » 584	» » 491
» » 636	» » 333	» » 586	» » 493
» » 638	» » 335	» » 588	» » 495
» » 640	» » 565	» » 590	» » 497
» » 642	» » 567	» » 592	» 133.090
» » 644	» » 569	» » 594	» » 093
» » 843	» » 571	» » 596	» » 428
» » 845	» » 573	» » 598	» » 430
» » 847	» » 575	» » 700	» » 432
» » 849	» » 577	» 113.350	» » 434
» » 959	» » 579	» » 501	» » 436
» » 962	» » 581	» » 503	» » 438
» » 969	» » 583	» » 505	» » 640
» » 971	» » 585	» » 507	» » 642
» » 973	» » 587		» » 644
» » 975	» » 589		» » 646

F.c 133.648	F.c 134.281	Ltm. 490.459	F. 1.002.442
» » 650	» » 283	F. 1.000.100	» » 444
» » 652	» » 422	» » 102	» » 446
» » 654	» » 424	» » 104	» » 448
» » 656	» » 426	» » 106	» » 450
» » 658	» » 428	» » 108	» » 452
» » 660	» » 430	» » 110	» » 454
» » 662	Hg. 347.200	» » 112	» » 456
» » 664	» » 670	» » 114	» » 458
» » 666	» » 672	» » 116	» » 460
» » 668	» » 674	» » 118	» » 462
» » 670	» » 676	» » 119	» » 464
» » 672	» » 678	» » 550	» » 466
» » 674	» » 680	» » 552	» » 468
» » 676	» » 682	» » 554	» » 470
» » 678	» » 684	» » 556	» » 472
» » 680	» » 686	» » 558	» » 474
» » 682	» » 688	» » 560	» » 476
» » 684	» » 690	» 1.001.100	» » 478
» » 686	» » 692	» » 102	» » 480
» » 688	» » 694	» » 104	» » 482
» » 690	» » 696	» » 452	
» » 692	» » 698	» » 454	
» » 694	» » 800	» » 456	
» » 851	» » 802	» 1.002.420	
» » 854	» » 804	» » 422	
» » 856	» » 845	» » 424	
» » 858	» » 847	» » 426	
» » 860	» » 849	» » 428	
» » 862	» » 851	» » 430	
» » 864	» » 853	» » 432	
» 134.275	» » 898	» » 434	
» » 277	» 348.002	» » 436	
» » 279	» » 006	» » 438	
	» » 008	» » 440	

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di una casa economica pei ferrovieri presso la stazione di Genova P. P.	L. P.	Ore 12 del 29 gennaio 1927	678.000	Sezione Lavori Genova
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche per i ferrovieri nella città di Cagliari.	L. P.	Ore 12 del 2 febbraio 1927	1.900.000	Sezione Lavori Cagliari
Ripristino dell'esercizio sul ramo della galleria Traversata abbandonato in seguito ai lavori di ampliamento della stazione di Genova P. P.	L. P.	Ore 12 del 29 gennaio 1927	184.000	Sezione Lavori Genova
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche per i ferrovieri a Salerno.	L. P.	Ore 10 del 29 gennaio 1927	765.000	Sezione Lavori Salerno

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un fabbricato alloggi ed opere accessorie nella stazione di Campoligure.	L. P.	Ore 12 del 29 gennaio 1927	320 000	Ufficio Elettrific. Genova
Lavori di scavi di splateamento per la formazione della sede per l'innesto della nuova linea Fossano-Mondovì-Ceva con la Stazione di Fossano, della linea Trofarello-Cuneo.	cottimo	Ore 12 del 15 gennaio 1927	100.000	Sezione Lavori Torino Sud
Sistemazione di alcuni ponti a travate metalliche mediante impalcature in cemento armato della linea Pisa-Spezia, in dipendenza della elettrificazione della linea stessa.	L. P.	Ore 12 del 20 gennaio 1927	468.000	Sezione Lavori Pisa

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1927

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . L. 16,00

Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti . . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XX - N. 3 20 gennaio 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45.

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di Servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata:*

LEGGE 15 luglio 1926, n. 1866, *riguardante la conversione in legge del R. decreto-legge* 13 *dicembre* 1925, *n.* 2161, *che dà esecuzione ai seguenti atti internazionali*: 1° *Trattato di commercio e di navigazione italo-germanico firmato in Roma il* 31 *ottobre* 1925 *ed annesso protocollo relativo alle tariffe sui trasporti ferroviari;* 2° *Convenzione fra l'Italia e la Germania, stipulata in Roma nello stesso giorno, per impedire doppie imposizioni e risolvere altre questioni in materia di imposte dirette* (1).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge in data 13 dicembre 1925, n. 2161, che dà piena ed intera esecuzione ai seguenti atti internazionali:

1° Trattato di commercio e di navigazione italo-germanico firmato in Roma il 31 ottobre 1925 ed annesso protocollo relativo alle tariffe sui trasporti ferroviari;

2° Convenzione fra l'Italia e la Germania, stipulata in Roma, nello stesso giorno, per impedire doppie imposizioni e risolvere altre questioni in materia di imposte dirette.

Ordiniamo che la presente legge, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

Data a San Rossore, addì 15 luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — ROCCO — CIANO — BELLUZZO.

Visto, *Il Guardasigilli*: ROCCO.

N. B. — *La parte del Trattato che concerne l'Amministrazione ferroviaria è riportata nel Bollettino Ufficiale del* 21 *gennaio* 1926, *n.* 3.

---

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 gennaio 1927, n. 7.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 novembre 1926, n. 2269, *contenente disposizioni per la costruzione di case economiche per i ferrovieri* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 14 luglio 1907, n. 553, e le altre disposizioni emanate circa la costruzione e l'acquisto di case economiche per i ferrovieri da parte dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Visto l'art. 44 del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 193, riguardante l'ordinamento dei servizi preposti all'edilizia popolare ed economica ed altri provvedimenti in materia;

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 3 aprile 1926, n. 564, riguardante la proroga del termine di decadenza dal contributo dello Stato per le case delle cooperative fra gli agenti ferroviari;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Considerata la necessità e l'urgenza, per la persistente crisi delle abitazioni, di far luogo alla costruzione, da parte dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, di ulteriori gruppi di case economiche da darsi in affitto al dipendente personale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per i lavori pubblici, per le finanze e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad acquistare e costruire, fino all'importo di non oltre L. 80.000.000, case economiche destinate ad essere date in affitto a ferrovieri in attività di servizio, senza riguardo a limiti di stipendio. Tale somma di L. 80.000.000 sarà prelevata

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 gennaio 1927, n. 11.

per L. 40.000.000 dai residui attivi del fondo pensioni e sussidi del personale ferroviario e per non oltre 40.000.000 dai residui attivi dell'Opera di previdenza per il personale stesso.

Sui capitali che saranno così prelevati sarà corrisposto dall'Amministrazione l'interesse annuo del 5.50 per cento.

L'Amministrazione stessa è autorizzata a provvedere, con le proprie disponibilità di cassa, alle anticipazioni che si rendessero necessarie sulla indicata somma di L. 80.000.000, salvo successivo ricupero dai residui attivi del fondo pensioni e dell'Opera di previdenza per il personale, coi relativi interessi del 5,50 all'anno.

L'interesse nella indicata misura del 5,50 per cento e l'eventuale maggiore onere, che per la maggiore misura dell'interesse o per qualsiasi altra causa l'Amministrazione ferroviaria dovesse incontrare in dipendenza delle dette anticipazioni, saranno addebitati al patrimonio della gestione delle case economiche pei ferrovieri.

Art. 2.

La metà della somma, che comunque risultasse disponibile sullo stanziamento per contributo dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui a cooperative edilizie ferroviarie, sarà devoluta all'Amministrazione dei lavori pubblici in conformità di quanto è prescritto all'art. 44 del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 193.

L'altra metà resterà, a modifica di qualsiasi altra contraria disposizione, devoluta all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato allo scopo di mitigare i canoni di affitto delle case economiche da essa acquistate o costruite.

Art. 3.

In quanto non sono modificate dalle disposizioni del presente decreto, sono applicabili quelle vigenti in materia di case economiche pei ferrovieri, anche nei riguardi degli alloggi acquistati o costruiti con la somma di L. 40.000.000 di cui al precedente art. 1 da prelevarsi dai residui attivi della gestione dell'Opera di previdenza per il personale ferroviario.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — GIURIATI — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1927 *riguardante la compilazione e la revisione delle note informative.*

IL MINISTRO

Vista la relazione n. PAG. 410/16/146595 in data 31 dicembre 1926 della Direzione Generale (Servizio Personale e Affari Generali) riguardante aggiunte alla Tabella relativa alla competenza per la compilazione e la revisione delle note informative e per le decisioni sui relativi ricorsi;

Visto il « nota-bene » apposto in calce all'accennata Tabella (allegato *F*) annessa al Regolamento del personale, modificato con il R. Decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1494;

Sentito il Consiglio d'Amministrazione;

DECRETA:

Per i seguenti uffici autonomi aggregati al Servizio Personale e Affari Generali e non menzionati nella Tabella (allegato *F*) annessa al Regolamento del personale, modificata con il R. Decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1494, la competenza per la compilazione e la revisione delle note informative e per le decisioni sui relativi ricorsi rimane stabilita come è per ciascun ufficio in appresso indicato:

SERVIZI ED UNITA'	Agenti dei gradi dal 2° al 7°		
	Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami
Gabinetto di S. E. il Ministro	(1)	(1)	Ministro
Segreteria di S. E. il Sottosegretario di Stato (2)	(1)	(1)	Ministro
Segreteria del Consiglio di Amministrazione	Capo dell'ufficio (3)	Direttore Generale	Ministro
Dopolavoro	Id. (3)	Vice Direttore Generale che presiede la istituzione	Direttore Generale
Segreteria del Direttore Generale . .	Capo della Segreteria (3)	Direttore Generale	Ministro
Segreteria dei Vice Direttori Generali .	V. Direttore Generale	V. Direttore Generale	Direttore Generale

(1) Provvede esclusivamente il Capo di Gabinetto o della Segreteria.

(2) Qualora il Capo della Segreteria sia agente ferroviario, alla compilazione e revisione delle note, provvede esclusivamente il Sottosegretario di Stato. Sugli eventuali ricorsi decide il Ministro.

(3) Per i Capi di questi uffici provvede esclusivamente il Direttore Generale. Sugli eventuali ricorsi decide il Ministro.

Agenti dei gradi 8°, 9° e 10°			Agenti dei gradi 11° ed inferiori		
Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami
(1)	(1)	Ministro	(1)	(1)	Ministro
(1)	(1)	Ministro	(1)	(1)	Ministro
Capo dell'ufficio	Direttore Generale	Ministro	Capo dell'ufficio	Direttore Generale	Ministro
Id.	Vice Direttore Generale che presiede la istituzione	Direttore Generale	Id.	Vice Direttore Generale che presiede la istituzione	Direttore Generale
Capo della Segreteria	Direttore Generale	Ministro	Capo della Segreteria	Direttore Generale	Ministro
V. Direttore Generale	V. Direttore Generale	Direttore Generale	V. Direttore Generale	V. Direttore Generale	Direttore Generale

Roma, li 11 gennaio 1927.

Il Ministro
CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1927, n. 1677, *che approva la graduatoria di merito del concorso a 2 posti di Allievo Ispettore in prova fra laureati in chimica od in chimica e farmacia od in chimica industriale.*

IL MINISTRO

Visto il Decreto Ministeriale del 18 marzo 1926, n. 2173;
Visto il rapporto della Direzione Generale Ferrovie Stato (Servizio Personale e Affari Gener.) in data 6 gennaio 1927, n. PAG. 410/24/R/184847;
Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

E' approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso a 2 posti di Allievo Ispettore in prova fra laureati in chimica, od in chimica e farmacia od in chimica industriale.
Roma, li 11 gennaio 1927.

Il Ministro
CIANO.

Concorso per esami e per titoli a 2 posti di Allievo Ispettore in prova, tenutosi a termini del Decreto Ministeriale del 18 *marzo* 1926, *n.* 2173, *fra laureati in chimica, od in chimica e farmacia od in chimica industriale.*

GRADUATORIA DI MERITO

1. Dott. Accardo Antonino.
2. Dott. Tanfani Luigi.
3. Dott. Gambigliani-Zoccoli Federico.
4. Dott. Vaudano Savino.

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1927, n. 1678, *che approva la graduatoria di merito del concorso a* 10 *posti di Allievo ispettore in prova fra laureati in scienze economiche e commerciali.*

IL MINISTRO

Visto il Decreto Ministeriale del 5 marzo 1926, n. 2006;
Visto il rapporto della Direzione Generale Ferrovie Stato (Servizio Person. e Affari Gener.) n. PAG. 410/24/R/184848 in data 6 gennaio 1927;
Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

E' approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso a 10 posti di Allievo Ispettore in prova fra laureati in scienze economiche e commerciali.
Roma, li 11 gennaio 1927.

Il Ministro
CIANO.

Concorso a 10 *posti di Allievo Ispettore in prova fra laureati in scienze economiche e commerciali, tenutosi a termini del Decreto Ministeriale del* 5 *marzo* 1926, *n.* 2006.

GRADUATORIA DI MERITO

1. Dott. Tenti Bruno.
2. Dott. Branca Luigi.
3. Dott. Candeli Armando.
4. Dott. Favara Arturo.
5. Dott. Bertone Carlo.
6. Dott. Mosti Giuseppe.
7. Dott. Papa Pietro.
8. Dott. Fabrizi Fabrizio Pietro.

Ordine di servizio N. 2

Trasporti per conto delle Società Cooperative per la costruzione di case popolari od economiche costituite fra agenti delle ferrovie dello Stato.

Le seguenti Società Cooperative, avendo ultimate le proprie costruzioni, devono essere depennate, con effetto dal 16 gennaio 1927, dall'elenco allegato *A* al « Regolamento sui trasporti per conto delle Società Cooperative per la costruzione di case popolari od economiche, costituite tra agenti dele ferrovie dello Stato », pubblicato con l'O. S. N. 82-1920:

Campania — Cassino;
Cesare Battisti — Trento;
Panormus — Palermo;
Case Ferrovieri — Salerno;
Impiegati Ferroviari — Pesaro;
Case Economiche Ferrovieri (2° gruppo) — Alessandria;
Vis Unita — Roma;
Concordia — Roma.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di servizio N. 3

(vedasi O. S. n. 284 - 1913).

Istruzioni per il transito dei veicoli attraverso lo stretto di Messina a mezzo dei ferry-boats.

E' entrato in servizio il nuovo ferry-boat « Messina » il quale differisce da quelli precedentemente costruiti per avere tre binari sopra coperta, anzichè uno solo.

Le sue caratteristiche principali sono:

Lunghezza massima in coperta	m.	93,900
Lunghezza al galleggiamento	»	91,800
Larghezza massima fuori ossatura in coperta .	»	11,850
Larghezza massima fuori ossatura al galleggiamento	»	11,500
Profondità costante della carena dalla L. C. .	»	3,220

Immersione costante della linea inferiore della chiglia	» 3,250
Altezza della L. C. alla retta del baglio maestro di coperta	» 4,650
Dislocamento totale della carena	tonn. 2.208,878
Dislocamento corrispondente ad 1 cm. di maggiore immersione sul galleggiamento . .	» 9,250
Momento necessario per produrre 1 cm. di differenza di immersione	tonn.×m. 52,140
Lunghezza utile fra le barriere (binario centrale) .	m. 82,50
Lunghezza utile di ciascuno dei binari laterali . .	» 61,80
Altezza del piano della rotaia dal galleggiamento .	» 1,813
N. 2 motori Diesel-Tosi a 4 tempi a semplice effetto HP effettivi ciascuno	650
Giri al minuto primo	N. 165

A detto ferry-boat sono applicabili tutte le disposizioni contenute nell'O. S. n. 264-1913 (Bollettino Ufficiale n. 34 del 31 agosto 1913).

Il transito sul ferry-boat è ammesso per tutti i veicoli specificati in tale Ordine di Servizio, ma con le seguenti particolari limitazioni e prescrizioni:

1° — Il carico e scarico dei veicoli a carrelli è ammesso tanto per il binario centrale che per quelli laterali, solo se il ferry-boat è approdato alle invasature munite di pontili da m. 20, e purchè si tratti di veicoli provvisti del contrassegno rappresentante l'ancora.

Quando invece il ferry-boat è approdato alle invasature munite di pontili da m. 12, il carico e lo scarico dei veicoli a carrelli è ammesso solo per il binario centrale e semprechè si tratti di veicoli provvisti del contrassegno anzi accennato.

2° — I veicoli che devono essere caricati sui binari laterali o ne devono essere scaricati, devono avere, durante la manovra, i tenditori allentati.

3° — Il carico del ferry-boat deve essere eseguito in modo da caricare prima i due binari laterali e poi quello centrale; lo scarico deve eseguirsi in senso inverso, cioè devono essere ritirati prima i veicoli che si trovano sul binario centrale e poi quelli che si trovano sui binari laterali.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 36, 37, 52, 54, 55, 56 e 57.

Ordine di servizio N. 4

Assicurazione dei bagagli presso la "Compagnia Europea d'assicurazione merci e bagagli" (v. O. S. 106-1925).

L'art. 6 (terzo capoverso del punto 3°) dell'« Istruzione per il servizio di assicurazione dei bagagli presso la Compagnia Europea d'assicurazione merci e bagagli », allegata all'O. S. 3-1924, prescrive che il mod. 3 (Resoconto della vendita marche e polizze) deve essere trasmesso al Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze anche se negativo.

Si avverte, che, d'ora innanzi, detto modulo dovrà essere compilato e inviato al Controllo solo quando durante il mese si sia verificata la vendita di marche o polizze.

Il mod. 3 dovrà essere munito di un numero progressivo annuale cominciante col n. 1, da esporre a mano dalle singole stazioni all'atto della compilazione e sul modulo stesso dovrà pure essere indicato il mese relativo al numero precedente.

Con la contabilità del mese di dicembre d'ogni anno le stazioni daranno conto delle loro rimanenze di marche e di polizze rimettendo al Controllo il resoconto in parola anche se la vendita per detto mese sarà stata negativa.

Distribuito agli agenti delle classi 3 e 5.

Comunicazioni.

Esclusione dalle gare.

Con decreto N. 1420 del 20 dicembre 1926 di S. E. il Ministro per le comunicazioni, la Ditta Lanza Luigi di Plataci (Cosenza) è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con le pubbliche Amministrazioni. Tale esclusione deve intendersi estesa anche alla persona del Lanza Luigi figlio del fu Antonio, nato a Castiglione Cosentino e residente a Plataci (Cosenza), di professione appaltatore di lavori.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COM

LA

Rinnova
nario
85+4
Golfo
di Ma

Rafforza
comple
e pro
Km. 3
Km. 3
Km. 2
al Km
Caglia
con m
sardo
rotaie
gi, m
traver
pata.

Impiant
da K
Firen

Consolid
obliqu
al Km
mata
la sta

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento ml. 8333 di binario fra i Km. 77+067 ed 85+400 della linea Cagliari-Golfo Aranci fra le stazioni di Marrubiu ed Oristano.	L. P.	Ore 12 del 2 febbraio 1927	105.000	Sezione Lavori Cagliari
Rafforzamento per una estesa complessiva di ml. 21.987, fra le progressive dal Km. 28 al Km. 37+389, dal Km. 38 al Km. 39+916, dal Km. 214 al Km. 218+192, dal Km. 219 al Km. 225+490 della linea Cagliari-Golfo Aranci, armato con materiale di acciaio tipo sardo da Km. 33.100 a ml. e rotaie da m. 12 su 14 appoggi, mediante l'aumento di 3 traverse e 22 piastre per campata.	L. P.	Ore 12 del 2 febbraio 1927	182.000	Sezione Lavori Cagliari
Impianto di un monta-carichi da Kg. 1200 al Magazzino di Firenze P. P.	T. P.	Ore 12 del 25 gennaio 1927	40.000	Ufficio Speciale Firenze
Consolidamento del ponticello obliquo della luce di m. 4,00 al Km. 58+935 fra la fermata di Montoro Superiore e la stazione di Solofra.	cottimo	Ore 10 del 31 gennaio 1927	25.000	Sezione Lavori Salerno

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori di terra e murari relativi all'impianto del terzo binario nella stazione di Cirò.	L. P.	Ore 12 del 3 febbraio 1927	52.000	Sezione Lavori Cosenza
Lavori occorrenti per munire di latrine 15 case cantoniere doppie della linea Montepescali-Asciano.	cottimo	Ore 18 del 25 gennaio 1927	65.000	Sezione Lavori Firenze
Costruzione di un sottovia retto dalla luce di m. 3 e relative strade di accesso al chilometro 52+083 della linea Verona-Brennero, nonchè lo spostamento della linea tra i chilometri 52+53.	cottimo	Ore 18 del 29 gennaio 1927	130.000	Sezione Lavori Verona
Risanamento massicciata binari stazione di Campiglia e fra i Km. 261+700 e 262+100 fra S. Vincenzo e Costagneto.	cottimo fiduciario	Ore 12 del 29 gennaio 1927	40.000	Sezione Lavori Pisa
Vagliatura e ricarico massicciata della linea Campiglia-Piombino.	cottimo fiduciario	Ore 12 del 26 gennaio 1927	68.000	Sezione Lavori Pisa
N. 2 trasformatori monofasi 150/25-45 periodi uno e 50 periodi l'altro, potenza 1 K. V. A. destinati ai depositi loc. di Catanzaro e Siena	T. P.	5 febbraio 1927	—	Ufficio 2° Sezione 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	100	Scali di legno ferrati a due travi accoppiate da m. 3,50.	T. P.	25-1-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
»	—	Livelli piani di riscontro, graffietti e tachimetri.	T. P.	27-1-1927	Id. Uff. 3°
»	13.600	Valvole a tubetto di cartone da cm. 14 per telegrafi e telefoni.	L. P.	1-2-1927	Id. Uff. 3°
»	18.800	Tubetti di cartone per dette valvole.	L. P.	1-2-1927	Id. Uff. 3°
»	415	Compassi vari	T. P.	1-2-1927	Id. Uff. 3°
»	50	Binde da tonnellate 10 a semplice effetto.	L. P.	1-2-1927	Id. Uff. 3°
—	—	Vasche in lamiera di ferro per olii minerali e per acqua.	L. P.	1-2-1927	Id. Uff. 3°
—	100	Molle di sospensione a balestra con staffa per locomotive tipo o. u. r. 218.	L. P.	1-2-1927	Id. Uff. 3°

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
mc.	300	Legname teak « Giava » in tavoloni ed in tronchi.	L. P.	1-2-1927	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
Kg.	11.000	Barrette di bronzo fosforoso per saldature ossiacetileniche.	L. P.	5-2-1927	Id. Uff. 3°
»	4.800	Corda di rame elettrolitico duro.	L. P.	8-2-1927	Id. Uff. 3°
N.	38.340	Pali di castagno selvatico di lunghezze diverse.	Asta Pubblica	12-2-1927	Id. Uff. 3°
»	3.372	Mole di abrasivo, tav. 37 F. S.	T. P.	14-2-1927	Id. Uff. 3°
Kg.	25.000	Ceralacca di color rosso e citrino.	L. P.	19-2-1927	Id. Sez. 5ª
N.	150 150	Forbici per elettricisti . . Tendifili	T. P.	22-2-1927	Id. Uff. 3°
»	12.975	Riflettori in lamiera di ferro smaltato con e senza attacco per griffa.	T. P.	7-2-1927	Id. Uff. 3°

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1927

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . *L.* 16,00

Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti . . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XX - N. 4 27 gennaio 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di Servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata:*

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45.

Ric

bra
n. 2

rior
guar

greta
dell'

territ

dente
costit

prend
e Me

prend
ni di
notic

giova
Arm

pren
Aem

REGIO DECRETO-LEGGE 2 gennaio 1927, n. 1, *relativo al riordinamento delle circoscrizioni provinciali* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Veduto il R. decreto 21 ottobre 1926, n. 1890;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere al riordinamento delle circoscrizioni provinciali per meglio adeguarle alle esigenze dei servizi;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono istituite le seguenti Provincie con la circoscrizione territoriale per ciascuna di esse sottoindicata:

1° Provincia di Aosta con capoluogo Aosta, comprendente: i Comuni del circondario di Aosta ed i Comuni già costituenti il soppresso circondario di Ivrea;

2° Provincia di Bolzano con capoluogo Bolzano, comprendente: i Comuni dei circondari di Bolzano, Bressanone e Merano;

3° Provincia di Brindisi con capoluogo Brindisi, comprendente i Comuni del circondario di Brindisi ed i Comuni di Cellino San Marco, Cisternino, Fasano, San Pietro Vernotico e Torchiarolo;

4° Provincia di Castrogiovanni con capoluogo Castrogiovanni, comprendente: i Comuni dei circondari di Piazza Armerina e Nicosia;

5° Provincia di Frosinone con capoluogo Frosinone, comprendente: i Comuni del circondario di Sora ed i Comuni di Acuto, Alatri, Anagni, Arnara, Boville Ernica, Ceccano,

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* dell'11 gennaio 1927 n. 7.

Ceprano, Collepardo, Falvaterra, Ferentino, Filettino, Fiuggi, Fumone, Giuliano di Roma, Guarcino, Monte San Giovanni Campano, Morolo, Paliano, Patrica, Piglio, Pofi, Ripi, Serrone, Sgurgola, Strangolagalli, Supino, Torre Cajetani, Torrice, Trevi nel Lazio, Trivigliano, Veroli, Vico nel Lazio, Villa Santo Stefano, Ausonia, Castelnuovo Parano, Coreno Ausonia, Esperia, Pastena, Pico, San Giorgio al Liri, San Giovanni Incarico, Sant'Andrea, Sant'Apollinare e Vallefredda;

6° Provincia di Gorizia con capoluogo Gorizia, comprendente: i Comuni del circondario di Gorizia (eccettuato il Comune di Chiopris-Viscone) e del circondario di Tolmino;

7° Provincia di Matera con capoluogo Matera, comprendente: i Comuni del Circondario di Matera ed i comuni di Nova Siri, Rotondella, Tursi, Valsinni, Colobraro, San Giorgio Lucano, Genzano, Banzi e Palazzo San Gervasio;

8° Provincia di Nuoro con capoluogo Nuoro, comprendente: i Comuni dei circondari di Nuoro e di Lanusei, ed i comuni di Birori, Borore, Bortigali, Bosa, Dualchi, Flussio, Macomer, Magomadas, Modolo, Montresta, Noragugume, Sagoma, Sindia, Suni, Tinnura, Tresnuraghes, Cuglieri Sennariolo e Scano di Montiferro;

9° Provincia di Pescara con capoluogo Pescara, comprendente: i Comuni di Abbateggio, Bolognano, Caramanico, Lettomanoppello, Manoppello, Musellaro, Roccacaramanico, Roccamorice, Salle, Santa Eufemia a Maiella, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Serramonacesca, Tocco da Casauria, Turrivalignani, Bussi sul Tirino, Popoli, Alanno, Brittoli, Cappelle sul Tavo, Carpineto della Nora, Castellamare Adriatico, Castiglione a Casauria, Catignano, Cepagatti, Città Sant'Angelo, Civitaquana, Civitella Casanova, Collecorvino, Corvara, Cugnoli, Elice, Farindola, Loreto Aprutino, Montebello di Bertona, Montesilvano, Montesilvano Marina, Moscufo, Nocciano, Penne, Pescosansonesco, Pianella, Picciano, Pietranico, Rosciano, Spoltore, Torre de' Passeri, Vicoli e Villa Celiera;

10° Provincia di Pistoia con capoluogo Pistoia, comprendente: i Comuni del circondario di Pistoia ed il comune di Tizzana;

11° Provincia di Ragusa con capoluogo Ragusa, comprendente: i Comuni dei circondari di Ragusa e di Modica;

12° Provincia di Rieti con capoluogo Rieti, comprendente: i Comuni del circondario di Rieti ed i comuni già costituenti il soppresso circondario di Cittaducale;

13° Provincia di Savona con capoluogo Savona, comprendente: i Comuni del circondario di Savona;

14° Provincia di Terni con capoluogo Terni, comprendente: i Comuni del circondario di Terni ed i Comuni del circondario di Orvieto (eccettuati quelli di Città della Pieve, Paciano e Piegaro), nonchè il comune di Baschi;

15° Provincia di Varese con capoluogo Varese, comprendente: i Comuni già costituenti il soppresso circondario di Varese ed i comuni di Albizzate, Arsago, Besnate, Borsano, Cairate, Cardano al Campo, Caronno Milanese, Casale Litta, Casorate Sempione, Cassano Magnago, Cavaria con Premezzo, Cislago, Fagnano Olona, Fermo, Gallarate, Gerenzano, Golasecca, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Jerago con Orago, Lonate Pozzolo, Marnate, Mezzana Superiore, Mornago, Oggiona con S. Stefano, Olgiate Olona, Origgio, Samarate, Saronno, Sesto Calende, Solbiate Arno e Monte, Solbiate Olona, Somma Lombarda, Sumirago, Uboldo, Vergiate e Vizzola Ticino;

16° Provincia di Vercelli con capoluogo Vercelli, comprendente: i Comuni già costituenti i soppressi circondari di Vercelli, di Biella e di Varallo Val Sesia, nonchè i comuni di Borgo Vercelli e Villata;

17° Provincia di Viterbo con capoluogo Viterbo, comprendente: i Comuni del circondario di Viterbo.

Art. 2.

Sono aggregati:

a) alla provincia di Benevento i comuni: di Ailano, Alife, Alvignano, Caiazzo, Castelcampagnano, Castello di Alife, Dragoni, Gioia Sannitica, Piana di Caiazzo, Piedimonte d'Alife, Raviscanina, Ruviano, San Gregorio, San Potito Sannitico, S. Angelo d'Alife e Valle Agricola;

b) alla provincia di Campobasso i comuni di: Capriati a Volturno, Ciorlano, Fontegreca, Gallo, Letino, Prata Sannita, Pratella e Ceremaggiore;

c) alla provincia di Napoli i comuni di: Carinola, Conca della Campania, Francolise, Marzano Appio, Mondragone, Ponza, Roccamonfina, Sessa Aurunca, Tora e Piccilli, nonchè i Comuni del circondario di Caserta e quelli già costituenti il soppresso circondario di Nola;

d) alla provincia di Perugia il comune di Visso;

e) alla provincia di Roma i comuni di: Campodimele, Castelforte, Castellonorato, Elena, Fondi, Formia, Gaeta, Itri,

Lenola, Maranola, Minturno, Monte San Biagio, Santi Cosma e Damiano, Sperlonga e Spigno Saturnia.

Art. 3.

Tutte le attuali Sottoprefetture sono soppresse.

Art. 4.

Il comune di Castellammare Adriatico è unito a quello di Pescara.

I comuni di Cesi, Collescipoli, Collestatte, Papigno, Piediluco, Stroncone e Torre Orsina sono uniti al comune di Terni.

I comuni di Lucinico, Piedimonte del Calvario, Salcano, San Pietro di Gorizia e Sant'Andrea di Gorizia, sono uniti al comune di Gorizia.

Il comune di Ragusa Ibla è unito a quello di Ragusa.

I comuni di Finalborgo, Finalmarina e Finalpia sono uniti in unico Comune, denominato Finale Ligure.

Le condizioni dell'unione dei Comuni sopraindicati saranno determinate dai Prefetti delle rispettive Provincie, sentito il parere delle Giunte provinciali amministrative.

Art. 5.

Il personale delle Provincie di cui all'art. 1 sarà tratto, in quanto possibile, da quello delle Provincie dalle quali è staccato il territorio destinato a costituire le nuove circoscrizioni. In caso di contestazione, decide il Ministro per l'interno con decreto contro il quale non è ammesso ricorso nè in sede amministrativa, nè in sede giurisdizionale.

La spesa complessiva per il personale delle Provincie di nuova istituzione e di quelle il cui territorio sia stato diminuito o comunque modificato per effetto del presente decreto, non potrà, di regola, essere superiore a quella che, alla data del 18 settembre 1926, sostenevano le Provincie col territorio delle quali sono state formate le nuove circoscrizioni.

Art. 6.

Al personale delle Provincie, che sia dispensato dal servizio per soppressione o riduzione di organici in applicazione del presente decreto, può essere fatto il trattamento stabilito dall'art. 3 del R. decreto 27 maggio 1923, n. 1177.

Al detto personale non è applicabile — per la durata di due anni, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto — il limite di età per l'ammissione ai concorsi

presso le Amministrazioni provinciali, ed è attribuito — nei concorsi stessi e per la medesima durata anzidetta — titolo di preferenza, a parità di merito.

Contro i provvedimenti di dispensa dal servizio, per soppressione o riduzione di organici in applicazione del presente decreto, è ammesso soltanto ricorso al Ministro per l'interno che decide con decreto contro il quale non è consentito gravame nè in sede amministrativa, nè in sede giurisdizionale.

Art. 7.

Con decreti Reali, da promuoversi dai Ministri competenti, potrà essere fatto obbligo a due o più provincie di provvedere in consorzio a determinate spese o servizi di carattere obbligatorio.

Ai consorzi di cui nel presente articolo si applicano le disposizioni contenute nell'art. 95 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, e lo statuto è stabilito dal Ministro competente.

Art. 8.

Tutti gli affari amministrativi e giurisdizionali che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, risulteranno in corso presso le preesistenti Prefetture, continueranno ad essere trattati — sino alla loro definizione, che dovrà compiersi entro il termine massimo di quattro mesi dalla data anzidetta — dagli stessi organi ed uffici che furono inizialmente investiti.

Questa norma si applica anche nei riguardi della Prefettura di Caserta, intendendosi per questa demandate al vice-prefetto le attribuzioni spettanti nei casi anzidetti al Prefetto.

Art. 9.

I Consigli provinciali in carica nelle Provincie, il cui territorio sia stato diminuito o comunque modificato per effetto del presente decreto, sono sciolti.

Finchè non sia provveduto alla costituzione dell'Amministrazione ordinaria delle Provincie, indicate nell'art. 1 e di quelle il cui territorio sia stato diminuito o comunque modificato in dipendenza della formazione delle nuove circoscrizioni, è data facoltà al Ministro per l'interno di provvedere alla gestione straordinaria di esse, anche in deroga all'art. 106 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, e a qualsiasi altra disposizione speciale.

Art. 10.

Con decreti Reali, su proposta dei Ministri competenti, verrà provveduto ad approvare i progetti, da stabilirsi d'accordo fra le Amministrazioni provinciali interessate o d'ufficio, in caso di dissenso, per la separazione patrimoniale e per il riparto delle attività e delle passività, anche di carattere continuativo, nonchè a quant'altro occorra per l'esecuzione del presente decreto.

Contro i decreti Reali di cui sopra non è ammesso ricorso nè in sede amministrativa, nè in sede giurisdizionale.

Art. 11.

Con decreto del Ministro per l'interno sarà provveduto alla nomina di una Commissione straordinaria, presieduta da un vice-prefetto e composta di un rappresentante per ciascuna delle cinque Provincie fra cui viene ripartito, a norma degli articoli precedenti, il territorio della soppressa provincia di Caserta, con incarico di attendere alla regolare continuazione di funzionamento dei servizi ed uffici della cessata Amministrazione provinciale di Caserta, nonchè di adottare tutti i provvedimenti atti ad agevolare, in rapporto alla cessazione della provincia di Caserta, la ripartizione del patrimonio, delle attività e delle passività fra le provincie interessate, predisponendone i relativi progetti.

La Commissione straordinaria delibera a maggioranza assoluta di voti: in caso di parità, prevale il voto del presidente.

Con decreto del Ministro per l'interno sarà provveduto a stabilire la data in cui dovranno cessare le funzioni della Commissione straordinaria.

Fatta eccezione per le deliberazioni di mera esecuzione di provvedimenti già approvati, le quali sono senz'altro esecutive e sottratte a qualsiasi ricorso in sede amministrativa o giurisdizionale, e fatta altresì eccezione per i provvedimenti riferentisi alla preparazione dei progetti di ripartizione del patrimonio e delle attività e passività, i quali sono soggetti successivamente all'approvazione delle rispettive Amministrazioni provinciali interessate e dei Ministri competenti, ai fini della emanazione dei Regi decreti di cui nel primo comma dell'articolo precedente, tutte le altre deliberazioni della Commissione straordinaria sono sottoposte all'approvazione del Ministro per l'interno, che provvede con decreto contro il quale non è ammesso ricorso nè in sede amministrativa, nè in sede giurisdizionale.

Del pari, al Ministro per l'interno è devoluta, in luogo della cessata Giunta provinciale amministrativa di Caserta, la cognizione dei ricorsi contro i provvedimenti della soppressa Amministrazione provinciale di Caserta. Il ministro per l'interno decide con decreto contro il quale non è ammesso ricorso nè in sede amministrativa, nè in sede giurisdizionale.

Art. 12.

Il Governo del Re è autorizzato a procedere alla revisione delle attuali circoscrizioni giudiziarie e finanziarie per porle in armonia con le nuove circoscrizioni provinciali.

Art. 13.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1927.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO-LEGGE 14 gennaio 1927, n. 29, *relativo alle facoltà ed attribuzioni dei capi compartimento e dei Comitati di esercizio delle Ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di coordinare le facoltà e le attribuzioni dei capi compartimento e dei Comitati d'esercizio delle ferrovie dello Stato;

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 21 gennaio 1927, n. 16.

Visto l'art. 12 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dal R. decreto 28 giugno 1912, n. 728;

Visto il R. decreto 5 agosto 1912, n. 906;

Visto il R. decreto 8 febbraio 1923, n. 598;

Visto il R. decreto-legge 22 maggio 1924, n. 868, convertito in legge con la legge 3 aprile 1926, n. 695;

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, convertito in legge con la legge 21 marzo 1926, n. 597;

Sentito il Consiglio di Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il capo compartimento delle Ferrovie dello Stato, nella circoscrizione territoriale cui presiede, oltre a rappresentare, per delegazione del Ministro, l'Amministrazione verso i terzi — fermo l'art. 11 del R. decreto-legge 22 maggio 1924, numero 868, per quanto si attiene alla rappresentanza legale — ha l'alta dirigenza e responsabilità dell'esercizio, con l'obbligo di presiedere e vigilare sull'andamento del servizio e delle Sezioni di esercizio e degli altri uffici aventi sede nel Compartimento, e di regolare e coordinare il lavoro secondo le direttive stabilite dal Ministro e dal direttore generale.

Per quanto riguarda l'opera dei dirigenti degli anzidetti uffici e degli agenti che ne dipendono, egli — oltre ad esercitare la facoltà conferitagli secondo le disposizioni del regolamento del personale e del presente decreto — ha il compito di intervenire direttamente in caso di urgenza o di provocare in via ordinaria i provvedimenti del direttore generale, ogni qual volta ne riconosca la necessità, per meglio integrarne o stimolarne le energie e le iniziative, per correggerne o modificarne l'indirizzo, o per altre speciali esigenze.

In casi eccezionali di particolare urgenza il capo compartimento può anche impartire disposizioni che sono normalmente di competenza dei Servizi centrali, informandone subito il direttore generale ed il capo del Servizio interessato.

Art. 2.

In particolar modo il capo compartimento:

a) segue i bisogni delle industrie, del commercio e dell'agricoltura nei rapporti con le Ferrovie, e vigila sul pronto esame dei reclami;

b) vigila e cura che sia assicurata la continuità dell'esercizio in caso di anormalità, promuovendo i necessari accordi con gli altri Compartimenti;

c) sorveglia sulla buona utilizzazione delle locomotive in servizio ai treni e alle manovre e del materiale di esercizio e sulla economia generale dell'Azienda;

d) a modificazione di quanto è stabilito nell'allegato *F*, annesso agli articoli 43 e 46 del regolamento del personale, di cui il R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, compila le note informative dei capi delle Sezioni, delle officine, degli uffici speciali e degli uffici distaccati aventi sede nel Compartimento. Le note stesse sono rivedute dal direttore generale, sentito il capo servizio.

Vista e rivede anche le note informative del rimanente personale dei gradi dal 3° al 6° incluso addetto alle Sezioni ed uffici sopra indicati. Per queste note il direttore generale decide sui reclami, sentito il capo servizio;

e) presiede il Comitato di esercizio, le Commissioni locali di avanzamento e tutte le altre Commissioni compartimentali indicate in speciali decreti o regolamenti;

f) stipula e firma, con definitiva obbligatorietà per l'Amministrazione secondo le norme di massima stabilite dal direttore generale, i contratti che interessino più di una Sezione di esercizio, e quelli interessanti una sola Sezione che esorbitino dalla competetenza per valore del relativo dirigente, fino all'importo di L. 20.000, se a trattativa privata, e di L. 40.000, se per pubblica asta od a licitazione privata;

g) autorizza l'ammissione eccezionale di viaggiatori isolati o in comitiva in determinati treni, dai quali sarebbero esclusi per disposizione delle concessioni speciali o per restrizioni indicate nell'orario generale, previ accordi, ove del caso, con i capi degli altri Compartimenti interessati;

h) procede ad ispezioni straordinarie e ad inchieste speciali, ed in genere disimpegna tutti gli altri incarichi che gli vengono affidati dal Ministro o dal direttore generale;

i) a modificazione di quanto è stabilito nell'allegato *M* e negli articoli 103 e 104 del regolamento del personale, di cui il R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, ha anche facoltà di infliggere la censura a tutti i funzionari del Compartimento dei gradi dal 2° al 4° inclusi. La facoltà di infliggere la censura è estesa anche ai capi servizio pei funzionari del grado 2° ed ai capi delle Sezioni compartimentali per i funzionari dei gradi 3° e 4°.

**

Per le punizioni inflitte dal capo compartimento al personale non addetto al suo ufficio decide sui ricorsi il direttore generale, sentito, ove occorra, il capo servizio;

l) autorizza, nell'ambito del Compartimento, il trasloco di urgenti, dal grado 7° al 15° inclusi, proposti dalle Sezioni ed uffici;

m) autorizza le assenze dei capi delle Sezioni e degli altri uffici di cui al punto *d*) per congedi; i capi predetti sono tenuti ad informarlo di volta in volta e preventivamente delle missioni che compiono per motivi di servizio;

n) dà il proprio parere al direttore generale sulle proposte di promozione al grado 2°.

Sono avocati esclusivamente al capo compartimento i rapporti e la corrispondenza con gli onorevoli senatori e deputati, e con tutte le principali autorità pubbliche del Compartimento. Il capo compartimento corrisponde col pubblico e con le altre Amministrazioni pubbliche e private per le questioni più importanti dell'esercizio.

Art. 3.

Il capo compartimento ha facoltà di prendere cognizione di tutti gli atti degli uffici aventi sede nella propria circoscrizione; e per le proprie trattazioni può avvalersi del personale degli uffici stessi, in maniera da evitare duplicazioni di lavoro.

Indipendentemente da ciò, i capi degli uffici compartimentali devono tenere informato il capo compartimento sull'andamento del servizio, tenerlo al corrente di tutte le pratiche e questioni principali e dargli visione di tutta la corrispondenza in arrivo e partenza coi Servizi centrali, nonchè di quella ordinaria che rivesta una certa importanza.

Dei referti che il capo compartimento invia al direttore generale circa l'andamento dell'esercizio in applicazione dell'art. 1 è tenuto a trasmettere copia, per norma, ai capi dei Servizi interessati.

Art. 4.

In caso di assenza o d'impedimento di breve durata, il capo compartimento è sostituito dal capo della Sezione di esercizio preventivamente designato a tale effetto dal direttore generale; per le assenze prolungate provvede di volta in volta il direttore generale stesso.

Art. 5.

Il Comitato d'esercizio è composto, oltrechè dal capo compartimento che lo presiede, dei capi delle Sezioni Movimento e Traffico, Materiale e Trazione, Lavori, poste nella località sede del Compartimento; salvo che si trovino in questa condizione due Sezioni di uno stesso ramo di esercizio, nel qual caso interviene normalmente al Comitato solo il capo della Sezione più elevato in grado o, a parità, più anziano nel grado stesso.

I capi delle altre Sezioni od uffici, aventi sede nell'ambito della circoscrizione compartimentale, presentano al Comitato concrete proposte scritte, e sono chiamati ad intervenirvi con voto deliberativo, soltanto sulle questioni che li interessano, quante volte il Comitato non trovi di aderire senz'altro alle dette proposte.

Il Comitato d'esercizio è convocato in via ordinaria ogni settimana, ed in via strordinaria ogni qualvolta il capo compartimento ne riconosca la necessità. Le sue deliberazioni sono adottate a maggioranza, con preponderanza del voto del presidente in caso di parità. Alla esecuzione dei deliberati provvedono i capi delle Sezioni di esercizio o degli altri uffici interessati sotto la loro responsabilità.

Art. 6.

Il Comitato d'esercizio ha facoltà di:

a) proporre le variazioni degli orari dei treni viaggiatori, che interessano le linee comprese nella circoscrizione del Compartimento;

b) approvare proposte di lavori o provviste nei limiti di spesa e con le norme stabilite dal direttore generale, ed esaminare ed esprimere parere in merito alle altre proposte eccedenti i limiti di competenza;

c) autorizzare, nei limiti delle piante approvate, o comunque secondo le direttive stabilite dal direttore generale, le assunzioni di avventizi straordinari, pel tempo strettamente rispondente ai bisogni precari cui provvedere;

d) autorizzare pel tempo preveduto necessario, e comunque non oltre due mesi, temporanei passaggi di agenti da uno ad altro ufficio o posto di servizio;

e) decidere sui reclami riflettenti l'applicazione degli orari di lavoro e dei turni di servizio;

f) deliberare i provvedimenti demandati alla sua competenza dalle disposizioni del regolamento del personale;

g) approvare, nei limiti della somma stanziata e fino al massimo consentito, gratificazioni che eccedano la competenza degli uffici compartimentali, per compensare prestazioni eccezionali o speciali benemerenze, specialmente per fatti nei quali siano interessati più Servizi;

h) elargire, sempre nei limiti delle somme stanziate e fino al massimo consentito, sussidi che eccedano la competenza degli uffici compartimentali;

i) autorizzare congedi straordinari senza stipendio agli agenti di grado inferiore al 3°, di durata non superiore a 90 giorni, quante volte la concessione esorbiti dalla competenza degli uffici compartimentali;

l) prendere in esame tutte le questioni che il capo compartimento ritiene necessario di sottoporre alle sue deliberazioni, e concordare i provvedimenti relativi.

Art. 7.

E' lasciata facoltà al Ministro per le comunicazioni di emanare eventuali norme per l'applicazione del presente decreto.

Art. 8.

I Regi decreti 5 agosto 1912, n. 906, e 8 febbraio 1923, n. 598, sono abrogati.

Art. 9.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, *Il Guardasigilli*: ROCCO.

Ordine di servizio N. 5

Viaggi e trasporti gratuiti sulla linea di navigazione Civitavecchia-Terranova.

A modificazione del punto 6° dell'Ordine di Servizio n. 132, inserito nel Bollettino Ufficiale n. 52 del 24 dicembre 1925, si porta a conoscenza che le concessioni per i viaggi e trasporti gratuiti da Civitavecchia a Terranova vengano disciplinati fino a nuova disposizione dalle seguenti norme:

a) la traversata gratuita ai possessori di carte di libera circolazione serie A,Al con bordo rosso e di biglietti a libretto serie As, nonchè ai portatori di biglietti serie Bs da Civitavecchia a Terranova P, e viceversa, per la classe corrispondente indicata nei biglietti suddetti;

b) la traversata gratuita, alle condizioni di cui al punto *a*), a tutti i ferrovieri in servizio od in pensione e loro famiglie, comprese le domestiche, che abbiano stabile dimora in Sardegna, dietro presentazione dei biglietti serie B^2, B^4. B^6 e Bd, e di apposita credenziale personale rilasciata dal Capo della Delegazione di Cagliari;

c) un quantitavo da stabilirsi di biglietti per un solo viaggio da rilasciarsi agli agenti e relative famiglie che per giustificati motivi abbiano la necessità di recarsi in Sardegna. (Le domande per tali concessioni dovranno essere trasmesse d'ufficio al Servizio Personale e Affari Generali - Ufficio I - Sezione II);

d) il trasporto di mobilia e masserizie del personale nei soli casi in cui venga accordata la concessione gratuita sulle ferrovie dello Stato e dei bagagli per ragioni esclusive di servizio, nonchè il trasporto materiali effettuato per conto dei Servizi dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Si ritiene opportuno avvertire che la traversata gratuita dà diritto al letto per i viaggiatori di prima e di seconda classe, e al trasporto gratuito del bagaglio nella misura di Kg. 100, per i viaggiatori di 1ª classe e di Kg. 70 per ciascun viaggiatore di 2ª e 3ª classe.

Circolare N. 3

Massa vestiario - Addebiti.

Allo scopo di provvedere nel più breve termine di tempo possibile al ricupero delle somme che gli agenti debbono alla Amministrazione per prelevamento di stoffe ed accessori, sia per uniformi d'obbligo sia per usi privati, presso la Ditta convenzionata Antonio Marziale di Roma, veniva disposto, con circolare n. 12-10777-756.0 dell'8 aprile 1925 del Servizio Approvvigionamenti. che le Sedi contabili non dovessero più attendere il regolare mandato d'ordine per iniziare le trattenute rateali dei debiti facenti carico agli agenti, ma provvedessero senz'altro al ricupero in base agli elenchi nominativi delle vendite che il Servizio sopracitato usa rimettere alle Sedi contabili, che hanno in precedenza vistate le richieste, a comprova dell'avvenuto sfogo di esse; salvo, beninteso, provvedere per le eventuali rettifiche di addebito, nel caso che, all'atto del ricevimento del mandato d'ordine, venissero riscontrate differenze fra le somme indicate nel mandato d'ordine stesso e quelle precedentemente segnalate negli elenchi di cui sopra. Con ciò, oltre al vantaggio della sollecita riscossione di quanto gli agenti debbono all'Amministrazione, si veniva a costituire un controllo, nella eventualità di mancati addebiti, o di addebiti costituiti ad uno piuttosto che ad altro agente.

Essendo stato fatto presente da alcuni Uffici che anche gli elenchi nominativi sopracitati pervengono con ritardo, ciò che conseguentemente fa ritardare il ricupero degli addebiti, si sono presi accordi con la Ditta convenzionata Antonio Marziale di Roma, nel senso che la medesima, il giorno stesso in cui spedirà un pacco vestiario ad un agente, compilerà un modulo-cartolina così redatto:

(*recto*)

Ditta ANTONIO MARZIALE

Roma.

Alla Spett. Sezione . . . .

Ufficio . . . .

. . . .

(*verso*)

Roma, lì . . . . 192 . . .

Vi informiamo, per norma, che oggi stesso, a mezzo . . . . n. . . . . . è stato spedito al Sig. (*a*) . . . . (*b*) . . . . (*c*) . . . . residente a . . . . . . un pacco contenente stoffa ed accessori, di cui alla richiesta n. . . . . . del . . . . per l'importo complessivo di L. . . . . .

LA DITTA A. MARZIALE.

(*a*) Nome e cognome.
(*b*) Qualifica.
(*c*) Matricola.

Tali cartoline (di colore bianco per le Sezioni Movimento e Traffico — rosa per le Sezioni Materiale e Trazione — turchine per le Sezioni Lavori e avana per gli altri Uffici) la Ditta convenzionata consegnerà, il giorno stesso della spedizione del pacco, al servizio Approvvigionamenti, il quale provvederà ad inoltrarle subito all'Ufficio interessato. Questi sarà quindi informato della spedizione della merce e del relativo importo ancora prima che la merce stessa pervenga all'interessato, e potrà così tenersi anche al corrente circa l'evasione delle varie richieste e rispondere alle domande degli interessati, facendo se del caso eventuali sollecitazioni al Servizio Approvvigionamenti per il soddisfacimento di quelle richieste già emesse da un certo tempo, e per le quali non fosse ancora pervenuto il corrispondente modulo-cartolina.

Siccome poi da alcuni Uffici è stato anche fatto presente che il ritardo nella comunicazione del debito dell'agente può esporre l'Amministrazione al pericolo di non poter ricuperare le somme dovute da agenti che eventualmente lasciassero il servizio senza diritto a pensione, il sistema sopraccennato verrà a rimuovere anche questa eventualità. Torna opportuno però fare osservare che una tale ipotesi, indipendentemente dalla tempestiva comunicazione del debito, non dovrebbe accadere, se le Sedi contabili, alle quali le richieste sono presentate per il visto e per l'inoltro al Servizio Approvvigionamenti, tengono al corrente le prescritte prenotazioni individuali.

Devesi anzi raccomandare a questo riguardo la massima esattezza da parte delle Sedi contabili.

Circolare N. 4

Elenco alfabetico delle stazioni e degli scali delle amministrazioni ammesse al servizio cumulativo con la rete dello Stato.

In seguito all'ammissione al servizio cumulativo delle stazioni di *Lenna* e *Piazza Brembana* della Ferrovia Elettrica di Valle Brembana (punto 1081 del Bollettino Commerciale n. 16 - 1926) e della stazione di *Perugia S. Anna* della Ferrovia Centrale Umbra (Ordne di Servizio n. 117 - 1926), nonchè in seguito al cambiamento di nome della stazione di *Ponte S. Giovanni* (Ordine di servizio n. 108 - 1926), dovranno essere apportate le seguenti aggiunte e modificazioni all'« *Elenco alfabetico delle stazioni e degli scali delle Ferrovie e tramvie concesse e delle linee di navigazione lacuale e marittima ammesse al servizio cumulativo italiano per i trasporti delle cose* », distribuito dal Controllo Merci Cumulativo Italiano di Firenze:

Pag. 3, n. 22. — Sostituire la dizione *Terni-Ponte S. Giovanni-Umbertide* con quella di *Terni-Perugia Scalo Ponte San Giovanni-Umbertide e diramazione Perugia Scalo Ponte San Giovanni-Perugia S. Anna.*

Pag. 6. — Fra Lecce e Lenno inserire: Lenna — 6.

Pag. 7. — Fra Pertusella-Caronno e Pescaù inserire:

* Perugia S. Anna — 22.

* PERUGIA SCALO PONTE S. GIOVANNI (3) — 22.

Pag. 7. — Fra Pianosa (scalo marittimo) e * Piazzola, inserire: Piazza Brembana — 6.

Pag. 7. — Depennare * PONTE S. GIOVANNI (3) — 22.

Si avverte inoltre che, essendo stato riattivato il servizio sulla linea Torrebelvicino-Schio-Arsiero, esercitata dalla Società Veneta, si dovranno depennare:

a pag. 3, n. 12 *a*) — il richiamo (1) posto di contro alla denominazione della linea suddetta, nonchè la corrispondente nota a piè di pagina;

a pag. 4 — il richiamo (2) posto di contro al nome della stazione di * Arsiero e la corrispondente nota a piè di pagina;

a pag. 8 — il richiamo (1) posto di contro ai nomi delle stazioni di * Seghe e di * Torrebelvicino e la corrispondente nota a piè di pagina.

Saranno infine da praticare le seguenti correzioni richieste da semplici errori di stampa rilevati nella pubblicazione in parola:

a pag. 5, depennare l'asterisco che precede il nome di Castiglione Olona-Gornate Superiore;

a pag. 5, depennare l'asterisco che precede il nome di Coggiola Pórtula;

a pag. 5, far precedere da asterisco il nome di Cogollo;

a pag. 5, far precedere da asterisco il nome di Colle Val d'Elsa;

a pag. 6, far precedere da asterisco il nome di Locorotondo (Ferrovie Salentine).

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8 *e* 15.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Ordine di servizio N. 1v

Biglietti di viaggio per l'anno 1927.

Con l'Ordine di Servizio n. 6v, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 51 del 23 dicembre 1926, è stato disposto che, a partire dalle concessioni del 1927, si debbono rilasciare ai *parenti-domestici* le tessere di riconoscimento di tela marrone e i libretti di biglietti gratuiti come agli altri congiunti.

In dipendenza di quanto sopra, e tenuto presente che, in base al punto 6° delle Norme per la concessione speciale C al personale delle ferrovie dello Stato (bollettino n. 17 del 24 aprile 1924), vengono incluse nel libretto a scontrini per la concessione medesima, rilasciato a ciascun agente, tutte le persone di famiglia aventi titolo a tale facilitazione e che siano munite di tessera di riconoscimento, si dispone che, d'ora innanzi, i parenti-domestici, per poter fruire della riduzione di tariffa in base alla concessione speciale C, non debbono più essere muniti della tessera a cartoncino e della richiesta mod. P. 348, ma essere invece inscritti, dopo gli altri congiunti, sul libretto rilasciato al titolare diretto.

Con l'Ordine di Servizio sopraindicato venne altresì disposto che con i libretti serie B-C di seconda classe si possono effettuare viaggi a tariffa ridotta in qualunque classe e con quelli di terza i portatori sono esclusi soltanto dal viaggiare a tariffa ridotta in prima classe.

Deve pertanto ritenersi nullo quanto è stato diversamente indicato, circa l'occupazione della classe, al quarto comma delle avvertenze precedentemente stampate nell'interno della copertina dei libretti serie B-C di 2ª e 3ª classe.

Gli uffici emittenti dovranno quindi depennare tale comma all'atto del rilascio dei libretti medesimi.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Trasformazione di N. 2000 carri a due sale con telaio misto serie L, di cui 1775 con freno a mano e 225 senza, in altrettanti carri normali serie Ltm.	L. P.	5-2-1927	—	Ufficio IV-A Servizio Materiale e Trazione Porta al Prato
Opere metalliche occorrenti per la ricostruzione di una parte di copertura del capannone montaggio veicoli alle officine di Vicenza danneggiato dall'incendio del 20-8-1926.	L. P.	Ore 12 del 10 febbraio 1927	620.000	Sezione Lavori Verona
Sistemazione in cavo degli impianti telegrafici e telefonici fra Genova P. B. ed Ovada e fra Ovada ed Alessandria in conseguenza della elettrificazione della linea.	L. P.	Ore 15 dell'8 febbraio 1927	6.000.000	Sezione Lavori Genova
Impianto di un fascio di binari tronchi in stazione di Pracchia.	L. P.	Ore 12 dell'11 febbraio 1927	250.000	Sezione Lavori Bologna
Ampliamento della stazione di Borgo a Buggiano.	L. P.	Ore 15 del 12 febbraio 1927	823.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un Magazzino Merci nella stazione di Tor Sapienza.	L. P.	Ore 12 del 15 febbraio 1927	100 000	Sezione Lavori Roma Sud
Variante dell'attuale linea Anzio Nettuno dal Km. 1+840 al Km. 2+190.	L. P.	Ore 12 del 10 febbraio 1927	1.400.000	Sezione Lavori Roma Sud
Montatura in opera delle travate metalliche sui torrenti Fiengo Siriano e S. Giovanni.	L. P.	Ore 12 del 19 febbraio 1927	130.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Ampliamento e sistemazione degli impianti del servizio merci in Stazione di Tocco Castiglione.	cottimo	Ore 12 del 10 febbraio 1927	30.000	Sezione Lavori Castellammare A.
Stufa mobile per essiccare forme per fonderia. Sabbiatrice pneumatica per pezzi fusi. Smerigliatrice semplice per utensili.	T. P.	12 febbraio 1927	—	Servizio Materiale Trazione Ufficio III Sez. 9ª Firenze Viale Princ. Margherita 52

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	3.010	Rame elettrolitico crudo da mm. 0,2 a mm. 2.	L. P.	1-2-27	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
N. »	2.000 2.000	Morsetti per fare i nodi e tendere il filo Pinze da taglio per il filo.	L. P.	1-2-27	Id. Uff. 3°
Kg.	20.000	Griglie di ghisa complete per ritirate carrozze.	L. P.	8-2-27	Id. Uff. 3°
N.	6.680	Cilindri di ghisa grezzi della lunghezza di mm. 500 per fascie elastiche degli stantuffi.	L. P.	8-2-27	Id. Uff. 3°
N.	100.000	Listelli e 10.000 traverse triangolari di legno per cancellata normale di chiusura delle stazioni.	L. P.	8-2-27	Id. Uff. 3°
N.	8	Sale montate per locomotive gruppo 746.	L. P.	8-2 27	Id. Uff. 3°
—	—	Stantuffi motori per locomotive.	L. P.	8-2-27	Id. Uff.
—	—	Otturatori di lamiera di acciaio per boccole di veicoli e tender.	L. P.	12-2-27	Id. Uff.
—	10.000	Cartoncini impermeabili per copialettere da cm. 31×24 e da cm. 32×42.	T. P.	15-2-27	Id. Uff.

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	7.000	Portapenne comuni.	L. P.	19-3-27	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
Kg.	3.000	Spago da mm. 1,25 per valigiai.	L. P.	19-2-27	Id. Uff. 3°
»	22.000	Cordicella forzina da mm. 1,5 e da mm. 2,5.			
N.	295	Interruttori elettrici a leva, scatto rapido, per impianti fissi.	T. P.	2-2-1927	Id. Uff. 3°
Kg.	3450	Verghe piatte a spigoli acuti di rame elettrolitico crudo	T. P.	7-2-1927	Id. Uff. 3°
Tonn.	1050 circa	Tubi e manicotti in ferro per apparati idrodinamici	L. P.	8-2-1927	Id. Uff. 3°
N.	50.000	Vetri incolori rotondi per fanali del diametro di m/m 350	L. P.	8-2-1927	Id. Uff. 3°
»	3.000	Piastrine metalliche piane	T. P.	8-2-1927	Id. Uff. 3°
Kg.	550.000	Filo di rame elettrolitico sagomato e kg. 40.000 piattina di rame elettrolitico	L. P.	8-2-1927	Id. Uff. 3°

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	25.000	Manichi di legno per lime, grandezza N. 1-2-3	T. P.	28-2-1927	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
»	500	Squadre in ferro ed acciaio della marca S. I. per deviatoi	L. P.	8-2-1927	Id. Uff. 3°
»	40	Calibri di verifica	T. P.	13-2-1927	Id. Uff. 3°
»	1.900	Lame per seghe da rotaie dis. F. S. 1680	T. P.	15-2-1927	Id. Uff. 3°
»	400	Muffole di ghisa con scatola interna di piombo per giunzione cavi	T. P.	2-2-1927	Id. Uff. 3°
»	60	Ganci e 30 maglie di ferro per carri soccorso	T. P.	7-2-1927	Id. Uff. 3°
»	1000	Taglie a tre carrucole di bronzo	L. P.	22-2-1927	Id. Uff. 3°
ml.	15.000	Corda metallica tipo U da m/m 6,7 (proroga presentazione offerte)	L. P.	8-2-1927	Id. Uff. 3°

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	270	Cavo di fili di rame isolato	T. P.	8-2-1927	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
N.	25	Calibri per cerchioni	T. P.	14-2-1927	Id. Uff. 3°
Kg.	25.000	Ottone in lamiera	L. P.	15-2-1927	Id. Uff. 3°
ml.	16.500	Cavetto telefonico volante a tre coppie di condut.	L. P.	15-2-1927	Id. Uff. 3°
N.	1.000	Pattini e forcelle per presa corrente	L. P.	15-2-1927	Id. Uff. 3°
ml.	60.000	Corda metallica di acciaio zincato	L. P.	15-2-1927	Id. Uff. 3°
N.	26.700	Ganci portacavi	L. P.	15-2-1927	Id. Uff. 3°
—	—	Cuori per deviatoi dei mod. F. S. 46^3 tipo 1ª FF. CC. N. 2 ex A. I.	L. P.	15-2-1927	Id. Uff. 3°

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	122.790	Bracci di ferro zincati	L. P.	15-2-1927	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
»	40.000	Copiglie di ferro per chiavarde	L. P.	15-2-1927	Id. Uff. 3°
»	2.000	Piattini di porcellana per disegnatori	T. P.	15-2-1927	Id. Sez. 5ª
»	50.000	Scope di stipa grandi	L. P.	19-2-1927	Id. Sez. 5ª
—	—	Materiali per impianti di illuminazione elettrica	T. P.	20-2-1927	Id. Uff. 3°

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XX - N. 5 **3 febbraio 1927 - Anno V**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45.

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	122.790	Bracci di ferro zincati	L. P.	15-2-1927	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
»	40.000	Copiglie di ferro per chiavarde	L. P.	15-2-1927	Id. Uff. 3°
»	2.000	Piattini di porcellana per disegnatori	T. P.	15-2-1927	Id. Sez. 5ª
»	50.000	Scope di stipa grandi	L. P.	19-2-1927	Id. Sez. 5ª
—	—	Materiali per impianti di illuminazione elettrica	T. P.	20-2-1927	Id. Uff. 3°

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XX - N. 5 3 febbraio 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45.

Errata-Corrige

Bollettino Ufficiale n. 4 del 27 gennaio 1927 — Parte I — Pag. 58: nella 5ª riga, sostituire la parola « *urgenti* » con « *agenti* ».

REGIO DECRETO-LEGGE 13 gennaio 1927, n. 39, *relativo al differimento della revisione della nomenclatura e classificazione delle cose formanti oggetto dei trasporti sulle ferrovie dello Stato, di cui all'art. 40 della legge 7 luglio* 1907, *n.* 429 (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 40 della legge 7 luglio 1907, n. 429;

Visto l'art. 12 delle norme approvate col decreto Luogotenenziale 12 settembre 1915, n. 1888;

Visto il R. decreto 12 novembre 1921, n. 1585, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di differire la revisione della nomenclatura e classificazione delle cose, formanti oggetto dei trasporti sulle Ferrovie dello Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La revisione della nomenclatura e classificazione delle cose di cui l'art. 40 della legge 7 luglio 1907, n. 429, che dovrebbe attuarsi il 1° gennaio 1927, è differita al 1° gennaio 1930.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 20 del 26-1-1927.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Ordine di servizio N. 6

Servizio di corrispondenza con le linee esercitate dalla Società Varesina per imprese elettriche.

Dal 1° febbraio 1927 il servizio di corrispondenza attualmente esistente con la linea Luino-Ponte Tresa, esercitata dalla Società Varesina per Imprese Elettriche, viene esteso alle linee Luino-Ghirla e Ponte Tresa-Ghirla, pure esercitate dalla detta Società, le quali costituiscono un'unica rete.

Le stazioni delle linee suindicate, che vengono ammesse al servizio di corrispondenza, con l'indicazione delle distanze da quella di scambio di Luino, dei servizi ai quali sono abilitate e degli impianti fissi di cui sono fornite risultano dal prospetto allegato.

In relazione a quanto sopra, nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (Edizione 1° luglio 1924) devono essere introdotte le seguenti aggiunte e modificazioni:

— a pagina 6, sostituire l'indicazione « Ferrovia Luino-Ponte Tresa » con quella « Linee Luino-Ponte Tresa, Luino-Ghirla e Ponte Tresa-Ghirla »;

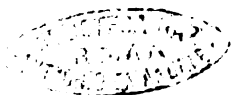
— nell'elenco alfabetico delle stazioni aggiungere, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni risultanti dall'allegato prospetto, e, di fronte a ciascuna, l'indicazione della pagina 339 e del gruppo 3°;

— nell'elenco alfabetico dei punti di scambio, a pagina 326, sostituire di contro al nome della stazione di Luino l'indicazione della ferrovia Luino-Ponte Tresa, con la seguente:

Linee Luino-Ponte Tresa, Luino-Ghirla e Ponte Tresa-Ghirla;

— nell'intestazione del prospetto a pagina 339 sostituire l'indicazione:

« Esercizio delle linee Luino-Ponte Tresa, Luino-Ghirla e Ponte Tresa-Ghirla » a quella « Esercizio della Ferrovia Luino-Ponte Tresa »;

— nel prospetto stesso, alla sede opportuna, riportare i nomi delle stazioni e le relative indicazioni risultanti dall'allegato;

— nelle tavole I e V annesse al prontuario tracciare con inchiostro azzurro la linea Luino-Ghirla, a partire dalla stazione di Luino, nella direzione di sud-est segnando con cerchietto le stazioni nel seguente ordine: Bosco Valtravaglia, Cunardo e Ghirla; tracciare poi la linea Ponte Tresa-Ghirla, a partire da Ponte Tresa, nella direzione di sud-ovest segnando le stazioni nel seguente ordine: Marchirolo e Cugliate Fabiasco;

— a pagina 50 nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (Edizione 1° gennaio 1925), nella nota n. 12, modificare l'indicazione « colla Ferrovia Luino-Ponte Tresa » in « con le linee Luino-Ponte Tresa, Luino-Ghirla e Ponte Tresa-Ghirla ».

Infine, nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (Edizione 1° gennaio 1925), alla pagina 19, devono essere modificate come segue le indicazioni relative alle linee della Società Varesina per Imprese Elettriche:

560. — Varese-Ghirla, Varese Prima Cappella, Sacro Monte e Campo dei Fiori (4).

561. — Luino-Ghirla e Ghirla-Ponte Tresa (2).

562. — Luino-Ponte Tresa (2).

Alle pagine 22, 23 e 24, di contro ai nomi delle stazioni di Bosco Valtravaglia, Cugliate Fabiasco, Cunardo e Marchirolo riportare l'indicazione del servizio merci (M) e modificare, per la stazione di Cunardo, il numero della linea da 560 in 561.

ALLEGATO ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 6

STAZIONI	LINEA alla quale appartengono	Distanze in chilometri dalla stazione di scambio di Luino	Servizi cui sono abilitati					Impianti fissi						
			Grande velocità	Piccola velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori		Gru fisse		Bilance a ponte		Sagoma limite
								di testa	di fianco	Quantità	Portata in tonn.	Quantità	Portata in tonn.	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Bosco Valtravaglia . .	Luino - Ghirla	6	G	P	V	B	—	—	F	—	—	1	15	—
Cugliate Fabiasco . .	Ponte Tresa - Ghirla	6	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
Cunardo	Luino - Ghirla	11	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
Ghirla	id.	13	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
Marchirolo	Ponte Tresa - Ghirla	17	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—

Ordine di servizio N. 7

Biglietti di andata ritorno normali a destinazione fissa.

Le caratteristiche degli attuali biglietti a cartoncino, di andata e ritorno normali a destinazione fissa, vengono modificate come appresso:

Le due sezioni sono stampate in senso verticale, anzichè orizzontale.

La sezione superiore, che si riferisce al viaggio di andata, è di dimensioni alquanto ridotte e porta stampato soltanto il nome della stazione di partenza e quello della stazione di destinazione.

La sezione inferiore, che serve per il viaggio di ritorno, oltre le indicazioni suddette, porta, a stampa, la via da seguire, la classe, il prezzo, la validità, e, in apposite caselle, i nomi dei giorni della settimana per la foratura da eseguire dagli agenti addetti alle sale all'inizio del viaggio stesso.

Il verso dei biglietti è in bianco per la inserzione della pubblicità.

Sono mantenute inalterate le caratteristiche relative al formato dei cartoncini ed al colore in relazione alla classe, nonchè la caratteristica della striscia bleu attraversante le due sezioni del biglietto che serve a determinare la validità per i treni di qualsiasi categoria.

I biglietti di andata e ritorno, con le caratteristiche sopra descritte, entreranno in vigore gradatamente e saranno inviati alle stazioni ed alle Agenzie della Rete in occasione di ristampa per la rifornitura delle scorte.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9, 12, 13 *e* 16.

Ordine di servizio N. 8

Trasporti per conto delle Società Cooperative di consumo fra gli agenti ed operai ferroviari.

La « Cooperativa di Consumo fra gli agenti ferroviari da Praia a Castelnuovo Vallo » sedente a Sapri, avendo estesa la vendita al pubblico delle proprie merci, non ha più diritto

a fruire della riduzione di tariffa di cui al regolamento sui trasporti per conto delle Società Cooperative ferroviarie, pubblicato con l'ordine di servizio n. 167-1911.

La Società stessa deve quindi essere depennata dall'elenco delle Cooperative ferroviarie allegato A al citato regolamento, ristampato con l'ordine di servizio n. 165-1923.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8 e 15.

Ordine di servizio N. 9

Estensione di servizio nella fermata di Caltignaga.

Dal giorno 1° gennaio 1927 la fermata di Caltignaga, sulla linea Novara-Domodossola, già abilitata ai trasporti dei viaggiatori, dei bagagli e delle merci a grande velocità, senza limitazioni, è stata abilitata anche ai trasporti a piccola velocità limitatamente alle partite di peso fino a 500 Kg. composte di colli non superanti il peso di 50 Kg. ciascuno.

In conseguenza di quanto sopra, a pag. 23 della parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), nella colonna 8, di contro al nome della fermata di Caltignaga, si dovrà esporre l'indicazione « P (a) ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pag. 9, di contro al nome della fermata di Caltignaga, si dovrà sostituire la lettera G con le lettere L P.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Circolare N. 5

15ª appendice all'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri privati inscritti nel parco F. S. (Edizione 1925).

In relazione alla circolare n. 37-1925, si avvertono le stazioni della rete e gli Uffici che ebbero in distribuzione l'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri inscritti nel

parco veicoli FF. SS. al 30 aprile 1925, che detto elenco dovrà essere aggiornato al 31 dicembre 1926 delle seguenti nuove ditte, alle quali vengono riservati i numeri di servizio a fianco indicati:

Ditte proprietarie e indirizzo	Scritta della ragione sociale che deve figurare sui carri	Numeri di servizio riservati ai carri delle ditte	
		da	a
Bressani Ricciotti - Trieste, Via Valdirivo, numero 21	*Bressani Ricciotti* - Trieste	923800	923999
Buffa-Borruso Pietro & Figli - Castellammare del Golfo, Via Pioppi, n. 18	*Pietro Buffa-Borruso* & Figli - Castellammare del Golfo	965500	965799
Comi Giuseppe - Calolzio	*Comi Giuseppe* - Calolzio	947500	947799
Merlino Rag. Antonio - Milazzo, Via XXVII Luglio, n. 25	Rag. *Merlino* Antonio - Milazzo	912500	912799
« *Tir* » Trasporti Italiani Vinicoli - Milano, Via Silvio Pellico n. 4	« *Tir* » Trasporti Italiani Vinicoli - Milano	971800	971999

Sono poi da cancellarsi le seguenti ditte le quali non hanno più carri inscritti nel parco FF. SS.:

— *Barsottini* Ferdinando - Certaldo;
— *Borelli* dott. V. & C. - Torino;
— *Natural (A) le Coultre* & C. Soc. An. - Genova.

Alle pagg. 13 e 36 modificare come segue la scritta della ragione sociale della ditta « Calissano »:

Calissano Luigi & Figli, Soc. An. - Alba.

Distribuita agli agenti delle classi 3, 5, 8, 30, 32, 36 *e* 37.

COMUNICAZIONI

OPERA DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE

Legge 19 Giugno 1913 n. 641, modificata dal Decreto Legge Luogotenenziale 1° agosto 1918 n. 1197, dalla legge 7 Aprile 1921 n. 370, dal R Decreto 31 Dicembre 1923, n. 3157, dal R. Decreto Legge 23 marzo 1924 n. 499, e dal Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 187.

Dopo la comunicazione fattasi nel Bollettino n 40 del 7 ottobre 1926 la Giunta dell'Opera di Previdenza ha approvato, a tutto il 31 dicembre 1926, le seguenti liquidazioni:

LIQUIDAZIONI	INDENNITÀ DI BUONUSCITA (Articolo 1 n. 1 della legge)				Sussidi temporanei ad orfani (Art. 1 n. 2 della legge)		Assegni alimentari vitalizi (Art. 1 n. 3 della legge)		RIMBORSI DI TRATTENUTE (Art. 3 della legge)			
	ad agenti		a famiglie						ad agenti		a famiglie	
	N°.	Importo	N°.	Importo	N°.	Importo	N°.	Importo	N°.	Importo	N°.	Importo
Approvate dal 1° ottobre 1926 a tutto il 31 dicembre 1926	552	1.748.370.87	164	352.516.70	301	270.000.—	20	20.160.—	21	5.919.96	—	—
Aggiungendo quelle approvate dal 1° luglio 1926 al 30 settembre 1926	228	616.531.92	112	230.306.10	191	138.024.—	11	11.250.—	6	1.167.73	—	—
Si ha un totale nell'esercizio 1926-27	780	2.364.902.79	276	582.852.80	492	408.024.—	31	31.410.—	27	7.087.69	—	—

Si aggiunge che, durante lo stesso trimestre, è stata anche approvata, in applicazione dell'art. 2, § 4, del R. Decreto-Legge 7 febbraio 1926, n. 187, la corresponsione dell'assegno per una sola volta di L. 500 agli orfani che hanno compiuto il 18° anno di età fra il 1° settembre ed il 31 dicembre 1926, per complessive lire 197.500.

Sulla disponibilità dell'Opera furono approvate dal Comitato, dopo il 30 settembre 1926, le seguenti concessioni:

1. — SUSSIDI TEMPORANEI.

1. — Nicola, Umberto, Emilia e Dolores, figli dell'ex assistente Capo sale *Colella* Vincenzo (122876): L. 912 annue, con decorrenza 1° luglio 1926.

2. — Attilio, Luigi e Antonietta, figli dell'ex frenatore *Giannuzzi* Ferdinando (166149): L. 816 annue, con decorrenza 1° luglio 1926.

3. — Concetta, Pasquale, Luigi, Ester e Emerenziana, figli dell'ex operaio *Gargiulo* Salvatore (164126): L. 1008 annue, con decorrenza 1° luglio 1926.

4. — Maria, Filomena, Giovanni e Anna, figli dell'ex cantoniere *Napolitano* Vincenzo (156827): L. 912 annue, con decorrenza 1° luglio 1926 e fino al 30 giugno 1929.

5. — Celsio e Elvio, figli dell'ex sottocapo *Fiocco* Cavour (157636): L. 924 annue, con decorrenza 1° agosto 1926 e fino al 31 luglio 1929.

6. — Aurora, Francesca e Idrea, figlie dell'ex alunno d'ordine *Santucci* Giuseppe (215592): L. 1056 annue, con decorrenza 1° settembre 1926 e fino al 31 agosto 1928.

7. — Enzo, figlio dell'ex deviatore *Ferri* Arturo (171990): L. 576 annue con decorrenza 1° luglio 1926 e fino al compimento del 18° anno di età.

8. — Marcella, figlia dell'ex segretario *Savini* Savino (122246): L. 720 annue, con decorrenza 1° luglio 1926 e fino al 30 giugno 1929.

9. — Paolo, Angela, Giovanni, Federico e Antonio, figli dell'ex operaio di 1ª classe *Canniello* Pasquale (176892): L. 1008 annue, con decorrenza 1° luglio 1926 e fino al 30 giugno 1929.

10. — Concetta, Michelino, Guido, Oreste, Maria ed Elvira, figli dell'ex cantoniere *Giangrande* Luigi (138817): L. 1104 annue, con decorrenza 1° luglio 1926 e fino al 30 giugno 1929.

11. — Ettore, Rosetta, Clorinda ed Emanuela, figli dell'ex sottocapo *Castellini* Valentino (151523): L. 1176 annue, con decorrenza 1° agosto 1926 e fino al 31 luglio 1929.

12. — Evellino, figlio dell'ex manovale *Pasini* Attilio (176924): L. 576 annue, con decorrenza 1° luglio 1926 e fino al 30 giugno 1929.

13. — Francesco, Vittorio, Rita, Renato ed Anna, figli dell'ex frenatore *D'Onofrio* Beniamino (162119): L. 1008 annue, con decorrenza 1° luglio 1926 e fino al 30 giugno 1929.

14. — Teresa, figlia dell'ex assistente m.m. *Boschi* Dionigi (128641): L. 576 annue, con decorrenza 1° dicembre 1926 e fino al 30 novembre 1929.

15. — Lola e Santuzza, figlie dell'ex operaio di 1ª classe *Casati* Giordano Bruno (170479): L. 720 annue, con decorrenza 1° novembre 1926 e fino al 31 ottobre 1929.

16. — Provvidenza, Gaetano, Teresa, Vincenzo e Irene, figli dell'ex operaio di 1ª classe *Liotti* Antonio (176556): L. 1008 annue, con decorrenza 1° dicembre 1926 e fino al 30 novembre 1929.

17. — Angela e Antonio, figli dell'ex operaio *Mattarelli* Mario (167737): L. 720 annue, con decorrenza 1° ottobre 1926 e fino al 30 settembre 1929.

18. — Gaetano, Luigi e Teresa, figli dell'ex manovale *Passetti* Giuseppe (279478): L. 816 annue, con decorrenza 1° agosto 1926 e fino al 31 luglio 1929.

19. — Giuseppe, Oreste, Anna e Antonio, figli dell'ex manovale *Raco* Domenico (159384): L. 912 annue, con decorrenza 1° luglio 1926 e fino al 30 giugno 1929.

20. — Rosalia, Grazia e Giuseppa, figli dell'ex cantoniere *Schillaci* Salvatore (163912): L. 720 annue, con decorrenza 1° luglio 1926 e fino al 30 giugno 1929.

21. — Mario, Giuseppina, Guarino, Asmara, Paolo e Alfredo, figli dell'ex operaio *Vitale* Vincenzo (148305): L. 1104 annue, con decorrenza 1° novembre 1926 e fino al 31 ottobre 1929.

2. — ASSEGNI ALIMENTARI.

A) A CONGIUNTI BISOGNOSI:

1. — Derossi Caterina, vedova dell'ispettore *Scipioni* Amedeo (357): L. 1080 annue vitalizie, con decorrenza 1° luglio 1926.

2. — Torri Ines, vedova dell'operaio di 1° classe *Giampieri* Attilio (240306): L. 900 annue, con decorrenza 1° ottobre 1926 e fino al 30 settembre 1927.

3. — Bovi Emilia, vedova del manovale *Lanzoni* Luigi (98654): L. 900 annue, con decorrenza 1° agosto 1926 e fino al 31 luglio 1931.

4. — Spandri Teodolinda, madre del manovale *Fantoni* Duilio (214051): L. 900 annue vitalizie, con decorrenza 1° ottobre 1926.

5. — Mazzali Beatrice, vedova dell'operaio di 2ª classe *Marani* Odoardo (133003: L. 900 annue, con decorrenza 1° agosto 1926 e fino al 31 luglio 1929.

6. — Lensi Filide, madre dell'a. applicato *Fantappiè* Alfonso (201653): L. 900 annue, con decorrenza 1° agosto 1926 e fino al 31 luglio 1929.

7. — Ronchey Ione, sorella dell'ispettore *Ronchey* rag. Brunetto (9195): L. 1080 annue vitalizie, con decorrenza 1° luglio 1926.

8. — Smorto Antonino e Latella Giovanna, genitori del manovale *Smorto* Demetrio (206736): L. 1170 annue vitalizie, con decorrenza 1° ottobre 1926.

9. — Catani Maria ved. Evangelisti, madre del deviatore *Evangelisti* Battista (188444): L. 900 annue vitalizie, con decorrenza 1° novembre 1926;

10. — *Sandroni* Nazzarena, vedova del macchinista *Nappini* Giuseppe (169194): L. 900 annue, con decorrenza 1° luglio 1926 e fino al 30 giugno 1929.

11. — D'Alfonso Matilde, sorella del capo stazione *D'Alfonso* Attilio (76644): L. 1080 annue, con decorrenza 1° luglio 1926 e fino al 30 giugno 1928.

12. — Di Gregorio Erminia, vedova del manovratore *Castellani* Daverio (130216): L. 900 annue, con decorrenza 1° novembre 1926 e fino al 31 ottobre 1929.

B) AD AGENTI ESONERATI:

1. — *Cutrino* Giovanni, ex conduttore princ. (162235): L. 900 annue, con decorrenza 1° ottobre 1926 e fino al 30 settembre 1929.

2. — *Ranzato* Luigi, ex assistente lavori (248011): Lire 1080 annue, con decorrenza 1° luglio 1926 e fino al 30 giugno 1929.

3. — *Di Falco* Vincenzo, ex guardiano (91260): L. 900 annue vitalizie, con decorrenza 1° ottobre 1926.

4. — *Misseri* Francesco, ex deviatore (91375): L. 900 annue vitalizie, con decorrenza 1° agosto 1926.

5. — *Procaccini* Lorenzo, ex assistente dei lav. (112 R.A): L. 1080 annue, con decorrenza 1° novembre 1926 e fino al 31 ottobre 1929.

3. — RICOVERO DI ORFANI
IN ISTITUTI DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE.

1. — Corrado, orfano dell'applicato *Martini* Umberto (119313).
2. — Fernanda, orfana del segretario di 2ª classe *Della Martina* Giovanni (103508).
3. — Martino, orfano del cantoniere *Mauro* Giuseppe (160012).
4. — Giovanni, orfano del fren. *Laino* Michele (249857).
5. — Arnaldo, orfano dell'operaio di 1ª classe *Mazzotti* Biagio (108329).
6. — Alfredo, orfano del cantoniere *Dattolo* Carlantonio (110402).
7. — Raffaele, orfano del manovale *De Sciscìola* Giuseppe (203458).
8. — Aldo, orfano del macch. *Marino* Lorenzo (123073).
9. — Primiano, orfano del cantoniere *Di Stefano* Pardo Antonio (159582).
10. — Egidio, orfano del capo squ. manovr. *Cozzani* Guglielmo (124803).
11. — Luigi, orfano del macchin. *Sarlo* Matteo (150884).
12. — Elsa, orfana del sorvegliante *Diomede* Pasquale (36279).
13. — Ciro, orfano dell'operaio di 1ª classe *Carpinelli* Pasquale (176464).
14. — Renzo, orf. del manov. *Donati* Augusto (183484).
15. — Giovanni, orfano del manovale *Fusco* Domenico (109213).
16. — Bruno, orfano dell'ispettore *Zanoni* Leone (40356).
17. — Antonio, orfano del deviatore *Merlini* Vincenzo (37204).
18. — Francesco, orfano del conduttore capo *Olivieri* Salvatore (108105).
19. — Fernando, orfano del manovale *Tonini* Illuminato (168121).
20. — Immacolata, orfana del fuochista *Venezia* Alfredo (146522).
21. — Aurelia, orfano del conduttore capo *Strati* Giulio (146981).

22. — Michelangelo, orfano del manovale *Campanelli* Adamantonio (195312).

23. — Valmiro, orfano del guardiano *Vannucci* Giovanni (150548).

24. — Elena, orfana del segretario *Interdonato* Giuseppe (112854).

25. — Ida, orfana del manovratore capo *Passaro* Raffaele (78338).

26. — Danilo, orfano del capo stazione *Corrado* Pietro (107136).

27. — Giovanni, orfano del conduttore *Baldinini* Giovanni (157616).

28. — Cecilia e Maria, orfane dell'operaio *Minucelli* Melio (169763).

29. — Antonino, orfano del cantoniere *Piemonte* Angelo (274123).

30. — Marziale, orfano del sottocapo *Pienazza* Arturo (147493).

31. — Antonio, orfano del verificatore *Sarcinelli* Alessio (146533).

32. — Erminia, orfana del guardablocco *Cerean* Giuseppe (158382)

33. — Alessandro, orfano del guardafreno *Pigani* Antonio (118165).

34. — Cesare e Antonio, orfani del cantoniere *Levorato* Emilio (173915).

35. — Gino, orfano del cantoniere *Ciri* Tommaso (85661).

36. — Enio, orfano del fuoch. *Falcone* Domenico (138631).

37. — Angelo, orfano del manov. *Cirone* Stefano (182709).

38. — Salvatore, orfano dell'aiutante *D'Agostino* Domenico (176308).

39. — Giuseppina, orfana dell'operaio di 1ª classe *Gremese* Luigi (171317).

40. — Nicola, orfano del manov. *Gelsomino* Luigi (283849).

41. — Maria, orfana del disegnatore principale *Garrisi* Giovanni (114564).

42. — Giovanna, orfana del guarda stazione *Arrigo* Antonio (133417).

43. — Stella, orfana del dev. *Falcone* Ruggiero (164862).

44. — Paolina, orfana del conduttore *Oliva* Francesco (164017).

45. — Romolo, orfano del manovratore *Montagna* Giuseppe (105881).

46. — Angelo, orfano del cantoniere *Faso* Biagio (3461).

47. — Matteo, orfano del macchinista *Mattaliano* Paolo (168009).

48. — Giovanni, orfano dell'assistente capo M.M. *Talamo* Alfredo (128745).

49. — Vera, orfana del macch. *Pompei* Guido (102255).

50. — Fiorenza, Federico e Giuseppina, orfani del capo stazione di 2ª classe *Gazzarini* Gustavo (111069).

51. — Oreste, orfano de fren. *Calcelli* Michele (210051)

52. — Aldo, orfano del cant. *Marchini* Stefano (165868).

53. — Ignazio, orfano del manovale *D'Ario* Gennaro (221740).

54. — Aldo e Alfredo, orfani dell'operaio di 1ª classe *Spadavecchia* Luigi (241992).

55. — Aldo, orfano del manovale *Santi* Ugo (243366).

BORSE DI STUDIO A FAVORE DI ORFANI O DI FIGLI DI AGENTI ESONERATI.

In relazione al Bando di concorso per il conferimento di Borse di studio, per l'anno scolastico 1926-27, a favore di orfani di agenti ferroviari o di figli di agenti esonerati, pubblicato nel Bollettino n. 40 del 7 ottobre 1926, il Comitato dell'Opera, prese in esame le 1250 istanze pervenute e gli allegati documenti, ha concesso ai più meritevoli fra i concorrenti N. 731 Borse di studio per complessive L. 770.170 così ripartite:

per le Scuole Elementari . .	N. 389	per	L.	258.720
per le Scuole Medie Inferiori .	» 187	»	»	217.500
per le Scuole Medie Superiori.	» 115	»	»	164.250
per le Università ed Istituti Superiori	» 40	»	»	129.700
Totale delle Borse	N. 731	»	L.	770.170

Non sono state accolte le altre 519 domande perchè per la maggior parte di esse era stata concessa la borsa ad altri fanciulli della medesima famiglia, e, in taluni casi, perchè i richiedenti ripetevano la classe, o avevano superata l'età prescritta, o, comunque, non si trovavano nelle condizioni per meritare la concessione del beneficio.

Il concorso per le borse di studio per l'anno scolastico 1926-27 è pertanto chiuso. Nell'agosto prossimo sarà pubblicato il nuovo Bando per l'assegnazione di borse per l'anno scolastico 1927-28.

4. — SUSSIDI STRAORDINARI.

Giusta l'art. 5 del R. decreto legge 7 febbraio 1926, n. 187, il Comitato dell'Opera, prese in esame, dopo gli opportuni accertamenti, le istanze pervenute da agenti esonerati o da congiunti di agenti morti in attività di servizio o dopo l'esonero, ha accordato, nei casi riconosciuti di grave ed eccezionale bisogno, n. 124 sussidi straordinari per complessive L. 29.800.

REVOCHE DI CONCESSIONI GIA' PRECEDENTEMENTE APPROVATE.

1. Natale, orfano del manovale *Tonini* Illuminato (168121) (Vedi bollettino n. 16 del 22 aprile 1926).
2. Elvira, orfana del fuochista *Venezia* Alfredo (146522) (Vedi Bollettino n. 40 del 7 ottobre 1926).
3. Gabriella, orfana dell'operaio di 1ª classe *Gremese* Luigi (171317) (Vedi Bollettino n. 40 del 7 ottobre 1926).
4. Francesco, orfano del fuochista *Giannone* Francesco (152751) (Vedi Bollettino n. 40 del 7 ottobre 1926).

NOMINA DI PATRONI.

Giusta l'art. 8 del Regolamento per il funzionamento dell'Opera di Previdenza, furono dal Comitato nominati i seguenti Patroni, ai quali venne affidata l'assistenza di orfani di cui l'Opera stessa ha cura:

A Signa il sig. *Branzi* Bruno Renato, Segretario a. p. alla Sezione Movimento e Traffico di Firenze.

A Como il sig. *De Lauro* Michele, Capo Stazione.

DONAZIONI A FAVORE DELL'OPERA.

1. Dal sig. Dott. Placido *Risica*, Ispettore di 1ª classe dirigente il Reparto Movimento di Sapri, a decorrere dal mese di agosto 1926 e per tutta la durata del servizio, la metà del premio ad esso spettante nella sua qualità di ex combattente.

2. Dalla Sezione Movimento di Roma, L. 18, residuo di somma lasciata da uno straniero di passaggio per regolarizzazione di biglietto di viaggio.

3. Dal Capo Stazione di Sondrio la somma di L. 65, importo di eccedenze e regalie diverse.

4. Dal Capo della Sezione Lavori di Pisa la somma di L. 100, importo di una sottoscrizione fatta tra il personale di

quella Sezione per onorare la memoria della madre del Segretario Tecnico P.le Sig. Locoratolo Geom. Antonio (42210).

5. Dal Capo della Sezione Movimento e Traffico di Bologna la somma di L. 2000, importo di una sottoscrizione fatta tra il personale di quella Sezione per onorare la memoria della consorte del Capo Compartimento Comm. Ing. Carlo *Montuschi*.

6. Dal Capo dell'Ufficio Patrimoniale di Firenze del Servizio Lavori e Costruzioni, la somma di L. 194,60, importo di una sottoscrizione fatta tra il personale di quell'Ufficio, dell'Ufficio Speciale e della Sezione Lavori, per onorare la memoria della madre dei Sigg. *Miniati* Enrico, disegnatore capo, e Mario, disegnatore principale.

7. Dal Presidente della Cooperativa Case Ferrovieri di Salerno la somma di L. 100 deliberata a favore dell'Opera di Previdenza da quel Consiglio d'Amministrazione « per lo scopo altamente morale e filantropico che essa svolge ».

8. Dal Procuratore rag. F. *Verbano* di Bordighera la somma di L. 608,05, importo di onorari corrispostigli dall'Amministrazione del Giornale il « Pensiero di S. Remo ».

9. Dal Capo della Sezione Materiale e Trazione di Bologna la somma di L. 189, importo di una sottoscrizione fatta tra il personale di quella Sezione per onorare la memoria della madre del Segretario P.le signor *Pancrazi* Edmondo.

10. Dai Sigg. Ing. Cav. Umberto *Vitolo* e Cav. Geom. Adelmo *Forcellese*, Sindaci liquidatori dell'Unione Funzionari delle Ferrovie dello Stato, la somma di L. 201,85, quale residuo della gestione di liquidazione dell'Unione stessa.

Fondazione "Elena di Savoia".

(Decreto Luogotenenziale 3 luglio 1919, n. 1439, modificato con R. Decreto 19 febbraio 1922, n. 321).

CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO.

La Fondazione, continuando lo svolgimento del suo benefico programma, ha concesso finora, per l'anno scolastico in corso (1° ottobre 1926-30 settembre 1927), n. 424 borse di studio

a figli od orfani di ferrovieri morti, dispersi o resi invalidi, in servizio ferroviario e militare, durante la guerra, per un importo complessivo di L. 308.100.

Altre concessioni di borse di studio saranno approvate quanto prima, attendendosi ancora numerose domande da parte degli aventi titolo.

DONAZIONI.

Da parte di benemeriti benefattori sono pervenute altre offerte a favore dell'Ente.

Nel darne, qui appresso, notizia, il Consiglio della Fondazione esprime a tutti gli obblatori, la viva riconoscenza dell'Ente beneficato.

1. Dalla Cooperativa ferrovieri di Gallarate: L. 500.

2. Dal personale del Servizio Approvvigionamenti per onorare la memoria della compianta signora *Amadori* Assunta, madre dell'Ispettore di 1ª classe Sig. *Zonarelli* Cav. Rag. Giuseppe: L. 337,50.

3. Dal personale della stazione di Roma Trastevere Nuova il residuo di una sottoscrizione per una corona di fiori alla memoria del compianto Capo stazione *Liberi* Icilio: L. 85.

4. Dal personale del Compartimento di Bologna il residuo di una sottoscrizione fatta fra il personale di quel Compartimento per l'offerta delle insegne cavalleresche ai Sigg. Comm. Ing. *Spiotta* Giulio e Cav. Uff. *Ferrari* Ermanno: L. 356,60.

5. Dal Signor F. *Cigada* di Porto Ceresio la somma di Lire 100.

6. Dal Segretario Tecnico Capo Sig. *Marenghi* Geom. Giuseppe di Milano, per onorare la memoria della sorella Elisa: Lire 130.

7. Dal Signor *Balestreri* Dott. Ignazio Capo Gestione, l'importo lordo della gratificazione di L. 600 (devoluta in parti eguali alla Fondazione « Elena di Savoia » ed alla Fondazione « Vittorio Emanuele III ») conferitagli dal Direttore Generale delle FF. SS. per lezioni impartite nei corsi serali di lingue estere per agenti ferroviari tenuti nella stazione di Genova PP. nell'anno 1295: L. 270.

8. Dal personale delle Officine materiale rotabile di Verona, per onorare la memoria della suocera del Segretario Tecnico Capo Sig. *Anselmi* Domenico: L. 55.

9. Da un agente della biglietteria della Stazione di Milano Centrale: L. 50.

10. Dal Segretario della disciolta Associazione Nazionale Ferrovieri con titolo di studio, il residuo di Cassa: L. 225,55.

11. Dal Segretario Politico dell'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti di Treviso, quale somma raccolta con sottoscrizione per onorare la memoria della madre del Sig. *Faggion*: L. 51,80.

12. Da funzionari ed impiegati del Servizio Approvvigionamenti, per onorare la memoria del padre dell'Ispettore Capo Sig. Comm. Dott. Giovanni *Mastrocinque*: L. 425.

13. Dalla cessata Delegazione ferrovieri combattenti di Milano, quale quota parte dell'avanzo di Cassa: L. 1500.

14. Dal Segretario Politico dell'Associazione Nazionale ferrovieri fascisti, Sezione di Rimini, il residuo dei fondi per la inaugurazione di una lapide ai ferrovieri caduti: L. 620,70.

15. Oblazioni varie fatte al giornale « L'Ordine » di Ancona a favore degli orfani dei ferrovieri: L. 95.

16. Dal Capo stazione di 2ª classe Sig. *Peluffo* Gio Batta di Savona Mare, per onorare la memoria della figlia Rinuccia: Lire 100.

17. Funzionari ed agenti del Servizio Trazione, per onorare la memoria del padre del Sig. *Fabbri* Ilario (Alunno d'ordine): L. 136,90.

18. Da funzionari ed impiegati della sezione Trazione di Milano, quale somma raccolta, per onorare la memoria del padre del Segretario Principale Signor *Pedini* Alfredo: L. 242.

19. Dall'Associazione Italiana albergatori, Sezione di Firenze: L. 200.

20. Dall'ex fiduciario del Gruppo ferrovieri fascisti di Firenze, il residuo di Cassa del Gruppo medesimo: L. 76.

21. Dal Cav. Umberto *Poli*, Ispettore del Reparto Approvvigionamenti di Palermo, per onorare la memoria del figlio Renato, caduto per la Patria il 30 agosto 1915 a Monfalcone: Lire 50.

22. Dal personale del Deposito Locomotive di Venezia, somma raccolta con varie sottoscrizioni a favore della Fondazione: L. 526,25.

23. Dagli agenti della Sezione Movimento e Traffico di Torino: L. 50.

24. Dal personale del Deposito Locomotive di Arona il residuo di una sottoscrizione per una corona di fiori in occasione dei funerali del compianto decano dei macchinisti *Donata* Cav. Enrico: L. 40.

25. Da persona estranea a mezzo del Dirigente la stazione di Bologna Centrale: L. 60.

26. Dai Sigg. *Greco* Filiberto, Segretario Principale e *Campanella* Corrado, Sotto Capo, della Sezione Movimento e Traffico di Napoli per altrettanta somma loro spettante per la consegna di L. 625 da essi rinvenute il 4 dicembre 1925 nella stazione di Napoli Centrale: L. 62,40.

27. Da funzionari ed agenti della Sezione Movimento e Traffico di Bologna, per onorare la memoria della compianta Consorte del Capo Compartimento Signor Ing. Comm. Carlo *Montuschi*: L. 2000.

28. Dal personale del 1° Riparto Movimento e Traffico di Bologna, quale importo di una sottoscrizione fatta in occasione del trasloco a Milano dell'Ispettore Principale Ing. Cav. Vittorio *Fazio*, titolare di detto Reparto: L. 289.

29. Dal milite *Poletti* Bartolo, della 2ª Legione Ferrovieri: L. 22,50.

30. Dall'Ing. Marco de *Parente* di Trieste, per onorare la memoria della diletta madre: L. 500.

31. Dal Segretario Sezionale Ferrovieri fascisti di Vicenza: L. 50.

32. Dal personale degli Uffici della Sezione Lavori di Milano Est, Milano Ovest (Ufficio Patrimoniale compreso) per onorare la memoria della compianta Consorte del Segretario Tecnico Capo Sig. *Perego* Geom. Angelo: L. 351.

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione del ponte sul fiume Brenta al Km. 233+454 della linea Milano-Venezia	L. P.	Ore 12 del 26 febbraio 1927	1.400.000	Sezione Lavori Venezia
Lavori per allargare da m. 4,50 a m. 10 sul retto, la parte del sottovia Fossomerlo al Km. 48+332,11 in stazione di Conegliano, preesistente al prolungamento con luce di m. 10, eseguito durante la guerra	L. P.	Ore 12 del 24 febbraio 1927	217.800	Sezione Lavori Venezia
Costruzione di circa 400 metri di muro di sostegno metà a destra e metà a sinistra della linea Torino-Milano dal Cavalcavia di Corso Ferruccio verso quello di Corso Vittorio Emanuele fra le progressive Km. 2+473.38 e 2+673.38	L. P.	Ore 12 del 22 febbraio 1927	640.000	Sezione Lavori Torino Sud
Ampliamento degli impianti esistenti nella zona del Porto del Petrolio a Fiume	T. P.	Ore 12 del 15 febbraio 1927	400.000	Sezione Lavori Trieste
Sistemazione del corso delle acque pluviali in corrispondenza del P. L. al Km. 15+725 della linea Napoli-Salerno	L. P.	Ore 11 del 7 febbraio 1927	67.300	Sezione Lavori Napoli

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione del piano caricatore della piccola velocità nella stazione di Taranto	L. P.	Ore 12 del 5 febbraio 1927	75.000	Sezione Lavori Bari
Costruzione di un magazzinetto merci G. V. ed un marciapiede nella stazione di Settignano della linea S. Eufemia Bif.-Catanzaro Marina	L. P.	Ore 12 del 21 febbraio 1927	42.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Ampliamento e sistemazione generale della stazione di Ragusa (2° gruppo lavori)	L. P.	Ore 12 del 18 febbraio 1927	526.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Impianto di un marciapiede interbinario e prolungamento di quello esistente in stazione di Mineo	L. P.	Ore 12 del 14 febbraio 1927	35.500	Sezione Lavori Catania
Risanamento di alcuni tratti di piattaforma stradale fra Delia e Campobello Ravanusa	cottimo	Ore 18 del 16 febbraio 1927	52.400	Sezione Lavori Caltanissetta
Costruzione di alcuni tratti di una linea di blocco su palificazione in legno fra Cecina e Livorno	T. P.	Ore 12 del 7 febbraio 1927	80.000	Ufficio Speciale Firenze
Risanamento piattaforma stradale fra le stazioni di Roccapalumba e Lercara Bassa	cottimo	Ore 12 del 19 febbraio 1927	100.000	Sezione Lavori Palermo

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile di presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Consolidamento della piattaforma stradale di un tratto della linea Torino-Genova	cottimo	Ore 12 del 14 febbraio 1927	29.000	Sezione Lavori Alessandria
Costruzione di una briglia attraverso il fiume Lamone	cottimo	Ore 18 del 5 febbraio 1927	47.200	Sezione Lavori Firenze
Tre apparecchi per la pulitura meccanica dell'interno e dell'esterno delle carrozze, a spazzola rotativa con motorino elettrico 50 volts, 50 periodi. Destinati alle Officine di Torino	T. P.	15 febbraio 1927	—	Ufficio 3° Sezione 9ª Servizio Materiale e Trazione Viale Principessa Margherita, 52 Firenze
N. 2 torni paralleli a filettare — sistema Metrico e Whitworth a banco incavato comando a vite e barra, Altezza punte m/m. 300 Distanza » » 2500 completi dei relativi accessori — destinati uno alle Officine di Vicenza e l'altro a quella di Foggia	T. P.	28-2-27	—	Ufficio 3° Sezione 9ª Servizio Materiale e Trazione Firenze Viale Principessa Margherita, 52

Il Direttore Generale

ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1927

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . *L.* 16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti . . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XX - N. 6

10 febbraio 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45.

REGIO DECRETO-LEGGE 9 dicembre 1926, n. 2389, *contenente disposizioni per i servizi di pronto soccorso in caso di disastri tellurici o di altra natura* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1915, convertito in legge con la legge 17 aprile 1925, n. 473;

Vista la legge 31 gennaio1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di emanare norme per disciplinare i servizi di pronto soccorso in caso di disastri tellurici o di altra natura;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con il Capo del Governo, Primo Ministro e Ministro Segretario di Stato per l'interno, la guerra, la marina, l'aeronautica e le corporazioni, e coi Ministri Segretari di Stato per le finanze, per le comunicazioni, per l'economia nazionale, per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

CAPO I.

Segnalazioni del disastro e organizzazione dei soccorsi prima che la direzione dei servizi sia assunta dal Ministro per i lavori pubblici.

Art. 1.

Appena le segnalazioni di un disastro tellurico o di altra calamità che abbia recato gravi danni in una zona del territorio nazionale giungono al Ministro per i lavori pubblici, questi ne dà notizia al Capo del Governo ed a tutti i Ministri.

Le unità navali della Regia marina munite di impianto radiotelegrafico e le stazioni semaforiche devono ricevere e trasmettere senza indugio al Ministero della Marina le segnalazioni riguardanti l'avvenuto disastro.

Il Ministero della marina comunica immediatamente l'integrale contenuto dei dispacci al Ministero dei lavori pubblici.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 febbraio 1927, n. 27.

Art. 2.

Il Ministro per l'aeronautica, appena ricevuta la comunicazione di cui al 1° comma dell'articolo precedente, dispone senz'altro immediate ricognizioni aeree, allo scopo di determinare la estensione della zona colpita, e possibilmente la entità dei danni.

I risultati di tali accertamenti devono essere comunicati nel modo più rapido al Ministro per i lavori pubblici.

I singoli Ministri, il Comando generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale ed il Comitato centrale della Croce Rossa Italiana inviano immediatamente sui luoghi del disastro, con ordine di mettersi a disposizione del Ministro per i lavori pubblici, il personale di cui agli elenchi dell'articolo 36 del presente decreto.

Art. 3.

Il Ministro per le comunicazioni dispone l'immediato invio sui luoghi del disastro di materiali e personale adatto per impianti telegraici e telefonici, allo scopo di un pronto collegamento fra le diverse zone danneggiate e il luogo dove risiederà il Ministro per i lavori pubblici.

Eguale obbligo è fatto agli organi del Ministero della marina per impianti radiotelegrafici e radiotelefonici, nonchè al Comando del Corpo d'armata, nel cui territorio si verifica il disastro, per l'impianto di stazioni radiotelegrafiche mobili e di telefoni da campo.

Art. 4.

I Prefetti, le autorità militari, i Comandi di reparto della M. V. S. N. e della Milizia nazionale forestale e le altre autorità civili, i funzionari delle ferrovie e dell'Amministrazione forestale, aventi giurisdizione nella zona colpita, devono portare di urgenza nei luoghi del disastro i primi soccorsi nella più larga misura possibile, procedendo con azione immediata e concorde.

Uguale obbligo è fatto ai Comitati della Croce Rossa ed ai capi delle Amministrazioni dei Comuni limitrofi alla zona colpita.

Fino a quando non sia giunto sul luogo del disastro il Ministro per i lavori pubblici, o in sua vece il Sottosegretario di Stato, tutte le autorità civili e militari dipendono dal Prefetto della Provincia colpita, che provvede alla direzione ed al coordinamento dei servizi.

Art. 5.

Fermo restando l'obbligo per qualsiasi Comando militare, che si trovi nella zona colpita o nella prossimità, di accorrere nei primi momenti, appena ricevuta la notizia del disastro, in conformità dell'art. 4, il Comando del Corpo d'armata, alla cui circoscrizione appartiene il territorio colpito, invia i rinforzi necessari, costituendo, all'occorrenza, Comandi di zona, retti da ufficiali generali o superiori.

Detti Comandi provvedono, di concerto col Prefetto, alla prima organizzazione dei mezzi e servizi di soccorso.

Art. 6.

E' fatto obbligo ai Comandi dei depositi, delle difese e dei distaccamenti a terra, residenti nella zona colpita o in quelle limitrofe, alle unità navali della Regia marina, che si trovano nelle acque appartenenti alle zone limitrofe, di accorrere immediatamente nei porti o nelle rade prossimi al luogo del disastro, muniti di tutto il materiale di cui dispongano, specialmente ai fini del soccorso e del salvataggio, e di viveri di riserva.

Dell'azione spiegato nei primi momenti l'autorità della Regia marina presente sul posto deve dare telegrafica notizia al Comando di dipartimento o al Comando militare marittimo, nella cui circoscrizione si è verificato il disastro, rivolgendo le richieste di materiali e personale ai detti Comandi, i quali devono provvedere d'urgenza, in quanto lo consentano le proprie disponibilità.

Art. 7.

Il funzionario del Genio civile più elevato in grado deve provvedere a tutto ciò che ha tratto alla tutela della pubblica incolumità ed alla disciplina degli scavi delle macerie, a scopo di salvataggio e di ricupero immediato.

Da lui dipenderà anche il personale tecnico ed ausiliario delle Provincie, dei Comuni e delle istituzioni pubbliche di beneficenza, nonchè quello delle squadre o comitati di soccorso.

Allo stesso funzionario del Genio civile, quando non sia possibile provvedere con mezzi delle Amministrazioni militari, compete la facoltà di requisizione di cui all'art. 28 che egli può esplicare anche a mezzo dei propri delegati.

Art. 8.

Fino a quando la direzione dei servizi sanitari nella zona colpita non sia assunta, alla immediata dipendenza del Mini-

stro per i lavori pubblici, dal funzionario medico superiore di cui all'art. 12 del R. decreto 2 settembre 1919, n. 1915, i primi urgenti soccorsi di personale (medici ed infermieri) e di materiali sanitari vengono portati sotto la guida del medico provinciale.

Art. 9.

Fino a quando la direzione dei servizi nella zona colpita non sia assunta dal Ministro per i lavori pubblici, l'avviamento, nella zona stessa, di squadre, di associazioni, di comitati, ed in genere di personale e di materiali offerti dall'iniziativa privata per il soccorso, è disciplinato dal Prefetto della Provincia nella quale avvenne il disastro.

Art. 10.

Il numerario, i valori, gli utensili, i mobili, le masserizie e le merci che si rinvenissero durante le operazioni di sgombro ed in genere tutti gli oggetti che non concorrevano a costituire la struttura degli edifici ruinati o demoliti, o non formavano accessori di questi, sono separati a cura dei funzionari governativi addetti alla sorveglianza dei lavori e sommariamente descritti in apposito verbale firmato da due testimoni, nel quale deve altresì essere indicato, con la maggiore possibile precisione, il luogo in cui ciascun oggetto è stato rinvenuto.

Il numerario ed i valori saranno depositati presso le Regie sezioni di tesoreria, che saranno indicate dal Ministro per i lavori pubblici.

La Tesoreria rilascerà quietanza di deposito, redigendo apposito processo verbale in doppio esemplare, uno da consegnarsi al funzionario che esegue il deposito, e l'altro da allegarsi al piego contenente la somma o i valori consegnati.

In quanto agli altri oggetti rinvenuti, essi saranno depositati presso l'autorità comunale, ed, in mancanza di questa, saranno temporaneamente custoditi a cura della Pubblica Sicurezza.

Lo Stato non è civilmente responsabile per tutto ciò che ha tratto col presente articolo.

Art. 11.

La dirigenza di tutti i servizi ferroviari nella zona colpita verrà assunta direttamente dal capo compartimento, il quale adotterà d'urgenza e di propria iniziativa tutti i provvedimenti necessari per ristabilire e mantenere la continuità dell'esercizio, mettendosi quindi a disposizione del Ministro per

i lavori pubblici per l'esecuzione dei trasporti che gli verranno richiesti dal medesimo, compatibilmente con la potenzialità degli impianti e dei mezzi dei quali si può disporre.

Qualora la zona sinistrata interessi due o più compartimenti o comunque quando sia ritenuto opportuno dal Ministro per le comunicazioni, potrà essere incaricato di assumere la dirigenza tecnica di tutti i servizi ferroviari nella zona colpita un funzionario superiore delle Ferrovie dello Stato.

Capo II.

Svolgimento e coordinamento dei servizi sotto la direzione del Ministro per i lavori pubblici.

Art. 12.

Appena il Ministro per i lavori pubblici abbia assunto nella zona colpita la direzione dei servizi di soccorso, segnalerà al Capo del Governo, alle autorità operanti nella zona copita e a tutti i Prefetti del Regno la sede da lui prescelta e presso la quale dovranno essere indirizzate tutte le comunicazioni.

Le autorità operanti nella zona, appena ricevuta la partecipazione del suddetto Ministro, gli segnaleranno il personale e i mezzi di cui dispongono.

Dallo stesso momento svolgeranno la loro azione secondo gli ordini del Ministro.

Art. 13.

Il Ministro per i lavori pubblici con apposita ordinanza determina la zona riconosciuta danneggiata e stabilisce le modalità per l'accesso e la circolazione delle persone e dei mezzi di trasporto entro la zona stessa.

Art. 14.

Alla confezione del pane ed al vettovagliamento delle popolazioni nelle località colpite provvede in via ordinaria l'autorità militare nella misura e per tutto il tempo che saranno fissati dal Ministro per i lavori pubblici.

L'autorità militare provvede altresì al trasporto dei generi alimentari dai centri di rifornimento ai luoghi di consumo ed alla loro distribuzione.

Fino a quando non sia possibile provvedere con risorse locali al ripristino di pubblici esercizi, deve essere stabilito il funzionamento di cucine economiche.

L'mpianto e l'esercizio di queste, in mancanza di organizzazioni preesistenti, e sempre quando non siano fatti direttamente dall'autorità militare, possono essere affidati ad uno degli enti di cui all'art. 10 del R. decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1915, che vi provvederà con personale e con mezzi propri, o, in difetto, forniti dalla suddetta autorità militare o da altre associazioni o comitati.

Nel progredire dell'opera di riorganizzazione le autorità locali devono prontamente segnalare al Ministro per i lavori pubblici tutto quanto si attiene in modo speciale al ripristino del vettovagliamento con risorse della località.

Art. 15.

Il concorso dato dalla carità pubblica sotto forma di offerte di indumenti, coperte, masserizie e derrate, previamente esaminati dall'autorità sanitaria locale, viene dai Prefetti segnalato al Ministro per i lavori pubblici, il quale ne dispone l'inoltro nelle località danneggiate o in appositi centri di raccolta, da lui indicati, in relazione all'entità ed al luogo del disastro.

Art. 16.

Gli indumenti, le coperte, le masserizie, le derrate, i materiali e i mezzi di opera di pertinenza dello Stato, o comunque messi a disposizione del Ministro per i lavori pubblici per la distribuzione o per l'impiego diretto nelle località colpite, quando non siano gestiti nei magazzini o depositi delle autorità militari od in quelle delle singole Amministrazioni dello Stato, sono raccolti e distribuiti in magazzini o depositi speciali affidati ad uno o più magazzinieri responsabili, all'uopo nominati dal Ministro per i lavori pubblici, i quali provvedono al ricevimento ed alla distribuzione degli oggetti e dei materiali, in base ad ordine scritto del Ministro stesso o dei funzionari da lui delegati.

Art. 17.

Le squadre di soccorso e di salvataggio, le associazioni, i comitati, ecc., appartenenti a Provincie diverse da quelle colpite, segnalano alla rispettiva Prefettura il proprio intendimento di concorrere nell'opera soccorritrice, indicando le generalità dei componenti ed i mezzi dei quali essi dispongono per compiere la propria missione.

I Prefetti comunicano con il mezzo più rapido l'offerta al Ministro per i lavori pubblici. Questi, ove accolga l'offerta, ne

dà notizia ai Prefetti, indicando altresì la zona di azione che viene assegnata alle singole squadre, associazioni, comitati, ecc., e gli itinerari da seguire.

Art. 18.

Apposite tessere di viaggio, con foglio di andata e ritorno, rilasciate dall'Aministrazione delle ferrovie dello Stato, vengono consegnate, all'atto della partenza per la località colpita, che è loro designata ai sensi dei precedenti articoli 9 e 17, ai singoli componenti le squadre, le associazioni, i comitati, ecc.

Le tessere valgono anche come carte di riconoscimento presso i posti di sbarramento e presso le autorità che si trovano nella zona colpita.

Art. 19.

Per i mezzi di trasporto, di salvataggio, di soccorso e di assistenza, dei quali abbisognassero le squadre, le associazioni, i comitati, ecc., i Prefetti, in attesa che il Ministro per i lavori pubblici abbia loro anticipati i fondi necessari, sono autorizzati a provvedere con quelli a propria disposizione, tenendo separato conto delle spese incontrate.

Art. 20.

La spedizione dei materiali e dei mezzi di assistenza, di soccorso e di salvataggio sulle Ferrovie dello Stato, sulle ferrovie, tramvie e linee di navigazione interna esercitate da privati, Provincie e Comuni, sulle linee automobolistiche in servizio pubblico, nonchè sulle linee marittime esercitate o sovvenzionate dallo Stato, è effettuata in conto corrente da addebitarsi al Ministero dei lavori pubblici.

La richiesta della spedizione viene fatta a seconda delle circostanze:

a) dal Ministro per i lavori pubblici o dai funzionari da lui all'uopo delegati;

b) dal Prefetto della Provincia. dalle altre Amministrazoni dello Stato e dalla Croce Rossa Italiana.

Art. 21.

Le operazioni di carico, scarico, e successivo trasporto per via ordinaria, nei luoghi colpiti, sono effettuati con mezzi forniti dalle autorità militari, sempre quando non sia possibile provvedervi con le risorse locali.

Art. 22.

Il trasporto dei profughi dalle zone colpite sarà effettuato in conto corrente dalle Ferrovie dello Stato e da quelle concesse in esercizio, secondo gli itinerari indicati dal Ministro per i lavori pubblici.

Art. 23.

Tutte le navi della Marina mercantile nazionale hanno l'obbligo di trasportare in conto sospeso:

a) le squadre di soccorso e le singole persone che, munite di carta di riconoscimento o di dichiarazione rilasciata dal Ministro per i lavori pubblici, indicante lo scopo del loro viaggio, siano dirette alla zona colpita o ne ritornino dopo aver prestato la loro opera;

b) tutti coloro che, essendo stati danneggiati dal disastro e rimasti privi di mezzi pecuniari, siano dal Ministro per i lavori pubblici avviati verso altre località del Regno, destinate per il ricovero;

c) materiali, oggetti, indumenti, viveri e qualunque altra cosa che sia destinata dal Ministro per i lavori pubblici per il soccorso dei danneggiati nella zona colpita.

Per ottenere la liquidazione del conto relativo ai trasporti sopra indicati, gli armatori e le compagnie di navigazione trasmettono al Ministero dei lavori pubblici (Ispettorato generale dei servizi speciali) apposite fatture debitamente vistate dall'autorità marittima del porto di sbarco.

Art. 24.

Le autorità portuali devono prestare la massima assistenza e concedere l'uso delle banchine e dei relativi arredamenti, per il deposito, l'imbarco e lo sbarco dei materiali, oggetti, ecc. destinati al soccorso dei danneggiati nelle zone colpite.

Art. 25.

Il Ministro per i lavori pubblici, su indicazioni del funzionario preposto ai servizi sanitari a norma dell'art. 12 del R. decreto 2 settembre 1919, n. 1915, può richiedere ai Ministeri della guerra, della marina, delle comunicazioni, al Comando generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, al Comitato centrale della Croce Rossa Italiana e al Sovrano Militare Ordine di Malta l'invio di formazioni sanitarie, di medici, di soldati di sanità, di materiali sanitari, di soccorso e profilattici.

Detto personale svolgerà la sua azione alle dipendenze del dirigente dei servizi sanitari.

Art. 26.

I servizi di polizia mortuaria sono disciplinati dal dirigente dei servizi sanitari, il quale promuove dal Ministro per i lavori pubblici i provvedimenti necessari per il loro funzionamento, in relazione con le eccezionali condizioni locali e con le disponibilità del momento, nonchè i provvedimenti per disciplinare il trasporto delle salme dai luoghi danneggiati.

Il Ministro per i lavori pubblici, su proposta del dirigente dei servizi sanitari, ha facoltà di vietare il trasporto stesso per il tempo che crederà di fissare con apposita ordinanza.

Art. 27.

Fino a che non si addivenga alla istituzione di speciali opere di assistenza per i minorenni orfani od abbandonati, od alla utilizzazione di quelle esistenti, l'autorità di pubblica sicuezza deve:

a) provvedere al censimento dei minorenni di cui sopra, mano a mano che ne viene fatta la consegna agli enti che ad essi devono temporaneamente provvedere;

b) raccogliere per ciascuno dei minorenni la fotografia e tutte le indicazioni che possano, comunque, servire per la loro identificazione;

c) dare agli elementi raccolti la maggiore pubblicità ai fini del possibile rinvenimento dei genitori o di altro ascendente o dei tutori.

Art. 28.

E' fatto obbligo a chiunque di consegnare immediatamente, a richiesta dei funzionari delegati dal Ministro per i lavori pubblici, materiali, mezzi d'opera, camions, automobili, coperte, indumenti, di cui sia in possesso.

All'atto della consegna, il funzionario redige, alla presenza di due testimoni, verbale di consistenza, in duplice copia, una delle quali viene rilasciata al possessore del materiale o del mezzo requisito.

Il verbale conterrà una sommaria descrizione dei materiali e dei mezzi requisiti, la loro quantità, la qualità e la indicazione del loro stato di conservazione.

Il funzionario che procede alla requisizione determina provvisoriamente il prezzo del materiale requisito, restando

demandato all'ingegnere capo del Genio civile, competente per territorio, di procedere alla liquidazione definitiva, confermando o modificando il prezzo stesso.

Contro il provvedimento dell'ingegnere capo del Genio civile, relativamente al prezzo, è ammesso ricorso al Ministro per i lavori pubblici, la cui decisione non è suscettibile di alcun gravame, nè in via amministrativa nè in via giudiziaria.

Con le stesse norme i funzionari delegati dal Ministro per i lavori pubblici hanno facoltà di requisire le aree, i fabbricati o le parti di fabbricati che possano essere riconosciuti idonei a temporaneo ricovero delle persone rimaste senza tetto, ovvero che siano riconosciuti occorrenti per i servizi di soccorso dipendenti dal terremoto o da altra calamità.

Queste disposizioni non si applicano ai materiali, mezzi d'opera, camions, automobili, coperte, indumenti, aree, fabbricati o parte di fabbricati di pertinenza delle Amministrazioni dello Stato, per i quali si applicano le disposizioni degli articoli 12 e 16.

Art. 29.

Alle imprese che eseguiscono lavori per conto dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e di altri enti pubblici, e che, a termini dell'art. 8 del R. decreto 2 settembre 1919, n. 1915, su richiesta del Ministro per i lavori pubblici, abbiano messo a disposizione del Genio civile, in tutto o in parte, le loro maestranze, spetta:

1° un prolungamento del termine per l'esecuzione dei lavori in corso di appalto, corrispondente al numero dei giorni durante i quali le maestranze sono state a disposizione del Genio civile;

2° un compenso commisurato in ragione del 10 per cento sull'ammontare del prezzo della mano d'opera, da determinarsi alla base della polizza di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Tuttavia, nel caso in cui il numero degli operai messi a disposizione risultasse di un quinto inferiore a quello rappresentante la totalità delle maestranze impiegate dall'impresa, a questa non verranno corrisposti i compensi di cui ai numeri 1 e 2 del presente articolo.

La messa a disposizione risulta da apposito ruolo delle maestranze redatto in duplice esemplare, ciascuno firmato dal funzionario delegato e dall'impresa. Un esemplare resta presso l'impresa stessa.

Da tale ruolo deve risultare:

a) la data con la quale ha inizio la prestazione dell'opera;

b) il numero degli operai messi a disposizione per categoria e genere di lavoro.

Per la cessazione della messa a disposizione basta una dichiarazione scritta dell'ingegnere capo del Genio civile, e dal terzo giorno successivo alla data di detta dichiarazione comincia a decorrere per l'impresa il nuovo termine per la ultimazione dei lavori ad essa appaltati, prorogati come al numero 1 del presente articolo, e cessa il diritto al compenso di cui al n. 2.

Per i materiali eventualmente requisiti alle imprese suddette si applica la procedura di cui all'articolo precedente e sarà in facoltà della Amministrazione appaltante di concedere la proroga del termine di ultimazione dei lavori, a norma del n. 1 del comma 1° del presente articolo.

Trattandosi di imprese che eseguono lavori per conto di privati spetterà alle stesse soltanto il compenso di cui al n. 2 del presente articolo.

Art. 30.

Quando sia ritenuto necessario od opportuno inviare per mare i soccorsi destinati alla zona colpita da disastri tellurici o di altra natura il Ministro per i lavori pubblici può requisire qualsiasi nave, rimorchiatore o galleggiante.

La requisizione è fatta per mezzo dell'autorità portuale del luogo, ove si trova la nave. Il verbale della requisizione è dall'autorità suddetta trasmesso al Ministero delle comunicazioni (Direzione generale della marina mercantile) per le pratiche relative alla liquidazione del compenso di requisizione che farà carico al bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Qualora nei casi di assoluta urgenza occorra requisire i piroscafi in servizio di navigazione, se ne darà immediato avviso al Ministero delle comunicazioni per i provvedimenti del caso.

Art. 31.

I fondi necessari per gli immediati soccorsi sono forniti, a carico degli appositi stanziamenti dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, mediante aperture di credito, autorizzate telegraficamente, a favore dei funzionari incaricati della esecuzione delle spese.

Nel caso che nei luoghi colpiti i servizi di tesoreria siano interrotti, le aperture di credito possono essere disposte a fa-

vore di un cassiere speciale, previamente designato dal Ministro per le finanze a norma dell'art. 36 del presente decreto, il quale, assistito da un controllore, provvederà al servizio di cassa secondo le norme e le modalità prescritte per il tempo di guerra, in quanto siano applicabili.

Con ordine a firma del suddetto Ministro, od in sua vece dei funzionari designati con decreto da comunicarsi in originale al cassiere ed al controllore, saranno posti a disposizione dei funzionari incaricati della esecuzione delle spese i fondi occorrenti.

Le aperture di credito di cui ai precedenti commi possono effettuarsi fino al limite massimo di tre milioni di lire.

Art. 32.

I funzionari che hanno avuto fondi a disposizione possono delegare, dandone comunicazione al Ministero dei lavori pubblici (ragioneria), la ordinazione delle spese e la esecuzione dei pagamenti ad altri funzionari da loro dipendenti, i quali sono personalmente responsabili della regolarità della gestione ad essi affidata.

Questi ultimi devono, pertanto, dare distinti rendiconti da comprendersi, previi gli opportuni controlli, in quelli che i funzionari deleganti sono tenuti a rendere all'Amministrazione.

Il Ministro per i lavori pubblici può consentire che, per la custodia delle somme prelevate in relazione alle necessità dei servizi, i funzionari si avvalgano delle casse postali o di quella della Banca di emissione o di altri istituti di credito che abbiano filiali od agenzie nella località in cui saranno dislocati.

Art. 33.

Ai fini del rimborso delle spese da parte del Ministero dei lavori pubblici, tutte le Amministrazioni civili e militari dello Stato, nonchè gli enti pubblici locali, la Croce Rossa Italiana ed il Sovrano Militare Ordine di Malta devono fornire nella maniera più ampia i documenti giustificativi dei materiali e mezzi forniti per i servizi di soccorso e che, dopo l'uso fattone, non siano più ricuperabili od utilizzabili.

Art. 34.

Le competenze e le indennità spettanti al personale tecnico ed ausiliario dipendente da enti pubblici, di cui all'articolo 7 del presente decreto, sono liquidate dal funzionario del Genio

civile più elevato in grado, al quale spetta, altresì, stabilire la diaria da corrispondersi al personale tecnico ed ausiliario non appartenente ad enti pubblici, oltre l'eventuale rimborso di spese di viaggio.

Spetterà invece al dirigente dei servizi sanitari di cui all'art. 12 del R. decreto 2 settembre 1919, n. 1915, determinare le indennità dovute al personale sanitario ed ausiliario, escluso quello dipendente dallo Stato, dalla Croce Rossa Italiana e dal Sovrano Militare Ordine di Malta.

Le competenze e indennità di cui ai commi precedenti saranno assegnate entro i limiti che verranno fissati, per le varie categorie di personale, nel regolamento di cui al successivo articolo 38.

Capo III.

Nomina di Commissario straordinario.

Art. 35.

Appena il Ministro per i lavori pubblici ritenga esaurito il compito dei primi e immediati soccorsi, il Governo del Re potrà nominare, su proposta dei Ministri per l'interno e per i lavori pubblici, un Commissario Regio per provvedere alla direzione di tutti i servizi.

Il Commissario potrà, ove occorra, assumere per mezzo di suoi delegati l'amministrazione dei Comuni colpiti e delle istituzioni esistenti nei Comuni medesimi.

Egli eserciterà le sue funzioni alla diretta dipendenza dei Ministri per l'interno e per i lavori pubblici, a seconda della competenza dei rispettivi servizi.

Capo IV.

Disposizioni per l'applicazione del presente decreto.

Art. 36.

Non oltre venti giorni dalla pubblicazione del presente decreto, ciascun Ministero, il Comando generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, il Comitato centrale della Croce Rossa Italiana e il Sovrano Militare Ordine di Malta comunicano al Ministro per i lavori pubblici gli elenchi nominativi dei funzionari da loro prescelti per il servizio di pronto soccorso in occasione di disastri tellurici o di altra natura. Qualsiasi variazione a tali elenchi dovrà essere immediatamente notificata al Ministro per i lavori pubblici.

Art. 37.

Allo scopo di rendere più agevole la utilizzazione dell'opera di soccorso nelle sue varie estrinsecazioni ed in relazione con il disposto degli articoli 7, 8, 11 e 12 del R. decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1915, viene tenuto in corrente:

1° dalle Prefetture, l'elenco:

a) dei personali tecnici ed ausiliari dipendenti da enti provinciali o comunali (medici, infermieri, disinfettatori);

b) delle associazioni varie di pubblica assistenza, delle Misericordie, delle associazioni varie tra infermieri e disinfettatori;

c) dei corpi di pompieri o vigili del fuoco debitamente organizzati;

d) degli istituti ospedalieri pubblici o privati, dei brefotrofi, dei manicomi, degli orfanotrofi, dei mendicicomi, che comunque possono essere chiamati a prestare il proprio concorso nell'opera di assistenza;

e) delle istituzioni che hanno per fine l'impianto od il funzionamento di cucine economiche;

f) degli automezzi iscritti nella Provincia (automobili, motocicli, autocarri) nonchè dei depositi di benzina, di lubrificanti, di petrolio e di carburo di calce;

g) dei fabbricati che possono essere adibiti a temporaneo ricovero di profughi.

Detti elenchi devono contenere:

per quanto concerne le lettere *a*), *b*), *c*), *e*), la indicazione del personale e dei mezzi disponibili;

per quanto concerne le lettere *d*) e *g*), la indicazione dei posti disponibili;

2° dagli ingegneri capi del Genio civile, l'elenco:

a) dei personali tecnici ed ausiliari dipendenti da enti provinciali o comunali (ingegneri, assistenti, cantonieri stradali, terrazzieri, braccianti, fontanieri);

b) delle imprese assuntrici di lavori pubblici o privati;

c) delle ditte che hanno per oggetto la produzione, la lavorazione od il commercio di legnami, di ferramenta, di materiali da cantiere in genere, di calce, di cemento, di tendoni impermeabili, di baracche in legname, di apparecchi e mezzi per illuminazione.

Entro il mese di gennaio di ciascun anno, copia di tali elenchi viene trasmessa dalle Prefetture al Ministero dell'interno (per le Direzioni generali dell'amministrazione civile, della pubblica sicurezza e della sanità pubblica) nonchè al Mi-

nistero dei lavori pubblici (per l'Ispettorato generale dei servizi speciali) e dagli ingegneri capi del Genio civile al Ministero dei lavori pubblici (per l'Ispettorato generale dei servizi speciali).

Art. 38.

Il Ministro per i lavori pubblici, di concerto coi Ministri per l'interno, per le finanze, e per le comunicazioni, emanerà le norme per l'applicazione del presente decreto e per l'apprestamento e la dislocazione dei materiali da impiegarsi in caso di pubblica calamità.

Art. 39.

Per l'apprestamento di tutto quanto è disposto col precedente articolo è autorizzata la spesa di L. 10,000,000 da iscriversi in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1926-1927, mediante prelevamento dal fondo di riserva di cui all'art. 2 del R. decreto 11 novembre 1924, n. 1932, concernente lo stanziamento di lire 15 miliardi per opere pubbliche straordinarie.

Saranno parimenti prelevate dal suddetto fondo di riserva le somme che potranno occorrere per far fronte, in caso di disastri, a tutte le spese dipendenti dall'applicazione delle provvidenze di cui al presente decreto ed a quello 2 settembre 1919, n. 1915.

Art. 40.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GIURIATI — VOLPI
CIANO — BELLUZZO — ROCCO.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 gennaio 1927, n. 62, *riguardante la proroga del termine stabilito dalla legge* 15 *luglio* 1926, *n.* 1379, *per l'unificazione dei capitolati delle pubbliche Amministrazioni e degli enti minori* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 del R. decreto legge 7 gennaio 1926, n. 216;

Vista la legge 15 luglio 1926, n. 1379, che converte in legge il Regio decreto legge succitato;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità ed urgenza di prorogare il termine assegnato alla Commissione per l'unificazione dei capitolati delle pubbliche Amministrazioni e degli enti minori e di determinare i fondi occorrenti per il funzionamento della Commissione medesima;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con i Ministri per le finanze e per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine stabilito dalla legge 15 luglio 1926, n. 1379, per l'unificazione dei capitolati delle Amministrazioni e degli enti indicati all'art. 1 del R. decreto-legge 7 gennaio 1926, n. 216, e della legge succitata, è prorogato al 31 dicembre 1927.

Art. 2.

Al pagamento dei compensi al personale di segreteria, appartenente all'Amministrazione dello Stato, ed ai componenti della Commissione ed agli esperti, egualmente appartenenti all'Amministrazione dello Stato, per i lavori che dovessero compiere all'infuori delle sedute della Commissione stessa, sarà provveduto, a' sensi della succitata legge 15 luglio 1926, numero 1379, con i fondi stanziati sul capitolo 4 del bilancio del Ministero dell'economia nazionale.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 2 febbraio 1927, n. 26.

A tale fine lo stanziamento del capitolo 4 è aumentato di L .25.000 e di eguale importo è diminuito quello del capitolo n. 151 dello stato di previsione della spesa del Ministero predetto per l'esercizio finanziario 1926-1927.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — VOLPI — FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1926, *contenente una variazione alla tariffa per il trasporto delle cose sulle ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

DECRETA:

Nel volume I delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose, il prezzo della classe 3ª nella tariffa eccezionale n. 26 G. V. è sostituito da quello della classe 4ª.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrarà in vigore 5 giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 dicembre 1926 - Anno V.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 29 gennaio 1927, n. 23.

Ordine di servizio N. 10.

Attivazione del servizio cumulativo per viaggiatori e bagagli con la "Ferrovia Economica Montepulciano Città-Montepulciano Stazione ".

Di conformità ad apposita convenzione stipulata con la « Gestione Provvisoria Comune di Montepulciano per l'esercizio della Ferrovia Economica di Montepulciano », a partire dal 1° febbraio 1927, viene attivato il servizio cumulativo per i viaggiatori e bagagli con la Ferrovia Montepulciano Stazione-Montepulciano Città.

Il servizio cumulativo fra le stazioni delle ferrovie dello Stato e quella di Montepulciano Città si effettua a mezzo della stazione di Montepulciano *limitatamente ai trasporti a tariffa ordinaria*.

TRASPORTI DEI VIAGGIATORI

Le corrispondenze per le quali si istituiscono biglietti a destinazione fissa a tariffa ordinaria di corsa semplice e di andata e ritorno ed i relativi prezzi risultano dal prospetto allegato *A*. Dal prospetto stesso si rilevano anche le quote afferenti al percorso Montepulciano (Ferrovie Stato) - Montepulciano Città comprese nei prezzi dei biglietti.

Esistendo sulla ferrovia di Montepulciano due sole classi (1ª e 3ª) anzichè tre, i biglietti di 1ª e di 2ª classe rilasciati dalle stazioni delle FF. SS. valgono per la 1ª classe sulla linea secondaria e quelli di 3ª per la classe corrispondente.

I biglietti sono distribuiti, tanto dalle stazioni delle ferrovie dello Stato quanto da quella della ferrovia di Montepulciano per i treni in coincidenza, salvo le esclusioni e le limitazioni stabilite dagli orari ufficiali.

I biglietti distribuiti dalla stazione della ferrovia Economica di Montepulciano debbono portare un bollo a secco indicante la data di distribuzione.

TRASPORTI DEI BAGAGLI

Le stazioni ammesse al servizio cumulativo per i bagagli sono le medesime abilitate al servizio stesso per i viaggiatori (vedasi allegato *A*).

Gli oggetti e le cose da trasportarsi con spedizione a bagaglio ed i bagagli ammessi nelle carrozze sono esclusivamente quelli specificati rispettivamente negli articoli 6 e 13 delle « Condizioni e Tariffe » in vigore sulle ferrovie dello Stato.

La tassa per il trasporto dei bagagli viene riscossa a partenza per tutto il percorso, calcolata beninteso per la percorrenza separata di ciascuna Amministrazione, secondo le rispettive tariffe interne. Le quote da riscuotersi per il percorso della ferrovia di Montepulciano risultano dal prospetto allegato *B*.

In conseguenza di quanto sopra, si deve:

nella parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), a pagina 58, modificare la nota n. 3 come segue:

« Stazione di transito per il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli e di scambio pei trasporti merci con la ferrovia Economica Montepulciano Città-Montepulciano Stazione »;

nella « Prefazione Generale all'Orario Generale di Servizio » (Edizione dicembre 1925) si dovrà:

— a pagina 20, di contro al n. 715 « Montepulciano Stazione-Montepulciano Città » modificare il richiamo (8) in (2);

— a pagina 25, di contro al nome di Montepulciano Città, aggiungere, nelle rispettive colonne, le lettere « V » e « B ».

ALLEGATO A. ALL'ORD. DI SERVIZ. N. 10 1927.

Quote relative al percorso della ferrovia ecomica di Montepulciano comprese nei prezzi dei biglietti in servizio cumulativo.

PERCORRENZA	Chilometri	Corsa semplice			Andata e ritorno		
		1ª Cl.	2ª Cl.	3ª Cl.	1ª Cl.	2ª Cl.	3ª Cl.
Dalla stazione di Montepulciano (Ferrovie Stato) a Montepulciano città o viceversa.	11	6.05	6.05	4.05	9.80	9.80	6.55

Elenco delle corrispondenze per le quali esistono biglietti a destinazione fissa a tariffa ordinaria in servizio cumulativo, e rispettivi prezzi.

Dalle sottoindicate stazioni delle ferrovie dello Stato a Montepulciano città o viceversa	Via	Distanza complessiva	Biglietti di corsa semplice a Tariffa ord.						Andata e ritorno		
			Differenziale (per treni di qualsiasi categoria).			A base costante (per treni accelerati omnibus e misti).			Tariffa per treni diretti		
		Km	1. Cl.	2. Cl.	3. Cl.	1. Cl.	2. Cl.	3. Cl.	1. Cl.	2. Cl.	3. Cl.
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Arbia		72				35.55	25.95	16.15			
Arezzo	Chiusi B. Ch.	94	50.05	36.05	21.85	45.55	32.05	20.05			
Asciano . . .		50	27.55	20.65	13.15	25.15	19.35	12.15			
Assisi	Terontola	126	66.55	47.05	28.55	60.55	43.05	26.55			
Bagni di Montec.	Firenze - Empoli	224	116.05	80.05	47.55	105.55	78.05	43.55			
Bologna C. . .	Pistoia - Empoli	309	150.05	103.55	61.55						
Castel in Chianti		96				46.55	33.55	20.45			
Castelnuovo Ber.		65				32.55	28.85	14.85			
Chianciano . .		21				11.85	10.25	6.45			
Chiusi B. di Chian-		30	17.05	13.85	9.05	15.95	13.15	8.55	27.70	22.50	14.85
Empoli		145	76.05	53.55	32.55	69.05	48.55	29.55			

Segue: ALLEGATO A. ALL'ORD. DI SERVIZ. N. 10. 1927

Dalle sottoindicate stazioni delle ferrovie dello Stato a Montepulciano città o viceversa.	Via	Distanza complessiva	Biglietti di corsa semplice a Tariffa ord.						Andata e ritorno		
			Differenziale (per treni di qualsiasi categoria).			A base costante (per treni accelerati omnibus o misti).			Tariffa per treni diretti		
		Km	1. Cl.	2. Cl.	3. Cl.	1. Cl.	2. Cl.	3. Cl.	1. Cl.	2. Cl.	3. Cl.
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Firenze S. M. N.	Empoli	176	92.05	64.05	38.55	83.55	58.55	35.05			
Genova PP. . .	Pisa - Empoli	357	170.05	117.05	69.55						
Livorno C. . .	Empoli	211	110.05	76.05	45.55	99.55	69.05	41.05			
Lucignano . .		31				16.45	13.35	8.75			
Perugia . . .	Chiusi B. Ch.	102	54.05	38.55	23.55	49.55	35.55	21.55			
Pisa C.le . . .	Empoli	192	100.05	69.55	42.05	91.05	63.05	38.05			
Poggibonsi . .		107	56.55	40.55	25.05	51.55	37.05	22.35			
Rapolano . . .		44				22.45	17.35	11.15			
Roma T. . . .	Chiusi B Ch.	195	102.05	71.05	42.55	92.55	64.05	38.55			
Siena		85	45.55	33.05	20.05	41.55	30.05	18.45	72.80	52.80	32.55
Sinalunga . . .		25	14.45	12.05	7.55	13.65	11.55	7.25	23.40	19.70	12.15
Terontola . . .	Chiusi B. Ch.	59	32.05	23.75	14.85	29.55	22.05	18.75			
Torrita		19	11.35	9.45	6.25	10.85	9.25	6.15			
Viareggio . . .	Empoli	214	112.05	77.05	46.05	101.05	70.05	41.55			
				promiscui							
Grosseto . . .	Montepescali	146	70.05 *	50.65 *	30.45 *	69.55	49.05	29.55			

* Istituiti nel solo senso da Grosseto

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 10. 1927

PREZZI da riscuotersi per conto della ferrovia economica di Montepulciano per i trasporti a bagaglio a tariffa intera, in servizio cumulativo.

La registrazione dei trasporti è ammessa soltanto per le corrispondenze per le quali esistono biglietti a destinazione fissa.

Varie categorie di trasporti

CLASSE I: Bagagli (cose d'uso personale).
» II: Merci trasportate come bagaglio.
» III: Velocipedi (bicicli, tricicli ecc.) sciolti; velocimani sciolti.
» IV: Velocipedi (bicicli, tricicli ecc.) in casse o gabbie; velocimani in casse o gabbie.
» V: Motocicli senza carrozzino.
» VI: Motocicli con carrozzino (motocarrozzette).
» VII; Carrozzine per bambini, carrozzelle per persone impedite, carrozzelle a lettiga, uccelli in gabbie.
» VIII: Cani, gatti e scimmie.
» X: Campionari.

Percorrenza	Chilometri	PREZZI DELLA CLASSE I (compresi tutti gli aumenti) da riscuotere per chilogrammi										BASI DI TARIFFA DELLE CLASSI								
												I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	X
		10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	Prezzo per tonnel. (1)	Prezzo per tonnel. (1)	Prezzo per macchina				Prezzo per tonnel. (1)	Prezzo per capo	Prezzo per tonnel. (1)
Dalla stazione di Montepulciano (ferrovie Stato) a Montepulciano città o viceversa.	11	1. 15	2. 25	2. 25	2. 25	2. 25	4. 45	4. 45	4. 45	4. 45	4. 45	44. 50	44. 50	1. 80	4. 45	8. 90	13. 35	22. 50	1. 80	44. 50

(1) **Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.**

Tassa minima (compresi tutti gli aumenti) L. 1.15.

Trasbordo: L. 2,00 per ogni collo.

Ordine di servizio N. 11.

Trasporti per conto delle società cooperative di consumo fra gli agenti ed operai ferroviari.

La « Società Anonima di consumo fra i ferrovieri di San Giovanni Valdarno », avendo estesa la vendita al pubblico delle proprie merci, non ha più diritto a fruire della riduzione di tariffa di cui al regolamento sui trasporti per conto delle società cooperative di consumo fra gli agenti ed operai ferrovieri, pubblicato con l'ordine di servizio n. 167/1911.

La società stessa deve quindi essere depennata dall'elenco delle cooperative ferroviarie (allegato *A* al citato regolamento), ristampato con l'ordine di servizio n. 165/1923.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8 e 15.

Ordine di servizio N. 12.

Cambiamento di nome della stazione di Ostia.

A partire dal 1° gennaio 1927 la stazione di Ostia, della linea Parma-Spezia, ha assunto la nuova denominazione di Ostia Parmense.

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome della stazione suddetta, dovrà apportarsi conforme modificazione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 13.

Cambiamento di nome della stazione di Fantino Palazzuolo.

A partire dal 1° febbraio 1927, la stazione di Fantino Palazzuolo cambierà il nome in quello di Fantino.

In conseguenza di ciò, in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome della predetta stazione, dovrà apportarsi conforme modificazione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

COMUNICAZIONI:

Esclusione dalle gare.

Con Decreto 25 ottobre 1926 del Ministero dell'Areonautica, sono state escluse dal fare offerte per i contratti con lo Stato le seguenti ditte:

1°) Pacciardi Vittorio di Florindo, di Pisa, commerciante;

2°) Martelli Giovanni fu Giuseppe di Campi Bagni S. Giuliano (Pisa), appaltatore;

3°) Chiellini Guido fu Lorenzo, di Pisa, negoziante.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Circolare N. 2[v]

Veicoli da inoltrare vuoti nelle Officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 1° marzo 1927 estendendole ai veicoli in composizione ai treni. a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico, ed al Circolo di ripartizione: per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 marzo 1927, comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da introdursi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

CIz.CR 30.004	F. 111.344	F. 113.356	F.C 132.634
» » 172	» » 346	» » 359	» » 636
» » 207	» » 349	» » 509	» » 638
» » 208	» » 700	» » 511	» » 640
	» » 702	» » 513	» » 642
ABIz.CR 50.252	» » 704	» » 515	» » 644
» » 253	» » 706	» » 517	» » 646
	» » 708	» » 519	» » 648
F. 110.646	» » 710	» » 521	» » 650
» » 648	» » 712	» » 523	» 133.092
» » 650	» » 714	F.C 132.487	» » 093
» » 652	» » 716	» » 499	» » 095
» » 654	» » 718	» » 600	» » 097
» » 656	» » 720	» » 602	» » 695
» » 658	» » 722	» » 604	» » 697
» » 660	» » 724	» » 606	» » 800
» » 662	» » 726	» » 608	» » 802
» » 664	» » 728	» » 610	» » 804
» » 666	» » 730	» » 612	» » 806
» » 670	» » 732	» » 614	» » 808
» » 989	» » 734	» » 616	» » 810
» » 991	» 112.701	» » 618	» » 812
» » 993	» » 703	» » 620	» » 814
» » 995	» » 705	» » 622	» » 816
» » 997	» » 707	» » 624	» » 818
» » 999	» » 709	» » 626	» » 820
» 111.336	» » 711	» » 628	» » 822
» » 338	» 113.352	» » 630	» » 824
» » 340	» » 354	» » 632	» » 826
» » 342			

F.c 133.828	Hg. 347.215	F. 1.000.572	F.c 1.001.464	F.c 1.002.627
» » 830	» » 217	» » 574	» » 466	» » 629
» » 832	» » 219	» » 576	» » 468	» » 631
» » 834	» » 221	» » 578	» » 470	» » 633
» » 836	» » 223	» » 580	» » 472	» » 635
» » 838	» » 250	» » 582	» » 474	» » 637
» » 840	» » 805	» » 584	» » 476	
» » 842	» » 807	» » 775	» » 478	
» » 844	» » 809	» » 477	» » 480	
» » 846	» » 811	» » 479	» » 482	
» » 848	» » 855	» » 781	» » 484	
» » 866	» » 857	» » 783	» » 486	
» » 868	» » 859	» » 785	» » 488	
» » 870	» » 861	» » 787	» » 490	
» » 872	» » 863	» » 789	» » 492	
» » 874	F. 1.000.120	» » 791	» » 494	
» » 876	» » 122	» » 793	» 1.002.000	
» » 878	» » 124	» » 795	» » 001	
» » 880	» » 126	» » 797	» » 003	
» » 882	» » 128	» » 900	» » 483	
» » 884	» » 130	» » 904	» » 485	
» » 886	» » 132	F.c 1.001.000	» » 487	
» » 888	» » 134	F. » 106	» » 489	
» 134.085	» » 136	» » 108	» » 491	
» » 087	» » 138	» » 110	» » 493	
» » 089	» » 140	» » 112	» » 495	
» » 285	» » 142	» » 114	» » 497	
» » 287	» » 144	» » 116	» » 600	
» » 431	» » 146	» » 118	» » 602	
» » 433	» » 148	» » 120	» » 604	
» » 435	» » 150	» » 122	» » 606	
» » 437	» » 152	» » 124	» » 608	
» » 439	» » 154	» » 129	» » 610	
Hg. 347.201	» » 156	» » 131	» » 612	
» » 203	» » 158	» » 186	» » 614	
» » 205	» » 562	F.c » 450	» » 616	
» » 207	» » 564	» » 451	» » 618	
» » 209	» » 566	» » 458	» » 620	
» » 211	» » 568	» » 460	» » 622	
» » 213	» » 570	» » 462	» » 625	

***Distribuito** agli agenti delle classi* **5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 e 38.**

Circolare N. 3[v]

Gare nazionali ed internazionali di telegrafia pratica da tenersi a Como nel Settembre 1927.

Dall'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi sono state indette delle gare di telegrafia da tenersi a Como, nel settembre 1927, in occasione delle onoranze per il primo centenario della morte di Alessandro Volta.

Alle gare potranno concorrere anche gli agenti ferroviari, regolarmente abilitati al servizio telegrafico, fino al grado 6° compreso.

Si mette in evidenza che la gara internazionale Morse consisterà nella sola prova di ricevimento, mentre la gara nazionale fra agenti delle ferrovie dello Stato, che viene bandita dalla nostra Amministrazione, comprenderà, oltre la prova di ricevimento, anche quella di trasmissione.

Chi desidera prendere parte a dette gare dovrà far pervenire domanda scritta, entro il 15 marzo p. v., alla propria Sezione Movimento e Traffico la quale, dopo una prima eliminazione in base alle informazioni che verranno fornite dai funzionari dei riparti telegrafici, procederà, mediante appositi esperimenti pratici, alla scelta degli agenti che per capacità dimostrata risulteranno meglio in grado di superare le prove, e ne darà comunicazione, non più tardi del 31 marzo p. v., al Servizio Movimento e Traffico, al quale saranno da inviarsi due distinti elenchi, uno per gli agenti scelti per la gara internazionale (solo ricevimento) ed uno per quelli scelti per la gara nazionale di cui sopra (ricevimento e trasmissione).

Il Servizio Movimento e Traffico procederà, a sua volta, alle gare eliminatorie fra gli agenti che saranno proposti tenendo presente che la prova di ricevimento nella eliminatoria della gara internazionale vale anche per quella nazionale.

In base a tali gare eliminatorie, da tenersi in località da destinarsi, verrà fatta la graduatoria degli idonei che, in numero complessivo non superiore a venti per la gara internazionale Morse e a dodici per la gara nazionale Morse fra i nostri agenti, saranno ammessi a prendere parte alle gare definitive a Como.

I concorrenti non residenti nelle località, ove avverranno le gare eliminatorie, nonchè quelli non residenti a Como che

saranno ammessi alle gare definitive, saranno, durante l'assenza dalla loro sede, considerati in trasferta.

Gli agenti che intenderanno di concorrere dovranno essere, fin d'ora, dai competenti Uffici, nonchè dalle stazioni, agevolati e facilitati nel miglior modo possibile, compatibilmente con le esigenze del servizio, nelle esercitazioni necessarie onde perfezionarsi nel ricevimento e nella trasmissione.

Il regolamento del concorso internazionale di telegrafia pratica, nonchè le norme per la gara telegrafica nazionale fra i nostri agenti, saranno distruibuite a parte a cura del Servizio Movimento e Traffico.

Verranno in seguito comunicati i premi stabiliti dalla nostra Amministrazione.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori e forniture per la costruzione di coperture, piani di scorrimento, gru, serramenti in ferro nei fabbricati ad uso Officina e rialzo locomotive, fabbricato ad uso fucine ed altri lavori per l'impianto del nuovo Deposito locomotive di Foggia	L. P.	Ore 12 del 25 febbraio 1927	3.200.000	Sezione Lavori Foggia
Costruzione di due vasche di decantazione dell'acqua derivata dai fiumi Uniti presso Ravenna ed un nuovo fabbricato di pompatura in servizio del riformatore e sostituzione degli attuali meccanismi	L. P.	Ore 12 del 3 marzo 1927	288.600	Sezione Lavori Ferrara
Fornitura ghiaia per risanamento binari in stazione di Campiglia e della linea Campiglia-Populonia	Cottimo	Ore 12 del 15 febbraio 1927	99.900	Sezione Lavori Pisa
Costruzione di un muro di rivestimento fra le stazioni di Vado Ligure e Vado Marina	Cottimo	Ore 12 del 15 febbraio 1927	45.000	Sezione Lavori Torino Sud
Consolidamento della frana a monte della rimessa locomotive della stazione di Monzone	Cottimo	Ore 12 del 18 febbraio 1927	45.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un muro di rivestimento fra i Km. 91/667 e 91+736 della linea Parma-Spezia	Cottimo	Ore 12 del 21 febbraio 1927	40.000	Sezione Lavori Pisa
Consolidamento di un tratto di m. 40 della galleria d'Orbiè tra le stazioni di Porto Varallo Pombia e Castelletto Ticino	L. P.	Ore 12 del 19 febbraio 1927	150.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Costruzione di m. 538 circa di muri di sostegno, metà a destra e metà a sinistra tra le progressive Kg. 2+673,38 — 2+942,55, inizio dei muri di sostegno già esistenti, verso il cavalcavia di Corso Vittorio Emanuele	L. P.	Ore 12 del 26 febbraio 1927	860.000	Sezione Lavori Torino Sud
Rafforzamento mediante l'aggiunta di uno o due appoggi, l'impiego di piastre S.B.1 a tutti gli appoggi intermedi e di piastroni doppi S.B.2 alle giunzioni, di circa ml. 15.600 di binario tra le stazioni di Strongoli e Cotrone	L. P.	Ore 12 del 26 febbraio 1927	160.000	Sezione Lavori Reggio C.
Ampliamento della stazione di Collarmele in dipendenza della elettrificazione della linea Roma-Sulmona	cottimo	Ore 12 del 1 marzo 1927	105.000	Sezione Lavori Sulmona

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento di ml. 6104,07 di binario tra i Km. 151 + 316,93 e 157 + 421 tra le stazioni di Serradifalco e Canicattì	L. P.	Ore 12 del 25 febbraio 1927	120.900	Sezione Lavori Calatanissetta
Esercizio della Cava di Lebba e per il carico, lo scarico e la posa in opera del materiale della cava stessa	L. P.	Ore 12 del 28 febbraio 1927	100.000	Sezione Lavori Castellammare Ad.
Prolungamento del piano caricatore coperto di trasbordo nella stazione di Castellammare Adr.	L. P.	Ore 12 del 26 febbraio 1927	99.000	Sezione Lavori Castellammare Ad.
Fornitura e posa in opera di una tettoia metallica per prolungare la copertura del piano caricatore coperto di trasbordo nella stazione di Castellammare Adr.	L. P.	Ore 12 del 25 febbraio 1927	135.000	Sezione Lavori Castellammare Ad.
Lavori di sbancamento occorrenti per la formazione della sede stradale, per l'impianto di due aste di manovra e di un binario tronco lato confine, e per il prolungamento di tutti i binari esistenti nella stazione di Postumia Grotte	L. P.	Ore 12 del 22 febbraio 1927	2.000.000	Sezione Lavori Trieste

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Pavimentazione con basoli veneziani dei piazzali del nuovo M. M. a P V. a Napoli Centrale	L. P.	Ore 11 del 21 febbraio 1927	612.000	Sezione Lavori Napoli
Impianto di un capannone con annessi locali ed occorrenti binari per una nuova squadra Rialzo Veicoli in Stazione di Lecce	L. P.	Ore 12 del 28 febbraio 1927	500.000	Sezione Lavori Bari
Sostituzione della travata metallica a 3 luci sul vallone a Palagianello presso la stazione omonima, con un viadotto in muratura a 10 luci di cui 8 di m. 15 e le due estreme di m. 9	L. P.	Ore 12 del 1 marzo 1927	2.268.540	Sezione Lavori Bari
Costruzione di un M. M. G. V. e relativo piano caricatore scoperto in stazione di Foggia	L. P.	Ore 12 del 26 febbraio 1927	689.500	Sezione Lavori Foggia
Ampliamento sopraelevazione e sistemazione generale del F. V. della stazione di Sassari	L. P.	Ore 12 del 2 marzo 1927	1.105.000	Sezione Lavori Cagliari
Ampliamento stazione di Porto Torres 2° gruppo lavori	L. P.	Ore 12 del 3 marzo 1927	207.000	Sezione Lavori Cagliari

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione degli orologi nelle linee della Delegazione di Cagliari	T. P.	Ore 10 del 28 febbraio 1927	4.700	Sezione Lavori Cagliari (Ufficio Speciale)

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	100	Scali di legno ferrati a due travi accoppiate da m. 2,80	T. P.	17-2-27	Id. Uff. 3°
N.	20.000	Pomoli di legno sorbo per oliatori Nathan	T. P.	17-2-27	Id. Uff. 3°
—	—	Accessori per banchi di carica accumulatori	T. P.	19-2-27	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
—	—	Materiali per locomotive elettriche	T. P.	21-2 1927	Id. Uff. 3°
Kg.	19.800	Ottone lega T. in barre a crudo (similoro)	L. P.	22-2-1927	Id. Uff. 3°

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	90.000	Filo di bronzo fosforoso da m/m 3	L. P.	22-2-1927	Id. Uff. 3°
N.	185.700	Isolatori di porcellana	L. P.	22-2-1927	Id. Uff. 3°
»	2.500	Fermacarri F. S. tipo A. in acciaio fuso	L. P.	22-2-1927	Id. Uff. 3°
ml.	182.000	Cavi telegrafonici sottopiombo in carta impregnata ed in gomma e tessile	L. P.	22-2-1927	Id. Uff. 3°
—	—	Cilindri motori per locomotive	L. P.	22-2-1927	Id. Uff. 3°
—	—	Pezzi in acciaio fuso per locomotive elettriche	T. P.	24-2-1927	Id. Uff. 3°
N.	2.500	Otturatori di feltro del tipo 4 e 28/90 per boccole di veicoli	T. P.	24-2-1927	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
»	6.000	Rotoli di carta igienica per gabinetti	T. P.	24-2-1927	Id. Sez. 5ª
»	600.000	Tubi di vetro per lumi a petrolio a fiamma rotonda	L. P.	26-3-1927	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	13.000	Cloruro di calce	T. P.	26-2-1927	Id. Sez. 5ª
N.	5.000	Cappelli di feltro grigio per la milizia ferroviaria	L. P.	26-3-1927	Id. Sez. 5ª
Kg.	24.000	Tela di filo di ferro zincata e verniciata nera per riparo contro le zanzare	L. P.	28-2-1927	Id. Uff. 3°

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XX - N. 7

17 febbraio 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

REGIO DECRETO-LEGGE 2 luglio 1926, n. 2245, *relativo all'esecuzione di atti internazionali conclusi a Vienna il* 30 *novembre* 1923 *fra l'Italia ed altri Stati in materia di pensioni* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto l'art. 3, comma 2°, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di procedere alle ratifiche degli Accordi relativi alle pensioni stipulati in Vienna fra l'Italia ed altri Stati il 30 novembre 1923;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto coi Ministri per l'interno, per le finanze e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data agli Atti internazionai seguenti, stipulati in Vienna il 30 novembre 1923:

1° Convenzione conclusa fra l'Italia, l'Austria, la Cecoslovacchia, la Polonia, la Romania, il Regno dei Serbi-Croati-Sloveni, per il regolamento di diverse categorie di pensioni, non regolate dalla Convenzione di Roma del 6 aprile 1922 (riportata a pagina 98);

2° Dichiarazioni addizionali alla predetta Convenzione, concluse fra gli Stati medesimi;

3° Convenzione conclusa fra l'Italia, l'Austria, la Cecoslovacchia, la Romania ed il Regno dei Serbi-Croati-Sloveni, per il regolamento delle pensioni provinciali, comunali e distrettuali.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 18-1-1927.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, entrerà in vigore, riguardo a ciascuna delle Convenzioni indicate nel precedente articolo, nello stesso giorno in cui tutte le Parti contraenti avranno proceduto al deposito delle relative ratifiche.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 2 luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — VOLPI — CIANO.

Visto, *Il Guardasigilli*: ROCCO.

PROTOCOLLE.

Les soussignés après avoir déposé leurs Pleins Pouvoirs ont apposé leurs signatures au présent procès-verbal, annexé, aux projets de Conventions entre l'Autriche, l'Italie, la Pologne, la Roumanie, le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes et la Tchécoslovaquie concernant le règlement de diverses catégories de pensions, qui n'ont pas été réglées par la convention de Rome en date du 6 avril 1922 ainsi qu'au projet de convention entre l'Autriche, l'Italie, la Roumanie, le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes et la Tchécoslovaquie concernant le règlement des pensions provinciales, communales et de districts.

Le plénipotentiaire de la République d'Autriche, les plénipotentiaires du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes et le plénipotentiaire de la République Tchécoslovaque ont signé lesdites Conventions.

Les délégués des autres Etats contractants s'engagent à recommander les projets de Conventions en question à l'approbation de leurs Gouvernements et à pourvoir à la signature ultérieure des Conventions par des plénipotentiaires dûment autorisés.

Le délégué polonais déclare que son Gouvernement se ré-

serve d'adhérer ultérieurement à la deuxième des deux Conventions susindiquées.

Pour

l'Autriche: Dott. *Kienböck*.

l'Italie: Dott. *Riccardo Ottaviani*.
Dott. *Fausto Pizzichelli*.

la Pologne: Dott. *Zbigniew Smolka*.

la Roumanie: *C. M. Mitilineu*.

le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes:
Ivan Roupnik.
Milan Cvetnich.

la Tchécoslovaquie: Dott. *Bohumil Vlasák*.

CONVENTION.

entre l'Autriche, l'Italie, la Pologne, la Roumanie, le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes et la Tchécoslovaquie concernant le règlement de diverses catégories de pensions, qui n'ont pas été réglées par la Convention de Rome en date du 6 avril 1922;

voulant conclure une convention à cet effet, les Hautes Parties Contractantes ont nommé pour leurs plénipotentiaires;

Le Président Fédéral de la République d'Autriche:

M. le docteur Victor Kienböck, Ministre fédéral des finances;

Sa Majesté le Roi d'Italie:

Antonio Chiaromonte Bordonaro, Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire de Sa Majesté le Roi d'Italie à Vienne;

Le Président de la République Polonaise:

M. le docteur Zbigniew Smolka, Juge à la Cour Suprême Administrative, Chef à la Section de liquidation à la Légation de la République Polonaise à Vienne;

Sa Majesté le Roi de Roumanie:

M. J. Nistor, Ministre d'Etat;

Sa Majesté le Roi des Serbes, Croates et Slovènes:

MM. Ivan Roupnik, docteur en droit et Conseiller Supérieur des Finances, et Milan Cvetnitch, Révident Supérieur des Chemins de Fer d'Etat;

Le Président de la République Tchécoslovaque:

M. le docteur Bohumil Vlasák, premier chef de section au Ministère des finances;

lesquels, ayant déposé leur pleins pouvoirs, reconnus en bonne et due forme, ont convenu de ce qui suit:

Ière PARTIE.

Règlement des conditions des anciens employés d'Etat et militaires autrichiens qui n'on pas été admis au service d'une des Hautes Parties Contractantes.

Article 1er.

Le service actif des anciens employés civils d'Etat et des militaires autrichiens qui à la date du 3 novembre 1918 n'avaient pas encore été mis à la retraite et qui n'ont pas été admis au service d'aucune des Hautes Parties Contractantes est considéré comme terminé à la date du 3 novembre 1918 ou à la date ultérieure à partir de laquelle ils ont été mis à la retraite par l'Etat ou avec l'assentiment de l'Etat à la charge duquel ils se trouvent aux termes des stipulations cuivantes.

Article 2.

Les personnes mentionnées à l'art. 1er toucheront à partir du 1er décembre 1923, des pensions de la parte de la Haute Partie Contractante dont la personne en question est devenue ressortissante en vertu du Traité de St. Germain, soit de plein droit, soi par option, soit par réclamation, en tant que d'après les dispositions de l'ancien Empire d'Autriche, en vigueur à la date du 3 novembre 1918, ils avaient, en raison de leurs années de service à calculer sans égard à leur capacité de service, à l'époque de la cessation de leur service actif, droit à une pension ou à une indemnisation à titre de renvoi (Abfertigung).

En tout cas sont exceptés ceux.

1° qui ont refusé le service dans l'Etat dont ils sont devenus ressortissants ou qui n'ont pas fait la déclaration de loyauté (prêté le serment) qui leur a été officiellement demandée ou

2° qui ont abandonné leur service ou

3° qui, par leur propre faute, ne se sont pas conformés à une sommation soit générale soit spéciale de se rendre au service ou de présenter une déclaration à cet effet ou

4° dont l'admission au service a été refusée pour des raison d'intérêt public.

Le montant des pensions est fixé par l'Etat qui prend à sa charge la pension respective.

Article 3.

Les pensions ou allocations des survivants des personnes mentionnées à l'art. 1 et des survivants auxquels une pension ou allocation n'avait pas encore été allouée, à la date du 3 novembre 1918, sont, à partir du 1er décembre 1923, à la charge de la Haute Partie Contractante à laquelle, selon les dispositions précédentes, incomberait la charge des pensions des employés respectifs, sauf de cas où la veuve (l'orphelin) aurait acquis la nationalité d'une autre Partie Contractante en vertu du Traté de St. Germain soit de plein droit, soit par option, soit par réclamation. Dans ce cas les pensions ou allocations seront à la charge de cette dernière Partie Contractante.

Quant à la fixation du montant des pensions ou allocations, sera appliqués la disposition de l'art. 2, alinéa 3.

Article 4.

Le payement des pensions à des personnes résidant à l'étranger peut être subordonné à la condition, que la partie intéressée transfère son domicile danse l'Etat dont elle a acquis la nationalité. Néanmoins l'Etat intéressée peut consentir dans des cas exceptionnels et s'il est prouvé que le rapatriement du retraité rencontre des difficultés, pour d'autres motifs ayant une importance particulière, à ce que le paiement des pensions soit fait à l'étranger. Le payement des pensions peut être subordonné à des conditions distinctement précisées. Les Hautes Parties Contractantes s'engagent à prendre des mesures pour faciliter le rapatriement des retraités.

Article 5.

Les dispositions des articles 1 à 4 seront à appliquer aux employés des administrations communes de l'ancienne Monarchie Austro-Hongroise, y compris l'administration provinciale de la Bosnie et de l'Herzégovine, qui n'ont pas été admis au service d'une des Hautes Parties Contractantes et qui à la date du 3 novembre 1918 n'étaient pas encore mis à la retraite, ainsi qu'aux pensions de ces employés et de leurs survivants, à condiction que ces employés (survivants) eussent été, à la date du 3 novembre 1918, sujets de l'ancien Empire d'Autriche.

Article 6.

Les Hautes Parties Contractantes s'engagent à payer les pensions revenant d'après cette Convention aux personnes

qui tombent sous le coup de la présente Convention, à la suite d'une requête à présenter dans le délai d'un an à partir de l'entrée en vigueur de la présente Convention; dans les payements on portera en compte les avances, subventions ou autres payements effectués à partir du 1er décembre 1923 par n'importe quelle Haute Partie Contractante.

Les payements effectués jusq'à l'entrée en vigueur du Traité de St. Germain sont à considérer comme étant réciproquement compensés, même s'ils ont été effectués sur la base d'accords entre certaines des Hautes Parties Contractantes.

En tant que certaines des Hautes Parties Contractantes n'auraient pas renoncé, par des accords bilatéraux à conclure, au remboursement, les payements (avances, subventions) éventuellement effectués à partir de l'entrée en vigueur du Traité de St. Germain (16 juillet 1920) par un autre Etat que celui qui d'après les dispositions précédentes est chargé du payement à partir du 1er décembre 1923, sont à rembourser par l'Etat débiteur à l'Etat qui a effectué le payement. Le payement doit être diminué ou suspendu à la demande, notifiée en temps utile, per l'Etat à la charge duquel il est fait. La monnaie dans laquelle seront effectués la compensation réciproque et le remboursement desdits payements, ainsi que le taux de change, seront fixés par des accords à conclure entre les Etats intéressés.

Les dispositions de l'alinéa précédent ne portent pas atteinte à des Conventions particulières déja existantes à ce sujet.

Article 7.

En cas de contestations entre les Hautes Parties Contractantes au sujet de la nationalité de personnes qui tombent sous le coup de la présente Convention les Hautes Parties Contractantes s'engagent à continuer provisoirement les payement courants jusq'à ce que la nationalité de la personne en question soit établie, sauf remboursement par l'Etat dont l'ayant-droit aura acquis la nationalité.

A la demande de l'ayant-droit ou de l'Etat intéressé la contestation sera soumise dans le délai d'un an, au tribunal arbitral compétent pour les questions de nationalité.

Article 8.

Les dispositions précédentes des articles 1 à 7 ne portent pas atteinte aux lois et règlements intérieurs en ce qui concerne les relations entre chacune des Hautes Parties Contractantes et ses propres ressortissants.

IIième Partie.

Règlement des conditions des employés de la Cour et des employés de l'ancienne Chancellerie du Cabinet (Kabinettskanzlei).

Article 9.

Aux employés civils des administrations de l'ancienne Cour ainsi qu'aux employés de l'ancienne Chancellerie du Cabinet (Yabinettskanzlei), auxquelles des pensions étaient déjà assignées ou dues ainsi qu'à leurs survivants, seront appliquées dans un sens approprié les dispositions de la Conventions conclue à Rome le 6 avril 1922 entre l'Autriche, l'Italie, la Pologne, la Roumanie, le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes et la Tchécoslovaquie concernant les pensions qui étaient assignées par l'ancien Gouvernement d'Autriche.

En ce qui à égard aux employés pas encore mis à la retraite le 3 novembre 1918 et qui n'ont pas été admis au service d'une des Hautes Parties Contractantes seront appliquées dans un sens approprié les dispositions de la première partie de la présente Convention.

Le premier et le second alinéa du présent article n'ont trait qu'aux personnes qui, à la date du 3 novembre 1918, étaient ressortissants de l'ancien Empire d'Autriche.

Le réglement des pensions et allocations des anciens employés effectif de l'administration des biens fidéicommissaires de l'ancienne famille souveraine d'Autriche-Hongrie ou d'une de ses lignes est réservé à des accords particuliers à conclure entre les Etats intéressés.

IIIième Partie.

A) *Règlement des conditions de droit des employés des anciens chemins de fer d'Etat impériaux royaux.*

Article 10.

Aux pensions (y compris les « Provisionen »), allocations de grâce, indemnisations à titre de renvoi et indemnités de vie chère qui, à la date du 3 novembre 1918, étaient déjà assignées ou qui étaient dues, seront appliquées dans un sens approprié les dispositions de la Convention conclue le 6 avril 1922 à Rome entre l'Autriche, l'Italie, la Pologne, la Roumanie, le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes et la Tchécoslovaque concernant les pensions qui étaient assignées par l'ancien Gouvernement d'Autriche.

Les Hautes Parties Contractantes s'engagent à continuer provisoirement de payer, pour le compte de l'Etat respectif. les pensions des employés et de leurs survivants mentionnées au 1er alinéa, jusqu'à la date, aussi raprochée que possible, à laquelle l'Etat en question se chargera définitivement du payement de ces pensions.

Les dispositions contenues à l'article 6, alinéas 2, 3 et 4 de la partie première également appliquées aux payements (pensions, avances, subventions) dont il est question au premier alinéa du présent article.

Article 11.

En ce qui a égard aux employés pas encore mis à la retraite le 3 novembre 1918 et qui n'ont pas été admis au service d'une des Hautes Parties Contractantes seront appliquées dans un sens approprié les dispositions de la partie première de la présente Convention.

Article 12.

Les dispositions des articles 10 et 11 seront également appliquées aux employés (survivants) des anciens chemins de fer provinciaux de la Bosnie et de l'Herzégovine et des anciens chemins de fer militaires impériaux et royaux de Banjalouka-Doberlin en tant que ces personnes étaient à la date du 3 novembre 1918 ressortissants de l'ancien Empire d'Autriche. La répartition des fonds existant auprès de ces chemins de fer reste à régler par un accord à passer entre tous les Etats intéressés.

B) *Répartition des fonds de prévoyanche de l'ancienne Administration des chemins de fer d'Etat impériaux royaux.*

Article 13.

Seront répartis d'après l'état qui résulte de l'inventaire ci-annexé formant une partie intégrant de la présente Convention les bien des fonds suivants:

1. Pensionsinstitut für Beamte und Unterbeamte der k. k. österreichischen Staatsbalnen,
2. Provisionsinstitut für Diener und Hilfsbedienstete der k. k. österreichischen Staatsbalnen,
3. Pensionsfond der ehemaligen k. k. priv. Kaiser Ferdinands-Nordbahn (Abteilung A),
4. Pensionsfond der ehemaligen k. k. priv. Kaiser Ferdinands-Nordbahn (Abteilung B),

5. Pensionsinstitut der ehemaligen k. k. priv. Böhmischen Nordbahn (Pensionsfond A),

6. Pensionsinstitut der ehemaligen k. k. priv. Böhmischen Nordbahn (Pensionsfond B),

7. Pensionsfond für die aus dem Dienste der priv. österreichisch-ungarischen Staatseisenbahgesellschaft in den Dienst der k. k. österreichischen Staatsbahnem übernommenen Beamten,

8. Provisionsfond für die aus dem Dienste der priv. osterr.-ungar. Staatseisenbahngesellschaft in den Dienst der k. k. österr. Staatsbahnen übernommenen Unterbeamten, Diener, Manipulantinnen und Arbeiter,

9. Pensionsinstitut der ehemaligen k. k. priv. österr. Nordwestbahn,

10. Pensionsinstitut der ehemaligen k. k. priv. Südnorddeutscher Verbindungsbahn.

Article 14.

Après avoir constaté que la valeur des fonds mentionnés à l'article précédent ne suffit pas à couvrir la charge des pensions, les Hautes Parties Contractantes ont convenu de répartir ces fonds en proportion de la charge des pensions attribuées à chaque Etat par cette Convention, charge qui ne peut être fixée qu'approximativement.

Article 15.

A l'effet de cette répartition les propriétés immobilières appartenant à tous ces fonds ainsi que les droits et obligations y inscrits seront attribués à celle des Hautes Parties Contractantes sur le territoire de laquelle ils se trouvent.

Les créances des fonds seront attribuées à celles des Hautes Parties Contractantes sur le territoire desquelles se trouve le domicile ou le siège du débiteur.

Les créances et dettes entre les divers fonds à répartir et les créances et dettes entre un fonds à répartir et l'ancien trésor impérial royal seront considérées comme annulées.

Article 16.

D'après cette attribution la quote-part du Royaume d'Italie dans la répartition des fonds est couverte entièrement, celles des autres Hautes Parties Contractantes sont couvertes en partie, à l'exception du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes sur le territoire duquel n'est situé aucun des immeubles en question.

Par conséquent seront répartis les titres, y compris ceux qui ont été lotis mais pas encore réalisés avant le 15 octobre 1923, chaque catégorie de titres séparément, en nature entre les Etats respectif d'après la clef suivante:

Autriche	2,5 %
Pologne	13,0 %
Roumanie	4,0 %
Royaume des Sarbes, Croates et Slovènes .	13,0 %
Tchécoslovaquie	67,5 %

Si d'après cette clef de répartition quelques titres restaient indivisibles, la répartition de ces valeurs indivisibles — en tant que leur compensation n'aura pas lieu par un échange réciproque — sera effectuée entre lesdits Etats sur la base du produit de vente réel de ces soldes indivisibles.

La répartition sera effectuét par une commission à convoquer à Vienne dans le délai d'un mois à partir de l'entrée en vigueur de la présente Convention, commission dans laquelle tous les Etats participants à la répartition des titres seront représentés.

Les titres lotis après le 15 octobre 1923 ou, le cas échéant, le produit de leur réalisation en monnaie originale seron répartis d'après la clef de répartition susdite. Les coupons échus après le 15 octobre 1923 ou le produit de leur réalisation en monnaie originale seront attribués à l'Etat qui touche le titre même.

Article 17.

Le produit de la réalisation des titres oltis et realisés jusq'au 15 octobre 1923 ainsi que l'argent comptant seront attribués à la République d'Autriche. De même le produit des coupons de tous les titres — en tant que ces coupons auront été réalisés jusqu'au 15 octobre 1923 — et les titres d'emprunt de guerre seront attribués à l'Autriche.

Par contre la République d'Autriche se charge de l'obligation de régler elle seule l'emprunt de compté courant au montant de 12 milions de couronnes, emprunt contracté auprès de la Caisse de Prêts de Guerre à l'occasion de la souscription de l'emprunt de guerre, de dégager complètement les titres lombardés pour cet emprunt et de les mettre, grevés d'aucune charge, à la disposition pour la répartition.

Article 18.

La République Tchécoslovaque cédera les rentes-papier, rentes-argent et rente d'investition de l'ancien Empire d'Autriche, qui, d'après la clef de répartition susdite, devraient

lui échoir, par moitié au Royaume des Serbes, Croates et Slovènes et par moitié à la République d'Autriche en échange pour d'autres titres revenant à ces deux derniers Etats et à choisir d'un commun accord. Dans les mêmes conditions la République Polonaise cédera à la République d'Autriche les rentes-papier et rentes d'investition revenant à la Pologne, également en échange pour d'autres titres échéant à l'Autriche.

Article 19.

Les Hautes Parties Contractantes s'engagent à délivrer aux Etats auxquels des immeubles ou des créances sont attribués tous les documents et tous les écrits y relatifs qu'elle possèdent.

Le Gouvernement Fédéral d'Autriche accordera gratuitement l'autorisation d'exporter les titres à délivrer aux autres Hautes Parties Contractantes et pourvoira, s'il y a lieu, à l'annulation de l'estampillage autrichien.

Article 20.

Par la présente Convention les fonds à répartir sont considérés comme liquidés.

IVième Partie.

Clauses finales.

Article 21.

Les Hautes Parties Contractantes s'engangent à se délivrer mutuellement, à l'occasion de la remise de la charge des pensions, les actes et les documentations nécessaires y respectifs et à conserver, pendant trente années à partir de l'entrée en vigueur de la présente Convention, les livres et écrits globaux de ce genre.

Elles conviennent en outre de se prêter mutuellement assistance en vue de l'exécution de la présente Convention, de correspondre en la matière directement par voies des départements centraux compétents sans l'intermédiaire des missions diplomatiques, de permettre aux organes désignés des Etats intéressés la consultation et ispection respectivement la falcuté de faire des copies des actes et de fournir les reinsegnements nécessaires par la voie la plus courte.

Article 22.

La présente Convention sera ratifiée le plus tòt possible.

Chaque Etat adressera sa ratification au Gouvernement autrichien, par le soin duquel il en sera donné avis à tous les autres Etats signataires.

Les ratifications resteront déposées dans les archives du Gouvernement autrichien.

La présente Convention entrera en vigueur après ratification de toutes les Hautes Parties Contractantes, à la date de la déposition de la dernière ratification.

En foi de quoi, les plénipotentiaires sousnommés ont signés la présente Convention.

Fait à Vienne, le trente novembre mille neuf cent vingt trois en un seul exemplaire français qui restera déposé dans les archives du Gouvernement d'Autriche et dont les expéditions authentiques seront remises à chacun des Etats signataires.

Pour
l'Autriche: *Dott. Kienböck.*
l'Italie: *A. C. Bordonaro.*
la Pologne: *Dott. Zbigniew Smolka.*
la Roumanie:

Vu le protocole du 30 novembre 1923 annexé au projet de convention entre l'Autriche, l'Italie, la Pologne, la Roumanie, le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes et la Tchécoslovaquie, concernant le règlement de diverses catégories de pensions ainsi qu'au projet de convention entre l'Autriche, l'Italie, la Roumanie, le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes et la Tchécoslovaquie concernant le règlement des pensions provinciales, communales et des districts;

Le soussigné, J. Nistor, Ministre d'Etat, déclare signer et signe ces deux textes de convention, en précisant que les dispositions contenues dans les conventions ne pourront constituer aucune entrave pour le Gouverment Royal Roumain d'établir par sa législation intérieure les conditions à remplir par les requérants pour pouvoir prétendre la reconnaissance d'un droit à la pension ainsi que le quantum de la pension à servir.

Vienne, le 26 juillet 1924.

J. Nistor.

le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes:
Ivan Roupnik
M. Cvetnich.

la Tchécoslovaquie: *Dott. Bohumil Vlasák.*

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per gli affari esteri:

MUSSOLINI.

DECLARATIONS ADDITIONNELLES
des Hautes Parties Contractantes.

1° Les Hautes Parties Contractantes se déclarent prêtes à examiner avec la plus grande bienveillance les requêtes tendant à obtenir le payement de la pension à l'étranger tout en tenant compte de la situation particulière des requérants, même dans le cas où une requête antérieure aurait été rejetée.

2° *a*) La Délégation italienne déclare, que le Gouvernement italien examinera avec toute bienveillance les questions relatives à l'acquisition de la nationalité italienne des employés visés par la Convention précédente à l'égard desquels les demandes d'option ou réclamation n'ont pas encore été décidées.

b) Les Hautes Parties Contractantes se déclarent prêtes à passer des accords bilatéraux tendant à régles le traitement à faire aux employés qui ont été renvoyés, pour raison de la non acquisition de la ressortissance de l'Etat, auprès duquel ils ont prêté quelques années de service après le 3 novembre 1918.

l'Autriche: *Dott. Kienböck.*
l'Italie: *A. C. Bordonaro.*
la Pologne: *Dott. Zbigniew Smolka.*
la Roumanie: *J. Nistor.*
le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes:
Ivan Roupnik
M. Cvetnich.
la Tchécoslovaquie: *Dott. Bohumil Vlasák.*

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per gli affari esteri:

MUSSOLINI.

omissis

GROUPE II

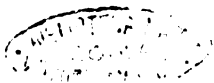
Immeubles.

omissis

b) Immeubles situés sur le territoire du Royaume d'Italie.

Trieste: Maisons d'habitations pour salariés, Chiarbola inferiore.

Un bâtiment d'école.

Pola: 2 maisons d'habitations pour salariés.

CONVENZIONE.

L'AUSTRIA, la CECOSLOVACCHIA, l'ITALIA, la POLONIA, il REGNO SERBO-CROATO-SLOVENO e la ROMANIA, desiderosi di regolare le questioni che riguardano le pensioni che erano state assegnate dal cessato Governo dell'Austria.

volendo concludere una convenzione a questo riguardo, le Alte Parti Contraenti hanno nominato come loro plenipotenziari:

Il Presidente Federale della Repubblica Austriaca:
il Signor Rémi Kwiatkowski, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario;

Il Presidente della Repubblica Cecoslovacca:
il Signor Vlartimil Kybal, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario;

Sua Maestà il Re d'Italia:
S. E. il Marchese Guglielmo Imperiali, Senatore del Regno, Ambasciatore;

Il Capo dello Stato Polacco:
il Signor Maciej Loret, Incaricato d'Affari dello Stato polacco a Roma;

Sua Maestà il Re dei Serbi, Croati e Sloveni:
il Signor Ottokar Rybàr, ex deputato;

Sua Maestà il Re di Romania:
il Signor Al. Em. Lahovary, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario.

I Quali, dopo aver depositati i loro Pieni Poteri, trovati in buona e debita forma, hanno convenuto quanto segue:

Art. 1.

A partire dalla data dell'entrata in vigore del Trattato di San Germano, ciascuna delle Alte Parti contraenti prenderà a suo carico le pensioni, le graziali e le indennità caroviveri dei pensionati civili e militari che, alla data del 3 novembre 1918, erano già state accordate dal cessato Governo austriaco ai beficiari riconosciuti e divenuti in virtù del suddetto trattato, cittadini dello Stato rispettivo, sia di pieno diritto sia per opzione o per elezione.

Alle stesse condizioni saranno a carico delle Alti Parti Contraenti le pensioni, graziali e indennità caro viveri, che, alla data del 3 novembre 1918, erano già state assegnate dalle

cessate amministrazioni comuni dall'Antica Monarchia austro-ungarica, compresa l'Amministrazione provinciale della Bosnia e dell'Erzegovina, ai beneficiari che, alla data suddetta, erano cittadini del cessato Impero d'Austria.

La presente convenzione non si applica alle pensioni, graziali e indennità caroviveri dei pensionati delle ferrovie dello Stato; non si applica inoltre a quelle dei pensionati delle altre imprese dello Stato che non erano a carico dell'erario statale, ma erano a carico di fondi autonomi di pensioni.

Art. 2.

I pagamenti già effettuati durante il periodo fra il 3 novembre 1918 e il 16 luglio 1920, saranno reciprocamente compensati, salvo le convenzioni particolari già concluse in materia fra talune delle Alte Parti Contraenti.

Per quanto riguarda gli arretrati che si devono ancora pagare per l'epoca suddetta ciascuna delle Alte Parti Contraenti si riserva di prendere disposizioni per salvaguardare gli interessi dei propri cittadini.

Art. 3.

Sempreché la legislazione interna di ciascuno Stato non preveda eccezioni al riguardo, la misura delle pensioni, graziali e indennità che dovranno essere corrisposte a ciascun pensionato ,non dovrà essere inferiore a quella che era stata stabilita dalla cessata Amministrazione competente. La corrisponsione delle pensioni, graziali e indennità caroviveri ai pensionati residenti all'estero potrà essere subordinata alla condizione che il pensionato trasferisca la sua residenza nello Stato, di cui ha acquistato la cittadinanza.

Lo Stato interessato potrà, nondimeno, in casi eccezionali e quando sia provato che il rimpatrio del pensionato incontra delle difficoltà per altri motivi particolarmente importanti, ammettere il pagamento all'estero delle pensioni, graziali ed indennità caroviveri.

Il pagamento delle pensioni potrà essere subordinato a determinate condizioni.

Le Alte Parti Contraenti si obbligano a prendere opportuni provvedimenti per facilitare il rimpatrio dei pensionati.

Art. 4.

L'ammontare delle somme pagate a titolo di pensioni, graziali ed indennità caroviveri, dopo la data dell'entrata in vigore del Trattato di San Germano, da uno Stato diverso da

quello che avrebbe dovuto effettuare il pagamento in base alle disposizioni dell'art. 1, sarà rimborsato dallo Stato o dagli Stati debitori a quello che ha effettuato i pagamenti. Il pagamento dovrà cessare a richiesta dello Stato per conto del quale esso si effettua.

La compensazione reciproca ed il rimborso dei pagamenti suddetti saranno fatti nella valuta dello Stato debitore, in base alle convenzioni che verranno concluse, tra gli Stati interessati. Tale disposizione non pregiudica menomamente le convenzioni particolari già esistenti in materia.

Art. 5.

Ove sorgessero fra le Alte Parti Contraenti delle contestazioni nei riguardi della cittadinanza dei pensionati delle cessate Amministrazioni, le Alte Parti Contraenti si obbligano a non sospendere nè ridurre i pagamenti in corso fino a che la cittadinanza del pensionato sia stata riconosciuta e salvo il diritto di pretendere, da parte dello Stato di cui il pensionato avrà acquistato la cittadinanza, il rimborso dei pagamenti fatti.

La contestazione sarà portata a richiesta del pensionato o dello Stato interessato, avanti al Tribunale Arbitrale che sarà competente per le questioni di cittadinanza, entro il termine di un anno.

Art. 6.

Per quanto riguarda le pensioni suddette è inteso che la presente convenzione si applica per analogia anche alle pensioni delle vedove e degli orfani, ai sussidi per l'educazione di questi ultimi ed ai «quartali mortuari» (Sterbequartal).

Al riguardo, si dovrà prendere per base la cittadinanza dell'impiegato defunto; nei casi di opzione fatta da parte della vedova in conformità ai Trattati di Pace, si prenderà per base la cittadinanza acquistata da quest'ultima.

Art. 7.

Il pagamento delle pensioni ai pensionati delle Amministrazioni provinciali e comunali sarà regolato da accordi diretti fra gli Stati interessati.

Art. 8.

La presente convenzione non pregiudica menomamente le leggi ed i regolamenti interni, nei rapporti tra ciascuna delle Alte Parti Contraenti ed i propri cittadini.

Art. 9.

La presente convenzione sarà ratificata al più presto possibile.

Ciascuno Stato trasmetterà la propria ratifica al Governo italiano, che ne darà comunicazione a tutti gli altri Stati firmatari.

Le ratifiche rimarranno depositate negli Archivi del Governo italiano.

La presente convenzione entrerà in vigore, per ogni Stato firmatario, alla data del deposito della propria ratifica, e da questo momento avrà efficacia fra gli Stati che avranno proceduto al deposito delle loro ratifiche.

In fede di che i plenipotenziari suddetti hanno firmato la presente convenzione.

Fatto a Roma, il sei aprile millenovecentoventidue in italiano e in francese, i due testi facendo egualmente fede, in un solo esemplare che rimarrà depositato negli Archivi del Governo del Regno d'Italia e copie autentiche del quale saranno rimesse a ciascuno degli Stati firmatari.

Per:
L'Austria: *Rémi Kwiatkowski.*
La Cecoslovacchia: *Vlastimil Kybal.*
L'Itala: *Imperiali.*
La Polonia: *Maciej Loret.*
Il Regno Serbo-Croatc Sloveno: *Dr. Rybár.*
La Romania: *A. Em. Lahovary.*

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE D'AUSTRIA

La Delegazione d'Austria dichiara che è pronta a firmare la convenzione per le pensioni nel suo testo attuale, ma che fa riserve non soltanto per quanto riguarda la ratifica della Convenzione, in generale ma particolarmente per quanto concerne la stipulazione secondo la quale i pensionati della Bosnia Erzegovina sono compresi sotto le disposizioni dell'articolo 1.

Fatto a Roma il sei aprile Millenovecentoventidue.

Per:
L'Austria: *Rémi Kwiatkowki.*

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE CECOSLOVACCHIA.

La Delegazione della Repubblica Cecoslovacca, presa notizia della riserva austriaca, dichiara che firma la presente con-

venzione sotto riserva che il Governo austriaco ammetta che i pensionati della Bosnia-Erzegovina siano compresi nelle disposizioni dell'articolo 1.

I delegati della Polonia, della Romania e del Regno Serbo-Croato-Sloveno aderiscono alla dichiarazione della Delegazione cecoslovacca.

Fatto a Roma il sei aprile Millenovecentoventidue.

Per:

La Cecoslovacchia: *Vlastimil Kybal.*

La Polonia: *Maciej Loret.*

La Romania: *A. E. Lahovary.*

Il Regno Serbo-Croato-Sloveno: *Dr. Rybár.*

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DI ROMANIA.

La Delegazione di Romania dichiara che il R. Governo romeno non potrà eccettare l'art. 2 se non sarà stato stipulato, prima della ratificazione della convenzione, mediante un accordo speciale tra l'Austria e la Romania, che i pagamenti già effettuati durante il periodo fra il 3 novembre 1918 ed il 16 luglio 1920 vengano reciprocamente compensati e che qualsiasi convenzione particolare in contrario viene annullata.

Fatto a Roma il sei aprile Millenovecentoventidue.

Per:

La Romania: *A. E. Lahovary.*

Ordine di servizio N. 14.

Servizio cumulativo con la ferrovia Roma-Ostia.

A datare dal 21 febbraio 1927 il servizio cumulativo con la ferrovia Roma-Ostia, attualmente limitato ai trasporti a carro completo a G. V. e P. V., viene esteso alle spedizioni di merci a P. V. in piccole partite.

I — *Scambio dei trasporti in colllettame.* Lo scambio dei trasporti in collettame viene fatto a mezzo di appositi carri da consegnarsi sui binari stabiliti per quelli a carro completo.

Il carico e lo scarico dei carri suddetti viene fatto nella stazione di Roma Ostiense a cura delle F. S. per conto della ferrovia Roma-Ostia.

II. — *Sopratassa di transito.* Per i trasporti suddetti deve essere riscossa la sopratassa di transito di lire 35 per tonnellata divisibile di 10 in 10 kg.

In conseguenza di quanto sopra, nel prospetto a pagina 215 bis nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924) devesi depennare il richiamo (*) nella intestazione comprensiva delle colonne 4 a 8, esponendo invece il richiamo medesimo di contro alle lettere G che figura nella colonna 4.

Nella parte « Tariffe », che segue il detto prospetto, dopo il primo capoverso del punto *sopratassa di transito,* deve essere aggiunto il seguente:

Anche ai trasporti in piccole partite deve essere applicata una sopratassa di transito, esente da qualsiasi aumento percentuale, nella misura di lire 35 per tonnellata divisibile di 10 in 10 kg.

Ordine di servizio N. 15.

Prescrizioni speciali per la circolazione dei carri privati F. S. 926800 a 926804 adibiti al trasporto di " soda caustica in soluzione ".

Sono stati ammessi alla circolazione i carri serbatoio privati 926800 a 926804, immatricolati a nome della Ditta Giuseppe Marenghi di Milano e destinati, in via provvisoria e per la durata di sei mesi a partire dal giorno della messa in circolazione, al trasporto di *soda caustica in soluzione.*

Siccome i serbatoi — già adibiti a trasporto di petrolio — hanno una capacità tale che, se fossero riempiti completamente di soda caustica in soluzione, verrebbero a superare il peso massimo per asse ammesso sulle linee FF. SS., si sono prescritte le seguenti condizioni speciali per la loro circolazione:

1°) I serbatoi devono essere muniti internamente di un diaframma, limitante la capacità della parte inferiore del serbatoio stesso ad un volume non maggiore di metri cubi 14.

2°) Esternamente, in corrispondenza dell'altezza del suddetto diaframma, i serbatoi devono avere una riga in tinta rossa ben visibile e, lungo essa, la scritta (anch'essa ben visibile): « Livello della soda caustica ».

3°) I serbatoi devono essere inoltre muniti, all'interno, di un piccolo disco, fissato all'asta di manovra della valvola di scarico, situato anch'esso all'altezza del diaframma, in modo da essere facile il constatare, guardando dal duomo, se il liquido oltrepassa il livello del diaframma.

4°) I serbatoi devono viaggiare o completamente vuoti o esattamente riempiti fino al livello della linea rossa (corrispondente a quello del diaframma interno); non è ammesso un carico nè inferiore, nè superiore al livello della linea rossa.

5°) All'uopo i carri in questione porteranno, oltre alle altre scritte comuni ai carri privati, la seguente: « Il serbatoio deve viaggiare o completamente vuoto o riempito esattamente fino al livello della linea rossa ».

Si richiama su tali carri l'attenzione del personale interessato, perchè, specialmente la prescrizione del limite di carico al livello del diaframma, sia fatta rigorosamente osservare, avvertendo che, prima di accettare i trasporti a carico, dovrà essere verificato con ogni cura il livello del liquido, potendo costituire, un eventuale carico eccessivo, un grave pericolo per la circolazione.

Da distribuirsi agli agenti delle Classi: 1, 2, 3, 5, 6, 8, 15, 30, 32, 36 e 37.

Ordine di servizio N. 16.

Viaggi degli appartenenti alla Milizia Nazionale Forestale.

Informasi che, per effetto del R. Decreto 13 agosto 1926. N. 1465, sono applicabili ai viaggi degli appartenenti alla Milizia Nazionale Forestale e delle rispettive famiglie le disposizioni del Regolamento pei trasporti militari.

Circa i gradi avvertesi che il *Milite scelto* è equiparato all'Appuntato dei RR. CC.

Da distribuirsi agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5. 6, 7, 9, 13.

COMUNICAZIONI:

Esclusione dalle gare.

Esclusione dalle gare. — Con decreto N. 18393 in data 3 dicembre 1926 del Ministro dei Lavori Pubblici, l'Impresa assuntrice di costruzioni edilizie Fabio Fabi e C. di Roma, nonchè i suoi componenti Fabi Fabio di Angelo, domiciliato in Roma — via Principessa Clotilde e Maglietta Ing. Luigi fu Lodovico, domiciliato in Roma, via Sardegna 14, sono stati esclusi dal fare offerte per tutti i contratti con le Pubbliche Amministrazioni.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Cinque carrelli automotori ad accumulatori elettrici, con piattaforma sollevabile	T. P.	1 marzo 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio III Sez. 9ª Firenze Viale Princ. Margherita 52
N. 1 amperometro elettromagnetico da quadro graduato fino a 500 Amp. N. 1 voltmetro c. s. graduato fino a 150 Volt N. 5 voltmetri c. s. graduati fino a 50 Volt N. 1 amperometro per controllo industriale graduato fino a 100 Amp. destinati ai depositi di Livorno, Napoli Fuorigrotta, Rivarolo, Spezia, Pistoia e Bologna	T. P.	25 febbraio 1927	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
Ampliamento della stazione di Bugnara in dipendenza della elettrificazione della linea Roma-Sulmona	L. P.	Ore 12 del 7 marzo 1927	207.500	Sezione Lavori Sulmona
Risanamento massicciata fra i Km. 67+510 e 73+000 della linea Castagnole-Mortara	Cottimo	Ore 15 del 26 febbraio 1927	57.000	Sezione Lavori Alessandria

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Impianto protezioni antimalariche nei fabbricati compresi fra i Km. 43+725 e 58+376 della linea Girgenti-Licata fra Palma Montechiaro e Licata	Cottimo	Ore 18 del 4 marzo 1927	59.700	Sezione Lavori Caltanissetta
Impianto di posto di blocco con apparati a filo nelle fermate di Antignano e Quercianella e nella stazione di Rosignano	T. P.	Ore 15 del 28 febbraio 1927	95.000	Ufficio Speciale Firenze
Lavori di terra e murari occorrenti per l'impianto di un rifornitore sussidiario nella stazione di Bellante Ripattone della linea Giulianova-Teramo	Cottimo	Ore 12 del 28 febbraio 1927	17.000	Sezione Lavori Castellammare Ad.

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L.P. = Licitazione privata T.P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	100.000	Bottoni di legno ontano per sacchetti da incasso	T. P.	25-2-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
»	225	Quadricicli per trasporto di personale sulle linee ferroviarie a scartamento normale	T. P.	25-2-1927	Id. Sez. 6ª
T.	1.200	Zoccoli di ghisa per freni	L. P.	8-3-1927	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	206.000	Lampadine elettriche a filamento metallico di cui 26.000 nel vuoto e 180.000 nel gas, per carrozze ferroviarie	L. P.	8-3-1927	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
Kg.	30.000	Acciaio fucinato duro in masselli	L. P.	28-2-1927	Id. Sez. 8ª
N.	6.000	Ganasce in ferro per terza rotaia del mod. F. S. 506 F. S. 46.3 e R. A. 36.S	L. P.	28-2-1927	Id. Sez. 6ª
Kg.	1.400	Refe greggio e nero a 2-3 e 4 capi	T. P.	1-3-1927	Id. Sez. 5ª
N.	130	Motorini elettrici a 100 e 110 Volt	T. P.	2-3-1927	Id. Sez. 7ª
»	200	Reostati per i motorini elettrici a 110 Volt			
N.	10	Carri serie F. V. a scartamento ridotto per la Cirenaica	T. P.	3-3-1927	Id. Sez. 7ª
»	1.500	Forconi da massicciata a nove denti dis. F. S. N. 8853	T. P.	5-3-1927	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	300.000	Calze per lumi	L. P.	5-3-1927	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª
N.	5.200	Pennelli per disegnatori	L. P.	19-3-1927	Id. Sez. 5ª
Kg.	8.000	Stoppino di cotone filato e ritorto per lumi	L. P.	5-3-1927	Id. Sez. 5ª
—	—	Mattoni refrattari per forni fissi	T. P.	26-2-1927	Id. Sez. 8ª
Kg.	60.000	Riparelle di ferro per chiavarde	L. P.	28-2-1927	Id. Sez. 8ª
N.	73.500	Viti, N. 243000 chiavarde e N. 55000 dadi speciali	T. P.	3-3-1927	Id. Sez. 8ª
»	25.000	Vetri incolori circolari per fanali da m/m 2,5 e 3	T. P.	7-3-1927	Id. Sez. 5ª
»	3	Forni di rame per locomotive	L. P.	8-3-1927	Id. Sez. 7ª
Grosse	100.000	Viti mordenti di ferro da legno	L. P.	8-3 1927	Id. Sez. 8ª
N.	6	Banchi di manovra idrodinamica per A. C. di blocco	L. P.	8-3-1927	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	60	Accumulatori idraulici da 10 litri	L. P.	8-3-1927	Servizio Approvvigionamenti Sez. 6ª
—	—	Pezzi di ricambio per trolley	T. P.	10-3-1927	Id. Sez. 7ª
N.	6	Carri per trasporto merci di dimensioni eccezionali serie P. VV. z	L. P.	12-3-1927	Id. Sez. 7ª
»	60	Banchi a due piani per carica e per deposito di batterie accumulatori	L. P.	15-3-1927	Id. Sez. 8ª
»	64	Frese di acciaio rapido per ritagliare ruote dentate diritte	T. P.	15-3-1927	Id. Sez. 8ª
Ml.	20.000	Trefolo di guardia composto di 19 fili di ferro zincato del diametro di m/m 2	L. P.	8-3-1927	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XX - N. 8

24 febbraio 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

REGIO DECRETO-LEGGE 13 gennaio 1927, n. 106, *relativo alla sistemazione delle ferrovie secondarie delle nuove Provincie* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di procedere alla regolare concessione delle ferrovie secondarie esistenti nei territori riuniti all'Italia in virtù dei Trattati, in considerazione della consegna di fatto già avvenuta in talune di esse a società private e dell'onere finanziario che le altre importano all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In deroga all'art. 1, secondo comma, del R. decreto 6 novembre 1924, n. 1829, la sovvenzione a carico dello Stato, per la concessione all'industria privata delle ferrovie secondarie esistenti nei territori riuniti all'Italia in virtù dei Trattati, non potrà superare la metà del disavanzo finanziario che, in rapporto a ciascuna linea, sarà stato accertato dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio 1924-25 e dovrà sempre risultare inferiore al disavanzo presumibile dell'esercizio in corso al momento della concessione.

Per le linee consegnate in via provvisoria a società private anteriormente all'esercizio 1925-26, con riserva della concessione formale, potrà essere accordata una sovvenzione di esercizio entro il limite massimo di L. 10,000 a chilometro, qualora il disavanzo venga debitamente comprovato dai risultati ultimi dell'esercizio sociale e semprechè il disavanzo medesimo non possa essere altrimenti eliminato o ridotto.

Al terzo comma dell'art. 1 del R. decreto 6 novembre 1924, n. 1829, è sostituito il seguente:

« La sovvenzione governativa sarà rivedibile allo scadere di ogni quinquennio, per tenere conto delle variazioni che si verificassero nelle condizioni di esercizio, in rapporto al costo

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15-2-927, n. 37.

delle materie di consumo e della mano d'opera ed alla retribuzione degli agenti ».

Art. 2.

In deroga all'art. 2 del R. decreto 6 novembre 1924, n. 1829, saranno stanziate nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici, oltre le sovvenzioni di esercizio, anche le somme necessarie per i lavori di riattamento, rettifica e completamento delle linee da concedersi all'industria privata.

Le assegnazioni di tali somme potranno aver luogo in forma di annualità, con facoltà anche di pagamento in conto capitale.

Sarà pure provveduto, a cura del Ministero dei lavori pubblici, alla regolazione dei rapporti con l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato relativamente ai lavori di carattere patrimoniale da questa ultima eseguiti fino all'atto della consegna delle linee in parola all'industria privata. Le spese inerenti a tale regolazione, che dovrà essere preventivamente approvata dal Ministero delle finanze, faranno carico alla speciale assegnazione fatta con la tabella annessa al R. decreto 19 marzo 1925, n. 266, per sussidi straordinari di esercizio, somministrazioni di fondi per gestioni dirette a cura dello Stato, anticipazioni di spese per provvedimenti di ufficio e spese diverse per ferrovie, tramvie, servizi automobilistici e di navigazione interna.

Art. 3.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — VOLPI.

Visto, *il guardasigilli*: ROCCO.

Ordine di servizio N. 17.

Sospensione del servizio cumulativo con la linea Torrebelvicino-Schio e riattivazione del servizio stesso con la linea Schio-Rocchette-Arsiero, entrambe esercitate dalla Società Veneta.

In seguito alla chiusura all'esercizio della linea Torrebelvicino-Schio, esercitata dalla Società Veneta, resta di conseguenza sospeso il servizio cumulativo con la detta linea.

In relazione a ciò, nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924) devesi:

— a pagina 4 (riga 24ª), a pagina 61, di contro al nome della stazione di Schio, alle pagine 141, 142, 144 e 145, modificare l'indicazione: « Torrebelvicino-Schio-Arsiero » con quella *Schio-Arsiero;* nel prospetto alla pagina 141 suddetta sopprimere il nome della stazione di Torrebelvicino con le relative indicazioni e la nota (**) in calce al prospetto stesso;

— nella tavola I annessa al prontuario cancellare la linea Schio-Torrebelvicino.

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), nelle note (2) e (1), in calce rispettivamente alle pagine 88 e 95, devesi modificare l'indicazione della linea: « Torrebelvicino-Schio-Arsiero » con « *Schio-Arsiero* ».

Inoltre nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), alla pagina 19, fra le linee della Società Veneta devesi sopprimere l'indicazione della linea Schio-Torrebelvicino e alla pagina 27 quella della stazione di Torrebelvicino.

Con l'occasione si rammenta che, essendo stato riattivato l'esercizio della linea Schio-Rocchette-Arsiero, la linea stessa continua ad essere ammessa al servizio cumulativo.

Ordine di servizio N. 18.

Cambiamento di nome della Stazione di Carovilli.

La stazione di « Carovilli » della linea Sulmona-Caianello ha assunto la nuova denominazione di « Carovilli-Roccasicura ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome della suddetta stazione, dovrà apportarsi conforme variazione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 19.

Apertura all'esercizio della deviazione della linea Firenze-Empoli-Pisa nel tratto fra le stazioni di Firenze S. M. N. e S. Donnino.

Dal giorno 7 marzo 1927 la linea Firenze-Empoli-Pisa sarà deviata nel tratto Firenze S.M.N.-S. Donnino mediante l'apertura all'esercizio del nuovo tratto di linea fra la stazione di Rifredi e la nuova stazione di « Le Cascine ». In conseguenza, dalla data stessa, tutti i treni della linea Firenze-Empoli-Pisa seguiranno il percorso Firenze S.M.N.-Rifredi-Le Cascine-S. Donnino, e resteranno soppressi i tratti di linea Firenze S.M.N.-Bivio-Cassia-Firenze-Porta-Prato; Bivio Cassia-Bivio Mugnone, nonchè i due bivii Cassia e Mugnone, ed il posto di movimento di Firenze Porta Prato.

Il nuovo tratto di linea Rifredi-Le Cascine a scartamento ordinario ed a doppio binario si dirama dalla stazione di Rifredi dal lato Pistoia ed a sinistra della linea Firenze-Pistoia.

Lo zero della nuova chilometrazione della linea Firenze-Empoli-Pisa è all'origine dei binari della stazione di Firenze S. M. N., ed il nuovo tratto di linea ha inizio alla progressiva Km. 3 + 749,02 (giunzione dello scambio estremo lato Pisa della stazione di Rifredi) e termina al km. 8 + 430,60 (innesto con la linea Firenze-Pisa); cosicchè la sua lunghezza è di Km. 4 + 681.

La distanza da Firenze S. M. N. al punto d'innesto della nuova linea con la vecchia linea, è di Km. 5 + 921,65 percorrendo la vecchia linea, e di Km. 8 + 430,60 percorrendo la nuova deviazione; cosicchè la nuova linea rispetto alla vecchia ha la maggiore lunghezza di Km. 2 + 508,95.

I. — ANDAMENTO E CARATTERISTICHE DELLA LINEA.

Il nuovo tratto di linea (come si rileva dallo schizzo allegato) si distacca a m. 854 dall'asse del fabbricato viaggiatori della stazione di Rifredi con una curva di raggio di m. 410 e si mantiene per tutto il percorso in rilevato, sorpassando mediante ponte in muratura le vie dei Perfetti, Ricasoli, dell'Olmatello, del Piano, di Carraia, la strada provinciale Pi-

stoiese e il Canale Macinante; in seguito si dispone parallelamente all'Arno.

Esiste un solo Pasaggio a livello della Via dei Lippi al Km. 3 + 899,76.

Il raggio minimo delle curve è di metri 410 (curva all'uscita di Rifredi) e la pendenza massima è del 5 per mille.

Dalla stazione di Le Cascine si dirama dal lato Firenze un tratto di linea pure a doppio binario che innesta la nuova con la vecchia linea per costituire la linea di raccordo fra lo scalo di Firenze Porta Prato e la stazione di Le Cascine.

Su questa linea di raccordo la distanza dall'origine dei binari dallo scalo di Firenze Porta Prato allo scambio estremo di Le Cascine è di Km. 3 + 296,69.

Le distanze fra le stazioni sono le seguenti:

Dall'asse F. V. di Rifredi all'asse U. M. di Le Cascine m. 4.485,75;

Dall'asse U. M. di Le Cascine all'asse F. V. di S. Donnino m. 4.597,28;

Da Firenze P. Prato (origine dei binari) all'asse dell'U. M. di Le Cascine m. 3.687,77.

All'atto dell'apertura all'esercizio della deviazione nella stazione di Le Cascine funzionerà provvisoriamente da U. M. la casa cantoniera al Km. 7 + 013,29 e ciò fino a quando saranno pronti gli impianti dell'Ufficio Movimento al Km. 7 + 380,7.

II. — IMPIANTI DI SEGNALAMENTO DI SICUREZZA E TELEGRAFONICI.

Gli impianti di segnalamento, di sicurezza e telegrafonici della linea Firenze S.M.N.-Rifredi-Le Cascine-S. Donnino e del raccordo Firenze Porta Prato-Le Cascine saranno i seguenti:

STAZIONI DI FIRENZE S.M.N.

L'attuale semaforo a tre ordini di ali di 1ª categoria di partenza per le direzioni di Empoli, Rifredi e Bivio Pellegrino (Chiusi e Faenza), situato alla progressiva Km. 0 + 349,05, verrà trasformato in un semaforo a due ordini di ali di 1ª categoria, delle quali la superiore comanderà alle partenze verso Rifredi e l'inferiore alle partenze verso il Bivio Pellegrino.

In sostituzione dell'attuale segnale a disco girevole di protezione della stazione lato Rifredi verrà attivato un semaforo di II^{a} categoria a metri 670 dalla traversa limite del deviatoio estremo (progressiva Km. 1 + 369).

Nessuna modificazione verrà apportata al segnalamento di protezione della stazione lato Bivio Pellegrino.

STAZIONE DI RIFREDI.

In sostituzione dell'attuale segnale a disco girevole di protezione della stazione lato Pistoia verrà attivato un semaforo di I^{a} categoria a m. 1162,54 dall'asse del F. V. ed a metri 251 dalla punta del deviatoio estremo (progressiva Km. 4 + 057,56), preceduto a m. 700 da semaforo di avviso (progressiva Km. 4 + 757,56).

A protezione della stazione lato Le Cascine verrà attivato un semaforo di I^{a} categoria a m. 1116,04 dall'asse del F. V. ed a m. 237,50 dalla traversa limite del deviatoio estremo (progressiva Km. 4 + 011,06), preceduto a metri 698,14 da semaforo di avviso (progressiva Km. 4 + 709,20).

Detti semafori di protezione della stazione lato Pistoia e Le Cascine saranno manovrati da apposito posto a terra, situato a metri 743,54 dall'asse del F. V., alla sinistra dei binari nel senso della corsa dei treni pari (progressiva Km. 3 + 638,56).

L'U. M. della stazione concederà a detto posto consensi elettrici imperativi distinti per i diversi istradamenti, per la manovra a via libera dei semafori di protezione lato Pistoia e Le Cascine.

Nessuna modificazione verrà apportata al segnalamento di protezione della stazione lato Macelli Comunali Firenze S.M.N. e Firenze C. M. e del Passaggio a Livello di Via di Rifredi (progressiva Km. 2 + 169).

STAZIONE DI LE CASCINE.

A protezione della stazione verranno attivati:

Lato Rifredi: un segnale a disco girevole a m. 913,29 dall'asse dell'U. M. provvisorio ed a m. 902 dalla traversa limite del deviatoio estremo (progressiva Km. 6 + 100);

Lato Firenze P.P. un segnale a disco girevole a m. 924 dall'asse dell'U. M. provvisorio ed a m. 905 dalla traversa limite del deviatoio estremo (progressiva Km. 2 + 396,30);

Lato S. Donnino: un semaforo di IIª categoria a m. 1019,71 dall'asse dell'U. M. provvisorio ed a m. 901 dalla traversa limite del deviatoio estremo (progressiva Km. 8 + 033).

Detti segnali saranno manovrati mediante leve a terra situate presso l'U. M. provvisorio.

SCALO DI FIRENZE P. P.

A protezione dello scalo di Firenze P. P. lato Le Cascine verrà attivato un semaforo ad un'ala di Iª categoria a m. 190 dalla punta del deviatoio estremo (progressiva Km. 1 + 593,80), preceduto a m. 900 da semaforo di avviso (progressiva Km. 2 + 493,80).

Nessuna modificazione verrà apportata al segnalamento di partenza dello scalo.

Tutti i nuovi segnali sono situati alla sinistra dei treni ai quali comandano.

Nello schizzo allegato sono indicati a tinta piena i segnali che verranno attivati dalla data suindicata ed a semplice contorno quelli già in attività che non subiranno variazioni.

L'Ufficio Telegrafico di Rifredi verrà inserito nei circuiti della linea Firenze-Empoli-Pisa 4843 - 4851 - 4853.

Il Posto di movimento provvisorio di Le Cascine verrà inserito nei circuiti telegrafici 4843 - 4853 - 5015, con la chiamata L. S.

Dalla data suindicata verrà soppresso il segnalamento a campana fra Firenze S. M. N.-Firenze P. P. e S. Donnino.

La stazione di Le Cascine verrà collegata telefonicamente con lo scalo di Firenze P. P. e con l'U. M. di Rifredi.

III. — DISPOSIZIONI DI MOVIMENTO E DI ESERCIZIO.

Il tratto di linea Rifredi-Le Cascine sarà esercitato soltanto col regime del giunto telegrafico.

La stazione di Le Cascine trasmetterà per tutti i treni dispari telegramma di partenza a Rifredi.

Resta abrogata la disposizione del punto C quadro 5° fascicolo 81 Prefazione Orario di servizio del Compartimento di Firenze circa il consenso telegrafico fra Firenze S.M.N. e Rifredi venendo la circolazione fra le stazioni stesse regolata soltanto col giunto telegrafico.

IV. — SERVIZI AI QUALI LA STAZIONE DI LE CASCINE E' ABILITATA.

La stazione di Le Cascine sarà per ora abilitata al solo servizio movimento. Essa è dotata di due binari di precedenza della capacità di 76 carri (treni pari) e 82 carri (treni dispari), più due binari di deposito della capacità di 63 carri, muniti di asta di manovra (vedasi schizzo).

La stazione di Le Cascine amministrativamente è da considerarsi come facente parte dello scalo di Firenze P. P.

V. — TRASPORTI VIAGGIATORI E BAGAGLI.

In conseguenza delle modificazioni delle distanze intercedenti fra Firenze S.M.N. e S. Donnino e fra Rifredi e S. Donnino, di cui al successivo Capo VI del presente ordine di servizio, devonsi introdurre nell'elenco delle deviazioni ammesse, di cui al punto 682 del Bollettino Commerciale N. 33-1924, le seguenti aggiunte e modificazioni:

Percorsi		Via più breve	Deviazioni	Chilometri di maggior percorso
da	a o viceversa			
		AGGIUNTE.		
Castello	S. Donnino	Rifredi	Firenze	6 (1)
Firenze S. M. N.	Viareggio	Pistoia-Lucca	Empoli-Pisa	2

MODIFICAZIONI.

Percorsi da	a (o viceversa)	Via più breve	Deviazioni	Chilometri di maggior percorso
Chiusi Bagni di Chianciano	Empoli	Siena	Firenze	33
Id.	Firenze S. M. N.	Arezzo	Siena-Empoli	35
Civitavecchia (2)	Firenze S. M. N.	Montepescali - Asciano - Empoli	Roma-Chiusi Bagni di Chianciano-Arezzo	65
Faenza	Pisa Centrale	Borgo S. Lorenzo-Firenze-Empoli	Bologna-Pistoia-Lucca	33
Faenza	Spezia	Firenze - Pistoia-Lucca-Viareggio	Bologna-Parma	4
Firenze S. M. N.	Novara	Pistoia-Lucca - Viareggio-Genova P. P. - Alessandria-Mortara	Bologna-Milano	11
Firenze S. M. N. loco	Pisa Centrale	Empoli	Pistoia-Lucca	20
Id.	Torino P. N. loco	Pistoia - Lucca -Viareggio - Genova P. P. - Acqui	Bologna-Piacenza	63
Foligno	Torino P. N.	Firenze - Pistoia-Lucca-Viareggio - Genova P. P.-Acqui-Asti	Falconara M.-Bologna-Piacenza-Alessandria	41
			Falconara-Ancona-Bologna - Piacenza - Alessandria	59 (1)
Milano Cent.	Siena	Borgo S. Donnino-Noceto - Sarzana - Pisa-Empoli	Piacenza - Bologna -Rifredi-Empoli	48
			Piacenza - Bologna - Firenze-Empoli	54 (1)
Perugia loco	Torino P. N. loco	Firenze - Pistoia-Lucca Viareggio - Genova P. P.	Firenze - Bologna - Piacenza	63
Pisa Cent.	Pistoia	Lucca	Empoli-Rifredi	42
			Empoli-Firenze	48 (1)
Pisa Cent.	Roma Termini	Livorno Cent.	Firenze - Arezzo-Chiusi Bagni di Chianciano	61
			Empoli - Siena - Chiusi Bagni di Chianciano	33

(1) Soltanto per i biglietti che danno diritto a fermate intermedie.
(2) Soltanto per le corrispondenze da e per la Sardegna.

Ai viaggiatori che nella stazione di Rifredi debbono prendere la coincidenza coi treni delle linee che si diramano da quella stazione e pei quali sono già muniti di biglietto, viene concesso, alle condizioni e con le norme stabilite nell'art. 15 *delle Condizioni Generali d'ammissione nei treni, riportate nella prefazione dell'orario Ufficiale, di proseguire fino a Firenze per quivi prendere posto nel treno immediatamente coincidente.*

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà alla sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno, a tariffa intera e ridotta, del servizio interno e del servizio cumulativo italiano, interessanti i percorsi Firenze S.M.N.-S. Donnino e Rifredi-S. Donnino, in dotazione alle stazioni ed Agenzie della Rete, pei quali viene modificato il prezzo.

Le stazioni ed Agenzie che alla data di attuazione del provvedimento non saranno venute in possesso delle nuove scorte aventi stampati i prezzi in base alle nuove distanze, dovranno sospendere la distribuzione dei biglietti a destinazione fissa di cui sono in possesso e richiederne subito la sostituzione al predetto Controllo, provvedendo nel frattempo con la emissione di biglietti facoltativi.

Restano per ora invariati i prezzi dei biglietti di abbonamento per l'intera Rete e di quelli speciali a serie, dei biglietti circolari a Sud delle Alpi, dei biglietti a tariffa ordinaria in servizio cumulativo ferroviario-marittimo con la Sardegna, dei biglietti in servizio diretto internazionale e dei biglietti a tagliandi combinabili internazionali. Restano pure invariate, fino a nuovo avviso, le quote risultanti nelle tariffe per i servizi diretti internazionali per la tassazione dei trasporti a bagaglio.

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di prezzo, dovranno essere restituiti — nei modi d'uso — al Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze.

VI. — DISTANZE CHILOMETRICHE.

Per le aggiunte e modificazioni da apportarsi ai prontuari delle distanze chilometriche ed alle pubblicazioni in uso vedansi gli allegati A. B, C, D, E, F, G e H al presente ordine di servizio.

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 19

Nella « Prefazione generale all'Orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) a pagina 12, fra i nomi di Lebba e Le Cave, si dovrà inserire:

« Le Cascine (Posto di Movimento) /F/87// »

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) si dovrà:

— a pagina 49, fra i nomi di Lebba e Le Cave inserire:

« Le Cascine (Posto di Movimento) /Firenze-Empoli-Pisa-Livorno-/Firenze-/Firenze/

/—/—/—/—/—/—/—/—/—/—/—/—/—/ »

— a pagina 115, fra i nomi di Lebba e Le Cave si dovrà inserire:

« Le Cascine (Posto di Movimento) 1° Firenze/1° Firenze/ »

Nella parte II, tabelle polimetriche, del prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 24, tabella N. 96, cancellare il nome della stazione di Firenze Porta al Prato e le relative distanze;

— a pagina 28, sostituire la tabella 103 con quella di cui l'allegato D al presente ordine di servizio;

— alle pagine 29 e 30 sostituire le tabelle 105 A e 105 B con quelle di cui gli allegati B e C al presente ordine di servizio;

— a pagina 33, tabella N. 113, cancellare il nome di Firenze Porta al Prato e le relative distanze;

— a pagina 62 di contro al nome di Firenze Porta al Prato cancellare i numeri « 96 - 103 - 113 »;

— a pagina 63, fra i nomi di Lebba e Le Cave inserire:

« Le Cascine /105^{A}/105^{B}/ »;

— a pagina 68, di contro al nome di Rifredi e scalo bestiame aggiungere l'indicazione « 105^{A}/105^{B}/ »;

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo si dovrà:

Segue: ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 19

— a pagina 11 fra i nomi di Lebba e Le Cave inserire: « Le Cascine (posto di movimento) /67/21 bis/ »;

— a pagina 25, all'elenco numerico delle stazioni che servono a determinare la via sulla quale è stabilita la distanza, aggiungere di contro al numero 257 il nome di « Rifredi e scalo bestiame »;

— a pagina 67 prima del nome di Firenze Porta al Prato trascrivere « 21 bis/ Le Cascine (posto di movimento) » e di contro esporre la distanza e il relativo istradamento procedendo secondo quanto appresso.

Per i prontuari delle stazioni situate sulle linee « Livorno-Pisa-Empoli-Firenze, Empoli-Chiusi Bagni di Chianciano e Asciano-Montepescali » la distanza dovrà essere rilevata dalle tabelle polimetriche di cui gli allegati B e C al presente ordine di servizio. Per i prontuari di tutte le altre stazioni la distanza dovrà essere formata aggiungendo Km. 5 a quella indicata per S. Donnino, Km. 5 a quella indicata per Rifredi e scegliendo quella che dal confronto risulterà minore.

L'istradamento da esporsi sarà quello stesso indicato per la stazione che avrà servito di base per la formazione della distanza.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle gestioni merci la distanza attualmente esistente di contro al nome di Firenze Porta al Prato dovrà essere rettificata aggiungendo Km. 4 a quella stabilita per « Le Cascine », rettificando analogamente l'istradamento.

Siccome poi i trasporti dovranno essere tassati in base alle distanze computate sul nuovo tronco di linea Rifredi-Le Cascine, tutte le volte che questo determina la via più breve, la stazione di Rifredi dovrà essere considerata come punto di diramazione fra le stazioni verso Empoli e quelle verso Pistoia. Si indicano quindi nell'unito prospetto allegato F le diminuzioni da apportarsi alle attuali distanze esposte nei prontuari manoscritti. Per le relazioni non comprese in detto allegato F le nuove distanze dovranno essere formate servendosi dei prospetti allegati G e H. A tale scopo nel prospetto allegato H sono state indicate le stazioni dei tronchi di linea Rifredi-Pistoia, Pistoia-Lucca, Lucca-Castelnuovo di Garfagnana e Lucca-Viareggio che possono risentire una diminuizione per le re-

Segue: ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 19

lazioni riguardanti le altre stazioni esposte nel prospetto allegato G e viceversa, per effetto di aver considerato la stazione di Rifredi punto di diramazione fra le stazioni verso Pistoia e quelle verso Empoli. Ad esempio, la distanza da Pescia ad Empoli, stazioni rispettivamente comprese nei prospetti H e G, sarà da formarsi sommando le due distanze risultanti per Rifredi nei prospetti stessi. Le nuove distanze così formate dovranno sostituire quelle attualmente esposte nei prontuari manoscritti, ogni qualvolta, queste ultime, siano maggiori di quelle ottenute coi prospetti suaccennati.

Nei casi di modificazioni alle distanze l'istradamento dovrà indicare la nuova via Rifredi-Le Cascine esponendo il N. 257 (Rifredi).

In conseguenza poi del maggior percorso dipendente dalla deviazione fra la stazione di Firenze S. M. N. e S. Donnino si indicano nell'unito prospetto allegato E gli aumenti da apportarsi alle attuali distanze esposte nei prontuari manoscritti sempre quando queste siano computate in transito di Firenze-Empoli.

Per le varianti da apportare alla parte III e IV del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1927), sarà provveduto in seguito con apposita appendice.

ALLEGATO E ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 19.

RELAZIONI da e viceversa	a	Aumento Km.	Annotazioni
Firenze ed oltre verso Faenza e verso Arezzo	Pisa Centrale e oltre	2	
idem cs.	Montepescali e oltre	2	
idem cs.	Barberino di Val d'Elsa, Castellina in Chianti, Certaldo, Empoli, La Rotta, Livorno Marittima, Livorno S. Marco, Livorno Torretta, Montalceto, Monte Antico, Montelupo Capraia, Montepescali, Montepulciano, Paganico Grossetano, Pisa Porta Nuova, Pisa Porta Fiorentina, Ponte a Elsa, Rapolano, Roccastrada, S. Donnino, S. Frediano a Settimo, Siena, Sticciano, Trequanda . .	2	
idem cs.	Arbia, Asciano, Carmignano, Cascina, Castel Fiorentino, Castelnuovo Berardenga, Granaiolo, Lucignano, Navacchio, Poggibonsi, Pontedera, S. Angelo Cinigiano, S. Giovanni d'Asso, S. Miniato Fucecchio, S. Romano Montopoli, Signa, Sinalunga, Staggia Senese, Tombolo, Torrenieri Montalcino, Monte Amiata. Torrita	3	
idem cs.	Bonassola, Carrara Avenza, Cavi, Genova Brignole, Genova Piazza Caricamento, Genova Quarto dei Mille, Genova S. Benigno Calate, Genova S. Limbania, Genova Sampierdarena 1a e 2a fermata, Moneglia, Montignoso, Mulinetti, Pieve Ligure, Pontetto, Rapallo, Seravezza Querceta, Sori, Spezia Centrale, Spezia Valdellora, Viareggio	—	Le distanze restano invariate. Modificare l'istradamento indicando la via Viareggio-Pistoia
idem cs.	Arcola, Bogliasco, Camogli, Carrara Città, Chiavari, Corniglia, Deiva, Framura, Genova Nervi, Genova Quinto al Mare, Genova S. Ilario, Genova Sturla, Genova Via Cattaneo, Lavagna, Levanto, Luni, Manarola, Marcantone, Massa, Monterosso, Pietrasanta, Priaro, Recco, Riomaggiore, Riva Trigoso, S. Lorenzo, S. Margherita Ligure, S. Michele di Pagano, Sestri Levante, Spezia Marittima, Vernazza, Vezzano, Zoagli	1	Modificare l'istradamento indicando la via Viareggio-Pistoia
idem cs.	Sarzana e oltre verso S. Stefano di Magra . .	1	Modificare l'istradamento indicando la via Viareggio-Pistoia
idem cs.	Genova Piazza Principe e oltre	1	Modificare l'istradamento indicando la via Viareggio-Pistoia
idem cs.	Porto Varallo Pombia, Sannazzaro	—	Le distanze restano invariate. L'istradamento dovrà essere quello indicato rispettivamente per Castelletto Ticino e Pieve Albignola

ALLEGATO F. ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 19

RELAZIONI da	RELAZIONI a	Diminuzioni Km.
e viceversa		
Pistoia verso Bologna ed oltre	Arbia, Asciano, Carmignano, Castel Fiorentino, Castelnuovo Berardenga, Granaiolo, Lucignano, Montalceto, Monte Amiata, Montepulciano, Poggibonsi, S. Angelo Cinigiano, S. Donnino, S. Giovanni d'Asso, S. Miniato Fucecchio, S. Romano Montopoli, Signa, Sinalunga, Staggia Senese, Torrenieri Montalcino, Torrita	3
idem ca.	Barberino di Val d'Elsa, Castellina in Chianti, Certaldo, Empoli, La Rotta, Monte Antico, Montelupo Capraia, Paganico Grossetano, Ponte a Elsa, Rapolano, Siena, Trequanda .	4

Le distanze diminuite di quanto sopra è detto, risultano stabilite per la via più breve di Rifredi-Le Cascine, quindi l'istradamento relativo a ciascuna di esse dovrà esser rettificato depennando — dove esista — il N. 72 (Firenze S. M. N.) e aggiungendo in ogni caso il N. 257 (Rifredi).

ALLEGATO G ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 19

Numero della pagina	Numero progressivo	RIFREDI	Km.
		Firenze-Empoli-Pisa-Livorno	
67	22	Firenze Porta al Prato	9 (1)
»	23	S. Donnino	10
»	24	Signa	14
»	25	Carmignano	17
»	26	Montelupo Capraia	25
»	27	Empoli	31
»	28	S. Miniato Fucecchio	41
»	29	S. Romano Montopoli	47
»	30	La Rotta	54
»	31	Pontedera	59
»	32	Cascina	66
»	33	S. Frediano a Settimo	68
»	34	Navacchio	71
»	35	Pisa Centrale	78
»	36	Pisa Porta Nuova	78 (1)
68	1	Pisa Porta Fiorentina	78 (1)
»	2	Tombolo	88
»	3	Livorno S. Marco	(96 (1) (109 (2)
»	4	Livorno Torretta	97 (1)
»	5	Livorno Marittima	109 (1)
		Pisa-Viareggio	
42	25	Migliarino Pisano	87
»	24	Torre del Lago	95
		Empoli-Chiusi	
69	19	Ponte a Elsa	36
»	20	Granaiolo	42
»	21	Castel Fiorentino	48
»	22	Certaldo	56
69	23	Barberino di Val d'Elsa (casa cantoniera)	64
»	24	Poggibonsi	69
»	25	Staggia Senese (casa cantoniera)	77
»	26	Castellina in Chianti	80
»	27	Siena	95
»	28	Arbia	104
»	29	Castelnuovo Berardenga	111
»	30	Asciano	126
»	31	Rapolano	132
»	32	Lucignano	145
»	33	Sinalunga	151
»	34	Torrita	157
»	35	Montepulciano	165

Numero della pagina	Prontuari merci	Prontuari viaggiatori	RIFREDI	Km.
			Asciano-Montepescali	
71	1	2	Montalceto (casa cantoniera)	131
»	2	3	Trequanda (casa cantoniera)	133
»	3	4	S. Giovanni d'Asso	139
»	4	5	Torrenieri Montalcino	147
»	5	6	Monte Amiata	160
»	6	7	S. Angelo Cinigiano	171
»	7	8	Monte Antico	177
»	8	9	Paganico Grossetano	185
»	9	10	Roccastrada	198
»	10	11	Sticciano	202

Numero della pagina	Numero progressivo	RIFREDI	Km.
		Livorno Colle Salvetti e Pisa Roma	
72	1	Stagno (casa cantoniera)	97
»	2	Guasticce (casa cantoniera)	100

Segue ALLEGATO G. ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 19.

Numero della pagina	Numero progressivo	RIFREDI	Km.
72	3	Vicarello (casa cantoniera)	91
»	4	Colle Salvetti	93
»	5	Fauglia	99
»	6	Orciano	105
»	7	Santa Luce	113
»	8	Castellina Marittima	116
»	9	**Vada**	(126 (3) (123 (1)
»	10	**Cecina**	(132 (3) (129 (1)
»	11	Bibbona Casale	(138 (3) (135 (1)
»	12	Bolgheri	(140 (3) (137 (1)
»	13	Castagneto Carducci	(149 (3) (146 (1)
»	14	S. Vincenzo	(157 (3) (154 (1)
»	15	Campiglia Marittima	(167 (3) (164 (1)
»	16	Vignale Riotorto	(176 (3) (173 (1)
»	17	**Follonica**	(184 (3) (181 (1)
»	18	**Scarlino**	(191 (3) (188 (1)
»	19	Gavorrano	(199 (3) (196 (1)
»	20	Giuncarico	(207 (3) (204 (1)
»	21	Montepescali	210
»	22	Grosseto	222
»	23	Rispescia	229
»	24	Alberese	237
»	25	Talamone	246
»	26	Albegna	253
»	27	Orbetello	260
»	28	Capalbio	272
»	29	Chiarone	279
»	30	S. Agostino Maremma	294
»	31	Montalto di Castro	294
»	32	Tarquinia	309
»	33	Civitavecchia	329
»	34	Civitavecchia Marittima	341

Numero della pagina	Numero progressivo	RIFREDI	Km.
72	35	S. Marinella	338
»	36	S. Severa	348
73	1	Furbara	352
»	2	Palo Cerveteri	362
		Cecina - Saline di Volterra	
73	8	Riparbella	(141 (3) (138 (1)
»	9	Casino di Terra	(149 (3) (146 (1)
»	10	Ponte Ginori	(155 (3) (152 (1)
»	11	Saline di Volterra	(162 (3) (159 (1)
		Campiglia Marittima Piombino	
73	12	Populonia	(172 (3) (169 (1)
»	13	Portovecchio di Piombino	(180 (3) (177 (1)
»	14	Piombino	(181 (3) (178 (1)
		Palo - Cerveteri Ladispoli	
73	15	Ladispoli	365
		Saline di Volterra - Volterra	
73	18	Volterra	(179 (3) (176 (1)
		Pistoia - Pisa	
66	8	Bagni di S. Giuliano	87

Numero della pagina — Prontuari Merci	Numero della pagina — Prontuari Viaggiatori	Numero progressivo — Prontuari Merci	Numero progressivo — Prontuari Viaggiatori	**Livorno - Vada**	Km.
70	70	30	32	Livorno Centrale	98
»	»	31	33	Ardenza	102
»	»	32	34	Antignano	104
»	»	33	35	Quercianella Sonnino	111
»	»	34	36	Castiglioncello	118
»	71	35	1	Rosignano	(121 (3) (126 (4)

(1) Distanza valevole per i trasporti delle cose, esclusi i bagagli.
(2) Distanza valevole per i trasporti in provenienza o in destinazione del Magazzino ferroviario di Navicelli.
(3) Distanza valevole per i trasporti dei viaggiatori e dei bagagli.
(4) Distanza virtuale valevole per i trasporti delle cose, esclusi i bagagli.

ALLEGATO H. ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 19.

Numero della pagina	Numero progressivo	RIFREDI	Km.
		Firenze-Pistoia-Bologna	
65	27	Castello	3
»	26	Sesto Fiorentino	6
»	25	Calenzano	10
»	24	Prato	15
»	53	Montale Agliana	23
		Pistoia-Pisa	
65	30	Pontelungo (casa cantoniera)	33
»	31	Serravalle Pistoiese	37
»	32	Pieve Monsummano	43
»	33	Bagni di Montecatini	45
»	34	Borgo a Buggiano	49
»	35	Pescia	52
»	36	Montecarlo S. Salvatore	56
66	1	Altopascio	61
»	2	Porcari	66
»	3	Tassignano	70 (1) 75 (2)
»	4	Lucca	75

Numero della pagina	Numero progressivo	RIFREDI	Km.
		Lucca-Aulla	
43	12	S. Pietro a Vico	81
»	13	Ponte a Moriano	85
»	14	Piaggione	89
»	15	Diecimo Pescaglia	92
»	16	Borgo a Mozzano	95
»	17	Bagni di Lucca	99
»	18	Calavorno	102
»	19	Ghivizzano Coreglia	104
»	20	Piano di Coreglia Ponte all'Auia	105
»	21	Fornaci di Barga	107
»	22	Barga Gallicano	111
»	23	Castelvecchio Pascoli	114
»	24	Fosciandora Ceserana	117
»	25	Castelnuovo di Garfagnana	120
		Lucca-Viareggio	
44	3	Nozzano	84

(1) Distanza effettiva valevole per i trasporti viaggiatori, bagagli e merci.
(2) Distanza virtuale valevole per i trasporti merci.

COMUNICAZIONI:

Esclusione dalle gare.

Con decreto 10 febbraio 1927 del Ministro dei LL. PP. l'appaltatore Caronia Michele di Ferdinando, residente a Palermo, Corso Olivuzza, è stato escluso dal fare offerte per i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Errata - corrige.

Bollettino Ufficiale n. 50 del 16 dicembre 1926, parte II Ordine di Servizio n. 133:

— a pagina 630, 22ª riga, depennare la indicazione:
. . . . e bagagli . . . , . .

— a pagina 630, 40ª riga, di seguito alla indicazione:
« L. P. » aggiungere: « — b. g. »

— a pagina 631, 1ª riga, dopo: Torino/Torino/V/
depennare l'indicazione « B » sostituendola con un trattino: /—/

* * *

Boll. Uff. n. 4 del 27 gennaio 1927 - Parte II - Circ. n. 4: a pag. 16, riga 29ª, dove è detto « *sulla linea Torrebelvicino-Schio-Arsiero* » leggasi « *sulla linea Schio-Arsiero* »; a pag. 17, riga 3ª, 4ª, 5ª, dove è detto « *a pag. 8 — il richiamo* (1) *posto di contro ai nomi delle stazioni di * Seghe e di * Torrebelvicino e la corrispondente nota a pie' di pagina* » leggasi « *a pag.* 8 — *il richiamo* (1) *posto di contro al nome della stazione di * Seghe* ».

(105 *A*) Livorno-Pisa-Empoli-Firenze, Empoli Chiusi Bagni di Chianciano ed Asciano-Montepescali

Tabella divisa in 3 parti (vedansi parti II e III a pag. 30)

PARTE PRIMA

(da Livorno Marittima a Firenze e da Empoli a Chiusi Bagni di Chianciano)

Stazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41
1 Livorno marittima (1)																																									
2 Livorno Torretta	3																																								
3 Livorno S. Marco	4	2																																							
4 **Bivio Calambrone** (2)	5	3	3																																						
5 Tombolo	11	9	9	7																																					
6 **Pisa Centrale** e Porta Nuova	21	19	19	16	10																																				
7 Pisa Porta Fiorentina	22	20	20	17	11	2																																			
8 Navacchio	28	26	26	24	18	8	8																																		
9 S. Frediano a Settimo	31	29	29	26	20	11	10	3																																	
10 Cascina	33	31	31	29	22	13	13	5	3																																
11 Pontedera	40	38	38	36	29	20	20	12	10	7																															
12 La Rotta	45	43	43	40	34	25	24	17	14	12	5																														
13 S. Romano Montopoli	52	50	50	48	41	32	32	24	22	20	13	8																													
14 S. Miniato Fucecchio	58	56	56	54	47	38	38	30	28	25	18	14	6																												
15 Empoli	68	66	66	63	57	48	47	40	37	35	28	24	16	10																											
16 Montelupo Capraia	74	72	72	69	63	54	54	46	44	41	34	30	22	16	7																										
17 Carmignano	82	80	80	78	72	62	62	55	52	50	43	38	31	25	15	9																									
18 Signa	85	83	83	81	75	65	65	58	55	53	46	41	34	28	18	12	3																								
19 S. Donnino	90	87	87	85	79	69	69	62	59	57	50	45	38	32	22	16	8	5																							
20 Le Cascine	94	92	92	90	83	74	74	66	64	61	55	50	42	37	27	21	12	9	5																						
21 Firenze Porta al Prato	98	96	96	94	87	78	78	70	68	65	59	54	46	41	31	25	16	13	9	4																					
22 **Rifredi e Scalo Bestiame** (3)	99	97	96	94	88	78	78	71	68	66	59	54	47	41	31	25	17	14	10	5	9																				
23 **Firenze S. M. Novella**	101	99	99	97	91	81	81	74	71	69	62	57	50	44	34	28	20	17	12	8	12	3																			
24 Ponte a Elsa	73	70	70	68	62	52	52	45	42	40	33	28	21	15	5	11	20	23	27	32	36	36	39																		
25 Granaiolo	78	76	76	74	67	58	58	50	48	45	39	34	26	21	11	17	26	29	33	37	41	42	45	6																	
26 Castel Fiorentino	84	82	82	79	73	64	63	56	54	51	44	40	32	26	17	23	31	34	39	43	47	48	51	12	6																
27 Certaldo	93	90	90	88	82	72	72	65	62	60	53	48	41	35	25	32	40	43	47	52	56	56	59	21	15	9															
28 Barberino di Val d'Elsa ●	101	99	98	96	90	80	80	73	70	68	61	56	49	43	33	40	48	51	55	60	64	64	67	29	23	17	9														
29 Poggibonsi	105	103	103	101	94	85	85	77	75	73	66	61	54	48	38	44	53	56	60	65	69	69	72	33	28	22	13	5													
30 Staggia Senese ●	113	111	111	109	102	93	92	85	83	80	73	69	61	55	46	52	60	63	68	72	76	77	80	41	35	30	21	13	8												
31 Castellina in Chianti	116	114	114	112	106	96	96	88	86	84	77	72	65	59	49	56	64	67	71	76	80	80	83	44	39	33	24	16	12	4											
32 Siena	132	130	130	127	121	111	111	104	101	99	92	87	80	74	64	71	79	82	86	91	95	95	98	60	54	48	40	32	27	19	16										
33 Arbia	141	138	138	136	130	120	120	113	110	108	101	96	89	83	73	79	88	91	95	100	104	104	107	68	63	57	48	40	36	28	24	14									
34 Castelnuovo Berardenga	147	145	145	143	137	127	127	120	117	115	108	103	96	90	80	86	95	98	102	107	111	111	114	75	70	64	55	47	43	35	30	21	7								
35 Asciano	163	160	160	158	152	142	142	135	132	130	123	118	111	105	95	101	110	113	117	122	126	126	129	90	85	79	70	62	58	50	46	36	22	16							
36 Rapolano	169	167	167	164	158	148	148	141	138	136	129	124	117	111	101	108	116	119	123	128	132	132	135	97	91	85	77	69	64	56	53	42	29	22	7						
37 Luc'gnano	181	179	179	177	171	161	161	153	151	149	142	137	130	124	114	120	129	132	136	140	144	145	148	109	104	98	89	81	76	69	65	54	41	34	19	13					
38 Sinalunga	187	185	185	183	176	167	167	159	157	154	147	148	135	129	120	126	135	137	142	146	150	151	154	115	109	104	95	87	82	74	71	60	47	40	25	19	6				
39 Torrita	194	191	191	189	183	173	173	166	163	161	154	149	142	136	126	132	141	144	148	153	157	157	160	121	116	110	101	98	89	81	77	67	53	47	32	25	13	7			
40 Montepulciano	201	199	199	196	190	181	180	173	171	168	161	157	149	143	134	140	148	151	155	160	164	165	167	129	123	117	109	101	96	88	85	74	61	54	39	33	20	14	8		
41 Chianciano	210	208	208	206	199	190	190	182	180	177	170	166	158	152	143	149	158	160	165	169 *169*	173 *173*	174 *164*	177 *161*	138	132	127	118	110	105	97	94	83	70	63	48	42	29	24	17	10	
42 **Chiusi Bagni di Chianciano**	22[illegible]	218	218	215	209	199	199	192	189	187	180	175	168	162	152	159	167	170 *168*	174 *163*	179 *159*	183 *163*	183 *154*	186 *151*	148	142	136	128	120	115	107	104	93	80	73	58	52	39	33	27	19	10

Le distanze stampate in carattere *corsivo* sono computate per la via di Terontola.

(1) Per i trasporti delle cose, da e per questa stazione marittima, le distanze sono da aumentare di km. 10.

(2) Punto d'innesto colla linea Livorno Centrale-Vada.

(3) Punto di diramazione fra le stazioni verso Empoli e quelle verso Pistoia.

ORDINE DI SERVIZIO N°
Apertura all'esercizio della deviazione della linea Firenze-Empoli-Pisa nel tratto Firenze S.M.N. S.Donnino.
LE CASCINE
PISA
PISTOIA
RIFREDI
FIRENZE C.M.
S. PELLEGRINO
LINEA SOPPRESSA
FIRENZE P.P.
FIRENZE S.M.N.
Ufficio Speciale - Firenze

(103) Bologna-Pistoia-Livorno-Firenze

Stazione	Borgo Panigale	Casalecchio di Reno	Pontecchio	Sasso	Marzabotto	Pioppe di Salvaro	Vergato	Riola	Pian di Casale	Bagni della Porretta	Ponte della Venturina	Molino del Pallone	Pracchia	Corbezzi	Piteccio	Vaioni	Pistoia	Pontelungo	Serravalle Pistoiese	Pieve a Nievole Monsummano	Bagni di Montecatini	Borgo a Buggiano	Pescia	Montecarlo S. Salvatore	Altopascio	Porcari	Tassignano	Lucca	Montuolo	Ripafratta	Rigoli	Bagni di S. Giuliano	Pisa Centrale e P. Nuova	Pisa Porta Fiorentina	Tombolo	Bivio Calambrone	Livorno S. Marco	Livorno Torretta	Livorno Marittima	Montale Agliana	Prato	Calenzano	Sesto Fiorentino	Castello	Rifredi e scalo bestiame	Firenze S. Maria Novella
(1) **Bologna Centrale**	5	10	16	19	27	33	39	47	54	59	62	66	74	81	87	93	99	100	104	110	112	116	119	124	129	133	137	142	148	151	154	157	165	167	175	181	184	184	186	107	115	121	125	128	130	133
Borgo Panigale		5	11	15	22	28	34	42	49	54	57	62	69	77	82	88	94	96	99	106	107	111	114	119	124	128	132	137	143	146	149	152	161	163	171	177	180	180	182	102	110	115	119	123	125	128
Casalecchio di Reno			6	10	17	23	29	37	44	49	52	57	64	72	77	83	89	91	94	101	103	106	110	114	119	123	128	133	138	141	144	147	156	158	166	172	175	175	177	97	105	110	114	118	120	123
● Pontecchio				4	11	18	23	32	39	43	46	51	58	66	72	78	83	85	89	95	97	100	104	108	113	118	122	127	132	135	139	142	150	152	160	166	169	169	171	91	99	104	109	112	114	117
Sasso					8	14	20	28	35	40	43	48	55	63	68	74	80	81	85	92	93	97	100	105	110	114	118	123	129	132	135	138	147	149	157	163	166	166	168	88	96	101	105	109	111	114
Marzabotto						7	12	21	28	32	35	40	47	55	61	66	72	74	78	84	86	89	93	97	102	107	111	116	121	124	128	131	139	141	149	155	158	158	160	80	88	93	98	101	103	106
Pioppe di Salvaro							6	15	21	26	2	34	41	49	54	60	66	68	72	78	80	83	87	91	96	101	105	110	115	118	122	125	133	135	143	149	152	152	154	74	82	87	91	95	97	100
Vergato								9	16	21	23	28	35	43	49	55	60	62	66	72	74	77	81	85	90	95	99	104	109	112	116	119	127	129	137	143	146	146	148	68	76	81	86	89	91	94
Riola									7	12	15	20	27	35	40	46	52	54	58	64	66	69	73	77	82	87	91	96	101	104	107	111	119	121	129	135	138	138	140	60	68	73	77	81	83	86
● Pian di Casale										5	8	13	20	28	34	40	45	47	51	57	59	62	66	70	75	80	84	89	94	97	101	104	112	114	122	128	131	131	133	53	61	66	71	74	76	79
Bagni della Porretta											3	8	15	23	29	35	40	42	46	52	54	57	61	65	70	75	79	84	89	92	96	99	107	109	117	123	126	126	128	48	56	61	66	69	71	74
Ponte della Venturina												5	13	20	26	32	38	39	43	49	51	55	58	63	67	72	76	81	87	89	93	96	104	106	114	120	123	123	125	46	54	58	63	66	68	71
Molino del Pallone													8	15	21	27	33	34	38	45	46	50	53	58	63	67	71	76	82	84	88	91	100	102	110	116	119	119	121	41	49	54	58	62	64	67
Pracchia														8	14	20	26	27	31	37	39	43	46	50	55	60	64	69	74	77	81	84	92	94	102	108	111	111	113	34	42	47	51	55	57	60
Corbezzi															6	12	18	20	23	30	31	35	38	43	48	52	56	61	67	70	73	76	85	87	95	101	104	104	106	26	34	39	43	47	49	52
Piteccio																6	12	14	18	24	26	29	33	37	42	47	51	56	61	64	67	71	79	81	89	95	98	98	100	20	28	33	37	41	43	46
Vaioni																	6	7	12	18	20	23	27	31	36	41	45	50	55	57	61	65	73	75	83	89	92	92	94	14	22	27	31	35	37	40
Pistoia																		2	6	12	14	18	21	25	30	35	39	44	49	52	56	59	67	69	77	83	86	86	88	8	16	21	26	29	31	34
● Pontelungo																			4	11	13	16	19	24	29	33	38	43	48	51	54	57	66	68	76	82	85	85	87	10	18	23	28	31	33	36
Serravalle Pistoiese																				7	9	12	16	20	25	30	34	39	44	47	50	54	62	64	72	78	81	81	83	14	22	27	32	35	37	40
Pieve a Nievole Monsummano																					2	6	9	14	19	23	27	32	38	40	44	47	55	57	65	71	74	74	76	20	28	33	38	41	43	46
Bagni di Montecatini																						4	7	12	17	21	25	30	36	39	42	45	54	56	64	70	73	73	75	22	30	35	40	43	45	48
Borgo a Buggiano																							4	8	13	18	22	27	32	35	39	42	50	52	60	66	69	69	71	26	34	39	44	47	49	52
Pescia																								5	10	14	19	24	29	32	35	38	47	49	57	63	66	66	68	29	37	42	47	50	52	55
Montecarlo S. Salvatore																									5	10	14	19	24	27	31	34	42	44	52	58	61	61	63	33	41	47	51	54	56	59
Altopascio																										5	9	14	20	22	26	29	37	39	47	53	56	56	58	38	46	51	56	59	61	64
Porcari																											5	10	15	18	21	25	33	35	43	49	52	52	54	43	51	56	61	64	66	69
Tassignano																												6	11	14	17	20	29	31	39	45	48	48	50	47	55	60	65	68	70	73
Lucca																													6	9	12	15	24	26	34	40	43	43	45	52	60	65	70	73	75	78
Montuolo																														3	7	10	18	20	28	34	37	37	39	57	65	70	75	78	80	83
Ripafratta																															4	7	16	18	26	32	34	34	36	60	68	73	78	81	83	86
Rigoli																																4	12	14	22	28	31	31	33	64	72	77	81	85	87	90
Bagni di S. Giuliano																																	9	11	19	25	28	28	30	67	75	80	85	88	90 / *87*	92 / *90*
Pisa Centrale e P. Nuova																																		2	10	16	19	19	21	75	83	88*	93 / *84*	96 / *81*	98 / *78*	101 / *81*
Pisa Porta Fiorentina																																			11	17	20	20	22	77	85	90 / *88*	95 / *84*	98 / *81*	100 / 78	103 / *81*
Tombolo																																				7	9	9	11	85	93	98*	103 / *94*	106 / *91*	108 / *88*	111 / *91*
(2) **Bivio Calambrone**																																					3	3	5	91	99	104 / *	109 / *100*	112 / *97*	114 / *94*	117 / *97*
Livorno S. Marco																																						2	4	94	102	107 / *106*	112 / *102*	115 / *99*	117 / *96*	120 / *99*
Livorno Torretta																																							3	94	102	107 / *	112 / *103*	115 / *100*	117 / *97*	120 / *99*
(3) Livorno Marittima																																								96	104	109 / *	114 / *105*	117 / *102*	119 / *99*	122 / *101*
Montale Agliana																																									9	13	18	21	23	26
Prato																																										5	10	13	15	18
Calenzano																																											5	8	10	13
Sesto Fiorentino																																												4	6	8
Castello																																													3	5
(4) **Rifredi e scalo bestiame**																																														3
Firenze S. Maria Novella																																														

Le distanze stampate in carattere *corsivo* sono computate per la via di Empoli.
(1) Le distanze da e per Bologna Centrale valgono anche per Bologna Smistamento e scalo bestiame.
(2) Punto d'innesto colla linea Bivio Calambrone-Livorno Centrale-Vada.
(3) Per i trasporti delle cose, da e per questa stazione marittima, le distanze sono da aumentare di km. 10.
(4) Punto di diramazione fra le stazioni verso Pistoia e quelle verso Empoli.
(*) La distanza è uguale anche per le via di Empoli.

(105 *B*) Livorno-Pisa-Empoli-Firenze, Empoli-Chiusi Bagni di Chianciano e Asciano-Montepescali

PARTE SECONDA

(dalle stazioni dei tronchi Livorno Marittima–Firenze e Empoli–Chiusi Bagni di Chianciano a quelle del tronco Montalceto–Montepescali)

	Livorno Marittima (1)	Livorno Torretta	Livorno S. Marco	**Bivio Calambrone** (2)	Tombolo	**Pisa Centr.** e Porta Nuova	Pisa Porta Fiorentina	Navacchio	S. Frediano a Settimo	Cascina	Pontedera	La Rotta	S. Romano Montopoli	S. Miniato Fucecchio
Montalceto ●	167	165	165	162	156	147	146	139	136	134	127	123	115	109
Trequanda	170	168	168	165	159	150	149	142	139	137	130	126	118	112
S. Giovanni d'Asso	175	173	173	171	164	155	155	147	145	142	135	131	123	117
Torrenieri Montalcino	184	181	181	179	173	163	163	156	153	151	144	139	132	126
Monte Amiata	196 *177*	194 *175*	194 *175*	192 *172*	186 *179*	176	176	168	166	164	157	152	145	139
S. Angelo Cinigiano	207 *166*	205 *164*	205 *164*	203 *161*	196 *168*	187 **177**	187 **178**	179	177	175	168	163	155	150
Monte Antico	214 *160*	211 *158*	211 *158*	209 *155*	203 *162*	193 **171**	193 **172**	186 **179**	183 **181**	181 (*a*)	174	169	162	156
Paganico Grossetano	222 *151*	220 *149*	220 *149*	217 *146*	211 [illegible]	202 **162**	201 **163**	194 **170**	191 **172**	189 **175**	182 (*b*)	178	170	164
Roccastrada	230 *143*	228 *141*	228 *141*	225 *138*	219 *145*	210 **154**	209 **155**	202 **162**	199 **164**	197 **167**	190 **174**	186 **178**	178	172
Sticciano	239 *134*	237 *132*	236 *132*	234 *129*	228 *136*	218 **145**	218 **146**	211 **153**	208 **155**	206 **158**	199 **165**	194 **169**	187 **177**	181 (*c*)
Montepescali	247 *126*	245 *124*	244 *124*	242 *121*	236 *128*	226 **137**	226 **138**	219 **145**	216 **147**	214 **150**	207 **157**	202 **161**	195 **169**	189 **175**

	Empoli	Montelupo Capraia	Carmignano	Signa	S. Donnino	Le Cascine	Firenze Porta al Prato	**Rifredi e Scalo Bestiame** (3)	**Firenze S. M. Novella**	Ponte a Elsa	Granaiolo	Castel Fiorentino	Certaldo	Barberino di Val d'Elsa ●	Poggibonsi	Staggia Senese ●	Castellina in Chianti	Siena	Arbia	Castelnuovo Berard.a	Asciano	Rapolano	Lucignano	Sinalunga	Torrita	Montepulciano	Chianciano	**Chiusi Bagni di Chianciano**
Montalceto ●	100	106	114	117	121	126	130	131	133	95	89	83	75	67	62	54	51	40	27	20	5	11	24	30	36	43	53	62
Trequanda	103	109	117	120	124	129	133	133	136	98	92	86	78	70	65	57	54	43	30	23	8	14	27	33	39	46	55	65
S. Giovanni d'Asso	108	114	123	125	130	134	138	139	142	103	97	92	83	75	70	63	59	48	35	28	13	19	32	38	44	52	61	70
Torrenieri Montalcino	116	122	131	134	138	143	147	147	150	111	106	100	91	83	79	71	68	57	44	37	22	28	40	46	53	60	69	79
Monte Amiata	129	135	144	147	151	156	160	160	163	124	119	113	104	96	92	84	80	69	56	49	34	41	53	59	65	73	82	92
S. Angelo Cinigiano	140	146	155	158	162	166	170	171	174	135	130	124	115	107	102	95	91	80	67	60	45	52	64	70	76	84	93	103
Monte Antico	146	153	161	164	168	173	177	177	180	142	136	130	122	113	109	101	98	87	74	67	52	58	71	76	83	90	99	109
Paganico Grossetano	154	161	169	172	176	181	185	185	188	150	144	138	130	122	117	109	106	95	82	75	60	66	79	84	91	98	108	117
Roccastrada	163	169	177	180	184	189	193	193	196	158	152	146	138	130	125	117	114	108	90	83	68	74	87	93	99	106	116	125
Sticciano	171	178	186	189	193	198	202	202	205	167	161	155	147	138	134	126	123	112	99	92	77	83	96	101	108	115	124	134
Montepescali	179	186	194	197	201	206	210	210	213	175	169	163	155	146	142	134	131	120	107	100	85	91	104	109	116	123	132	142

Le distanze stampate in carattere *corsivo* sono computate per la via di Livorno Centrale-Vada.

Le distanze stampate in carattere **grassetto** sono computate per la via di Montepescali-Vada-Livorno Centrale, e valgono soltanto pei trasporti viaggiatori e bagagli. Pei trasporti delle cose (esclusi i bagagli) le distanze stesse, perchè da computarsi per la via di Montepescali-Colle Salvetti, debbono essere diminuite di km. 4 per Pisa Centrale e Porta Nuova, Navacchio, Cascina, Pontedera, S. Romano Montopoli e S. Miniato Fucecchio, e di km. 3 per Pisa Porta Fiorentina, S. Frediano a Settimo e La Rotta.

(1) Per i trasporti delle cose, da e per questa stazione marittima, le distanze sono da aumentare di km. 10.

(2) Punto d'innesto colla linea Livorno Centrale-Vada.

(3) Punto di diramazione fra le stazioni verso Empoli e quelle verso Pistoia.

(*a*) Distanza da valere pei soli trasporti viaggiatori e bagagli. Pei trasporti delle cose (esclusi i bagagli) la distanza stessa deve essere diminuita di km. 1, perchè da computarsi per la via di Montepescali-Colle Salvetti.

(*b*) La distanza è uguale tanto per la via di Empoli, quanto per la via di Montepescali-Vada-Livorno Centrale e vale soltanto pei trasporti viaggiatori e bagagli. Pei trasporti delle cose (esclusi i bagagli) la distanza stessa deve essere diminuita di km. 4, perchè da computarsi per la via di Montepescali-Colle Salvetti.

(*c*) Distanza da valere pei soli trasporti viaggiatori e bagagli. Pei trasporti delle cose (esclusi i bagagli) la distanza stessa deve essere diminuita di km. 2, perchè da computarsi per la via di Montepescali-Colle Salvetti.

COMU

LAV

Ampliam
viaggia
Ragusa

avori di
semare
incea
+50+0-
servitar

novazio
amina
di Spe

niture
L. 8000
ente per
o binar
. Spirit

forzame
ario
l' tip
ani tra
oalumb
stazio
Valledo

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ampliamento del fabbricato viaggiatori della stazione di Ragusa	L. P.	Ore 12 del 10 marzo 1927	195.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Lavori di terra e murari per sistemare il rivestimento della trincea fra i Km. 49+597,40 e 50+043,30 della linea Portocivitanova-Albacina	L. P.	Ore 12 del 14 marzo 1927	175.000	Sezione Lavori Ancona
Rinnovazione dell'impianto di illuminazione elettrica di Napoli Sperone	L. P.	Ore 12 del 28 marzo 1927	225.000	Ufficio Speciale Napoli
Forniture e carico sui carri di mc. 8000 di pietrisco occorrente per l'impianto del doppio binario fra le stazioni di S. Spirito e Bari	L. P.	Ore 12 del 3 marzo 1927	96.000	Sezione Lavori Bari
Rafforzamento di ml. 8281 di binario del 1° tipo siculo e del 1° tipo complementare in alcuni tratti della linea Roccapalumba-S. Caterina fra le stazioni di Roccapalumba e Valledolmo	Cottimo	Ore 18 del 14 marzo 1927	83.000	Sezione Lavori Caltanissetta

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Risanamento e completamento della massicciata stradale fra le stazioni di Girgenti ed il Km. 10+500 della linea a scartamento ridotto Girgenti-Licata	**Cottimo**	**Ore 18** del 14 marzo 1927	61.900	Sezione Lavori Caltanissetta
Rinnovamento binario nel tratto della linea a doppio binario Verona Brennero tra i Km. 149+758 a sud della stazione di Bolzano ed il Km. 198+081 a sud della stazione di Fortezza	**L. P.**	Ore 12 del 22 marzo 1927	2.000.000	Sezione Lavori Trento
Rinnovamento binario nel tratto della linea a doppio binario Verona Brennero tra le progressive Km. 198+081 a sud della stazione di Fortezza e Km. 960+070 a sud della stazione di Brennero	**L. P.**	Ore 12 10 marzo 1927 1927	2.150.000	Sezione Lavori Trento
Ampliamento e sistemazione fabbricato viaggiatori nella stazione di Bolzano	**L. P.**	Ore 12 dell'8 marzo 1927	4.000.000	Sezione Lavori Trento
Sistemazione con impalcatura di travi incorporate nel calcestruzzo di cemento del volto del sottovia detto di S. Bernardino sulla linea Treviglio-Bergamo-Rovato	**L. P.**	Ore 12 del 16 marzo 1927	225.000	Sezione Lavori Milano Est

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 1 motore trifase da 6 Kw N. 1 motore trifase da 4,5 Kw N. 1 motore trifase da 15 Kw N. 2 motori trifasi da 5 Kw	T. P.	10 marzo 1927	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
Sistemazione delle latrine e di alcuni locali sussidiari in stazione di Casale Monferrato	L. P.	Ore 12 del 15 marzo 1927	45.000	Sezione Lavori Alessandria
Sostituzione dei ponti in ferro sul Retrone e Venetà con impalcatura in cemento	L. P.	Ore 12 del 5 marzo 1927	141.000	Sezione Lavori Verona
Costruzione di un fabbricato alloggi per 4 famiglie in stazione di Canale d'Isonzo e di un fabbricato alloggi per 4 famiglie in stazione di Plava Moncucco	L. P.	Ore 12 del 1 marzo 1927	400.000	Sezione Lavori Udine
Costruzione di 3 fabbricati alloggi in stazione di Gorizia Monte Santo	L. P.	Ore 12 del 1 marzo 1927	1.350.000	Sezione Lavori Udine
Costruzione di un ponte sul torrente Calopinace e di due tratti di muri d'argine al ponte stesso presso la stazione di Reggio C.	L. P.	Ore 12 del 7 marzo 1927	1.000.000	Sezione Lavori Reggio Calabria

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 7 impianti completi per la saldatura ossiacetilenica, per carica di carburo di circa 12 Kg., per le Squadre Rialzo di Novi S. B. - Savona L. - Padova - Treviso - Gorizia M. S. - Trieste C. M. - Udine	T. P.	15 marzo 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio II-A Sez. 7ª Viale Princip. Margherita 52 Firenze
N. una macchina combinata per la lavorazione dei legnami (sega a disco e mortesa) per la Squadra R. di Udine	T. P.	15 marzo 1927	—	Id.
N. una sega a nastro con volani del diametro di m/m 700 per la Squadra Rialzo di Foligno	T. P.	15 marzo 1927	—	Id.
N. 2 elettroaspiratori del fumo, da inserirsi nella tubazione del camino delle fucine, a tre fuochi di grandezza normale, per la Squadra Rialzo di Milano Lambrate - 160 V. 42 p.; per la Squadra Rialzo di Genova P. P. - 220 Volt - 50 per.	T. P.	15 marzo 1927	—	Id.
N. 1 sirena elettrica (160 Volt - 42 Periodi) per avviso entrata ed uscita del personale della Squadra Rialzo di Milano Lambr.	T. P.	15 marzo 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio II-A Sez. 7ª Viale Princip. Margherita 52 Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. una limatrice per metalli - corsa dell'utensile m/m 400 - per la Squadra Rialzo di Reggio Calab.	T. P.	20 marzo 1927	—	Id.
N. 2 trapani da metalli, con inversione di marcia, per fori sino a 50 m/m di diametro - per trasmissione a cinghia - per le Squadre Rialzo di Udine e Foligno	T. P.	20 marzo 1927	—	Id.
N. 4 torni paralleli per metalli (distanza punte 1500 m/m - altezza punte 200 m/m » - per le Squadre Rialzo di Livorno - Udine - Foligno - Reggio Calabria	T. P.	20 marzo 1927	—	Id.
N. 8 compressori d'aria - ad alta velocità - direttamente accoppiati a motore elettrico - aspirazione circa litri 2000 al 1' - completi di serbatoio, motore, quadro di manovra, ecc. per le seguenti Squadre Rialzo: Udine - 220 V. - 42 p. Trieste C. M. - 125 V. - 42 p. Bergamo - 260 V. - 50 p. Pavia - 440 V. - 42 p. Piacenza - 250 V. - 42 p. Faenza - 220 V. - 50 p. Civitavecchia - 220 V. - 50 p. Firenze S. M. N. - 260 V. - 50 p.	T. P.	25 marzo 1927	—	Id.
N. 1 impianto completo per l'aspirazione dei trucioli nel riparto macchine a legno della Squadra Rialzo di Milano Lambrate. (160 Volt - 42 periodi)	L. P.	30 marzo 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio II-A Sez. 7ª Viale Princip. Margherita 52 Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratic. presso il quale si tiene la pratica
N. 8 reostati a liquido per impianti prova rotazione motori trifasi, destinati ai depositi T. E. di Firenze R., Livorno, Bologna, Roma S. L., Pistoia, Alessandria e Torino	T. P.	15 marzo 1927	--	id. Ufficio II Sez. 8ª Firenze

Il Direttore Generale
ODDONE

Anno XX - N. 9 **3 marzo 1927 - Anno V**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

REGIO DECRETO-LEGGE 13 febbraio 1927, n. 165, *riguardante facilitazioni per il pagamento delle pensioni e di altri assegni a carico del bilancio dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla amministrazione e la contabilità generale dello Stato;

Visti i testi unici delle leggi del bollo e del registro, approvati coi Regi decreti 30 dicembre 1923, nn. 3268 e 3269;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di agevolare l'esecuzione dei pagamenti dello Stato, e specialmente delle pensioni;

Udito il Consiglio di Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto col Ministro per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli impiegati in aspettativa, in disponibilità o in posizione ausiliaria ed i pensionati dello Stato, delle Aziende delle poste e telegrafi e dei telefoni, delle Ferrovie dello Stato e degli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti, possono chiedere che i mandati od ordini di pagamento per gli assegni ad essi dovuti vengano estinti mediante versamento in conto corrente postale a loro favore.

Art. 2.

Gli assegnatari, di cui al precedente art. 1, nei casi di comprovata malattia possono:

a) chiedere che il pagamento a scadenza degli assegni sia effettuato mediante vaglia della Banca d'Italia od anche

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 febbraio 1927, n. 42.

mediante vaglia postale a tassa, il cui ammontare sarà dedotto da quello delle rate dovute;

b) delegare, mediante analoga dichiarazione, la riscossione degli assegni al coniuge, o ad uno degli ascendenti oppure ad uno dei discendenti o collaterali maggiori di età.

La sottoscrizione dell'assegnatario sull'atto di delega deve essere convalidata con analoga dichiarazione di due testimoni ritenuti idonei dall'autorità comunale che ne autentica le firme.

Art. 3.

Gli atti di delega, le istanze ed i certificati di malattia di cui ai precedenti articoli sono ammessi anche se redatti in carta libera e devono, in ogni caso, essere diretti agli uffici incaricati di disporre il pagamento degli assegni anche se si riferiscono a rate scadute per le quali fossero stati già emessi i mandati o gli ordini di pagamento.

Art. 4.

Gli ordinativi di contabilità speciali e gli ordini di restituzione parziale o totale di depositi provvisori possono, su richiesta dei creditori, essere estinti a cura della Banca d'Italia, esercente le sezioni di Regia tesoreria, mediante:

a) accreditamento in conto corrente, a favore della persona del creditore, presso la filiale della Banca d'Italia, coesistente alla sezione di Regia tesoreria, sulla quale il mandato è assegnato;

b) accreditamento in conto corrente, presso la detta filiale, per conto del creditore, a favore di un determinato istituto di credito, designato dal creditore stesso;

c) commutazione in vaglia cambiari della Banca d'Italia, a favore della persona del creditore, da spedirsi al medesimo in piego postale assicurato;

d) versamento in conto corrente postale, al nome del creditore.

La richiesta delle operazioni di che alle lettere *a*), *c*) e *d*), può essere diretta anche alla sezione di tesoreria, dopo che il mandato sia stato emesso e sia pervenuto alla medesima.

Art. 5.

Le dichiarazioni di commutazione in vaglia bancario o di accreditamento in conto corrente bancario, che nei casi previsti dagli articoli precedenti sostituiscono la quietanza del cre-

ditore, dovranno risultare, sul titolo di spesa, da annotazione recante gli estremi necessari e la firma del capo della sezione di tesoreria.

In caso di titoli estinti mediante versamento in conto corrente postale, o mediante commutazione in vaglia postale, le dichiarazioni relative sono firmate dal capo dell'ufficio postale e, ove esista, dal controllore.

Art. 6.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno emanate le ulteriori norme eventualmente occorrenti per l'attuazione del presente decreto, che andrà in vigore il 1° aprile 1927.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, ed il Ministro per le finanze è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Ordine di servizio N. 20.

Accettazione dei vaglia bancari e degli assegni bancari liberi da parte delle casse compartimentali e delle stazioni.

In relazione al R. Decreto-Legge n. 812 del 6 maggio 1926, in forza del quale la facoltà di emettere biglietti di banca è cessata per il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia, l'autorizzazione data alle Casse Compartimentali ed alle stazioni di accettare vaglia bancari ed assegni liberi dei tre Istituti di emissione, deve intendersi revocata per quanto riguarda i due Istituti sopracitati.

Pertanto, ferme restando le norme stabilite con l'ordine di servizio n. 12-1924, le Casse e le stazioni non potranno d'ora in avanti accettare che vaglia bancari ed assegni liberi della sola Banca d'Italia, come unico Istituto di emissione.

Circolare N. 6.

16ª appendice all'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri privati inscritti nel parco F. S. (edizione 1925).

In relazione alla circolare N. 37-1925 si avvertono le stazioni della rete e gli Uffici, che ebbero in distrubuzione l'elenco alfabetico delle Ditte proprietarie di carri inscritti nel parco veicoli FF. SS. al 30 aprile 1925, che detto elenco dovrà essere aggiornato al 31 gennaio 1927, Anno V, delle seguenti nuove ditte alle quali vengono riservati i numeri di servizio a fianco indicati:

Ditte proprietarie e indirizzo	Scritta della ragione sociale che deve figurare sui carri	Numeri di servizio riservati ai carri delle ditte.	
		da	a
BONALUMI Luigi e Figli - Cernusco sul Naviglio	Luigi BONALUMI e Figli - Cernusco sul Naviglio	953200	953499
CALDERINI Fratelli - Monza	Fratelli CALDERINI - Monza	985500	985799
MARENGHI Giuseppe - Milano, via Carducci, 24	MARENGHI Giuseppe - Milano	926800	926999

Sono poi da cancellarsi le seguenti ditte le quali non hanno più carri inscritti nel parco FF. SS.:

P. Martini, Savona;
Soc. An. Spremitura Oli Vegetali, Trieste;
Trucchi Santino, Oneglia.

A pag. 7 aggiungere le seguenti lettere di serie e sottoserie e il loro significato:

Mbs - Carri serbotoio per trasporto bisolfito di soda;
Mcz - Carri serbatoio per trasporto cloruro di zinco;
Mfo - Carri serbatoio per trasporto acido formico;
Mis - Carri serbatoio per trasporto ipoclorito di soda.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 30, 32, 36 e 37.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori per attuare alcuni provvedimenti urgenti nella stazione di Roma Termini	L. P.	Ore 16 del 14 marzo 1927	700.000	Sezione Lavori Roma Sud
Costruzione di una variante della linea Udine-Tarvisio fra i Km. 25+839,98 e 26+676,05 per la costruzione di un nuovo ponte sul torrente Orvenco (1° lotto)	L. P.	Ore 12 del 22 marzo 1927	632.000	Sezione Lavori Udine
Costruzione di un fabbricato alloggi nella stazione di Soppiane	L. P.	Ore 12 del 14 marzo 1927	90.000	Sezione Lavori Trieste
Costruzione di un fabbricato alloggi nella stazione di Monte Chilovi sulla linea S. Pietro del Carso-Fiume	L. P.	Ore 12 del 14 marzo 1927	190.000	Sezione Lavori Trieste
Fornitura pietrisco occorrente per l'impianto dei binari e scambi in costruzione per lo spostamento verso Pisa della stazione di Campiglia	L. P.	Ore 12 del 14 marzo 1927	126.000	Sezione Lavori Pisa
Fornitura di n. 47 cisterne in cemento armato da impiantarsi presso le Case cantoniere ed i fabbricati alloggi nel tratto Grosseto-Cecina della linea Grosseto-Pisa	L. P.	Ore 12 del 18 marzo 1927	85,500	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un ponte con impalcature di travi in ferro incorporate nel calcestruzzo di cemento sul torrente Castiglione Km. 244 + 740 della linea Battipaglia Reggio C. in sostituzione della attuale travata metallica	L. P.	Ore 12 del 18 marzo 1927	165.000	Sezione Lavori Cosenza
2° lotto lavori acquedotto a battente naturale con derivazione della sorgente di Cabu Abbas	L. P.	Ore 12 del 31 marzo 1927	315.000	Sezione Lavori Cagliari
Appalto dei servizi di manovalanza nel deposito locomotive di Roma S. L.	L. P.	Ore 18 del 11 marzo 1927	488.000	Sezione materiale e Trazione di Roma
N. 2 apparecchi per sagomare le bobine degli statori dei motori di trazione del gr. E 551 destinati al deposito T. E. di Firenze R.	T. P.	25 marzo 1927	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
N. 3 assortimenti completi dei pezzi metallici costituenti un forno ad olio pesante per la fusione del metallo bianco, destinati ai depositi T. E. di Bologna, Pistoia e Roma S. Lorenzo	T. P.	20 marzo 1927	—	Id.
Quattro torni rapidi per tornire cerchioni di sale montate da locomotive e fuselli di sale da locomotive	T. P.	30 aprile 1927	—	Ufficio 3° Sez. 9ª Servizio Materiale e Trazione Firenze Viale Princip. Margherita 52

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	5.000	Spilli da appuntare	L. P.	26-3-1927	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª
»	10.000	Tela di filo di ferro nera per giunti	L. P.	15-3-1927	Id. Sez. 8ª
N.	497	Pali di ferro a traliccio	L. P.	15-3-1927	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	62.900	Molle d'acciaio a spirale per la sospensione di locomotive e veicoli	L. P.	15-3-1927	Id. Sez. 7ª
N.	800	Piastre di rame e Kg. 4500 corda di rame flessibilissima a tre fili per parafulmini	L. P.	15-3-1927	Id. Sez. 8ª
Tonn.	200	Olio per trasformatori	L. P.	15-3-1927	Id. Sez. 4ª
Tonn.	110	Lamiera di acciaio dolce di 2ª categoria	L. P.	22-3-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Apparecchiature in ferro e ferro zincato per T. E.	L. P.	22-3-1927	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	100	Cabine per apparati centrali di blocco	L. P.	22-3-1927	Servizio Approvvigionamenti Sez. 6ª
—	—	Casse di manovra, manovre dirette di semafori e controlli su leva	L. P.	22-3-1927	Id. Sez. 6ª
—	—	Collegamenti, istrumenti di corrispondenza e relais	L. P.	22-3-1927	Id. Sez. 6ª
N.	6.000	Ceste di castagno per terra	T. P.	21-3-1927	Id. Sez. 5ª
Kg.	11.000	Cartone di pesto in fogli	T. P.	25-3-1927	Id. Sez. 8ª
N.	1.360	Batterie di accumulatori a sei elementi tipo C. per telegrafo	L. P.	29-3-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Contatti, interruttori e commutatori per A. C. di blocco	L. P.	22-3-1927	Id. Sez. 6ª
Kg.	2.600	Carta permamenata in rotoli	L. P.	19-3-1927	Id. Sez. 5ª
N.	2.505	Muffole di ghisa e di piombo	T. P.	12-3-1927	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Pezzetti di ricambio per locomotive elettriche (Cabine in genere, sbarre, connessioni ecc.	T. P.	19-3-1927	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 7ª
grosse	40.000	Viti mordenti di ottone da legno	L. P.	22-3-1927	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1927

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . *L.* 16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti . . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XX - N. 10 10 marzo 19.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di Servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

REGIO DECRETO-LEGGE 17 febbraio 1927, n. 226, *relativo alla partecipazione dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia alle imprese aventi per fine l'esercizio di agenzie di viaggi o di uffici di turismo* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 aprile 1921, n. 610, che istituisce l'Ente nazionale per le industrie turistiche;

Visto il R. decreto-legge 6 agosto 1926, n. 1430, che reca modificazioni all'ordinamento dell'Ente nazionale per le industrie turistiche e fissa le norme per la sua partecipazione ad imprese aventi per fine l'esercizio di agenzie di viaggi o di uffici di turismo;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta l'urgenza e l'assoluta necessità di autorizzare la partecipazione di Amministrazioni pubbliche e di altri enti alle imprese suddette;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto coi Ministri per gli affari esteri, per le finanze e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo.

Art. 1.

E' autorizzata la partecipazione dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia alle imprese che abbiano per fine l'esercizio di agenzie di viaggi od uffici di turismo, previste dall'art. 1 del R. decreto-legge 6 agosto 1926, n. 1430.

Art. 2.

Gli impiegati delle Amministrazioni dello Stato possono essere chiamati a far parte del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale delle imprese di cui all'articolo pre-

(1) Pubbl. nella *Gazz. Uff.* del 5-3-927, n. 53.

cedente, a sensi dell'art. 96, primo ed ultimo comma, del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — VOLPI — CIANO.

Visto, *Il Guardasigilli*: Rocco.

Ordine di servizio N. 21.

Cambiamento di nome della Stazione di Saline di Volterra.

A partire dal 15 marzo 1927, la stazione di Saline di Volterra assumerà la denominazione di « Saline di Volterra Pomarance ».

In conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome della stazione stessa, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9.

Ordine di servizio N. 22

Cambiamento di nome delle stazioni di Castellammare Adriatico e di Pescara.

Le stazioni di Castellammare Adriatico e di Pescara, della linea Ancona-Foggia, hanno assunto rispettivamente, la nuova denominazione di « Pescara Centrale e Pescara Porta Nuova ».

Il Controllo Viaggiatori e bagagli di Firenze provvederà alla sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il corrente mese di marzo dovranno richiedere subito al detto Controllo la sostituzione dei biglietti stampati col nome di Castellammare Adriatico o di Pescara.

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso. al Controllo medesimo.

Gli uffici e gli impianti residenti a Castellammare A. cambiano la denominazione della residenza in Pescara.

In conseguenza di quanto sopra nella Parte I^a del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) si dovrà :

— a pagina 28 cancellare il nome di Castellammare Adriatico e le relative indicazioni;

— a pagina 67 fra le stazioni di Pescantina e Pescara inserire: Pescara Centrale (Ancona Foggia/Ancona/Teramo/ V/B/G/S. P./T/F/—/40/S e modificare il nome di Pescara in « Pescara Porta Nuova »;

— a pagina 110 cancellare il nome di Castellammare Adriatico e le relative indicazioni;

— a pagina 120 fra i nomi di Pescantina e Pescara inserire: « Pescara Centrale » / 2° « Pescara Centrale » / 2° « Pescara Centrale » / e modificare il nome di Pescara in « Pescara Porta Nuova »;

— dalla pagina 12 alla pagina 96, nella colonna 2, modificare il nome di Castellammare Adriatico in « Pescara Centrale » di contro ai nomi delle stazioni della linea Castellammare Adriatico-Sulmona;

— dalla pagina 105 alla pagina 129 nelle colonne 2 e 3 modificare il nome di Castellammare Adriatico in « Pescara Centrale ».

Nella Parte II^a del Prontuario suddetto si dovrà:

— al quadro N. 2 dell'indice grafico modificare il nome di Castellammare Adriatico in « Pescara Centrale »;

— a pagina 35 nelle tabelle N. 122 e 123 modificare i nomi di Castellammare Adriatico e di Pescara rispettivamente in « Pescara Centrale » e « Pescara Porta Nuova »;

— a pagina 59 cancellare il nome di Castellammare Adriatico e le relative indicazioni;

— a pagina 67 fra i nomi di Pescantina e Pescara inserire « Pescara Centrale » / 122-123 / e modificare il nome di Pescara in « Pescara Porta Nuova ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio (edizione dicembre 1925) si dovrà:

— a pagina 6 alle linee del Compartimento di Ancona modificare il nome di Castellammare Adriatico in « Pescara Centrale »;

— a pagina 10 cancellare il nome di Castellammare Adriatico e le relative indicazioni;

— a pagina 14, fra i nomi di Pescantina e Pescara inserire « Pescara Centrale /A/103-104/ e modificare il nome di Pescara in « Pescara Porta Nuova ».

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche delle stazioni fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924) si dovrà:

— a pagina 16 cancellare il nome di Castellammare Adriatico e le relative indicazioni:

— a pagina 45 fra i nomi di Pescantina e Pescara inserire: Pescara Centrale /779/701/618/716/677/669/680/725/666/797 e modificare il nome di Pescara in « Pescara Porta Nuova ».

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo si dovrà:

— all'indice alfabetico modificare il nome di Pescara in « Pescara Porta Nuova », trascrivere nella sede opportuna il « nome di « Pescara Centrale » con le indicazioni esistenti per Castellammare Adriatico e cancellare poi il nome di questa stazione e le relative indicazioni:

— all'interno dei prontuari stessi modificare i nomi di Castellammare Adriatico e Pescara rispettivamente in Pescara Centrale e Pescara Porta Nuova.

In tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali risultano indicati i nomi di Castellammare Adriatico e Pescara i nomi stessi dovranno essere modificati rispettivamente in « Pescara Centrale » e « Pescara Porta Nuova ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5. 7, 9.

Il Direttore Generale
ODDONE.

ERRATA-CORRIGE

Ordine di servizio 19-1927 (Bollettino Ufficiale N. 8), punto V, colonna prima del prospetto, parte « Aggiunte », sostituire « Firenze S. M. N. » con « Rifredi ».

Circolare N. 4.

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell' Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che son indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 1° aprile 1927 estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e

Traffico, ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 aprile 1927, comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da introdursi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

CIz 30.062	ABIz 50.314	F 110.699	F^{C} 132.642	F^{C} 133.899
» » 063	» » 315	» 111.738	» » 653	» 134.000
» » 064	» » 316	» » 740	» » 655	» » 002
» » 065	» » 317	» » 742	» » 657	» » 004
» » 066	» » 318	» » 744	» » 659	» » 006
» » 067	» » 319	» » 746	» » 661	» » 008
» » 068	F 110.450	» » 748	» » 663	» » 010
» » 069	» » 452	» » 750	» » 665	» » 012
» » 070	» » 454	» » 752	» » 667	» » 014
» » 071	» » 456	» » 754	» » 669	» » 016
» » 101	» » 458	» » 756	» » 671	» » 018
» » 174	» » 460	» » 758	» » 673	» » 019
» » 175	» » 462	» » 760	» » 675	» » 092
» » 176	» » 464	» » 762	» » 677	» » 094
» » 209	» » 466	» » 764	» » 679	» » 096
» » 210	» » 467	» » 766	» » 681	» » 098
» » 211	» » 671	» » 768	» » 683	» » 099
» » 212	» » 673	» » 770	» » 685	» » 200
ABIz 50.260	» » 675	» » 772	» » 687	» » 202
» » 261	» » 677	» » 774	» » 689	» » 204
» » 262	» » 679	» » 776	» » 691	» » 206
» » 263	» » 681	» » 777	» » 693	» » 208
» » 306	» » 683	» 112.714	» » 695	» » 290
» » 307	» » 685	» » 716	» » 697	» » 292
» » 308	» » 687	» » 718	» » 699	» » 294
» » 309	» » 689	» » 720	» 133.890	» » 296
» » 310	» » 691	» » 722	» » 892	» » 298
» » 311	» » 693	» » 724	» » 894	» » 299
» » 312	» » 695	» » 725	» » 896	» » 400
» » 313	» » 697	» 113.305	» » 898	» » 402

F° 134.404	F 1.000.168	F 1.000.909	F 1.001.147	F^c 1.002.645
» » 441	» » 170	» » 911	» » 149	» » 647
» » 443	» » 172	» » 913	» » 150	» » 649
» » 445	» » 174	» » 915	» » 187	» » 651
» » 447	» » 176	» » 917	» » 189	» » 653
» » 449	» » 178	» » 919	» » 191	» » 655
» » 450	» » 180	» » 921	» » 193	» » 657
Hg 347.226	» » 182	» » 923	» » 195	» » 659
» » 228	» » 184	» » 924	» » 197	» » 661
» » 230	» » 186	F^c 1.001.004	» » 199	» » 663
» » 232	» » 188	» » 006	» » 300	
» » 234	» » 189	» » 008	» » 496	
» » 236	» » 586	» » 010	» » 498	
» » 238	» » 587	» » 012	» » 499	
» » 240	» » 589	» » 014	» » 600	
» » 241	» » 591	» » 016	» » 602	
» » 260	» » 593	» » 018	» » 604	
» » 261	» » 595	» » 020	» » 606	
» » 269	» » 597	» » 022	» » 608	
» » 297	» » 599	» » 024	» » 610	
» » 299	» » 700	» » 026	» » 612	
» » 868	» » 702	» » 028	» » 614	
» » 872	» » 704	» » 030	» » 616	
F^c 1000000	» » 706	» » 032	» » 618	
» » 002	» » 708	» » 034	» » 620	
» » 004	» » 710	» » 036	» » 622	
» » 006	» » 712	» » 038	» » 624	
» » 008	» » 714	» » 040	» » 625	
» » 010	» » 716	» » 041	F° 1.002.005	
» » 012	» » 718	F » 127	» » 007	
» » 014	» » 720	» » 128	» » 009	
» » 016	» » 722	» » 133	» » 011	
» » 018	» » 724	» » 135	» » 013	
» » 020	» » 726	» » 137	» » 015	
F » 160	» » 728	» » 139	» » 016	
» » 162	» » 730	» » 141	» » 639	
» » 164	» » 905	» » 143	» » 641	
» » 166	» » 907	» » 145	» » 643	

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori di terra e murari occorrenti per la costruzione di un binario di raddoppio fra le stazioni di Valvolciana (esclusa) e Prevacina Gradiscutta (inclusa) della linea Gorizia Centrale-Prevacina Gradiscutta	L. P.	Ore 12 del 29 marzo 1927	1.050.000	Sezione Lavori Udine
Lavori di terra e murari e di falegnameria occorrenti per l'ampliamento del piazzale della stazione di Camporosso in Valcanale della linea Udine-Tarvisio	L. P.	Ore 12 del 29 marzo 1927	475.000	Sezione Lavori Udine
Castruzione di due travate metalliche in corrispondenza del nuovo ponte da costruirsi sul torrente Orvenco	L. P.	Ore 12 del 22 marzo 1927	594.000	Sezione Lavori Udine
Sostituzione con muro di sostegno del muro di cinta lungo la Via Elisa nella stazione di Carrano Città	L. P.	Ore 12 del 23 marzo 1927	30.000	Sezione Lavori Pisa
Rafforzamento di ml. 8157 di binario fra le stazioni di Girgenti e Porto Empedocle sulla linea Roccapalunba-Porto Empedocle	Cottimo	Ore 18 del 24 marzo 1927	84 200	Sezione Lavori Caltanissetta

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rafforzamento di ml. 2341 di binario del 1° tipo complementare fra i Km. 272+916 e 275+257 fra le stazioni di Comiso e Donnafugata della linea Siracusa-Licata	Cottimo	Ore 18 del 24 marzo 1927	23.500	Sezione Lavori Caltanissetta
Rafforzamento di ml. 2976,17 di binario del 1° tipo complementare fra i Km. 252+442,83 e 255+419 fra le stazioni di Dirillo e Biscari della linea Siracusa-Licata	Cottimo	Ore 18 del 24 marzo 1927	30.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Rialzamento dello scalo basso a P. V. nella stazione di Napoli C.le (2° gruppo lavori)	L. P.	Ore 12 del 23 marzo 1927	3.177.000	Sezione Lavori Napoli
N. 10 apparecchi per tornire sferico convesso destinati ai depositi T. E. di Livorno, Firenze R., Pistoia, Roma, Bologna, Gallarate	T. P.	27 marzo 1927	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
N. 1 compressore d'aria per una pressione finale di 125/150 Kg. cm² volume di aria aspirata circa 5000 litri all'ora, mosso da motore elettrico trifase 250 Volt - 42 periodi al secondo destinato al T. E. di Benevento	T. P.	31 marzo 1927	—	Id.

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Materiali metallici per carrozze	L. P.	22-3-1927	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
Tonn.	140	Materiali in ghisa con marca p. apparati centrali	L. P.	22-3-1927	Id. Sez. 6ª
Kg.	1.500	Nastro isolante di cotone gommato attaccaticcio, bianco e nero	T. P.	30-3-1927	Id. Sez. 8ª
N.	74	Fermacarri tipo Max-Yudel	L. P.	5-4-1927	Id. Sez. 6ª
—	—	Arganelli elettrici e rulli di rimando	L. P.	9-4-1927	Id. Sez. 6ª
N.	10.000	Camicie nere con cravatta p. la Milizia Ferroviaria	L. P.	23-4-1927	Id. Sez. 5ª
Kg.	40.000	Inchiostro da scrivere nero fisso e copiativo	L. P.	7-5-1927	Id. Sez. 5ª
Kg.	3.000	Amianto in fogli	T. P.	5-4-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Elementi surriscaldatori per locomotive	L. P.	15-3-1927	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1927

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . L. 16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti . . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XX - N. 11 **17 marzo 1927 - Anno V**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

Ordine di servizio N. 23.

Norme per le visite periodiche dei veicoli.

1. — *Intervallo di tempo tra una visita e la successiva.*

Tutti i veicoli inscritti nel parco delle Ferrovie dello Stato, comprese quindi anche le carrozze per il servizio postale e le carrozze cellulari, nonchè i veicoli di proprietà privata, devono essere sottoposti a visite periodiche con rialzo, negli intervalli di tempo indicati nel seguente prospetto:

Intervallo di tempo fra un rialzo e il successivo per le varie specie dei veicoli	mesi
I — Carrozze, bagagliai, postali e cellulari:	
a) Carozze e bagagliai adibiti ai servizi diretti internazionali (Ord. di Serv. N. 17-1923) . . .	6
b) Carrozze a carrelli, carrozze-saloni e tutti i bagagliai, postali e cellulari muniti di apparecchi per il freno continuo o della sola condotta. .	12
c) Carrozze a due o tre sale munite di apparecchi per il freno continuo o della sola condotta . .	24
d) Carrozze a due o tre sale, bagagliai, postali e cellulari non muniti di apparecchi per il freno continuo	36
II — Carri:	
a) carri muniti di apparecchi per il freno continuo o della sola condotta	24
b) Carri senza apparecchi per il freno continuo .	36

2. — *Anticipo dei rialzi.*

Il rialzo dovrà essere eseguito in anticipo a quei veicoli che venissero ad uscire di riparazione quando alla scadenza del rialzo mancasse meno di un sesto dell'intervallo rispettivamente fissato per i vari tipi. In tal modo l'intervallo previsto potrà al massimo essere abbreviato di mesi 1, 2, 4, 6 per le carrozze, bagagliai, postali e cellulari e rispettivamente di mesi 4 o 6 per i carri.

3. — *Tolleranze per i sopradetti intervalli.*

Le carrozze, bagagliai, postali e cellulari messi in composizione ai treni prima della scadenza della data del rialzo, possono essere lasciati viaggiare, fino al termine della corsa, semprechè si trovino in buone condizioni, specie per quanto riguarda il rodiggio.

Analogamente i carri, caricati prima della scadenza della visita con rialzo, possono essere lasciati viaggiare fino a destinazione con la data di rialzo scaduta, purchè si trovino in buone condizioni, specialmente nel rodiggio.

A questi veicoli il personale di verifica dovrà applicare le etichette mod. TV. 57 (bianche) con la seguente dicitura: « Da non ricaricarsi. Data di visita con rialzo scaduta » in modo che la stazione destinataria non li riutilizzi.

Lo stesso trattamento deve farsi ai carri privati inscritti nel parco F. S., caricati prima della scadenza della data di rialzo, con l'avvertenza che la stazione destinataria dovrà provvedere ad inoltrarli, dopo lo scarico, alla propria località di residenza.

Quanto sopra vale pei veicoli F. S. in servizio interno.

4. — *Veicoli in servizio cumulativo ed internazionale.*

Per i carri, sia della nostra Amministrazione che d'altre Amministrazioni ferroviarie estere, adibiti a servizi cumulativi, salvo quelle altre speciali disposizioni che venissero emanate, vale quanto è prescritto nel paragrafo 2° dell'articolo III delle disposizioni per l'unità tecnica delle strade ferrate, di cui all'O. di S. n. 105/1915, e cioè: « Al momento del passaggio di un veicolo sulla rete dello Stato confinante, il tempo trascorso dopo l'ultima revisione minuziosa (visita con rialzo) non deve oltrepassare tre anni. Tuttavia veicoli carichi o no, che possono viaggiare sulle proprie ruote, e che rientrano nel loro Stato di origine, debbono essere accettati dalle Amministrazioni intermedie quand'anche questo tempo sia scaduto ».

Carri carichi o vuoti, la cui data di rialzo è scaduta alla loro uscita dalla ferrovia proprietaria, sono da respingersi. Se si tratta di carri carichi e dalle etichette di transito risulta che il termine è scaduto dopo la loro uscita dalla ferrovia proprietaria, la cessionaria deve accettarli apponendovi l'etichetta azzurra modello K, prevista dal R. I. V. paragrafo 16. n. 3 (edizione di Perugia 1925).

Per le carrozze, sia F. S. che di Amministrazioni ferroviarie estere, adibite ai servizi internazionali, salvo sempre quelle altre speciali disposizioni che venissero emanate, vale

quanto è prescritto nel paragrafo 51 delle prescrizioni tecniche per la convenzione per l'uso reciproco delle carrozze e dei bagagliai in servizio internazionale (R. I. C.) in vigore dal 1° gennaio 1922, e cioè i veicoli in servizio ordinario destinati a treni diretti devono subire una visita minuziosa almeno ogni sei mesi; quelli circolanti con gli altri treni, una almeno ogni dodici mesi.

Per le carrozze saloni, per le carrozze per ammalati e pei veicoli per treni speciali, i periodi di revisione non devono superare un anno se destinati a treni diretti, e due anni se destinati ad altri treni.

Se un'Amministrazione mette in circolazione un veicolo il cui termine di revisione è scaduto, l'Amministrazione che dovrebbe riceverlo ha il diritto di respingere tale veicolo.

Di conseguenza per quanto riguarda la nostra Amministrazione non devono essere messi in composizione a treni viaggiatori carrozze e bagagliai destinati all'estero la cui data di rialzo, tenuto conto dei termini di cui sopra, venga a scadere prima dell'uscita dalla nostra rete. Ciò per evitare che vengano rifiutati al transito.

Per lo stesso motivo non devono essere caricati per l'estero carri la cui data di rialzo possa scadere prima della loro uscita dalla nostra rete. Si ricorda che pei carri l'intervallo fra una visita e l'altra è di tre anni.

5. — *Veicoli appartenenti ad altre Amministrazioni italiane.*

Per questi veicoli valgono per assimilazione le stesse norme del precedente comma 4.

6. — *Veicoli della C. I. C. L.*

Pei veicoli della Compagnia internazionale delle carrozze con letti, destinati ai servizi interni italiani, valgono le presenti prescrizioni riferentisi ai veicoli delle Ferrovie dello Stato; pei veicoli della Compagnia stessa adibiti ai servizi internazionali valgono le norme suaccennate relative ai veicoli delle Amministrazioni ferroviarie estere.

7. — *Scritte da applicarsi ai veicoli in occasione delle visite.*

Le visite con rialzo, eseguite ai veicoli inscritti nel parco delle Ferrovie dello Stato, saranno segnate in tinta rossa su entrambi i lungheroni, di regola a destra di chi guarda il veicolo, indicando, con la sigla convenuta, la località (officina o squadra di rialzo) dove è stata effettuata la visita e, di se-

guito, le cifre della data (giorno, mese, anno) facendo precedere l'abbreviazione Rev.

Così ad esempio l'indicazione:

Rev. Fr. O. 15-1-26

significherà che al veicolo venne eseguita la visita con rialzo il 15 gennaio 1926 dall'Officina di Firenze.

Le sigle da usarsi per l'indicazione delle località sono quelle notificate con le Circolari n. 71-1925, n. 5-1926 e numero 28-1926 (Bollettino Ufficiale n. 51 del 17 dicembre 1925, n. 5, del 4 febbraio 1926 e n. 31 del 5 agosto 1926) e successive che venissero emanate a complemento od a modificazione.

8. — *Disposizioni transitorie per i veicoli in circolazione.*

Per le carrozze a carrelli, carrozze-saloni, bagagliai, postali e cellulari, muniti di apparecchi per il freno continuo o della sola condotta, di cui al I *b*) del prospetto, portanti la data di rialzo dell'anno 1925, resta in vigore fino alla scadenza il periodo di mesi 18 pel rialzo, previsto dall'O. di S. numero 149-1924.

Analogamente per i carri muniti di apparecchi per il freno continuo o della sola condotta, di cui al II *a*) del prospetto, portanti la data di rialzo dell'anno 1925, o anteriore resta in vigore fino alla scadenza il periodo di mesi 36 previsto dall'O. di S sopradetto.

Per i veicoli invece, sia carrozze che carri, portanti la data 1926 o successiva, dovranno seguirsi le norme del presente O. di S.

Le presenti disposizioni transitorie non riguardano i veicoli che si trovano in riparazione, o che abbiano ad entrarvi. — Per questi valgono gli intervalli fissati col presente O: di S. e gli anticipi relativi.

E' inteso che d'ora in avanti non dovrà più essere eseguita alcuna visita intermedia.

Il presente O. di S. sostituisce ed annulla l'Ordine di Servizio N. 28-1926.

Distribuito agli agenti delle classi 11, 30, 31, 32, 36 e 37.

Circolare N. 7.

Funzionamento del freno continuo nelle tradotte di carri vuoti serie F^C, nei treni merci accelerati e nei treni derrate.

In tutte le tradotte di carri della serie F (carri coperti per trasporti merci e derrate alimentari), da inviarsi vuoti nel meridionale pel carico delle derrate, nonchè nei treni merci accelerati e in tutti i treni-derrate (principali e sussidiari) deve funzionare il freno continuo.

Le tradotte di carri vuoti hanno origine, di massima, da stazioni dei Compartimenti di Milano, Bologna, Venezia, Trieste e sono destinate a Foggia, Napoli e Villa S. Giovanni.

Non è escluso che si debbano effettuare tradotte di vuoti della specie anche dai Compartimenti di Roma, Ancona e Bari; ciò verificandosi, anche queste tradotte devono essere servite dal freno continuo.

Per il regolare svolgimento del programma valgono le seguenti norme:

TRADOTTE CARRI VUOTI.

1. — *Carri da impiegare nella formazione delle tradotte dei vuoti.* — I carri sono quelli della serie F, di portata superiore a 15 tonnellate, muniti dell'apparecchio completo pel freno Westinghouse o della semplice condotta per detto freno.

Detti carri sono in numero di circa 24.000, di cui 14.000 (il 57 %) hanno l'apparecchio completo.

Questi ultimi sono contraddistinti dalla lettera C messa come esponente alla lettera di serie (F^C); quelli con la semplice condotta non portano alcun segno speciale nella serie, ma l'esistenza della condotta stessa è indicata per disteso su entrambe le fiancate del veicolo.

Nella scelta dei carri per la formazione delle tradotte sono da preferirsi:

a) i carri in uscita dalle Officine o dalle Squadre Rialzo indicate nell'allegato alla presente, le quali Squadre hanno tutte impianti fissi per la prova del freno continuo;

b) i carri F^C usciti recentemente di riparazione. Come è noto i veicoli portano su ciascuna testata, nell'angolo inferiore della cassa, a sinistra di chi guarda, il contrassegno di riparazione di un'Officina F. S. o privata o di una Squadra Rialzo (quest'ultimo costituito dall'indicazione « Rip » in tin-

ta bianca, seguito dalla sigla della Squadra) con la data dell'ultima riparazione. I carri così contrassegnati hanno subito anche la revisione del freno continuo.

La preferenza deve cadere sui carri muniti dell'apparecchio completo.

Sono da scartarsi i carri bottino, quelli etichettati o che, comunque, non siano in perfette condizioni di manutenzione.

2. — *Carri per trasporti diretti all'estero.* — Poichè una notevole quantità di derrate alimentari è destinata all'estero, via terra, è opportuno che le tradotte di carri F siano, sin dove possibile, formate con materiale atto a proseguire oltre confine.

A tale scopo si trascrivono le principali norme che regolano l'impiego dei carri F. S. per i trasporti destinati all'estero:

— non devono utilizzarsi carri con data di rialzo scaduta, né con data prossima a scadere, quando, tenuto conto del percorso, si presume che i carri medesimi possano giungere al confine con la data di rialzo scaduta;

— devesi aver cura che i carri non presentino avarie alle porte, alle pareti della cassa, al tetto, per evitare il pericolo di infiltrazione di acqua piovana;

— le pareti laterali, il pavimento, il tetto e tutte le parti del carro che formano il compartimento destinato alle merci, devono essere fissati in modo che non si possano dall'esterno staccare e rimettere a posto senza che ne restino visibili traccie. Tutte le dette parti debbono essere in buono stato;

— le porte scorrevoli, le porte a battenti, quelle delle pareti di testa e in genere tutte le porte utilizzabili dei carri chiusi devono essere munite di occhielli che permettano di introdurvi i lucchetti ed i piombi doganali. Gli occhielli devono essere fissati in modo che, a porta chiusa, si corrispondano e non possano essere rimossi senza effrazione;

— i chiavitelli a saliscendi devono essere fissati alle porte scorrevoli di legno con due *chiavarde aventi i dadi all'interno e ribaditi*, e nelle porte scorrevoli di *ferro* il chiavistello a saliscendi deve essere sempre *inchiodato;*

— gli occhi superiori di guida della porta devono essere fissati con chiavarde *ribadite*;

— i supporti di lamiera delle rotaie inferiori devono essere fissati all'intelaiatura di legno delle porte scorrevoli mediante un *chiodo* ben ribadito e due *chiavarde* ribadite sul dado;

— le spine di sicurezza applicate in basso in vicinanza della rotella di sinistra delle porte ad un solo battente devono essere inchiodate al supporto esterno della rotella;

— le guide delle porte scorrevoli devono essere ribadite almeno sopra due dei loro sostegni;

— gli sportelli, le finestre e gli spiragli per la ventilazione devono essere chiusi da sbarre, griglie, lamiere bucate o sportelli scorrevoli; però tutti questi mezzi di chiusura debbono essere applicati in modo che non si possano aprire dall'esterno senza rottura o senza che ne rimangano traccie visibili o senza effrazione della chiusura doganale.

3. — *Compito della stazione che forma le tradotte.* — Le tradotte dei vuoti devono essere formate con 39 carri F^C o con la sola condotta ed un bagagliaio D^C; in tutto 80 assi, dei quali quanti più possibile con freni attivi (apparecchio completo), tenendo comunque ben presente che il rapporto minimo dei freni attivi è di assi 1 su 2.

I carri con la sola condotta, devono essere, per quanto possibile, intercalati fra quelli con freno completo anzichè riuniti insieme; ciò allo scopo di evitare bruschi strappi nelle eventuali fermate repentine.

Il carro F^C di testa e quello di coda devono essere provvisti anche di freno a vite in buono stato, orientato, possibilmente, in senso normale rispetto alla marcia del treno nelle due direzioni.

I carri destinati a formare la tradotta devono essere preventivamente visitati dal personale di verifica anche negli organi del freno, salvo si tratti di materiale di cui al seguente capoverso; accertatane l'idoneità, si procede alla prova del freno con le modalità di cui agli articoli 30 e seguenti della « Istruzione per l'uso del freno continuo ».

4. — *Scorta di F^C.* — Per rendere più agevole e spedita la formazione delle tradotte e per evitare che abbiano a verificarsi ritardi in partenza per la sostituzione di carri risultanti — all'ultimo momento — non idonei, sarà bene che, in ciascuna stazione d'origine delle tradotte dei vuoti, sia formata, ogni qual volta possibile, un'adeguata scorta di materiale già selezionato e provato nel funzionamento del freno continuo.

A questo riguardo le Sezioni Movimento e Traffico si accordano con le Sezioni Materiale e Trazione, per stabilire le località dove dovranno essere preventivamente concentrati i vuoti destinati alla formazione delle tradotte e dove, su richiesta del Capo stazione, verrà inviata o messa a disposizio-

ne la locomotiva ed il personale necessario per la verifica e le prove di cui sopra.

5. — *Richiesta della locomotiva per l'effettuazione del treno.* — I Capi stazione, nel chiedere le locomotive al Deposito per l'effettuazione ed il proseguimento delle tradotte, debbono aver cura di indicare, oltre il numero, il percorso ed il tonnellaggio del treno da effettuare, che trattasi di treno per inoltro di materiale vuoto azionato dal freno Westinghouse.

6. — *Documenti di scorta delle tradotte dei vuoti.* — Le tradote, oltre che dal foglio di corsa e dal foglio veicoli, sono scortate da M-130, che dalla stazione destinataria delle tradotte deve essere rimesso all'Ufficio Circolazione Veicoli del Servizio Movimento e Traffico.

7. — *Inoltro delle tradotte dei vuoti.* — Le tradotte dei vuoti devono essere inoltrate a destino seguendo gli itinerari indicati dall'Ufficio Circolazione Veicoli. Le Sezioni Movimento e Traffico fissano in precedenza, previ accordi tra di loro, i treni da effettuarsi per ciascuno itinerario.

Gli Ispettori dei Riparti Movimento interessati curano che i treni effettuati nella propria circoscrizione per l'inoltro delle tradotte dei vuoti corrispondano a quelli prescritti per l'itinerario a volta a volta stabilito e si asterranno, salvo casi eccezionali, dall'autorizzare l'effettuazione di altri treni straordinari che possano intralciare la regolare marcia delle tradotte dei vuoti.

Dell'effettuazione delle tradotte stesse le Sezioni Movimento e Traffico informano tempestivamente le Sezioni Materiale e Trazione, affinchè queste possano predisporre i provvedimenti di competenza.

La stazione di origine e quelle dove il treno cambia numero devono informare telegraficamente di ogni singola partenza l'Ufficio Circolazione Veicoli, comunicando il numero del treno, la composizione e la quantità degli assi frenati.

Salvo il caso previsto dal punto 9, è assolutamente vietato alle stazioni intermedie di modificare la composizione delle tradotte in parola.

8. — *Divieto di trattenere carri.* — I carri viaggiano per ripartizione. Conseguentemente, salvo autorizzazione superiore, le stazioni del persorso devono astenersi dal prelevare carri dalle tradotte medesime.

9. — *Guasti lungo il viaggio.* — Constatandosi dei guasti agli apparecchi del freno si avrà cura di eliminarli, ove il farlo riesca possibile senza causare grave ritardo al treno. Di-

versamente, se il guasto si riscontra in stazione, si scarterà senz'altro il veicolo avariato; se invece avviene in piena linea, ove non sia sufficiente isolare l'apparecchio del freno guasto, si regolerà la marcia del treno secondo prescritto al punto 6 delle « Norme speciali per i treni con freno continuo » riportate a pagine 47 della « Prefazione Generale all'Orario Generale di Servizio ». Giunto il treno alla prima stazione si scarterà il veicolo guasto e si ripristinerà l'azione del freno continuo.

Tanto nei casi di cui sopra, quanto nelle stazioni ove avviene il cambio di locomotiva, deve procedersi alla prova del freno continuo, con le modalità di cui agli articoli 30 e seguenti dell'« Istruzione per l'uso del freno continuo ».

10. — *Scorte accoppiamenti.* — Per avere la possibilità di eliminare prontamente le irregolarità derivanti da perdite nella condotta per accoppiamenti guasti, le Squadre Rialzo ed i posti di verifica situati lungo gli itinerari percorsi dalle tradotte verranno, a cura delle rispettive Sezioni Materiale e Trazione, provvisti di una conveniente scorta di accoppiamenti F. W.

11. — *Compiti della stazione destinataria delle tradotte.* — La stazione destinataria, constatato dai documenti di scorta che il freno continuo ha regolarmente funzionato nell'ultimo tratto di corsa su tutti i veicoli in composizione alla tradotta, dispone dei veicoli stessi secondo gli ordinativi del proprio Circolo Ripartizione, e, previo intervento del verificatore, invia alla Squadra Rialzo i carri, giunti eventualmente con la tradotta, con guasti agli apparecchi del freno.

E' vietata l'utilizzazione dei carri buoni, giunti con le tradotte, per il carico di merci che non debbono viaggiare con i treni viaggiatori, merci accelerati e derrate, salvo intervenga esplicita autorizzazione del Circolo Ripartizione da richiedersi di volta in volta e previa indicazione delle cause che ne rendano consigliabile o indispensabile l'impiego.

12. — *Incombenze particolari della stazione di Villa S. Giovanni.* — Salvo ordini superiori nessun carro vuoto della serie F deve essere passato in Sicilia che non sia fornito dell'apparecchio completo o della sola condotta per il freno continuo, in condizioni di funzionabilità.

A tale scopo, mentre i vuoti in arrivo a Villa S. Giovanni in composizione a tradotte provenienti da altri Compartimenti, con il detto freno in funzione, possono essere senz'altro passati in Sicilia, quelli, invece, che vi arrivano in concentramento da stazioni del Compartimento, devono essere veri-

ficati con le modalità fissate dalla Sezione Movimento e Traffico di Reggio Calabria d'accordo con la Sezione Materiale e Trazione.

Qualora, per circostanze eccezionali, qualche carro non possa subire la prova di cui sopra e debba, ciò nonostante, passarsi in Sicilia, il carro medesimo deve essere scortato con M-130, sul quale viene fatto speciale accenno alla mancata verifica del freno.

TRENI DERRATE E TRENI MERCI ACCELERATI.

I trasporti delle derrate alimentari a carro sono disciplinati dalle Norme diramate coll'apposito libretto, edizione 1925. Quelli delle merci con sovratassa del 40 e 70 %, dalla relativa « Istruzione » edizione 1927.

13. — *Carri da impiegare pel carico delle derrate da inoltrarsi coi treni viaggiatori, merci accelerati e derrate - Compito dei Circoli Ripartizione e delle stazioni.* — Per il carico delle derrate deperibili da inoltrarsi con i treni viaggiatori, merci accelerati e derrate, si devono fornire agli speditori esclusivamente carri F muniti dell'apparecchio completo o della sola condotta del freno continuo, tenendo presente la seguente graduatoria di precedenza:

1°) trasporti da inoltrarsi con treni viaggiatori diretti ed accelerati e coi treni merci accelerati, previo pagamento delle prescritte sopratasse;

2°) derrate deperibilissime e deperibili dirette all'estero;

3°) derrate destinate a stazioni italiane con precedenza a quelle deperibilissime.

Sono da comprendersi tra le derrate deperibilissime le seguenti: frutta fresche, ortaglie (funghi, pomodori, piselli, fagiolini, insalata, cavolfiori, cavoli, finocchi, sedani, poponi, ecc.), uova, polli, burro, formaggio fresco, carne fresca, pesci vivi, latte fresco, margarina ecc.; fra quelle deperibili: agrumi, ortaglie (carciofi, cetrioli, cocomeri, agli, cipolle, patate, ecc.), frutta secche.

Si deve inoltre aver cura che, specialmente nei centri più importanti di carico di derrate, si utilizzino a preferenza i carri *muniti di apparecchio completo,* in modo da raggiungere, giornalmente, con essi i 2/3 della quantità complessiva dei carri caricati con derrate.

Per i trasporti da inoltrarsi coi treni viaggiatori diretti ed accelerati dovranno utilizzarsi — nella stagione invernale — carri provvisti anche di condotta del riscaldamento a vapore;

per quelli poi da inoltrarsi coi diretti, dovranno fornirsi preferibilmente carri della prima categoria di velocità.

I Circoli Ripartizione, nella cui circoscrizione si trovano stazioni che effettuano spedizioni di derrate, devono spiegare la massima diligenza per rifornirle di carri provvisti dei requisiti anzidetti.

A tal uopo, salvo disposizioni contrarie della propria Sezione, si valgono:

a) dei carri F^C giunti con le tradotte;

b) dei carri F^C in uscita dalle Officine e dalle Squadre indicate nell'allegato alla presente circolare;

c) dei carri F^C che si rendono vuoti nella rispettiva circoscrizione.

Questi ultimi carri, però, prima di essere utilizzati per il carico delle derrate, devono subire la prova del freno. Conseguentemente i carri stessi devono essere concentrati nelle località all'uopo fissate dalle rispettive Sezioni Movimento e Traffico d'accordo con le Sezioni Materiale e Trazione. (Punto 4).

Nello svolgimento di questo programma i Circoli Ripartizione devono procedere con oculatezza e con la massima sollecitudine per evitare ritardi nella fornitura dei carri, limitare al minimo i percorsi a vuoto ed eliminare le cause di sosta del materiale vuoto.

Devono perciò essere padroni della situazione tenendosi diligentemente informati delle occorrenze, delle disponibilità di ogni singola stazione e delle risorse locali (Officine, Squadre, scarico).

A tal fine, in armonia a quanto già viene praticato in alcune Sezioni, si prescrive che i carri della serie F, muniti di apparecchio completo o di sola condotta per il freno continuo, siano dalle stazioni segnalate separatamente da quelli ordinari, punto per punto, nella colonna 5 del quadro A del rapporto M-141 e che in modo analogo siano riepilogati dai Circoli sul rapporto situazione M-179.

14. — *Formazione dei treni derrate e merci accelerati nella stazione originaria.* — I treni derrate e merci accelerati devono essere composti in modo che il freno continuo possa funzionare, procurando che *almeno la metà* dei carri in composizione siano provvisti dell'*apparecchio completo* del freno stesso e che quelli muniti della sola condotta siano possibilmente intercalati tra quelli provvisti di apparecchio completo.

Se qualche veicolo ha la condotta guasta, o ne è sprovvisto, deve essere collocato in coda fino al limite massimo di 8 carri, dandone avviso scritto al macchinista.

In ogni caso tanto il carro di testa quanto quello di coda debbono essere con freno a vite in buono stato ed orientati, possibilmente, in senso regolare rispetto alla marcia del treno nelle due opposte direzioni.

15. — *Carri da inserirsi durante il percorso dei treni derrate e merci accelerati.* — Allo scopo di meglio garantire il prescritto rapporto di frenatura dei treni derrate e merci accelerati è necessario che i carri da inserirsi lungo il percorso abbiano in maggioranza l'*apparecchio completo* del freno continuo.

Pertanto, per i trasporti in partenza da stazioni poste lungo gli itinerari serviti dai treni derrate e merci accelerati e da quelle che, sebbene situate su altra linea debbono far affluire i trasporti nelle località prescritte per l'inserzione dei medesimi nei treni in parola, devono, di massima, essere utilizzati carri provvisti del suddetto requisito. Si potrà a ciò derogare solo quando il Circolo non abbia provveduto a soddisfare le richieste della stazione e questa non abbia altri carri che con la semplice condotta.

16. — *Guasti lungo il viaggio.* — Avvenendo che durante il percorso si verifichi qualche guasto alla condotta o all'apparecchio del freno continuo di qualche veicolo, il dirigente della prima stazione ove il treno ha fermata, deve interessare il personale di verifica od, in mancanza, il macchinista ad eliminarlo, senza peraltro causare soverchio ritardo al treno.

Se ciò non è possibile, e se il guasto è riscontrato nell'apparecchio di qualche veicolo, si dovrà provvedere ad isolare il freno dei veicoli guasti; in caso diverso dovrà annullarsi parzialmente od interamente l'azione del freno continuo, regolando in ogni caso la frenatura del treno con le Norme di cui a pag. 47 della Prefazione Generale all'Orario Generale di Servizio (Edizione dicembre 1925). Il dirigente informerà poi per telegrafo la stazione successiva, ove il treno ha sufficiente sosta, affinchè provveda a passare in coda il veicolo od i veicoli guasti per ripristinare l'azione del freno continuo nella parte restante del treno.

17. — *Buona conservazione del freno Westinghouse.* — Il funzionamento regolare del freno continuo nelle tradotte dei carri F^C vuoti e nei treni derrate e merci accelerati è subordinato alla buona conservazione degli apparecchi del freno.

Si rammenta perciò alle stazioni che i veicoli muniti di freno continuo, durante la loro giacenza nelle stazioni, devono avere il freno « scarico », ciò che si ottiene aprendo uno dei

rubinetti di chiusura alle testate, che dovrà essere richiuso appena non esce più aria, e tirando finchè non esce più aria, le funicelle delle valvole di scarico dei serbatoi ausiliari dei veicoli provvisti di apparecchio completo.

Inoltre ogni veicolo o gruppo di veicoli con freno Westinghouse, giacente sui binari di stazione o circolante con treni in cui il freno stesso non funziona, deve avere sempre chiusi i rubinetti di chiusura alle testate; i rispettivi tubi flessibili non devono mai essere lasciati liberi, ma devono invece essere assicurati ai rispettivi falsi accoppiamenti od alle rispettive staffe; i rubinetti di fermata posti nelle garette devono essere chiusi: tuttociò allo scopo che da nessuna parte possa penetrare la polvere nella condotta, cosa che potrebbe recar danno agli apparecchi del freno.

18. — *Rapporto delle Sezioni Movimento e Traffico all'Ufficio Circolazione Veicoli.* — Le Sezioni Movimento e Traffico nella cui circoscrizione si effettuano i treni di cui la presente circolare, devono, con apposito rapporto, da inviarsi giornalmente, riferire all'Ufficio Circolazione Veicoli quali treni si siano effettuati nel giorno precedente a quello della compilazione del rapporto, se e per quali tratte il freno continuo non abbia funzionato, quali ne furono le cause e quali i provvedimenti presi.

Da distribuirsi agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6 e 9; 30 e 32 (delle sole Squadre Rialzo); 31, 36 e 37.

ALLEGATO ALLA CIRCOLARE N. 7

Elenco delle squadre rialzo provviste di mezzi per le prove del freno continuo e indicazione delle sigle delle squadre stesse.

— *Compartimento di Torino*:
Alessandria, Novara, Torino P. N., Torino Smistamento.
(A) (Nr.) (T.P.N.) (T.Smt.)

— *Compartimento di Genova*:
Genova P. P., Novi S. B., Sampierdarena, Ventimiglia.
(G.P.) (Nv.) (Spd) (Vtm.)

— *Compartimento di Milano*:
Milano C., Milano Farini, Milano Lambrate, Milano P. R., Voghera.
(M.C.) (M.F.) (M.L.) (M.P.R.) (Vog.)

— *Compartimento di Venezia*:
Mestre, Padova, Venezia, Verona P. N.
(Ms.) (Pd.) (Vn.) (Vr.N.)

— *Compartimento di Trieste*:
Gorizia, Trieste C.le.
(Gz.) (Ts.C.)

— *Compartimento di Bologna*:
Bologna C.
(Bl.)

— *Compartimento di Firenze*:
Firenze C. M., Firenze S. M. N., Livorno, Pisa, Siena.
(Fr.M.) (Fr.) (Lv.) (Ps.) (S)

— *Compartimento di Ancona*:
Ancona, Pescara C., Falconara, Foligno.
(An.) (Pr.) (Fc.) (Fl.)

— *Compartimento di Roma*:
Roma P. M., Roma Termini, Roma Tiburtina.
(R.P.M.) (R.T.) (R.Tb.)

— *Compartimento di Napoli*:
Napoli Sp., Torre Annunziata C.
(Np.Sp.) (T.An.)

— *Compartimento di Reggio Calabria*:
Reggio C., Villa S. Giovanni
(R.C.) (V.S.G.)

— *Compartimento di Bari*:
Bari, Foggia, Taranto.
(Ba) (Fg) (Tt.)

— *Compartimento di Palermo*:
Catania Acq., Messina, Palermo.
(Cat.A.) (Mn.) (Pal.)

Circolare N. 8.

Trasporti in servizio per i concorsi di abbellimento delle stazioni e di altri impianti ferroviari.

I materiali destinati all'abbellimento delle stazioni o degli altri impianti ferroviari partecipanti agli speciali concorsi indetti e da indire (quali ad es. le piante, i vasi, ecc.), potranno essere ammessi al trasporto in servizio.

All'uopo i titolari delle stazioni o degli impianti interessati potranno rivolgere tempestivamente domanda alla Sezione da cui essi dipendono, la quale rilascerà, di volta in volta, la necessaria lettera di porto in servizio, assicurandosi che il materiale da trasportarsi venga effettivamente destinato all'adornamento degli impianti concorrenti.

Analoga autorizzazione potrà essere concessa anche per quelle stazioni od impianti speciali che già presero parte a concorsi del genere e che richiedessero trasporti di materiale consimile da destinare alla manutenzione od al completamento degli abbellimenti effettuati.

Circolare N. 9.

Cessione di combinazioni di fustagno già confezionate.

Con apposita prossima disposizione, verrà prescritto che l'uniforme d'obbligo per il personale di macchina, in fustagno nero, sia costituita da due distinti capi (giubba e pantaloni) in luogo della combinazione finora in uso, come dalla tav. XVI dell'Album.

In conseguenza di tale variante, verrà a rendersi disponibile un quantitativo di combinazioni già confezionate, che venivano finora somministrate al personale di macchina ai prezzi stabiliti dalla Circolare n. 27/1926 (Boll. Uffi. n. 29 del 22 luglio 1926).

Nell'intento di favorire il personale delle officine, della linea, dei depositi locomotive, depositi combustibili, squadre rialzo, magazzini ecc. che potrebbe trovare vantaggioso di in-

dossare, durante le ore di lavoro, tale speciale capo di vestiario, s'informa che le combinazioni in parola saranno poste in vendita a favore di qualsivoglia categoria di personale ferroviario, non già ai prezzi della suindicata Circolare n. 27/1926, ma al prezzo ridotto unico di L. 68 (sessantotto) qualunque sia la taglia della combinazione, *prezzo che verrebbe trattenuto sullo stipendio e le altre competenze degli agenti richiedenti in cinque rate uguali e consecutive di L.* 13.60 *cadauna.*

Gli agenti, che desiderino fare acquisto delle combinazioni di cui trattasi, dovranno presentare al proprio superiore ufficio contabile regolare richiesta redatta sugli appositi moduli compilati per detto capo di vestiario, oppure anche su una delle consuete richieste di stoffe per vestiario, specificando bene che viene richiesta una combinazione di fustagno già confezionata.

Nell'un caso o nell'altro, occorre indicare chiaramente la taglia del capo che si desidera, in relazione alle misure specificate nella suindicata Circolare n. 27/1926.

Gli uffici contabili, fatte le consuete prenotazioni, trasmetteranno dette richieste al Servizio Approvvigionamenti con appositi speciali elenchi redatti come alla Circolare numero 39/1926.

Circolare N. 10.

Radiazione dal parco F. S. di un carro coperto con botti in legno di proprietà privata.

Il carro coperto con botti in legno Mv 913510, di proprietà della Ditta R. Metzger e C. di Trieste, è stato radiato dal parco F. S.

Detto carro dovrà essere cancellato a pag. 107 dell'elenco dei carri di proprietà privata inscritti nel parco F. S. (edizione 1925), e ne dovrà quindi essere impedita la circolazione sulla nostra Rete col trattamento previsto per i carri privati. L'eventuale trasporto che ne fosse richiesto potrà farsi soltanto tassandolo in base alle Tariffe come trasporto di carri circolanti sulle proprie ruote.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 e 37.

Circolare N. 11.

Carta d'identità.

Agli effetti delle disposizioni contenute nel testo unico della legge di pubblica sicurezza, approvato col R. D. 6 novembre 1926, n. 1848, tutti i cittadini debbono essere muniti della carta d'identità o di altro mezzo degno di fede.

La Direzione Generale della P. S., all'uopo interpellata, ha riconosciuto che, nei casi in cui la legge surriferita richiede, per determinate operazioni, l'esibizione della carta d'identità o di altro titolo equipollente, promanante dall'Amministrazione di Stato, siano da considerarsi come tali e possano di conseguenza servire anche le tessere (con timbro a secco o ad umido), rilasciate a funzionari ed agenti delle ferrovie dello Stato e alle relative persone di famiglia, per viaggi gratuiti o a prezzo ridotto.

Nei casi però in cui la citata legge fa parola unicamente della carta di identità, è da escludere che possa valere, in luogo di essa, il documento ferroviario di cui sopra.

A tale riguardo richiamasi l'attenzione sugli articoli 61 e 131 del R. Decreto sopracitato, con i quali viene prescritto che sieno muniti della carta di identità i portieri delle abitazioni e il personale assunto dalle imprese.

Per gli avventizi ordinari e straordinari, che non sono muniti di tessera con fotografia, i diversi impianti provvederanno a fare direttamente richiesta alle competenti autorità della carta d'identità, prendendo accordi colle autorità stesse perchè sia agevolato agli interessati il conseguimento di detto documento.

Circolare N. 12.

Utilizzazione carri serbatoio privati F. S. 930605 a 930613.

La circolare n. 42, pubblicata nel Bollettino Ufficiale numero 33/1923, resta abrogata e pertanto i 9 carri serbatoio aventi i numeri di servizio dal 930605 al 930613, immatricolati nel parco veicoli F. S. a nome della Raffineria Olii Minerali S. A. di Fiume, potranno essere utilizzati anche in servizio interno italiano fra stazioni del Regno.

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 e 37.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 16 morse parallele per macchine utensili destinate ai depositi TE. di Firenze Romito, Livorno C., Pisa, Pistoia, Spezia Migliarino, Bologna, Roma S. Lorenzo, Benevento e Centrale Chiappella (Genova)	T. P.	6-4-1927	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
Rinnovamento di ml. 11588 di binario fra Bivio Bormida ed il deviatoio estremo lato Novi della stazione di Frugarolo della Torino-Genova	L. P.	Ore 12 del 4 aprile 1927	210.000	Sezione Lavori Genova
Rinnovamento di ml. 19270 di binario fra il deviatoio estremo lato Genova della stazione di Frugarolo ed il deviatoio estremo di Novi S. B. lato Torino	L. P.	Ore 12 del 4 aprile 1927	350.000	Id.
Rinnovamento di ml. 9146 di binario di corsa dei treni dispari della linea Rho-Arona	L. P.	Ore 12 del 9 aprile 1927	195.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Rinnovamento di ml. 8100,10 di binario fra le stazioni di Giuncarico-Gavorrano	L. P.	Ore 12 del 26 marzo 1927	163.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ampliamento e sistemazione generale della stazione di Carrara-Avenza (1° gruppo lavori (2ª fase)	L. P.	Ore 12 del 30 marzo 1927	1.200.000	Sezione Lavori Pisa
Vendita del tenimento denominato Cascina Brusada in Comune di Linate al Lambro-Provincia di Milano	Asta pubblica	Ore 18 del 4 aprile 1927	prezzo base 1.800.000	Ufficio Patrimoniale Milano
Costruzione, verniciatura ed assistenza durante la posa in opera dei serramenti occorrenti per il Palazzo delle RR. PP. e T. nella città di Lucca	L. P.	Ore 12 del 2 aprile 1927	175.000	Sezione Lavori Pisa
N. 2 saldatrici elettriche per conduttori adatte per saldare lamiere di rame di sezione fino a mm² 100 destinate al deposito T. E. di Bologna B. F.	T. P.	10 aprile 1927	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	40	Banchi da aggiustatori	T. P.	28-3-1927	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª
»	410	Apparecchi telefonici	L. P.	29-3-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Buste da lettere	L. P.	29-3-1927	Id. Sez. 5ª
Kg.	25.000	Pomice naturale in polvere	T. P.	30-3-1927	Id. Sez. 8ª
ml.	2.000	Cinghia di canapa per divani delle carrozze	T. P.	31-3-1927	Id. Sez. 5ª
—	—	Dischetti bassi tipo quadro	L. P.	5-4-1927	Id. Sez. 6ª
N.	400	Compensatori intermedi per trasmissioni flessibili	L. P.	5-4-1927	Id. Sez. 6ª
Kg.	30.000	Soda cristallizzata per reostati dei locomotori	T. P.	7-4-1927	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata P. T. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	4.000	Borace raffinato in pezzi	T. P.	7-4-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
—	—	Pezzi in ghisa per locomotive elettriche	T. P.	10-4-1927	Id. Sez. 7ª
ml.	18.000	Stoffa di crine rossa, bigio e marrone, alta cm. 60 e 65	L. P.	23-4-1927	Id. Sez. 5ª
Ql.	1.500 circa	Carta da involgere	L. P.	23-4-1927	Id. Sez. 5ª
N.	100	Macchine da scrivere (complete dei relativi accessori)	L. P.	9-4-1927	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale
ODDONE

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1927

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . L. 16,00

Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti . . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XX - N. 12 24 marzo 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

Decreto Ministeriale 6 marzo 1927, n. 660, *riguardante il trattamento di missione all'estero.*

IL MINISTRO

Visto il R. decreto 3 giugno 1926, n. 941;

Visto l'art. 13 delle disposizioni sulle competenze accessorie approvate col R. D. L. 7 aprile 1925, N. 405;

Visto il proprio decreto N. 2521 in data 28 maggio 1925;

Udita la relazione N. Pag. 3728/118644 in data 2 settembre 1926 della Direzione Generale (Servizio Personale e Affari Generali);

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Di concerto col Ministro delle Finanze;

Decreta:

1°. — Le indennità giornaliere da corrispondersi al personale in missione all'estero — sia in Europa che negli altri Continenti — sono fissate dalla seguente tabella, a seconda della Nazione in cui la missione abbia a svolgersi.

Il pagamento di tali indennità viene fatto con l'aggiunta del relativo aggio rispetto all'oro, da computarsi sulla media del cambio pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia e relativa a ciascun mese di missione.

GRADI R. D. L. 405/1925	Indennità		
	A	B	C
1°	68	50	40
2° e 3°	63	45	35
4° e 5°	58	40	30
6° e 7°	48	35	27
8°, 9° e 10°	43	30	25
11°, 12° e 13°	35	25	20
14° e 15°	33	23	18

Le indennità sub A) si corrispondono nei paesi la cui valuta legale sia quotata sopra, o alla pari con l'oro, ovvero non perda rispetto all'oro più del 2 %, nonchè nelle Regioni della Cina.

Le indennità sub B) si corrispondono nei paesi la cui valuta fa aggio, rispetto alla lira, superiore al 50 %, nonchè nella Turchia;

Le indennità sub C) si corrispondono nei paesi a valuta deprezzata rispetto alla lira o con aggio, sempre rispetto ad essa, non superiore al 50 %;

Per le missioni in paesi che non hanno sistema monetario proprio viene stabilito il trattamento sub B), salvo a corrispondere il trattamento sub C) quando in detti paesi si faccia prevalentemente uso di valuta a corso inferiore alla pari, o con aggio, rispetto alla lira, non superiore al 50 %.

2°. — Le indennità per l'estero sono dovute dal giorno in cui si passa il confine o si sbarca all'estero, fino al giorno in cui si ripassa il confine o si prende imbarco per il ritorno.

Durante i giorni di navigazione competono:

a) il doppio decimo del prezzo del biglietto di viaggio (in 1ª classe per gli agenti dei primi dieci gradi; in 2ª classe per gli altri) aumentato delle spese di vitto;

b) il rimborso della spesa relativa al vitto normale di bordo inerente al passaggio, qualora non sia compreso nel prezzo del biglietto;

c) l'indennità di cui al precedente punto 1°, sub B), ridotta ad un terzo, senza l'aumento dell'aggio rispetto all'oro.

Sono inoltre dovute le indennità stabilite per le missioni all'interno del Regno per il periodo decorso dalla partenza dalla residenza amministrativa fino alle ore 24 del giorno precedente a quello in cui si passa il confine o si prende imbarco per l'estero, nonchè per il periodo compreso fra le ore 24 del giorno in cui si ripassa il confine o si sbarca in Italia sino all'ora del ritorno in residenza.

3°. — Quando per recarsi al luogo di missione si debbano attraversare diversi paesi, si corrisponde per il periodo di viaggio l'indennità stabilita per il paese di missione, ma, nel caso di fermata intermedia superiore a 48 ore, si corrisponde l'indennità stabilita per il paese di fermata.

4°. — Agli agenti che facciano parte di delegazioni italiane presso Commissioni, Enti, o Comitati Internazionali ed abbiano a recarsi all'estero per partecipare alle relative riunioni, spetta, sulle indennità ai termini del punto 1°) e per un periodo non superiore ai 30 giorni, l'aumento del 30 %.

Eguale aumento e per lo stesso periodo di tempo spetta agli agenti che si rechino all'estero in Commissione od isolatamente per rappresentanza del R. Governo.

5°. — E' ammesso il rimborso delle spese postali, telegrafiche e di passaporto, nonchè delle spese di viaggio che l'agente abbia ad incontrare quando non sia munito del rispettivo biglietto gratuito.

Nessun rimborso è dovuto per spese personali di trasporto sostenute entro il luogo ove è la sede della missione.

Ai funzionari di grado superiore al 4°, quando devono viaggiare durante una intera notte, è consentito l'uso della carrozza con letto, come pure è consentito — per tutto il percorso in territorio italiano ed estero — il viaggio in 1ª classe alle categorie di personale comprese nei gradi dall'8° al 10° e il viaggio in 2ª classe alle categorie di personale comprese nei gradi dal 13° al 15°.

6°. — In aumento alle indennità ed ai rimborsi sopra stabiliti non è ammessa l'assegnazione di speciali soprassoldi. Viene però concessa, a compenso di qualsiasi spesa accessoria eventualmente sostenuta durante il viaggio per raggiungere la località di missione, una speciale indennità — per ogni chilometro percorso su linee ferroviarie o carrozzabili, in territorio estero — rispettivamente della misura di L. 0,15 o di L. 0,10 a seconda che trattisi di agente appartenente ai primi dieci gradi oppure a grado inferiore al decimo.

7°. — Ai funzionari che godono di assegni o di indennità nella qualità di addetti ad Enti od Uffici all'estero o incaricati di servizi all'estero, le indennità giornaliere che loro spetterebbero ai sensi del presente decreto, sono ridotte alla metà. Se l'incarico viene adempiuto nello stesso luogo ove ha sede l'ufficio o si svolga il servizio, le indennità anzidette, ove siano consentite, sono ridotte ad un quarto.

Sono pure ridotte ad un quarto le diarie di soggiorno in territorio estero previste nel presente Decreto, quando il personale sia ospite di Governi esteri o quando sia destinato al seguito di Sovrani, di Principi Reali, o coqunque fruisca di trattamento gratuito.

Se il personale fruisce soltanto dell'alloggio gratuito le indennità sono ridotte di un quarto.

8°. — L'indennità giornaliera per le missioni all'estero è ridotta a tre quarti della misura stabilita, qualora la permanenza nella stessa località si protragga oltre 180 giorni.

Agli effetti di tale riduzione il periodo suindicato è, per le missioni in corso, computato dal loro inizio, ma la riduzione non si applica se non dopo un mese dalla entrata in vigore del presente decreto, mentre per il periodo precedente dovrà

continuarsi ad applicare la riduzione di un quinto già prevista dall'art. 13 delle disposizioni sulle competenze accessorie approvate col R. D. L. 7 aprile 1925 n. 405.

Quando la missione debba, per cause di servizio, essere interrotta per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, la sua continuazione nella stessa località è considerata, agli effetti delle indennità, come nuova missione.

9°. — Il personale che alla data del presente decreto si trova in missione all'estero, conserva per tutto il quadrimestre successivo il trattamento stabilito a norma delle disposizioni precedentemente in vigore, se più favorevole.

10°. — Con Decreto Ministeriale potranno essere ridotte le indennità di cui al punto 1° quando la limitata importanza della missione od il luogo ove essa si svolge giustifichino la riduzione.

11°. — La decorrenza retroattiva nelle promozioni di grado o nelle sistemazioni a ruolo non ha effetto per la determinazione delle indennità da corrispondersi per missioni compiute sia all'interno del Regno sia all'estero e per periodi di missioni già decorsi alla data di deliberazione della promozione o della sistemazione.

Le disposizioni del presente Decreto — che possono applicarsi anche al personale avventizio — hanno vigore dal 1° luglio 1926, restando in pari data abrogato l'art. 13 delle Disposizioni sulle competenze accessorie, approvate col R. D. L. 7 aprile 1925, n. 405, nonchè il Decreto Ministeriale n. 2521 del 28 maggio 1925.

Roma, li 6 marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro delle comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro delle finanze:
VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 7 febbraio 1927, *contenente modificazioni all'art 68 delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

DECRETA:

Nel volume I delle Condizioni e tariffe per il trasporto delle cose, l'articolo 68 delle tariffe è annullato e sostituito dal seguente:

« Le spedizioni a grande od a piccola velocità che dalla Amministrazione delle Ferrovie dello Stato passano ad altra Amministrazione italiana od estera o viceversa, sono soggette a favore delle Ferrovie dello Stato, ad un diritto di transito di L. 0,50 per tonnellata di peso tassabile o per capo di bestiame ascritto alle serie *A* e *B* della tariffa numero 4 G. V., e di L. 0,05 per capo di bestiame ascritto alla serie *C* e *D* della tariffa medesima e di L. 0,10 per ogni 1000 lire di valore dichiarato, col minimo di L. 0,05 per spedizione.

« Tale diritto è pure applicabile alle spedizioni da e per la stazione di Chiasso, salvo rimborso per i trasporti di cose di produzione o consumo locale.

« Il diritto suddetto non è dovuto, rispetto alla stazione di transito tra le Ferrovie dello Stato e altra Amministrazione italiana, per i trasporti tassati in base a tariffe di servizio cumulativo italiano e, rispetto alla stazione di transito con l'estero, per quelli tassati in base a tariffe dirette internazionali ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 febbraio 1927 - Anno V.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16-3-1927 n. 62.

DECRETO MINISTERIALE 23 febbraio 1927, *contenente modificazioni alla nomenclatura e classificazione delle cose spedite a piccola velocità relativamente al coke* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

DECRETA:

Nella « Nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità » (volume II delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato) sono introdotte le modificazioni seguenti:

Le voci: Carbone fossile - *vedi* all. 7, cat. 3ª:

a) allo stato naturale (litantrace ed antracite), 66 — 74 75 124;

b) distillato, ossia cocke di carbone fossile, 66 — 74 — — sono soppresse e sostituite dalle voci:

Carbone fossile (litantrace ed antracite) *vedi* all. 7, categoria 3ª, 66 — 74 75 124;

Carbone fossile (coke di) - *vedi* coke di carbone fossile.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 febbraio 1927 - Anno V.

Il Ministro: CIANO.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16-3-1927 n. 62.

Comunicato.

Gli agenti *Melandri* Eugenio (230369), *Cervi* Emilio (210456), *Rossi* Primo (230241), *Crudeli* Domenico (233651), *Papa* Federico (230243) e *Spagno Cesare* (241761) vanno radiati dalla graduatoria degli idonei a Guardasala, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 20 del 20 maggio 1926, essendo risultata irregolare la loro ammissione al relativo concorso.

Ordine di servizio N. 24

Abilitazioni al servizio merci delle stazioni di Livorno.

A partire dal 1° aprile 1927, cesserà di funzionare lo scalo Livorno Torretta ed il servizio merci a P. V. verrà disimpegnato dalla stazione di Livorno S. Marco.

In pari tempo sarà soppressa la prescrizione secondo la quale, i trasporti a P. V. a carro completo interessanti il Magazzino ferroviario dei Navicelli, sono da tassarsi come quelli da e per Livorno Marittima. I trasporti da e per il Magazzino ferroviario dei Navicelli, saranno pertanto da tassarsi come quelli da e per Livorno S. Marco, ferma restando, beninteso, l'applicazione delle tasse stabilite per i binari di raccordo.

In conseguenza di quanto precede si dovranno apportare le seguenti modificazioni:

— Nella Parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » — edizione 1° gennaio 1925 — a pag. 50, si dovrà depennare il nome della stazione di Livorno Torretta, e le relative indicazioni, e di contro al nome di Livorno S. Marco modificare, nella colonna 8, il richiamo « (7) » in « (8) » e cancellare il richiamo « (8) » nella colonna 10.

— In calce alla pagina stessa si dovranno cancellare le note 7 e 9 e modificare le note 5, 6 e 8 nel modo seguente:

« (5) » Stazione di allacciamento del binario di raccordo col Magazzino ferroviario dei Navicelli;

« (6) » Esclusi i trasporti da eseguirsi, dietro richiesta dei mittenti, coi treni diretti ed accelerati, nonchè quelli in arrivo vincolati a dogana, che devono essere indirizzati a Livorno Marittima eccezione fatta per quelli destinati al Magazzino Ferroviario dei Navicelli, servito da binario di raccordo.

«(8) Esclusi i trasporti in arrivo vincolati a dogana, i quali sono da indirizzarsi a Livorno Marittima, eccezione fatta per

quelli destinati al Magazzino Ferroviario dei Navicelli servito da binario di raccordo ».

Alla pagina 115 dello stesso Prontuario, deve essere cancellato il nome di Livorno Torretta e le relative indicazioni.

Nella Parte II del Prontuario in parola, a pagina 63, si dovrà cancellare il nome di Livorno Torretta e le relative distanze nelle tabelle n. 103; 105 A; 105 B; 109 A; 109 B; ed alla pagina 63 si dovrà depennare il nome della stazione medesima e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione Generale dell'Orario Generale di Servizio » — edizione dicembre 1925 — nei prontuari manoscritti delle distanze, nel « Prontuario delle distanze chilometriche delle stazioni, fermate e case cantoniere ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924) ed in tutte le pubblicazioni di servizio, dalle quali risulti il nome di Livorno Torretta, si dovrà cancellare detto nome e le relative indicazioni.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 25

Facoltà di servizio nella stazione di Riva Trigoso.

La « Società Esercizio Bacini » fruente di accesso speciale in stazione di Riva Trigoso ha cambiato la sua ragione sociale in quella di « Società Anonima Cantieri del Tirreno ».

Di conseguenza, nella Parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) nella nota (5), a pagina 76, l'indicazione « Cantieri del Tirreno Ing. Gian Maria Celle » dovrà essere sostituita con la seguente: « Società Cantieri del Tirreno ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Circolare N. 13

Trattamento di missione all'Estero.

Col decreto ministeriale n. 660, in data 6 marzo 1927, pubblicato nel presente numero del Bollettino Ufficiale, viene stabilito il nuovo trattamento di missione all'estero, in sostituzione di quello già previsto dall'art. 13 delle disposizioni sulle competenze accessorie e dal corrispondente articolo delle « Istruzioni ».

Le disposizioni di tale decreto hanno vigore dal 1° luglio 1926, e con questa data, pertanto, restano abrogati tutti i provvedimenti speciali emanati in materia, tanto se essi riguardino il trattamento comune di trasferta all'estero, quanto particolari soprassoldi o compensi a qualunque titolo concessi in dipendenza della missione.

Solo nel caso che il personale in missione all'estero alla data del decreto in parola goda, in base alle disposizioni precedentemente in vigore, di un trattamento più favorevole, conserverà il trattamento stesso fino al giorno 5 luglio 1927.

Si richiama l'attenzione sul punto 2° del decreto stesso col quale viene stabilito che, nel caso di promozione di grado o di sistemazione a ruolo con decorrenza retroattiva, non si dovrà, d'ora in avanti, corrispondere l'eventuale differenza d'indennità di trasferta per il periodo precedente alla data di deliberazione della promozione o della sistemazione; e ciò tanto per le missioni all'estero quanto per quelle nell'interno del Regno.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Circolare N. 5

Ricerca veicoli.

Occorre ricercare i veicoli elencati nell'allegato alla presente circolare.

Di fianco a ciascun numero di servizio dei veicoli medesimi è indicato l'ufficio che ne ha chiesta la ricerca, il motivo per cui rendesi necessaria la ricerca stessa e la località ove il veicolo rintracciato deve essere inviato o trattenuto.

I. — Le ricerche devono farsi per tre giorni consecutivi e precisamente il 12, 13 e 14 aprile 1927.

a) *dagli agenti del Servizio Movimento e Traffico*: nei recinti delle stazioni e loro adiacenze; nei parchi di deposito dei veicoli vuoti o riparandi; negli stabilimenti raccordati, compresi i depositi locomotive, i depositi combustibili, le cave, ecc.;

b) *dagli agenti del Servizio Materiale e Trazione*: nelle squadre di rialzo, nelle officine del materiale mobile; nei parchi annessi alle officine medesime e nei parchi riparandi in consegna al Servizio Materiale e Trazione.

Le stazioni a contatto con le ferrovie estere accerteranno inoltre se fra i veicoli di ritorno dall'estero dal 15 al 20 aprile ve ne siano di quelli compresi nell'Allegato alla presente circolare; quelle a contatto con le ferrovie secondarie italiane faranno analogo accertamento per i veicoli di ritorno sulla rete F. S. nei giorni dal 15 al 20 aprile.

II. — Ad ogni veicolo rintracciato, le stazioni sedi di personale di verifica faranno applicare etichette TV. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato. Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

III. — I veicoli *vuoti* vengono trattenuti nella località ove furono rintracciati oppure inviati in squadra, in officina, od in altra località designata, a seconda delle indicazioni che, a fianco di ciascun veicolo, risultano nell'allegato alla presente

IV. — I veicoli *carichi*, appena rintracciati, vengono etichettati ed inoltrati alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Questa ultima, alla sua volta, si regola, dopo reso libero il veicolo, come al punto III.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

V. — La stazione, la squadra e l'officina che etichetta un veicolo deve darne notizia telegrafica all'*Ufficio per conto del quale è stata fatta la ricerca ed alla Sezione Movimento e Traffico*, facendo riferimento alla presente circolare ed indicando se il veicolo sia stato trattenuto oppure gli estremi d'invio altrove.

Le Sezioni Movimento e Traffico, a loro volta, rimetteranno al Servizio Movimento e Traffico ed al Servizio Materiale e Trazione non *oltre* il 25 aprile un elenco per numero di servizio di tutti i veicoli rintracciati nelle stazioni, nelle Squadre di rialzo e nelle officine della propria circoscrizione.

Le officine e le Squadre di rialzo nelle quali viene rintracciato od inoltrato il veicolo per la verifica del rodiggio devono rimettere senz'altro il prospetto relativo alle sale montate, boccole e scartamento dei parasale direttamente al Servizio Materiale e Trazione come da lettera Circolare T. V. 612/85 o 1/612/14/2 dell'8 marzo 1923.

Qualora le dimensioni dei fuselli delle sale montate risultassero in relazione alla portata massima più la tara del carro, come dalla tabella annessa alla lettera Circolare T. V. 1598 del 7 marzo 1925, restituiranno il veicolo alla circolazione, sempre rimettendo al Servizio il citato prospetto.

Le Officine F. S., nelle quali viene rintracciato o inoltrato il veicolo per la verifica della coloritura esterna della cassa ovvero della coloritura interna del telaio, dovranno rimettere senz'altro al Servizio Materiale e Trazione un particolareggiato rapporto sul comportamento dei due sistemi di coloritura in confronto fra loro (sistema F. S. nella metà destra di ciascuna parete della cassa guardando il veicolo dall'esterno, nuovo sistema nella metà sinistra; sistema di coloritura col morellone (minio di ferro) per una metà del telaio, sistema di

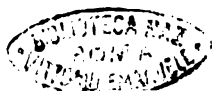
coloritura col prodotto antiruggine Kruptite per l'altra metà), attendendo il benestare del predetto Servizio prima di rimettere il veicolo in circolazione.

Richiamo sulla presente tutta l'attenzione dei Capi stazione e dei dirigenti le Officine e le Squadre di Rialzo, onde spieghino la massima diligenza nell'organizzare e sorvegliare il lavoro di ricerche, curando in particolare e personalmente la ricerca dei veicoli delle Ferrovie estere, che debbono essere restituiti alle Ferrovie proprietarie o pagati in contanti. E' necessario che essi vengano tutti rintracciati.

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 12, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

ALLEGATO ALLA CIRCOLARE N. 5

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo delle ricerca
		Carrozze e bagagliai.		
F. S.	41 275	Prossima Officina	Servizio Materiale e Trazione Firenze	Verifica coloritura
»	42 294	Id.	Id.	Id.
»	43 439	Paola	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Rinvio in residenza
»	44 085	Prossima Officina	Servizio Materiale e Trazione Firenze	Verifica coloritura
»	58 605	Roma Termini	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Rinvio in residenza
»	58 661	Id.	Id.	Id.
»	81 900	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione Firenze	Verifica rodiggio
		Carri.		
»	041 028	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione Firenze	Verifica rodiggio
»	041 385	Id.	Id.	Id.
»	041 347	Id.	Id.	Id.
»	041 693	Id.	Id.	Id.
»	042 227	Id.	Id.	Id.
»	042 467	Id.	Id.	Id.
»	042 601	Id.	Id.	Id.
»	042 840	Id.	Id.	Id.

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	043 312	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	043 519	Id.	Id.	Id.
»	043 953	Id.	Id.	Id.
»	044 968	Id.	Id.	Id.
»	065 197	Id.	Id.	Id.
»	110 246	Prossima Officina	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione del Servizio Materiale e Trazione
»	110 247	Id.	Id.	Id.
»	158 141	Prossima Squadra Rialzo	Id.	Verifica tara
»	174 443	Id.	Servizio Materiale e Trazione Firenze	Id.
»	180 458	Id.	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Id.
»	187 015	Ravenna	Id.	Rinvio in residenza
»	187 029	Firenze S. M. N.	Id.	Id.
»	187 040	Vicenza	Id.	Id.
»	187 044	Ancona	Id.	Id.
»	187 048	Macerata	Id.	Id.
»	187 059	Firenze S. M. N.	Id.	Id.
»	187 064	Torino P. N.	Id.	Id.

Marca dell'amministrazione preprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	187 070	Firenze S. M. N.	Id.	Rinvio in residenza
»	224 476	Prossima Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica numerazione
»	233 967	Prossima Officina	Servizio Materiale e Trazione	Verifica coloritura
»	350 060	Trieste C.le	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Rinvio in residenza
»	350 592	Id.	Id.	Id.
»	350 768	Id.	Id.	Id.
»	350 991	Id.	Id.	Id.
»	351 059	Id.	Id.	Id.
»	351 064	Id	Id.	Id.
»	351 194	Id.	Id.	Id.
»	351 374	Id.	Id.	Id.
»	421 150	Prossima Squadra Rialzo	Id.	Verifica tara
»	520 254	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione dell'Ufficio 2° A Servizio Materiale e Trazione
»	520 267	Palermo C.	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Rinvio in residenza
»	550 019	Grosseto	Servizio Materiale e Trazione	Id.
»	550 821	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Id.	A disposizione dell'Ufficio 2° A del Servizio Materiale
»	550 816	Id.	Id.	Id.

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	550 849	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione dell'Ufficio 2° A del Servizio Materiale
»	1 008 360	Officina F. S. Bologna	Id.	A disposizione del Servizio Materiale e Trazione
»	1 008 361	Id.	Id.	Id.
»	1 008 390	Id.	Id.	Id.
»	1 008 391	Id.	Id.	Id.
»	7 100 583	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 100 891	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione Firenze	Verifica rodiggio
»	7 101 018	Id.	Id.	Id.
»	7 101 365	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 101 399	Id.	Id.	Id.
»	7 101 759	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione Firenze	Verifica rodiggio
»	7 101 993	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 102 092	Id.	Id.	Id.
»	7 102 186	Id.	Id.	Id.
»	7 102 220	Id.	Id.	Id.
»	7 102 437	Id.	Id.	Id.
»	7 102 458	Id.	Id.	Id.

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7 102 494	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7 102 502	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 102 942	Id.	Id.	Id.
»	7 104 200	Id.	Id.	Id.
»	7 104 233	Id.	Id.	Id.
»	7 104 309	Id.	Id.	Id.
»	7 104 369	Id.	Id.	Id.
»	7 104 513	Id.	Id.	Id.
»	7 104 561	Id.	Id.	Id.
»	7 105 174	Id.	Id.	Id.
»	7 105 500	Id.	Id.	Id.
»	7 105 661	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7 105 883	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 105 886	Id.	Id.	Id.
»	7 106 010	Id.	Id.	Id.
»	7 106 089	Id.	Id.	Id.
»	7 106 169	Id.	Id.	Id.

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero del veicolo	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto là ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7 106 495	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 106 677	Id.	Id.	Id.
»	7 106 680	Id.	Id.	Id.
»	7 106 686	Id.	Id.	Id.
»	7 106 814	Id.	Id.	Id.
»	7 106 816	Id.	Id.	Id.
»	7 106 858	Id.	Id.	Id.
»	7 106 876	Id.	Id.	Id.
»	7 107 001	Prossima Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione Firenze	Verifica rodiggio
»	7 107 057	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 107 065	Id.	Id.	Id.
»	7 107 071	Id.	Id.	Id.
»	7 107 220	Id.	Id.	Id.
»	7 107 225	Id.	Id.	Id.
»	7 107 231	Id.	Id.	Id.
»	7 107 238	Id.	Id.	Id.
»	7 107 239	Id.	Id.	Id.

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7 107 240	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli **Roma**	**A disposizione**
»	7 107 253	Id.	Id.	Id.
»	7 107 288	Id.	Id.	Id.
»	7 107 424	Id.	Id.	Id.
»	7 107 464	Id.	Id.	Id.
»	7 107 468	Id.	Id.	Id.
»	7 107 474	Id.	Id.	Id.
»	7 107 478	Id.	Id.	Id.
»	7 107 709	Id.	Id.	Id.
»	7 108 163	Id.	Id.	Id.
»	7 108 166	Id.	Id.	Id.
»	7 108 173	Id.	Id.	Id.
»	7 108 348	Id.	Id.	Id.
»	7 108 366	Id.	Id.	Id.
»	7 108 529	Id.	Id.	Id.
»	7 108 534	Id.	Id.	Id.
»	7 108 540	Id.	Id.	Id.

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero del veicolo	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7 108 542	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 108 598	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione Firenze	Verifica rodiggio
»	7 109 390	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 109 396	Id.	Id.	Id.
»	7 109 560	Id.	Id.	Id.
»	7 109 580	Id.	Id.	Id.
»	7 109 716	Id.	Id.	Id.
»	7 109 745	Id.	Id.	Id.
»	7 109 797	Id.	Id.	Id.
»	7 109 910	Id.	Id.	Id.
»	7 110 131	Id.	Id.	Id.
»	7 110 151	Id.	Id.	Id.
»	7 201 859	Id.	Id.	Id.
»	7 202 847	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione Firenze	Verifica rodiggio
»	7 202 873	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 203 522	Id.	Id.	Id.
»	7 401 257	Id.	Id.	Id.

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7 402 858	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7 402 860	Id.	Id.	Id.
»	7 403 269	Id.	Id.	Id.
»	7 403 306	Id.	Id.	Id.
»	7 403 664	Id.	Id.	Id.
»	7 403 722	Id.	Id.	Id.
»	7 500 018	Id.	Id.	A disposizione dell'Ufficio 2° A del Servizio Materiale
»	7 500 409	Id.	Id.	Id.
»	7 502 644	Id.	Id.	Id.
»	7 502 651	Id.	Id.	Id.
»	7 502 672	Id.	Id.	Id.
»	7 502 818	Id.	Id.	Id.
»	7 502 829	Id.	Id.	Id.
»	7 511 000	Id.	Id.	Verifica rodiggio
»	7 600 324	Id.	Id.	Id.
»	7 600 338	Id.	Id.	Id.
»	7 650 101	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7 651 350	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione

Veicoli di altre amministrazioni

D ny Bv	135	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
F. S. (Sud) / S. B. D. V.	369	Id.	Id.	Id.
D ny Bv	2 061	Id.	Id.	Id.
S. V.	7 809	Id.	Id.	Id.
M. A. V.	165 152	Id.	Id.	Id.
»	172 231	Id.	Id.	Id.
D. ny Bv	502 277	Id.	Id.	Id.
M A. V.	502 541	Id.	Id.	Id.
S. B.	502 838	Id.	Id.	Id.
M. A. V.	504 166	Id.	Id.	Id.
K. K. st. B.	509 609	Id	Id.	Id.
»	651 534	Id.	Id.	Id.
»	651 644	Id.	Id.	Id

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori in terra e muratura occorrenti per la costruzione di un palazzo per le Regie Poste e Telegrafi a Ferrara	L. P.	Ore 12 del 12 aprile 1927	3.650.000	Sezione Lavori Ferrara
Consolidamento delle falde a monte della ferrovia fra i Km. 25+700 e 25+728 della linea Lucca-Castelnuovo di Garfagnana fra le stazioni di Lucca e la fermata di Calavorno	L. P.	Ore 12 del 6 aprile 1927	57.000	Sezione Lavori Pisa
Costruzione di un nuovo ponte a tre luci di m. 10.660 ciascuna sul torrente Fiumarella al Km. 294+289 della linea Metaponto-Reggio C. in dipendenza dell'impianto del nuovo Deposito Locomotive nella stazione di Catanzaro Marina	L. P.	Ore 12 del 9 aprile 1927	950 000	Sezione Lavori Reggio C.
Risanamento della piattaforma stradale e ricostruzione di cunette fra le Stazioni di Lercara e De Pupo - Linea Lercara Bassa-Magazzolo	Cottimo	Ore 12 del 5 aprile 1927	100.000	Sezione Lavori Palermo

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ricostruzione delle murature di rivestimento della Galleria di Mondovì nel tratto compreso fra le progressive 24+936/10/984,10 della linea Cuneo-Mondovì	L. P.	Ore 12 del 8 aprile 1927	480.000	Sezione Lavori Torino Sud
Distribuzione lungo il tracciato dei pali a traliccio, fondazioni e loro messa in opera per una conduttura elettrica primaria a 65.000 volts fra la cabina di Agnano della Società Meridionale di Elettricità e la sottostazione di Vico di Pantano delle Ferrovie dello Stato	L. P.	Ore 12 del 2 aprile 1927	700.000	Ufficio Elettrificazione Napoli
Ampliamento dei locali del Magazzino Viveri della « Provvida » nella stazione di Palermo Centrale	Cottimo	Ore 12 del 26 marzo 1927	60.000	Sezione Lavori Palermo
Vendita di immobili di proprietà ferroviaria costituenti parte dell'ex Zuccehereria Nazionale di Cremona situati nel Comune stesso	Asta pubblica	Ore 15 del 27 aprile 1927	—	Direz. Gen. Ferrovie dello Stato Servizio Lavori e Costruzioni
Lavori di terra e murari occorrenti per la sostituzione della travata metallica a tre luci sul vallone Palagianello al Km. 84+882 della linea Bari-Taranto presso la stazione omonima con un viadotto in muratura a 10 luci di cui 8 di m. 15 e le due estreme di m. 9	T. P.	Ore 12 del 26 marzo 1927	2.268.540	Sezione Lavori Bari

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ampliamento del piazzale merci della stazione di Caronia (linea Termini-S. Agata)	L. P.	Ore 12 del 12 aprile 1927	86.700	Sezione Lavori Palermo
Impianto di un binario per ricovero carri nella stazione di Licata	Cottimo fiduciario	Ore 18 del 9 aprile 1927	71.150	Sezione Lavori Caltanissetta
N. 2 torni a revolver per lavori dalla barra, al plateaux e di filettatura. Dimensioni principali: — diametro foro del mandrino m/m. 80; — massimo diametro a tornire sul banco m/m 500 circa; — massima lunghezza a lavorare m/m. 900 almeno: completi dei relativi accessori; destinati alle Officine di Pietrarsa e Foggia	T. P.	2-4-927	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio III Sez. 9ª Firenze Viale Princip. Margherita 52
Appalto di alcuni servizi di manovalanza presso il deposito locomotive di Palermo	L. P.	Ore 18 del 19 aprile 1927	170.000	Sezione Materiale e Trazione Palermo

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Camere collettrici di ghisa di seconda Categ. per vapore surriscaldato per locomotive	L. P.	5-4-1927	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
Kg.	1.200	Cartone isolante (amiantite) in fogli da mm. 1 e 1,5	T. P.	15-4-1927	Id. Sez. 8ª
N.	12	Incastellature di acciaio fuso	L. P.	12-4-1927	Id. Sez. 7ª
»	90	Viti con chiocciola per l'inversione del movimento delle locomotive	L. P.	12-4-1927	Id. Sez. 7ª
Kg.	75.000	Bullette di Francia (in 3 lotti di kg. 25.000 cad.)	L. P.	12-4-1927	Id. Sez. 8ª
N.	300.000	Fogli di carta asciugante . . .	L. P.	14-5-1927	Id. Sez. 5ª
Tonn.	700	Olio vegetale per illuminazione	L. P.	19-4-1927	Id. Sez. 4ª
N.	uno	Compressore stradale a vapore da15-16 tonn.	T. P.	4-4-1927	Id. Sez. 7ª
—	—	Sale sciolte e grezze per locomotive e tender	L. P.	5-3-1927	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Pezzi di ricambio e ferramenta per veicoli	L. P.	12-4-1927	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 7ª
N.	784	Paia di staffe in ferro per salire sui pali	L. P.	12-4-1927	Id. Sez. 8ª
Tonn.	2.200	Acciaio laminato liscio e rigato per molle	L. P.	19-4-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Materiali metallici per carrozze	L. P.	19-4-1927	Id. Sez. 7ª
—	—	Materiali metalli in bronzo e ottone per carrozze	L. P.	19-4-1927	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

A. 101 Cont. Uff 1073

Anno XX - N. 13 **31 marzo 1927 - Anno V**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

Decreto Ministeriale 30 ottobre 1926, *relativo alla estensione ai personali militari che cessano dal servizio attivo permanente della proroga per il raggiungimento del domicilio eletto agli effetti del diritto alla liquidazione delle indennità di trasferimento* (1).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LA GUERRA, PER LA MARINA
E PER LA AERONAUTICA

Di concerto con i Ministri per le finanze e per le comunicazioni;

Visto il decreto del Ministro per le finanze in data 18 aprile 1925, col quale, in considerazione della persistente crisi degli alloggi, è stato elevato da uno a due anni il termine prescritto, agli effetti della corresponsione delle indennità di trasferimenti, per il raggiungimento del domicilio eletto, da parte degli impiegati civili ed agenti civili subalterni collocati a riposo e loro famiglie;

Visto l'art. 8 del R. decreto 28 dicembre 1913, in base al quale il Ministero della guerra ha facoltà di prorogare di un altro anno il termine di un anno stabilito per il raggiungimento del domicilio eletto da parte degli ufficiali che cessano dal S. A. P.;

Considerata la opportunità che la disposizione del suddetto decreto Ministeriale venga estesa anche ai personali militari;

Decreta:

Art. 1.

Il termine di due anni stabilito dal decreto del Ministro per le finanze in data 18 aprile 1925, per il raggiungimento del domicilio eletto, agli effetti del diritto alla liquidazione delle indennità di trasferimento, da parte degli impiegati civili, agenti civili subalterni collocati a riposo e loro famiglie, è esteso anche a tutti i personali militari del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica e della Regia guardia

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8-2-1927, n. 31.

di finanza che cessano dal servizio attivo permanente con diritto a raggiungere il domicilio eletto ed alle loro famiglie.

Art. 2.

Agli effetti delle riduzioni pei trasporti delle persone, del bagaglio e delle masserizie, il termine di un anno, previsto dalla concessione speciale C e dal regolamento sui trasporti militari, pel raggiungimento del domicilio eletto, da parte dei funzionari civili e del personale militare, nonchè delle rispettive famiglie, è elevato a due anni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 ottobre 1926.

Il Capo del Governo:

MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:

VOLPI.

Il Ministro per le comunicazioni:

CIANO.

Ordine di servizio N. 26.

Cambiamento di nome delle stazioni dei comuni aggregati a Venezia.

In dipendenza del R. D. Legge n. 1317 del 13 luglio 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 183 del 9 agosto 1926, col quale vennero aggregati al Comune di Venezia quattro Comuni limitrofi, la stazione di Mestre ha assunto il nome di « Venezia Mestre » e le case cantoniere di Carpenedo e di Zellarino rispettivamente quelli di « Venezia Carpenedo » e di « Venezia Zellarino ».

Il Controllo Viaggiatori e bagagli di Firenze provvederà alla sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non riavessero le nuove scorte entro il mese di Aprile dovranno richiedere subito al detto Controllo la sostituzione dei biglietti stampati col nome di Mestre, Carpenedo e Zellarino.

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

In conseguenza di quanto sopra, nella 1ª parte del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (Edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— a pag. 9 alle linee del Compartimento di Venezia modificare il nome di Mestre in quello di « Venezia Mestre »;

— a pag. 100, fra Venetico e Venezia Marittima, inserire il nome di « Venezia Carpenedo » facendolo seguire dalla caratteristica di casa cantoniera e da tutte le indicazioni esistenti per Carpenedo a pag. 26;

— fra Venezia Marittima e Venezia S. Lucia, inserire il nome di Venezia Mestre » seguito da tutte le indicazioni esistenti a pag. 54 per Mestre;

— fra Venezia S Lucia e Venosa inserire il nome di « Venezia Zellarino » seguito dalla caratteristica di casa cantoniera e dalle indicazioni esistenti a pag. 104 per Zellarino;

— alle pagine 26, 54 e 104 cancellare i nomi di Carpenedo, Mestre e Zellarino con le relative indicazioni;

— a pag. 129 nella sede opportuna inserire i nomi di « Venezia Carpenedo », « Venezia Mestre » e « Venezia Zellarino » con le indicazioni esistenti per Carpenedo, Mestre e Zellarino, rispettivamente a pag. 109, 116 e 130;

— alle pagine 109, 116 e 130 cancellare i nomi di Carpenedo, Mestre e Zellarino e le relative indicazioni;

— da pagina 17 a pagina 103, nella colonna 2, modificare il nome di Mestre in « Venezia Mestre ».

Nella IIª parte del Prontuario suddetto si dovrà:

— all'indice grafico quadro N. 1 modificare il nome di Mestre in « Venezia Mestre »;

— a pag. 20 tabella (69) modificare i nomi di Mestre e Carpenedo rispettivamente in « Venezia Mestre » e « Venezia Carpenedo »;

— a pag. 13 tabella (40) a pag. 17 tabella (63) a pagine 18 e 19 tabella (65 A), e nota *a*) tabella (65 B), e note *b*), *c*), *d*), modificare Mestre in « Venezia Mestre »;

— alle pagine 18 e 19, tabella (65 A), e nella nota *a*), tabella (65 B), e nelle note *b*), *c*), *d*), modificare Zellarino in « Venezia Zellarino »;

— a pag. 18 nella nota in calce alla tabella (64) modificare il nome di Mestre in « Venezia Mestre »;

— a pag. 73 nella sede opportuna inserire i nomi di « Venezia Carpenedo », « Venezia Mestre » e « Venezia Zellarino » con le indicazioni esistenti per Carpenedo, Mestre e Zellarino rispettivamente alle pagine 59, 64 e 74;

— alle pagine 59, 64 e 74 cancellare i nomi di Carpenedo Mestre e Zellarino e le relative indicazioni.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche per la via più breve dalle stazioni, fermate e case cantoniere ai transiti di confine » (Edizione 1° dicembre 1924), si dovrà:

— a pag. 69 nella sede opportuna inserire i nomi di « Venezia Carpenedo », « Venezia Mestre » e « Venezia Zellarino », con le indicazioni esistenti per Carpenedo, Mestre e Zellarino rispettivamente alle pagine 14, 35 e 72;

— alle pagine 14, 35 e 72 cancellare i nomi di Carpenedo, Mestre e Zellarino e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione Generale all'Orario Generale di Servizio » (Edizione dicembre 1925), si dovrà:

— a pag. 1, indice grafico, modificare il nome di Mestre in « Venezia Mestre »;

— a pag. 17 nella sede opportuna inserire i nomi di « Venezia Carpenedo », « Venezia Mestre » e « Venezia Zellarino », con le indicazioni esistenti per Carpenedo, Mestre e Zellarino rispettivamente a pag. 9, 12 e 18;

— alle pagine 9, 12 e 18 cancellare i nomi di Carpenedo, Mestre e Zellarino e le relative indicazioni.

Nei « Prontuari manoscritti delle distanze in uso nelle stazioni e negli uffici di Controllo », si dovrà:

— a pag. 22, nella sede opportuna, inserire i nomi di « Venezia Carpenedo », « Venezia Mestre » e « Venezia Zellarino » con le indicazioni esistenti per Carpenedo, Mestre e Zellarino, rispettivamente a pagina 6, 12 e 22;

— a pag. 23 nella carta schematica modificare il nome di Mestre in « Venezia Mestre »;

— a pag. 25 nell'« Elenco numerico delle stazioni che servono a determinare la via sulla quale è stabilita la distanza » modificare il nome di Mestre in « Venezia Mestre »;

— all'interno dei prontuari stessi modificare i nomi di Carpenedo, Mestre e Zellarino, rispettivamente in « Venezia Carpenedo », « Venezia Mestre » e « Venezia Zellarino ».

Nella parte III e IV del Prontuario generale ed in tutte le altre pubblicazioni di servizio ove si trovano indicati i nomi di Carpenedo, Mestre e Zellarino questi dovranno essere modificati rispettivamente in « Venezia Carpenedo », « Venezia Mestre » e « Venezia Zellarino ».

Distribuito alle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 27.

Attivazione del servizio comune con la Ferrovia Cancello-Benevento nella stazione di Cancello e proseguimento dei treni viaggiatori della Ferrovia stessa sul tratto Cancello-Napoli della linea Roma-Napoli.

A partire dal giorno 4 aprile 1927 cesseranno di aver vigore le disposizioni di servizio che regolano attualmente l'allacciamento della ferrovia Cancello-Benevento con la stazione di Cancello (Ferrovie dello Stato) e verrà invece attuato il servizio comune, nella stazione stessa, con la detta Ferrovia. Le Ferrovie dello Stato eseguiranno quindi nella detta stazione, anche per conto della ferrovia Cancello-Benevento, il servizio dei treni e quello dei viaggiatori, dei bagagli e delle merci.

Dal detto giorno 4 aprile 1927 sul tratto Cancello-Napoli, della linea Roma-Napoli, circoleranno i treni 851, 853 e 855 da Cancello e i treni 852, 854 e 856 da Napoli rispettivamente provenienti e diretti alla stazione di Benevento città della Ferrovia Cancello-Benevento, come da orario diramato a parte.

Detti treni saranno effettuati sul tratto Cancello-Napoli per conto delle Ferrovie dello Stato, con personale, locomotiva e materiale della suaccennata Ferrovia secondaria e saranno considerati nel tratto stesso come treni diretti.

Tali treni sono destinati al solo servizio dei viaggiatori e bagagli fra le stazioni della linea Cancello-Benevento e la stazione di Napoli Centrale.

IMPIANTI.

Per l'attivazione del servizio comune di cui trattasi, gli impianti della stazione di Cancello della Società Strade Ferrate Sovvenzionate verranno incorporati con gl'impianti della stazione delle Ferrovie dello Sato, costituendo una stazione unica, comune per i treni di entrambe le Ferrovie predette.

Mediante opportune modificazioni degli allacciamenti, dei binari e scambi nella stazione di Cancello delle Ferrovie dello Stato si è reso possibile il ricevimento dei treni della Ferrovia secondaria su tutti i binari viaggiatori e merci.

In particolare, il servizio dei treni viaggiatori della linea secondaria sarà eseguito di massima sul terzo binario di stazione, finora assegnato per l'arrivo e partenza dei treni dispari della linea Roma-Napoli, e pertanto i treni della linea Roma-Napoli transiteranno sulla 4ª e 5ª linea di stazione, anzichè sulla 3ª e 4ª.

IMPIANTI DI SEGNALAMENTO.

La stazione di Cancello è protetta dal lato Benevento Ferrovia Secondaria, da un semaforo ad un'ala di IIª categoria ubicato a m. 550 dalla punta dello scambio estremo ed alla sinistra dei treni ai quali comanda.

Tale semaforo è manovrato con leva a terra dall'esistente posto di manovra lato Roma col consenso meccanico che il dirigente dà a mezzo di leva a terra ubicata presso il F. V. e vicino alle leve di consenso sui restanti segnali di protezione della stazione.

La leva di manovra del suddetto segnale è collegata a mezzo di serratura con quella del disco di protezione lato Roma e contemporaneamente quest'ultima leva è collegata a mezzo di serratura e fermascambio F. S. con la comunicazione che immette dal binario della Benevento-Cancello nel binario dei treni dispari lato Roma in maniera che non possa disporsi a via libera la leva stessa se la comunicazione in parola non sia in posizione normale

La posizione dell'ala del suddetto semaforo lato Benevento è controllata a mezzo di ripetitori elettro-ottici e soneria impiantati nel posto di manovra e sul fronte del F. V.

Nessuna altra variazione viene apportata agli impianti di segnalamento della stazione di Cancello.

I due gruppi telegrafici della Ferrovia Cancello-Benevento, finora esistenti nella stazione di Cancello V. C., sono stati trasportati nel F. V. della stazione di Cancello F. S.

NORME PER L'ESERCIZIO.

Il ricevimento dei treni merci provenienti dalla Ferrovia Secondaria sarà disposto volta per volta, a giudizio del Capostazione su uno qualsiasi dei binari merci della stazione comune di Cancello, impegnando di punta gli scambi delle comunicazioni semplici esistenti sul binario di corsa della linea secondaria, a distanza rispettivamente di m. 440 e 410 dall'asse del F. V. ed istradandosi rispettivamente nel fascio merci della stazione delle Ferrovie dello Stato mediante attraversamento dei binari di corsa della linea di Roma, ovvero nel fascio dei binari costituenti la cessata stazione capolinea della Ferrovia secondaria.

In caso di ritardo nell'arrivo di treni nella stazione comune di Cancello, di regola sarà data la precedenza al treno che si presenterà prima ai segnali di protezione. Solo in casi eccezionali il Capostazione, per treni di diversa importanza, potrà derogare da tale massima.

Per la circolazione dei treni della ferrovia secondaria sul tratto Cancello-Napoli e viceversa, su gl'impianti in esercizio per i treni delle Ferrovie dello Stato, valgono i regolamenti, le prescrizioni e le norme vigenti sulle Ferrovie dello Stato, cui il personale tutto della Ferrovia secondaria deve uniformarsi.

Per la circolazione dei treni da Cancello verso Benevento Ferrovia secondaria si osservano i regolamenti e le disposizioni in vigore sulla Ferrovia secondaria.

SERVIZIO VIAGGIATORI.

1. - *Ammissione dei viaggiatori.* — Nei treni 851, 853, 855, 852, 854 e 856 saranno ammessi i viaggiatori muniti di biglietti sia di corsa semplice sia di andata e ritorno, tanto a tariffa intera quanto a tariffa ridotta valevoli per treni di qualsiasi categoria. In detti treni potranno prendere posto fra Cancello e Napoli anche i viaggiatori da o per Napoli muniti di biglietti

in servizio interno delle Ferrovie Stato interessanti, sia pure per effetto di deviazione ammessa, il percorso Cancello-Napoli.

Dalla data suindicata viene però soppresso il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli da e per Benevento Centrale, via Cancello. Per tutti i biglietti facoltativi a tariffa ridotta in base alle « Concessioni speciali » ed al « Regolamento pei trasporti militari », che verranno emessi dalla stazione e dalle agenzie di Napoli, per tutte le stazioni della ferrovia Cancello-Benevento, o viceversa, si applicheranno le quote risultanti dal prospetto allegato A. Pei viaggi dei militari isolati che avendone titolo vorranno servirsi dei treni di cui si parla dovranno essere riscossi pel percorso fra Cancello e Napoli i prezzi minimi previsti pei viaggi dei militari con treni diretti e cioè L. 11,80 per la I^a classe, L. 8,40 per la II^a classe e L. 5,50 per la III^a classe.

Dalla medesima data alcune stazioni della ferrovia Cancello-Benevento distribuiranno biglietti a tariffa intera valevoli per il percorso Cancello-Napoli in congiunzione a biglietti valevoli per percorsi precedenti.

Le stazioni medesime rilasceranno pure biglietti speciali mod. 150 per i viaggi a tariffa ridotta da effettuarsi sul detto percorso Cancello-Napoli pure in congiunzione a biglietti valevoli per precedenti percorsi.

2. - *Biglietti di abbonamento ordinari, per studenti e per impiegati dello Stato.* — Con l'attuazione del provvedimento verrà ammesso il rilascio di abbonamenti ordinari, per studenti e per impiegati dello Stato, a pronto pagamento, da o per Napoli in servizio cumulativo colla ferrovia Cancello-Benevento.

Del rilascio di tali abbonamenti verrà incaricata la stazione di Napoli Centrale.

Le stazioni della detta ferrovia saranno pertanto autorizzate ad accettare le domande mod. Ci 217 relative ai biglietti di abbonamento di cui trattasi ed a riscuotere il relativo diritto fisso (di L. 6,80 per gli abbonamenti ordinari e L. 3,40 per quelli per studenti e per impiegati dello Stato) mediante la emissione del mod. Ci 203-*ter* fornito dalle Ferrovie dello Stato.

Le domande per abbonamento a tariffa ordinaria, corredate della matrice del mod. Ci 203-*ter*, dovranno essere trasmesse alla stazione di Napoli Centrale, mentre quelle per abbonamenti a tariffa ridotta dovranno essere inviate alla Sezione Movimento e Traffico di Napoli per il preventivo benestare.

I prezzi dei biglietti di abbonamento verranno computati in base alle tariffe di ciascuna Amministrazione secondo risulta dagli Allegati B e C al presente Ordine di Servizio.

3. - *Abbonamenti intera rete e abbonamenti speciali.* — Per gli abbonamenti intera rete e per gli abbonamenti speciali delle serie II, II-*bis*, III, VII, VII-*bis*, VIII, VIII-*bis*, XV e XVI sarà ammesso il rilascio del biglietto di congiunzione per tutto il tratto Cancello-Benevento. I biglietti di abbonamento per l'intera rete e quelli speciali delle serie suddette pei quali venga chiesta la giunta di tale percorso di congiunzione saranno emessi dalle stazioni principali delle sedi di Compartimento delle Ferrovie dello Stato già autorizzate all'emissione di dette specie di abbonamenti per il servizio interno.

I percorsi di congiunzione dovranno essere indicati negli appositi spazi degli abbonamenti speciali, mentre per quelli *intera rete* l'aggiunta dovrà essere praticata nella paginetta contenente l'indicazione delle percorrenze colla dicitura: « Valido anche per il percorso Cancello-Benevento » convalidata col timbro ad umido e la firma del titolare della stazione emittente.

Gli abbonamenti *intera rete* e speciali saranno rilasciati anche a pagamento rateale, ma l'importo della congiunzione dovrà essere riscosso per intero col prezzo relativo al primo periodo rateale. I prezzi da riscuotersi per i percorsi di congiunzione risultano dall'Allegato D. Le domande di tali abbonamenti che verranno presentate alle stazioni della ferrovia Cancello-Benevento saranno inviate, previa riscossione del prescritto diritto fisso e colle norme di cui al precedente punto 2, alla stazione di Napoli Centrale per la emissione dei biglietti.

I biglietti di abbonamento, a seconda della specie, dovranno essere scritturati nei rispettivi riassunti mod. Ci 226 secondo la loro progressione numerica e specificando, nella colonna apposita, la percorrenza di congiunzione.

La consegna degli abbonamenti di ogni specie verrà fatta ai richiedenti a mezzo della stazione delle F. S. secondo la richiesta esposta sulla domanda. Per i biglietti di abbonamento per i quali venisse richiesta la consegna a mezzo di una stazione della ferrovia Cancello-Benevento, la stazione emittente invierà i biglietti stessi alla stazione di Cancello, la quale li consegnerà al Delegato della ferrovia secondaria previa riscossione del relativo importo, e dopo aver provveduto alla loro convalidazione mediante emissione del mod. Ci 203-*bis*. In quest'ultimo caso la stazione emittente indicherà sul mod. Ci

247 la stazione della ferrovia Cancello-Benevento a mezzo della quale l'abbonamento dev'essere consegnato al titolare.

Per la identificazione personale, gli abbonati dovranno esibire la tessera per l'uso di biglietti di abbonamento rilasciata dalle F. S. o quelle altre ammesse per l'uso dei biglietti di abbonamento nel servizio interno F. S.

Le tessere potranno essere richieste anche a mezzo delle stazioni della ferrovia Cancello-Benevento mediante presentazione di apposita domanda compilata sul prescritto mod. Ci 245 corredata di due fotografie firmate dal titolare.

Il costo della tessera (L. 1.50) dovrà essere pagato all'atto della presentazione della relativa domanda. Per tale importo dovrà essere emesso il Mod. Ci 203-*ter* da allegarsi alla domanda stessa.

Il rilascio delle tessere e la consegna delle medesime verranno fatti nel modo previsto pel rilascio e la consegna degli abbonamenti.

4. - *Servizio cumulativo ordinario per viaggiatori.* — Il presente ordine di servizio riflette esclusivamente il servizio coi treni ai quali si riferisce e quindi nulla è innovato per quanto riguarda il servizio cumulativo ordinario con la ferrovia Cancello-Benevento pel transito di Benevento. Per quanto riguarda invece il servizio via Cancello la esclusione del servizio diretto da e per Benevento Centrale — prevista al punto 1 per le relazioni con Napoli — viene estesa al servizio da e per tutte le altre stazioni delle F. S.

Pertanto pei trasporti viaggiatori e bagagli a tariffa ridotta in base alle concessioni speciali ed al regolamento per i trasporti militari, tutte le stazioni della rete, meno Napoli, continueranno a computare per conto della ferrovia concessa le quote risultanti dal prospetto allegato 3 al punto n. 297 della « Rivista delle comunicazioni » n. 13 dell'1-7-1925 dal quale debbono essere depennate le indicazioni relative alla relazione con Benevento Centrale via Cancello.

5. - *Controlleria ed esazioni suppletive.* — Alla controlleria dei trasporti dei viaggiatori e bagagli fra Benevento e Napoli provvederà ciascuna Amministrazione per il proprio percorso, ma le regolarizzazioni potranno comprendere anche percorsi interessanti le due Amministrazioni. Il personale di controlleria della ferrovia Cancello-Benevento può scortare i propri treni anche sul tratto Cancello-Napoli, e in mancanza di controllori delle F. S. potrà effettuare esazioni suppletive interessanti anche il tratto anzidetto.

Per le esazioni suppletive il personale della ferrovia Cancello-Benevento si servirà dei biglietti mod. Ci 204 simili a quelli in uso sulle F. S., ma contradistinti colla dicitura « Ferrovia Cancello-Benevento » e da una striscia rossa longitudinale, forniti alla Secondaria dalle F. S.

I viaggiatori provenienti da stazioni della linea Cancello-Benevento e diretti oltre Napoli, od oltre Cancello verso Caserta, verso Torre Annunziata, o verso Codola, verranno regolarizzati dal personale della ferrovia Cancello-Benevento per il solo percorso della detta ferrovia e consegnati per la regolarizzazione dell'ulteriore percorso al personale delle F. S.

Il personale di controlleria delle F. S. oltre ai viaggi interessanti il tratto Cancello-Benevento potrà effettuare regolarizzazioni riguardanti qualsiasi percorso.

Se la regolarizzazione interessa le due Amministrazioni (Ferrovie dello Stato e Ferrovia Cancello-Benevento) le tasse e le eventuali penalità dovranno essere stabilite separatamente in base alle tariffe in vigore su ciascuna Amministrazione ed esposte pure separatamente sui biglietti mod. Ci 204. La sopratassa per l'esazione suppletiva, nella misura prevista dall'articolo 29 delle tariffe dello Stato (10 % dell'importo dovuto da ciascun viaggiatore, col minimo di L. 2,00 ed il massimo di L. 10,00) dovrà esigersi una sola volta anche nel caso che le esazioni suppletive interessino i percorsi delle due Amministrazioni, e sarà da attribuirsi all'Amministrazione dalla quale dipende l'agente che ha effettuato l'esazione.

Nel caso però che l'esazione riguardi esclusivamente il percorso delle F. S. la sopratassa spetterà in ogni caso a detta Amministrazione.

Con i criteri su esposti dovranno essere regolarizzati anche i trasporti dei bagagli.

Pel computo delle tasse e sopratasse dovute per esazioni suppletive il personale dei treni potrà servirsi oltre che dei prezzi risultanti dall'allegato A anche di quelli di cui gli allegati E ed F. indicanti per ciascuna Amministrazione i prezzi per trasporti dei viaggiatori e dei bagagli a tariffa ordinaria.

NORME CONTABILI.

Il versamento degli introiti per esazioni suppletive effettuate dal personale della ferrovia Cancello-Benevento verrà eseguito alla Cassa della Direzione di esercizio di detta ferrovia, e l'accreditamento delle quote dovute per tali esazioni alle Ferrovie dello Stato, al netto dei premi spettanti al personale

che ha accertata l'irregolarità, verrà fatto coi conti mensili che verranno trasmessi al Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze.

La liquidazione di tali premi verrà fatta nella misura e colle modalità stabilite per gli agenti delle Ferrovie dello Stato (Art. 66 delle « Disposizioni sulle competenze accessorie » R. D. L. 7 aprile 1924, n. 405).

Con gli stessi conti la ferrovia Cancello-Benevento accrediterà alle F. S. le quote dovutele per diritti fissi e costo di tessere per biglietti di abbonamento riscossi dalle proprie stazioni nonchè gli importi riferentisi ai biglietti a destinazione fissa a tariffa ordinaria e a biglietti facoltativi a tariffa ridotta, distribuiti dalle stazioni della ferrovia medesima per il percorso Cancello-Napoli in congiunzione a biglietti valevoli per percorsi precedenti.

Ai conti suddetti verranno dalla ferrovia Cancello-Benevento allegate le matrici dei mod. Ci 204 ed i biglietti Ci 203-*ter*.

Similmente coi conti mensili la ferrovia suddetta addebiterà alle Ferrovie dello Stato l'importo dei depositi cauzionali per i biglietti di abbonamento rimborsati dalle proprie stazioni. Per l'accreditamento dei diritti fissi e degli importi delle tessere dovranno essere precisati sui conti gli estremi dei biglietti mod. Ci 203-*ter* emessi, la specie dell'abbonamento e i nomi dei titolari dei biglietti o delle tessere per l'addebitamento dei depositi cauzionali. Oltre tali dati dovranno essere allegati ai conti i biglietti ritirati muniti della quetanza dei titolari e della prescritta marca da bollo di centesimi 10 a carico dei titolari stessi.

I biglietti mod. Ci 204 emessi dai controllori delle F. S. per esazioni effettuate sui treni della ferrovia Cancello-Benevento, dovranno essere elencati su distinte mod. Ci 244 separate da intestarsi in modo appariscente colla dicitura « Linea Napoli-Benevento » e nella colonna 22 « corrispondenti eventuali » dovrà essere esposta, quando del caso, la quota relativa al percorso Cancello-Benevento, e ciò per facilitare la ripartizione dei prodotti in sede di controllo.

Il versamento degli importi di tali distinte dovrà esser fatto nei modi d'uso presso la stazione di Napoli che dovrà contrassegnare con asterisco (*) sul mod. Ci 211 le distinte stesse.

Coi conti mensili delle F. S. oltre all'accreditamento alla ferrovia Cancello-Benevento degli importi ad essa dovuti per biglietti a serie fissa e facoltativi, e per trasporti dei bagagli

a tariffa intera e ridotta, verrà eseguito anche quello delle quote relative a biglietti di abbonamenti ordinari, per studenti e per impiegati dello Stato a pronto pagamento, nonchè quello delle quote relative ai percorsi di congiunzione della linea Cancello-Benevento per i biglietti intera rete e speciali tanto a pronto pagamento quanto per quelli rateali. Per quest'ultimi l'accreditamento verrà fatto col primo periodo degli abbonamenti stessi.

Cogli stessi conti verranno pure accreditate le quote relative alle esazioni suppletive eseguite dagli agenti delle F. S. per i percorsi della linea Cancello-Benevento.

Rimane inteso che anche sulle quote relative al percorso Cancello-Benevento Città comprese negli importi dei biglietti mod. Ci 204 emessi dai Controllori e interessanti percorsi delle due Amministrazioni sarà devoluto alle F. S. a titolo di compartecipazione il compenso previsto dall'articolo 1 della IV appendice alla convenzione colla ferrovia Cancello-Benevento. I biglietti mod. Ci 203-*ter* e mod. Ci 204 e gli stampati mod. Ci 217 e mod. Ci 245 occorrenti alla ferrovia Cancello-Benevento verranno forniti dalle F. S. verso rimborso di spesa.

SERVIZIO CUMULATIVO MERCI.

Dal 4 aprile suddetto cessa il servizio della stazione di Cancello Valle Caudina della ferrovia Cancello-Benevento.

Nulla è mutato per quanto riguarda il servizio cumulativo dei trasporti con la ferrovia stessa. Per l'eseguimento di detti trasporti continueranno quindi a valere le norme risultanti a pag. 229 e seguenti del « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza ».

In relazione a quanto sopra, nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924) devesi:

— a pagina 14 sopprimere il nome della stazione di Cancello Valle Caudina con le relative indicazioni, compresa la nota (1) in calce alla pagina stessa;

— a pagina 59, di contro al nome della stazione di Cancello riportare la lettera C nella 2ª colonna e sopprimere la lettera A nella colonna successiva;

— a pagina 229, nell'intestazione del prospetto (colonna 4) sostituire l'indicazione « comune » a quella « allacciata »; cancellare dall'elenco delle stazioni quella di Cancello Valle Caudina con le relative indicazioni compresa la nota (2) in calce al prospetto stesso;

— in calce alla pagina 230 sostituire la nota (1) con la seguente:

(1) Per l'effettuazione in servizio cumulativo dei trasporti a carro da o per Benevento F. S. furono istituite nella detta stazione esclusiva delle Ferrovie dello Stato apposite gestioni G. V. e P. V. per conto della ferrovia Cancello-Benevento;

— a pagina 231. sopprimere nel secondo capoverso del punto « Soprattasse di stazione » l'indicazione della stazione di Cancello V. C. e sostituire il punto « Disposizioni particolari » col seguente:

Le tasse di sosta eventualmente maturatesi nella stazione di Benevento F. S. per i trasporti a carro effettuati in servizio cumulativo da o per la stazione medesima, sono da attribuire alla ferrovia Cancello-Benevento;

— nella tavola III annessa al prontuario cancellare il nome di Cancello V. C.

Il nome della stazione di Cancello Valle Caudina deve inoltre essere soppresso a pagina 23 della « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925).

ALLEGATO A ALL'ORD. DI SERVIZIO N. 27-1927.

Prezzi da riscuotersi pei trasporti viaggiatori e bagagli a tariffa ridotta in base alle Concessioni speciali ed al Regolamento pei trasporti militari, per le relazioni sottoindicate.

PERCORRENZA da	a (o viceversa)	Km	1/2 prezzo a tariffa ordinaria differenziale (già diff. C. e tariffa speciale per operai)			Tariffa ridotta del 30 % (già tariffa differenziale B).			Tariffa ridotta del 70 % (già tariffa militare pei trasporti soggetti od esenti da tassa di bollo).		
			I	II	III	I	II	III	I	II	III
Napoli	Cancello	22	6.80	4.90	2.80	9.10	6.50	4.20	4.50	3.00	2.10

Prezzo minimo per i viaggi in base a tutte le Concessioni speciali e per ogni viaggiatore Lire 2,40 più il diritto speciale di L. 0.50 indistintamente per le tre classi. Nel caso di viaggi effettuati in base alle Conc. speciali V. IX-XI-XIII-XIV e XV, che stabiliscono un quantitativo minimo di viaggiatori, il minimo suddetto di Lire 2,40 si applica per biglietto e cioè quando l'importo del prezzo di trasporto (diritti speciali esclusi) risultasse eventualmente inferiore a detto minimo.

PERCORRENZA da	a (o viceversa)	Km	1/2 prezzo a tariffa ordinaria differenziale (già diff. C. e tariffa speciale per operai).			Tariffa ridotta del 30 % (già tariffa differenziale B).			Tariffa ridotta del 70 % (già tariffa militare pei trasporti soggetti od esenti da tassa di bollo).		
			I	II	III	I	II	III	I	II	III
Cancello	S. Felice a C.llo Arienzo	6	2.60	2.00	1.50	3.40	2.50	1.90	2.10	1.60	1.4[illegible]
»	S. Maria a Vico	9	3.40	2.60	1.80	4.80	3.30	2.20	2.60	2.00	1.50
»	Cervino Durazzano	11	3.90	2.90	2.00	5.70	3.80	2.50	2.90	2.30	1.70
»	Arpaia-Airola	21	7.00	5.10	3.10	9.20	6.70	4.50	4.80	3.30	2.20
»	Rotondi Paolisi	24	7.70	5.60	3.30	10.40	7.30	4.80	5.30	3.60	2.50
»	Cervinara	27	8.60	6.20	3.60	11.30	8.00	5.30	5.80	3.90	2.70
»	S. Martino V. C. M.io P. no	30	9.30	6.70	4.50	12.50	8.80	5.60	6.30	4.70	2.80
»	Arpaise Ceppaloni	36	10.80	7.70	5.00	14.60	10.30	6.40	7.10	5.40	3.20
»	Apollosa S. Leucio	40	12.00	8.10	5.40	16.10	11.20	7.10	7.80	5.70	3.50
»	Benevento Città	46	18.50	9.40	6.10	18.30	12.70	7.90	8.70	6.40	3.80

Prezzo minimo per le tre classi e per ogni biglietto individuale o collettivo per tutte le concessioni speciali L. 2.90.

Nel caso in cui tale prezzo minimo debba essere riscosso per biglietti collettivi, si dovranno aggiungere tanti diritti speciali di L. 0.50 quanti sono i viaggiatori,

ALLEGATO B ALL'ORD. DI SERVIZIO N. 27-1927.

Prezzi da applicarsi pei biglietti di abbonamento ordinario a pronto pagamento per le relazioni sottoindicate:

PERCORRENZE da	a (o viceversa)	Chilometri	Classe	DURATA DELL'ABBONAMENTO IN MESI — PREZZI IN LIRE (1) 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Napoli . .	Cancello . .	22	1	242	364	487	609	731	854	973	1092	1211	1330	1449	1568
			2	160	242	323	405	487	568	650	731	813	895	973	1051
			3	106	160	215	269	320	371	422	473	524	575	626	677

(1) In aumento dei prezzi suddetti dovrà essere riscosso il diritto fisso di L. 6,80 e il deposito cauzionale di L. 10.

PERCORRENZE da	a (o viceversa)	Chilometri	DURATA DELL'ABBONAMENTO IN MESI — PREZZI IN LIRE 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1ª Classe.														
Cancello .	S. Felice a Cancello Arienzo	6	137	206	275	343	411	479	547	615	683	751	819	887
»	S. Maria a Vico . . .	9	183	275	367	459	551	642	733	824	915	1006	1097	1188
»	Cervino Durazzano . .	11												
»	Arpaia - Airola . . .	21												
»	Rotondi Paolisi . . .	24												
»	Cervinara	27												
»	S. Martino V. C. M.io P.no	30	253	380	507	634	760	886	1012	1138	1264	1390	1516	1642
»	Arpaise - Ceppaloni . .	36												
»	Apollosa S. Leucio . .	40												
»	Benevento Città . . .	46												
2ª Classe.														
Cancello .	S. Felice a Cancello Arienzo	6	85	128	171	214	257	300	343	386	429	472	515	558
	S. Maria a Vico . . .	9	115	173	231	288	345	402	459	516	573	630	687	744
»	Cervino Durazzano . .	11												
»	Arpaia - Airola . . .	21												
»	Rotondi Paolisi . . .	24												
»	Cervinara	27												
»	S. Martino V. C. M.io P.no	30	159	239	319	399	478	557	636	715	794	873	952	1031
»	Arpaise - Ceppaloni . .	36												
»	Apollosa S. Leucio . .	40												
»	Benevento Città . . .	46												
3ª Classe.														
Cancello .	S. Felice a Cancello Arienzo	6	59	89	119	149	179	208	237	266	295	324	353	382
»	S. Maria a Vico . . .	9	75	113	151	189	227	265	302	339	376	413	450	487
»	Cervino Durazzano . .	11												
»	Arpaia - Airola . . .	21												
»	Rotondi Paolisi . . .	24												
»	Cervinara	27												
»	S. Martino V. C. M.io P.no	30	99	149	199	249	299	349	399	449	499	549	599	649
»	Arpaise - Ceppaloni . .	36												
»	Apollosa S. Leucio . .	40												
»	Benevento Città . . .	46												

ALLEGATO C ALL'ORD. DI SERVIZIO N. 27-1927.

Prezzi da applicarsi pei biglietti di abbonamento a pronto pagamento per studenti e per impiegati dello Stato e loro famiglie per le sottoindicate relazioni:

PERCORRENZE da	a (o viceversa)	Chilometri	Classe	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
				PREZZI IN LIRE (1)											
Napoli	Cancello	22	1	121	182	244	305	366	427	487	546	606	665	725	784
			2	80	121	162	203	244	284	325	366	407	448	487	526
			3	53	80	108	135	160	186	211	237	262	288	313	339

(1) In aumento ai prezzi suddetti dovrà essere riscosso il diritto fisso di lire 3.40. Pei biglietti di abbonamento per studenti dovrà riscuotersi anche il deposito cauzionale di lire 10.

PERCORRENZE da	a (o viceversa)	Chilometri	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
			PREZZI IN LIRE											
1ª Classe.														
Cancello	S. Felice a Cancello Arienzo	6	69	104	138	172	2[illegible]6	240	274	308	342	376	410	444
»	S. Maria a Vico	9	91	137	183	229	275	321	367	413	459	504	549	594
»	Cervino Durazzano	11												
»	Arpaia - Airola	21												
»	Rotondi Paolisi	24												
»	Cervinara	27	127	191	254	317	380	443	506	56[illegible]	632	695	758	821
»	S. Martino V. C. M.io P.no.	30												
»	Arpaise - Ceppaloni	36												
»	Apollosa S. Leucio	40												
»	Benevento Città	46												
2ª Classe.														
Cancello	S. Felice a Cancello Arienzo	6	43	65	87	109	131	153	174	195	216	237	258	279
»	S. Maria a Vico	9	57	86	115	144	173	202	231	260	288	316	344	372
»	Cervino Durazzano	11												
»	Arpaia - Airola	21												
»	Rotondi Paolisi	24												
»	Cervinara	27	79	119	159	199	239	279	319	359	399	438	477	516
»	S. Martino V. C. M.io P.no	30												
»	Arpaise Ceppaloni	36												
»	Apollosa S. Leucio	40												
»	Benevento Città	46												
3ª Classe.														
Cancello	S. Felice a Cancello Arienzo	6	29	44	59	74	89	104	119	134	149	163	177	196
»	S. Maria a Vico	9	37	56	75	94	113	132	151	170	189	208	226	244
»	Cervino Durazzano	11												
»	Arpaia - Airola	21												
»	Rotondi Paolisi	24												
»	Cervinara	27	50	75	100	125	150	175	200	225	250	275	300	325
»	S. Martino V. C. M. io P. no.	30												
»	Arpaise Ceppaloni	36												
»	Apollosa S. Leucio	40												
»	Benevento Città	46												

ALLEGATO D ALL'ORD. DI SERVIZIO N. 27-1927.

Prezzi del percorso di congiunzione Cancello-Benevento ai biglietti di abbonamento speciali ed intera rete F. S.

Per biglietti di abbonamento della validità da 1 a 6 mesi:

Iª Classe	. . . .	L. 100,—
IIª »	. . . .	» 80,—
IIIª »	. . . .	» 60,—

Per biglietti di abbonamento della validità da oltre 6 mesi a 12:

Iª Classe	. . . .	L. 175,—
IIª »	. . . .	» 150,—
IIIª »	. . .	» 100,—

ALLEGATO E ALL'ORD. DI SERVIZIO N. 27-1927.

Prezzi dei biglietti a tariffa intera da servire per il computo delle tasse e delle soprasse dovute per regolarizzazioni di viaggio per le sottoindicate relazioni:

PERCORRENZE da	a o viceversa	Chilometri	Tariffa ordinaria differenziale I	II	III	Tariffa ordinaria a base costante I	II	III	1/2 prezzo a tariffa ordinaria differenziale I	II	III	1/2 prezzo a tariffa ordinaria a base costante I	II	III
Napoli .	Cancello	22	12.50	8.70	5.60	11.30	7.90	5.20	6.80	4.90	2.80	6.20	4.50	2.60

PERCORRENZE da	a o viceversa	Chilometri	Adulti I	Adulti II	Adulti III	Ragazzi I	Ragazzi II	Ragazzi III
			Tariffa ordinaria valevole per tutti i treni					
Cancello.	S. Felice a Cancello Arienzo .	6	4.70	3.10	2.20	2.60	2.00	1.50
»	S. Maria a Vico	9	6.30	4.70	2.80	3.40	2.60	1.80
»	Cervino Durazzano . . .	11	7.30	5.40	3.20	3.90	2.90	2.00
»	Arpaia-Airola	21	12.50	8.80	5.80	7.00	5.10	3.10
»	Rotondi Paolisi	24	13.90	9.80	6.30	7.70	5.60	3.30
»	Cervinara	27	15.60	10.90	6.90	8.60	6.20	3.60
»	S. Martino V. C. M.io P.no .	30	17.00	11.90	7.60	9.30	6.70	4.50
»	Arpaise-Ceppaloni . . .	36	20.10	14.00	8.70	10.80	7.70	5.00
»	Apollosa S. Leucio . . .	40	22.50	15.80	9.50	12.00	8.40	5.40
»	Benevento Città	46	25.50	17.40	10.80	13.50	9.40	6.10

PREZZI da computarsi per i trasporti dei bagagli a tariffa ordinaria per le relazioni sottoindicate:

Varie categorie di trasporti

CLASSE I: Bagagli (cose d'uso personale).
» II: Merci trasportate come bagaglio.
» III: Velocipedi (bicicli, tricicli ecc.) sciolti; velocimani sciolti.
» IV: Velocipedi (bicicli, tricicli ecc.) in casse o gabbie; velocimani in casse o gabbie.
» V: Motocicli senza carrozzino.
» VI: Motocicli con carrozzino (motocarrozzette).
» VII: Carrozzine per bambini, carrozzelle per persone impedite, carrozzelle a lettiga, uccelli in gabbie.
» VIII: Cani, gatti e scimmie.
» IX: Effetti personali delle Compagnie Teatrali e l assimilate (Concessione speciale IX) (1)
» X: Campionari.

Trasporti in base alle Concessioni speciali A e B ed al Regolamento pei trasporti militari.

Percorrenza da | a o viceversa	Chilometri	PREZZI DELLA CLASSE I (compresi tutti gli aumenti) da riscuotere per chilogrammi										BASI DI TARIFFA DELLE CLASSI										Tariffa ridotta: Concessioni speciali A e B e trasporti militari (3)
												I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	
		10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	Prezzo per tonnel. (2) (3)	Prezzo per tonnel. (2) (3)	Prezzo per macchina (3)				Prezzo per tonnel. (2) (3)	Prezzo per capo (3)	Prezzo per tonnel. (2) (3)	Prezzo per tonnel. (2) (3)	
Napoli Cancello	22	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.60	10.56	21.12	0.35	0.53	1.06	1.32	19.80	0.57	6.16	13.20	5.269

(1) Pel trasporto degli attrezzi delle compagnie teatrali ed assimilate si applicano i prezzi della classe I.
(2) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.
(3) Al prezzo resultante dall'applicazione delle basi sopraindicate, arrotondato ai dieci centesimi superiori, deve essere applicato l'aumento di 400 % e aggiunto l'importo fisso di centesimi cinque. L'importo così ottenuto deve essere arrotondato come segue:
a) se inferiore a L. 20, ai dieci centesimi superiori.
b) se superiore a L. 20 e inferiore a L. 100, ai 50 centesimi superiori.
c) se superiore a L. 100, alla lira superiore.

Tasse minime per trasporto di bagagli (compresi tutti gli aumenti):

L. 5.10 pei trasporti in base alle dieci classi.
» 3,80 » » » » alla Concessione speciale A.
» 3,50 » » » » » » » B
» 2,80 » » a tariffa militare soggetti a tassa di bollo.
» 2.50 » » » » » esenti da » » »

Percorrenza da	a o viceversa	Chilometri	PREZZI DELLA CLASSE I (compresi tutti gli aumenti) da riscuotere per chilogrammi 10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
Cancello	S. Felice a C. A.	6	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —
»	S. Maria a Vico	9	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —
»	Cervino Durazzano	11	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —
»	Arpaia Airola	21	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. 40
»	Rotondi Paolisi	24	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. 40	4. 80
»	Cervinara	27	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. 40	4. 80	5. 20
»	S. Martino V. C. M. P.	30	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. 40	4. 80	5. 20	6. 00
»	Arpaise-Ceppaloni	36	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. 40	5. 20	5. 60	6. 40	7. 20
»	Apollosa S. Leucio	40	4. —	4. —	4. —	4. —	4. —	4. 80	5. 60	6. 40	7. 20	8. 00
»	Benevento Città	46	4. —	4. —	4. —	4. —	4. 80	5. 60	6. 40	7. 20	8. 00	9. 20

Percorrenza da	a o viceversa	BASI DI TARIFFA DELLE CLASSI I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	Tariffa ridotta: Concessioni speciali A e B e trasporti militari. (3)
		Prezzo per tonnel. (2) (3)	Prezzo per tonnel. (2) (3)	Prezzo per macchina (3)				Prezzo per tonnel. (2) (2)	Prezzo per capo (3)	Prezzo per tonnel. (2) 3)	Prezzo per tonnel. (2) (3)	
Cancello	S. Felice a C. A.	2. 88	5. 76	0. 10	0. 14	0. 29	0. 36	5. 40	0. 16	1. 68	3. 60	1. 4370
»	S. Maria a Vico	4. 32	8. 64	0. 14	0. 22	0. 43	0. 54	8. 10	0. 23	2. 52	5. 40	2. 1555
»	Cervino Durazzano	5. 28	10. 56	0. 18	0. 26	0. 53	0. 66	9. 90	0. 29	3. 08	6. 60	2. 6345
»	Arpaia Airola	10. 08	20. 16	0. 34	0. 50	1. 01	1. 26	18. 90	0. 55	5. 88	12. 60	5. 0295
»	Rotondi Paolisi	11. 52	23. 04	0. 38	0. 58	1. 15	1. 44	21. 60	0. 62	6. 72	14. 40	5. 7480
»	Cervinara	12. 96	25. 92	0. 43	0. 65	1. 30	1. 62	24. 30	0. 70	7. 56	16. 20	6. 4665
»	S. Martino V. C. M. P.	14. 40	28. 80	0. 48	0. 72	1. 44	1. 80	27. 00	0. 78	8. 40	18. 00	7. 1850
»	Arpaise-Ceppaloni	17. 28	34. 56	0. 58	0. 86	1. 73	2. 16	32. 40	0. 94	10. 08	21. 60	8. 6220
»	Apollosa S. Leucio	19. 20	38. 40	0. 64	0. 96	1. 92	2. 40	36. 00	1. 04	11. 20	24. 00	9. 5800
»	Benevento Città	22. 08	44. 16	0. 74	1. 10	2. 21	2. 76	41. 40	1. 20	12. 88	27. 60	11. 0170

(1) Pel trasporto degli attrezzi delle compagnie teatrali ed assimilate si applicano i prezzi della classe I.
(2) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.
(3) Al prezzo resultante dall'applicazione delle basi sopraindicate, arrotondato ai dieci centesimi superiori, deve essere applicato l'aumento del 300 %. - L'importo così ottenuto deve essere arrotondato come segue:
a) se inferiore a L. 20, ai dieci centesimi superiori,
b) se superiore a L. 20 e inferiore a L. 100, ai 50 centesimi superiori,
c) se superiore a L. 100, alla lira superiore.

Tasse minime per trasporto di bagagli (compresi tutti gli aumenti).

L. 4,00 pei trasporti in base alle dieci classi.
» 3,00 » » » » alla Concessione speciale A.
» 2,80 » » » » » » B.
» 2,20 » » a tariffa militare soggetti a tassa di bollo.
» 2,00 » » » » » esenti da » » »

Ordine di servizio N. 28.

Prescrizioni speciali per la circolazione del carro privato F. S. 998002, adibito al trasporto di "Olio combustibile (Nafta)" e *"Soda caustica in soluzione"*.

E' stato ammesso alla circolazione il carro serbatoio privato F. S. 998002, immatricolato a nome della Ditta « Manifattura Seta Artificiale » di Milano, alle seguenti speciali condizioni:

1° Intendesi inscritto nel parco F. S., senza limite di tempo, per il trasporto di « Olio combustibile (nafta) » e, caricato per l'intera capacità del serbatoio di tale merce, può essere utilizzato con le prescrizioni comuni a tutti i serbatoi privati adibiti a tale trasporto.

2° In via provvisoria, per la durata di 6 mesi, a partire dal giorno dell'ammissione alla circolazione con le scritte afferenti alla « Manifattura Seta Artificiale », questo carro è pure ammesso a trasportare « *Soda caustica in soluzione* » alle particolari condizioni specificate nei seguenti punti, oltre a quelle comuni a tutti i carri serbatoio privati.

3° Il serbatoio sarà munito all'interno di un diaframma orizzontale, montato in modo che la parte del serbatoio stesso, posta inferiormente al diaframma, abbia una capacità non maggiore di metri cubi 12,5.

4° Il serbatoio dovrà portare all'esterno una riga rossa, in corrispondenza dell'altezza del diaframma interno, seguita dalla scritta: « Livello della soda caustica ».

5° Il serbatoio dovrà inoltre avere all'interno un piccolo disco, fissato all'asta di manovra della valvola di scarico e situato anch'esso all'altezza del diaframma di cui al punto 3°. Tale dispositivo serve per constatare, con facilità, guardando dal duomo, se il liquido oltrepassa il livello del piano del diaframma.

6° Il serbatoio, quando è utilizzato per il trasporto di « Soda caustica in soluzione », dev'essere riempito esattamente fino al livello della linea rossa, di cui al punto 4° (corrispondente a quello del diaframma interno). Non è ammesso per la soda caustica un carico nè minore, nè maggiore del livello segnato dalla linea rossa.

7° All'uopo, oltre alle altre scritte comuni ai carri privati, tale carro ha la seguente: « Il serbatoio, quando trasporta soda, deve viaggiare esattamente riempito fino al livello della linea rossa ».

Come già per i carri 926800 a 926804, per i quali si sono rese note delle analoghe prescrizioni con l'O. S. 15/1927, si richiama l'attenzione del personale interessato anche su questo carro 998002, avvertendo che prima di accettarlo al trasporto, carico di soda caustica, dovrà essere verificato con ogni cura il livello del liquido, potendo costituire, un eventuale carico eccessivo, un grave pericolo per la circolazione, venendo esso in tal caso a superare il peso massimo per asse ammesso sulle linee F. S.

Da distribuirsi agli agenti delle classi: 1, 2, 3, 5, 6, 8, 15, 30, 32, 36 e 37.

Ordine di servizio N. 29.

Estensione di servizio nella stazione di Genova Granara.

A partire dal 1° aprile 1927, la stazione di Genova Granara della linea Asti-Ovada-Genova, attualmente ammessa al servizio delle merci a G. V. limitatamente ai trasporti in piccole partite di peso fino a Kg. 500, composti di colli non superanti il peso di Kg. 50 ciascuno, verrà abilitata anche ai trasporti delle merci a P. V. in piccole partite di peso fino a Kg. 1000, composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuno.

In conseguenza di ciò, nella prima parte del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete Stato » (edizione 1° gennaio 1925), a pagina 43, di contro al nome di Genova Granara, si dovrà esporre, nella colonna 8, la lettera P col richiamo (b).

A pagina 11 della « Prefazione Generale all'orario Generale di servizio » (edizione dicembre 1925), di contro il nome di Genova Granara l'indicazione « L. G. » dovrà essere modificata in « L. P. ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 30.

Servizio merci nella stazione di Rosignano.

(Vedi O. S. 174-1916)

La stazione di Rosignano, della linea Livorno-Vada, attualmente abilitata al servizio merci a G. V. e P. V., tanto in piccole partite che a carro, per conto esclusivo della Società Solvay & C., con applicazione delle tasse in base alle condi-

zioni dell'avvertenza C. a pagina 5 della parte 1ª del «Prontuario delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato» (edizione gennaio 1925), è stata abilitata al servizio predetto, sempre per conto esclusivo della Società Solvay & C., con applicazione delle tasse di porto in base alle distanze reali riferibili alla stazione stessa. Di conseguenza, nella nota (8), in calce alla pagina 78 del prontuasio predetto, si dovranno cancellare le parole «*con le norme indicate nell'avvertenza b) a pagina 5 senza bisogno di preventiva autorizzazione*».

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle gestioni merci, a pagina 70, di contro al nome di Rosignano, si dovrà cancellare la distanza e il richiamo (*) ed esporre la nuova distanza (effettiva) che dovrà essere formata, aggiungendo Km. 5 a quella indicata per Vada, Km. 3 a quella indicata per Castiglioncello e scegliendo poi la più breve. L'istradamento dovrà essere quello esposto per la stazione che avrà servito di base per la formazione della distanza.

Nel «Prontuario delle distanze chilometriche delle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale ai transiti di confine» (edizione 1° dicembre 1924), a pagina 53, di contro al nome di Rosignano, si dovranno cancellare i richiami (2) e sostituire le attuali distanze con quelle appresso indicate:

L 62/559/377/608/569/460/569/428/572/583/558/367/

Distribuito alle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 31.

Servizio di corrispondenza con la tramvia Ferrara - Codigoro ed Ostellato - Comacchio Porto Garibaldi e con la tramvia Rimini - Mercatino Marecchia.

Dal giorno 1° aprile 1927, le spedizioni in servizio di corrispondenza destinate alle stazioni appartenenti alla tramvia Ferrara-Codigoro ed Ostellato Comacchio-Porto Garibaldi ed alla tramvia Rimini-Mercatino Marecchia non possono essere più gravate d'assegno.

Distribuito agli agenti 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 32.

Estensione di servizio alla stazione di Ferrania.

Nella stazione di Ferrania è stato consentito alla Società Anonima Tannini Italiani, coutente del binario di raccordo della Società Italiana Prodotti Esplodenti, di ricevere e spedire trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione.

In dipendenza di ciò, a pagina 39 del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (parte prima), nella nota 2, dopo l'indicazione « Società Italiana Prodotti Esplodenti », si dovrà aggiungere: « per la Società Anonima Tannini Italiani ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 33.

Attivazione del sistema di esercizio con Dirigente Centrale sulla linea Bologna-Pistoia.

Dalle ore 12 del 10 aprile 1927, sarà attivato sul tratto Borgo Panigale (esclusa) - Pistoia il nuovo sistema di esercizio con Dirigente Centrale, regolato dalle « Disposizioni » approvate da S. E. il Ministro delle Comunicazioni con Decreto n. 1774 del 24 gennaio 1927.

In forza di tali disposizioni, dalla data predetta è ammesso nel tratto di linea in questione l'anticipo dei treni sul proprio orario, con le limitazioni risultanti dalle disposizioni stesse.

Il Dirigente Centrale, a mezzo di telefono selettivo, corrisponde coi seguenti posti:

Bologna C.le — Dirigenti.
» » — Scalo Principale.
» » — Deposito Locomotive.
» » — Deposito Locomotori.
» » — Capo Pers. Viagg.
Bologna Smistamento.
Borgo Panigale — Dirigenti.
» » — Cabina.
Casalecchio.

Pontecchio.
Sasso.
Marzabotto.
Pioppe.
Vergato.
Riola.
Pian di Casale.
Porretta — Dirigenti.
» — Cabina.
» — Deposito locomotive.
Ponte della Venturina.
Molino del Pallone.
C. C. 62 + 257 (eventuale).
Pracchia — Dirigenti.
» — Cabina.
C. C. 55 + 240 (eventuale).
Corbezzi.
C. C. 48 + 133 (eventuale).
Piteccio.
C. C. 41 + 832 (eventuale).
Vaioni.
Pistoia — Dirigenti.
» — Cabina B.
» — Deposito Locomotive.
» — Capo Personale Viaggiante.
Firenze — S. M. N. Dirigenti.

Col sistema di esercizio con Dirigente Centrale conservano pieno vigore e debbono essere osservati tutti i Regolamenti e le Istruzioni di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificate o sostituite dalle suindicate « Disposizioni ».

L'Ufficio del Dirigente Centrale, che è situato nella stazione di Bologna Centrale, deve essere considerato come un posto distaccato alla diretta dipendenza del Capo del I° Riparto Movimento di Bologna; funziona senza interruzione ed il personale adibitovi, qualunque ne sia il grado, opera per delega degli Uffici Superiori.

Amministrativamente però il personale stesso dipenderà dal Capo stazione titolare di Bologna Centrale.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13 e 14.

Circolare N. 14,

Radiazione dal parco F. S. di 4 refrigeranti di proprietà privata.

A richiesta della Società « L'Ausiliare » di Roma, sono stati radiati dal parco veicoli F. S. i 4 refrigeranti Hg 999.004, 999005, 999006 e 999019.

Detti carri dovranno essere cancellati a pag. 498 dell'Elenco dei carri di proprietà privata inscritti nel parco F. S. (edizione 1925), e ne dovrà quindi essere impedita la circolazione sulla nostra Rete col trattamento previsto per i carri privati.

L'eventuale trasporto che ne fosse richiesto potrà farsi soltanto tassandolo, in base alle tariffe come trasporto di carri circolanti sulle proprie ruote.

Distribuita agli agenti delle classi 2. 3. 5. 8. 15. 30. 32, 36 e 37.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Innesto del binario di raddoppio nella stazione di Battipaglia	L. P.	Ore 10 del 16 aprile 1927	266.300	Sezione Lavori Salerno
Innesti del binario di raddoppio nelle stazioni di Pontecagnano e Montecorvino	L. P.	Ore 10 del 16 aprile 1927	113.000	Sezione Lavori Salerno
Impianto di una piattaforma del diametro di m. 21 in stazione di Piacenza	L. P.	Ore 12 del 20 aprile 1927	120.000	Sezione Lavori Bologna
Sistemazione del piazzale esterno della stazione di Bologna C.le	L. P.	Ore 12 del 19 aprile 1927	600.000	Sezione Lavori Bologna
Lavori occorrenti per sistemare il piazzale della stazione di Minerbo	L. P.	Ore 12 del 14 aprile 1927	69.500	Sezione Lavori Ferrara

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Prolungamento dei binari d'incrocio nella stazione di Melito Porto Salvo della linea Metaponto-Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 del 20 aprile 1927	60.500	Sezione Lavori Reggio Cal.
Ampliamento della cabina di sezionamento in stazione di Savona	L. P.	Ore 12 del 12 aprile 1927	150.000	Uff. Elettrificaz. Genova
N. 1 macchina combinata per la lavorazione del legno, destinata al deposito T. E. di Napoli Fuorigrotta	T. P.	16 aprile 1927	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Serv. Materiale e Trazione
Tre gruppi motoriduttori per gru. Potenza trasmessa HP. 8-5-3. Volt 220 periodi 42; destinati alla Officina di Verona	T. P.	15 aprile 1927	—	Serv. Materiale e Trazione Ufficio 3° Sez. 9ª Firenze Viale Princ. Margherita, 52
N. 2 torni paralleli con banco incavato altezza punte mm. 150, distanza punte mm. 1500 destinati all'officina deposito T. E. Gallarate e deposito T. E. di Napoli Fuorigrotta	T. P.	16 aprile 1927	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Serv. Materiale e Trazione

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
4° lotto lavori relativi all'impianto di un nuovo Magazzino Approvvigionamenti a Cava Porchiano	L. P.	Ore 11 del 20 aprile 1927	3.520.000	Sezione Lavori Napoli
Ampliamento da m. 2,50 a m. 7,00 della luce del ponticello al Km. 349.986,17 della linea Metaponto-Reggio C. sul torrente Femina Morta fra le stazioni di Riace e Caulonia	L. P.	Ore 12 del 23 aprile 1927	97.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Fondazioni ad aria compressa delle pile e delle spalle del ponte sul Polcevera della linea di allacciamento delle nuove calate orientali del Porto di Genova con le linee Succursale dei Giovi e Genova Acqui	L. P.	Ore 12 del 6 aprile 1927	2.464.000	Sezione Lavori Genova
Costruzione di un fabbricato ad uso sottostazione elettrica ed opere accessorie nella stazione di Ovada	L. P.	Ore 12 del 19 aprile 1927	930.000	Ufficio Elettrificazione Genova

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	uno	Compressore d'aria con relativo motore	T. P.	7-4-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
»	575	Diffusori per luce elettrica di diametri diversi	T. P.	10-4-1927	Id. Sez. 8ª
»	200	Lampade trifasi per bracci e braccetti per tripla fiamma	T. P.	22-4-1927	Id. Sez. 8ª
»	uno	Centralino telefonico a banchino per 200 linee doppie	T. P.	12-4-1927	Id. Sez. 8ª
mc.	3.000	Legname pitch-pine d'America in travi	Asta pubblica	29-4-1927	Id. Sez. 6ª
N.	uno	Coperchio in ghisa per le bobine degli statori di trazione delle locomotive elettriche	T. P.	9-4-1927	Id. Sez. 7ª
—	—	Cavi sottopiombo per impianti di illum. elettrica	L. P.	12-4-1927	Id. Sez. 9ª
Q.li	17.000	Metalli fuori uso per vendita (rame, metallo bianco, ottone, zinco ecc.)	Asta pubblica	22-4-1927	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata P. T. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	500	Copertoni impermeabili da scali merci da ml. 5×5	L. P.	26-4-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
»	52	Gruppi motori-pompa per la carica degli accumulatori per apparati centrali	L. P.	19-4-1927	Id. Sez. 6ª
—	—	Spazzole collettrici	T. P.	14-4 1927	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
ODDONE

Anno XX - N. 14 7 aprile 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

REGIO DECRETO-LEGGE 17 febbraio 1927, n. 359, *contenente disposizioni relative al pagamento di quote a favore dei Comitati per l'uso di biglietti ferroviari di andata e ritorno a riduzione* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di completare le disposizioni dell'art. 7, secondo comma, del R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo.

Art. 1.

Fermo il disposto del secondo comma dell'art. 7 del Regio decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372, il Capo del Governo ha facoltà, in occasione di manifestazioni di particolare importanza, di consentire che la validà del biglietto a prezzo ridotto sia subordinata, pel viaggio di ritorno, al pagamento, da parte del viaggiatore, di determinata quota a favore del Comitato organizzatore.

La misura di tale quota sarà stabilita sopra richiesta del Comitato stesso a cura dell'Amministrazione ferroviaria.

Art. 2.

E' fatto obbligo al Comitato organizzatore di devolvere il 10 per cento del ricavato dalla percezione delle quote di cui all'art. 1 all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani.

Art. 3.

L'Amministrazione ferroviaria non avrà alcuna ingerenza nella percezione e nella liquidazione delle quote di cui ai precedenti articoli.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 marzo 1927, n. 71.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 marzo 1927, n. 364, *relativo alla proroga del termine per l'assunzione di impegni per spese straordinarie da parte dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto 20 ottobre 1925, n. 1932;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta che l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato possa anche oltre il 30 giugno 1927 assumere impegni per opere e provviste di carattere patrimoniale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine stabilito dall'art. 1 del R. decreto-legge 20 ottobre 1925, n. 1932, per l'assunzione d'impegni per spese straordinarie da parte dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, è prorogato al 30 giugno 1928.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 marzo 1927, n. 72.

Con successivo provvedimento, da emanarsi su proposta del Ministro per le comunicazioni di concerto col Ministro per le finanze, saranno stabilite, entro l'esercizio 1927-28, nuove disposizioni per l'assunzione degli ulteriori impegni occorrenti, nei limiti strettamente indispensabili, in relazione alle esigenze del traffico, per opere e provviste ferroviarie di carattere patrimoniale, nonchè per l'assegnazione dei fondi necessari per i pagamenti da farsi in corrispondenza agli impegni medesimi.

Art. 2.

Il presente decreto avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO 17 marzo 1927, n. 382, *contenente norme per la liquidazione delle pensioni nei casi in cui la media degli assegni pensionabili ecceda le L. 20.000* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visti i Regi decreti 23 ottobre 1919, n. 1970, 27 novembre 1919, n. 2373, 28 novembre 1920, n. 1626, 21 novembre 1923, n. 2480, 7 dicembre 1923, n. 2590, e 13 agosto 1926, n. 1431;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 marzo 1927, n. 75

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nei casi in cui le disposizioni in vigore stabiliscono l'ammontare o il massimo della pensione normale o privilegiata nella misura degli otto decimi sulle prime L. 20.000 della media degli stipendi o delle paghe e degli altri assegni dichiarati per legge utili a pensione effettivamente e integralmente percetti nell'ultimo triennio di servizio effettivo, e di cinque decimi sulla eventuale eccedenza, è sostituito l'ammontare od il massimo di otto decimi sulla intera media predetta, restando in tal senso modificato il primo comma dell'art. 10 del R. decreto 21 novembre 1923, n. 2480.

Tale norma entra in vigore a decorrere dal 1° luglio 1926 ed è applicabile anche alle pensioni normali ed eccezionali del personale dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, a modifica di quanto stabilisce l'art. 6 del R. decreto 7 dicembre 1923, n. 2590, nonchè agli effetti della determinazione del trattamento teorico di pensione di cui all'art. 3 del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1431.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 20 marzo 1927, *relativo alla determinazione delle categorie dei servizi di pubblica necessità agli effetti dell'applicazione degli articoli* 19 *e* 20 *della legge 3 aprile* 1926, *n.* 563 (1).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Considerato che agli effetti dell'applicazione degli articoli 19 e 20 della legge 3 aprile 1926, n. 563, occorre determi-

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 marzo 1927, n. 72.

nare quali categorie di servizi debbono ritenersi di pubblica necessità;

Visto l'art. 97 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Determina:

Agli effetti dell'applicazione degli articoli 19 e 20 della legge 3 aprile 1926 debbono ritenersi di pubblica necessità le seguenti categorie di servizi:

Omissis.

Di competenza del Ministero delle comunicazioni:

1° I servizi esercitati direttamene dal Consorzio autonomo del porto di Genova, dal Commissariato del porto di Napoli, dal Provveditorato al porto di Venezia, dall'azienda dei Magazzini generali di Trieste, dal Commissariato del porto di Fiume, dall'Ente portuale di Rimini, e dagli Uffici del lavoro istituiti presso le Capitanerie di porto;

2° I servizi vari nell'ambito dei porti per operazioni di imbarco e sbarco trasbordo e movimento in genere di merci e passeggeri e per operazioni a queste sussidiarie o complementari;

3° Servizi marittimi sovvenzionati dallo Stato (personale amministrativo e tecnico, escluso l'equipaggio a cui sono applicabili secondo l'art. 99 del R. decreto 1° luglio 1926 le norme penali stabilite nel Codice per la marina mercantile, più severe di quelle della legge sindacale);

4° Servizi di trasporti e scambio degli effetti postali;

5° Servizi di recapito dei telegrammi e degli espressi postali;

6° Servizi di posta pneumatica;

7° Servizi telegrafici su cavi marini di compagnie private (Italcable);

8° Servizi radiotelegrafici gestiti da compagnie private (Italo-Radio);

9° Servizi di fornitura di energia elettrica ad uso di servizi postali-telegrafici;

10° Servizi prestati dai fiduciari dei titolari degli uffici postali telegrafici secondari, delle ricevitorie e delle agenzie postali-telegrafiche;

11° Servizi telefonici urbani ed interurbani gestiti dalle Società concessionarie di zona;

12° Manutenzione totalitaria delle linee (armamento e sede stradale);

13° Manutenzione degli apparati centrali;

14° Manutenzione delle linee telegrafiche e di blocco;

15° Manutenzione degli strumenti metrici;

16° Manutenzione degli orologi;
17° Servizio di illuminazione dei treni, carica, manipolazione e manutenzione degli accumulatori e relativi impianti;
18° Servizio di pulizia dei piazzali delle stazioni. Sgombro neve nei piazzali e lungo le linee;
19° Servizio di vigilanza dei passaggi a livello;
20° Assuntoria della posa dei petardi in servizio dei segnali fissi;
21° Servizio di vigilanza ed accensione segnali luminosi;
22° Appalti di fornitura di energia elettrica, per trazione, forza motrice e per illuminazione;
23° Appalti di fornitura di acqua per alimentazione locomotive ed usi potabili;
24° Servizio di manovalanza e manipolazione traverse nei cantieri di iniezione;
25° Appalti per la iniezione delle traverse e dei legnami per armamento e cantieri privati;
26° Appalti di lavori in genere, che interessano direttamente la continuità e la sicurezza dell'esercizio ferroviario;
27° Servizio per lo scarico nei porti dei piroscafi di carbone destinato all'Amministrazione ferroviaria;
28° Servizio per lo scarico ed il carico dei carri ferroviari nei magazzini approvvigionamento delle Ferrovie dello Stato;
29° Servizi di assuntorie (fermate a servizio ristretto concesse ad estranei);
30° Servizi di fornitura copertoni nuovi e riparazione di copertoni impermeabili da carri merci;
31° Servizi di trasporti delle merci a domicilio;
32° Servizio di agenzie per vendita di biglietti di viaggio;
33° Servizi di pulizia nelle stazioni;
34° Servizi di cartelli indicatori e corrispondenza nelle stazioni;
35° Servizi di depositi piccolo bagaglio nelle stazioni;
36° Servizi di manovra a trazione meccanica ed animale nelle stazioni;
37° Servizi di facchinaggio bagagli nelle stazioni;
38° Servizi di trasporti di corrispondenza tra stazioni ed uffici;
39° Servizi di facchinaggio merci nelle stazioni;
40° Servizi di apparecchi automatici per la distribuzione dei biglietti di ingresso;
41° Servizio di cambio monete nelle stazioni;
42° Servizio di caffè ristoratori nelle stazioni;

43° Servizi di gabinetti di toletta e ritirate gratuite nelle stazioni;

44° Depurazione e pompatura dell'acqua dei rifornitori;

45° Manipolazione dei combustibili;

46° Fornitura della sabbia occorrente per le sabbiere delle locomotive;

47° Servizi di manovalanza presso i depotisi locomotive, squadre di rialzo ed officine;

48° Gli altri servizi e forniture in genere che interessano direttamente la continuità e sicurezza dell'esercizio ferroviario.

Roma, addì 20 marzo 1927 - Anno V.

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato
Ministro per le corporazioni:

MUSSOLINI.

Comunicato.

Concorso interno per Sotto Capo Tecnico del Servizio Materiale e Trazione bandito col D. M. 18 marzo 1926 n. 2182 (B. U. n. 13 del 1° aprile 1926).

GRADUATORIA DEGLI IDONEI

OFFICINE

AGGIUSTATORI E MONTATORI LOCOMOTIVE

1 — 206609 — *Migliarini* Clemente
2 — 192069 — *Panizzi* Fedele
3 — 269268 — *Nardi* Gino
4 — 160101 — *Marengo* Domenico
5 — 158683 — *Barucci* Umberto
6 — 196345 — *Barbaro* Matteo
7 — 188851 — *Nardi* Nello
8 — 269266 — *Bovani* Alberto

Idonei oltre il numero dei posti messi a concorso.

9 — 163898 — *Bruno* Fr. Paolo
10 — 221691 — *Talenti* Festino
11 — 267399 — *Donini* Giulio
12 — 271203 — *Rossi* Aldo
13 — 261334 — *Ricci* Aldo
14 — 211218 — *Pauciullo* Pasquale
15 — 190338 — *Renoldi* Angelo
16 — 154487 — *Bini* Alfredo
17 — 269272 — *Fedi* Bruno
18 — 260576 — *Matassa* Graziano.
19 — 224060 — *La Pietra* Luigi

FUCINATORI.

1 — 269086 — *Marinone* Giuseppe
2 — 129126 — *Capello* Domenico
3 — 271248 — *Ensoli* Saul
4 — 153365 — *Buscemi* Gaetano

Idonei oltre il numero dei posti messi a concorso.

5 — 277993 — *Farella* Giorgio

ELETTRICISTI

1 — 281027 — *Tutini* Mario
2 — 185670 — *Coscia* Pietro
3 — 281020 — *Rotondo* G. Batta

4 — 265473 — *Carazza* Ettore
5 — 273596 — *Dagnino* Emilio
Idonei oltre il numero dei posti messi a concorso.
6 — 229420 — *Granata* Giovanni
7 — 220192 — *Zamarioli* Vittorio
8 — 219558 — *Monti* Cesare
9 — 269885 — *Vescovi* Emanuele
10 — 219493 — *Valmaggi* Rizio
11 — 265490 — *Agnetis* Bernardino
12 — 244430 — *Ghione* Domenico
13 — 269778 — *Gariglio* Giovanni

FALEGNAMI

1 — 271190 — *Maraviglia* Vito
2 — 218246 — *Andreoli* Alberto
3 — 265181 — *Giordani* Giovanni
4 — 205180 — *Dell'Acqua* Francesco
5 — 218187 — *Averone* Giovanni
6 — 255772 — *Bonfiglioli* Umberto
7 — 181072 — *Medici* Romolo
Idonei oltre il numero dei posti messi a concorso.
8 — 216861 — *Valbusa* Cesare
9 — 188632 — *Rosati* Mariano
10 — 252142 — *Bernardini* Cornelio
11 — 253089 — *Delfanti* Giovanni
12 — 205917 — *Gallo* Iraci
13 — 174703 — *Placido* Amedeo
14 — 199975 — *Bernardelli* Cesare
15 — 168929 — *Sabbatini* Tarquinio
16 — 170874 — *Magolino* Nicola
17 — 171653 — *Florenzi* Carlo
18 — 275610 — *Sabattini* Antonio
19 — 214188 — *Viola* Giuseppe
20 — 168894 — *Guarnieri* Corrado
21 — 271215 — *Guerrini* Italo

AGGIUSTATORI E MONTATORI VEICOLI

1 — 273109 — *Demo* Angelo
2 — 262166 — *Sassi* Giulio
3 — 252798 — *Agostini* Cesare
Idonei oltre il numero dei posti messi a concorso.
4 — 159257 — *Sclavi* Giuliano
5 — 159210 — *Lo Prete* Michele
6 — 288310 — *Schinco* Raffaello
7 — 187395 — *Diamantini* Augusto
8 — 196259 — *Di Lorenzo* F.sco Paolo

9 — 235919 — *Moroni* Giosuè
10 — 235957 — *Di Corcia* Michele
11 — 198577 — *Denti* Arduino
12 — 216946 — *Bottari* Nicolò
13 — 265147 — *Borgo* Giuseppe
14 — 149100 — *Scognamiglio* Pietro
15 — 273068 — *De Francesco* Giuseppe
16 — 236736 — *Urbano* Saverio
17 — 273238 — *Chillè* Giovanni
18 — 216882 — *Balboni* Adelmo
19 — 255782 — *Ortolani* Antonio
20 — 282059 — *Alessandrini* Giuseppe

VERNICIATORI

1 — 259644 — *Sbanotto* Quirino
2 — 121240 — *Sabbioni* Rodolfo
3 — 175710 — *Mucelli* Guido
Idonei oltre il numero dei posti messi a concorso.
4 — 168918 — *Nastri* Ugo
5 — 271347 — *Tomaselli* Agostino
6 — 159011 — *Laganà* Salvatore
7 — 271297 — *Saccardi* Riccardo
8 — 186387 — *Scarimboli* Umberto
9 — 167222 — *De Stisi* Felice
10 — 175151 — *Albertini* Carlo

FONDITORI

1 — 257854 — *Lomasto* Ferdinando
Idonei oltre il numero dei posti messi a concorso.
2 — 266205 — *Volponi* Umberto

CALDERAI

1 — 250878 — *Grandis* Attilio
2 — 269276 — *Civai* Piero
Idonei oltre il numero dei posti messi a concorso.
3 — 262172 — *Veroli* Emilio
4 — 279326 — *Chiesa* Abbondio
5 — 196128 — *Gentilini* Antonio

TAPPEZZIERI

1 — 257870 — *Papaleo* Giuseppe
Idonei oltre il numero dei posti messi a concorso.
2 — 102180 — *Gualandi* Rinaldo
3 — 282057 — *Cellini* Ugo
4 — 176622 — *Visani* Alfredo

5 — 271288 — *Malavolti* Guido
6 — 269251 — *Vellutini* Giovanni
7 — 244177 — *Masotto* Mario
8 — 266133 — *Tozzi* Lodovico
9 — 228345 — *Angelini* Alfredo

DEPOSITI LOCOMOTIVE

1 — 205930 — *Magagnini* Valdimiro
2 — 276148 — *Bernardi* Raffaele
3 — 255592 — *Raggiotto* Umberto
4 — 273934 — *Tamulio* Antonio
5 — 192139 — *Donofrio* Eugenio
6 — 218782 — *Del Gaudio* Giuseppe
7 — 270007 — *Sega* Guido
8 — 282128 — *Molinari* Arnaldo
9 — 215895 — *Ricci* Emanuele
10 — 221127 — *Poggi* Angelo
11 — 219600 — *Vendramini* Giacomo
12 — 267554 — *Ciappei* Gino
13 — 236438 — *De Angelis* Desiderio
14 — 248735 — *Fiori* Ferruccio
15 — 271718 — *Colonna* Enrico

Idonei oltre il numero dei posti messi a concorso.

16 — 205992 — *Bertarelli* Luigi
17 — 226254 — *Tommasini* Edmondo
18 — 263689 — *Ghiraldotti* Enrico
19 — 268164 — *Poli* Luigi
20 — 221199 — *Galli* Amedeo
21 — 225161 — *Bressan* Antonio
22 — 169558 — *Di Napoli* Costanzo
23 — 221976 — *Madonna* Nicola
24 — 227880 — *Binetti* Cosmo
25 — 238379 — *Furlan* Giorgio
26 — 187153 — *Trippi* Adolfo
27 — 271778 — *Barone* Carlo
28 — 221892 — *Burzio* Paolo
29 — 126191 — *Armellini* Arturo
30 — 247341 — *Carmenati* Renato
31 — 259836 — *Carbonatto* Giovanni
32 — 195845 — *Feroci* Ettore

SQUADRE DI RIALZO

1 — 208069 — *Buzzi* Faustino
2 — 217787 — *Signorile* Gaetano
3 — 283095 — *Gori* Assum

4 — 208053 — *Battaggia* Desiderio
5 — 219673 — *Labriola* Achille
Idonei oltre il numero dei posti messi a concorso.
6 — 221786 — *Beber* Giuseppe
7 — 218768 — *Ferrini* Dante
8 — 217545 — *Noci* Guido
9 — 142238 — *Coppini* Ezio
10 — 211372 — *Grecco* Egidio
11 — 241471 — *Marino* Giuseppe
12 — 264297 — *Mondello* Stefano
13 — 218770 — *Gabrielli* Vasco

Ordine di servizio N. 34

Cambiamento di nome della stazione di S. Giacomo Calopezzati.

La stazione di S. Giacomo Calopezzati, della linea Reggio Calabria-Metaponto, ha assunto la nuova denominazione di Calopezzati.

Di conseguenza, nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 23 e 108, fra i nomi di Calolzio Olginate e Calosso Castiglione Tinella, inserire il nome di « Calopezzati » con le indicazioni esistenti per S. Giacomo Calopezzati;

— alle pagine 81 e 124 cancellare il nome di S. Giacomo Calopezzati e le relative indicazioni.

Nella parte 2ª del prontuario stesso si dovrà:

— a pagina 69, depennare il nome di S. Giacomo Calopezzati e le relative indicazioni;

— a pagina 58, fra i nomi di Calolzio Olginate e Calosso Castiglione Tinella, inserire « Calopezzati » /154ᴬ-154ᴮ/;

— alle pagine 46 e 47, tabelle 154ᴬ e 154ᴮ, modificare il nome di S. Giacomo Calopezzati in « Calopezzati ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 9, fra i nomi di Calolzio Olginate e Calosso Castiglione Tinella, si dovrà trascrivere il nome di « Calopezzati » con le indicazioni esistenti per S. Giacomo Calopezzati a pagina 15 e cancellare poi il nome di S. Giacomo Calopezzati e le relative indicazioni.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle sta-

zioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di Confine » (edizione 1° dicembre 1924), a pagina 12, fra i nomi di Calolzio Olginate e Calosso Castiglione Tinella, si dovrà inserire « Calopezzati » con le indicazioni esistenti per S. Giacomo Calopezzati a pagina 55 e cancellare poi il nome di S. Giacomo Calopezzati e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche, in uso nelle stazioni e negli Uffici di controllo, si dovrà:

— alla pagina 5, fra i nomi di Calolzio Olginate e Calosso Castiglione Tinella, inserire il nome di « Calopezzati » colle indicazioni esistenti per S. Giacomo Calopezzati a pagina 18 e cancellare poi il nome di S. Giacomo Calopezzati e le relative indicazioni;

— all'interno dei prontuari stessi modificare il nome di S. Giacomo Calopezzati in « Calopezzati ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di S. Giacomo Calopezzati, il nome di questa stazione dovrà essere modificato in « Calopezzati ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 35

Cambiamento di nome della Stazione di Perugia Scalo Ponte S. Giovanni.

La Stazione di Perugia Scalo Ponte S. Giovanni della linea Foligno-Terontola, ha assunto la nuova denominazione di Perugia Ponte S. Giovanni.

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome della Stazione suddetta, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Circolare N. 15

Sigle convenzionali da applicarsi sui veicoli per indicare le località che hanno eseguite le visite periodiche e la verifica della tara.

(Vedi Circolare N. 71-1925)

Per l'avvenuto cambiamento di nome della stazione di Castellammare Adriatico in quello di Pescara Centrale, devono essere apportate le seguenti varianti all'elenco delle località

autorizzate ad eseguire ai veicoli le visite periodiche e la verifica della tara, pubblicato con la Circolare n. 71-1925:

depennare: Castellammare A — sigla: Cm. A

aggiungere tra Pavia e Piacenza:

Pescara C — sigla: Pr

Analoghe varianti devono essere apportate all'elenco compreso nella « Raccolta di disposizioni sul servizio di verifica ».

Distribuito agli agenti delle classi 11, 30, 31, 36 *e* 37.

Il Direttore Generale

ODDONE.

Ordine di servizio N. 2

Spedizione del bagaglio con buoni gratuiti.

Con riferimento all'Ordine di servizio n. 6[v], pubblicato nel bollettino ufficiale n. 51 del 23 dicembre 1926, si dispone che i buoni bagaglio serie Bg[2] o i relativi tagliandi di fermata, trattenuti dalle stazioni, anzichè essere incollati alle matrici dei mod. CI 262, debbano essere allegati alla contabilità mensile mod. CI 265.

Con l'occasione si ritiene opportuno rammentare che con i buoni gratuiti di bagaglio non si possono trasportare che le cose specificate nel § 114 delle Norme per le concessioni di viaggio e di trasporto, avvertendo che fra gli oggetti di cui alla lettera *a*) del paragrafo stesso possono anche essere comprese stoviglie, posate, biancheria da letto e da tavola nella sola quantità che possa ritenersi in relazione ai bisogni di una famiglia che si allontana momentaneamente dalla propria residenza.

Le derrate alimentari debbono sempre essere escluse dal trasporto con bagaglio.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9 *e* 13.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 1 forno ad olio pesante per la cementazione e la tempera degli acciai e relativo motoventilatore destinato al deposito T. E. di Napoli Fuorigrotta	T. P.	20 aprile 1927	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
N. 1 maglio pneumatico con motore elettrico accoppiato destinato al deposito T. E. di Napoli Fuorigrotta	T. P.	16 aprile 1927	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
Macchina idraulica per rompere lingotti (di forma triangolare la cui base è di mm. 230 e l'altezza mm. 125) di ghisa greggia del commercio, completata della pompa e dei relativi accessori, destinata alle Officine di Granili (Napoli)	T. P.	5 maggio 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 3° Sez. 9ª Firenze
Trapano a colonna per fori fino a mm. 25 con relativi accessori, destinato alle Officine di Granili (Napoli)	T. P.	30 aprile 1927	—	Ufficio 3° Sez. 9ª Servizio Materiale e Trazione Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 2 gasogeni completi di apparecchi depuratori destinati ai depositi T. E. di Napoli Fuorigrotta e Benevento	T. P.	20 aprile 1927	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
Fornitura e posa in opera di una nuova travata metallica al ponte sul torrente Stura al Km. 29 + 443 della linea Sampierdarena-Ovada e per il rafforzamento delle travate esistenti al ponte sul fiume Bormida al Km. 4 + 548 della linea Alessandria-Ovada	L. P.	Ore 12 del 13 aprile 1927	1.826.500	Sezione Lavori Genova
Lavori in terra murari e simili occorrenti per la posa in opera di una piattaforma di metri 21,50 in stazione di Chivasso	L. P.	Ore 12 del 27 aprile 1927	60.000	Sezione Lavori Torino Nord
Fornitura in opera di scaffalature di cemento armato e legname	L. P.	Ore 15 del 28 aprile 1927	118.000	Sezione Lavori Foligno
Impianto di riscaldamento con aereotermi nel nuovo Capannone Montaggio Veicoli delle Officine di Verona Porta Vescovo	T. P.	Ore 18 del 30 aprile 1927	--	Sezione Lavori Verona
Sistemazione del ponte al chilometro 61 + 701,21 della linea Cervaro-Napoli mediante sostituzione del volto con impalcatura in calcestruzzo	L. P.	Ore 11 del 27 aprile 1927	69.200	Sezione Lavori Napoli

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratic. presso il quale si tiene la gara
Costruzione degli impianti per pulizia lavaggio e rifornimento acqua nelle carrozze nella stazione di Sassari	L. P.	Ore 12 del 20 aprile 1927	165.000	Sezione Lavori Cagliari
Rafforzamento di due pannelli e costruzione di un altro fra Beura e Domodossola	L. P.	Ore 12 del 15 aprile 1927	90.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Costruzione di un cavalcavia ad un solo arco di luce m. 9 al Km. 10 + 519 presso la fermata di Castronno della linea Gallarate-Varese	L. P.	Ore 12 del 23 aprile 1927	150.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Tornio parallelo con banco incavato destinato al deposito T. E. di Napoli Fuorigrotta	T. P.	20 aprile 1927	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
N. 2 carrelli per trasporto motori, n. 1 carrello per trasporto materiali destinati ai depositi T. E. di Benevento, Foggia e Napoli	T. P.	27 aprile 1927	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	200	Cassette di ghisa per smistamento cavi telegrafonici	L. P.	26-4-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
»	3.600	Tubetti di vetro con fusibili lunghezza c/m. 4	T. P.	18-4-1927	Id. Sez. 8ª
Kg.	70.000	Filo di ferro zincato da m/m. 4	L. P.	19-4-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Materiali metallici per carrozze	L. P.	19-4-1927	Id. Sez. 7ª
—	—	Ferramenta per la sospensione dei veicoli	L. P.	19-4-1927	Id. Sez. 7ª
$m.^3$	1.500	Legname larice in tavole, a misura obbligata	L. P.	3-5-1927	Id. Sez. 6ª
—	—	Accessori per isolatori di trazione elettrica	L. P.	26-4-1927	Id. Sez. 8ª
N.	800	Piastre di rame per presa di terra e per parafulmini	L. P.	26-4-1927	Id. Sez. 8ª
Kg.	50.000	Corda di rame elettrolitico mezzo crudo e ricotto	L. P.	19-3-1927	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	20.000	Gommellina	L. P.	26-4-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
N.	16	Lastre di marmo comune per quadri di comandi elettrici	T. P.	16-4-1927	Id. Sez. 7ª
»	30	Commutatori bipolari con ogni arco, per quadri a bassa tensione delle locomotive	T. P.	22-4-1927	Id. Sez. 7ª
Kg.	150.000	Mattoni refrattari per forni fissi in genere	T. P.	22-4-1927	Id. Sez. 8ª
N.	12	Commutatori per telegrafo sistema Angelini	T. P.	22-4-1927	Id. Sez. 8ª
»	150	Pesi, contropesi e sostegni per macchine Hughes	T. P.	25-4-1927	Id. Sez. 8ª
»	107	Sale sciolte lavorate a gomito per locomotive	T. P.	18-4-1927	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XX - N. 15

14 aprile 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

REGIO DECRETO 13 febbraio 1927, n. 124, *concernente l'applicazione dell'imposta sui celibi* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del Nostro decreto-legge 19 dicembre 1926, n. 2132;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro e Ministro Segretario di Stato per l'interno, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono soggetti alla imposta istituita col R. decreto-legge 19 dicembre 1926, n. 2132, i celibi compresi tra i 25 ed i 65 anni compiuti, ad eccezione:

1. dei sacerdoti cattolici e dei religiosi che hanno pronunziato il voto di castità;
2. dei grandi invalidi di guerra;
3. degli ufficiali, dei sottufficiali e dei militari di truppa vincolati a ferme speciali delle forze armate dello Stato, per i quali il matrimonio sia subordinato a condizioni od a limitazioni;
4. di coloro ai quali l'art. 61 del Codice civile vieta di contrarre matrimonio.
5. degli stranieri ancorchè residenti permanentemente in Italia.

Art. 2.

L'imposta è dovuta nella seguente misura:

L. 35 annue per i celibi tra i 25 ed i 35 anni compiuti;

L. 50 annue per i celibi tra i 35 ed i 50 anni compiuti;

L. 25 annue per i celibi tra i 50 ed i 65 anni compiuti.

Oltre la imposta di cui al comma precedente, è dovuta da ciascun celibe una quota d'imposta integrativa, corrispondente ad un quarto di quella che sarebbe dovuta applicando

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 17.2.1927, n. 39.

al reddito complessivo del contribuente, da determinarsi secondo le norme degli articoli seguenti, le aliquote della tabella approvata con R. decreto 19 febbraio 1925, n. 177.

Art. 3.

Il reddito complessivo del celibe da assoggettarsi alla imposta stabilita dal secondo comma dell'art. 2, è quello valutato agli effetti dell'applicazione dell'imposta complementare progressiva sul reddito.

Se il celibe non è soggetto a quest'ultima imposta, il reddito complessivo deve essere valutato sulla base dei redditi inscritti nei ruoli delle imposte sui terreni, sui fabbricati, sui redditi di richezza mobile, o comunque assoggettati alle imposte stesse e con le norme degli articoli 6, 7, 8, 10 e 11 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3062.

Quando il celibe non sia assoggettato ad alcuna delle imposte di cui al comma precedente, il reddito complessivo può essere valutato con criteri presuntivi.

Art. 4.

La valutazione del reddito complessivo dei celibi che corrispondono l'imposta complementare nella misura stabilita dal R. decreto legge 30 dicembre 1924, n. 2104, deve essere eseguita con le norme comuni alla generalità dei contribuenti alla imposta predetta.

Art. 5.

Quando il celibe non sia iscritto nei ruoli delle imposte dirette per redditi propri e sia a carico della famiglia di origine, la valutazione del reddito complessivo deve essere eseguita sulla base dei redditi accertati a nome dei genitori, divisi per il numero dei figli.

Quando neppure i genitori siano accertati agli effetti delle imposte dirette, la valutazione del reddito complessivo può eseguirsi con criteri presuntivi, salva sempre la ripartizione del reddito stesso fra i diversi figli.

Art. 6.

Quando il reddito complessivo valutato con le norme degli articoli precedenti sia inferiore a L. 3000, la misura della imposta è determinata in base all'aliquota applicabile ai redditi di L. 3000 giusta la tabella di cui al precedente art. 2.

Art. 7.

Tanto la quota fissa che la quota integrativa stabilite dall'articolo 2 del presente decreto sono dovute dal celibe in quanto sia tale al 1° gennaio di ciascun anno.

La cessazione dello stato di celibato ha effetto, per la cancellazione dell'imposta, dall'anno successivo a quello in cui si verifica.

Art. 8.

Nel periodo dal 1° al 31 gennaio di ciascun anno i celibi che nell'anno precedente abbiano compiuto i 25 anni di età debbono presentare la dichiarazione contenente le generalità, l'indirizzo, la professione ed i redditi accertati agli effetti della imposta complementare, ed, in mancanza, di quelli accertati agli effetti delle altre imposte dirette. In mancanza di qualsiasi accertamento, la dichiarazione deve contenere la indicazione dei redditi di cui comunque il contribuente gode.

Per i celibi che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 5 del presente decreto, la dichiarazione deve essere presentata e l'imposta è dovuta dal capo di famiglia.

Alle disposizioni del presente articolo è fatta eccezione per i celibi di cui al seguente art. 10.

Per l'anno 1927 la dichiarazione deve essere presentata da tutti i celibi obbligati alla imposta, entro il 31 marzo 1927 per i cittadini residenti in Italia, ed entro il 31 luglio successivo per i cittadini residenti all'estero o nelle Colonie.

Art. 9.

La dichiarazione deve essere presentata e la imposta è dovuta nel Comune in cui il contribuente ha la propria residenza.

I cittadini residenti all'estero o nelle Colonie debbono la imposta stessa nel Comune di ultima residenza in Italia o, in mancanza, in quello del domicilio di origine.

Art. 10.

L'imposta stabilita dal 1° comma dell'art. 2 dovuta dagli operai celibi dipendenti da enti diversi dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni, da società commerciali e da privati, è accertata e riscossa a nome dei datori di lavoro.

Entro il 15 gennaio ed il 15 luglio di ciascun anno i datori di lavoro sono obbligati a versare in tesoreria la metà dell'imposta di cui al comma precedente dovuta per l'anno stesso dagli operai celibi che, anche occasionalmente, si trovino alle loro dipendenze al 1° gennaio ed al 1° luglio.

Il versamento è eseguito in base ad elenco nominativo redatto in duplice esemplare, uno dei quali, vistato dall'ufficio che riceve il versamento stesso, deve essere presentato nel termine di 10 giorni all'ufficio delle imposte territorialmente competente, per il controllo e gli eventuali accertamenti suppletivi.

Il versamento relativo al 1° semestre 1927 dovrà essere eseguito entro il 15 aprile 1927.

I datori di lavoro sono obbligati ad esercitare la rivalsa: ove consti che detto obbligo non sia adempiuto, l'imposta potrà essere nuovamente riscossa a nome del celibe.

Art. 11.

L'azione della Finanza per la rettifica delle dichiarazioni presentate dai contribuenti e dai datori di lavoro si prescrive entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in cui la dichiarazione venne presentata.

La facoltà di procedere ad accertamenti di ufficio in confronto dei contribuenti e dei datori di lavoro che non abbiano presentata la dichiarazione, vale per l'imposta dell'anno in corso e dei due precedenti.

Art. 12.

I capi degli uffici governativi, provinciali e comunali, i rappresentanti degli enti pubblici od esercenti un pubblico servizio e delle società commerciali, ed i pubblici ufficiali sono obbligati a fornire agli uffici delle imposte gli estratti dei documenti e le notizie che questi possono richiedere per l'applicazione della imposta.

Art. 13.

Chi ometta di presentare la denuncia nei termini fissati dagli articoli 8 e 10 del presente decreto; chi denunci sia all'ufficio delle imposte che al datore di lavoro, una età diversa dalla vera; chi occulti al datore di lavoro il suo stato di celibato, incorre a titolo di penale in una sovrimposta pari ad un sesto dell'imposta annua dovuta in base all'accertamento definitivo, nonchè in una ammenda da L. 100 a L. 1000 commutabile nell'arresto in ragione di L. 20 al giorno.

Art. 14.

Chi abbia denunziato un reddito per cifra inferiore di almeno un terzo di quella che risulterà dopo definito l'accertamento, incorrerà in una sovrimposta pari alla differenza tra l'ammontare della imposta annua dovuta e quella che sarebbe stata applicabile in seguito alla fatta dichiarazione.

Non vi è luogo ad applicazione di sovrimposta quando la differenza di reddito netto tragga origine da inammissibilità di spese, perdite, annualità passive, oneri ed altre detrazioni.

Art. 15.

Le sovrimposte sancite dagli articoli 13 e 14 del presente decreto sono notificate dall'ufficio delle imposte con lo stesso avviso contenente le rettificazioni e le proposte di ufficio e restano definite con il definirsi dell'accertamento; esse non possono essere condonate se non per legge.

Nei casi di contestazioni le Commissioni si pronunciano sulla misura delle sovrimposte con le stesse decisioni che riguardano il merito della controversia.

Art. 16.

I capi di ufficio, i rappresentanti ed i pubblici ufficiali indicati all'art. 12, i quali non si prestino a fornire agli uffici delle imposte le notizie di cui all'articolo suddetto, nel termine indicato nelle singole richieste, termine che in ogni modo non può essere inferiore a 20 giorni, o forniscano notizie inesatte ed incomplete, incorrono, se capi di uffici dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, in una penalità fissa di L. 200 per ogni trasgressione, e se capi di ufficio o rappresentanti di enti diversi dai predetti, o pubblici ufficiali, in una ammenda da L. 100 a L. 500 commutabile nell'arresto in ragione di L. 20 al giorno.

A tale ammenda soggiacciono tutti coloro i quali non si prestino all'adempimento degli altri obblighi fatti dall'articolo 37 della legge 24 agosto 1877, n. 4021, per l'imposta di ricchezza mobile.

Art. 17.

L'ufficio delle imposte, constatata la esistenza di una infrazione punibile con l'ammenda sanzionata dagli articoli 13 e 16 del presente decreto, redige il verbale di contravvenzione che deve essere trasmesso all'intendente di finanza per il procedimento di cui al R. decreto 25 marzo 1923, n. 796.

La riscossione delle ammende è eseguita a cura degli uffici del registro.

Art. 18.

Per quanto non è diversamente stabilito dal presente decreto si applicano le disposizioni vigenti per l'imposta di ricchezza mobile.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 marzo 1927, n. 399, *concernente la dichiarazione di pubblica utilità delle opere relative all'allacciamento ferroviario delle nuove calate occidentali del porto di Genova* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1924, n. 1543, col quale vennero dichiarate di pubblica utilità a tutti gli effetti di legge le opere previste nel progetto in data 25 ottobre 1918 redatto a cura della Direzione generale delle ferrovie dello Stato e concernente i lavori per le linee ferroviarie di allacciamento delle nuove calate occidentali del porto di Genova per l'importo di L. 29.400.000 salvo aggiornamento, delle quali L. 2.500.000 per le indennità di espropriazione;

Visto il R. decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2285, contenente modificazioni alla legge istitutiva del Consorzio autonomo del porto di Genova;

Visto il progetto definitivo in data 11 ottobre 1926 compilato dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato in sostituzione del suindicato progetto 25 ottobre 1918 a seguito delle osservazioni presentate durante la pubblicazione del progetto medesimo, dal comune di Cornigliano, dalla Società Ansaldo, dalla Società cantieri ed officine Savoia, e da altri pro-

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 4.4.927, n. 78.

prietari interessati nelle espropriazioni occorrenti per la esecuzione delle opere;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta che il progetto definitivo in data 11 ottobre 1926 sia dichiarato di pubblica utilità;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per i lavori pubblici e per le finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le opere previste nel progetto definitivo 11 ottobre 1926, compilato dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato per le linee ferroviarie di allacciamento delle nuove calate occidentali del porto di Genova, sono dichiarate di pubblica utilità a tutti gli effetti di legge.

Le opere stesse dovranno iniziarsi e compiersi entro il termine di 10 anni a decorrere dalla data del presente decreto e saranno eseguite dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato salvo gli obblighi spettanti al Consorzio autonomo del porto di Genova in base al citato decreto-legge 28 dicembre 1924, n. 2285.

Alle relative espropriazioni, cui provvederà l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato secondo le norme dettate dal R. decreto 24 settembre 1923, n. 2119, si applicheranno le disposizioni degli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, pel risanamento della città di Napoli.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — GIURIATI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE in data 25 marzo 1927 n. 2369 *che approva le norme per gli esami di idoneità da tenersi fra agenti di grado 10° del gruppo C per il passaggio alle qualifiche corrispondenti del Gruppo B.*

IL MINISTRO

Visto il R. Decreto Legge 7 aprile 1925, n. 405;
Visto il R. Decreto Legge 20 agosto 1926, n. 1494;
Udito il rapporto della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Personale ed Affari Generali) in data 18 marzo 1927, Anno V, n. P. A. G. 410/24/R/43639;
Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA

Sono approvate le annesse norme relative agli esami di idoneità per il passaggio degli agenti del gruppo C ai corrispondenti gradi del gruppo B stabilito dall'allegato G agli articoli 53 e 60 del Regolamento del Personale.

Roma, li 25 marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

NORME

***Per gli esami di idoneità* da tenersi fra agenti di grado 10° del gruppo C (applicato, aiutante disegnatore di 1ª classe, aiutante assistente lavori) per il passaggio alle qualifiche corrispondenti (segretario, disegnatore, assistente lavori) del gruppo B.**

1° Gli agenti rivestiti dal 1° aprile 1925 di una delle qualifiche di grado 10° appartenenti al gruppo C della Tabella — allegato G — al Regolamento del Personale, approvato con R. Decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e modificato con R. Decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1494, i quali alla data anzidetta erano inscritti nei ruoli del personale degli uffici, che intendono avvalersi del disposto di cui al punto *c*), comma 2°, della Tabella anzidetta, per far passaggio alle corrispondenti qua-

lifiche del Gruppo B, debbono presentare domanda per essere ammessi ad apposito esame di idoneità.

Le domande indirizzate alla Direzione Generale (Servizio Personale e Affari Generali) debbono essere redatte su carta bollata da L. 3, scritte di proprio pugno dai concorrenti e da essi firmate, devono essere inviate per il prescritto tramite gerarchico.

2° Le domande debbono essere presentate dai concorrenti ai rispettivi Capi degli Uffici (Servizi, Sezioni od Officine) non oltre il giorno 31 maggio 1927.

3° I Capi degli Uffici, delle Sezioni, delle Officine accertano se i concorrenti si trovano o non nelle condizioni previste dagli articoli 61 e 62 del vigente Regolamento del Personale: su ogni domanda esprimono comunque il loro motivato parere circa la ammissibilità all'esame: compilano due elenchi dei concorrenti, comprendenti l'uno quelli che sono riconosciuti in condizioni di essere ammessi e l'altro quelli che non sarebbero da ammettere e fanno pervenire i due elenchi, entro 15 giorni dalla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, alla Direzione Generale (Servizio Personale ed Affari Generali).

L'invio è fatto per il tramite dei rispettivi Servizi Centrali, avendo cura di compilare gli elenchi in ordine alfabetico e di allegare alla domanda di ciascun concorrente una copia del di lui foglio matricolare completamente aggiornato alla data di trasmissione, per quanto riguarda la carriera, le punizioni riportate e le qualificazioni degli anni dal 1922 al 1926 incluso.

4° La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, è presieduta da un agente di grado 1° e composta di 6 membri che non possono essere di grado inferiore al 3°.

Un agente dell'Amministrazione di grado non inferiore al 5° esercita l'ufficio di Segretario.

In caso di impedimento definitivo di uno dei membri esso viene sostituito da altro pure da nominarsi dal Direttore Generale.

5° L'esame delle domande è fatto dalla Commissione esaminatrice, la quale assunte anche quelle maggiori informazioni che ritiene del caso, riconosce il possesso dei requisiti necessari e giudica inappellabilmente dell'ammissibilità all'esame.

6° I concorrenti a posti di Segretario e di Assistente lavori sono sottoposti ad una prova scritta e ad una prova orale: i concorrenti a posti di Disegnatore ad una prova grafica e ad una prova orale.

Le prove scritta e grafica hanno luogo nel giorno ed ore e con le norme che saranno comunicate a ciascun concorrente e vertono sulle materie indicate nell'annesso programma.

7° Alla Commissione esaminatrice è deferito l'incarico della compilazione dei temi e di predisporre le norme per l'esame scritto e grafico. I temi proposti ai candidati sono tre ed ogni candidato deve svolgerne uno a scelta.

8° Le prove scritta e grafica hanno luogo presso la sede di ciascun Compartimento. La Commissione esaminatrice fa pervenire ai Capi Compartimento l'elenco nominativo degli ammessi agli esperimenti ed in tempo utile fa pervenire i temi per la prova scritta e grafica con le norme da seguirsi per lo svolgimento delle prove.

9° I Capi Compartimento in seguito a comunicazione del Presidente della Commissione esaminatrice provvedono a nominare apposita Commissione con l'incarico di assistere allo svolgimento delle prove scritta e grafica.

Tale Commissione è composta di un agente di grado non inferiore al 4° che la presiede e di un numero sufficiente di agenti di grado non inferiore al 7° in relazione al quantitativo dei concorrenti e dei locali ove si svolgono le prove.

Le Commissioni Compartimentali hanno facoltà di risolvere i dubbi che possono nascere durante le prove, e verbalizzano per riferirne alla Direzione Generale in casi gravi che si presentassero.

10° Le Commissioni Compartimentali dopo compiute le prove scritta e grafica e provveduto a ritirare gli elaborati, compilano apposito verbale e fanno pervenire il tutto in piego suggellato, a mezzo di apposito incaricato, alla Direzione Generale (Servizio Personale e Affari Generali).

11° La Commissione esaminatrice procede alla revisione degli elaborati e giudica quali dei concorrenti sono da chiamarsi alle prove orali, le quali avranno luogo nelle località e nei giorni che verranno a suo tempo indicati.

12° Ultimati gli esami orali la Commissione esaminatrice procede alla designazione degli idonei, compilando appositi elenchi nominativi, per ciascuna delle tre qualifiche, in ordine alfabetico: elenchi che sono sottoposti all'approvazione del Ministro e pubblicati sul Bollettino Ufficiale delle Ferrovie dello Stato.

13° I concorrenti dichiarati idonei vengono passati alle qualifiche indicate nel gruppo *B* con effetto dal 1° aprile 1925: a loro riguardo si effettua un nuovo inquadramento a tale data, nella qualifica cui fanno passaggio, in sostituzione di

quello già avvenuto nella precedente qualifica di gruppo *C*: ottengono pure dal 1° aprile 1925 il trattamento finanziario che loro può comunque competere per differenze di stipendio o per successivi aumenti normali e fruiscono solamente dal giorno di approvazione del provvedimento di passaggio al gruppo *B* delle maggiori competenze accessorie che possono competere sotto altra forma, quali il lavoro straordinario, il premio giornaliero, le gratificazioni e simili.

Le eventuali promozioni al grado 8° del gruppo *C* già conseguite dal 1° aprile 1925 o successivamente da agenti che ottengono il passaggio al gruppo *B* dal 1° aprile 1925, per effetto dell'attuale esame di idoneità, sono confermate con la medesima decorrenza nelle corrispondenti qualifiche del gruppo *B*.

Roma, lì 25 marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

PROGRAMMA D'ESAME

PER GLI ASPIRANTI ALLA QUALIFICA DI SEGRETARIO

PROVA SCRITTA.

Svolgimento di un tema di cultura generale.

PROVA ORALE.

Spiegazioni sul tema scritto.

Nozioni sulla Storia d'Italia con speciale riguardo a quella dell'ultimo secolo.

Nozioni generali sulle istituzioni di diritto civile, costituzionale, amministrativo e commerciale.

Geografia fisica e politica d'Italia - Nozioni generali di geografia commerciale ed economica d'Italia - Ferrovie italiane e collegamenti con le ferrovie estere - Cenni sul movimento ferroviario italiano.

Principali linee ferroviarie europee - Nozioni generali sui principali servizi marittimi mediterranei e trascontinentali.

Ordinamento generale dell'Amministrazione - Ordinamento ed attribuzioni del Servizio dal quale dipende il concorrente e degli organi periferici dipendenti.

Nozioni generali sul Regolamento del personale e sulle disposizioni sulle competenze accessorie.

Nozioni generali sulla legge infortuni, sulle pensioni, sull'Opera di Previdenza, sulle Assicurazioni e sulle altre istituzioni a favore del personale ferroviario.

Disposizioni relative al rilascio dei biglietti gratuiti ed a riduzione - Cenni sulle tariffe e condizioni per i trasporti sulle ferrovie dello Stato e sulle concessioni speciali.

Cenni sulla compilazione dei ruoli e tenuta dei conti correnti del personale.

Mandati di pagamento, di anticipazione - Fondi di scorta.

Roma, lì 25 marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

PER GLI ASPIRANTI ALLA QUALIFICA DI ASSISTENTE LAVORI

PROVA SCRITTA.

Svolgimento di un tema di cultura generale.

PROVA ORALE.

Spiegazioni sul tema scritto.

Geografia fisica e politica d'Italia - Nozioni generali di geografia commerciale ed economica d'Italia - Ferrovie italiane e collegamenti con le Ferrovie estere - Cenni sul movimento ferroviario italiano.

Ordinamento generale dell'Amministrazione - Ordinamento e attribuzioni del Servizio Lavori e Costruzioni e degli impianti dipendenti.

Nozioni generali sulle servitù e sulle norme per le espropriazioni.

Nozioni generali sul Regolamento del personale e sulle disposizioni sulle competenze accessorie.

Nozioni di topografia.

Nozioni sui lavori di terra, opere d'arte e gallerie, sulle costruzioni murarie, metalliche ed in cemento armato, sugli armamenti, congegni fissi e sugli apparati centrali, sulla compilazione e presentazione di progetti per lavori lungo la linea.

Disposizioni sugli orari e sui turni di servizio del personale.

Norme sugli appalti e sui contratti di lavori.

Conoscenza dei capitolati generali, tecnico ed amministrativo di appalto, e del regolamento (luglio 1906) per l'aggiudicazione e gestione delle opere, delle prescrizioni tecniche per i materiali da costruzione e delle norme per la prova di accettazione degli agglomerati idraulici.

Compilazione dei libretti di misura dei lavori e delle provviste e dei libretti per lavori in economia: computi metrici delle qualità dei lavori.

Scritturazioni provvisorie consuntive.

Nozioni generali sulla circolazione dei convogli.

Uso degli strumenti: livelli, goniometro, tacheometro, teodolite, ecc.

Roma, lì 25 marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

PER GLI ASPIRANTI ALLA QUALIFICA DI DISEGNATORE

PROVA GRAFICA.

a) per gli aspiranti a posti nel Servizio Lavori e Costruzioni:

Sviluppo di un tema di disegno topografico od architettonico e copia e riduzione di disegni geometrici ed architettonici con sviluppo di particolari.

b) per gli aspiranti a posti nel Servizio Materiale e Trazione:

Sviluppo di un disegno di un organo meccanico e copia e riduzione di disegni di macchine, con sviluppo di particolari.

PROVA ORALE.

a) per ambedue le categorie di aspiranti:

Spiegazioni sulla prova grafica.

Nozioni di geografia fisica e politica d'Italia.

Linee ferroviarie e collegamenti con le ferrovie estere.

Ordinamento generale dell'Amministrazione - Ordinamento ed attribuzioni del servizio da cui dipende il concorrente.

Nozioni generali sul Regolamento del personale e sulle disposizioni sulle competenze accessorie.

b) per gli aspiranti a posti nel Servizio Lavori e Costruzioni:

Nozioni di geometria piana e solida.

Nozioni generali sui lavori di terra e murari e sugli armamenti.

Nozioni generali sull'uso degli strumenti: livelli, goniometro, tachimetro e teodolite.

c) per gli aspiranti a posti nel Servizio Materiale e Trazione:

Schizzo quotato dal vero di un organo di macchina.

Roma, lì 25 marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Ordine di servizio N. 36

Estensione di servizio nella fermata di Caltignaga.

Dal giorno 15 aprile 1927 la fermata di Caltignaga, sulla linea Novara-Domodossola, già abilitata ai trasporti dei viaggiatori, dei bagagli e delle merci a grande velocità senza limitazioni ed a quelli a piccola velocità limitatamente alle partite di peso fino a 500 kg. composti di colli non superanti il peso di 50 kg. ciascuno, viene abilitata ai trasporti a piccola velocità limitatamente alle partite di peso fino a 1000 kg. composte di colli non superanti il peso di 100 kg. ciascuno.

In conseguenza di quanto sopra, a pagina 23 della parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), nella colonna 8, di contro al nome della fermata di Caltignaga, in luogo dell'indicazione « P (*a*) » si dovrà esporre l'indicazione « P (*b*) ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Circolare N. 16

17ª Appendice all'elenco alfabetico delle Ditte proprietarie di carri privati inscritti nel parco F. S. (*edizione 1925*).

In relazione alla circolare n. 37-1925 si avvertono le stazioni della rete e gli Uffici che ebbero in distribuzione l'Elenco Alfabetico delle Ditte proprietarie di carri inscritti nel parco veicoli F. S. al 30 aprile 1925, che, detto elenco, dovrà essere aggiornato al 28 febbraio 1927 - Anno V - delle seguenti nuove

Ditte, alle quali vengono riservati i numeri di servizio a fianco indicati.

Ditte proprietarie e indirizzo	Scritta della ragione sociale che deve figurare sui carrri	Numeri di servizio riservati ai carri delle Ditte	
		da	a
Lupi Giuseppe - Imperia I - Porto Maurizio (Via Carlo Alberto)	**Giuseppe Lupi — Imperia Porto Maurizio**	977500	**977799**

Sono poi da cancellarsi le seguenti Ditte le quali non hanno più carri inscritti nel parco F. S.:

Fratelli *Calvo* - Imperia;
Fratelli *Costamante* - Castellammare del Golfo.
Picconi Alessandro - Porto Maurizio.

Alla Ditta « Montecatini » Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola di Milano sono stati riservati, oltre ai numeri di servizio dal 926000 al 926199, anche i numeri dal 995000 al 995999. Prender nota alle pagg. 20 e 40.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 30, 32, 36 *e* 37.

COMUNICAZIONI

OPERA DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE

Legge 19 giugno 1913 n. 641, modificata dal Decreto Legge Luogotenenziale 1° agosto 1918 n. 1197, dalla legge 7 aprile 1921 n. 370, dal R. Decreto 31 dicembre 1923 n. 3157, dal R. Decreto Legge 23 marzo 1924 n. 499 e dal R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 187.

Dopo la comunicazione fattasi nel Bollettino n. 5 del 3 febbraio 1927 la Giunta dell'Opera di Previdenza ha approvato, a tutto il 31 marzo 1927, le seguenti liquidazioni:

LIQUIDAZIONI	Indennità di Buonuscita (Art. 1 n. 1 della legge)				Sussidi temporanei ad orfani (Art. 1. n. 2 della legge)		Assegni finali di L. 500 ciasc. Art. 2 par. 4 R. D. L. 7-2-26 n. 187		Assegni alimentari vitalizi (Art. 1 n. 3 della legge)		Rimborsi di Trattenute (Art. 3 della legge)			
	ad agenti		a famiglie								ad agenti		a famiglie	
	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo
Approvate dal 1° gennaio 1927 a tutto il 31 marzo 1927	751	2.610.463 76	158	338.777 51	253	175.980 —	220	110.000 —	16	17.280 —	19	4.610 83	—	—
Aggiungendo quelle approvate dal 1° luglio 1926 al 31 dicembre 1926	780	2.364.902 79	276	582.852 80	492	408.021 —	1050	525.000 —	31	31.410 —	26	7.087 69	—	—
Si ha un totale nell'esercizio 1926-1927	1531	4.975.366 55	434	921.630 31	745	581.004 —	1270	635.000 —	47	48.690 —	45	11.728 52	—	—

Sulla disponibilità dell'Opera furono approvate dal Comitato, dopo il 31 dicembre 1926, le seguenti concessioni:

I. — SUSSIDI TEMPORANEI.

1. — *Caterina, Severina, Erminia, Elda* e *Domenico*, figli dell'ex operaio di 1ª classe, *Arteritano* Pasquale (16603): lire 1008 annue per 3 anni.

2. — *Mariano, Paolo, Anna, Vincenza, Antonino* e *Giuseppe*, figli dell'ex accenditore *Balli* Vincenzo (154312): L. 1104 annue, per 3 anni.

3. — *Crescenzo, Gennaro, Anna* e *Concetta*, figli dell'ex frenatore *Castiello* Gennaro (171896): L. 912 annue, per 3 anni.

4. — *Angelo*, figlio dell'ex manovale *Magnani* Guido (177415): L. 576 annue, per 3 anni.

5. — *Francesca, Matteo, Giuseppina, Filippo* e *Terenzio*, figli dell'ex deviatore *Berardone* Giovanni (155385): L. 1008 annue, per 3 anni.

6. — *Vincenzo, Antonio, Giovanni, Vittorio, Elena, Anna*, e *Settimio*, figli dell'ex cantoniere *Miceli* Salvatore (166347): L. 1200 annue. per 3 anni.

7. — *Francesco, Gaetano* e *Oreste*, figli dell'ex manovratore *Miceli* Giovanni (158586): L. 816 annue, per 3 anni.

8. — *Angelo, Carmina, Giustina* e *Francesco*, figli dell'ex cantoniere *Olivo* Ignazio (169392): L. 912 annue, per 3 anni.

9. — *Anna, Velia, Edoardo, Ada* e *Itala*, figli dell'ex operaio di 1ª classe *Palazzo* Attilio (172957): L. 1008 annue, per 3 anni.

10. — *Rodolfo, Goffredo, Landa* ed *Ercole*, figli dell'ex operaio *Panfighi* Fortunato (170558): L. 912 annue, per 3 anni.

11. — *Edvige, Luigi* e *Aldo* figli dell'ex conduttore *Pizzullo* Michele (141458): L. 816 annue, per 3 anni.

12. — *Secondo, Giorgio, Norberto* e *Luigia*, figli dell'ex manovale *Ratis* Umberto (167674): L. 912 annue, per 3 anni.

13. — *Vincenzo, Anna, Adele* e *Rita*, figli dell'ex accenditore *Santoro* Alfredo (172012): L. 912 annue, per 3 anni.

14. — *Giuseppa, Giovanni, Vincenza, Antonina* e *Marcella*, figli dell'ex operaio di 1ª classe *Sammartano* Giuseppe (158075): L. 1008 annue, per 3 anni.

15. — *Giuseppina, Vincenza, Rita, Domenica, Pasquale, Anna* e *Assunta*, figli dell'ex assistente sale *Sica* Raffaele (149855): L. 1200 annue, per 3 anni.

16. — *Giuseppina, Anna* e *Carmela*, figlie dell'ex manovale *Torrente* Gioacchino (105834): L. 720 annue, per 3 anni.

17. — *Edi* e *Nello*, figli dell'ex frenatore *Zaninotto* Angelo (217822): L. 720 annue, per 3 anni.

18. — *Antonio*, *Salvatore*, *Sebastiana*, *Silvio*, *Luigino*, *Anna-Lucia* ed *Enrico*, figli dell'ex cantoniere *Mura* Antonio (190435): L. 1200 annue, per 3 anni.

19. — *Santino*, *Natalina*, *Lauro*, *Eva* e *Maria*, figli dell'ex fuochista *Floris* Salvatore (190293): L. 912 annue, per 3 anni.

20. — *Maria*, *Luigi* e *Mario*, figli dell'ex operaio di prima classe *Montanarini* Arnaldo (164952): L. 816 annue, per 3 anni.

21. — *Giuseppe*, *Carmela*, *Angela*, *Salvatore* e *Maria*, figli dell'ex operaio di 1ª classe *Ucciardi* Pietro (155411): L. 1008 annue, per 3 anni.

22. — *Cira*, *Carolina*, *Clelia*, *Bruno*, *Clara*, *Maria* e *Rita*, figli dell'ex operaio di 1ª classe *Arti* Arturo (169559): L. 1200 annue, per 3 anni.

23. — *Michela*, *Maria*, *Giuseppa*, *Salvatore* e *Agostina*, figli dell'ex manovratore *Di Marco* Giuseppe (161518): L. 1008 annue per 3 anni.

24. — *Annamaria*, *Silvio*, *Carolina* e *Cesare*, figli dell'ex segretario *Falciani* Domenico (146743): L. 1176 annue, per 3 anni.

25. — *Fernanda*, *Fulvia*, *Bruna* ed *Erminia*, figlie dell'ex operaio di 1ª classe *Finauri* Aurelio (176142): L. 912 annue, per 3 anni.

26. — *Antonio* e *Virginia*, figli edd'ex operaio di 1ª classe *Mazzei* Rocco (168327): L. 720 annue, per 3 anni.

27. — *Margherita*, *Olimpia*, *Maddalena*, *Amalia* e *Giovanna*, figlie dell'ex conduttore *Petrosino* Carlo (166442): L. 1008 annue, per 3 anni.

28. — *Bartolomea* e *Maria*, figlie dell'ex operaio *Roncallo* Celso (165681): L. 720 annue, per 3 anni.

29. — *Francesco*, *Elena*, *Biagio*, *Domenico* e *Giuseppe*, figli dell'ex manovale *Tarsilla* Domenico (180575): L. 1008 annue, per 3 anni.

30. — *Piergiuseppe*, *Luciano* e *Renato*, figli dell'ex applicato *Di Sarò* Carlo (103104): L. 1056 annue, per 3 anni.

2. — ASSEGNI ALIMENTARI.

a) A congiunti bisognosi:

1. — *Mariotti* Elvira, madre del guardasale *Paccapelo* Armando (211116): L. 900 annue vitalizie.

2. — *Pirri* Ada, vedova del manovale *Fusari* Riccardo (248247): L. 900 annue, per 2 anni.

3. — *Torre* Domenica, sorella del verificatore *Torre* Giuseppe (75431): L. 900 annue, per 3 anni.

4. — *Emiliani* Luigi, padre del manovale *Emiliani* Giuseppe (207231): L. 900 annue vitalizie.

5. — *Piccardo* Felicita, madre del fuochista *Brandolisio* Alberto (247834): L. 900 annue, per 3 anni.

6. — *Vaccari* Fausta, orfana del capo stazione di 3ª classe *Vaccari* Aristide (55226): L. 1080 annue, per 3 anni.

7. — *Totaro* Elisabetta, vedova del sottocapo *Romano* Alfredo (194445): L. 1080 annue, per 3 anni.

8. — *Pinto* Raffaele, padre del manovale *Pinto* Giovanni (174767): L. 900 annue, per 3 anni.

9. — *Cipollina* Concetta, vedova del capo squadra operai *Vetrano* Gaetano (91057): L. 900 annue vitalizie.

10. — *Ciccone* Romanina, vedova del manovale *Cirone* Stefano (182709): L. 900 annue, per 3 anni.

11. — *Albera* Francesco, padre del S. Capo *Albera* Camillo (181746): L. 1080 annue, per 3 anni.

12. — *Antonelli* Guglielmina, vedova dell'usciere *Bonetti* Giuseppe (A. N. S.): L. 900 annue, per 3 anni.

13. — *Merlini* Aurelia, madre del segretario *Capriotti* Gregorio (257093): L. 1080 annue, per 3 anni.

14. — *Gamberini* Ada, vedova del capo squadra deviatori *Dozza* Umberto (181123): L. 900 annue, per 3 anni.

15. — *Pellegrini* Olga, figlia del sotto ispettore *Pellegrini* Carlo (12721): L. 1080 annue, per 3 anni.

16. — *Buono* Maria, madre del manovale *Quarto* Giovanni (246977): L. 900 annue, per 3 anni.

17. — *Domini* Rosa, vedova del manovale *Romagnoli* Narciso (224054): L. 900 annue, per 3 anni.

b) Ad agenti esonerati:

1. — *Angiulli* Francesco, ex frenatore (165616): L. 900 annue, per 3 anni.

2. — *La Barbera* Giuseppe, ex guardiano (91273): L. 900 annue, per 3 anni.

3. — *Salussoglia* Pietro, ex operaio di 1ª classe (267379): L. 900 annue, per 3 anni.

4. — *Passetti* Giuseppe, ex manovale (216998): L. 900 annue, per 3 anni.

3. — RICOVERO DI ORFANI IN ISTITUTI DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE.

1. — *Salvatore*, orfano del cantoniere *Alfano* Calogero (181586).

2. — *Gino,* orfano del capo squadra cantoniere *Alteri* Antonio (144747).

3. — *Teresa,* orfana del deviat. *Bertolotti* Angelo (129418).

4. — *Zaira,* orfana del cant. *Bongiolatti* Pietro (148866).

5. — *Carmelo,* orfano del conduttore p.le *Braccialarghe* Giuseppe (180272).

6. — *Raimondo,* orfano del deviatore *Burchielli* Guido (170414).

7. — *Francesco,* orfano del cantoniere *Campo* Domenico (181391).

8. — *Emanuele,* orfano dell'usciere *Casalengo* Marcello (148513).

9. — *Alfiero,* orfano del fuochista *Chiappi* Giuseppe (36271).

10. — *Antonio,* orfano del frenatore *Frattolillo* Donato (179377).

11. — *Gerolamo,* orfano del man. *Giusto* Lorenzo (206444).

12. — *Dario,* orfano del capo squadra cant. *Gobbi* Nazzareno (160006).

13. — *Placido,* orfano del cant. *Gualniera* Carlo (127887).

14. — *Ellcodoro,* orfano del sotto capo *Herzig* Arturo (284138).

15. — *Aristide,* orfano del frenatore *Macciarandi* Giuseppe (145888).

16. — *Maria,* orfana del cant. *Mauro* Giuseppe (160312).

17. — *Antonio,* orfano del cantoniere *Pittino* Teodosio (169929).

18. — *Enzo,* orfano dell'appl. *Sersante* Arnaldo (44293).

19. — *Olga,* orfana dell'usc. *Soriente* Salvatore (105965).

20. — *Lorenzo,* orfano dell'alunno d'ordine *Trotta* Francesco (283259).

21. — *Gabriella,* orfana dell'assistente capo sale *Vannucci* Zelindo (136363).

22. — *Giuseppina,* orfana del cantoniere *Panariello* Michele (197441).

23. — *Antonio,* orfano dell'assistente di 1ª classe *Basile* Diego (160216).

24. — *Angelo,* orfano del cant. *Beccarelli* Pietro (155680).

25. — *Costantino* e *Tullio,* orfani del cantoniere *Beltrame* Valentino (171978).

26. — *Enrico,* orfano del fuoch. *Bertini* Pasquale (141449).

27. — *Mario,* orfano del deviat. *Bertone* Augusto (85264).

28. — *Giovanni,* orfano del man. *Biasio* Angelo (153412).

29. — *Gino,* orfano del cantoniere *Botto* Luigi (281245).

30. — *Aldo,* orfano del manovale *Brogi* Omero (201433).

31. — *Tommaso,* orfano del manovale *Campione* Giuseppe (172633).

32. — *Onorato,* orfano del cantoniere *Di Fonzo* Nicola (166090).

33. — *Costantino,* orfano del capo squadra magazzini *Greco* Giuseppe (118994).

34. — *Gino,* orfano del cant. *Maldina* Adelmo (143990).

35. — *Oscar,* orfano del commesso di 1ª classe *Malva* Alfredo (33868).

36. — *Giovanna,* orfana dello scritturale *Moruzzi* Gio Batta (82652).

37. — *Antonio,* orfano del guardiano *Mocellin* Giuseppe (153786).

38. — *Carmine,* orfano del cantoniere *Piemonte* Angelo (274123).

39. — *Giuseppe,* orfano del manovale *Pioresan* Giuseppe (123941).

40. — *Ida,* orfana del capo stazione di 3ª classe *Pitocco* Renato (122944).

41. — *Domenico,* orfano del fuochista *Ponziano* Giuseppe (133356).

42. — *Rolanda,* orfana dell'op. *Rosellini* Adolfo (267484).

43. — *Venera,* orfana del fren. *Sciacca* Amedeo (144880).

44. — *Vincenzo,* orfano del conduttore capo *Strati* Giulio (146981).

45. — *Ernesto,* orfano del macch. *Terra* Michele (102751).

46. — *Ciro,* orfano del macch. *Torre* Antonino (89772).

47. — *Maria* e *Domenico,* orfani del deviatore *Andreozzi* Gerardo (139126).

48. — *Gino,* orfano del guardiano *Belli* Antonio (15486).

49. — *Alfredo,* orfano del cant. *Belloni* Giuseppe (136180).

50. — *Attilio,* orfano del man. *Bonomo* Eduardo (229529).

51. — *Gino,* orfano del guardiano *Berti* Luigi (124577).

52. — *Nello,* orfano del frenat. *Ciucci* Ettore (140221).

53 — *Bruna,* orfana del conduttore principale *Colao* Giovanni (146361).

54. — *Franco,* orfano del capo gestione di 3ª classe *Delfanti* Ferruccio (42383).

55. — *Tullio,* orfano del conduttore capo *Gianantonio* Angelo (110520).

56. — *Felicina,* orfana del verific. *Loi* Edoardo (190264).

57. — *Cosimina,* orfana del manovale *Mastrocola* Alfredo (195820).

58. — *Renzo,* orfano del capo squadra deviatori *Mollo* Gio Batta (83249).

59. — *Giovanni*, orfano dell'operaio *Palumbo* Cosimo (150733).
60. — *Lucia* e *Italia*, orfane del guardiano *Rotonno* Fioravante (122949).
61. — *Mario*, orfano dell'operaio di 1ª classe *Repetto* Giuseppe (249279).
62. — *Giuseppe*, orfano del fuochista *Simoni* Torello (150980)
63. — *Vita*, orfana del man. *Summa* Vitantonio (251922).
64. — *Olga*, orfana del controllore viaggiante *Viglione* Roberto (41279).
65. — *Noris*, orfano del macch. *Pompei* Guido (102225).
66. — *Filomena*, orfana del cant. *Renzi* Antonio (76252).

4. — SUSSIDI STRAORDINARI.

Giusta l'art. 5 del R. Decreto Legge 7 febbraio 1926, numero 187, il Comitato dell'Opera, prese in esame, dopo gli opportuni accertamenti, le istanze pervenute da agenti esonerati o da congiunti di agenti morti in attività di servizio o dopo l'esonero, ha accordato, nei casi riconosciuti di grave ed eccezionale bisogno, n. 83 sussidi straordinari per complessive L. 20.100.

REVOCHE DI CONCESSIONI GIA' PRECEDENTEMENTE APPROVATE.

a) *Assegni alimentari*:
1. — *Salvatore*, orfano del cantoniere *Alfano* Calogero (181586): L. 900 annue, a decorrere dal 1° febbraio 1927 (vedi Bollettino n. 32 del 10 agosto 1922).

RICOVERO ORFANI.

1. — *Vera*, orfana del macchinista *Pompei* Guido (102255) (vedi Bollettino n. 5 del 3 febbraio 1927).
2. — *Mario*, orfano del Cantoniere *Renzi* Antonio (76252) (vedi Bollettino n. 5 del 3 febbraio 1927).
3. — *Maria Teresa*, orfana dell'applicato p.le *Vergnano* Eugenio (80815) (vedi Bollettino n. 5 del 3 febbraio 1927).
4. — *Maria*, orfana del disegnatore p.le *Garrisi* Giovanni (114564) (vedi Bollettino n. 5 del 3 febbraio 1927).

NOMINA DI PATRONI.

Giusta l'art. 8 per il funzionamento dell'Opera di Previdenza, furono dal Comitato nominati i seguenti Patroni, ai

quali venne affidata l'assistenza di orfani di cui l'Opera stessa ha cura:

a Rimini: il S. Ispettore Sig. Giuseppe *Tosi*, Capo del locale Riparto Movimento;

ad *Arenzano*: il Capo Stazione di 2ª classe Sig. *Porro* Gio Batta;

a *Pesaro*: il Capo Stazione Sig. *Baldelli* Geom. Riccardo.

DONAZIONI A FAVORE DELL'OPERA.

1. — Dal Sig. *Musso* Vincenzo la somma di L. 20, per recupero di un impermeabile da lui dimenticato nel treno 2346.

2. — Dal Sig. *Congiatu* Cesare, Segretario di 1ª classe alla Sezione Movimento e Traffico di Genova, la somma di lire 185, importo di una sottoscrizione fatta fra il personale di quella Sezione per onorare la memoria della madre del macchinista *Magrini* Augusto e quella del suocero dei macchinisti *Verri* e *Barli*.

3. — Dal Sig. *Bevilacqua* Romolo, Segretario P.le alla Sezione Movimento e Traffico di Ancona, la somma di L. 98.70, importo di una sottoscrizione fatta fra il personale di quella Sezione per onorare la memoria del padre del segretario Signor *Marcucci* Emilio.

4. — Dal rag. Guido *Spigliati*, Segretario Principale, al Controllo Merci cumulativo di Firenze, la somma di L. 195, importo di una sottoscrizione fatta tra il personale di quell'Ufficio per onorare la memoria del di lui padre rag. Pietro.

5. — Dal Capo dell'Ufficio Speciale di Firenze del Servizio Lavori, la somma di L. 102, importo di una sottoscrizione fatta tra il personale di quell'Ufficio per onorare la memoria del padre del Segretario di 1ª classe Sig. *Lovera* Rag. Omar.

6. — Dall'Ispettore Sig. *Pezzano* Comm. Napoleone, la somma di lire 10, da lui rinvenute per le scale della Direzione Generale.

7. — Dal personale della Sezione Materiale e Trazione di Bologna la somma di L. 105, raccolta con sottoscrizione per onorare la memoria del padre del Sig. *Vitali* Luigi, Segretario presso la detta Sezione.

FONDAZIONE "VITTORIO EMANUELE III,, PER COLONIE MARINE E CLIMATICHE a favore degli orfani e dei figli dei ferrovieri dello Stato (*R. D. L. 7 febbraio 1926, n. 186*).

ESTATE DEL 1927.

Con la estate del corrente anno incomincieranno a funzionare in varie parti d'Italia le *Colonie marine e montane* organizzate da questa Fondazione.

Nelle colonie saranno accolti di massima i fanciulli linfatici, anemici, predisposti, rachitici, gracili di costituzione, deficienti di sviluppo e simili.

Saranno invece esclusi in modo assoluto tutti quelli affetti da tubercolosi polmonare o laringea e da forme aperte di tubercolosi grandolare o chirurgica, da malattie della pelle e oculari contaggiose, da forme di debolezza psichica grave e neuropsicosi, e quelli che, convalescenti da malattie infettive comuni, non avessero ancora trascorso, all'atto dell'ammissione, il periodo massimo del pericolo del contagio.

Possono essere ammessi alle colonie gli orfani ed i figli, di ambo i sessi, degli agenti o ex agenti stabili ed in prova delle Ferrovie dello Stato, riconosciuti bisognosi di cure climatiche

L'età per l'ammissione sarà da 7 fino al compimento di 13 anni per i maschi, e da 7 al compimento di 15 anni per le femmine.

Per ottenere l'ammissione alle colonie, il padre, la madre, o chi eserciti la patria potestà sui fanciulli, dovrà rivolgere istanza al più presto al Comitato della Fondazione Vittorio Emanuele III — presso le Ferrovie dello Stato — ex Villa Patrizi, Roma — corredandola dell'atto di nascita e del certificato di vaccinazione e di rivaccinazione dei fanciulli, nonchè di un certificato sanitario compilato su apposito modulo, *che verrà subito fornito dalla Fondazione verso semplice richiesta.*

Tanto la istanza che i documenti di cui sopra potranno essere in carta libera.

Il certificato sanitario dovrà essere possibilmente compilato dal medico di riparto delle FF. SS. nella cui circoscrizione si trova l'abitazione del richiedente. I fanciulli dovranno essere all'uopo accompagnati all'abitazione del Sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande scade col giorno 15 *maggio* 1927: quelle che pervenissero dopo tale data saranno considerate nulle e restituite ai mittenti.

Il Comitato amministratore della Fondazione deciderà insindacabilmente in merito alla scelta dei fanciulli da ammettere alle colonie, dando la preferenza agli orfani.

Potrà essere criterio di scelta, oltrechè il grado di bisogno della cura, anche la condizione economica della famiglia dei fanciulli.

Come è stabilito dall'art. 2 del R. D. che istituisce la Fondazione, l'*ammissione degli orfani è gratuita.*

Invece quella dei figli degli agenti in attività di servizio o degli ex agenti in vita è subordinata al pagamento, in una sola volta e per ogni fanciullo, di L. 100 per gli Agenti in servizio dei primi 9 gradi e di L. 80 per quelli dei rimanenti gradi e per gli ex agenti, quale contributo nella spesa che sosterrà la Fondazione.

Tale pagamento dovrà di regola essere effettuato, a mezzo di vaglia, almeno 15 giorni prima di quello fissato per la partenza per la colonia. Il mancato pagamento sarà interpretato come esplicita riunzia all'invio dei fanciulli alla colonia.

La Fondazione comunicherà ai primi di giugno quali sono stati i fanciulli ammessi alle colonie. Fornirà poi direttamente agli interessati le indicazioni circa la località ed il giorno di partenza, nonchè l'elenco dei pochi capi di corredo di cui i fanciulli dovranno essere provvisti, a cura della famiglia, all'atto della partenza per le colonie medesime. Invierà anche un modulo-dichiarazione, da restituire firmato — dal padre, dalla madre, o da chi eserciti la patria potestà sui fanciulli — col quale viene esonerata la Fondazione da ogni e qualsiasi responsabilità per rischi, danni, malattie o infortuni in cui i fanciulli potessero malauguratamente incorrere durante la loro permanenza in colonia. Anche la mancata restituzione in tempo debito di tale modulo sarà interpretata come rinunzia all'andata dei fanciulli alle colonie.

Si ripete che le domande di ammissione e i relativi documenti dovranno pervenire alla «Fondazione Vittorio Emanuele III», presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, in Roma, non più tardi del 15 *maggio* 1927. *Lo stampato da riempirsi per la visita medica deve quindi essere* **subito richiesto** *al suddetto indirizzo.*

Esclusione delle gare.

Con deliberazione in data 14 marzo 1927 del Ministero dei Lavori Pubblici, l'appaltatore Sola Giovanni fu Serafino, da Cagliari, è stato escluso dal fare offerte per i contratti con lo Stato.

* * *

Con decreto n. 2262 del 9 marzo 1927 del Ministro delle Comunicazioni, la Ditta De Rosa Michele fu Raffaele, residente a Napoli, è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Circolare N. 6.

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che son indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 1° maggio 1927 estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico, ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 maggio 1927, comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da introdursi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

CI_z^{cr} 30.072	F 110.471	F 111.782	F 113.365	Hg. 347.283	Hg. 347.867
» » 073	» » 472	» » 783	» » 366	» » 286	» » 869
» » 074	» » 473	» » 784	» » 367	» » 288	» » 871
» » 075	» » 474	» » 785	» » 368	» » 290	» » 873
» » 102	» » 475	» » 786	» » 369	» » 292	» » 875
» » 103	» » 476	» » 787	» 133.205	» » 294	» » 877
» » 104	» » 477	» » 788	» » 206	» » 296	» » 879
» » 105	» » 478	» » 789	» » 207	» » 298	» » 880
» » 111	» » 479	» » 790	» 134.014	» » 400	» » 882
» » 112	» » 480	» » 791	» » 016	» » 402	» 348.010
» » 113	» » 481	» » 792	» » 018	» » 404	» » 012
» » 114	» » 482	» » 493	» » 020	» » 406	» » 014
» » 115	» » 483	» » 794	» » 022	» » 409	» » 018
» » 173	» » 484	» » 795	» » 024	» » 422	» » 020
» » 177	» » 485	» » 796	Hg. 347.242	» » 424	» » 025
» » 179	» » 486	» » 797	» » 244	» » 426	Ltm 490.460
» » 213	» » 487	» » 798	» » 246	» » 439	» » 461
» » 214	» » 488	» » 799	» » 248	» » 441	
» » 215	» » 489	» 112.726	» » 252	» » 814	**F 1.000.021**
» » 216	» » 490	» » 728	» » 254	» » 815	» » 022
» » 217	» » 491	» » 730	» » 256	» » 816	» » 023
» » 220	» » 492	» » 732	» » 258	» » 818	» » 024
» » 221	» » 493	» » 734	» » 259	» » 820	» » 025
ABI_z^{cr} 50.264	» » 494	» » 736	» » 262	» » 822	» » 026
» » 265	» » 495	» » 738	» » 264	» » 824	» » 027
» » 266	» » 496	» » 740	» » 266	» » 826	» » 028
» » 267	» » 497	» » 744	» » 268	» » 828	» » 029
» » 268					
» » 269	» » 498	» » 749	» » 270	» » 830	» » 190
» » 340	» » 499	» 113.360	» » 272	» » 832	» » 192
	» 111.778	» » 361	» » 274	» » 834	» » 194
F 110.468	» » 779	» » 362	» » 276	» » 836	» » 196
» » 469	» » 780	» » 363	» » 278	» » 839	» » 199
» » 470	» » 781	» » 364	» » 280	» » 865	» » 300

F 1.000.302	F 1.000.930	F 1.001.079	F 1.001.206
» » 304	» » 931	» » 081	» » 210
» » 306	» » 933	» » 083	» 1.002.017
» » 308	» » 934	» » 085	» » 019
» » 309	» » 935	» » 087	» » 021
» » 312	» » 937	» » 089	» » 023
» » 314	» » 939	» » 099	» » 025
» » 316	» » 940	» » 151	» » 027
» » 318	» » 941	» » 153	» » 030
» » 320	» » 943	» » 155	» » 031
» » 322	» » 944	» » 157	» » 664
» » 323	» » 945	» » 159	» » 668
» » 324	» » 947	» » 160	» » 671
» » 326	» » 949	» » 161	» » 673
» » 328	» » 951	» » 162	» » 675
» » 330	» » 952	» » 163	» » 688
» » 332	» » 953	» » 164	» » 689
» » 731	» » 955	» » 165	» » 690
» » 733	» » 956	» » 166	» » 691
» » 735	» » 957	» » 167	» » 692
» » 737	» » 958	» » 168	» » 693
» » 739	» » 959	» » 169	» » 694
» » 740	» 1.001.042	» » 170	» » 695
» » 741	» » 044	» » 171	» » 698
» » 742	» » 046	» » 172	» » 699
» » 743	» » 048	» » 173	» » 800
» » 746	» » 051	» » 174	
» » 747	» » 053	» » 175	
» » 749	» » 055	» » 176	
» » 751	» » 057	» » 177	
» » 753	» » 059	» » 178	
» » 755	» » 061	» » 179	
» » 760	» » 063	» » 180	
» » 762	» » 065	» » 181	
» » 765	» » 068	» » 182	
» » 768	» » 069	» » 183	
» » 774	» » 071	» » 184	
» » 925	» » 073	» » 200	
» » 927	» » 075	» » 202	
» » 929	» » 077	» » 204	

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 3 motori elettrici asincroni - tipo normale - per corrente alternata trifase 240 volt - 45 periodi dei quali: N. 1 con rotore in corto circuito - giri 675 - potenza 1 HP. - con puleggia normale; N. 1 con rotore ad anelli giri 900 - potenza 10 HP. con relativo reostato e puleggia normale; N. 1 detto e completo c. s. giri 900 - potenza 25 HP. destinati alle Officine di Taranto	T. P.	30 aprile 1926	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 3° Sez. 9ª Firenze
Appalto di alcuni servizi di manovalanza presso il deposito locomotive di Mestre	L. P.	Ore 18 del 10 maggio 1927	200.000	Sezione Materiale e Trazione di Venezia
Manutenzione armamento e sede stradale delle linee Bellavista-Nasisi, Nasisi-Arsenale e della diramazione per Buffoluto	L. P.	Ore 12 del 28 aprile 1927	86.000	Sezione Lavori Bari

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un pannello in gabbioni a difesa della sponda destra del Tagliamento a monte della fermata di Cornino	Cottimo	Ore 10 del 12 aprile 1927	95.000	Sezione Lavori Udine
Costruzione di un fabbricato ad 8 alloggi per ferrovieri in prossimità della stazione di Piedicolle	L. P.	Ore 12 del 30 aprile 1927	380.000	Sezione Lavori Udine
Rinnovamento ml. 2916 di binario fra Partinico e Balestrate	Cottimo	Ore 12 del 15 aprile 1927	50.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione di un magazzino merci P. V. nella stazione di Elmas	L. P.	Ore 12 del 30 aprile 1927	184.000	Sezione Lavori Cagliari
Impianto pensiline metalliche a copertura dei marciapiedi della stazione di Vicenza	L. P.	Ore 12 del 25 aprile 1927	540.000	Sezione Lavori Verona
Ampliamento della stazione di Russi	L. P.	Ore 12 del 28 aprile 1927	667.400	Sezione Lavori Ferrara
Rafforzamento ml. 10794 di binario fra Vallelunga e Marianopoli	Cottimo	Ore 18 del 30 aprile 1927	118.800	Sezione Lavori Caltanissetta

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento di ml. 10013 circa di binario di corsa fra i Km. 38+980 e 65+174 della linea Pistoia-Bivio Lavino	L. P.	Ore 12 del 29 aprile 1927	290.000	Sezione Lavori Bologna
Ampliamento del ponte ed alzamento della livelletta sul torrente Citria	L. P.	Ore 12 del 29 aprile 1927	250.000	Sezione Lavori Cosenza
Costruzione di un fabbricato Case Economiche per i ferrovieri in prossimità della stazione di Lambrate Smistamento	L. P.	Ore 12 del 30 aprile 1927	1.500.000	Sezione Lavori Milano Speciale
N. 2 trapani a colonna per fori fino a mm. 35 circa uno, e per fori fino a mm. 60 circa l'altro, destinati al deposito T. E. di Napoli Fuorigrotta	T. P.	27 aprile 1927	—	Ufficio 2° Sezione 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
N. 1 voltmetro di tipo Weston a magnete permanente; N. 1 amperometro di tipo Weston; N. 1 serie di shunt; N. 1 galvanometro universale tipo « Siemens » o equivalente; N. 2 misuratori di isolamento	T. P.	27 aprile 1927	—	Ufficio 2° Sezione 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
N. 1 motore elettrico trifase da Kw. 6 Volt 250 periodi 45 N. 1 motore elettrico trifase da Kw. 2,5 volt 250 periodi 45 destinati al deposito T. E. di Napoli Fuorigrotta.	T. P.	30 aprile 1927	—	Servizio Materiale e Trazione

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Collari a nodo di treccia di rame per trazione elettrica	L. P.	26-4-1927	Servizio Approvvvigiomenti Sezione 8ª
Kg.	70.000	Treccia bimetallica composta da 12 fili di rame di m/m 3 ciascuno	L. P.	26-4-1927	Id. Sez. 8ª
»	284.000	Tubi di rame senza saldatura	L. P.	26-4-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Materiali diversi per corredo carri soccorso	T. P.	30-4-1927	Id. Sez. 8ª
N.	92.000	Ganci portacavi con fibbie di alluminio	L. P.	3-5-1927	Id. Sez. 8ª
ml.	3.000	Cavo telefonico a 19 coppie di conduttori da m/m 10/10	L. P.	3-5-1927	Id. Sez. 8ª
Kg.	7.000	Ottone in verghe tonde	L. P.	3-5-1927	Id. Sez. 8ª
N.	7.000	Registri di carte 100 da c/m 22×32 e 28×39	L. P.	8-5-1927	Id. Sez. 5ª
»	7.100	Rubriche da carte 40 a 100 da c/m 22× 32			

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Valvole di ritenute d'aria per condotta del compressore e parti sciolte	L. P.	4-5-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 7ª
N.	600	Pinze per troncare fili piatte e con manico	T. P.	7-5-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Chiavarde grandi e piccole traverse di ferro zincato	L. P.	8-5-1927	Id. Sez. 8ª
N.	18.000	Pani di pomice artificiale (in tre lotti)	T. P.	15-5-1927	Id. Sez. 8ª
»	1.400	Rotoli di carta lucida da disegno, a macchina e millimetrata.	L. P.	21-5-1927	Id. Sez. 5ª
»	10.000	Tubi di vetro per oliatori Nathan e Vacuum.	T. P.	21-5-1927	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XX - N. 16 **21 aprile 1927 - Anno V**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

Decreto Ministeriale 26 febbraio 1927, *contenente modificazioni alla nomenclatura e classificazione delle cose per il trasporto a piccola velocità sulle Ferrovie dello Stato.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Le voci della nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità (volume II delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato):

« Calci da fucile, da pistola e da revolver:

a) semplicemente sagomati	58	62	64	—	—
b) ulteriormente lavorati	50	54	57	—	—.

sono soppresse e sostituite dalle seguenti:

« Calci da fucile, da pistola e da revolver:

a) di legno comune:						
1. semplicemente sagomati . . .	58	62	64	—	—	
2. ulteriormente lavorati	50	54	57	—	—	
b) di legno da ebanisti:						
1. semplicemente sagomati . . .	49	—	57	—	—	
2. ulteriormente lavorati	44	45	—	—	—	

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 febbraio 1927 - Anno V.

Il Ministro per le comunicazioni:
Ciano.

Il Ministro per le finanze:
Volpi.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 aprile 1927, n. 86.

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1927, *relativo alla soppressione dell'Esercizio Navigazione.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. D. 31 dicembre 1923, n. 3223, riguardante la concessione dei servizi di navigazione fra le isole ed il continente;

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 111, relativa ai servizi postali e commerciali marittimi;

Visti gli Ordini Generali 7 e 10-1910, 1-1915 ed 1-1924, relativi alla istituzione ed al funzionamento degli Ispettorati di navigazione di Civitavecchia, Palermo e Messina;

Vista la relazione della Direzione Generale (Servizio Personale ed Affari Generali) P. A. G. 11- 151587 del 29 marzo del 1927;

Riconosciuta la necessità di sopprimere, in seguito al passaggio all'industria dell'esercizio dei servizi postali marittimi, prima gestiti dalle ferrovie dello Stato, l'Esercizio Navigazione ed i dipendenti Ispettorati di navigazione di Civitavecchia e di Palermo;

Ritenuta l'opportunità di passare l'Ispettorato di navigazione per il servizio attraverso lo stretto di Messina alle dipendenze della Sezione Materiale e Trazione di Palermo;

Sentito il Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

DECRETA:

Art. 1.

L'Unità Speciale « Esercizio Navigazione » ed i dipendenti Ispettorati di navigazione sono, a decorrere dal 1° maggio 1927, soppressi.

Dalla medesima data la trattazione dei relativi affari in corso passa al Servizio Personale ed Affari Generali, mediante la istituzione provvisoria di un Ufficio Stralcio.

Art. 2.

L'Ispettorato di navigazione per le comunicazioni attraverso lo stretto di Messina — costituito in Riparto — passa,

provvisoriamente — a decorrere dal 1° maggio 1927 — alla diretta dipendenza della Sezione Materiale e Trazione di Palermo.

Il Direttore Generale stabilirà, con disposizione interna, le attribuzioni e facoltà del Capo di detto Riparto.

Roma, lì 30 marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

Circolare N. 17

Laboratori di confezione di abiti.

Con riferimento alle Circolari:

N. 14 (Boll. Uff. n. 7 del 14 febbraio 1924);

N. 32 (Boll. Uff. n. 24 del 12 giugno 1924);

N. 58 (Boll. Uff. n. 39 del 25 settembre 1924);

si porta a conoscenza di tutto il personale interessato che la Ditta Antonio *Marziale* di Roma ha comunicato che i sottoindicati Laboratori di confezione hanno cessato di essere suoi corrispondenti:

Sartoria ferroviaria (*già* P. *Spicchi* & C.) - V. P. Nuova n. 7, *Napoli;*

Alberto Rosati & *Figlio* - Via Nino Bixio, *Parma;*

Alberto Azzolini - Via Solferino 13, *Pisa;*

Gino Canterini - *Livorno;*

Gaetano Luciotti - Corso Vitt. Emanuele 85, *Pescara;*

Landi & *Casiraghi* - Corso Vitt. Emanuele, *Palermo.*

La prefata Ditta ha inoltre informato di aver nominato sue corrispondenti, sulle piazze di Palermo e Napoli, le Ditte seguenti:

Giuseppe Tulisi - Napoli;

Vittorio Margaglio - Palermo.

COMUNICAZIONI

Esclusione dalle gare.

Con decreto n. 454 in data 26-3-1927 del Ministro della Guerra, il sig. Bomba Giuseppe fu Marco e fu Castelli Agostina, commerciante, domiciliato a Torino, Via Malone, 23, è stato escluso dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Tornio (monopuleggia) parallelo a filettare sistema Metrico e Whitworth — A. P. 200 m/m. — D. P. 1000 m/m. completo dei relativi accessori, destinato alle Officine di Messina.	T. P.	10 maggio 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 3° Sez. 9ª Firenze Viale Principessa Margherita, 52
Forniture per il ferry-boat « Villa »: costruzione di quattro caldaie tubolari a fiamma diretta con combustione a carbone, e pressione di esercizio Kg. 11 per cmq.; oppure di quattro caldaie a tubi d'acqua con combustione a nafta, per dare vapore a due motrici alternative della potenza complessiva di HP. 1600. Smontamento delle quattro vecchie caldaie, completa sistemazione a bordo delle nuove caldaie, riparazione delle intelaiature, delle casse a fumo, dei fumaioli e cofani adiacenti, ecc., provvedendo a tutti i lavori accessori della coperta. Per maggiori schiarimenti in merito ai dettagli relativi, si prega di rivolgersi all'Esercizio Navigazione presso questa Direzione Generale, avvertendo che le visite sopraluogo per gli elementi occorrenti possono essere fatte in qualsiasi giorno, essendo il ferry-boat « Villa » attualmente fermo nel Porto di Messina.	T. P.	30 aprile 1927	—	Esercizio Navigazione Roma

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Gru a ponte scorrevole della porata di 2 tonn. e per scartamento di metri 10,400 — con azionamento elettrico e comando dal basso, munita di argano di sollevamento montato su carrello scorrevole. I motori elettrici dovranno essere adatti per corrente alternata trifase 260 Volta, 50 periodi. La gru è destinata al magazzino dell'Officina di Catania Acquicella.	T. P.	15 maggio 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 3° Sez. 9ª Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	5.000	Morsetti di estremità per trazione elettrica	T. P.	25-4-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
»	80.000	Zinchi per pila italiana	L. P.	26-4-1927	Id. Sez. 8ª
»	6.500	Copialettere	L. P.	28-4-1927	Id. Sez. 5ª
»	4.850	Isolatori di porcellana per trazione elettrica	T. P.	30-4-1927	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
»	20	Paranchi a vite senza fine con freno automatico della portata di kg. 1000	T. P.	30-4-1927	Id. Sez. 8ª
»	277.000	Viti di ferro e di ottone per metalli	T. P.	1-5-1927	Id. Sez. 8ª
»	10.000	Bicchieri per pile italiane	L. P.	3-5-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Apparecchiature in ghisa e ferro per T. E.	L. P.	3-5-1927	Id. Sez 8ª
—	—	Lime a taglio fino	T. P.	6-5-1927	Id. Sez. 8ª
N.	25.000	Punte ad elica per verrine	L. P.	7-5-1927	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 8ª
»	50	Apparecchi per piegare e raddrizzare rotaie	L. P.	10-5-1927	Id. Sez. 8ª
Kg.	12.050	Corda e filo di rame elettrolitico mezzo crudo	L. P.	10-5-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Carrucole per trasmissioni flessibili e pezzi di ricambio	L. P.	10-5-1927	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata P. T. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	100.000	Bulloni di ferro completi di dado e rondella tipo Grower	L. P.	10-5-1927	Id. Sez. 8ª
»	80.000	Tessere in pelle per biglietti di abbonamento	L. P.	10-5-1927	Id. Sez. 5ª
—	—	Apparecchi completi e lame mobili per ferrovie a dentiera	L. P.	10-5-1927	Id. Sez. 6ª
—	—	Chiavarde per ponti	L. P.	10-5-1927	Id. Sez. 6ª
N.	150	Mole di abrasivo	T. P.	30-4-1927	Id. Sez. 8ª
»	6	Piani di ghisa p. aggiust.	T. P.	30-4-1927	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1927

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . L. 16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti . . . . ,, 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

A. 101 Cont. Uff 1043

Anno XX - N. 17 **28 aprile 1927 - Anno V**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

Decreto Ministeriale 26 febbraio 1927, *contenente modificazioni alla nomenclatura e classificazione delle cose per il trasporto a piccola velocità sulle Ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nella nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità (volume II delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato) la voce « Zangole... 54 » è sostituita dalle seguenti:

Zangole: *a*) senza meccanismi . .	54	—	—	—	—	
b) con meccanismi . .	45	51	53	—	—	

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 26 febbraio 1927 - Anno V.

Il Ministro per le comunicazioni
Ciano.

Il Ministro per le finanze
Volpi.

Decreto Ministeriale 5 marzo 1927, *contenente modificazioni alla nomenclatura e classificazione delle cose per il trasporto a piccola velocità sulle Ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 aprile 1927, n. 93.

DECRETA:

Nella nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità (volume II delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato) sono introdotte le seguenti modificazioni:

1. La classificazione delle voci: « Ferro ed acciaio - pali tubolari, anche in parte di ghisa », « Ghisa - pali tubolari » e « Pali tubolari di ferro, acciaio, o ghisa », 62 68 75 — — è sostituita da quella, 61 67 74 — —.

2. Sono aggiunte le voci:

Pali stirati di ferro o di acciaio:

a) formati di un sol pezzo, 61 67 74 — —;

b) formati di più pezzi uniti insieme per saldatura o chiodatura, 60 63 72 — —.

Travi stirate di ferro o di acciaio:

a) formate di un sol pezzo, 61 67 74 — —;

b) formate di più pezzi uniti insieme per saldatura o chiodatura, 60 63 72 — —.

Le voci suddette sono aggiunte anche nella nomenclatura propria della voce generale « Ferro ed acciaio ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro per le comunicazioni
CIANO.

Il Ministro per le finanze
VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 14 aprile 1927, *che approva le tariffe relative alle prestazioni eseguite per conto di altre Amministrazioni ed Enti Statali e di Amministrazioni ed Enti parastatali o privati dal R. Istituto Sperimentale delle comunicazioni.*

IL MINISTRO

Visto il R. Decreto 4 novembre 1926, n. 1978, relativo alla costituzione del R. Istituto Sperimentale delle Comunicazioni;

Visto il Regolamento del R. Istituto stesso;

Sentito il Comitato di Amministrazione dell'Istituto;

DECRETA:

Sono approvate le annesse tariffe relative alle prestazioni eseguite per conto di altre Amministrazioni ed Enti Statali e di Amministrazioni ed Enti Parastatali o Privati dalla Sezione ferroviaria del R. Istituto Sperimentale delle Comunicazioni.

Roma, 14 aprile 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

N. B. — *Le tariffe vengono pubblicate a parte.*

DECRETO MINISTERIALE 19 aprile 1927, *contenente modificazioni alla circoscrizione dei Riparti Materiale e Trazione.*

IL MINISTRO

Vista la relazione della Direzione Generale delle ferrovie dello Stato (Servizio Personale e Affari Generali) P. A. G. 11/50401 dell'8 aprile 1927, con la quale si dimostra opportuno il passaggio del Riparto Materiale e Trazione da Trento a Bolzano e la conseguente modificazione delle circoscrizioni dei Riparti Materiale e Trazione di Venezia;

Udito il parere del Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

DECRETA:

Dalla data di pubblicazione del presente decreto, la circoscrizione dei Riparti Materiale e Trazione distaccati dalla sede della Sezione di Venezia, risultante dall'allegato alla deliberazione 14 novembre 1923, n. 2183, del Commissario Straordinario e relativa errata corrige, deve intendersi modificato nel modo indicato nel seguente specchietto.

Le altre linee, che già facevano parte dei detti Riparti distaccati, e non citate nello specchietto, passano sotto la giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione di Venezia.

Sede del riparto	Depositi con dotazione di locomotive	Squadre rialzo	LIMITI DELLA CIRCOSCRIZIONE
Mestre	Treviso	Treviso	Mestre-Portogruaro (*e*)
	Mestre	Mestre	Casarsa-Udine (*e*)
			Mestre-Treviso-Motta di Livenza-Portogruaro (*e*)
			Treviso-Casarsa
			Motta-S. Vito al Tagliamento
			Treviso-Belluno-Calalzo
			Castelfranco-Montebelluna-Susegana
			Castelfranco-Treviso
			Casarsa-Portogruaro (*e*)
Verona	Verona P. V.	Verona P. N.	Verona P. V.-Verona P. N.-Trento T. V.
	Trento T. V.	Ala	Verona-Vicenza (*e*)
		Trento T. V.	
Bolzano	Bolzano	Bolzano	Brennero-Trento T. V. (*e*)
	Fortezza	Fortezza	S. Candido-Fortezza
	Merano	Merano	Bolzano-Merano-Malles
	Ora	Ora	Ora-Predazzo
	Chiusa	Chiusa	Chiusa-Plan
	Trento T. E	Innsbruk	Capo Tures-Brunico
	Brunico T. E.	Trento T. E.	Trento T. E. - Malè
			S. Michele-Mezzolombardo

Roma, lì 19 aprile 1927 - Anno V.

Il Ministro per le Comunicazioni
CIANO.

Errata Corrige.

— Bollettino Ufficiale N. 10 del 10-3-1927, parte II, Ordine di Servizio N. 22.

— A pagina 77, penultima riga, modificare le indicazioni delle abilitazioni di « Pescara Centrale » come segue:

/V/B/G/P/V/B/S.P./T/F/—/40/S

— A pagina 78, terzultima riga, fra i numeri 677 e 669 aggiungere « 709/677/ ».

Ordine Generale N. 1

Uffici distaccati dell'elettrificazione.

L'Ufficio costruzioni idroelettriche di Bardonecchia, istituito con l'ordine generale 14-1920, a decorrere dal 15 maggio 1927, viene soppresso ed incorporato nell'Ufficio Elettrificazione di Torino.

Alla dipendenza di questo viene distaccato il Riparto Elettrificazione di Bardonecchia per la dirigenza tecnica dei lavori e per l'esercizio della linea elettrificata Chiomonte-Modane.

Ordine Generale N. 2

Circoscrizione dei Riparti Lavori della Delegazione di Cagliari.

(Vedi Deliberazione del Commissario Straordinario del 27-1-1924, n. 2758)

A cominciare dal 1° maggio 1927 la circoscrizione dei Riparti Lavori della Sezione Lavori di Cagliari è costituita come appresso:

Sezione Lavori	RIPARTO Num.	RIPARTO Denominazione	RIPARTO Sede	CIRCOSCRIZIONE
Cagliari	1	Cagliari	Cagliari (Ufficio Sezione)	Cagliari (i) - Decimomannu (i) - Uras (e). Decimomannu (e) - Monteponi (i).
	2	Macomer	»	Cagliari (e) - Cagliari Porto (i) Uras (i) - Campeda (i).
	3	Chilivani	»	Campeda (e) - Chilivani (i) - Berchidda (e).
	4	Sassari	Sassari	Porto Torres (i) - Chilivani (e). Berchidda (i) - Golfo Aranci (i)

Ordine di servizio N. 37

Biglietti speciali settimanali e festivi per i viaggi di andata e ritorno in 3ª classe di operai e braccianti.

I biglietti speciali settimanali e festivi « a foglietto », attualmente in uso per i viaggi di andata e ritorno a tariffa locale per il trasporto in 3ª classe di operai e braccianti, verranno sostituiti gradualmente con altri « a cartoncino » in occasione di ristampa per esaurimento delle attuali scorte.

Dal ricevimento della presente circolare, le stazioni interessate si dovranno rivolgere, per la rifornitura dei biglietti in parola, alla Stamperia biglietti Ditta Giovanni Colombo di Roma.

I suddetti biglietti hanno il formato di mm. 84 × 30 e sono stampati su cartoncino di colore ceruleo, quelli settimanali, e di colore camoscio, quelli festivi. Nel recto dei biglietti è indicata la specie (settimanale o festivi), il numero dei viaggi di andata e ritorno, la stazione di partenza e di destinazione, la classe ed il prezzo.

Nel verso vi è apposito spazio riservato per l'indicazione della validità « iniziale » del viaggio, per l'indicazione del numero della tessera in possesso dell'operaio o bracciante e per l'indicazione dei treni pei quali sono valevoli.

Inoltre vi risultano dodici caselle per la foratura da praticarsi dai guarda sala all'inizio di ciascun viaggio in aumento alle due caselle (A) (R) per la foratura all'inizio del primo viaggio di andata e di ritorno. I biglietti portano a stampa — come di regola — la lettera di serie ed il numero progressivo che va dal n. 1 al n. 10.000 per ogni serie.

Si rammenta che trattandosi di biglietti delle dimensioni di mm. 84 × 30 le richieste di fornitura dovranno essere fatte a parte e non già promiscuamente a quelle dei biglietti delle dimensioni comuni di 56 × 30.

Col 30 aprile 1927 vengono soppressi i biglietti « a foglietto » per i viaggi di andata e ritorno settimanali e festivi di operai e braccianti a destinazione facoltativa, in uso presso le stazioni ed Agenzie della Sicilia.

Dette stazioni ed Agenzie dovranno quindi restituire il 1° maggio p. v. al Controllo Viaggiatori e bagagli di Firenze, nei modi d'uso, le scorte di tali biglietti rimaste invendute a tale data.

In conseguenza dell'abolizione dei facoltativi di cui sopra, le stazionidella Sicilia verranno fornite d'ufficio di biglietti a destinazione fissa per le corrispondenze maggiormente richieste.

La contabilizzazione dei nuovi biglietti a cartoncino dovrà continuare a farsi nel prospetto X *del mod. Ci* 213 *con le modalità prescritte per i biglietti a destinazione fissa.*

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Circolare N. 18

18ª appendice all'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri privati inscritti nel parco F. S.

(edizione 1925)

In relazione alla circolare n. 37/1925, si avvertono le stazioni della rete e gli Uffici che ebbero in distribuzione l'Elenco Alfabetico delle Ditte proprietarie di carri inscritti nel parco veicoli F. S. al 30 aprile 1925, che, detto elenco dovrà essere aggiornato al 31 marzo 1927 delle seguenti nuove Ditte, alle quali vengono riservati i numeri di servizio a fianco indicati:

DITTE PROPRIETARIE E INDIRIZZO	Scritta della ragione sociale che deve figurare sui carri	Numeri di servizio riservati ai carri delle ditte	
		da	a
« *Appula* » (L') — Società per l'Industria Chimica Italiana - Milano - Via Giulini 2	« *L'Appula* » Società Industriale Chimica Italiana - Milano	970000	970199
Bolla Alberto — Soave Veronese	Alberto *Bolla* - Soave Veronese	986800	986999
Crosta Cesare — Robbio Lomellina - Via dei Mille	*Crosta* Cesare - Robbio Lomellina	981000	981199
Società Chimica dell'Aniene — Roma - Via dei Sabini 4	*Società Chimica dell'Aniene* - Roma	938500	938799

A pag. 7 aggiungere le seguenti lettere di serie e il loro significato: G. V. - carri coperti con altrezzamento macchinari speciali.

La ditta *Società Elettrica ed Elettrochimica del Caffaro* ha trasferito il proprio domicilio in Milano, Via Legnano 34-1. Fare la relativa variazione a pag. 23.

A pag. 23 all'indirizzo della Ditta *Raffineria Triestina di Oli Minerali di Trieste*, aggiungere Via Fabio Filzi 15.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 30, 32, 36 *e* 37.

COMUNICAZIONI

Esclusione delle gare.

Con Decreto Ministeriale n. 2469 in data 30-3-927, la ditta Fiorucci Angelo fu Giovanni, residente a Manziana, è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Con decreto ministeriale n. 2470 in data 30-3-927, la ditta Ferruccio Boni e figli, residente a Roma via Castro Pretorio n. 54, è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Con decreto n. 1009 G. A. in data 16 marzo 1927 del Ministro dell'Aeronautica, il sig. Castiglioni Eugenio fu Biagio, appaltatore di lavori edilizi, di Busto Arsizio, è stato escluso dal fare offerte per i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto di alcuni servizi di manovalanza presso il deposito locomotive di Trieste Centrale	L. P.	Ore 18 dell'11 maggio 1927	240.000	Sezione Materiale e Trazione Trieste
Costruzione nuovi locali nella stazione di Firenze S. M. Novella presso il piazzale arrivi	L. P.	Ore 12 del 7 maggio 1927	140.000	Sezione Lavori Firenze
Sistemazione e prolungamento dei marciapiedi interni della stazione di Vicenza	L. P.	Ore 12 del 10 maggio 1927	200.000	Sezione Lavori Verona
Armamento del raddoppio del binario fra Gorizia C.le e Bivio Meridionale e ampliamento della stazione di S. Pietro di Gorizia	L. P.	Ore 10 del 26 aprile 1927	98.000	Sezione Lavori Udine
Impianto di una pensilina metallica ad ombrello in stazione di Voghera	L. P.	Ore 12 del 25 aprile 1927	295.000	Sezione Lavori Milano
Verniciatura delle travate metalliche della linea Borgo S. Lorenzo Pontassieve	Cottimo	Ore 12 del 30 marzo 1927	52.000	Sezione Lavori Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un magazzino merci a P. V. e sistemazione del piano caricatore scoperto e del piazzale della stazione di Solero	L. P.	Ore 15 del 12 maggio 1927	100.000	Sezione Lavori Alessandria
Completamento Officine Veicoli nella stazione di Bologna Smistamento	L. P.	Ore 12 del 12 maggio 1927	1.400.000	Sezione Lavori Bologna
Sistemazione dello scantinato del fabbricato ad un piano del Controllo di Firenze Via Lorenzo il Magnifico	Cottimo	Ore 12 del 30 aprile 1927	98.000	Sezione Lavori Firenze
Sistemazione dei fossi di scolo e costruzione di nuove opere d'arte fra le stazioni di Ascoli Satriano della linea Foggia-Potenza	L. P.	Ore 12 del 20 maggio 1927	183.000	Sezione Lavori Foggia
Fornitura in opera di 6 travate metalliche sul Brenta	L. P.	Ore 12 del 19 maggio 1927	2.900.000	Sezione Lavori Venezia
Ampliamento del Magazzino Merci di Bassano	L. P.	Ore 12 del 21 maggio 1927	73.000	Sezione Lavori Venezia
Fornitura e carico sui vagoni di mc. 36.000 di pietrisco da ricavarsi dalla cava di Bagnasco di proprietà dell'Amministrazione ferroviaria	L. P.	Ore 12 del 19 maggio 1927	400.000	Sezione Lavori Torino Sud

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratic. presso il quale si tiene la gara
Difesa dal Fiume Sele del tratto di ferrovia dal Km. 10+442 al Km. 12+127 della linea Battipaglia-Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 del 16 maggio 1927	314.000	Sezione Lavori Cosenza
N. 1 macchina per eseguire il vestimento di tela a conduttori elettrici, destinata al deposito T. E. di Bologna B. F.	T. P.	5 maggio 1927	—	Ufficio 2° Sezione 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive presso il Deposito di Terni	L. P.	Ore 18 del 20 maggio 1927	94.000	Sezione Materiale e Trazione Ancona
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive presso il Deposito di Rimini	L. P.	Ore 18 del 16 maggio 1927	90.000	Sezione Materiale e Trazione Bologna

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1927

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . L. 16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti . . . . „ 32.00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XX - N. 18 **5 maggio 1927 - Anno V**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali. Ordini di servizio. Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio, e Circolari *di durata determinata*:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

REGIO DECRETO-LEGGE 20 marzo 1927, n. 527, *contenente norme integrative della legge* 15 *luglio* 1926, *n.* 1379, *per la preferenza ai prodotti dell'industria nazionale* (1).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 7 gennaio 1926, n. 216, convertito nella legge 15 luglio 1926, n. 1379;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità ed urgenza di emanare ulteriori norme integrative della legge di protezione dell'industria nazionale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Primo Ministro, di concerto con i Ministri per l'economia nazionale, per le finanze, per le colonie e per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle Amministrazioni civili e militari dello Stato, agli enti autarchici e a quelli sottoposti alla tutela e vigilanza dello Stato, alle aziende annesse o comunque dipendenti dall'Amministrazione od enti predetti, nonchè alle società, ditte, istituti o enti, concessionari di beni o di servizi pubblici o comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato, è fatto obbligo, negli acquisti, nelle forniture e nei lavori di ogni specie, a cui debbono provvedere, di dare la preferenza a ditte nazionali.

E' tuttavia ammessa la gara internazionale quando si ritenga, in base ai criteri di cui al secondo comma della lettera c) dell'art. 6, che le condizioni dell'industria nazionale non permettano di conseguire prezzi convenienti per le qualità richieste, o che non è possibile ottenere tutta la quantità domandata, nei termini di tempo necessari, in relazione ai bisogni della Amministrazione appaltante ed all'oggetto della fornitura. In questo ultimo caso la gara internazionale deve essere limitata al quantitativo eccedente la potenzialità di produzione dell'industria nazionale dividendo la fornitura in lotti.

Salvo il caso previsto dal precedente comma, alla gara internazionale deve essere invitata anche l'industria nazionale.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 25.4.927, n. 95.

Nella sola ipotesi in cui l'industria nazionale non sia in grado di produrre i materiali richiesti, la gara è limitata alle ditte straniere, e si può anche addivenire, ove ne sia il caso, a trattativa privata con ditte straniere.

Art. 2.

Per gli appalti delle Amministrazioni dello Stato, l'accertamento delle condizioni di cui ai commi 2° e 3° dell'art. 1 è fatto dall'Amministrazione interessata, che sentirà, ove lo ritenga utile, il parere del Ministero dell'economia nazionale, o della Confederazione generale fascista dell'industria italiana.

Le Amministrazioni dello Stato comunicano, al termine di ogni trimestre, al Ministero dell'economia nazionale, l'elenco dei contratti stipulati entro il trimestre con l'industria straniera, indicando, per ciascun contratto, il nome, la nazionalità della ditta, l'oggetto e l'importo del contratto stesso.

Sono esclusi dall'obbligo di tale comunicazione i contratti delle Amministrazioni militari per materiali sperimentali o di studio quando l'acquisto o l'impiego di detti materiali abbia carattere di riservatezza nell'interesse della difesa dello Stato.

Nei casi di dubbio che risultassero dall'esame degli elenchi, il Ministro per l'economia nazionale, di sua iniziativa, o su richiesta della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, potrà sentire il parere di apposita Commissione, che sarà presieduta dal Ministro stesso o da un suo delegato e composta di un rappresentante dell'Amministrazione appaltante e di un rappresentante della Confederazione generale fascista dell'industria italiana.

Il parere della Commissione è, a cura del Ministero dell'economia nazionale, trasmesso per conoscenza all'Amministrazione interessata.

Art. 3.

Gli enti autarchici, gli istituti e aziende parastatali nonchè le società, ditte, enti ed istituti, concessionari di beni o di servizi pubblici o comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato, non possono far luogo a gara internazionale senza la preventiva autorizzazione del Ministero dell'economia nazionale, il quale sentirà, ove lo creda, il parere della Confederazione generale fascista dell'industria italiana. La autorizzazione è necessaria anche per le trattative private con l'industria straniera, salvo l'acquisto di pezzi di ricambio per macchine di provenienza estera.

E' in facoltà del Ministro per l'economia nazionale di delegare tale autorizzazione al Prefetto della provincia il quale

sentirà, ove lo creda, il parere della Confederazione generale fascista dell'industria italiana o gli organi locali della medesima quando questi esistano.

In caso di contestazione decide una Commissione costituita ai termini dell'articolo precedente, salvo a sostituire al rappresentante della pubblica Amministrazione un rappresentante dell'ente, istituto, azienda o ditta, con la quale è sorta la contestazione.

Quando si tratti di enti non statali ma sovvenzionati dallo Stato o concessionari di pubblici servizi, la Commissione di cui al precedente comma, prima di ogni pronuncia, è tenuta ad interpellare l'Amministrazione che ha dato la sovvenzione o fatto la concessione.

Art. 4.

Nelle gare internazionali è accordata all'industria italiana la protezione di cui all'art. 1 del R. decreto 7 gennaio 1926, n. 216, convertito nella legge 15 luglio 1926, n. 1379.

L'offerta più vantaggiosa, tra quelle dell'industria estera riconosciute valide, è aumentata della percentuale di protezione, semprechè la offerta estera sia fatta per prezzo franco destinazione in Italia. Se è fatta per prezzo franco frontiera, il prezzo è prima aumentato dei diritti doganali, delle spese di assicurazione e di quelle di trasporto, e sulla risultante così ottenuta è applicata la percentuale di protezione.

Se la offerta estera calcolata nei modi sopraindicati risulti superiore od eguale alla più bassa offerta italiana è preferita questa ultima.

Se l'offerta estera sia unica ed aumentata nei modi sopraindicati risulti più vantaggiosa di tutte le offerte dell'industria nazionale, la decisione sull'aggiudicazione è riservata all'Amministrazione appaltante.

La protezione non è accordata se non a ditte italiane che fabbrichino effettivamente in Italia i materiali messi in gara e alle ditte equiparate a norma dell'art. 9.

Art. 5.

Previo assenso del Ministro per le finanze, d'accordo col Ministro per l'economia nazionale, l'amministrazione, ente, istituto, azienda o ditta che provvede all'appalto, di sua iniziativa o su richiesta della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, può stabilire di volta in volta, o coi singoli capitolati, che la percentuale di protezione sia fissata in una quota superiore del 5 per cento sino al massimo del 10 per cento. Con lo stesso procedimento sarà altresì stabilita la

percentuale di protezione da accordarsi ai fornitori di materiali greggi o lavorati ai sensi e per gli effetti dell'art. 6.

Rimane salva, in ogni caso, l'applicazione delle disposizioni vigenti, che, in casi speciali, consentono una percentuale di protezione superiore al 5 per cento ma non eccedente il 10 per cento.

Art. 6.

Le ditte nazionali che, in seguito a gara nazionale o internazionale, o a trattativa privata, o comunque, siano aggiudicatarie di forniture e lavori per conto delle Amministrazioni dello Stato e degli altri enti, istituti, aziende o ditte, di cui all'art. 1, hanno l'obbligo di impiegare esclusivamente materiali greggi e lavorati di produzione nazionale.

A questa regola si fa eccezione, quando la ditta dimostri:

a) che si tratta di materie gregge o lavorate che non si producono in Italia;

b) ovvero che non si possono ottenere nelle qualità richieste o in quantità sufficiente per assicurare l'esatta osservanza dei termini di consegna. In questo caso però l'acquisto all'estero dei materiali greggi o lavorati deve essere limitato al quantitativo eccedente la potenzialità di produzione della industria nazionale;

c) ovvero che il prezzo dei materiali greggi o lavorati italiani sia superiore a quello dei materiali esteri, aumentato quest'ultimo dei diritti doganali, delle spese di assicurazione e di quelle di trasporto e di una percentuale del 5 per cento o di quella maggiore che risulti stabilita secondo le norme dell'articolo precedente.

Il confronto dei prezzi è fatto tenendo conto del prezzo più vantaggioso del prodotto italiano e di quello franco frontiera del prodotto estero. Quest'ultimo prezzo è però aumentato dei diritti doganali, delle spese di assicurazione e di quelle di trasporto al luogo in cui i materiali devono essere impiegati. Al prezzo complessivo così risultante è poi aggiunta la percentuale di protezione calcolata sul prezzo stesso.

Restano salve le maggiori limitazioni per gli acquisti all'estero che fossero stabilite dai singoli capitolati.

Art. 7.

La sussistenza delle condizioni che, a termini dell'articolo precedente, giustificherebbero l'acquisto all'estero deve essere dimostrata dalla ditta con documenti ritenuti attendibili dall'Amministrazione, ente, istituto o azienda che provvede all'appalto.

La ditta deve in ogni caso uniformarsi alle decisioni dell'appaltante, il quale determinerà la riduzione di prezzo, qualora risulti che, per effetto dell'autorizzazione dell'acquisto all'estero, si consegua una economia rispetto alla previsione contrattuale.

Le determinazioni dell'appaltante debbono essere immediatamente comunicate anche al Ministero dell'economia nazionale.

E' sempre in facoltà del Ministero dell'economia nazionale, o di sua iniziativa, o su richiesta della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, di sentire, sulle determinazioni previste dai commi precedenti, il parere della Commissione di cui agli articoli 2 e 3, informandone l'Amministrazione dello Stato che ha dato la sovvenzione o fatta la concessione quando si tratti di enti non statali ma sovvenzionati dallo Stato o concessionari di pubblici servizi.

Tale parere è trasmesso, a cura del Ministero dell'economia nazionale, all'appaltante, il quale ne trarrà norma per l'esecuzione del contratto in corso, in quanto ciò sia possibile, o in ogni caso per le direttive da seguire negli appalti di natura analoga.

Art. 8.

Agli effetti delle disposizioni del presente decreto si considerano prodotti dell'industria nazionale le merci di qualsiasi genere che siano prootte in Italia, sia adoperando materie prime o semi-lavorate di produzione italiana, sia adoperando in tutto o in parte materie prime o semi-lavorate di produzione estera, purchè in quest'ultimo caso il prodotto finito presenti un aumento di valore almeno del 40 per cento in confronto del valore delle materie prime o dei semi-lavorati di produzione estera adoperati per la fabbricazione di esso.

La percentuale può essere calcolata in misura inferiore al 40 per cento, ma non al disotto del 20 per cento, quando ciò sia stabilito, per determinate categorie di materiali, dai capitolati o sia ammesso, su richiesta della ditta, e prima della aggiudicazione, dall'Amministrazione od ente appaltante.

Non sono in verun caso considerati prodotti dell'industria nazionale quelli risultanti dal semplice montaggio di parti separate fabbricate all'estero anche se vi si aggiungono parti di natura accessoria fabbricate in Italia.

In caso di dubbio o contestazione decide la Commissione di cui agli articoli 2 e 3.

Art. 9.

Agli effetti delle disposizioni degli articoli precedenti, sono equiparati agli stabilimenti delle ditte nazionali gli stabilimenti industriali situati in Italia, appartenenti a stranieri, quando impieghino nella massima parte personale italiano, anche nella direzione tecnica ed amministrativa, ed assumano l'obbligo di produrre in Italia il materiale appaltato, servendosi di materiali greggi e lavorati di produzione italiana, secondo le prescrizioni dell'art. 8.

Le eventuali contestazioni sull'applicazione di questo articolo sono decise dalla Commissione di cui agli articoli 2 e 3.

Art. 10.

Negli acquisti, lavori e forniture, a cui provvedono le Amministrazioni, enti e ditte di cui all'art. 1 sarà data la preferenza, fra le ditte nazionali e equiparate, a quelle che hanno in Italia propri uffici tecnici e dispongono di mezzi di prova e di esperienza per lo studio e l'elaborazione dei progetti di materiali e manufatti.

Quando all'appalto si faccia luogo mediante asta pubblica la preferenza sarà data a parità di condizione.

Art. 11.

Le ditte che contravvengono alle precedenti disposizioni sono passibili di una multa fino al 10 per cento sul valore dei materiali greggi e lavorati di provenienza estera. La multa è versata all'appaltante. In caso di recidiva possono essere escluse, per un periodo da uno a due anni, da tutti i contratti con lo Stato e con enti, ditte e società di cui all'art. 1.

L'esclusione è pronunciata con decreto del Ministro per l'economia nazionale, d'intesa con quello competente, per i contratti di Amministrazioni statali. Il decreto viene comunicato al Ministero delle finanze e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 12.

Le autorità cui spetta l'approvazione dei contratti, i corpi e collegi cui ne spetta l'esame in sede consultiva o di tutela o di controllo, accertano, volta per volta, che, nella preparazione e conclusione di ogni contratto, siano state osservate le disposizioni della legge e del presente decreto sulla protezione dei prodotti nazionali.

Le Amministrazioni, enti, aziende e ditte appaltanti hanno facoltà, alla loro volta, di fare sorvegliare da propri funzionari,

o delegati, l'allestimento delle forniture per l'esecuzione dei lavori, allo scopo di assicurare l'osservanza delle disposizioni predette. All'uopo la ditta assuntrice della fornitura e dei lavori deve avvertire in tempo utile l'Amministrazione od ente, col quale fu conchiuso il contratto, dell'inizio delle provviste e dei lavori, indicando pure gli stabilimenti ai quali fosse per ordinare i materiali greggi o lavorati che le possono occorrere. Eguale facoltà di vigilanza compete, in ogni caso, al Ministero dell'economia nazionale che la eserciterà a mezzo dei propri delegati.

Art. 13.

Le sanzioni stabilite dall'art. 2 del R. decreto 7 gennaio 1926, n. 216, convertito nella legge 15 luglio 1926, n. 1379, sono applicabili agli amministratori, direttori e funzionari delle società, ditte, istituti ed enti comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato, nonchè ai rispettivi Consigli di amministrazione, in caso di contravvenzione degli obblighi nascenti dalla legge predetta.

Art. 14.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — VOLPI — FEDERZONI — GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale N. 13 del 31.3.927, II parte:
Ordine di servizio N. 30.
A pag. 126, 25ª riga, modificare l'indicazione « L 62 » in « 462 ».

Bollettino Ufficiale N. 17 del 28.4.1927, parte II, pag. 162.
Ordine generale N. 2:
a) la tratta Cagliari (e)-Cagliari Porto (i) fa parte del riparto di Cagliari e non già di Macomer;
b) al riparto di Sassari aggiungere la tratta:
Terranova P. (e)-Terranova Isola Bianca (i).

Ordine di servizio N. 38

Servizio cumulativo col tratto Monte Antico-Siena Madonnina Rossa della Ferrovia Siena-Monte Antico, esercitata dalla Società Italiana per Imprese Ferroviarie e Lavori Pubblici.

Di conformità alla convenzione stipulata con la Società Italiana per Imprese Ferroviarie e Lavori Pubblici, a datare dal 9 maggio 1927 viene attivato per il transito di Monte Antico il servizio cumulativo per i trasporti fra le ferrovie dello Stato (comprese le linee in esercizio speciale e le linee complementari sicule) e il tratto Monte Antico-Siena Madonnina Rossa della ferrovia Siena-Monte Antico, sotto l'osservanza delle norme e condizioni di cui in appresso.

La Società suddetta partecipa al Controllo comune, e pertanto le disposizioni contenute nell'Ordine di servizio numero 1-1920 circa il carteggio, la tassazione e la registrazione dei trasporti devono essere applicate alle spedizioni in provenienza e in destinazione di stazioni della ferrovia Siena-Monte Antico.

DISPOSIZIONI GENERALI.

1°) *Innesto della ferrovia Siena-Monte Antico con la rete dello Stato.* — La ferrovia Siena-Monte Antico s'innesta con la rete dello Stato nella stazione di Monte Antico, la quale

diventa perciò comune con la detta ferrovia. In tale stazione l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato eseguisce quindi il servizio anche nell'interesse e per conto della ferrovia Siena-Monte Antico.

2°) *Estensione del servizio cumulativo.* — Le stazioni interne del tratto Monte Antico-Siena Madonnina Rossa (*compresa quella di Siena Madonnina Rossa*) sono ammesse al servizio cumulativo per i trasporti di viaggiatori e bagagli, di merci a grande e piccola velocità, di bestiame, veicoli, numerario, carte-valori, oggetti preziosi e feretri con tutte le stazioni delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle linee in esercizio speciale e delle linee complementari sicule.

3°) *Accettazione dei trasporti.* — I trasporti ammessi al servizio cumulativo vengono accettati a partenza in base ai regolamenti interni di ciascuna Amministrazione.

4° *Tariffe.* — Le tariffe da applicarsi ai trasporti in servizio cumulativo sul percorso separato di ciascuna Amministrazione sono quelle in vigore sulle ferrovie dello Stato, eccezione fatta per i biglietti di andata e ritorno per i quali le quote della Secondaria corrispondono al prezzo del biglietto di corsa semplice raddoppiato, ridotto del 10%.

5°) *Concessioni speciali e trasporti militari.* — Tutte le concessioni speciali contenute nel fascicolo «Concessioni speciali e relative tariffe» (edizione 1° gennaio 1909 e relative appendici) e il «Regolamento per i trasporti militari» (edizione 1° luglio 1911 e successive modificazioni) sono applicabili anche sul percorso della ferrovia Siena-Monte Antico in tutte le loro prescrizioni e modalità.

6°) *Concessioni eccezionali di carattere permanente.* — Le concessioni eccezionali di carattere permanente, ammesse dalla Secondaria, e le tariffe da applicarsi per le concessioni stesse figurano dall'unito prospetto allegato D. In relazione a questo punto debbono essere fatte le opportune aggiunte al prospetto allegato all'Ordine di Servizio n. 75-1926.

7°) *Elenco delle stazioni della ferrovia Siena-Monte Antico; relative distanze dal transito di Monte Antico; servizi cui sono abilitate e impianti fissi di cui sono provviste.*

Le stazioni della ferrovia Siena-Monte Antico, le relative distanze dal transito di Monte Antico, nonchè le indicazioni relative ai servizi cui sono abilitate e agli impianti fissi di cui sono provviste, risultano dal prospetto «Allegato A» al presente Ordine di Servizio.

TRASPORTI DEI VIAGGIATORI.

8°) *Prezzi relativi ai percorsi della ferrovia secondaria.* I prezzi per i trasporti di viaggiatori a tariffa intera e ridotta (concessionale e militare) da riscuotersi per il percorso della ferrovia Siena-Monte Antico risultano dal prospetto « Allegato B » al presente Ordine di servizio.

9°) *Caratteristiche dei biglietti.* — I biglietti per il servizio cumulativo rilasciati dalle stazioni delle due Amministrazioni hanno il formato e i colori di quelli adottati dalle ferrovie dello Stato per il proprio servizio interno.

Per le relazioni più importanti verranno istituiti biglietti a destinazione fissa.

10°) *Validità dei biglietti.* — I biglietti verranno distribuiti, tanto dalle stazioni delle Ferrovie dello Stato quanto da quelle della ferrovia Siena-Monte Antico, per i treni in coincidenza, salvo le esclusioni e le limitazioni stabilite dagli orari ufficiali.

I biglietti distribuiti dalle stazioni della Ferrovia Siena-Monte Antico dovranno portare un bollo indicante la data di distribuzione e il numero del treno per il quale sono stati rilasciati.

11°) *Soprattasse ed esazioni suppletive.* — Le soprattasse e le esazioni suppletive per mancanza di biglietti, cambiamento di classe, ecc., vengono riscosse dagli agenti di ciascuna Amministrazione soltanto per il percorso rispettivo, ma il personale di scorta al treno dovrà presentare i viaggiatori alla stazione di transito, perchè sia provveduto alla regolarizzazione del loro viaggio per l'ulteriore percorso.

Le soprattasse e le esazioni suppletive debbono estendersi anche al percorso sulle linee della precedente Amministrazione quando si tratti di viaggiatori provenienti dalle linee stesse e risulti che il viaggio sulle medesime ha avuto luogo nelle identiche condizioni che dànno motivo all'esazione per il rimanente percorso.

TRASPORTI DEI BAGAGLI.

12°) *Bagagli da trasportarsi.* — Gli oggetti e le cose da trasportarsi come bagaglio e i bagagli ammessi nelle carrozze sono quelli specificati negli articoli 6 e 13 delle « Condizioni e tariffe » in vigore sulle ferrovie dello Stato.

13°) *Registrazione dei trasporti.* — La registrazione dei bagagli si fa con la compilazione di un solo foglio di via, che scorta le spedizioni fino alla stazione destinataria.

14°). *Tassazione.* — La tassa per il trasporto dei bagagli sarà riscossa a partenza per tutto il percorso, calcolata beninteso per la percorrenza separata di ciascuna Amministrazione.

Le quote per i trasporti dei bagagli a tariffa intera da riscuotersi per conto della ferrovia secondaria risultano dal prospetto allegato C e quelle per i trasporti a tariffa comunque ridotta dal prospetto allegato B.

15°) *Sopratasse ed esazioni suppletive.* — Valgono al riguardo, anche per i bagagli trasportati nelle carrozze, le disposizioni risultanti dal punto 11°.

TRASPORTI A GRANDE E PICCOLA VELOCITA'

16°) *Documenti di trasporto.* — Le lettere di vettura per le spedizioni in servizio cumulativo, da presentarsi in un solo esemplare, saranno conformi, anche per i colori, ai modelli in vigore sulle ferrovie dello Stato.

Sono da carteggiarsi con una lettera di vettura in più le spedizioni di numerario, carte-valori e oggetti preziosi e quelle eseguite sotto il regime della tariffa ordinaria n. 35 P. V. (via mare).

17°) *Tasse minime.* — Le tasse minime per spedizioni si applicano per intero sulle ferrovie dello Stato e per intero sulla ferrovia Siena-Monte Antico.

18°) *Spese anticipate, assegni, riserve, ecc.* — Per quanto riguarda le spese anticipate, gli assegni, le riserve in caso di mancanze od avarie, gli accertamenti di anormalità od abusi, i documenti e le formalità doganali, le modificazioni al contratto di trasporto, le prescrizioni sanitarie, le giacenze, la piombatura dei carri, ecc. valgono, anche nei rapporti con la ferrovia Siena-Monte Antico, le norme vigenti sulle linee della rete dello Stato.

19°) *Scambio ed uso reciproco dei veicoli, dei copertoni e degli attrezzi di carico.* — E' ammesso il passaggio dall'una all'altra Amministrazione e il reciproco uso dei carri, dei copertoni e degli attrezzi di carico alle condizioni stabilite dalla convenzione in principio citata.

Sulla ferrovia suddetta potranno transitare soltanto i carri F. S. e quelli di Amministrazioni corrispondenti che soddisfino alle seguenti condizioni:

1°) massimo peso per asse, tonnellate 15;

2°) massima base per i veicoli ad assi rigidi metri 5, e base illimitata per i veicoli a carrelli o portanti il segno ◀–θ–▶

I carri ammessi a passare da una ferrovia all'altra devono essere completi per il volume della merce o delle merci in essi caricate, o tassati a tariffa di carro completo.

E' fatta eccezione per i carri misti carichi di merci a P. V. in collettame, i quali sono ammessi a passare da una ferrovia all'altra, purchè il carico ne occupi tutto lo spazio disponibile o sia di almeno 30 quintali se i carri sono destinati alla linea della Concessionaria, e soddisfino alle condizioni di carico e di itinerario dei carri normali in vigore sulle ferrovie dello Stato se a queste diretti.

20°) *Lavaggio e disinfezione dei carri; penalità relative.* — I carri consegnati al transito devono essere puliti. In ispecial modo quelli che servirono a precedente trasporto di bestiame devono essere puliti e disinfettati a norma delle disposizioni vigenti, altrimenti possono essere rifiutati ovvero dar luogo al pagamento dei compensi stabiliti dalla citata convenzione.

Nel caso di carri vuoti non disinfettati, di ritorno dalla ferrovia Siena-Monte Antico, la stazione di Monte Antico deve redigere in duplice esemplare il verbale di accertamento, conforme all'allegato A all'Ordine di Servizio n. 111 - 1924, da inviarsi alla Sezione Movimento e Traffico di Firenze.

21°) *Pesatura delle merci al transito.* — Quando per i trasporti in servizio cumulativo, provenienti da stazioni interne della ferrovia Siena-Monte Antico, il mittente dichiarasse il peso e la stazione di partenza ne delegasse la ricognizione a quella di Monte Antico, questa prenderà di ciò particolare nota addebitando nel tempo stesso la relativa tassa di pesatura alla ferrovia Siena-Monte Antico, cui la tassa medesima deve fare esclusivamente carico.

La stazione di Monte Antico invierà mensilmente al Controllo un elenco delle spedizioni pesate per conto della ferrovia suddetta.

22°) *Trasporti in servizio.* — La corrispondenza, e gli annessi documenti, che gli uffici e le stazioni di una Amministrazione avessero a mandare agli uffici e alle stazioni dell'altra per cose attinenti al servizio cumulativo fra la rete dello Stato e la ferrovia Siena-Monte Antico saranno trasportati gratuitamente sulle linee delle due Amministrazioni.

Con le medesime restrizioni saranno pure trasmessi gratuitamente i dispacci telegrafici.

* * *

Per tutto quanto non è previsto dal presente Ordine di Servizio valgono le norme e condizioni generali che regolano i servizi cumulativi con le ferrovie concesse all'industria privata.

* * *

In base a quanto è detto nel presente Ordine di Servizio e nei relativi allegati, devono essere riportate le seguenti aggiunte nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924):

— a pagina 4, nell'indice delle Amministrazioni ammesse al servizio cumulativo aggiungere, dopo « Società Anonima Ferrovia Massa Marittima-Follonica Porto », la seguente indicazione:

« Società Italiana per le imprese ferroviarie e lavori pubblici » - Esercizio della ferrovia Siena-Monte Antico...... pagina 209 bis;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali aggiungere, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni della ferrovia Siena-Monte Antico e, di fronte a ciascuna, l'indicazione della pagina 209 bis e del gruppo 2;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni di transito, a pagina 60 fra Molteno e Monza, inserire il nome della stazione di Monte Antico seguìto nella 2ª colonna dalla lettera C e nella 4ª dall'indicazione: *Ferrovia Siena-Monte Antico;*

— dopo a pagina 209 riportare, come pagina 209 bis, tutte le indicazioni risultanti dall'allegato A;

— nella tavola II della carta ammessa al prontuario tracciare con inchiostro rosso la nuova ferrovia a partire dalla stazione di Monte Antico da contrassegnarsi con cerchietto nero e dischetto rosso sulla linea Montepescali-Asciano, a una distanza di circa due terzi da quest'ultima stazione, seguendo la direzione da sud a nord per un terzo del percorso, indi da sud-ovest a nord-est per un terzo ancora e per il rimanente percorso da sud-est a nord-ovest fino alla stazione di Siena Madonnina Rossa da indicarsi con cerchietto rosso a destra e in prossimità della linea Empoli-Asciano-Chiusi poco prima del tratto in regresso da questa linea alla stazione di Siena; indicare con cerchietto rosso le stazioni della ferrovia suddetta nel seguente ordine a cominciare dalla stazione di

Monte Antico: Montalcino-Pari, Murlo, Buonconvento, Monteroni d'Arbia.

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) a pagina 57, di contro al nome della stazione di Monte Antico (che sarà da considerarsi come stampato in carattere grassetto), esporre il richiamo (7) riportando in calce la seguente nota:

« (7) Stazione di transito con la ferrovia Siena-Monte Antico ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione marzo 1921) alla pagina 21 devesi riportare l'indicazione:

834	*Società Italiana per Imprese Ferroviarie e Lavori Pubblici* (1). **Siena-Monte Antico.**

e alle pagine 22, 25, 26 trascrivere, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni della ferrovia Siena-Monte Antico con le indicazioni dei servizi e il numero della linea, e alle pagine 77 e 80 riportare rispettivamente:

Siena - Monte Antico	15
Siena - Monte Antico	5

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 38 - 1927

Società Italiana per Imprese Ferroviarie e Lavori Pubblici
SEDE IN ROMA
Esercizio della linea Siena-Monte Antico
Direzione dell' Esercizio: SIENA

Linea esercitata da Amministrazione aderente al Controllo comune.

Stazioni	Linea alla quale appartengono	Distanze in chilometri dalla stazione di transito di Monte Antico (comune)	Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi						
			Grande Velocità	Piccola Velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori		Gru fisse		Bilance a ponte		Sagoma limite
								di testa	di fianco	Quantità	Portata in tonn.	Quantità	Portata in tonn.	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Buenoonvento . . .	Siena-Monte Antico	28	G	P	V	B	—	—	F	1	6	1	40	S
Montalc'no-Pari . .	»	11	G	P	V	B	—	—	F	—	—	1	40	S
Monteroni d'Arbia . .	»	40	G	P	V	B	—	—	F	—	—	1	40	S
Murlo	»	19	G	P	V	B	—	—	F	—	—	1	40	S
Siena Madonnina Rossa	»	55	G	P	V	B	D	—	F	—	—	—	—	—

SEGUE ALLEGATO A ALL'O. S N. 38 - 1927.

Tariffe applicabili.

Quelle ordinarie in vigore sulle ferrovie dello Stato, da applicarsi sul percorso separato.

Distanza minima tassabile.

Per i trasporti effettuati in servizio cumulativo la distanza minima tassabile è di Km. 6.

Tasse minime.

Si applicano per intero.

Aumenti percentuali provvisori.

Sui prezzi di tariffa sono applicabili gli aumenti percentuali in vigore sulle F. S. Alle tasse accessorie di qualsiasi genere si applica invece l'aumento del 300 %.

Sopratassa di transito.

Per le spedizioni in servizio cumulativo devono essere applicate a favore della ferrovia Siena-Monte Antico le seguenti sopratasse di transito da computarsi sul peso tassabile della merce. Ogni volta che vengono ad essere superati i sottoindicati minimi per spedizione, gli importi per tonnellata di questa sopratassa sono da conglobarsi con i prezzi di trasporto.

Merce in piccole partite a G. V. e P. V.:
per tonn. divisibile di 10 in 10 Kg. . . . L. 1,00
minimo per spedizione . . . . » 0,50

Bestiame:
equino e bovino (per capo) . . . . . . » 1,00
suino e ovino (per capo) . . . . . . » 0,50
minimo per spedizione . . . . » 2,00

Spedizioni a carro o da considerare come tali sia a G. V. che a P. V.:
per tonn. divisibile di 50 in 50 Kg. . . . » 0,50
minimo per spedizione . . . . » 3,00

Veicoli a due o quattro ruote (per ogni veicolo) » 2,00
Feretri e ceneri mortuarie (per spedizione) . . » 5,00

Ai prezzi suddetti si applicano gli aumenti percentuali che competono alla merce.

Tassa utilizzazione materiale.

Per tutte le spedizioni a carro o da considerare come tali sia a G. V. che a P. V., tanto in partenza quanto in arrivo a stazioni della ferrovia Siena-Monte Antico, deve essere applicata a favore della ferrovia medesima una tassa di utilizzazione materiale stabilita nella misura di L. 1,00 per tonnellata indivisibile, *non soggetta ad aumento percentuale.*

Tariffa ordinaria N. 6 G. V.

Per i trasporti effettuati in base a tale tariffa devono essere applicati per tutte le serie i prezzi seguenti:
per colli fino a 20 Kg. . . . . L. 0,60
pr colli da oltre 20 fino a 40 Kg. . . . » 1,50

Nei prezzi suddetti è compresa la soprattassa di transito.

Concessioni speciali.

Applicabili in servizio cumulativo.

Regolamento trasporti militari.

Applicabili in servizio cumulativo.

Convenzione di Berna.

Non ammessa.

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 38 - 1927

Quote unitarie da riscuotersi per conto della Ferrovia Siena-Monte Antico pei trasporti a tariffa ordinaria delle persone.

Prezzi da riscuotersi pei biglietti di corsa semplice e di andata e ritorno.

PERCORRENZA da	a o viceversa	Chilometri	CORSA SEMPLICE Adulti I Cl.	II Cl.	III Cl.	Ragazzi dai 3 ai 7 anni I Cl.	II Cl.	III Cl.	ANDATA E RITORNO I Cl.	II Cl.	III Cl.
Monte Antico	Buonconvento	28	14.10	9.90	6.10	7.60	5.50	3.10	26 —	18.10	11.20
	Montalcino-Pari	11	6.30	4.50	2.70	3.20	2.30	1.60	11.60	8.30	5 —
	Monteroni d'Arbia	40	19.60	13.40	8.20	10.30	7.20	4.60	35.50	24.50	15 —
	Murlo	19	9.90	7.10	4.50	5.50	4.10	2.30	18.10	13 —	8.30
	Siena Madonnina Rossa	55	27 —	18.20	11 —	14 —	9.60	6 —	49 —	33 —	20 —

Segue ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 38 - 1927

PREZZI da riscuotersi per conto della Ferrovia Siena-Monte Antico per il trasporto in servizio cumulativo dei viaggiatori e dei bagagli in base alle Concessioni speciali ed al Regolamento pei trasporti militari.

RAGAZZI: Per i viaggi di ragazzi aventi titolo a riduzione si applica la metà del prezzo per adulti della competente tariffa ridotta, al netto del diritto speciale (L. 0,50 per importi fino a L. 3,50, di L. 1.00 per importi superiori) che va poi aggiunto, in relazione all'importo del nuovo prezzo, in ragione di L. 0,50 se il prezzo stesso è inferiore od eguale a L. 3.00 e di L. 1.00 se é superiore a L. 3.00.

(Per i viaggi di ragazzi in base alle concessioni speciali B, IV, V e XVI si computano gli stessi prezzi degli adulti)

Prezzo minimo per i viaggi in base a tutte le Concessioni speciali e per ogni viaggiatore L. 2,00 per la I. classe; L. 1,50 per la 2 classe e L. 1,00 per la III classe.

TASSE MINIME PER IL TRASPORTO DEI BAGAGLI:

L. 3.80 pei trasporti in base alla concessione speciale A
L. 3·50 pei trasporti in base alla concessione speciale B
L. 5.10 pei trasporti in base alla concessione speciale IX
L. 2.80 pei trasporti a tariffa militare soggetti a tassa di bollo
L. 2.50 pei trasporti a tariffa militare esenti da tassa di bollo.

STAZIONI	TRANSITI (punti di allacciamento con la rete dello Stato)	Distanze dai transiti	META' PREZZO a tariffa ordinaria differenziale (già tariffa differenziale *C* e tariffa speciale per operai)			TARIFFA ridotta del 30 per cento (già tariffa differenziale *B*)			TARIFFA ridotta del 70 per cento (già tariffa militare pei trasporti soggetti od esenti da tassa di bollo)			TRASPORTI A BAGAGLIO BASE PER TONNELLATA divisibile di 10 in 10 chilogr.		
		Km.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	Concessione speciale *A* — Tariffa militare soggetta a tassa di bollo (1)	Concessione speciale IX (1)	Concessione speciale *B* — Tariffa militare esente da tassa di bollo (1)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Buonconvento . . .	Monte Antico	28	8.80	5.90	3.40	11.80	7.90	5.20	5.50	3.50	2.40	6.706	7.81	6.580
Montalcino-Pari. . .	»	11	3.40	2.50	1.70	5.20	3.40	2.20	2.40	1.90	1.40	2.635	3.08	2.566
Monteroni d'Arbia . .	»	40	11.50	8.00	5.10	15.60	10.80	6.80	7.80	5.80	3.20	9.58[illegible]	11.20	9.328
Murlo.	»	19	6.00	4.40	2.50	8.10	5.80	3.40	3.50	2.70	1.90	4.551	5.32	4.431
Siena Madonnina Rossa	»	55	15.30	10.80	6.70	21.50	14.40	8.90	9.50	6.90	4.50	13.173	15.40	12.826

(1) Al prezzo risultante dall'applicazione delle basi sopraindicate, arrotondato ai dieci centesimi superiori, deve essere applicato l'aumento del 400 per cento ed aggiunta la tassa fissa di cent. 5. L'importo così ottenuto deve essere arrotondato come segue:
a) se inferiore a L. 20, ai dieci centesimi superiori.
b) se superiore a L. 20, e inferiore a L. 100, ai 50 centesimi superiori.
c) se superiore alle L. 100, alla lira superiore.

ALLEGATO C ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 38 - 1927

PREZZI da riscuotersi per conto della Ferrovia Siena-Monte Antico per i trasporti a tariffa intera dei bagagli, dei velocipedi, dei motocicli, delle corrozzine per bambini, delle carrozzelle per persone impedite, delle carrozzelle a lettiga, degli uccelli in gabbie e dei cani.

Il servizio è ammesso soltanto tra le corrispondenze per le quali esistono in vendita, presso le stazioni interessate, biglietti a destinazione fissa in servizio cumulativo.

CLASSE I: Bagagli (robe d'uso personale).
» II: Merci trasportate come bagaglio.
» III: Velocipedi (bicicli, tricicli ecc. sciolti); Velocimani sciolti.
» IV: Velocipedi (bicicli. tricicli ecc.) in casse o gabbie; Velocimani in casse o gabbie.
» V: Motocicli senza carrozzino.
» VI: Motocicli con carrozzino (motocarrozzette).
» VII: Carrozzine per bambini, Carrozzelle per persone impedite, Carrozzelle a lettiga, Uccelli in gabbie.
» VIII: Cani, Gatti e Scimmie.
» X: Campionari.

DAL TRANSITO DI Monte Antico alle Stazioni sottoindicate o viceversa	Chilometri	Classi	Classi I e II: Prezzo fatto (compresi tutti gli aumenti) da riscuotere per Kg.										Prezzo per tonnellata (1) (2)	Classi: III	IV	V	VI	VII	VIII	X
			10	20	30	40	50	60	70	80	90	100		Prezzo per macchina (2)				Prezzo per tonnell (1) (2)	Prezzo per capo (2)	Prezzo per tonnel. (1) (2)
Buonconvento	28	I	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.60	6.60	7.10	13.44	0.45	0.67	1.34	1.68	25.20	0.73	16.80
		II	5.10	5.10	5.10	5.60	7.10	8.60	9.60	11.10	12.60	13.60	26.88							
Montalcino-Pari	11	I	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.28	0.18	0.26	0.53	0.66	9.90	0.29	6.60
		II	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.60	10.56							
Monteroni d'Arbia	40	I	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	6.10	7.10	8.10	9.10	10.10	19.20	0.64	0.96	1.43	2.40	36.00	1.04	24.00
		II	5.10	5.10	6.10	8.10	10.10	12.10	13.60	15.60	17.60	19.60	38.40							
Murlo	19	I	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	9.12	0.30	0.46	0.91	1.14	17.10	0.49	11.40
		II	5.10	5.10	5.10	5.10	5.10	5.60	6.60	7.60	8.60	9.60	18.24							
Siena Madonnina Rossa	55	I	5.10	5.10	5.10	5.60	7.10	8.10	9.60	11.10	12.10	13.60	26.40	0.88	1.32	2.64	3,30	49.50	1.43	33.00
		II	5.10	5.60	8.10	11.10	13.60	16.10	18.60	22.00	24.50	27.00	52.80							

Tassa minima per spedizione (compresi tutti gli aumenti) L. 5,10.

(1) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.
(2) Al prezzo resultante dall'applicazione delle basi sopraindicate, arrotondato ai dieci centesimi superiori deve essere applicato l'aumento del 400 % ed aggiunta la tassa fissa di cent. 5. - L'importo così ottenuto deve essere arrotondato come segue:
a) se inferiore a L. 20, ai dieci centesimi superiori.
b) se superiore a L. 20 e inferiore a L. 100, ai 50 centesimi superiori.
c) se superiore alle Lire 100, alla lira superiore.

Prospetto delle Concessioni eccezionali di carattere permanente per le quali è ammesso il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli.

N. d'ordine	Concessioni eccezionali di carattere permanente	Riduzioni accordate dalle Ferrovie dello Stato — pei trasporti delle persone	Riduzioni accordate dalle Ferrovie dello Stato — pei trasporti dei bagagli	Ferrovia Siena-Monte Antico (1) V.	Ferrovia Siena-Monte Antico (1) B.
1	Viaggi dei funzionari ed agenti di P. S. (O. S. 56 - 1921 e 83-1922)	Gratuiti	—	*	—
2	Viaggi degli agenti postali O. S. 131-1904 (ex Adriatica) Istruz. N. 20-1892 (ex Mediterranea) e Circolare N. 18-1906	Gratuiti	—	—	—
3	Viaggi degli orfani di guerra minorenni degli interdetti per infermità di mente (O. S. 52-1918)	Gratuiti	—	—	—
4	Viaggi dei militari di scorta alle salme dei caduti (O. S. 35-1923)	Gratuiti	—	*	—
5	Viaggi per servizio della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale (Boll. Comm.le 20-1923 e 9-1924)	Tariffa ridotta del 70 % .	Riduzioni previste dal Regolamento Trasporti militari	*	*
6	Viaggi dei giornalisti e delle loro famiglie (O. S. N. 3-1909)	Per i giornalisti: Tariffa ridotta del 70 %; per le famiglie metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale	—	—	—
7	Viaggi dei mutilati ed invalidi di guerra delle categorie 1ª (non provvista di assegno di super invalidità) 2ª, 3ª e 4ª (Riv. Com. N. 12-1925)	Per la 1ª categoria tariffa ridotta del 70 %, per la 2ª, 3ª e 4ª categoria metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale	Trasporto gratuito come bagaglio dell'apparecchio indispensabile di locomozione personale dei Mutilati o invalidi ascritti alla 1ª categoria di pensione, che hanno bisogno di essere trasportati con mezzi meccanici. Trasporto a tariffa militare col bollo del bagaglio personale del mutilato o invalido di 1ª categoria, fino al limite di 100 Kg.	*	*
8	Viaggi dei membri del Direttorio dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra e del Comitato Nazionale dell'Associazione stessa (Riv. Com. 12-1925)	Tariffa ridotta del 70 % .	—	*	—
9	Viaggi dei parenti dei caduti in guerra che si recano a visitare le tombe dei loro congiunti (Riv. Com. N. 12-1925)	Tariffa ridotta del 70 % .	—	*	—
10	Viaggi dei congiunti dei militari e dei cittadini morti per causa di guerra chiamati a visita dalle Commissioni mediche e delle persone di accompagnamento (Bollettino Comm.le 23-1924 e Riv. Com. N. 13-1925)	Tariffa ridotta del 70 % .	—	*	—

* Servizio ammesso con le stesse norme in vigore sulle Ferrovie dello Stato, e quind...
(1) Servizio ammesso con le stesse norme in vigore sulle Ferrovie dello Stato, però co...
(2) Servizio ammesso con le stesse norme in vigore sulle Ferrovie dello Stato, per...
— La lineetta sta ad indicare che il servizio cumulativo non è ammesso.
N. B. — I prezzi da applicare per ciascuna amministrazione resultano dal « Prontuario de...

Concessioni eccezionali di carattere permanente	Riduzioni accordate dalle Ferrovie dello Stato		Ferrovia Siena-Monte Antico	
	pei trasporti delle persone	pei trasporti dei bagagli	V.	B.
Viaggi degli appartenenti al nuovo Corpo degli Agenti di P. S. e delle rispettive famiglie (Riv. Com. N. 16-1925 e N. 9-1926)	Tariffa ridotta del 70 % per gli appartenenti al Corpo e metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale per le rispettive famiglie	Riduzioni previste dal Regolamento Trasporti militari	*	*
Viaggi dei mutilati ed invalidi chiamati a visita medica presso le Commissioni mediche della Direzione delle Pensioni di guerra e delle persone d'accompagnamento (Rivista Com. N. 13-1925 e 7-1926)	Tariffa ridotta del 70 % .	—	*	—
Viaggi dei mutilati o invalidi di guerra provvisti di assegno di superinvalidità (Riv. Com. N. 12-1925)	Tariffa ridotta del 70 % per i mutilati; gratuiti per la persona di accompagnamento	Trasporto gratuito come bagaglio dell'apparecchio indispensabile di locomozione personale dei mutilati ed invalidi che hanno bisogno di essere trasportati con mezzi meccanici. Trasporto a tariffa militare col bollo del bagaglio personale del mutilato o invalido fino al limite di 100 kg.	*	*
Viaggi degli appartenenti al Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, dell'Associazione Nazionale Combattenti e dei componenti la rappresentanza centrale dell'Associazione Nazionale Madri Vedove e Famiglie dei caduti e dispersi in guerra (Riv. Com. N. 12-1925)	Tariffa ridotta del 70 % .	—	—	—
Viaggi dei ricevitori postelegrafonici e delle loro famiglie (Boll. Comm.le N. 2-1920	Metà prezzo della Tariffa ordinaria differenziale	—	—	—
Viaggi degli operai delle R. Manifatture dei Tabacchi e delle Saline e degli operai delle Officine Carte e Valori di Torino e della R. Zecca di Roma (Boll. Comm.le 17-1922 e Riv. Com. 16-1925 punto 380)	Metà prezzo della Tariffa ordinaria differenziale	—	—	—
Viaggi degli Ufficiali collocati in posizione ausiliaria speciale ed in aspettativa per riduzione di quadri e delle relative famiglie. (Boll.no Comm.le N. 2-1920 e 7-1923).	Metà prezzo della Tariffa ordinaria differenziale	—	—	—
Viaggi dei minorenni orfani o abbandonati in causa del terremoto o delle persone di accompagnamento (Circolare n. 88-1916)	Tariffa ridotta del 30 %. .	—	*	—

…gratuitamente » od in base alle corrispondenti Tariffe dello Stato.
…plicazione del « Metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale » (già differenziale C).
…l'applicazione della « Tariffa ridotta del 70 % ».

…vizi cumulativi viaggiatori e bagagli — Edizione gennaio 1922 ».

Ordine di servizio N. 39

Variazioni al testo della nomenclatura dei conti dell'esercizio 1924-25.

(Vedi ordini di servizio n. 136 - 1924; n. 7 e 58 - 1925 e n. 16 e 91 - 1926)

ENTRATA.

Pag. 15 — Dall'attuale conto 26 viene soppresso il sottoconto N) partitario 90 ter.

Pag. 18 — La dizione del sottoconto A) del conto 51 viene così modificata « Concorso di terzi nei lavori per riparare o prevenire danni di forma maggiore ».

Pag. 19 — All'annotazione C) apposta al partitario 140, dopo la parola « galleggianti » devesi aggiungere « nonchè il materiale d'esercizio ».

Pag. 20 — Dall'attuale dizione del sottoconto E) del conto 56 viene soppressa la parola « esuberanti ». Vengono pure soppressi i subsottoconti 1 e 2 del sottoconto E) che assume il numero 146 di partitario e viene anche soppressa l'annotazione L) apposta al partitario 148.

Pag. 21 — L'attuale dizione del conto 61-*bis* ed i relativi sottoconti e partitari, vengono così modificati:

c/61-*bis* — « Ricavi per vendite della gestione speciale distributori viveri » con l'annotazione « R. D. L. 5 marzo 1925, n. 342. Usato esclusivamente dal Servizio Approvvigionamenti. Bilancia col conto 93-*bis* dela spesa».

A) Generi diversi:

1. Ricavi per vendite — col numero 159-*I* di partitario.
2. Accrediti diversi per deficienze e simili — numero 159-*II* di partitario.

B) Pesce fresco:

1. Ricavi per vendite — col numero 159-*IV* di partitario.
2. Accrediti per deficienze e simili — col numero 159-*V* di partitario.

Pag. 23 — Viene istituito il conto 79-*bis* « Ricupero somme anticipate dal Tesoro, per pagamenti di pensioni provvisorie ad agenti ex gestioni Austriache ed agenti provenienti da altre Amministrazioni dello Stato » — col numero 205-*bis* di partitario e con l'annotazione « R. D. L. 25 ottobre 1925, n. 1972 ».

L'attuale dizione del conto 81 viene così modificata: « Ritenute ordinarie » ed assume il n. 206-*I* di partitario. Resta quindi soppresso il sottoconto A).

Pag. 24 — Viene soppressa l'annotazione apposta all'attuale part. 215.

Pag. 27 — L'attuale dizione del sottoconto B) part. 255 del conto 117 viene sostituita dalla seguente: « Ministero dell'Areonautica ».

Pag. 28 — Nel gruppo dei conti inerenti al § 2 « Operazioni attinenti al personale » viene istituito il conto 124 « Dopolavoro ferroviario — Contributo dell'Amministrazione, introiti e ricuperi diversi » con l'annotazione: « Bilancia del conto 161 della spesa » e con i sottoconti:

A) Contributo dell'Amministrazione — col numero 266 di partitario e con l'annotazione « A » « Usato esclusivamente dal Serv. Ragioneria ».

B) Introiti e ricuperi diversi — col numero 267 di partitario.

Pag. 28 — L'attuale dizione del sottoconto C) del conto 131 e la relativa annotazione vengono soppresse. La dizione viene sostituita dalla seguente « Per lavori, forniture e prestazioni diverse inerenti alle nuove costruzioni ferroviarie ».

Pag. 29 — Dall'attuale conto 133 vengono soppressi i sottoconti C) e D) ed i relativi partitari 277 e 278.

Pag. 30 — Dall'attuale conto 136 viene soppresso il sottoconto E) con i relativi subsottoconti e inerenti partitari 289 e 290 con le annotazioni appostevi.

Viene anche soppresso il conto 139 con i relativi sottoconti e partitari.

Pag. 31 — L'attuale dizione del conto 144 viene così modificata « Costruzione di nuove linee — Prestazioni per la costruzione di nuove linee a carico del bilancio del Ministero dei lavori pubblici » col numero 306 di partitario — Restano quindi soppressi i sottoconti A), B) e C) e partitari relativi.

Pag. 32 — Viene istituito il conto 162 « Ritenute sulle competenze degli avventizi ordinari e corrispondente contributo dell'Amministrazione, per l'assicurazione presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni » — col numero 333 di partitario e con l'annotazione « Art. 19 Regolamento del personale — Bilancia col conto 197 della spesa ».

SPESA.

Pag. 37 — All'annotazione apposta al partitario 429, dopo la parola « nonchè » sopprimere, « le spese per pulizia locali e piazzali ».

Pag. 41 — Di contro al partitario 500 viene aggiunta l'annotazione: C) Compresi i fabbricati di proprietà dell'Amministrazione situati fuori della linea.

Pag. 45 — Viene istituito il conto 22 « Contributo per l'assicurazione degli avventizi ordinari presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni » — col numero 566 di partitario.

Pag. 46 — Nel gruppo delle « Spese generali attinenti al personale » viene istituito il conto 28 « Contributo per il Dopolavoro ferroviario » — col numero 583 di partitario e con l'annotazione « Usato esclusivamente dal Servizio Ragioneria ».

Pag. 48 — Viene soppresso il conto 37-*bis* col relativo partitario 599-*bis*.

Pag. 54 — Dall'attuale dizione del conto 72, che perde il numero 725 di partitario, vengono tolte le parole « per impianti e lavori di carattere patrimoniale » ed il conto stesso viene sdoppiato nei seguenti sottoconti:

A) Per impianti e lavori di carattere patrimoniale — col numero 725 di partitario.

B) Per l'elettrificazione delle linee — col numero 726 di partitario.

E' quindi soppresso il conto 73 con i relativi sottoconti e partitari.

Viene pure soppresso il conto 75.

Pag. 57 — All'attuale conto 93-*bis* « Spese per acquisti in conto della gestione speciale distributori viveri » devesi aggiungere l'annotazione: Usato esclusivamente dal Servizio Approvvigionamenti — Bilancia col conto 61-*bis* di entrata » e gli attuali sottoconti e partitari vengono modificati come appresso:

A) Generi diversi:

1. Acquisti — col numero 764-*I* di partitario.
2. Spese per premi, compensi ecc. — col numero 764-*II* di partitario.
3. Addebiti per eccedenze e simili — col numero 764-*III* di partitario.

B) Pesce fresco:

1. Acquisti — col numero 764-*V* di partitario.
2. Spese per premi, compensi ecc. — col numero 764-*VI* di partitario.
3. Addebiti per eccedenze e simili — col numero 764-*VII* di partitario.

Pag. 60 — Viene istituito il conto 110-*bis* « Pensioni provvisorie ad agenti ex gestioni Austriache ed agenti provenienti

da altre Amministrazioni dello Stato — col numero 812-*bis* di partitario e con l'annotazione « R. D. L. 25 ottobre 1925, n. 1972 ».

Pag. 64 — L'attuale dizione del sottoconto B) partitario 868 del conto 153 viene sostituita dalla seguente « Ministero dell'Aeronautica ».

Pag. 65 — Nel gruppo dei conti inerenti al § 2 « Operazioni attinenti al personale » viene istituito il conto 161 « Dopolavoro ferroviario — Forniture, prestazioni, premi diversi, sussidi e contributi ad Associazioni ed Enti » col numero 879 di partitario e con l'annotazione « Bilancia col conto 124 di entrata — Usato esclusivamente dal Servizio Personale ed Affari Generali (Ufficio Centrale del Dopolavoro ferroviario) e dagli uffici dei Capi Compartimento ».

Pag. 65 — L'attuale dizione del sottoconto C) del conto 166 e la relativa annotazione vengono soppresse. La dizione viene sostituita dalla seguente « Lavori, forniture e prestazioni diverse per le nuove costruzioni ferroviarie ».

Pag. 66 — Dell'attuale conto 168 restano in vigore i soli sottoconti A) e B) e quest'ultimo assume il numero 891 di partitario. Tutti gli altri sottoconti, partitari e annotazioni relative sono quindi soppressi.

Pag. 67 — Dall'attuale conto 171 viene soppresso il sottoconto E) con i relativi subsottoconti e inerenti partitari 905 e 906 con le annotazioni appostevi. Viene anche soppresso il conto 174 con i relativi sottoconti e partitari.

Pagg. 68 e 69 — L'attuale dizione del conto 179 viene così modificata « Costruzione di nuove linee — Prestazioni per la costruzione di nuove linee a carico del bilancio del Ministero dei lavori pubblici » col numero 927 di partitario.

Restano quindi soppressi i sottoconti A), B) e C) e partitari relativi.

Pag. 70 — Viene istituito il conto 197 « Versamento all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dei premi per l'assicurazione degli avventizi ordinari » — col numero 948 di partitario e con l'annotazione « Articolo 19 Regolamento del personale — Bilancia col conto 162 di entrata » — « Usato esclusivamente dal Servizio Personale e Affari Generali ».

FUORI BILANCIO.

Pag. 74 — L'attuale conto 14 perde il numero 1190 di partitario e la relativa annotazione e viene sdoppiato nei seguenti sottoconti:

A) Case economiche pei ferrovieri — col numero 1190 di partitario.

B) Fabbricati di proprietà dell'Amministrazione od in subaffitto — col numero 1190-*bis* di partitario.

Pag. 79 — Vengono soppressi i conti 64, 65 e 66 con i relativi partitari e annotazioni.

Pag. 82 — Viene soppresso il conto 114 col relativo partitario ed annotazione.

L'attuale conto 114-*bis* perde il numero 1342 di partitario, prende l'annotazione: « Usato esclusivamente dal Servizio Approvvigionamenti » e viene sdoppiato nei seguenti sottoconti:

A) Generi diversi — col numero 1342 di partitario.

B) Pesce fresco — col numero 1342-*I* di partitario.

All'annotazione apposta al part. 1343 ove è detto « 40-C » modificare in « 40-*bis*-*C* ».

Ordine di servizio N. 40

Riparti Materiale e Trazione di Foligno e di Taranto.

Col 15 maggio 1927 i Riparti Materiale e Trazione di Foligno e di Taranto, conservando l'attuale circoscrizione, di cui l'allegato alla Deliberazione n. 2183 del 14 novembre 1923, vengono aggregati alle Officine in sede, alle quali dalla stessa data sono assegnati tutti gli incarichi attualmente affidati ai Riparti suddetti.

COMUNICAZIONI

Esclusione dalle gare.

Con decreto ministeriale n. 2548 in data 12-4-1927, la Ditta Raggio Ing. Oreste residente a Milano, via Mario Pagano N. 30, è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Ordine di servizio N. 3 V.

Attivazione del nuovo orario generale 15 maggio 1927.

Col 15 maggio 1927 sarà attivato sulla rete un nuovo orario generale, col quale si miglioreranno, in complesso, diverse comunicazioni sia internazionali che interne.

COMUNICAZIONI INTERNAZIONALI.

Le principali modificazioni nelle comunicazioni internazionali sono le seguenti:

Il treno 1400 Genova-Ventimiglia verrà anticipato di 15 minuti in arrivo a Ventimiglia per assicurarne la coincidenza col diretto 104 per Marsiglia.

Il treno 1414 partirà da Genova alle ore 16.10 e giungerà a Ventimiglia alle ore 21,40 in modo da assicurare la coincidenza col diretto 102 per Marsiglia anche durante il periodo dell'attivazione dell'ora estiva in Francia.

Il diretto 149 Ventimiglia-Genova verrà anticipato di 10 minuti in partenza da Ventimiglia dove prenderà la coincidenza con un nuovo treno proveniente da Nizza.

La comunicazione Bordeaux-Milano costituita dal diretto BM verrà accelerata complessivamente di più di un'ora.

I treni di lusso SO ed OS fra Parigi e Stamboul verranno complessivamente accelerati di circa 2 ore e saranno, dal 1° luglio, in coincidenza da e per Angora e Aleppo a mezzo delle ferrovie dell'Asia Minore. Sul percorso italiano il treno SO partirà da Domodossola alle ore 9.37 invece che alle 10.06 ed arriverà a Postumia alle ore 22,40 invece che alle 23.20. Il treno OS partirà da Postumia alle ore 6.24 invece che alle 6,00 ed arriverà a Domodossola alle ore 19,15 invece che alle ore 19,05.

Saranno accelerate le comunicazioni dirette da e per Losanna di circa 15 minuti.

Il diretto 202 Milano-Domodossola verrà anticipato dalle ore 7.00 alle 6.45 in partenza da Milano ed arriverà a Parigi alle 22.38 con un acceleramento di circa un'ora complessivamente.

Il diretto 209 Domodossola-Milano sarà posticipato di 10 minuti in conseguenza della posticipazione che subirà il treno coincidente 44 dalla Svizzera, treno che a Losanna prenderà la coincidenza con un nuovo diretto proveniente da Ginevra

In tal modo l'attuale comunicazione Ginevra-Milano-Roma verrà accelerata di circa un'ora.

Il diretto 206 Milano-Domodossola sarà adibito principalmente al servizio verso Berna ed oltre via Loetschberg in luogo del treno TP. il quale servira invece esclusivamente al movimento verso Losanna ed oltre.

La comunicazione diretta Milano-Boulogne via Loetschberg sarà stabilita per tutto l'anno per la via più breve di Laon, anzichè per la via di Parigi.

Il diretto 302 verrà anticipato di 30 minuti in partenza da Milano per Chiasso per stabilire nuove coincidenze a Zurigo e per potere anticipare l'arrivo nelle principali città della Svizzera.

Col diretto 161 Chiasso-Genova verrà stabilita una nuova comunicazione da Berlino per la via di Francoforte-Karlsruhe-Basilea e col diretto 174 in senso inverso sarà stabilita, anche durante il periodo dell'applicazione dell'ora estiva in Francia, la coincidenza a Basilea verso il Belgio.

Il treno di lusso NV (Nizza-Vienna), che si effettuerà durante la stagione invernale, verrà anticipato di circa un'ora in arrivo a Tarvisio ed a Vienna; ciò allo scopo di stabilire a Vienna una immediata coincidenza verso Budapest.

Il treno 603 Piedicolle-Trieste verrà anticipato alle ore 11,37 in arrivo a Trieste ed il diretto 604 in senso inverso partirà da Trieste alle ore 17,55 invece che alle 17,35.

Il diretto 704 ritarderà la sua partenza da Trieste per Postumia e Vienna dalle ore 7,10 alle 7,30, venendo poi accelerato nel successivo percorso.

Tanto questo diretto quanto il diretto 703 in senso inverso troveranno a Pragersko coincidenze con nuovi treni diurni da e per Budapest, cosicchè essi verranno a stabilire comunicazioni dirette diurne non soltanto fra Trieste e Vienna, ma anche fra Trieste e Budapest.

I diretti 706 e 707 fra Trieste e Postumia saranno spostati e messi in coincidenza a Trieste rispettivamente coi treni 612 e 615, stabilendo così nuove comunicazioni dirette continuative fino a Belgrado da una parte e fino a Parigi dall'altra.

A tale scopo il treno 706 sarà ritardato dalle ore 11,30 fino alle ore 14,45 invertendolo fra Trieste e Postumia con l'accelerato 1726 (nuovo 1716), ed il treno 707 sarà anticipato in arrivo a Trieste dalle ore 16,42 alle 13,15, invertendolo col treno 631.

Saranno accelerate di parecchie ore le comunicazioni tra Fiume e Budapest coi treni 631 e 1726.

Il treno 4383 (nuovo 1721) Fiume-Trieste sarà in coincidenza a Fiume col treno 312 *a* proveniente da Zagabria.

Dal 15 maggio al 1° ottobre verrà attivata una nuova coppia di diretti fra Merano, Bolzano e Brennero e ciò allo scopo di stabilire ad Innsbruck buone coincidenze coi treni da e per Parigi e Calais, via Buchs-Basilea.

Verrà inoltre istituita, dal 1° luglio al 15 settembre, una nuova coppia di treni diretti fra S. Candido e Fortezza da e per Vienna, in coincidenza a Fortezza coi diretti temporanei Bolzano-Brennero sopra indicati.

COMUNICAZIONI INTERNE.

Nelle comunicazioni di carattere interno le più importanti modificazioni sono le seguenti:

Il diretto 12 Livorno-Genova avrà origine da Roma da dove partirà alle ore 7. Con ciò si otterrà una comunicazione diretta da Roma e dalla Sardegna verso Pisa ed oltre. In compenso verrà soppresso il treno 1084 da Civitavecchia a Livorno.

Il diretto 8 Roma-Modane verrà accelerato nella sua marcia ed arriverà a Genova P. P. alle ore 9.00 a Torino P. N. alle 12,15, ed a Modane alle 17,30. In tal modo si potrà migliorare anche la comunicazione diretta mattutina Bologna-Torino.

Verrà istituito un nuovo direttissimo (108) da Genova (p. 11,45) a Torino (a. 14,20), in immediata coincidenza a Torino col diretto 8 per la Francia.

Il diretto 11 verrà ritardato di 15 minuti in partenza da Genova per collegarlo a Sarzana col diretto 491 proveniente da Verona e Parma, stabilendo così una nuova comunicazione diretta dal Brennero verso Pisa, Livorno ed oltre.

Il treno 1083 Livorno-Roma verrà limitato a Grosseto, prolungando, a compenso, il treno 1085 fino a Roma, accelerandone la marcia in modo da ottenere una buona comunicazione mattutina da Pisa e Livorno per Roma.

Anticipazione di 55 minuti del treno 1088 Roma-Livorno prolungandolo fino a Pisa, per migliorare le coincidenze a Grosseto e Cecina.

Il treno 1064 Sestri Levante-Genova avrà origine da Spezia a sussidio del diretto 8.

Il servizio dei treni direttissimi 16 e 18 Roma-Milano verrà invertito assegnando al treno 16 il servizio ordinario di 1ª e 2ª classe ed al 18 quello di sole carrozze a letti.

Posticipazione di un'ora del diretto 131 Ventimiglia-Genova per migliorare le comunicazioni verso Milano, Chiasso ed oltre a mezzo del coincidente treno 166.

Il treno 1409 Savona-Genova P. P. avrà origine da Ventimiglia da dove partirà alle ore 7,45 sopprimendo, a compenso, il treno 1407, da Ventimiglia a Savona.

In conseguenza dell'attivazione del servizio a trazione elettrica fra Bagni della Porretta e Pistoia, le comunicazioni fra Bologna, Firenze e Roma verranno sensibilmente migliorate con vantaggio quindi delle comunicazioni dirette della Capitale con Milano e colle tre Venezie.

Il diretto 22 partirà da Roma alle 7.10 ed arriverà a Milano alle ore 19,25 con un acceleramento complessivo di un'ora e 35 minuti.

In tal modo il detto treno troverà a Bologna la coincidenza col diretto 68 (nuovo 62) per Brennero ed oltre ottenendo così una nuova comunicazione Roma-Monaco-Berlino.

Il direttissimo 24 partirà da Roma alle 10.30 invece che alle 10,00 ed arriverà a Milano alle ore 22,55.

Il diretto 32 verrà ritardato dalle ore 14,20 alle 15.00 in partenza da Roma ed arriverà a Milano alle ore 6.17.

Il direttissimo 44 partirà da Roma alle ore 18,05 invece che alle 17.10 ed arriverà a Trieste alle 9.55.

Il direttissimo 40 verrà posticipato dalle ore 20,30 alle 20.50 in partenza da Roma ed arriverà a Trieste alle 11,25.

Il diretto 118 Bologna-Milano verrà sensibilmente posticipato assegnandogli, presso a poco, l'orario dell'attuale diretto 22.

Il diretto 38 Roma-Milano verrà anticipato di 25 minuti in arrivo a Bologna e di 30 minuti in arrivo a Milano e sarà in coincidenza col direttissimo 166 pel Gottardo.

Il treno 1380 Orte-Chiusi verrà prolungato fino ad Arezzo e sarà collegato ad Orte col treno 1866 proveniente da Roma.

Verrà istituito un nuovo treno da Arezzo a Firenze a sussidio del diretto 22.

Il servizio viaggiatori col treno merci 6610 da Orte a Chiusi verrà prolungato fino ad Arezzo, e spostato di parecchie ore.

Il diretto 39 Milano-Roma verrà posticpato alle ore 0.35 in partenza da Milano ed arriverà a Roma alle 15,20.

Verrà istituito un nuovo treno (159) da Milano (p. 22.40) a Bologna (a. 2,55) in immediata coincidenza a Bologna col direttissimo 49 da Trieste che arriverà a Roma alle 12,25 invece che alle 11.55.

Il diretto 769 Firenze-Roma (via Perugia) verrà ritardato di circa un'ora e verrà messo in coincidenza a Firenze col treno 1371 (nuovo 1375) proveniente da Bologna.

Il direttissimo 23 partirà da Milano alle ore 10,35 ed arriverà a Roma alle ore 23,00 invece che alle 23,25.

Il treno 1373 (nuovo 1379) Firenze-Terontola verrà prolungato fino a Chiusi.

Verrà istituito un nuovo treno (1377) da Firenze S. M. N. a Montevarchi a sussidio del treno 1373 (nuovo 1379).

Il direttissimo BM da Torino a Milano verrà anticipato di 30 minuti per mantenergli l'attuale collegamento a Milano col treno di lusso SO.

Il direttissimo PT da Milano a Trieste verrà ritardato di 20 minuti in partenza da Milano e di 33 minuti in partenza da Verona P. N. per assicurare a Milano le coincidenze dall'estero e per mantenere la coincidenza col diretto 492 ritardato proveniente da Spezia e Parma.

Anticipazione dalle ore 9,15 alle 8,18 della partenza da Venezia del diretto 192 per Milano per migliorare la coincidenza a Verona P. N. col diretto 63 proveniente da Brennero ed oltre, e per una migliore comunicazione mattutina dal Veneto per Milano.

Il direttissimo TP Trieste-Venezia-Milano sarà anticipato di 30 minuti in partenza da Trieste per metterlo in coincidenza a Milano col direttissimo 166 per Chiasso ed il Gottardo.

Il treno 2252 (nuovo 64) Bologna-Verona P. N. verrà ritardato alle ore 19,30 in partenza da Bologna per collegarlo col direttissimo 24 da Roma

Verrà istituito un nuovo diretto (501) Udine-Venezia sopprimendo, a compenso, il treno 1643 stesso percorso.

L'accelerato 1647 Udine-Venezia verrà anticipato per mantenerne a Venezia Mestre l'attuale coincidenza col diretto 192 per Milano.

Acceleramento della marcia del diretto 54 Bologna-Venezia.

Posticipazione di 30 minuti in partenza da Bologna del treno 1783 per Foggia.

Il treno 153 da Bologna a Rimini verrà anticipato in modo da collegarlo meglio a Bologna col direttissimo 23 da Milano ed a Rimini col diretto 41 per Ancona a Roma.

L'accelerato 1785 partirà da Bologna alle ore 14.07 e proseguirà fino a Pescara C. in luogo del treno 153 limitato a Rimini.

Il treno 42 nella tratta Ancona-Rimini viaggerà accoppiato al treno 152 ed a compenso verrà prolungato fino a Rimi-

ni il treno 1780 attualmente limitato alla tratta Pescara C.-Ancona.

Il treno 1790 Ancona-Rimini verrà anticipato alle ore 15, in partenza da Ancona e proseguirà fino a Bologna, sopprimendo il treno 1794 Rimini-Bologna.

Il treno 4593 Ancona-S. Benedetto verrà anticipato alle ore 6,20 in partenza da Ancona.

Verrà istituito un nuovo treno direttissimo 150 da Lecce a Foggia collegandolo a Foggia col direttissimo 156 Lecce-Bologna in modo da migliorare sensibilmente la comunicazione fra le Puglie, l'Alta Italia e l'estero, ed assicurare meglio le coincidenze a Brindisi coi piroscafi provenienti dal Levante.

Verrà soppresso il treno 1814 Lecce-Foggia ed a compenso verrà assegnato il servizio viaggiatori al treno merci 7224 da Lecce a Foggia.

Il direttissimo 91 Roma-Taranto verrà limitato a Bari; partirà da Roma alle ore 21.35 invece che alle 20.40 arrivando a Bari alle 8,45 invece che alle 7,55.

La comunicazione Roma-Taranto sarà costituita dal treno 93 che partirà da Roma alle ore 19,30 ed arriverà a Taranto alle 9,45. Il detto treno troverà a Bari immediata prosecuzione col treno 93-A (attuale 91-A) per Lecce e Gallipoli.

Il treno 3931 verrà soppresso nella tratta Caserta-Foggia e sostituito dal treno 93.

Il treno 3924 (nuovo 1896) da Foggia a Caserta verrà anticipato alle ore 22,20 in partenza da Foggia, in modo da collegare il diretto 158 proveniente da Lecce col diretto 96 per Roma.

Il direttissimo 86 Napoli-Roma verrà posticipato di 45 minuti per migliorare le comunicazioni con l'Alta Italia e stabilire a Caserta una nuova coincidenza col treno 1892 (nuovo 816) proveniente da Foggia a sua volta collegato col diretto 154 da Lecce.

Sensibile anticipazione del diretto 491 Verona-Suzzara-Parma-Spezia, mettendolo in immediata coincidenza col diretto 63 proveniente dal Brennero ed oltre e col diretto 192 da Venezia.

Il diretto 492 in senso inverso verrà anche sensibilmente posticipato per metterlo in immediata coincidenza col diretto 100 proveniente da Livorno e migliorare le coincidenze a Verona col diretto 68 (nuovo 62) per Brennero ed oltre, e col direttissimo PT per Venezia e Trieste.

Il treno 2346 Spezia-Parma avrà origine da Pontremoli

ed in compenso verrà attivato un nuovo treno 3608 in partenza da Parma alle ore 19,42 per Pontremoli.

L'accelerato 1344 (nuovo 126) Piacenza-Alessandria verrà trasformato in diretto per mantenere l'attuale coincidenza col diretto 8 anticipato.

Verrà istituito un nuovo treno misto (3378) da Piacenza ad Alessandria in partenza da Piacenza alle ore 7,10.

Il treno 128 Piacenza-Torino verrà anticipato di 25 minuti in partenza da Piacenza in conseguenza dell'anticipo del diretto 38 proveniente da Roma.

Il treno 3378 (nuovo 1346) Piacenza-Alessandria verrà sensibilmente anticipato e collegherà i treni 1358 da Bologna e 1048 per Torino.

Anche il treno 3372 (nuovo 1348) Piacenza-Alessandria verrà sensibilmente anticipato per collegare il treno 22 da Bologna col direttissimo 2 per Torino.

Il diretto 722 Firenze-Livorno verrà posticipato di 32 minuti in partenza da Firenze per metterlo in coincidenza col diretto 22 da Roma.

Il diretto 900 (nuovo 906) partirà da Palermo C. alle ore 8,40 per Messina, e sarà messo in coincidenza col diretto 96 per Roma anzichè col diretto 80.

Il treno 352 Milano-Sondrio verrà posticipato alle ore 19,25 in partenza da Milano.

Sulla linea Milano-Treviglio-Bergamo verrà attivata una nuova coppia di treni direttissimi.

Il treno 4491 Verona-Rovigo verrà limitato alla tratta Legnago-Rovigo, facendo a compenso originare da Verona l'attuale treno 4495 Legnago-Rovigo.

Verranno soppressi i treni 2386 e 2399 tra Faenza-Lugo e Ravenna.

Il diretto 753 Siena-Chiusi verrà posticipato dalle ore 6,48 alle 7,20 in partenza da Siena in conseguenza della posticipazione che subirà il coincidente direttissimo 49 per Roma.

Anche il diretto 754 in senso inverso verrà posticipato di 35 minuti in conseguenza della posticipazione del direttissimo 24 da Roma.

Il treno 2477 Terni-Aquila verrà anticipato alle ore 15,23 in partenza da Terni per metterlo in coincidenza a Terni col treno 1866 da Roma.

Verrà invertita l'impostazione attuale dei diretti fra Avellino e Napoli via Nocera; il diretto da Avellino partirà alle

ore 8,20 invece che alle 18,05 ed arriverà a Napoli alle 10,20 ed il diretto da Napoli partirà alle ore 18.40 ed arriverà ad Avellino alle ore 20,56.

Il treno 3981 Rocchetta-Avellino verrà posticipato di 90 minuti per metterlo in coincidenza ad Avellino col diretto per Napoli via Nocera, migliorando così il servizio locale.

Verranno sensibilmente accelerati i treni della linea Siracusa-Canicattì.

Il treno 4974 Canicattì-Siracusa verrà anticipato da Vittoria e sarà in immediata coincidenza a Siracusa col direttissimo 82 per Roma.

L'accelerato 1005 Terranova-Macomer verrà prolungato fino a Cagliari e verrà assegnato il servizio viaggiatori al treno merci accelerato 1996-M da Macomer a Terranova collegato col treno 3000 da Cagliari.

Fra Sassari e Chilivani verrà assegnato il servizio viaggiatori ad una coppia di treni merci.

Saranno poi ripristinati su varie linee per la sola stagione estiva diversi treni per le esigenze dei bagni e della villeggiatura.

PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI IL PASSAGGIO DAL CESSANTE AL NUOVO ORARIO.

Per il passaggio dall'attuale al nuovo orario, si osserveranno le seguenti norme:

Nel giorno 14 maggio si dovranno evitare quei treni straordinari che per orario o per prevedibile ritardo, non possano giungere a destinazione o terminare la loro corsa in una stazione capolinea prima della mezzanotte.

L'effettuazione di ogni treno straordinario nella notte dal 14 al 15 maggio sarà subordinata alle disposizioni che le Sezioni Movimento e Traffico riterranno opportuno di impartire per regolare la circolazione dei treni.

Sarà cura delle Sezioni stesse di impartire tutte le disposizioni riguardanti il passaggio dal cessante al nuovo orario pei treni merci senza viaggiatori, nonchè per quei treni viaggiatori non indicati, il cui orario per rispetto al servizio viaggiatori non cambia, oppure non subisce che lievi modificazioni.

Dovranno poi diramare le occorrenti disposizioni di dettaglio per attivare quelle di cui in appresso.

Linea TORINO-GENOVA-ROMA. — Il treno di lusso RP assumerà il nuovo orario in partenza da Asti.

Il treno 1034 assumerà il nuovo orario in partenza da Sestri Levante.

Linea MILANO-GENOVA. — Il treno 1391 assumerà il nuovo orario in partenza da Milano la sera del 14 maggio.

Linea GENOVA-VENTIMIGLIA. — Il treno 1417 assumerà il nuovo orario in partenza da S. Remo.

Linea MILANO-BOLOGNA-FIRENZE-ROMA. — Il diretto 39 assumerà il nuovo orario ed il nuovo numero 159 in partenza da Piacenza.

Il direttissimo 37 assumerà il nuovo orario in partenza da Bologna (Via Faenza).

Il direttissimo 43 proveniente da Trieste assumerà il nuovo orario in partenza da Bologna.

Il treno 6609 assumerà il nuovo orario in partenza da Castiglion Fiorentino.

Il diretto 32 assumerà il nuovo orario in partenza da Vergato.

Il direttissimo 44 per Trieste assumerà il nuovo orario in partenza da Firenze S. M. N.

Il direttissimo 36 assumerà il nuovo orario in partenza da Arezzo.

Il direttissimo 40 per Trieste assumerà il nuovo orario in partenza da Terontola.

Il treno 6608 assumerà il nuovo orario in partenza da Chiusi.

Linea DOMODOSSOLA-MILANO. — Il diretto 210 assumerà il nuovo orario in partenza da Milano la sera del 14 maggio.

Linea MILANO-VENEZIA. — Il diretto 189 S assumerà il nuovo orario in partenza da Milano la sera del 14 maggio.

Il treno 182 assumerà il nuovo orario in partenza da Vicenza.

Il diretto 184 assumerà il nuovo orario in partenza da Venezia S. L.

Linea BRENNERO-VERONA-BOLOGNA. — Il treno 2119 assumerà il nuovo orario in partenza da Mattarello.

Il diretto 68 assumerà il nuovo orario ed il nuovo numero 62 in partenza da Colle Isarco.

Linea TRIESTE-VENEZIA-BOLOGNA. — Il direttissimo 49 assumerà il nuovo orario in partenza da Venezia S. L.

Il treno 1651 assumerà il nuovo orario in partenza da Trieste C. la sera del 14 maggio.

Linea BOLOGNA-ANCONA-FOGGIA-LECCE. — Il treno 819 assumerà il nuovo orario in partenza da Barletta.

Il treno 151 avrà luogo per la prima volta la sera del 15 maggio in partenza da Pescara C.le.

Il treno 153 (nuovo 1785) viaggerà regolato dal cessante orario fino a destinazione.

Il direttissimo 157 assumerà il nuovo orario in partenza da Ancona.

Il direttissimo 156 assumerà il nuovo orario in partenza da S. Benedetto.

Il treno 1794 assumerà il nuovo orario in partenza da Francavilla a Mare.

Il diretto 158 assumerà il nuovo orario in partenza da Termoli.

Il diretto temporaneo 110 avrà luogo per la prima volta in partenza da Ancona la sera del 15 maggio.

Il treno 7226 viaggerà regolato dal cessante orario fino a Bari.

Linea ROMA-NAPOLI. — Il treno 1927 assumerà il nuovo orario in partenza da Anagni.

I direttissimi 81 e 93 viaggeranno regolati dal cessante orario fino a Napoli.

Il direttissimo 823 Caserta-Napoli avrà luogo per la prima volta in partenza da Caserta la sera del 15 maggio.

Il direttissimo 91 assumerà il nuovo orario in partenza da Roma la sera del 14 maggio.

Linea NAPOLI-REGGIO CALABRIA. — Il diretto 89 assumerà il nuovo orario in partenza da S. Mauro La Bruca.

Linea ANCONA-ROMA. — Il treno 1867 assumerà il nuovo orario in partenza da Chiaravalle.

Linea NAPOLI-FOGGIA. — Il treno 3931 viaggerà regolato dal cessante orario fino a Caserta.

Il treno 93 assumerà il nuovo orario la sera del 14 maggio in partenza da Caserta dove attenderà la coincidenza dei treni 3931 da Napoli e 93 da Roma del cessante orario.

Il treno 1896 avrà luogo per la prima volta la sera del 14 maggio in partenza da Foggia.

Linea PORTO CERESIO-MILANO. — Il treno 66 E assumerà il nuovo orario in partenza da Milano.

Linea SIRACUSA-CANICATTI. — I treni 4977 e 4980 viaggeranno regolati dal vecchio orario fino a destinazione.

Linea MESSINA-PALERMO. — Il treno 2936 assumerà il nuovo orario in partenza da S. Stefano di Camastra.

TRENI MERCI ACCELERATI.

La rete dei treni merci accelerati, su alcune linee di maggior traffico, è stata estesa per maglio garantire l'inoltro di tutti i trasporti con sovratassa a sollievo dei treni viaggiatori.

Sono stati perciò istituti nuovi treni merci accelerati sui seguenti percorsi:

Modane-Torino P. N.;
Chiasso-Milano C.-Milano P. V.;
Ventimiglia-Savona-Genova P. P.;
Genova P. P.-Savona-Ventimiglia;
Mestre-Padova-Bologna.

Il treno merci accelerato Rimini-Bologna è stato prolungato fino a Milano P. V.

Il treno merci accelerato Verona P. N.-Milano P. V., avrà origine da Venezia S. L.

Il treno merci accelerato Pontedera-Pisa C.-Genova sarà limitato al tratto Pisa C.-Genova. Il servizio di raccolta dei trasporti con sovratassa, sulla linea Firenze S. M. N.-Pisa, verrà eseguito col treno merci 6176.

Il treno merci accelerato Milano L.-Milano P. V.-Milano C., avrà origine da Treviglio.

Per lo scambio dei trasporti con sovratassa fra Milano C. e Milano P. V. sono state istituite apposite corse di merci accelerati.

Gli orari dei treni merci accelerati già esistenti sono stati variati in base alle riconosciute nuove esigenze delle correnti di traffico, per assicurare le coincidenze ai vari transiti e la resa a destino dei trasporti con pagamento di sovratassa.

TRENI DERRATE.

I treni specializzati per il trasporto delle derrate a carro completo sono stati sensibilmente accelerati specialmente per i transiti di Brennero e Tarvisio.

E' stata istituita la tradotta FF Bari-Brennero in coincidenza a Rimini con la tradotta PP. Napoli-Tarvisio, che seguirà la via Roma-Terni-Falconara-Rimini-Ferrara.

Una nuova tradotta sussidiaria Mestre-Milano-Modane, in coincidenza a Verona e Milano con i treni per Brennero, Chiasso e Domodossola, servirà per i trasporti di pesche dal Veneto.

Nei periodi d'intenso traffico il rapido inoltro dei trasporti dall'Agro di Chioggia al Brennero verrà assicurato da apposita tradotta sussidiaria.

L'opportuna coincidenza stabilita con l'FF dei treni merci convergenti a Faenza, assicurerà l'immediato proseguimento per l'interno e per l'estero dei carri derrate caricati nel Ravennate.

Il treno SS da Nocera Inferiore a Roma Ostiense sostituirà l'82-A, per i trasporti derrate diretti al Mercato Generale di Roma.

TRENI MERCI.

E' stata pure migliorata la rete dei treni merci in relazione alle varie esigenze del traffico particolarmente pei treni diretti e rapidi allo scopo di assicurare il sollecito inoltro di carri completi e misti da considerarsi tali a G. V. e P. V. e vuoti esteri di ritorno.

Ai treni merci raccoglitori si è aumentata la velocità commerciale riducendo le fermate al minimo indispensabile e separando ogni qualvolta è riuscito possibile il servizio dello stradale da quello a grandi distanze.

Per i treni raccoglitori G. V. e P. V. sono state migliorate le coincidenze ai transiti in modo da accelerare la resa dei trasporti.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di febbricati ad uso alloggio del personale ferroviario a Torino in prossimità del Bivio Lagrangia ed opere accessorie	L. P.	Ore 12 del 25 maggio 1927	2.335.000	Sezione Lavori Torino Sud
Riparazione e riverniciatura del ponte sul Po a Mezzanacorti al Km. 14+988 della linea Voghera-Pavia	L. P.	Ore 12 del 6 maggio 1927	500.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Costruzione di un fabbricato alloggi nella stazione di Sesana	L. P.	Ore 12 del 9 maggio 1927	190.000	Sezione Lavori Trieste
Risanamento di cinque case cantoniere della linea Chilivani-Porto Torres	L. P.	Ore 12 del 20 maggio 1927	200.000	Sezione Lavori Cagliari
Rinnovamento di ml. 9390 di binario fra il deviatoio d'accesso a Novi S. Bovo e la stazione di Novi C.	L. P.	Ore 12 del 23 maggio 1927	170.000	Sezione Lavori Genova

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Raddoppio del binario fra le stazioni di S. Severo ed Arpi	L. P.	Ore 12 del 18 maggio 1927	516.000	Sezione Lavori Pescara
Abbassamento dei binari nella galleria del Turchino	L. P.	Ore 12 del 9 maggio 1927	660.000	Sezione Lavori Genova
Nuova travata metallica di luce m. 8,07 in territorio di Vernazza	L. P.	Ore 12 del 16 maggio 1927	51.000	Sezione Lavori Genova
Lavori necessari per aumentare la dotazione di acqua per la rifornitura delle locomotive nella stazione di Sapri	L. P.	Ore 12 del 16 maggio 1927	290.000	Sezione Lavori Cosenza
N. 1 motore elettrico trifase a 6 poli - potenza 5 HP - 250 Volt - 42 periodi - provvisto di quadro di manovra ed accessori - per la Squadra Rialzo di Verona P. N.	T. P.	30-5-1927	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. II-A Sez. 7ª Viale Principessa Margherita, 52 Firenze
N. 1 motore elettrico trifase a 4 poli, potenza 1 HP - 500 Volt - 50 periodi, provvisto d'interruttore ed accessori per la Squadra Rialzo di Torino Smistamento	T. P.	30-5-1927	—	Id.

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 1 motore elettrico trifase a 6 poli - potenza 8/10 HP - 220 Volt - 42 periodi - provvisto di quadro di manovra ed accessori - per la Squadra Rialzo di Udine	T. P.	30-5-1927	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. II-A Sez. 7ª Firenze
Castruzione di alcuni marciapiedi sul lato partenze del F. V. di Torino P. N. e prolungamento dei piani caricatori coperti e scoperti in dipendenza dell' ampliamento della stazione di Torino in occasione della Esposizione Internazionale del 1928	L. P.	Ore 12 del 17 maggio 1927	1.300.000	Sezione Lavori Torino Sud
Opere di terra e murarie relative al piano caricatore di trasbordo ed al Magazzino dalla « Provvida » a Torino Smistamento in dipendenza dei lavori di ampliamento della stazione di Torino in occasione della Esposizione Internazionale del 1928	L. P.	Ore 12 del 17 maggio 1927	950.000	Sezione Lavori Torino Sud
Sostituzione della travata metallica a 4 luci sul Vallone Castellaneta con un viadotto in muratura a 9 luci di cui 7 di m. 25,50 e le due estreme di metri 9	L. P.	Ore 12 del 14 maggio 1927	5.484.200	Sezione Lavori Bari
Rafforzamento ml. 18976 di binario fra le stazioni di Noto e Modica	L. P.	Ore 12 del 18 maggio 1927	200.000	Sezione Lavori Catania

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Stazione di Firenze C. M. Costruzione di un capannone nella squadra Rialzo	Cottimo	Ore 18 del 14 maggio 1927	55.000	Sezione Lavori Firenze
Lavori di sistemazione nel palazzo compartimentale di Venezia S. Lucia	L. P.	Ore 12 del 27 maggio 1927	388.700	Sezione Lavori Venezia
Sostituzione delle travate in ferro con impalcature in calcestruzzo con travi incorporate, su alcuni ponticelli della linea Milano-Chiasso	L. P.	Ore 12 del 28 maggio 1927	128.000	Sezione Lavori Milano Est
Appalto di alcuni servizi di manovalanza presso il deposito locomotive di Palermo (*nuova gara*)	L. P.	Ore 18 del 18 maggio 1927	170.000	Sezione Materiale e Trazione Palermo
Appalto servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Ceva	L. P.	Ore 18 del 19 maggio 1927	70.000	Sezione Materiale e Trazione Torino

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	100	Scale di legno da m. 10 all'Italiana scomponibili	T. P.	12-5-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
Kg.	10.000	Filo di bronzo fosforoso da m/m. 3	L. P.	17-5-1927	Id. Sez. 8ª
»	30.000	Viti di ferro per metalli	L. P.	17-5-1927	Id. Sez. 8ª
N.	19.500	Taccuini a libro ed album grandi e piccoli	L. P.	17-5-1927	Id. Sez. 5ª
Kg.	90.000	Carta a striscie per macchine Morse	L. P.	17-5-1927	Id. Sez. 5ª
»	4.000	Corde di canapa per assicurare legnami sui carri	L. P.	28-5-1927	Id. Sez. 5ª
ml.	23.000	Tubi di canapa per servizi d'acqua di diametri vari	L. P.	28-5-1927	Id. Sez. 5ª
Kg.	150.000	Cenci di cotone colorati	L. P.	28-5-1927	Id. Sez. 5ª
N.	100	Trapani a mano	T. P.	11-6-1927	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	20.000	Velluto di lana biglio e caffè a righe alto c/m. 98	L. P.	18-6-1927	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 5ª
Kg.	75.000	Carta a striscie gommata per apparati telegrafici	L. P.	23-6-1927	Id. Sez. 5ª
—	—	Pompe da incendio montate su carretto	L. P.	23-5-1927	Id. Sez. 6ª
—	—	Pompe semirotative Excelsior	L. P.	23-5-1927	Id. Sez. 6ª
N.	66	Locomotive demolende (vendita)	L. P.	25-5-1927	Id. Sez. 7ª
»	300	Punte per trapani per forare rotaie	T. P.	28-5-1927	Id. Sez. 8ª
»	8.000	Bocchette di ricambio per chiavi per apparecchi di illuminazione elettrica	L. P.	31-5-1927	Id. Sez. 8ª
»	50	Carreti a 4 ruote per il trasporto di accumulatori per l'illuminazione elettrica delle carrozze	L. P.	31-5-1927	Id. Sez. 5ª
—	—	Manovre idrodinamiche per scambi e segnali e di pedali	L. P.	3[illegible]-5-1927	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	8	Piastroni in acciaio fuso Marca A. 79 P. A.	T. P.	11-5 1927	Id. Sez. 6ª

Il Direttore Generale
ODDONE

Anno XX - N. 19

12 maggio 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

REGIO DECRETO 9 gennaio 1927, n. 147, *relativo all'approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 57 e 225 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con R. decreto 6 novembre 1926, n. 1848;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvato l'annesso regolamento speciale per la disciplina dell'impiego dei gas tossici, che sarà firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1927. Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 1.3.927, n. 49.

Regolamento speciale per la esecuzione dell'art. 57 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con il Regio decreto 6 novembre 1926, n. 1848, circa l'impiego dei gas tossici.

TITOLO I.

DELLE AUTORIZZAZIONI.

CAPO I.

Definizioni.

Art. 1.

Definizione di gas tossico.

Agli effetti dell'art. 57 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con il R. decreto 6 novembre 1926, n. 1848, è considerato « gas tossico »;

a) qualsiasi sostanza tossica, che si trova allo stato gassoso, o che per essere utilizzata deve passare allo stato di gas o di vapore, e che è adoperata in ragione del suo potere tossico e per scopi inerenti al potere tossico stesso;

b) qualsiasi sostanza tossica, che si trova allo stato gassoso, o che per essere utilizzata deve passare allo stato di gas o di vapore, la quale, pure essendo adoperata per scopi diversi da quelli dipendenti dalle sue proprietà tossiche, è riconosciuta pericolosa per la sicurezza ed incolumità pubblica.

Art. 2.

Elenco dei gas tossici riconosciuti.

L'allegato prospetto contiene l'elenco dei gas tossici di cui all'articolo precedente che sono riconosciuti ufficialmente all'andata in vigore del presente regolamento.

I gas tossici non contemplati nell'elenco di cui al precedente comma non possono essere utilizzati, ovvero essere immessi, custoditi e conservati, o trasportati, prima che, su domanda dell'interessato e sentita la Commissione tecnica permanente di cui all'art. 24, sia emanato apposito decreto del Ministero dell'interno che li riconosca.

Art. 3.

Definizione dell'impiego di gas tossico.

Per impiego di gas tossici, ai fini del citato art. 57 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, si intendono così

la loro utilizzazione a qualsiasi scopo, salve le eccezioni di cui al Titolo III, cap. I, come la loro custodia e conservazione a qualsiasi scopo in magazzini o depositi, comunque costituiti, ed il loro trasporto.

Art. 4.

Provvedimenti dell'autorità relativamente all'impiego di gas tossici.

I provvedimenti che l'autorità competente adotta, a' termini dell'art. 57 del citato testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, relativamente all'impiego di gas tossici, sono:

a) l'autorizzazione ad utilizzare i gas tossici, ovvero a custodirli e conservarli in magazzini o depositi, da concedersi ad enti pubblici e a privati, che ne esercitano l'industria relativa, in conformità degli articoli 5 e 10;

b) la licenza a trasportare i gas tossici, in conformità dell'art. 23;

c) la abilitazione all'impiego dei gas tossici di persone che, alla dipendenza degli enti pubblici e dei privati, di cui alle precedenti lettere *a*) e *b*), eseguono operazioni relative a detto impiego, in conformità dell'art. 26;

d) la licenza, volta per volta, ad utilizzare gas tossici in luogo abitato e nell'ambito del demanio marittimo o in aperta campagna, in conformità degli articoli 40, 41 e 47;

e) il riconoscimento delle scuole per gli aspiranti al certificato di idoneità, indicate nell'art. 37.

Lo Stato non assume alcuna responsabilità per il fatto della autorizzazione, c della abilitazione, o della licenza, di cui ai commi *a*), *b*), *c*) e *d*) che precedono.

Nell'allegato prospetto sono indicati i gas tossici per il cui impiego sono necessarie l'autorizzazione ovvero la licenza prescritte negli articoli 5, 10 e 23; e le quantità che per ognuno di essi è consentito tenere in custodia e conservare in magazzini o depositi, senza autorizzazione, o trasportare senza licenza.

(Omissis).

CAPO V.

Della licenza per il trasporto di gas tossici.
Omissis.

Art. 23.

Per trasportare i gas tossici, salve le eccezioni indicate nell'allegato prospetto, occorre la licenza dell'autorità di pubblica sicurezza del circondario, ovvero il permesso per una o più volte determinate.

TITOLO II.

Omissis.

CAPO III.

Dei trasporti di gas tossici.
Omissis.

Art. 59.

Condizioni di sicurezza per i trasporti.

Durante i trasporti, le operazioni di carico e scarico e la giacenza temporanea in magazzini, piazzali, banchine, cortili e simili, fuori dei locali dei magazzini o depositi, i gas tossici di cui al prospetto allegato debbono essere racchiusi in recipienti od imballaggi tali che ne sia impedito il disperdimento.

E' negli obblighi del mittente di dichiarare esattamente la natura della sostanza da trasportarsi, in modo che il vettore sia messo a completa conoscenza della entità del pericolo che la merce consegnatagli può presentare e possa applicare nel trasporto le misure precauzionali del caso. In tale dichiarazione il mittente deve attenersi alla nomenclatura seguita nello stesso allegato.

L'invio dei gas tossici non può effettuarsi a mezzo postale (campione senza valore, pacco postale).

Il Ministro dell'interno, con proprio decreto, stabilisce le prescrizioni relative così ai recipienti ed imballaggi come al trasporto dei gas tossici, qualunque sia il mezzo di trasporto che viene adoperato.

Omissis.

Visto d'ordine di S. M. il Re:
Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Prospetto allegato al Regolamento speciale per l'esecuzione dell'art. 57 del T. U. della legge di P. S. approvato col R. decreto 6 novembre 1926, n. 1848.

Numero d'ordine	ELENCO ALFABETICO delle sostanze tossiche che si trovano allo stato gassoso o che per essere utilizzate devono passare allo stato di gas o di vapore		Utilizzazione: se occorre la autorizzazione prescritta all'articolo 5		Custodia e conser in ma
			No	Si	Quantità che è consentito custodire e conservare senza l'autorizzazione (art. 4)
1	2		3	4	5
1	*Acido cianidrico*	*a*) allo stato gassoso, da solo o mescolato con bromuro o cloruro di cianogeno o con sostanze comunque irritanti	—	Si	Nessuna
		b) compresso o liquefatto, mescolato con sostanze stabilizzanti, e contenuto in recipienti ad alta pressione, soggetti a bollatura, secondo il Regolamento speciale.	—	Si	Nessuna
		c) allo stato liquido, mescolato con sostanze stabilizzanti, con sostanze comunque irritanti, impastato con sostanze inerti, contenuto in recipienti a piccola pressione	—	Si	Nessuna
2	*Ammoniaca* compressa o liquefatta e contenuta in recipienti ad alta pressione, soggetti a bollatura, secondo il Regolamento speciale		—	Si (1)	Fino a 75 kg.
3	*Anidride solforosa*	*a*) in soluzione acquosa concentrata.	No	—	Qualsiasi
		b) allo stato gassoso, o sola o mista ad anidride solforica	(2)	(3)	Nessuna
		c) allo stato gassoso mista a ossidi di carbonio	—	Si	Nessuna
		d) compressa o liquefatta e contenuta in recipienti ad alta pressione soggetti alla bollatura secondo il Regolamento speciale	—	Si	Fino a 75 kg.
4	*Benzina* contenente composti organo-metallici od altre sostanze tossiche		—	Si	Nessuna
5	*Cianuri alcalini* (di potassio, di sodio)		No (4)	—	Nessuna

Custodia e con[...]	...vazione a qualsiasi scopo ...gazzini o depositi		Trasporti		Osservazioni
Quantità che è consen[...] custodi[...] e conserva[...] senza l'autorizza[...] (art. 6)	Autorità che concede l'autorizzazione (art. 10) Prefetto (art. 11)	Ministro (art. 13)	Quantità che è consentito trasportare senza licenza (art. 4)	Se occorre la licenza (art. 23)	
5	6	7	8	9	10
Nessuna	—	Ministro	Nessuna	Si	
Nessuna	—	Ministro	Nessnna	Si	
Nessuna	—	Ministro	Nessuna	Si	
Fino a 75 [...]	Oltre 75 kg. Prefetto	—	—	Si	
Qualsia[...]	—	—	Qualsiasi	—	
Nessuna	Prefetto	—	Nessuna	Si	
Nessuna	Prefetto	—	Nessuna	Si	
Fino a 75 [...]	Oltre 75 kg. Prefetto	—	—	Si	
Nessuna	—	Ministro	Nessuna	Si	
Nessuna	Prefetto	—	Nossdna	Si	

(1) L'autorizzazione non occorre per piccoli impianti per refrigerazione che utilizzino meno di 75 kg.

(2) Non occorre l'autorizzazione se la utilizzazione è fatta a scopi agricoli od enologici.

(3) L'autorizzazione occorre in tutti i casi non contemplati nella nota 2.

(4) In quanto non siano utilizzati per la produzione di acido cianidrico gassoso.

Numero d'ordine	ELENCO ALFABETICO delle sostanze tossiche che si trovano allo stato gassoso o che per essere utilizzate devono passare allo stato di gas o di vapore	Utilizzazione: se occorre la autorizzazione prescritta all'articolo 5		Custodia e conser… in ma…	
		No	Sì	Quantità che è consentito custodire o conservare senza l'autorizzazione (art. 4)	Autori… l'a… Prefe… (art.
1	2	3	4	5	6
6	*Cloro* . . a) in soluzione acquosa . . .	No	—	Qualsiasi	—
	b) allo stato gassoso	—	Sì	—	—
	c) compresso o liquefatto e contenuto in recipienti ad alta pressione, soggetti a bollatura secondo il Regolamento speciale	—	Sì	Fino a 75 kg.	Oltre 75… Prefet…
7	*Cloropicrina* (Nitrocloroformio)	(1)	(2)	Fino a gr. 1000	Prefet…
8	*Cianogeno* (bromuro o cloruro di)	—	Sì	Nessuna	—
9	*Etere ciano-carbonico*, da solo o mescolato a sostanze comunque irritanti.	—	—	Nessuna	—
10	*Fosgene* (cloruro di carbonile) compresso o liquefatto e contenuto in recipienti soggetti a bollatura, secondo il Regolamento speciale	—	Sì	Nessuna	—
11	*Isonitrili* (tipo Fenil-isonitrile)	—	Sì	Nessuna	Prefet…
12	*Solfuro di carbonio*	(3)	(4)	Fino a 5 litri	Oltre 5… Prefet…

...vazione a qualsiasi scopo ...gazzini o depositi		Trasporti		Osservazioni
Autorità che concede l'autorizzazione (art. 12)		Quantità che è consentito trasportare senza licenza (art. 4)	Se occorre la licenza (art. 23)	
Prefetto (art. 12)	Ministro (art. 13)			
6	7	8	9	10
—	—	Qualsiasi	—	(1) Non occorre autorizzazione per l'utilizzazione di 100 gr. fatta in aperta campagna.
—	Ministro	Nessuna	Si	(2) Occorre in ogni altro caso non contemplato nella colonna 3.
Oltre 75 kg. Prefetto	—	Nessuna	Si	(3) Non occorre autorizzazione per utilizzazione di litri 5, fatta in aperta campagna, ovvero di qualsiasi quantità, in magazzini di cereali e *Sylos*, genericamente autorizzati dal Prefetto.
Prefetto	—	Grammi 100	Si oltre 100 gr.	
—	Ministro	Nessuna	Si	(4) Occorre in ogni altro caso non contemplato nella nota 3.
—	Ministro	Nessuna	Si	
—	Ministro	Nessuna	Si	
Prefetto	—	Nessuna	Si	
Oltre 5 litri Prefetto	—	Litri 5	Si oltre 5 litri	

Visto, d'ordine di S. M. il Re:

Il Capo del Governo, Ministro per l'Interno:

MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 1927, *contenente modificazioni alla nomenclatura e classificazione delle cose per il trasporto a piccola velocità sulle Ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nella nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità (volume II delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato) sono introdotte le seguenti modificazioni:

1° Le voci:

Amianto greggio o asbesto, in pezzi o polvere. 62 — 73 — —
Amianto - fibre . . . . . . 49 54 — — —

sono soppresse e sostituite rispettivamente dalle voci:

Amianto greggio o asbesto, in pezzi, in polvere o in filamenti in natura . . . 56 — 67 — —
Amianto - fibre molazzate o cardate . . 49 54 — — —

2° La voce « fibre di amianto » è sostituita come appresso, ferma restando la classificazione attuale:

« Fibre di amianto molazzate o cardate ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro per le comunicazioni:

CIANO

Il Ministro per le finanze:

VOLPI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 30.4.927, n. 100

Decreto Ministeriale 4 maggio 1927, *che approva alcune momidificazioni alla costituzione delle Commissioni locali di avanzamento.*

IL MINISTRO

Visto l'art. 55 — penultimo comma — del Regolamento del Personale annesso al Regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, modificato con il Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1494;

Visti i Decreti ministeriali 4 giugno 1925, n. 2548, e 29 luglio 1926;

Vista la relazione n. PAG. 410/16/54928 del 22 aprile 1927 della Direzione Generale (Servizio Personale e Affari Generali);

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

A modificazione di quanto è disposto dall'art. 4 del Decreto Ministeriale 4 giugno 1925, n. 2548, e dall'art. 1 comma *c*) e *d*) del Decreto Ministeriale 29 luglio 1926, circa la costituzione delle Commissioni locali di Compartimento, agli scrutini del personale delle Sezioni Lavori e degli Uffici elettrificazione di impianto, di costruzione e di esercizio sedenti nella circoscrizione compartimentale, nonchè del Cantiere di Livorno e dell'Officina di Pontassieve, provvede, per ciascun Compartimento stesso e per la Delegazione di Cagliari, una Commissione unica, composta dai Capi dei predetti Uffici e Sezioni e presieduta dal Capo del Compartimento o della Delegazione.

Roma, lì 4 maggio 1927 - Anno V.

Il Ministro per le comunicazioni:

Ciano.

Ordine di servizio N. 41

Cambiamento di nome della stazione di Tavernelle.

Dal giorno 16 Maggio 1927 la stazione di Tavernelle, della linea Milano-Venezia, assumerà la nuova denominazione di Tavernelle Vicentina.

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1. gennaio 1925), si dovrà:

— a pagina 94, fra i nomi di Tavernelle d'Emilia e Teano inserire « Tavernelle Vicentina (7) » con le indicazioni esistenti per Tavernelle a pag. 93, e in calce alla pagina stessa trascrivere la seguente nota:

« (7) stazione di scambio colle Tramvie Vicentine »;

— a pagina 93, cancellare il nome di Tavernelle e le relative indicazioni e in calce alla pagina stessa cancellare la nota (9);

— a pagina 127, fra i nomi di Tavernelle d'Emilia e Teano inserire « Tavernelle Vicentina » con le indicazioni esistenti per Tavernelle e cancellare poi il nome di questa stazione e le relative indicazioni.

Nella parte II del prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 13, tabella polimetrica N. 40. modificare il nome di Tavernelle in « Tavernelle Vicentina »;

— a pagina 72, fra i nomi di Tavernelle d'Emilia e Teano inserire « Tavernelle Vicentina/40/ » e concellare poi il nome di Tavernelle e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione generale all'Orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 17, fra i nomi di Tavernelle d'Emilia e Tavernolo, si dovrà inserire « Tavernelle Vicentina/V/48/ » e cancellare il nome di Tavernelle e le relative indicazioni.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1. dicembre 1925) a pagina 65, fra i nomi di Tavernelle d'Emilia e Teano, si dovrà inserire « Tavernelle Vicentina » con le indicazioni esistenti per Tavernelle e cancellare poi il nome di questa stazione e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici di controllo si dovrà:

— a pagina 20, fra i nomi di Tavernelle d'Emilia e Teano inserire « Tavernelle Vicentina/49/22/ » e cancellare poi il nome di questa stazione e le relative indicazioni;

— a pagina 49, numero progressivo 22, modificare il nome di Tavernelle in Tavernelle Vicentina.

In tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome della stazione di Tavernelle dovrà apportarsi conforme modificazione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 42

Estensione di servizio merci nella stazione di Roma Tiburtina.

Dal giorno 16 Maggio 1927 la stazione di Roma Tiburtina, della linea Roma-Chiusi-Firenze, viene abilitata anche ai trasporti a G. V. in piccole partite, senza limitazione di peso, in partenza ed in arrivo, del materiale profilattico per conto del Ministero dell'Interno. In conseguenza di ciò, nella parte I del Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato (edizione 1. gennaio 1925), a pagina 78, di contro al nome di Roma Tiburtina, dovrà esporsi nella colonna 7 la lettera G. col richiamo (12) ed in calce alla pagina stessa dovrà riportarsi la seguente annotazione:

(12) — Limitatamente ai trasporti in piccole partite, in partenza ed in arrivo, del materiale profilattico per conto del Ministero dell'Interno.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 43

Estensione di servizio nella fermata di Monteprandone.

Dal giorno 16 maggio 1927 la fermata di Monteprandone, della linea San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno, già abilitata ai trasporti viaggiatori, bagagli e merci a G. V. senza

limitazione, viene abilitata anche ai trasporti a P. V. in piccole partite di peso fino a Kg. 1000, composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuno.

In conseguenza di quanto sopra, nella prima parte del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (Edizione 1. gennaio 1925), a pag. 58, di contro al nome della fermata di Monteprandone, si dovrà esporre, nella colonna 8, l'indicazione « P » col richiamo (b).

— A pagina 13 della « Prefazione Generale all'orario Generale e di servizio » (edizione dicembre 1925), di contro al nome di Monteprandone, l'indicazione « G » dovrà essere modificata in « L. P. ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 44

Prescrizioni speciali per la circolazione del carro Mcl. 926.051 (P), adibito al trasporto di acido cloridrico.

Il carro Mcl. 926.051 (P), di proprietà della Ditta « Montecatini » — Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola di Milano, munito del serbatoio metallico, internamente rivestito di ebanite e destinato al trasporto di acido cloridrico, è stato ammesso alla circolazione, in via di esperimento, alle seguenti condizioni:

1.) La durata dell'esperimento è fissata per ora ad un anno dalla data di ammissione alla circolazione per trasporto di acido cloridrico.

2.) E' in facoltà della nostra Amm.ne di togliere, in qualunque momento e senza alcun preavviso alla Ditta, il carro dalla circolazione, quando le condizioni del serbatoio, a nostro esclusivo giudizio, fossero tali da non garantire la sicurezza dell'esercizio.

3.) Ogni 3 mesi circa il carro dovrà essere messo a nostra disposizione per un'accurata visita da parte dei nostri agenti.

4.) La Ditta si assume la responsabilità di tutti i danni alle persone ed alle cose, sia della nostra Amm.ne, sia dei terzi, che si verificassero a causa delle particolari condizioni di struttura del serbatoio e del genere di merce trasportata.

Si richiama su tale carro l'attenzione del personale interessato, avvertendo che ogni anormalità, che ad esso si verificasse, dev'essere segnalata al Servizio Materiale e Trazione, per i provvedimenti del caso.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

COMUNICAZIONI

Riammissione alle gare.

Con riferimento alla comunicazione inserita nel Bollettino ufficiale n. 29 del 16 luglio 1925 p. II pag. 311, si rende noto che la Commissione Acquisti, con deliberazione del 2 maggio 1927, ha riammesso la Società Anonima Italiana già Vajani di Venezia a fare offerte per tutti i contratti con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Ordine di servizio N. 4 V.

Concessioni di viaggio e di trasporto a favore degli On.li Senatori del Regno e Deputati al Parlamento per il 4° anno della XXVII Legislatura.

Come dall'Ordine di Servizio n. 2V - 1926 (Bollettino ufficiale n. 19 del 13 maggio 1927), i biglietti gratuiti serie BO ed i relativi buoni bagaglio emessi per il terzo anno della XXVII Legislatura non possono essere tenuti validi oltre la mezzanotte del 23 maggio 1927.

E' inteso però che, a mente del § 17 delle Norme per le concessioni di viaggio e di trasporto, tuttora in vigore, emanate con l'Ordine di Servizio n. 5 - 1924, se il portatore di un biglietto ferie BO, nell'ora suddetta, si trovi in viaggio o comunque intenda partire prima dell'ora medesima, ha il diritto di utilizzare il biglietto fino alla stazione nella quale effettuerà una fermata.

Per il quarto anno della XXVII Legislatura verranno emessi biglietti serie BO e buoni bagaglio di nuovo modello da tenersi validi con i treni in partenza dopo la mezzanotte del 23 maggio 1927 e che avranno la loro scadenza alla mezzanotte del 23 maggio 1928, o, nel caso di scioglimento della Camera prima di tale data, alla mezzanotte del giorno precedente a quello della prima convocazione del Parlamento.

I nuovi biglietti serie BO e i buoni bagaglio si distinguono da quelli del terzo anno della XXVII Legislatura perchè portano una striscia trasversale da sinistra a destra di colore turchino e per l'indicazione « anno 4° della XXVII Legislatura ».

Le persone che possono fruire di tali biglietti, a mente dell'articolo 12 del Regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 188, modificato e convertito in legge con Legge 10 luglio 1926, n. 1257, sono le seguenti: moglie, discendenti, genitori, fratelli, sorelle, sia del parlamentare che della moglie, coniugi dei fratelli e sorelle medesimi, suoceri, suocere, generi, nuore, zii del parlamentare o della moglie, nipoti, domestici, istitutrici e maggiordomi. E' escluso un diverso uso dei biglietti predetti, fatta eccezione per il caso di persone che accompagnino il Senatore o Deputato per motivi di salute.

I buoni bagaglio possono essere fruiti sia dal parlamentare che dalle citate persone.

Sono inoltre ammesse le seguenti assimilazioni nei gradi di parentela:

i figli naturali legalmente riconosciuti e gli adottivi legalmente adottati: ai figli legittimi e legittimati;

i patrigni, le matrigne e i genitori adottivi: ai genitori:

i figliastri: ai figli;

i fratellastri e le sorellastre: ai fratelli e alle sorelle.

Per quanto concerne la compilazione, validità ed utilizzazione dei biglietti e buoni bagaglio di che trattasi, si ricorda che debbono essere osservate le disposizioni di cui a paragrafi 125, 126 e 127 delle sopracitate norme.

Nei casi di irregolarità od abusi il personale deve attenersi a quanto è stabilito dai paragrafi 147 e 148 delle Norme medesime.

Con riferimento poi all'Ordine di servizio n. 153 del 18 dicembre 1924, pubblicato nel Bollettino ufficiale n. 51-1924), si avverte che le due marche a valore comprovanti il pagamento del diritto fisso debbono essere applicate nella parte posteriore dei biglietti medesimi, nella casella riservata alla prima vidimazione ed entrambe le dette marche debbono essere annullate con il bollo composto della stazione o agenzia che le emette.

Lo scontrino di controllo deve essere sempre staccato dalla biglietteria della stazione di partenza.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9, 12 *e* 13.

Circolare N. 7 V.

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell' Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che son indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 1° giugno 1927 estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130: se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e

Traffico, ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 giugno 1927, comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da introdursi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

CIz 30.076	ABIz 50.270	ABIz 50.346	F^c 133.215	Hg. 347.284	Hg. 347.464
» » 077	» » 271	» » 347	» » 216	» » 285	» » 466
» » 078	» » 272	» » 348	» » 217	» » 428	» » 468
» » 079	» » 273	» » 349	» » 218	» » 429	» » 883
» » 080	» » 274	» » 350	» » 219	» » 430	» » 884
» » 081	» » 275	» » 351	» » 220	» » 431	» » 885
» » 082	» » 276	» » 352	» » 221	» » 432	» » 886
» » 083	» » 277	» » 353	» » 222	» » 433	» » 887
» » 084	» » 278	» » 354	» 134.219	» » 434	» » 888
» » 106	» » 279	F 113.370	» » 220	» » 435	» » 889
» » 107	» » 320	» » 371	» » 221	» » 436	» 348.026
» » 108	» » 321	» » 372	» » 222	» » 437	» » 027
» » 109	» » 322	» » 373	» » 223	» » 438	» » 028
» » 110	» » 323	» » 374	» » 224	» » 440	» » 029
» » 116	» » 324	» » 375	» » 225	» » 442	» » 030
» » 117	» » 325	» » 376	» » 226	» » 443	» » 031
» » 118	» » 326	» » 377	» » 227	» » 444	» » 032
» » 119	» » 327	F^c 133.200	» » 228	» » 445	» » 033
» » 120	» » 328	» » 201	» » 229	» » 450	» » 034
» » 121	» » 329	» » 202	» » 230	» » 451	» » 035
» » 122	» » 330	» » 203	» » 231	» » 452	» » 036
» » 123	» » 331	» » 204	» » 232	» » 453	» » 037
» » 124	» » 332	» » 208	» » 233	» » 454	» » 038
» » 125	» » 333	» » 209	» » 234	» » 455	» » 039
» » 218	» » 341	» » 210	» » 235	» » 456	» » 040
» » 219	» » 342	» » 211	» » 236	» » 457	» » 041
» » 222	» » 343	» » 212	» » 237	» » 458	» » 042
» » 223	» » 344	» » 213	» » 238	» » 459	» » 043
» » 224	» » 345	» » 214	» » 239	» » 460	» » 044

F° 1.000.033	F 1.000.369	F° 1.001.227	F° 1.002.040
» » 035	» » 970	» » 229	» » 041
» » 037	» » 971	» » 231	» » 042
» » 039	» » 972	» » 233	» » 043
» » 041	» » 973	» » 235	» » 044
» » 043	» » 974	» » 237	» » 045
» » 045	» » 975	» » 239	» » 046
» » 047	» » 976	» » 241	» » 047
» » 049	» » 977	» » 243	» » 048
» » 051	» » 978	» » 245	» » 049
» » 053	» » 979	» » 247	
» » 054	» » 980	» » 249	
» » 055	» » 981	» » 252	
» » 057	» » 982	» » 254	
» » 058	» » 983	» » 256	
» » 059	» » 984	» » 258	
» » 060	» » 985	» » 264	
» » 061	» » 986	» » 375	
» » 062	» » 987	» » 376	
» » 063	» » 988	» » 377	
F » 333	» » 989	» » 378	
» » 335	» » 990	» » 379	
» » 337	» » 991	» » 380	
» » 339	» » 992	» » 381	
» » 341	» » 993	» » 382	
» » 343	» » 994	» » 383	
» » 345	» » 995	» » 384	
» » 347	» » 996	» » 385	
» » 349	» » 997	» » 386	
» » 351	» » 998	» » 387	
» » 353	» » 999	» » 388	
» » 355	F° 1.001.211	» 1.002.032	
» » 356	» » 213	» » 033	
» » 357	» » 215	» » 034	
» » 359	» » 217	» » 035	
» » 361	» » 219	» » 036	
» » 363	» » 221	» » 037	
» » 365	» » 223	» » 038	
» » 367	» » 225	» » 039	

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, **11**, 30, 32, **36**, **37** *e* 38.

Circolare N. 8-v.

Prenotazione posti di 1ª e 2ª classe nei treni ordinari.

Dal 15 maggio 1927 il servizio di prenotazione posti di 1ª e 2ª classe nei treni ordinari viene disimpegnato dalle biglietterie e per le carrozze risultanti dall'unito prospetto che annulla e sostituisce quello pubblicato con la circolare n. 18-v - 1926 (Bollettino Ufficiale n. 46 del 18 novembre 1926).

PRENOTAZIONE POSTI

Perchè in ogni treno non manchi la possibilità di disporre di alcuni posti di 1ª e 2ª classe, nei servizi contemplati nell'elenco di cui a seguito, devono escludersi dalla prenotazione un compartimento *fumatori* ed uno *vietato fumare* nelle carrozze di 1ª o di 2ª classe ed il compartimento N. 2 di 1ª e di 2ª classe nelle carrozze miste di 1ª e 2ª.

BIGLIETTERIA	TRENO	CARROZZA		E' ammessa la prenotazione da parte dei viaggiatori muniti di biglietti per località
		Serie	Destinazione	
Roma Termini	2	2 ABIz	Torino	fra Roma e Torino
	4	1 ABIz	Torino	fra Roma e Torino
	4	1 ABIz	Ventimiglia	oltre Genova verso Ventimiglia
	6	2 ABIz	Torino	fra Roma e Torino
	6	1 ABIz	Milano	oltre Genova verso Milano
	8	1 ABIz	Torino	fra Roma e Torino
	8	1 ABIz (F. S.)	Parigi	oltre Torino verso Modane ed oltre
	8	1 ABIz (P.L.M.)	Parigi	oltre Torino verso Modane ed oltre

BIGLIETTERIA	TRENO	CARROZZA		E' ammessa la prenotazione da parte dei viaggiatori muniti di biglietti per località
		Serie	Destinazione	
Roma Termini	12	1 ABIz	Genova	fra Roma e Genova
	16	1 ABIz	Milano	fra Roma e Milano
	16	1 ABIz (C. F. F.)	Ginevra	oltre Milano verso Domodossola ed oltre
	16	1 ABIz (F. S.)	Amsterdam	oltre Milano verso Chiasso ed oltre
	16	1 ABIz (F. S.)	Berlino	oltre Milano verso Chiasso ed oltre
	16	1 ABIz (F. S. Halle C. F. F.) (1)	Zurigo	oltre Milano verso Chiasso ed oltre
	22	1 AIz - 1 BIz	Milano	fra Roma e Milano
	22	1 ABIz (Munchen)	Berlino	oltre Bologna verso Brennero ed oltre
	24	1 ABIz	Milano	fra Roma e Milano
	24	1 AIz - 1 BIz	Venezia	oltre Bologna verso Venezia
	24	1 ABIz (F. S.)	Berna	oltre Milano verso Domodossola ed oltre
	24	1 ABIz (F. S.)	Parigi	oltre Milano verso Domodossola ed oltre
	32	1 AIz - 1 BIz	Milano	fra Roma e Milano
	36	1 ABIz	Milano	fra Roma e Milano
	36	1 ABIz (F. S.)	Berlino	oltre Bolzano verso Brennero ed oltre
	36	1 ABIz	Merano	oltre Bologna verso Merano
	36	1 ABIz	Venezia	oltre Bologna verso Venezia
	36	1 ABIz	Trieste	oltre Mestre verso Trieste
	44	1 AIz - 1 BIz	Trieste	fra Roma e Trieste

BIGLIETTERIA	TRENO	CARROZZA		E' ammessa la prenotazione da parte dei viaggiatori muniti di biglietti per località
		Serie	Destinazione	
Roma Termini	44	1 ABIz (F. S.)	Zagabria	oltre Monfalcone verso Fiume ed oltre
	44	1 ABIz (P.K.P.)	Varsavia	oltre Mestre verso Tarvisio ed oltre
	78	1 ABIz	Bologna	oltre Falconara M. verso Bologna
	85	4 ABIz	Napoli	fra Roma e Napoli
	89	2 ABIz	Napoli	fra Roma e Napoli
	89	1 ABIz	Reggio C.	oltre Napoli verso Reggio C.
	89	1 ABIz	Siracusa	oltre Messina verso Siracusa
	89	1 ABIz	Palermo	oltre Messina verso Palermo
	91	1 ABIz	Bari	oltre Caserta verso Bari
	91	1 ABIz	Brindisi	oltre Bari verso Brindisi
	93	1 ABIz	Napoli	fra Roma e Napoli
	93	1 ABIz	Taranto	oltre Bari verso Taranto
	97	2 ABIz	Napoli	fra Roma e Napoli
	764	1 AIz - 1 BIz	Firenze	fra Roma e Firenze
Torino P. N.	1	2 ABIz	Roma	fra Torino e Roma
	1	1 ABIz	Firenze	oltre Pisa verso Firenze
	3	1 AIz - 1 BIz	Genova	fra Torino e Genova
	7	2 ABIz	Roma	fra Torino e Roma
	9	2 ABIz	Roma	fra Torino e Roma

BIGLIETTERIA	TRENO	CARROZZA		E' ammessa la prenotazione da parte dei viaggiatori muniti di biglietti per località
		Serie	Destinazione	
Torino P. N.	9	1 ABIz	Firenze	oltre Pisa verso Firenze
	11	1 ABz	Roma	fra Torino e Roma
	11	1 ABIz	Firenze	oltre Pisa verso Firenze
	185 (2)	1 AIz - 1 BIz	Venezia	fra Torino e Venezia
	187 (2)	1 ABIz	Milano	fra Torino e Milano
	187 (2)	1 ABIz (C.F.F.)	Bellinzona	oltre Novara verso Luino ed oltre
	189 (2)	1 ABIz	Merano	oltre Verona verso Merano
	189 (2)	1 ABIz	Venezia	fra Torino e Venezia
	189 (2)	1 ABIz	Trieste	oltre Mestre verso Trieste
	189 (2)	1 ABIz	Fiume	oltre Monfalcone verso Fiume
	197 (2)	2 ABIz	Milano	fra Torino e Milano
Milano C.	19	1 ABIz	Roma	fra Milano e Roma
	21	1 AIz - 1 BIz	Roma	fra Milano e Roma
	21	1 ABIz	Ancona	oltre Bologna verso Ancona
	23	1 ABIz	Roma	fra Milano e Roma
	37	1 ABIz	Roma	fra Milano e Roma
	37	1 ABIz	Lecce	oltre Bologna verso Lecce
	167	1 AIz - 1 BIz	Ventimiglia	fra Milano e Ventimiglia
	169	1 AIz - 1 BIz	Ventimiglia	fra Milano e Ventimiglia

BIGLIETTERIA	TRENO	CARROZZA		E' ammessa la prenotazione da parte dei viaggiatori muniti di biglietti per località
		Serie	Destinazione	
Milano C.	177	2 ABIz	Genova	fra Milano e Genova
	179	1 ABIz	Roma	oltre Genova verso Roma
	185	1 ABIz (B.B.O)	Vienna	oltre Mestre verso Tarvisio ed oltre
	194	2 ABIz	Torino	fra Milano e Torino
	202	1 ABIz (F. S.)	Parigi	oltre Domodossola
	204	1 ABIz (Karls C.F.F.)	Altorna	oltre Domodossola
	206	1 ABIz (F. S.)	Boulogne	oltre Domodossola
	206	1 ABIz (C.F.F.)	Ginevra	oltre Domodossola
	206	1 ABIz (Est)	Parigi	oltre Domodossola
	302	1 ABIz (F.S.)	Berlino	oltre Chiasso
	306	1 ABIz (F.S.)	Basilea	oltre Chiasso
	306	1 ABIz (F.S.)	Zurigo	oltre Chiasso
	P.T.	1 AIz - 1 BIz	Venezia	fra Milano e Venezia
	T.P.	1 ABIz (Nord)	Calais	oltre Domodossola
	M. B.	1 ABIz (F.S.)	Bordeaux	oltre Modane
	M. B.	1 ABIz (P.L.M.)	Digione	oltre Modane
Venezia S. L.	47	1 AIz - 1 BIz	Firenze	fra Venezia e Firenze
	51	1 ABIz	Roma	oltre Bologna verso Roma
	53	1 AIz - 1 BIz	Roma	oltre Bologna verso Roma

BIGLIETTERIA	TRENO	CARROZZA		E' ammessa la prenotazione da parte dei viaggiatori muniti di biglietti per località
		Serie	Destinazione	
Venezia S. L.	57	1 ABIz	Roma	oltre Bologna verso Roma
	184	1 ABIz	Torino	fra Venezia e Torino
	188	1 AIz - 1 BIz	Torino	fra Venezia e Torino
	196	1 AIz - 1 BIz	Torino	fra Venezia e Torino
	192	1 ABIz (F. S.)	Boulogne	oltre Milano verso Chiasso ed oltre
	192	3 ABIz	Milano	fra Venezia e Milano
	T.P.	1 AIz - 1 BIz	Milano	fra Venezia e Milano
Merano	529	1 ABIz	Spezia	oltre Bolzano verso Spezia
	2139	1 ABIz	Torino	oltreBolzano verso Torino
	4267	1 ABIz	Roma	oltre Trento verso Roma
	4267	1 ABIz	Trieste	oltre Bolzano verso Trieste
Trieste C.	49	1 AIz - 1 BIz	Roma	fra Trieste e Roma
	49	1 ABIz	Genova	oltre Milano verso Genova
	49	1 ABIz	Torino	oltre Mestre verso Torino
	617	1 ABIz	Roma	oltre Mestre verso Roma
	708	1 ABIz (B.B.O.)	Vienna	oltre Postumia
	1651	1 ABIz	Merano	oltre Mestre verso Merano
Fiume	633	1 ABIz	Torino	oltre Mestre verso Torino

BIGLIETTERIA	TRENO	CARROZZA		E' ammessa la prenotazione da parte dei viaggiatori muniti di biglietti per località
		Serie	Destinazione	
Genova P. P.	1	1 ABIz	Roma	fra Genova e Roma
	6	1 ABIz (C. F.F.)	Ginevra	oltre Alessandria verso Domodossola ed oltre
	108	2 ABIz	Torino	fra Genova e Torino
	168	2 ABIz	Milano	fra Genova e Milano
	178	1 ABIz (M.A.V.)	Vienna	oltre Mestre verso Tarvisio ed oltre
	178	1 ABIz	Trieste	oltre Milano verso Trieste
Bologna C.	157	1 ABIz	Roma	oltre Falconara M. verso Roma
	157	1 ABIz	Lecce	fra Bologna e Lecce
Firenze S.M.N.	48	1 AIz - 1 BIz	Venezia	fra Firenze e Venezia
	722	1 ABIz	Torino	oltre Pisa verso Torino
	769	1 AIz - 1 BIz	Roma	fra Firenze e Roma
	1834	1 ABIz	Torino	oltre Pisa verso Torino
	1836	1 ABIz	Siena	oltre Empoli verso Siena
	1842	1 ABIz	Torino	oltre Pisa verso Torino
Spezia	492	1 ABIz	Merano	fra Spezia e Merano
Siena	2382	1 ABIz	Firenze	oltre Empoli verso Firenze
Napoli C.	84	3 ABIz	Roma	fra Napoli e Roma

BIGLIETTERIA	TRENO	CARROZZA		È ammessa la prenotazione da parte dei viaggiatori muniti di biglietti err località
		Serie	Destinazione	
Napoli C.	86	4 ABIz	Roma	fra Napoli e Roma
	3931	1 ABIz	Lecce	oltre Caserta verso Lecce
Bari	92	1 ABIz	Roma	fra Bari e Roma
Taranto	92	1 ABIz	Roma	oltre Bari verso Roma
Brindisi	92 A	1 ABIz	Roma	oltre Bari verso Roma
Lecce	154	1 ABIz	Bologna	fra Lecce e Bologna
	156	1 ABIz	Milano	oltre Bologna verso Milano
Reggio C. C.	82 (3)	1 ABIz	Roma	fra Reggio C. e Roma
Palermo C.	902	1 ABIz	Roma	oltre Villa S. G. verso Roma
Siracusa M.	82	1 ABIz	Roma	oltre Villa S. G. verso Roma

(1) Alternatamente F. S. ed estera.

(2) La prenotazione vale anche per Torino P. S. in partenza dalla quale stazione avviene, di conseguenza, la verifica dei posti non occupati.

(3) La prenotazione vale anche per Reggio Cal. Succ. in partenza dalla quale stazione avviene, di conseguenza, la verifica dei posti non occupati.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 1 tornio di precisione per attrezzista destinato al deposito T. E. Gallarate	T. P.	28-5-1927	—	Ufficio 2° Sezione 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
N. 1 motore elettrico trifase 250 Volt 42 periodi, Kw 12 destinato al deposito T. E. di Benevento	T. P.	20-5-1927	—	Ufficio 2° Sezione 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
Appalto del servizio di pulizia dei materiali dei treni viaggiatori e dei servizi accessori presso la Stazione di Brescia	L. P.	Ore 18 del 9 giugno 1927	11.300	Sezione Materiale e Trazione Milano
Opere metalliche occorrenti per completare le Officine Veicoli al Ravone (IV gruppo lavori)	L. P.	Ore 12 del 30 maggio 1927	470.000	Sezione Lavori Bologna
Ampliamento e sistemazione della stazione di Lucca (1° gruppo lavori)	L. P.	Ore 12 del 30 maggio 1927	1.300.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ampliamento fosse a fuoco e costruzione di una tettoia in cemento armato occorrente per il Deposito rottami nel nuovo Deposito Locomotive elettriche e a vapore a Livorno Centrale	L. P.	Ore 12 del 25 maggio 1927	180.000	Sezione Lavori Pisa
Lavori di armamento relativi agli innesti del binario di raddoppio nelle stazioni di Pontecagnano - Montecorvino e Battipaglia	L. P.	Ore 12 del 28 maggio 1927	90.000	Sezione Lavori Salerno
Costruzione di un Palazzo per le Regie Poste e Telegrafi a Rovigo	L. P.	Ore 12 del 30 maggio 1927	2.392.000	Sezione Lavori Ferrara
Ampliamento stazione di Rossano	L. P.	Ore 12 del 30 maggio 1927	320.000	Sezione Lavori Cosenza
Prolungamento binario d'incrocio nella stazione di Palizzi	L. P.	Ore 12 del 30 maggio 1927	164.000	Sezione Lavori Reggio C.
Costruzione di un ponticello di luce m. 3,00 al Km. 233+683,68 e di un ponticello di luce m. 1,50 al Km. 233+671,68 della linea Metaponto-Reggio C. fra Strongoli e Cotrone	L. P.	Ore 12 del 30 maggio 1927	45.000	Sezione Lavori Reggio C.

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione in Stazione di Brennero di un fabbricato per servizi doganali e postali	L. P.	Ore 12 del 23 maggio 1927	1.750.000	Sezione Lavori Trento
Ampliamento e sistemazione del servizio merci nella stazione di Ginosa	L. P.	Ore 12 del 31 maggio 1927	234.000	Sezione Lavori Bari
Sistemazione di alcuni ponticelli con piattabande di rotaie e travi di ferro incorporate nel calcestruzzo	L. P.	Ore 10 del 30 maggio 1927	225.000	Sezione Lavori Salerno
Consolidamento del corpo stradale fra Bucine e Montevarchi	L. P.	Ore 12 del 27 maggio 1927	120.000	Sezione Lavori Firenze
Costruzione di un acquedotto per rifornire d'acqua la stazione di Macomer	L. P.	Ore 10 del 30 maggio 1927	191.000	Sezione Lavori Cagliari
Miglioramento impianti del Magazzino Approvvigionamenti di Vicenza	L. P.	Ore 12 del 28 maggio 1927	60.000	Sezione Lavori Verona
Lavori per ripristinare il cunicolo trasversale di scolo dei pozzi per raccolta delle acque della Galleria Zango	Cottimo	Ore 10 del 31 maggio 1927	68.000	Sezione Lavori Salerno

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ampliamento stazione di Busalla	L. P.	Ore 12 del 30 maggio 1927	3.500.000	Sezione Lavori Genova
Sistemazione Fabbricato cessi in stazione di Castelvetrano	Cottimo	Ore 12 del 30 maggio 1927	48.000	Sezione Lavori Palermo
Consolidamento della spalla lato Faenza del ponte in ferro sul Lamone al Km. 64+038	Cottimo	Ore 12 del 21 maggio 1927	48.000	Sezione Lavori Firenze
Costruzione di pensilina a Torino P. N. in dipendenza dell'ampliamento della stazione in occasione della Esposizione del 1928	L. P.	Ore 12 del 20 maggio 1927	1.800.000	Sezione Lavori Torino Sud
Rivestimento in marmo dei sottopassaggi in stazione di Verona P. Nuova	Cottimo	Ore 12 del 21 maggio 1927	90.000	Sezione Lavori Verona
Costruzione di un primo gruppo di case economiche per i postelegrafonici a Milano Viale Zara	L. P.	Ore 12 del 28 maggio 1927	5.750.000	Sezione Lavori Milano Speciale
Armamento del raccordo della linea Merci Musocco Lambrate	L. P.	Ore 12 del 31 maggio 1927	65.000	Sezione Lavori Milano Speciale

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Per la Squadra di Rialzo di Udine: N. 1 elettroventilatore centrifugo per fucina a tre fuochi (220 Volt - 42 periodi) N. 1 affilatrice doppia con 2 mole a smeriglio (diametro m/m 500 - spessore m/m 80) N. 1 affilatrice doppia con 2 mole a smeriglio (diametro m/m 250 - spessore m/m 25) per banco da attrezzisti N. 1 mola ad acqua (diametro m/m 800 - spessore m/m 100) N. 1 trapano da metalli per fori sino a 12 m/m di diametro - per banco da attrezzisti N. 2 alberi di trasmissione, diametro m/m 65 lunghi ciascuno m. 4,60 N. 1 albero di trasmissione, diametro m/m 50, lungo m. 4,80 N. 2 alberi di trasmissione, diametro m/m 50, lunghi ciascuno m. 3,40 N. 7 supporti per albero da m/m 65 N. 11 supporti per albero da m/m 50	**T. P.**	**30 maggio 1927**	—	**Servizio Materiale e Trazione Ufficio II-A Sez. 7ª Viale Principessa Margherita, 52 Firenze**

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata P. T. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	50.000	Solfato di rame	L. P.	17-5-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
—	—	Tubi corti e pezzi speciali di ghisa grezzi e lavorati per condotte d'acqua	L. P.	31-5-1927	Id. Sez. 6ª
N.	50	Vasche di scarico complete per Apparati Centrali	L. P.	31-5-1927	Id. Sez. 6ª
»	4.000	Lastre di vetro stampato tipo granito per carrozze	L. P.	31-5-1927	Id. Sez. 5ª
»	185.000	Vetri colorati	L. P.	14-6-1927	Id. Sez. 5ª
N.	250.000	Fogli di carta da calcare per telegrafo	L. P.	25-6 1927	Id. Sez. 5ª
»	200.000	Idem carbonata per macchine da scrivere			
N.	12.000	Colori in panetti per disegnatori	L. P.	2-7-1927	Id. Sez. 5ª
»	50	Macchine per segare rotaie	L. P.	7-6-1927	Id. Sez 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	15.700	Filo di bronzo fosforoso da m/m. 4 per linee telegrafiche e telefoniche	L. P.	31-5-1927	Id. Sez. 8ª
ml.	17.000	Cavi telegrafonici isolati in gomma e tessili	L. P.	31-5-1927	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XX - N. 20

19 maggio 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1927, *contenente modificazioni alla nomenclatura e classificazione delle cose per il trasporto a piccola velocità sulle Ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

La voce « Cartoni fini... 44 50 52 — — » della nomenclatura e classificazione delle cose spedite a piccola velocità (volume II delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato) è modificata come appresso, ferma restando la nota relativa:

Cartoni fini:
a) stampati o litografati . . . . 44 — — — —
b) altri . . . . .44 50 52 — —

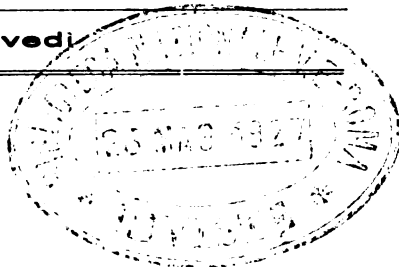
Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 aprile 1927 - Anno V.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministso per le finanze:
VOLPI.

---

(1) Pubblicato nella G. U. del 13-5-927, n. 111.

Ordine di servizio N. 45

Norme per la circolazione delle materie atte a diffondere la fillossera ed altre malattie delle piante.

Con richiamo alle succitate norme, di cui l'Ordine di servizio N. 121-1921 e punto N. 353 del Bollettino Commerciale N. 19-1921, si avverte che, oltre le dogane indicate nelle dette pubblicazioni, anche quella di Trieste è autorizzata all'importazione delle succitate materie, dopo, s'intende, la prescritta visita di un delegato speciale per la fitopatologia, all'uopo designato dal Ministero dell'Economia Nazionale.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto di alcuni servizi manovalanza presso il deposito locomotive di Gorizia M. S.	L. P.	Ore 18 dell'11 giugno 1927	95.000	Sezione Materiale e Trazione Trieste
N. 1 motore eletrico trifase da Kw. 4,5 destinato al deposito di Lercara Alta. N. 1 motore c. s. da Kw. 7,36 destinato al deposito loc. di Fiume. N. 1 motoventilatore a 2 fuochi per corrente trifase destinato al deposito locomotive di Faenza	T. P.	2-6-1927	—	Ufficio 2° Sezione 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
Rinnovamento ml. 302,40 e rafforzamento ml. 16.065 di binario fra Balvano e Potenza della linea Napoli-Potenza	L. P.	Ore 10 del 4 giugno 1927	140.000	Sezione Lavori Salerno
Rinnovamento ml. 1367,10 e rafforzamento ml. 22212 di binario fra Battipaglia e Sicignano della linea Napoli-Potenza	L. P.	Ore 10 del 4 giugno 1927	200.000	Sezione Lavori Salerno

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento ml. 1661.50 e rafforzamento ml. 17720 fra Sicignano e Belvano della linea Napoli-Potenza	I. P.	Ore 10 del 4 giugno 1927	160.000	Sezione Lavori Salerno
Sistemazione definitiva di n. 3 ponticelli ai Km. 1+338, 12+622 e 14+646 della linea Bologna-Rimini	L. P.	Ore 12 del 6 giugno 1927	130.000	Sezione Lavori Bologna
Costruzione e posa in opera di pensiline metalliche in stazione di Lucca	L. P.	Ore 12 dell'8 giugno 1927	1.500.000	Sezione Lavori Pisa
Costruzione di un tombino presso lo sbocco della galleria Guglielmina lato Castellino della linea Savona-Carmagnola	cottimo	Ore 12 del 7 giugno 1927	46.500	Sezione Lavori Torino Sud
Ampliamento dello Scalo Merci della stazione di Mirandola Ozzano	L. P.	Ore 12 del 7 giugno 1927	75.000	Sezione Lavori Bologna

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Gruppi motopompa per A. C. (ripetizione gara 22-4-27)	L. P.	27-5-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 6ª
N.	5.000	Fregi per cappelli all'alpina della Milizia Ferr.	T. P.	27-5-1927	Id. Sez. 5ª
Q.li	3.000	Riso camolino originario	L. P.	29-5-1927	Id. D. V.
»	100	Casse da ghiaia per carrelli da cantoniere	T. P.	4-6-1927	Id. Sez. 8ª
»	190	Vagli a cavalletto per ghiaia	L. P.	7-6-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Apparecchi diversi per condotte di acqua	L. P.	7-6-1927	Id. Sez. 6ª
—	—	Idranti e materiali vari per condotte di acqua	L. P.	7-6-1927	Id. Sez. 6ª
N.	3.000	Vasetti di sublimato corrosivo	T. P.	9-6-1927	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	600	Leve di ferro ad unghia fessa F. S. N. 2982	L. P.	14-6-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
—	—	Valvole a saracinesca per condotte d'acqua	L. P.	14-6-1927	Id. Sez. 6ª
Kg.	35.000	Antimonio regolo in pani	T. P.	29-5-1927	Id. Sez. 8ª
N.	70	Pompe gemelle per A. C.	L. P.	7-6-1927	Id. Sez. 6ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1927

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . L. 16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti . . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XX - N. 21

26 maggio 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

REGIO DECRETO-LEGGE 7 maggio 1927, n. 694, *concernente la riduzione delle indennità temporanee mensili, dei soprassoldi e degli altri assegni a titolo di caro-viveri, corrisposti al personale di qualsiasi categoria dipendente dalle Amministrazioni dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti il decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e i successivi analoghi provvedimenti concernenti la concessione di indennità temporanee mensili al personale dell'Amministrazione dello Stato;

Visto l'art. 194 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, che dà facoltà al Governo, quando ne riconosca la possibilità, in seguito al miglioramento della situazione economica, di disporre la riduzione degli assegni attribuiti al personale, a cominciare da quelli corrisposti a titolo di caro-viveri, e stabilisce che la riduzione stessa debba avere applicazione generale e contemporanea per tutte le categorie di personale civile e militare;

Visto l'art. 19 del R. decreto 7 aprile 1925, n. 405, di approvazione del regolamento del personale ferroviario, che reca disposizione analoga a quella suindicata nei riguardi del personale medesimo;

Visto l'art. 6 della legge 25 giugno 1926, n. 1065, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1926-27, con il quale venne prorogata a tutto l'esercizio medesimo l'efficacia delle disposizioni, emanate in conseguenza della guerra, autorizzanti concessioni di indennità temporanee mensili, soprassoldi od altri assegni, indennità e miglioramenti economici, sotto qualsiasi forma e denominazione, a favore delle varie categorie di personale civile e militare in attività di servizio;

Viso l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta, in relazione alle presenti condizioni economiche generali, la necessità e l'urgenza di procedere alla graduale abolizione delle competenze suddette;

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16-5-1927, n. 113.

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le indennità temporanee mensili, i soprassoldi e gli altri assegni di caro-viveri corrisposti al personale di qualsiasi categoria, dipendente dalle Amministrazioni dello Stato, compreso quello delle Ferrovie e delle altre aziende aventi ordinamento autonomo, del cessato Commissariato dell'emigrazione, degli Economati generali dei benefici vacanti, degli Archivi notarili distrettuali e sussidiari del Regno:

a) sono soppresse per il personale appartenente ai gradi dal 1° al 4° dell'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, o con trattamento parificabile;

b) sono ridotte a quattro decimi per il personale dei gradi dal 5° al 7°, o con trattamento parificabile;

c) sono ridotte a sei decimi per il personale dei gradi dall'8° al 10°, o con trattamento parificabile;

d) sono ridotte a sette decimi per il personale dei gradi inferiori, per quello subalterno e per gli altri considerati dal predetto ordinamento, per i sottufficiali e militi del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica, della Regia guardia di finanza, delle capitanerie di porto, degli altri corpi organizzati militarmente, nonchè per il personale operaio e il personale non di ruolo comunque denominato.

La parificazione del trattamento ai fini del presente articolo è determinata in base all'importo complessivo degli stipendi e supplementi di servizio attivo, ferme le parificazioni di gradi già stabilite.

Le diminuzioni di cui alla lettera *d*) sono applicabili anche al personale salariato che fruisce di assegni a titolo di caro-viveri, regolati in relazione alla remunerazione locale della mano d'opera.

Agli effetti del presente articolo le indennità assegnate al personale avventizio sono valutate limitatamente all'importo di L. 100 per quello non avente famiglia a carico e di L. 135, più le quote supplementari, per quello con famiglia.

Il presente articolo si applica:

1° al personale delle istituzioni mantenute con concorsi dello Stato;

2° ai maestri elementari inscritti nei ruoli delle amministrazioni scolastiche regionali.

Art. 2.

Gli assegni di carattere normale e continuativo corrisposti al personale in attività di servizio che, in aggiunta allo stipendio, paga, retribuzione o altre competenze analoghe, non abbia diritto ad alcuna indennità, soprassoldo od assegno a titolo di caro-viveri, saranno ridotti di L. 25 mensili.

Tale riduzione si applica, in primo luogo, sugli assegni non computabili ai fini di pensione o di altro trattamento di quiescenza od assicurativo e non può, in ogni caso, eccedere il ventesimo delle attuali competenze.

Art. 3.

L'aumento delle retribuzioni corrisposte ai titolari delle ricevitorie postali, telegrafiche e telefoniche e degli uffici secondari, concesso col R. decreto 31 marzo 1925, n. 361, è ridotto a due terzi.

Art. 4.

L'assegno supplementare di congrua che l'Amministrazione del fondo culto corrisponde al clero è ridotto in ragione di un ventesimo della congrua normale.

In ogni caso, la riduzione non potrà superare l'ammontare dell'assegno supplementare di congrua e resteranno immutati gli assegni per spese di culto spettanti in virtù delle norme vigenti.

La differenza eventualmente non compensata sarà ripetibile nei casi in cui i detti assegni dovessero subire aumenti per rettifiche di liquidazione.

Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche agli assegni di congrua che si corrispondono dal Fondo di beneficenza e religione della città di Roma.

In relazione alle disposizioni medesime sarà ridotto di un ventesimo il contributo dello Stato all'Amministrazione del fondo per il culto, di cui all'art. 6 del R. decreto 31 marzo 1925, n. 364, nonchè l'assegnazione stabilita dall'articolo 4 del decreto stesso per assegni e sussidi al clero dell'isola di Sardegna.

Art. 5.

I reclami di qualunque natura, ai quali può dar luogo l'applicazione del presente decreto, sono decisi dal Ministro per le finanze nei modi ed agli effetti stabiliti dall'art. 12 del decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1918, n. 107, sentita la Commissione istituita dall'articolo predetto.

Art. 6.

Con separato provvedimento saranno adottate disposizioni per l'estensione delle norme contenute nel presente decreto al personale dipendente degli enti autarchici.

Art. 7.

Con decreto Reale, su proposta del Ministro per le finanze, saranno emanate le norme integrative ed interpretative eventualmente occorrenti per l'attuazione del presente decreto, che è applicabile anche al personale in Colonia.

Con decreto del Ministro per le finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni conseguenti dal presente decreto.

Questo decreto ha vigore dal 1° giugno 1927, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, ed il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Errata corrige

Boll. Uff. n. 13 del 31 marzo 1927 — Ordine di Servizio n. 26:

in tutte le pagine dove è detto « Venezia Zellarino » *leggasi* « Venezia Zelarino ».

Ordine di servizio N. 46

Trasporti per conto della Milizia Nazionale Forestale.

Con riferimento all'Ordine di Servizio n. 16, inserito nel Bollettino Ufficiale n. 7-1927, si comunica che le disposizioni e le tariffe contenute nel Regolamento pei trasporti militari sono applicabili non solo ai *viaggi* degli appartenenti alla Milizia Nazionale Forestale e delle rispettive famiglie, ma anche *ai trasporti delle cose* riguardanti la Milizia stessa.

Ordine di servizio N. 47

Soppressione del magazzino materiali per l'elettrificazione di Bologna.

Il Magazzino materiali per l'elettrificazione di Bologna, istituito con l'ordine di servizio n. 23/1923, è soppresso a decorrere dal 1° luglio 1927, per costituire uno dei Reparti di distribuzione del Magazzino Approvvigionamenti di Bologna.

Tale Riparto rimarrà prevalentemente specializzato per i materiali occorrenti per l'elettrificazione delle linee e per la manutenzione delle linee elettrificate.

Circolare N. 19

Trasporti a bagaglio con buoni di servizio fra il continente e la Sardegna (stazioni delle ferrovie dello Stato) attraverso la linea marittima Civitavecchia - Terranova Pausania.

Le disposizioni contenute al punto *d*) dell'Ordine di servizio N. 5/1927, inserito nel Bollettino Ufficiale N. 4/1927, circa la gratuità sul percorso marittimo Civitavecchia-Terranova P. e viceversa — ammessa per le spedizioni a bagaglio che si effettuano, fra il continente e la Sardegna (stazione delle F. S.), dal personale ferroviario, — valgono soltanto per i trasporti che si eseguiscono *per ragioni di servizio riconosciute dall'amministrazione ferroviaria,* poichè soltanto in questo caso l'amministrazione stessa si assume il carico di rimborsare alla Compagnia Transatlantica le tasse di trasbordo da questa pagate ai transiti marittimi per l'imbarco e lo sbarco dei colli, e di pagare alla Compagnia medesima le tasse di nolo dovute sul peso eventualmente eccedente i limiti della franchigia, accordata sul percorso marittimo — come è detto all'ultimo capoverso del sopracitato Ordine di Servizio N. 5/1927 — nella misura di Kg. 100 per i viaggiatori di prima classe e di Kg. 70 per quelli di seconda e terza classe.

In relazione a quanto precede le stazioni dovranno prestare la massima attenzione nell'accettazione di spedizioni a bagaglio — con buoni di servizio — in servizio cumulativo ferroviario-marittimo fra il continente e la Sardegna (stazioni delle F. S.) e dovranno osservare all'uopo scrupolosamente, le norme seguenti:

1°) — Trasporti esenti da ogni pagamento. — La spedizione gratuita del bagaglio in servizio cumulativo ferroviario-marittimo con la Sardegna (Ferrovie Stato) sarà da ammettersi soltanto quando vengano presentati i buoni di vecchio tipo, a foglietto semplice, senza serie e senza tagliandi per fermate intermedie, validi per una sola spedizione (Ordine di servizio verde N. 6/1926), rilasciati con data posteriore al 1° giugno 1927.

Anche i possessori di carte di libera circolazione con autorizzazione permanente al trasporto gratuito del bagaglio sulle linee F. S., che intendano effettuare direttamente, fra il continente e la Sardegna, la spedizione del loro bagaglio per ra-

gioni di servizio, dovranno presentare i buoni di vecchio tipo di cui sopra.

In questi casi soltanto le stazioni eseguiranno le spedizioni senza riscuotere alcuna tassa.

2) — Trasporti soggetti a pagamento.

a) *Spedizioni con Buoni Bg² a tagliandini per fermate intermedie, e con carte di libera circolazione.* — Le spedizioni di bagaglio in servizio cumulativo ferroviario marittimo con la Sardegna (ferrovie Stato) per conto particolare del personale ferroviario, effettuate verso presentazione del Buono Bg 2, oppure verso presentazione delle carte di libera circolazione con autorizzazione permanente al trasporto gratuito del bagaglio, sono ammesse soltanto alla condizione *che siano pagate a partenza tutte le tasse dovute,* sia per le spese locali di trasbordo ai transiti marittimi (1), sia per il nolo marittimo, da computarsi, quest'ultimo (in ragione di L. 3,00 per ogni 10 chilogrammi indivisibili) sul peso eventualmente eccedente la franchigia consentita di Kg. 100 per i viaggiatori di prima classe e di Kg. 70 per quelli di seconda e terza classe, non essendo valevoli all'uopo i buoni ferroviari.

Per i ragazzi inferiori ai 10 anni la franchigia è ridotta alla metà.

Si rammenta che in questi casi sono ammessi al trasporto bagaglio soltanto gli effetti di uso personale.

b) - *Trasporti con buoni bagaglio rilasciati agli Onorevoli Senatori e Deputati, loro famiglie, e loro persone di servizio.* — Le spedizioni di bagaglio in servizio cumulativo ferroviario-marittimo con la Sardegna (ferrovie Stato) presentate per l'accettazione in appoggio ai buoni bagaglio degli Onorevoli Senatori e Deputati dovranno essere accettate alle condizioni ed ai prezzi indicati al precedente comma *a*).

Ogni buono dà diritto al trasporto di Kg. 25. Per le spedizioni di peso superiore potranno essere presentati, per il percorso ferroviario, più buoni. I buoni stessi però non sono valevoli per il trasporto gratuito sul mare del peso eccedente i limiti della franchigia.

---

(1) Per il transito di Civitavecchia sono dovute L. 0,321 per ogni 10 Kg. indivisibili di peso con un minimo di L. 5,00 per spedizione.

Per il transito di Terranova P. sono dovute L. 0,25 per ogni 10 Kg. indivisibili di peso con un minimo di L. 5,00 per spedizione.

Queste tasse si applicano sul peso complessivo della spedizione, senza franchigia alcuna.

3°) — DISPOSIZIONI CONTABILI. — Le tasse di trasbordo e di nolo marittimo, di cui al precedente punto 2°, saranno applicate e riscosse dalla stazione che emette la bolletta a bagaglio per la tratta comprendente il percorso marittimo, e cioè dalla stazione di origine del trasporto se la spedizione da e per la Sardegna viene effettuata senza fermate intermedie o, in caso diverso, dall'ultima stazione di fermata prima della traversata marittima.

Il diritto fisso, invece, sarà applicato e riscosso sempre dalla stazione di origine del trasporto.

Le somme riscosse per tasse di trasbordo, nolo marittimo e diritti fissi dovranno essere indicate, come di regola, sulle tre sezioni dei documenti di trasporto.

La contabilizzazione degli importi suddetti dovrà avvenire giornalmente colle stesse modalità previste per tutti gli altri introiti dei trasporti a bagaglio ed a fine mese le spedizioni effettuate saranno da iscrivere, promiscuamente con le altre del servizio cumulativo, sul riepilogo Mod. C^{i}-265^{A}.

I buoni bagaglio presentati per la spedizione, o i tagliandi dei moduli Bg. 2, ritirati nei casi di spedizioni con fermata intermedie, dovranno essere inviati dalle stazioni al Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze a corredo dei riepiloghi mensili suddetti e non più incollati alle matrici dei bollettari Mod. C^{i}-262 come era stato prescritto coll'Ordine di Servizio N. 6 verde pubblicato sul Bollettino Ufficiale N. 51/1926.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto di alcuni servizi di manovalanza presso il deposito locomotive di Parma	L. P.	Ore 18 del 17 giugno 1927	94.000	Sezione Materiale e Trazione Bologna
N. 1 motore elettrico trifase: Kw. 10,5 Volts 250 Periodi 45 pel Deposito T. E. di Napoli Fuorigrotta	T. P.	16 giugno 1927	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	3.000	Preparato speciale in grani per saldature	T. P.	30-5-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	5.000	Manichi di legno per pale da carbone per locomotive	T. P.	13-6-1927	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 8ª
—	—	Chiavarde speciali per giunzione di tubi a briglia	L. P.	14-6-1927	Id. Sez. 6ª
Q.li	473.000	Materiali vari fuori uso in ferro acciaio e ghisa (vendita)	A. P.	15-6-1927	Id. Sez. 7ª
ml.	10.000	Tela di cotone per lenzuola e federe per guanciali	L. P.	25-6-1927	Id. Sez. 5ª
—	—	Lame per seghe da metalli per uso a mano e per uso a macchina	T. P.	30-6-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Piastre e piastroni d'armamento	L. P.	7-6-1927	Id. Sez. 6ª
—	—	Ganasce d'armamento di Marche diverse	L. P.	7-6-1927	Id. Sez. 6ª
—	—	Deviatoi d'armamento Mod. F. S. 46.ª R. A. 36.S.	L. P.	7-6-1927	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
mc.	4.000	Legname quercia rovere in tavoloni non refilati	L. P.	7-6-1927	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 8ª
—	—	Piastrine di stringimento marca P. 39 e P. 41	L. P.	7-6-1927	Id. Sez. 6ª
—	—	Chiavarde d'armamento di marche diverse e caviglie	L. P.	7-6-1927	Sezione 6ª
—	—	Tubi di acciaio a calice ed orlo	L. P.	7-6-1927	Id. Sez. 6ª
—	—	Tubi di ferro filettati con manicotto	L. P.	8-6-1927	Id. Sez. 6ª
N.	40	Staffe di appoggio del cricco per forare rotaie	T. P.	13-6-1927	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1927

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . L. 16,00

Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti . . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XX - N. 22 — 2 giugno 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

REGIO DECRETO 17 marzo 1927, n. 352, *relativo alla assegnazione di somma prelevata dall'avanzo effettivo dell'esercizio finanziario* 1925-26 (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 8 luglio 1925, n. 1301, relativo alla istituzione di una gestione per lo sfruttamento di terreni petroliferi albanesi, che autorizza lo stanziamento, nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, di un fondo di L. 30.000.000, per anticipazioni all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in relazione alle occorrenze della gestione stessa;

Visti i Regi decreti 5 giugno 1926, n. 990, e 3 dicembre stesso anno, n. 2029;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al fondo dei residui, inscritto al capitolo n. 826-*bis*, aggiunto, dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1926-27, è apportata una diminuzione di L. 10.000.000.

Art. 2.

Al conto dei residui del capitolo n. 524-*bis*, di nuova istituzione, nello stato di previsione predetto, sotto la nuova rubrica « *Spese diverse* » « Assegnazione straordinaria per anticipazioni all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato relative alla gestione alla medesima affidata dal R. decreto 8 luglio 1925, n. 1301, per lo studio, le ricerche e le opere necessarie per lo sfruttamento di terreni petroliferi albanesi (art. 2 del Regio decreto medesimo » è assegnata la somma di L. 10.000.000.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 maggio 1927, n. 120.

Questo decreto sarà comunicato al Parlamento, per la sua ratifica, col disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale per l'Amministrazione dello Stato, per l'esercizio finanziario 1926-27.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO 14 maggio 1927, n. 790, *contenente variazioni ed aggiunte alle vigenti condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Viste le condizioni e tariffe valevoli per i trasporti sulle linee ferroviarie esercitate dallo Stato;

Sentito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel volume 1° delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose » sono apportate le aggiunte e modificazioni seguenti:

A) Il prezzo per chilogramma indivisibile e per qualunque distanza della tariffa ordinaria n. 7 G. V. (Giornali) è ridotto da L. 0.06 a L. 0.05.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 maggio 1927, n. 123.

B) E' istituita la seguente

TARIFFA ORDINARIA N. 36 P. V.

Merci di produzione nazionale in esportazione dall'Italia via terra.

Alle spedizioni di cose di produzione nazionale eseguite con lettera di vettura internazionale e destinate direttamente a stazioni estere poste oltre quelle di transito di Ventimiglia, Modane, Iselle, Pino, Chiasso, Brennero, S. Candido, Tarvisio, Fusine, Laghi, Piedicolle, Postumia e Fiume, è accordata, per il percorso esclusivo delle linee dello Stato e sui prezzi delle tariffe interne, la riduzione del 15 %.

Per effetto della riduzione non può essere dovuta una tassa inferiore a L. 0,04 per tonnellata e chilometro.

C) Nella tariffa eccezionale n. 141 P. V., fra le merci per le quali è valevole la tariffa stessa, sono da aggiungere il « pietrisco greggio » e la « pozzolana ».

D) E' istituita la seguente

TARIFFA ECCEZIONALE N. 142 P. V.

Paglia comune, compressa, destinata alla fabbricazione della cellulosa e della pasta di paglia per carta.

STAZIONI MITTENTI	Stazioni destinatarie	Peso minimo — Tonnellate	Classe
Stazioni della linea Fiumicino-Roma-Pescara - Teramo - Tortoreto Nereto Controguerra (con diramazione Sulmona-Raiano) ed al sud di essa — Stazioni della Sardegna.	Stazioni serventi fabbriche nazionali	5	75
Stazioni a nord della linea suddetta.	Stazioni serventi fabbriche nazionali	5	71

1. Le spedizioni devono essere dirette agli stabilimenti produttori di cellulosa, di pasta di paglia o di carta.

2. La presente tariffa non è applicabile alle spedizioni provenienti dall'estero neanche via terra.

E) E' istituita la seguente

TARIFFA ECCEZIONALE N. 143 P. V.

Olii minerali greggi e olio asfaltico greggio destinati alla raffinazione.

STAZIONI MITTENTI	Stazioni destinatarie	Peso minimo - Tonnellate	Classe
Stazioni delle linee dello Stato serventi luoghi ove sono miniere di petrolio o stabilimenti per la produzione dell'olio asfaltico.	Stazioni serventi raffinerie	5 10	64 68

F) E' istituita la seguente

TARIFFA ECCEZIONALE N. 144 P. V.

Latte condensato o concentrato e polvere di latte preparata senza zucchero.

Frutta, legumi freschi e ortaggi, in composta nell'aceto o nell'olio.

Frutta cotte e conservate nel proprio sugo, anche con aggiunta di zucchero (sciroppate). Polpa di frutta e marmellate di frutta.

STAZIONI MITTENTI	Stazioni destinatarie	Peso minimo — Tonnellate	Classe
Stazioni serventi fabbriche nazionali.	Tutte le stazioni delle linee dello Stato	— 5 10	48 53 58

Le lettere di vettura, oltre al nome a stampa del fabbricante, debbono portare l'impronta di un bollo ad umido indicante il nome e il luogo ove è posta la fabbrica mittente.

Alle spedizioni dirette alle stazioni marittime per l'imbarco in destinazione dell'estero sono applicabili i prezzi della presente tariffa con le riduzioni percentuali e sotto l'osservanza delle condizioni previste dalla tariffa di esportazione n. 35 P. V.

Art. 2.

Nell'allegato n. 1 alle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose » (volume I) sono apportate le seguenti modificazioni:

A) Nel punto 1, il diritto di sosta o di deposito del bagaglio è ridotto a L. 0,30 per collo e per ogni 24 ore, col minimo di L. 0,40 per ogni deposito;

B) nel punto 4, alla tassa di L. 0,30 per quintale indivisibile se la pesatura si effettua per colli è sostituita quella di L. 0,20;

C) nel punto 11, il comma *a*) è così modificato:

a) merci e veicoli:

1 — per le prime 24 ore di sosta:

L. 0,10 per quintale indivisibile, col minimo di L. 12 per carro per i trasporti sostanti sui carri;

2 — per la sosta successiva alle prime 24 ore:

L. 0,15 per quintale indivisibile, col minimo di L. 20 per i trasporti sostanti sui carri.

Il carro da 4 o più assi si considera come due carri.

Art. 3.

Nel volume II delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose », sono apportate alla nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità, le seguenti aggiunte e modificazioni:

A) di contro alle voci seguenti, sono da indicare nell'ultima colonna le tariffe eccezionali:

Capperi: *c*) nell'aceto o nell'olio 144
Cipolle in composta nell'aceto o nell'olio . . . 144
Citrioli: *c*) in composta nell'aceto o nell'olio . . 144
Frutta preparate tanto intere quanto in pezzi:
c) in composta nell'aceto o nell'olio. 144
e) cotte e conservate nel proprio sugo, anche con aggiunta di zucchero (sciroppate) 144
Latte condensato o concentrato 144
Latte (polvere di): *b*) preparata senza zucchero . 144
Legumi, cioè ceci, cicerchia, fagioli, fave, lenticchie, lupini, piselli:
a) freschi: 3 — in composta nell'aceto o nell'olio . 144
Marmellata di frutta 144
Olii minerali non nominati: *b*) destinati ad altri usi 143
Olio asfaltico 143

Ortaggi non nominati: *c*) in composta nell'aceto o nell'olio 144
Paglia comune 142
Peperoni: *c*) in composta nell'aceto o nell'olio . . 144
Pietrisco: *a*) greggio 141
Polpa di frutta: *b*) in altri recipienti . . . 144
Pozzolana 141

B) La classificazione della voce:

Birra: *b*) altrimenti imballata: 49 — — — — è sostituita da 49 52 55 — —.

Art. 4.

Nell'elenco delle merci soggette all'aumento del 300 %, costituente l'allegato n. 3 al R. decreto-legge 6 aprile 1925, numero 372, dopo le parole « Vini comuni e vermouth » sono aggiunte quelle « e vini avariati o guasti ».

Art. 5.

L'aumento percentuale risultante dall'art. 8 del citato R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372, è ridotto al 350 % per le merci seguenti:

Ambrogette di asfalto.

Ambrogette di cemento e di terra cotta, semplici.

Bauxite in pezzi, spedita sotto il regime della tariffa eccezionale n. 139 P. V.

Bestiame indicato al paragrafo 1. - *b*) *c*) *d*) della tariffa ordinaria n. 4 G. V.

Birra.

Dolomite.

Formelle di residui di conceria o di distilleria, di vinaccioli spremuti ed altre, per combustibile.

Fosforiti.

Gesso per l'agricoltura.

Gusci di mandorle, di noci e di pinoli, per combustibile.

Immondizie (spazzature di case e di città).

Latta in ritagli e rottami destinati alle fonderie o alle officine per essere distagnati.

Legno comune da costruzione o da opera, greggio, lavorato con l'ascia o segato diritto, in partenza da stazioni della linea Fiumicino-Roma-Pescara-Teramo-Tortoreto Nereto Controguerra (con diramazione Sulmona-Raiano) ed al sud di essa, e da

stazioni della Sardegna, per le spedizioni percorrenti almeno 600 chilometri.

Legno: assicelle di qualunque essenza preparate per cassette da imballaggio delle frutta e degli agrumi, in partenza e in destinazione di stazioni della linea Fiumicino-Roma-Pescara-Teramo-Tortoreto Nereto Controguerra (con diramazione Sulmona-Raiano) ed al sud di essa, ammesse alla tariffa eccezionale n. 118 P. V. serie *D*.

Letame e materie fecali.

Leucite.

Pasta meccanica per la fabbricazione della carta, allo stato umido, cioè contenente non meno di 50 % di acqua, in partenza da stazioni serventi fabbriche nazionali.

Perfosfati o superfosfati d'ossa e minerali.

Pine fruttifere o selvatiche, vuote e scaglie di pine, per combustibile.

Sansa esausta o no d'olio.

Scorie Thomas.

Segatura di legno, per combustibile.

Tegole marsigliesi, cremonesi e simili.

Tutoli di granturco, per combustibile.

Art. 6.

Le tasse di commissione e di facchinaggio doganali, per le merci estere in transito per il Regno scortate da bollette cauzione in esenzione di visita emesse in nome della ferrovia, di cui la tariffa n. 3 - 1° *b*) dei « Corrispettivi e condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali sulle ferrovie », sono ridotte del 50 %.

Qualora una merce proveniente dall'estero e destinata all'estero, che abbia fruito della riduzione suindicata, venga invece importata nel territorio doganale il destinatario deve senza indugio informarne la ferrovia e pagare la differenza fra le tasse applicate e quelle competenti. Questa differenza è da pagarsi per l'intera spedizione, anche se soltanto una parte di essa viene importata nel territorio doganale.

Art. 7.

Uno stesso trasporto non può fruire cumulativamente di più facilitazioni sui prezzi di trasporto che non siano previste dalle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose » in servi-

zio interno sulle Ferrovie dello Stato, come pure non può fruire cumulativamente di facilitazioni previste dalle dette tariffe e da altre disposizioni.

Art. 8.

I provvedimenti di cui ai precedenti articoli andranno in vigore dalle date che per ciascuno di essi saranno fissate dalla Amministrazione delle ferrovie dello Stato, senz'obbligo del preavviso di cui al paragrafo 2 dell'art. 1 delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Ordine di servizio N. 48

Nuovi segnali di percorso su linea deviata sulla Milano-Gallarate.

Nel tratto *Musocco-Gallarate*, a partire dai treni 26-E e 27-E del giorno 15 giugno 1927-V verranno attivati i nuovi segnali sotto indicati di percorso su linea deviata accoppiati ad un'ala di I ctg. o ad un'ala di I ctg. accoppiata ad un'ala di avviso, segnali di cui ai punti *b*) e *c*) dello articolo 48 del Regolamento Segnali.

Stazione di MUSOCCO:

a) Il semaforo a 2 ordini di ali di protezione lato Milano, situato alla progressiva Km. 5 + 581 viene sostituito alla progressiva Km. 5 + 578 da un semaforo a piantana diritta a 2 ordini di ali di cui: il superiore costituito da un'ala di I ctg. accoppiata ad un'ala fissa di percorso su linea deviata comanda coll'abbassarsi della I ctg. (di notte due luci aranciate) l'ingresso al Fascio Merci; la inferiore costituita da un'ala di I ctg. accoppiata ad un'ala d'avviso comanda l'ingresso in seconda linea viaggiatori.

b) Il semaforo a 2 ordini di ali di protezione lato Nuova Cintura (Bivio Greco) situato alla progressiva Km. 0 + 580, viene soppresso e sostituito alla progressiva Km. 0 + 597 da un semaforo a piantana diritta a 2 ordini di ali di cui: il superiore costituito da un'ala di I ctg. accoppiata ad un'ala fissa di percorso su linea deviata comanda coll'abbassarsi della I ctg. (di notte 2 luci aranciate) l'ingresso al Fascio Merci; l'inferiore costituito da un'ala di I ctg. accoppiata ad un'ala fissa di percorso su linea deviata comanda coll'abbassarsi della I ctg. (di notte 2 luci aranciate) l'ingresso in seconda linea viaggiatori.

c) Il semaforo a sbalzo a 2 ordini di ali al Km. 5 + 847 che comanda le partenze dalla prima linea viaggiatori verso la Nuova Cintura e Milano viene modificato in un semaforo parimenti a sbalzo a 2 ordini di ali di cui il superiore costituito da un'ala di I ctg. accoppiata da un'ala fissa di percorso su linea deviata comanda coll'abbassarsi della I ctg. (di notte 2 luci aranciate) ai treni verso la Nuova Cintura; l'inferiore rimane

costituito da un'ala di I ctg. che comanda ai treni verso Milano.

d) Il semaforo a piantana diritta a 2 ordini di ali situato alla progressiva Km. 5 + 849 che comanda le partenze dal Fascio Merci verso la Nuova Cintura e Milano viene soppresso e sostituito alla progressiva Km. 5 + 847 da un semaforo a piantana diritta a 2 ordini di ali di cui: il superiore costituito da un'ala di I ctg. accoppiata ad un'ala fissa di percorso su linea deviata comanda coll'abbassarsi della I ctg. (di notte 2 luci aranciate) ai treni verso la Nuova Cintura; l'inferiore costituito da un'ala di I ctg. accoppiata ad un'ala fissa di percorso su linea deviata comanda coll'abbassarsi della I ctg. (di notte 2 luci aranciate) ai treni verso Milano.

Stazione di RHO:

e) Il semaforo a 2 ordini di ali di protezione lato Milano posto alla progressiva Km. 13 + 166 viene soppresso e sostituito alla progressiva Km. 13 + 170 da un semaforo a piantana diritta a due ordini di ali.

Il primo ordine di ali costituito da un'ala di I ctg. da un'ala di percorso su linea deviata, e da un'ala d'avviso, mobili sullo stesso asse comanda coll'abbassarsi della I ctg. (di notte due luci aranciate) l'ingresso in IV linea; coll'abbassarsi delle ali di I ctg. e di percorso su linea deviata (di notte una luce aranciata) comanda l'ingresso in III linea; coll'abbassarsi delle ali di I ctg., di percorso su linea deviata e d'avviso (di notte una luce verde) comanda l'ingresso in terza linea e dà l'indicazione del libero transito.

Il secondo ordine di ali costituito da un'ala di I ctg. accoppiata ad un'ala fissa di percorso su linea deviata comanda coll'abbassarsi della I ctg. (di notte due luci aranciate) l'ingresso in I linea.

f) Il semaforo a 2 ordini di ali situato alla progressiva Km. 13 + 919,40 che comanda ai treni che provengono dal Bivio Rho o si dirigono verso questo viene soppresso e sostituito alla progressiva Km. 13 + 925,50 da un semaforo a piantana diritta a due ordini di ali. Il primo ordine costituito da un'ala di I ctg., da un'ala di percorso su linea deviata e da un'ala d'avviso, mobili sullo stesso asse, si riferisce ai treni provenienti dal Bivio e comanda: coll'abbassarsi della I ctg. (di notte 2 luci aranciate) l'ingresso in I linea, coll'abbassarsi delle ali di I ctg. e di percorso su linea deviata (di notte una luce aranciata); l'ingresso in II linea; coll'abbassarsi delle ali di

I ctg., di percorso su linea deviata e d'avviso (di notte una luce verde) l'ingresso in II linea e dà la indicazione del libero transito.

Il secondo ordine è costituito da un'ala di I ctg. accoppiata ad un'ala d'avviso e comanda ai treni diretti verso il Bivio.

g) Il semaforo a due ordini di ali di protezione del Bivio Rho lato Novara situato alla progressiva Km. 15 + 0,22 viene soppresso e sostituito alla progressiva Km. 15 + 0,19 da un semaforo a piantana diritta a 2 ordini di ali di cui: il superiore costituito da un'ala di I ctg. accoppiata ad un'ala fissa di percorso su linea deviata comanda con l'abbassarsi della I ctg. (di notte 2 luci aranciate) l'ingresso al Fascio Merci; l'inferiore costituito da un'ala di I ctg. accoppiata ad un'ala d'avviso comanda ai treni diretti in stazione per il binario di corsa.

h) Il semaforo a 2 ordini di ali situato alla progressiva Km. 0 + 276 viene soppresso e sostituito alla progressiva chilometri 0 + 273 da un semaforo a 2 ordini di ali di cui il superiore costituito da un'ala di I ctg. accoppiata ad un'ala fissa di percorso su linea deviata comanda con l'abbassarsi della I ctg. (di notte 2 luci aranciate) l'ingresso al Fascio Merci; l'inferiore costituito da un'ala di I ctg. accoppiata ad un'ala d'avviso comanda ai treni diretti in stazione per il binario di corsa.

Stazione di LEGNANO:

i) Il segnale a due ali accoppiate di protezione della Stazione di Legnano lato Milano, situato alla progressiva chilometri 12 + 608 viene soppresso e sostituito alla progressiva Km. 12 + 587 con un semaforo a piantana diritta a 3 ali di I ctg., di percorso su linea deviata e di avviso mobili sullo stesso asse. Detto semaforo comanda: coll'abbassarsi dell'ala di I ctg. (di notte 2 luci aranciate) l'ingresso in II linea; coll'abbassarsi delle ali di I ctg. e di percorso su linea deviata (di notte una luce aranciata) l'ingresso in III linea; coll'abbassarsi delle ali di I ctg., di percorso linea deviata e di avviso (di notte una luce verde) l'ingresso in III linea e dà l'indicazione del libero transito.

l) Il semaforo a due ali accoppiate a protezione della stazione lato Gallarate situato al Km. 13 + 551 viene soppresso e sostituito alla progressiva Km. 13 + 554 da un semaforo munito di 3 ali di I ctg. di percorso deviato e d'avviso, mobili

sullo stesso asse. Il detto semaforo comanda coll'abbassarsi dell'ala di I ctg. (di notte 2 luci aranciate) l'ingresso in II linea; coll'abbassarsi delle ali di I ctg. e di percorso su linea deviata (di notte una luce aranciata) l'ingresso in I linea, coll'abbassarsi delle tre ali di I ctg. di percorso linea deviata e d'avviso (di notte una luce verde), l'ingresso in I linea e dà l'indicazione di libero transito.

Stazione di BUSTO ARSIZIO:

m) Il semaforo a sbalzo di m. 0,90 a due ordini di ali di protezione della stazione di Busto Arsizio lato Milano posto alla progressiva Km. 17 + 170 viene soppresso e sostituito alla progressiva Km. 17 + 173 da un semaforo a sbalzo di m. 0,90 a due ordini di ali. Il superiore costituito da un'ala di I ctg. accoppiata ad un'ala fissa di percorso deviato comanda con l'abbassarsi della I ctg. (di notte due luci aranciate) l'ingresso in prima linea; l'inferiore costituito da un'ala di I ctg., di percorso su linea deviata e di avviso mobili sullo stesso asse, comanda con l'abbassarsi della I ctg. (di notte due luci aranciate) l'ingresso in terza linea; con l'abbassarsi delle ali di I ctg. e di percorso su linea deviata (di notte una luce aranciata) comanda l'ingresso in seconda linea; con l'abbassarsi delle ali di I ctg., di percorso su linea deviata, di avviso (di notte una luce verde) comanda l'ingresso in seconda linea e dà l'indicazione del libero transito.

n) L'attuale semaforo di I ctg. a due ali accoppiate posto alla progressiva Km. 18 + 316 che comanda ai treni che dalla Cabina A si dirigono in stazione per il binario di corsa, viene soppresso e sostituito alla progressiva Km. 18 + 313,50 da un semaforo a piantana diritta a tre ali di I ctg., di percorso su linea deviata e di avviso mobili sullo stesso asse. Detto segnale comanda con l'abbassarsi dell'ala di I ctg. (di notte due luci aranciate) l'ingresso in quarta linea; con l'abbassarsi delle ali di I ctg. e di percorso su linea deviata (di notte una luce aranciata) comanda l'ingresso in quinta linea; con l'abbassarsi delle ali di I ctg., di percorso su linea deviata e di avviso (di notte una luce verde) comanda l'ingresso in quinta linea e dà l'indicazione del libero transito.

o) Il semaforo a sbalzo da m. 0,90 a due ordini di ali di protezione della stazione di Busto Arsizio lato Gallarate posto alla progressiva Km. 19 + 295 viene modificato in un semaforo parimenti a sbalzo da m. 0,90 a due ordini di ali: di cui il superiore costituito da un'ala di I ctg. e di avviso accoppiate

comanda ai treni diretti alla Cabina B; l'inferiore costituito da un'ala di I ctg. accoppiata ad un ala fissa di percorso su linea deviata comanda con l'abbassarsi della I ctg. (di notte due luci aranciate), l'ingresso al Fascio Merci.

Stazione di GALLARATE:

p) Il semaforo a due ordini di ali di protezione della stazione di Gallarate lato Busto Arsizio posto alla progressiva Km. 24 + 401 viene soppresso e sostituito da un semaforo a due ordini di ali a sbalzo di m. 0,90 posto alla progressiva chilometri 24 + 403.

Il primo ordine di ali è costituito da un'ala di I ctg. accoppiata ad un'ala fissa di percorso su linea deviata che col suo abbassarsi (di notte due luci aranciate) comanda l'ingresso al fascio merci; il secondo è costituito da un'ala di I ctg. accoppiata ad un'ala di avviso che comanda ai treni diretti in stazione per il binario principale di corsa.

q) Il semaforo a due ali accoppiate di avviso e di I ctg. comandante l'ingresso in 1ª, 2ª, 3ª F. V. posto alla progressiva Km. 25 + 149 viene soppresso e sostituito da un semaforo a piantana diritta a tre ali di I ctg., di percorso su linea deviata e di avviso mobili sullo stesso asse, posto alla progressiva Km. 25 + 151. Il detto segnale con l'abbassarsi dell'ala di I ctg. (di notte due luci aranciate) comanda l'ingresso in 1ª e 2ª F. V.; con l'abbassarsi delle ali di I ctg. e di percorso su linea deviata (di notte una luce aranciata) comanda l'ingresso in 3ª F. V.; con l'abbassarsi delle ali di I ctg., di percorso su linea deviata e di avviso (di notte una luce verde) comanda l'ingresso in 3ª F. V. e dà l'indicazione del libero transito.

I nuovi segnali di percorso per linea deviata sono opportunamente controllati al F. V. ed in Cabina a mezzo di ripetitori elettro-ottici a tre indicazioni.

Ordine di servizio N. 49

Soppressione della fermata di Quattro Finaite.

Dal giorno 1° maggio 1927 la fermata di Quattro-Finaite della linea a scartamento ridotto Lercara Bassa-Magazzolo è stata chiusa all'esercizio.

In conseguenza di ciò, dalla stessa data, sono state soppresse le fermate di tutti i treni in detta località.

Si dovrà depennare il nome di Quattro Finaite e tutte le indicazioni relative:

— Nell'orario generale;

— nella prefazione generale all'orario suddetto (edizione marzo 1921);

— nella parte 1ª e 2ª del prontuario generale delle distanze chilometriche (edizione 1° gennaio 1925);

— nel prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza per i trasporti delle cose (edizione 1° luglio 1924), ed in tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali risulti il nome di detta fermata.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche, presso il quale si tiene la gara
N. 2 quadri di manovra per motori elettrici, per 50 Ampère - 250 Volt, in cassetta metallica comprendente: Un interruttore tripolare a mano; Un amperometro elettromagnetico; Tre valvole fusibili montate su sostegno di porcellana. N. 4 quadri di manovra, come sopra, tipo da 30 ampère - 250 Volt. N. 1 quadro di manovra tipo da 20 ampère - 250 Volt, costituito da una lastra di marmo con interruttore tripolare e valvole montate su manico di porcellana	T. P.	16-6-1927	—	Ufficio 2° Sezione 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
Costruzione di un nuovo ponte in ferro a tre luci sul torrente Raganello e sistemazione di un tratto di linea fra i Km. 118+711 e 120+659 fra le stazioni di Torre Cerchiara e Sibari della linea Metaponto-Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 del 20 giugno 1927	2.400.000	Sezione Lavori Cosenza
Sostituzione con piattabanda di travi in ferro incorporate nel calcestruzzo del volto in muratura di mattoni sul Canale Manin della linea Rovigo-Chioggia	L. P.	Ore 12 del 13 giugno 1927	140.000	Sezione Lavori Ferrara

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Risanamento piattaforma stradale fra Falconara e Butera	L. P.	Ore 12 del 17 giugno 1927	114.500	Sezione Lavori Caltanissetta
Costruzione di una travata metallica nuova gemella di quella esistente sul torrente Triolo al Km. 507+448 della linea Pescara C.le-Foggia	L. P.	Ore 12 del 17 giugno 1927	121.600	Sezione Lavori Pescara
Nuova travata metallica sul torrente Cino e sistemazione della linea fra le stazioni di Corigliano e Rossano della linea Metaponto-Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 del 20 giugno 1927	1.900.000	Sezione Lavori Cosenza
Nuovo ponte sul torrente Momena fra le stazioni di Corigliano e Rossano della linea Metaponto-Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 del 20 giugno 1927	700.000	Sezione Lavori Cosenza
Manutenzione ordinaria degli impianti idro-elettrici del Rochemolles e Melezet e delle opere murarie e impianti fissi del tronco Bussoleno Confine Francese	L. P.	Ore 12 del 10 giugno 1927	200.000	Ufficio Elettrificazione Torino
Risanamento della piattaforma stradale fra le stazioni di Sciacca e Verdura	cottimo	Ore 12 del 22 giugno 1927	75.000	Sezione Lavori Palermo
Sostituzione dell'attuale condotta da 50 m/m. del Rifornitore di Verdura con condotta da 100 m/m.	cottimo	Ore 12 del 12 giugno 1927	50.000	Sezione Lavori Palermo

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratic. presso il quale si tiene la gara
Rafforzamento ml. 4062,16 di binario fra le stazioni di S. Oliva e Licata	cottimo	Ore 18 del 15 giugno 1927	40.700	Sezione Lavori Caltanissetta
Costruzione di un nuovo Fabbricato Cessi ed ampliamento e sopraelevazione dell'attuale padiglione della stazione di Belluno Vigneta onde trasformarli in Fabbricato Viaggiatori	L. P	Ore 12 del 24 giugno 1927	1.182.300	Sezione Lavori Venezia
Lavori relativi al raddoppio Indicatore (i) e Raddoppio Rondine (e) della linea Chiusi-Firenze	L. P.	Ore 12 del 21 giugno 1927	1.628.000	Sezione Lavori Firenze
Appalto servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Piacenza	L. P.	Ore 18 del 14 giugno 1927	115.000	Sezione Materiale e Trazione Bologna
Appalto dei servizi di manovalanza nel deposito locomotive di Bolzano	L. P.	Ore 18 del 14 giugno 1927	170.000	Sezione Materiale e Trazione Venezia
Appalto dei servizi di manovalanza nel deposito locomotive di Fortezza	L. P.	Ore 18 del 14 giugno 1927	66.000	Sezione Materiale e Trazione Venezia

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Mantova	L. P.	Ore 18 del 20 giugno 1927	100.000	Sezione Materiale e Trazione Bologna
Un argano elettrico a campana (Cabestan) della portata di 500 Kg. velocità 40 metri al 1' - chiuso a tenuta stagna - da fissarsi al pavimento - adatto per corrente alternata trifase 220 Volt - 42 periodi N. 5 rulli verticali per guida della fune Metri 60 di fune metallica per l'argano suddetto - destinato alle officine di Pietrarsa	T. P.	25-6-1927	—	Ufficio III° Sezione 9ª Servizio Materiale e Trazione Firenze Viale Principessa Margherita, n. 52

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	44.500	Punte elicoidali a codolo cilindrico da m/m. 6-7-8	T. P.	6-7-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
ml.	4.200	Filo di bronzo isolato con carta e tessili da m/m. 3 da m/m. 3,5	T. P.	11-6-1927	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata P. T. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	92	Apparecchi telefonici da muro con suoneria in derivazione	T. P.	21-6-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
»	2.300	Pinze da taglio, morsetti per fare i nodi e taglie a tre carrucole	L. P.	21-6-1927	Id. Sez. 8ª
»	54	Avvisatori acustici	L. P.	21-6-1927	Id. Sez. 6ª
Kg.	10.000	Corda di canapa del diametro di m/m. 17 per pozzi ed usi diversi	L. P.	25-6-1927	Sezione 5ª
—	—	Giunti di dilatazione e scatole Torelli per condotte acqua	L. P.	28-6-1927	Id. Sez. 6ª
ml.	11.000	Filo di bronzo da m/m. 2 isolato con gomma carta e tessili impregnati	L. P.	28-6-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Chiusini ed accessori per condotte d'acqua	L. P.	28-6-1927	Id. Sez. 6ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XX - N. 23 **9 giugno 1927 - Anno V**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

REGIO DECRETO 28 aprile 1927, n. 812, *riguardante la sostituzione di un membro della rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale per gli affari relativi alla ferrovia del Sempione* (1).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 1° dicembre 1904, n. 684, col quale venne costituita la rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale per gli affari relativi alla ferrovia del Sempione;

Visto il R. decreto 21 ottobre 1923, col quale venne chiamato a far parte della suddetta rappresentanza il comm. ing. Silvio Durazzo quale capo compartimento delle Ferrovie di Stato in Milano;

Ritenuto che il comm. ing. Durazzo è stato sostituito nella predetta carica dal gr. uff. ing. Luigi Maccallini;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari esteri, per le finanze e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

In sostituzione del comm. ing. Silvio Durazzo, è chiamato a far parte della rappresentanza italiana nella Delegazione internazionale per gli affari relativi alla ferrovia del Sempione il gr. uff. ing. Luigi Maccallini, capo compartimento delle Ferrovie dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2.6.27, n. 127.

dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — VOLPI — CIANO.

Visto *il Guardasigilli*: Rocco.

REGIO DECRETO 12 maggio 1927, n. 823, *relativo alla proroga dei termini per la presentazione delle domande di pensione da parte di ex ferrovieri cessati dal servizio prima della pubblicazione del R. decreto 21 ottobre 1923, numero 2529* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 30 settembre 1920, n. 1538;
Visto il R. decreto 21 ottobre 1923, n. 2529;
Visto il R. decreto-legge 31 gennaio 1924, n. 171;
Visto il R. decreto-legge 8 gennaio 1925, n. 170;
Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per gli agenti delle Ferrovie dello Stato contempiati nel R. decreto 21 ottobre 1923, n. 2529, nell'art. 1 del R. decreto-legge 31 gennaio 1924, n. 171, e nel R. decreto-legge 8 gen-

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3.6.27, n. 128.

naio 1925, n. 170, che, essendo cessati dal servizio entro i limiti di tempo di cui all'art. 6 del citato decreto n. 2529, non abbiamo domandato tempestivamente l'applicazione del trattamento stabilito dall'art. 2 del decreto medesimo, saranno tenute valide le domande già presentate e quelle che venissero ulteriormente presentate entro il termine di sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Altrettanto sarà fatto nei riguardi delle famiglie degli agenti di cui sopra, e ciò tanto nel caso di morte dell'agente anteriore al 4 dicembre 1923, quanto in caso di morte successiva.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1927, *relativo alla costituzione ed al funzionamento delle Commissioni di avanzamento.*

IL MINISTRO

Visto il Regio decreto-legge 14 ottobre 1926 n. 1893, relativo all'ordinamento giuridico e trattamento economico del personale addetto al servizio dei ferry-boats attraverso lo stretto di Messina;

Visto il Decreto Ministeriale 30 marzo 1927 relativo alla soppressione dell'Esercizio Navigazione ed alla costituzione in Riparto dell'Ispettorato di navigazione per le comunicazioni attraverso lo stretto di Messina;

Visto l'art. 55 penultimo comma del Regolamento del personale approvato col Regio decreto legge 7 aprile 1925, n. 405, modificato col Regio decreto legge 20 agosto 1926, n. 1494;

Visto il Decreto Ministeriale del 4 giugno 1925, n. 2548

che approva le norme con le quali vengono stabilite le modalità per la costituzione ed il funzionamento delle Commissioni d'avanzamento;

Sentito il Consiglio d'Amministrazione;

DECRETA

Agli scrutini per gli avanzamenti del personale addetto al servizio dei ferry-boats, inscritto nei quadri di classificazione annessi al Regolamento del personale con l'allegato A-bis al Regio decreto legge 14 ottobre 1926, n. 1893, provvede apposita Commissione costituita dal capo del compartimento di Palermo, che la presiede, dal capo della Sezione Materiale e Trazione o dal suo sostituto, dal capo dell'Ufficio amministrativo della Sezione stessa purchè di grado non inferiore al 5°, nonchè dal capo del Riparto di navigazione per le comunicazioni attraverso lo stretto di Messina.

Roma, li 31 maggio 1927 - Anno V.

Il Ministro

CIANO.

Ordine di servizio N. 50

Cambiamento di nome della stazione di Montepagano Rosburgo.

La stazione di Montepagano Rosburgo della linea Ancona-Foggia, ha assunto la nuova denominazione di « Roseto degli Abruzzi ».

Di conseguenza, nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 78 e 123, fra i nomi di Roseto Capo Spulico e Rosignano, inserire il nome di « Roseto degli Abruzzi » con le indicazioni esistenti per Montepagano Rosburgo;

— alle pagine 58 e 117 cancellare il nome di Montepagano Rosburgo e le relative indicazioni.

Nella parte 2ª del Prontuario stesso si dovrà:

— alla pagina 65 depennare il nome di Montepagano e le relative indicazioni e a pagina 69, fra i nomi di Roseto Capo Spulico e Rosignano, inserire « Roseto degli Abruzzi /122/ »;

— alla pagina 35, tabella 122, modificare il nome di Montepagano Rosburgo in « Roseto degli Abruzzi ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) a pagina 15, fra i nomi di Roseto Capo Spulico e Rosignano, si dovrà trascrivere il nome di « Roseto degli Abruzzi » con le indicazioni esistenti per Montepagano Rosburgo a pagina 13 e cancellare poi il nome di Montepagano Rosburgo e le relative indicazioni.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di Confine, (edizione 1° dicembre 1924) a pagina 53, fra i nomi di Roseto Capo Spulico e Rosignano, si dovrà inserire « Roseto degli Abruzzi » con le indicazioni esistenti per Montepagano Rosburgo a pagina 38 e cancellare poi il nome di Montepagano Rosburgo e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche, in uso nelle stazioni e negli uffici di Controllo, si dovrà:

— alla pagina 17, fra i nomi di Roseto Capo Spulico e Rosignano, inserire il nome di « Roseto degli Abruzzi » colle indicazioni esistenti per Montepagano Rosburgo a pagina 13

e cancellare poi il nome di Montepagano Rosburgo e le relative indicazioni;

— all'interno dei prontuari stessi modificare il nome di Montepagano Rosburgo in « Roseto degli Abruzzi ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Montepagano Rosburgo, il nome di questa stazione dovrà essere modificato in « Roseto degli Abruzzi ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 51

Cambiamento di nome della stazione di Cismon.

Dal 16 giugno 1927 la stazione di Cismon della linea Trento-Primolano-Venezia-Mestre, assumerà la denominazione di « Cismon del Grappa ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome della suddetta stazione, dovrà apportarsi conforme modificazione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5 7 *e* 9.

Circolare N. 20

Prezzi delle stoffe, fodere ed accessori per uniformi dal 1° giugno 1927.

S'informano tutti gli impianti ed agenti interessati che i prezzi delle stoffe, fodere ed accessori per tutte le richieste che saranno consegnate alla Ditta convenzionata Antonio Marziale, dal 1° giugno 1927 in poi, sono i seguenti:

— Panno marengo per cappotti . . .	L. 78.00	al ml.
— Panno nero per cappotti dei Capi Stazione	» 79.50	» »
— Stoffa nera pesante per abiti dei Capi Stazione	» 65.00	» »
— Stoffa nera pesante per abiti	» 59.80	» »
— Stoffa nera leggera per abiti	» 49.85	» »

— Stoffa grigio-ferro pesante per abiti. .	L. 59.80	al	ml.
— Stoffa grigio-ferro leggera per abiti .	» 49.85	»	»
— Stoffa grigio-scura per pardessus . .	» 65.50	»	»
— Stoffa drappé nera per stiffelius dei Capi Stazione	» 69.00	»	»
— Flanella pesante per fodere . . .	» 27.00	»	»
— Flanella leggera per fodere . . .	» 30.00	»	»
— Piquet bianco per gilets di Capi Stazione.	» 12.00	»	»
— Seta nera per risvolti stiffelius per Capi Stazione	» 30.00	»	»
— Baseno grigio-scuro per forzaglie . .	» 5.00	»	»
— Fustagno nero di cotone	» 9.70	»	»
— Tela apprettata per rinforzi . . .	» 6.50	»	»
— Satino (silked) per fodere	» 7.30	»	»
— Silesias nera per fodere	» 5.50	»	»
— Silesias cenere per fodere.	» 5.50	»	»
— Silesias bianca per fodere	» 5.50	»	»
— Glissade per fodere di maniche. . .	» 12.50	»	»
— Zanella nera per fodere	» 10.50	»	»
— Monogrammi ricamati in oro . . .	» 4.80	al paio	
— Monogrammi in alpacca.	» 2.20	»	»
— Bottoni di metallo dorati grandi . .	» 0.40	cadauno	
— Bottoni di metallo dorati piccoli . .	» 0.30	»	
— Bottoni di metallo argentati grandi .	» 0.30	»	
— Bottoni di metallo argentati piccoli .	» 0.20	»	
— Bottoni di metallo ossidati grandi . .	» 0.30	»	
— Bottoni di metallo ossidati piccoli . .	» 0.20	»	
— Bottoni neri di frutto grandi per cappotti	» 0.15	»	
— Bottoni neri di frutto grandi per abiti .	» 0.06	»	
— Bottoni neri di frutto piccoli per abiti .	» 0.05	»	
— Bottoni di acciaio grandi	» 0.04	»	
— Bottoni di acciaio piccoli.	» 0.03	»	
— Fibbie di acciaio	» 0.09	»	
— Ganci di acciaio . . . : . . .	» 0.08	»	

I prezzi innanzi indicati valgono anche per le forniture richieste dagli agenti per usi privati.

Si conferma infine che nei Magazzini dell'amministrazione sono rimaste disponibili alcune partite di stoffa turchina pesante e leggera non più in uso per le uniformi.

Queste partite verranno, fino ad esaurimento, vendute al personale con pagamento rateale, per il tramite della suindicata Ditta convenzionata, ai seguenti prezzi:

Stoffa turchina pesante L. 49.50 al ml.
Stoffa turchina leggera L. 46.05 al ml.

Si richiama l'attenzione del personale interessato sul sensibile miglioramento dei prezzi dei tessuti rispetto a quelli di cui la circolare n. 21 del 17 giugno 1926, e si interessano tutti gli impianti a portare a conoscenza del personale dipendente le disposizioni della presente circolare.

COMUNICAZIONI

Esclusione dalle gare.

Con decreto in data 17 maggio 1927 del Ministero dei Lavori Pubblici, l'Impresa Vestrini Luigi fu Guglielmo, residente a Livorno, è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Con decreto in data 23 maggio 1927 del Ministero della Guerra, il Sig. Croce Felice di Donato, già capo calzolaio nel 4° Reggimento Genio, domiciliato in Verona, via Chiodo n. 7 è stato escluso dal fare offerte per tutti i contratti con le pubbliche Amministrazioni.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Circolare N. 9v

RR. Terme di Salsomaggiore — Padiglioni " Porro " e " Valentini " — Agevolazioni.

Il Ministero delle Finanze comunica che anche per la stagione balneare 1927 funzioneranno i due grandiosi stabilimenti di cura e soggiorno in Salsomaggiore, di proprietà del R. Demanio, denominati « Padiglione Porro » e « Padiglione Valentini » gestiti dalla Società concessionaria di quelle RR. Terme, destinati agli ufficiali ed ai militari di truppa, nonchè ai funzionari tutti dello Stato, in attività di servizio od a riposo e loro famiglie e, in caso di disponibilità di posti, dopo la preferenza alle anzidette categorie, a qualsiasi privato.

Le predette RR. Terme accordano condizioni vantaggiose ai dipendenti dello Stato, sia nelle spese di vitto ed alloggio, sia nei prezzi di tariffa nelle cure.

Ciò si porta a conoscenza di tutto il personale, avvertendo che le richieste di ulteriori chiarimenti e di opuscoli riguardanti le tariffe dovranno essere rivolte alla Società esercente le RR. Terme di Salsomaggiore, che ha la sede in Roma, Via Parma 22.

Circolare N. 10v

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell' Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che son indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 1° luglio 1927 estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esi-

stenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130: se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico, ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 luglio 1927, comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da introdursi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

CIz	30.085	F	113.378	F^c	1.000.068	F	1.001.391	F	1.001.548
»	» 086	»	» 379	»	» 071	»	» 393	»	» 549
»	» 087	»	» 380	»	» 073	»	» 397	F^c	1.002.050
»	» 088	»	» 381	»	» 075	»	» 399	»	» 051
»	» 089	»	» 382	»	» 080	»	» 400	»	» 053
»	» 090	»	» 383	»	» 081	»	» 403	»	» 056
»	» 126	»	» 384	»	» 084	»	» 407	»	» 059
»	» 127	»	» 385	»	» 090	»	» 410	F	» 801
»	» 128	»	» 386	F	» 380	»	» 421	»	» 802
»	» 129	»	» 387	»	» 383	»	» 500	»	» 803
»	» 130	F^c	133.050	»	» 385	»	» 502	»	» 804
»	» 131	»	» 052	»	» 390	»	» 504	»	1.003.976
»	» 132	»	» 054	»	» 394	»	» 506	»	» 978
»	» 133	»	» 057	»	» 399	»	» 508	»	1.004.103
»	» 134	»	» 059	»	» 500	»	» 512	»	» 105
»	» 135	»	» 223	»	1.001.265	»	» 515	»	» 109
»	» 136	»	» 224	»	» 268	»	» 517	»	» 112
»	» 137	Hg	347.412	»	» 274	»	» 519	»	» 148
»	» 138	»	» 446	»	» 280	»	» 521	»	1.006.352
»	» 139	»	» 449	»	» 284	»	» 523	»	» 354
»	» 140	»	» 463	»	» 285	»	» 525	»	» 356
»	» 225	»	» 467	»	» 290	»	» 527	»	» 358
»	» 226	»	348.045	»	» 296	»	» 529	»	» 361
»	» 227	»	» 047	»	» 299	»	» 531		
»	» 228	»	» 049	»	» 325	»	» 534		
ABIz	50.334	»	» 051	»	» 327	»	» 536		
»	» 335	»	» 052	»	» 329	»	» 538		
»	» 336	»	» 053	»	» 330	»	» 540		
»	» 337	»	» 056	»	» 336	»	» 541		
»	» 338	»	» 059	»	» 340	»	» 542		
»	» 339	F^o	1.000.064	»	» 344	»	» 544		
»	» 355	»	» 066	»	» 389	»	» 546		

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 e 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ampliamento della stazione Ovest di Milano Centrale.	L. P.	Ore 12 del 15 giugno 1927	400.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Ampliamento della stazione di Goriano Sicoli.	cottimo	Ore 12 del 28 giugno 1927	150.000	Sezione Lavori Sulmona
Risanamento piattaforma stradale fra S. Caterina Xirbi e Caltanissetta.	cottimo	Ore 18 del 24 giugno 1927	132.200	Sezione Lavori Caltanissetta
Rinnovamento ml. 4284 di binario sulla linea Trofarello-Cuneo.	L. P.	Ore 12 del 28 giugno 1927	85.000	Sezione Lavori Torino Sud
Consolidamento frana al chilometro 68 + 730 fra le stazioni di Corleone e Campofiorito.	cottimo	Ore 12 del 25 giugno 1927	145.000	Sezione Lavori Palermo
Prolungamento binario d'incrocio in stazione di Squillace.	L. P.	Ore 12 del 27 giugno 1927	96.000	Sezione Lavori Reggio C.

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Prolungamento 3ª e 4ª linea e impianto di un fascio di binari per ricovero carri in stazione di Cotrone.	L. P.	Ore 12 del 27 giugno 1927	370.000	Sezione Lavori Reggio C.
Risanamento massicciata fra i Km. 6 + 243 e 6 + 786 fra le stazioni di Palermo Centrale e Ficarazzelli.	L. P.	Ore 12 del 20 giugno 1927	150.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione e montaggio in opera di cinque intelaiature metalliche coperte per ricovero di tubi presso il capannone armamento del Magazzino Approvv. di Torino Smistamento.	cottimo	Ore 12 del 25 giugno 1927	75.000	Sezione Lavori Torino Sud
Ripristino e sistemazione della conduttura di presa d'acqua per la stazione di Ceva.	cottimo	Ore 12 del 25 giugno 1927	54.000	Sezione Lavori Torino Sud
Lavori di linee telegrafoniche quasi interamente fuori ferrovia dalla stazione di Avezzano alla stazione di Sulmona.	I. P.	Ore 12 del 30 giugno 1927	430.000	Uff. Speciale Roma
N. 1 apparecchiatura completa per forno elettrico destinata al deposito T. E. di Benevento.	T. P.	25.6.927		Ufficio 2° Sezione 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	6.000	Pasta metallica per giunti elettroplastici.	T. P.	20-6-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	110.000	Barre triple di ghisa di 3ª categ. per graticole forni locomotive.	L. P.	21-6-1927	Id. Sez. 7ª
Kg.	8.000	Filo di rame elettrolitico crudo.	L. P.	21-6-1927	Id. Sez. 8ª
»	4.000	Filo di rame elettrolitico ricotto.			
—	—	Tubi di ghisa diritti a due briglie per cond. acqua.	L. P.	21-6-1927	Id. Sez. 6ª
N.	82	Apparecchi telefonici da muro per stazioni e cabine.	T. P.	30-6-1927	Id. Sez. 8ª
»	24.700	Calendari olandesi, calendari a blocchi tipo grande e tipo piccolo.	T. P.	30-6-1927	Id. Sez. 5ª
»	3.000	Dispositivi da applicarsi al ripetitore elettro-ottico tipo Castelli.	L. P.	2-7-1927	Id. Sez. 8ª
»	280	Contatori d'acqua.	L. P.	2-7-1927	Id. Sez. 6ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1927

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . L. 16,00

Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti . . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XX - N. 24

16 giugno 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

Ordine di servizio N. 52

Servizio viaggiatori sul tratto Napoli-Cancello coi treni della ferrovia sovvenzionata Cancello-Benevento.

(Vedi Ordine di servizio N. 27-1927).

Nei treni 851, 853 e 855 da Cancello e nei treni 852, 854 e 856 da Napoli, rispettivamente provenienti e diretti alla stazione di Benevento Città della ferrovia sovvenzionata Cancello-Benevento, sono eccezionalmente ammessi a viaggiare in 3ª classe i militari di truppa isolati anche se non muniti dell'autorizzazione di cui i § 26 e 28 del Regolamento pei trasporti militari, ferma restando la condizione del pagamento del prezzo minimo previsto dal § 10 del Regolamento stesso, escluso però sempre il servizio locale Napoli-Cancello. In conseguenza di ciò, al terzo periodo del secondo capoverso del punto « Servizio Viaggiatori » dell'ordine di Servizio N. 27/1927, che comincia: « Pei viaggi dei militari isolati che — avendone titolo — vorranno servirsi dei treni di cui si parla.......... » debbono essere depennate le parole « avendone titolo ».

Circolare N. 21

Censimento carrozze fuori circolazione per guasti.

A modificazione della circolare n. 13 del 1926, si dispone che il censimento delle carrozze fuori servizio per guasti, di cui la circolare n. 34 del 1925, venga eseguito, anzichè a data fissa, soltanto nei casi in cui sia richiesto da questa Direzione Generale.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Copertura metallica e serramenti in ferro Nuovo Deposito Locomotive e Locomotori di Gallarate (1° gruppo lavori)	L. P.	Ore 12 del 2 luglio 1927	465.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Travata metallica di luce m. 20 sul torrente Birgi della linea Palermo-Trapani	L. P.	Ore 12 del 4 luglio 1927	220.000	Sezione Lavori Palermo
Risanamento piattaforma stradale fra Montemaggiore e Roccapalumba	cottimo	Ore 12 del 1 luglio 1927	50.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione di un sottopassaggio fra il fabbricato viaggiatori ed il marciapiedi intermedio in stazione di Ferrara	L. P.	Ore 12 del 27 giugno 1927	310.000	Sezione Lavori Ferrara
Prolungamento binario d'incrocio in stazione di Cariati	L. P.	Ore 12 del 1 luglio 1927	230.000	Sezione Lavori Cosenza
Lavori di terra e muratura per la sistemazione definitiva di 12 ponti e ponticelli sulla Bologna-Piacenza	L. P.	Ore 12 del 1 luglio 1927	2.000.000	Sezione Lavori Bologna

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura in opera di travate metalliche sul fiume Tagliamento fra Casarsa e Codroipo	L. P.	Ore 12 del 27 giugno 1927	4.300.000	Sezione Lavori Venezia
Impianto di un nuovo deposito locomotive nella stazione di Gallarate (1° gruppo lavori)	L. P.	Ore 12 del 25 giugno 1927	2.450.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Costruzione di tre manufatti in muratura in sostituzione delle travate metalliche esistenti sui torrenti Caldè Muceno e Trigo ai Km. 42+377, 44+950 e 46+451 della linea Oleggio-Pino	L. P.	Ore 12 del 30 giugno 1927	540.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Ampliamento della rimessa locomotive in stazione di Asti	L. P.	Ore 12 del 5 luglio 1927	280.000	Sezione Lavori Alessandria
Impianto di riscaldamento a vapore a bassa pressione nei locali del Fabbricato Viaggiatori della stazione di Cremona	cottimo	Ore 12 del 30 giugno 1927	67.200	Sezione Lavori Cremona
Fornitura di N. 4 motori elettrici trifasi di potenza varia per l'Officina di Cagliari.	T. P.	10-7-1927	—	Ufficio III Sezione 9ª Servizio Materiale e Trazione Firenze Viale Principessa Margherita N. 52
Impostatrice per colori ad olio - capacità della vasca Kg. 1000 - destinata all'Officina di Bologna.	T. P.	10-7-1927	—	

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratic. presso il quale si tiene la gara
Ricostruzione 10 pozzi neri nelle case economiche per i ferrovieri a Firenze	L. P.	Ore 12 del 21 giugno 1927	170.000	Sezione Lavori Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata P. T. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	150	Foconi (bracieri di lamiera di ferro)	T. P.	23-6-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
»	1.000	Buglioli di ferro zincati e verniciati	T. P.	24-6-1927	Id. Sez. 5ª
Kg.	1.200	Filo di ferro crudo ramato	L. P.	28-6-1927	Id. Sez. 8ª
Tonn.	1.200	Zoccoli di ghisa per freni	L. P.	28-6-1927	Id. Sez. 8ª
Kg.	100.000	Solfato di rame	A. P.	1-7-1927	Id. Sez. 5ª
N.	66.000	Bracci di ferro curvi e diritti a vite zincati	L. P.	5-7-1927	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Q.li	60	Carta D. 100 perlina	L. P.	5-7-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
—	—	Coperchi di ferro per pozzetti	L. P.	5-7-1927	Id. Sez. 6ª
—	—	Colonne idrauliche e pezzi d'erogazione per dette	L. P.	5-7-1927	Id. Sez. 6ª
Kg.	40.000	Carta a striscie per riceventi Wheatstone e Kg. 50 di carta oleata	L. P.	12-7-1927	Id. Sez. 5ª
N.	200	Piattaforme di ferro fucinato per ferrovie Decauville scartamento 0,60	L. P.	29-6-1927	Id. Sez. 6ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1927

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato	L. 16,00
Per i privati le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti	„ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Postale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XX - N. 25 · 23 giugno 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1927, *relativo ad aggiunte di voci alla nomenclatura e classificazione delle cose per il trasporto a piccola velocità sulle Ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

DECRETA:

Nella nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità (volume II delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato) sono aggiunte le voci e la nota seguenti:

« Distributori di carburanti per autoveicoli:

a) completi, e cioè provvisti della base e della custodia che protegge la parte meccanica . . . . 45 51 53 — —

b) incompleti, spediti cioè senza la base o senza la custodia . . . . 44 — — — —

In questa voce sono compresi gli apparecchi che s'installano generalmente nelle strade e che servono per rifornire gli autoveicoli del carburante. Essi sono formati:

1° dal congegno di distribuzione, costituito da una pompa, che estrae il carburante dal serbatoio posto sotto il distributore, e da un contatore che, sotto l'azione del liquido che defluisce nel serbatoio dell'autoveicolo, segna le quantità vendute;

2° da una base metallica che sostiene il congegno di distribuzione; e infine

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 giugno 1927, n. 136.

3° da una custodia cilindrica o elissoidale di lamiera, a sportelli, che racchiude e copre il congegno predetto ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 aprile 1927 - Anno V.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Ordine di servizio N. 53

Attivazione del sistema di esercizio con Dirigente Centrale fra Bologna e le Stazioni di Modena, Borgo Panigale, Tavernelle, Castelmaggiore e Mirandola.

Dalle ore 12 del 30 giugno 1927 sarà attivato sui tratti Bologna-Modena, Bologna-Borgo Panigale, Bologna-Tavernelle, Bologna-Castelmaggiore e Bologna-Mirandola il nuovo sistema di esercizio con Dirigente Centrale, regolato dalle disposizioni approvate da S. E. il Ministro delle Comunicazioni con Decreto N. 1774 del 24 gennaio 1927.

In forza di tali disposizioni, dalla data predetta è ammesso sui tratti di linea in questione l'anticipo dei treni sul proprio orario, con le limitazioni risultanti dalle disposizioni stesse.

Il Dirigente Centrale, a mezzo del telefono selettivo, corrisponde coi seguenti posti:

Bologna C.le — Dirigenti
» » — Scalo Principale
» » — Deposito Locomotive
» » — Deposito Locomotori
» » — Posto man. 9 (Mascarella)
» » — Posto man. 13 (Mascarella)
» » — Posto A
» » — Cabina B
» » — Cabina Bivio Ferrara
» Smistamento
» Cabina Bivio Bertalia
» Cabina Bivio Reno
Borgo Panigale — Dirigenti
» » — Cabina
Cabina Bivio Battiferro
Corticella
Castelmaggiore
S. Giorgio di Piano
Tavernelle
Persiceto
Cabina Bivio Lavino
Lavino
Samoggia
Castelfranco

Modena
Mirandola
Castel S. Pietro

In conseguenza della attivazione di cui trattasi verrà soppresso il collegamento telefonico selettivo del Dirigente Centrale della linea Porrettana, di cui l'O. S. 33-1927, coi posti di:

Bologna C.le — Dirigenti
» » — Scalo Principale
Bologna Smistamento
Borgo Panigale — Dirigenti
» » — Cabina.

Col sistema di esercizio con Dirigente Centrale conservano pieno vigore e debbono essere osservati tutti i Regolamenti e le Istruzioni di esercizio in vigore sulle linee a servizio normale, in quanto non siano modificate o sostituite dalle suindicate « Disposizioni ».

Il tratto Bologna-Modena dovrà ad ogni effetto essere considerato tutto come linea esercita con dirigenza centrale.

La Sezione Movimento di Bologna darà in particolare le norme di dettaglio per il servizio sui tratti Bologna-Persiceto. Bologna-S. Giorgio di Piano e Bologna-Mirandola, in quanto occorra, stante la brevità dei tratti stessi, ammettere qualche deroga alle « Disposizioni » suaccennate.

L'Ufficio del Dirigente Centrale, che è situato nella stazione di Bologna Centrale, deve essere considerato come un posto distaccato alla diretta dipendenza del Capo del 1° Riparto Movimento di Bologna; funziona senza interruzione ed il personale adibitovi, qualunque ne sia il grado, opera per delega degli Uffici Superiori.

Amministrativamente però il personale stesso dipenderà dal Capo Stazione titolare di Bologna Centrale.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 4. 5, 6, 7, 9. 10. 11, 12, 13 e 14.

Ordine di servizio N. 54

Cambiamento di nome della fermata di Pesto.

La fermata di Pesto, della linea Battipaglia-Reggio di Calabria, ha assunto la nuova denominazione di « Paestum ».

In conseguenza di quanto sopra, nella « Prefazione Ge-

nerale all'orario generale di servizio» (edizione dicembre 1925), si dovrà:

— a pagina 13, fra i nomi di Paese Castagnole e Pagani, inserire «Paestum»;

— a pagina 14 cancellare il nome di Pesto e le relative indicazioni.

Nella parte 1ª del «Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato» (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 64 e 119, fra i nomi di Paese Castagnole e Pagani, inserire «Paestum» con le indicazioni esistenti per Pesto, rispettivamente alle pagine 67 e 120;

— alle pagine 67 e 120 depennare il nome di Pesto e relative indicazioni.

Nella parte 2ª del Prontuario sopra indicato (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 43 e 44, nelle tabelle 153-A e 153-B, cambiare il nome di Pesto in «Paestum»;

— a pagina 66, fra i nomi di Paese Castagnole e Pagani, inserire «Paestum» con le indicazioni esistenti per Pesto a pagina 67;

— a pagina 67 depennare il nome di Pesto e relative indicazioni.

Nel «Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine» (edizione 1° dicembre 1924), a pagina 43, fra i nomi di Paese Castagnole e Pagani, si dovrà inserire «Paestum» con le indicazioni esistenti per Pesto a pagina 45 e cancellare poi il nome di Pesto e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di controllo, si dovrà:

— a pagina 14, fra i nomi di Paese Castagnole e Pagani, inserire il nome di «Paestum» con le indicazioni esistenti per Pesto a pagina 15 e cancellare poi il nome di Pesto e le relative indicazioni;

— a pagina 89 modificare il nome di Pesto in «Paestum».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Pesto, il nome di questa fermata dovrà essere modificato in «Paestum».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9.

Ordine di servizio N. 55

Attivazione del servizio di corrispondenza per le merci con la Tramvia S. Severo-Torremaggiore.

Di conformità ad apposita convenzione stipulata con la Società Tramvie e Industrie Elettriche di Capitanata, a partire dal 19 giugno 1927 è stato attivato il servizio di corrispondenza per le merci con la tramvia S. Severo-Torremaggiore.

DISPOSIZIONI GENERALI

1.) *Estensione del servizio di corrispondenza.* — Il servizio di corrispondenza fra le stazioni delle ferrovie dello Stato e le Amministrazioni corrispondenti da una parte e quelle della tramvia S. Severo-Torremaggiore dall'altra, che si effettua a mezzo della stazione di S. Severo, comprende i trasporti di merci a grande e a piccola velocità, nonchè i veicoli, il bestiame, il numerario, le carte-valori, gli oggetti preziosi e i feretri.

Sono escluse dal servizio di corrispondenza le materie esplodenti ascritte alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 delle « Condizioni e tariffe » in vigore sulle ferrovie dello Stato.

2.) *Stazioni ammesse al servizio di corrispondenza Distanze e servizi delle stazioni della tramvia.* — Le stazioni delle ferrovie dello Stato, nonchè quelle di altre Amministrazioni con le quali esiste il servizio cumulativo o di corrispondenza, possono effettuare i trasporti di cui al precedente punto 1) con le stazioni della tramvia S. Severo-Torremaggiore in quanto le stazioni suddette siano abilitate ai trasporti stessi.

Le stazioni della tramvia ammesse al servizio di corrispondenza, con l'indicazione dei servizi ai quali sono abilitate e delle relative distanze dalla stazione di scambio di S. Severo, risultano dal prospetto allegato al presente Ordine di servizio.

3.) *Passaggio del materiale rotabile e degli attrezzi di carico sulla tramvia.* — E' ammesso il passaggio sulla tramvia S. Severo-Torremaggiore dei carri ferroviari che abbiano i seguenti requisiti:

1°) massimo peso per asse tonn. 15;

2°) massima base per i veicoli ad assi rigidi metri 5 e base illimitata per veicoli a carrelli o portanti il segno ◄⊜►

Tale inoltro, poi, è consentito alla condizione che i carri siano completi o tassati a tariffa di carro completo, a norma delle disposizioni in vigore sulle ferrovie dello Stato.

Si fa eccezione per i carri misti carichi di collettame G. V. e P. V., formati da stazioni delle ferrovie dello Stato poste oltre quella di scambio, i quali sono ammessi a passare sulla tramvia quando abbiano un carico almeno di 30 quintali per ogni carro della portata fino a 12 tonnellate e di almeno 40 quintali per i carri di portata oltre le 12 tonnellate.

E' pure consentito il passaggio sulla tramvia dei carri vuoti da caricarsi nelle sue stazioni con merci in destinazione delle ferrovie italiane o estere.

I carri caricati nelle stazioni della tramvia dovranno essere nelle condizioni di carico sopra specificate; però la formazione dei carri misti a G. V. e P. V. è subordinata all'osservanza di tutte le norme e condizioni di carico e di itinerario in vigore sulle ferrovie dello Stato per i carri normali a G. V. e P. V.

Alle stesse condizioni la tramvia può utilizzare nel ritorno i carri ricevuti carichi. Tale facoltà, per quanto riguarda i carri di proprietà di altre Amministrazioni, è però subordinata alla condizione che i detti carri siano utilizzati, dopo lo scarico, per spedizioni dirette all'Amministrazione proprietaria.

E' escluso l'inoltro dei carri ferroviari sul binario che immette nell'abitato di S. Severo.

NORME E CONDIZIONI PER L'ESEGUIMENTO DEI TRASPORTI IN SERVIZIO DI CORRISPONDENZA

4.) *Condizionatura dei trasporti.* — Le spedizioni ammesse al servizio di corrispondenza devono essere condizionate e caricate secondo i regolamenti e le tariffe in vigore sulle ferrovie dello Stato, ai quali devono attenersi anche le stazioni della tramvia.

5.) *Documenti di trasporto. Tassazione, scritturazione e contabilizzazione dei trasporti. Liquidazione delle tasse e degli assegni.* — Per quanto riguarda la presentazione e compilazione dei documenti di trasporto, la tassazione, la scritturazione e la contabilizzazione dei trasporti e la liquidazione delle tasse, le stazioni devono attenersi alle disposizioni contenute

nell'articolo 30 (punti 1, 2 e 3) delle « Norme per il servizio contabile delle gestioni merci » (edizione 1° luglio 1909) pubblicate con l'O. S. N. 160-1909, nonchè alle norme e condizioni generali premesse alla Parte V del « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924).

Per i trasporti gravati di assegno valgono inoltre le disposizioni contenute nel punto 10 dell'Ordine di Servizio N. 28-1923.

6.) *Diritto di transito.* — Le spedizioni a grande e piccola velocità in servizio di corrispondenza sono soggette all'applicazione del diritto di transito, di cui l'articolo 68 delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose ».

7.) *Piombatura dei carri.* — La chiusura e la piombatura dei carri caricati dalla tramvia viene fatta a cura della tramvia stessa, uniformandosi in tutto alle prescrizioni e modalità in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

8.) *Trasporti in servizio. Telegrammi.* — La corrispondenza e gli annessi documenti che gli uffici e le stazioni di una Amministrazione avessero a mandare agli uffici e alle stazioni dell'altra per cose attinenti al servizio di corrispondenza saranno trasportati gratuitamente sulle linee delle due Amministrazioni .

Saranno pure trasmessi gratuitamente i dispacci telegrafici.

La stazione di scambio di S. Severo si atterrà, in rapporto al servizio di corrispondenza di cui trattasi, in quanto non è detto nel presente Ordine di Servizio, alla convenzione in principio citata, nonchè alle istruzioni speciali che le venissero impartite.

In relazione a quanto è detto nel presente Ordine di servizio e in base alle indicazioni risultanti nell'allegato, dovranno essere fatte le seguenti aggiunte nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924):

— a pagina 6, nell'indice delle Amministrazioni ammesse al servizio di corrispondenza riportare, dopo « Società per la Ferrovia Agnone-Pietrabbondante-Pescolanciano », la seguente indicazione:

Società Tramvie e Industrie Elettriche di Capitanata: Esercizio della tramvia S. Severo-Torremaggiore pag. 378 *bis*.

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali aggiungere, nella sede opportuna, il nome della stazione di Torremaggiore con l'indicazione della pagina 378 *bis* e del gruppo 3;

— nell'elenco alfabetico dei punti di scambio a pagina 328, dopo la stazione di Rovereto, aggiungere il nome della stazione di S. Severo, seguito nella 2ª colonna dall'indicazione: Tramvia *S. Severo-Torremaggiore;*

— dopo la pagina 378 riportare, come pagina 378 *bis*, tutte le indicazioni risultanti dall'allegato prospetto:

— nella tavola III annessa al prontuario tracciare la linea tramviaria con inchiostro azzurro in direzione da est ad ovest a partire dalla stazione di S. Severo, indicando con cerchietto dello stesso colore, all'estremità della linea, la stazione di Torremaggiore, e con cerchietto nero e dischetto azzurro la stazione di scambio di S. Severo, situata quasi al termine del tracciato della linea Foggia-Ancona compreso in detta tavola.

Nella Parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) si dovrà, a pagina 85, di contro al nome della stazione di S. Severo, esporre il richiamo (6) riportando in calce la seguente nota:

(6) Stazione di scambio con la tramvia S. Severo-Torremaggiore.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), alla pagina 21, si dovrà riportare l'indicazione:

Società Tramvie e Industrie Elettriche di Capitanata
836 — Tramvia S. Severo-Torremaggiore (9)

e alla pagina 27 inserire, nella sede opportuna, il nome della stazione di Torremaggiore con l'indicazione del servizio merci (M) e col numero della linea (836);

— alle pagine 71 e 73 riportare rispettivamente:

S. Severo-Torremaggiore 15
S. Severo-Torremaggiore 5

Società Tramvie e Industrie Elettriche di Capitanata

SEDE IN TORREMAGGIORE

Direzione dell' Esercizio: TORREMAGGIORE

Stazioni	Linea alla quale appartengono	Distanze in chilometri dalla stazione di scambio di S. Severo	Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi						
			Grande Velocità	Piccola Velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori		Gru fisse		Bilance a ponte		Sagoma limite
								di testa	di fianco	Quantità	Portata in tonn.	Quantità	Portata in tonn.	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Torremaggiore . . .	**San Severo-Torremaggiore.**	10	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	S

Dal servizio di corrispondenza sono escluse le materie esplodenti ascritte alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell' allegato 7 alle « Condizioni e tariffe » in vigore sulle ferrovie dello Stato.

Ordine di servizio N. 56

Cambiamento di nome delle Stazioni di Finalmarina, Finalpia e Varigotti.

Le stazioni di Finalmarina, Finalpia e Varigotti, della linea Genova-Ventimiglia, hanno assunto rispettivamente la nuova denominazione di « Finale Ligure (Marina) », « Finale Ligure (Pia) » e « Finale Ligure (Varigotti) ».

In conseguenza di quanto sopra, nella « Parte 1ª del Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) si dovrà:

— alle pagine 40 e 113 modificare il nome di Finalmarina in Finale Ligure (Marina) » ed il nome di Finalpia in « Finale Ligure (Pia) e fra i nomi di Finale Ligure (Pia) e Fiorenzuola inserire: « Finale Ligure (Varigotti) » colle indicazioni resultanti per Varigotti rispettivamente alle pagine 100 e 129;

— alle pagine 100 e 129 cancellare il nome di Varigotti e relative indicazioni.

Nella Parte II del Prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 12, tabella 34, modificare i nomi di Finalmarina, Finalpia e Varigotti rispettivamente in « Finale Ligure (Marina) », « Finale Ligure (Pia) » e « Finale Ligure (Varigotti »;

— a pagina 62 modificare il nome di Finalmarina in « Finale Ligure (Marina) e quello di Finalpia in « Finale Ligure (Pia) » e fra i nomi di Finale Ligure (Pia) e Fiorenzuola inserire: « Finale Ligure (Varigotti) » /34/;

— a pagina 73 cancellare il nome di Varigotti e relative indicazioni.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), si dovrà:

— a pagina 11 modificare i nomi di Finalmarina e Finalpia rispettivamente in « Finale Ligure (Marina) » e « Finale Ligure (Pia) » e fra quest'ultima e Fiorenzuola inserire il nome di « Finale Ligure (Varigotti) » colle indicazioni esistenti per Varigotti a pagina 17;

— a pagina 17 cancellare il nome di Varigotti e le relative indicazioni.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continen-

tale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924), si dovrà:

— a pagina 25 modificare i nomi di Finalmarina e Finalpia rispettivamente in « Finale Ligure (Marina) » e « Finale Ligure (Pia) » e fra quest'ultima e Fiorenzuola inserire il nome di « Finale Ligure (Varigotti) » colle indicazioni esistenti per Varigotti a pagina 69.

— a pagina 69 cancellare il nome di Varigotti e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di controllo, si dovrà:

— a pagina 9 modificare i nomi di Finalmarina e Finalpia rispettivamente in « Finale Ligure (Marina) » e « Finale Ligure (Pia) » e fra quest'ultima e Fiorenzuola inserire: « Finale Ligure (Varigotti) » colle indicazioni esistenti per Varigotti a pagina 22;

— a pagina 22 cancellare il nome di Varigotti e le relative indicazioni;

— a pagina 40 modificare i nomi di Varigotti, Finalpia e Finalmarina rispettivamente in « Finale Ligure (Varigotti) », « Finale Ligure (Pia) » e « Finale Ligure (Marina) ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovansi indicati i nomi di Finalmarina, Finalpia e Varigotti, i nomi di queste stazioni dovranno essere modificati rispettivamente in « Finale Ligure (Marina) », « Finale Ligure (Pia) » e « Finale Ligure (Varigotti) ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9.

Ordine di servizio N. 57

Soppressione matrice fogli d'accompagnamento M-217ª, M-217ᵇ ed M-217ᶜ. Scritturazioni sui registri di trasbordo M-148 ed M-148ª.

(Vedi O. S. 121-122 - 1925)

Per economia di spesa, i fogli d'accompagnamento M-217ª, M-217ᵇ ed M-217ᶜ dei carri misti a P. V. saranno in avvenire stampati senza matrice e sciolti, come i fogli d'accompagnamento M-140 ed M-140ª dei misti a G. V.

In conseguenza di tale innovazione ed allo scopo di semplificare le scritturazioni dei trasporti in collettame a P. V., si dispone che sin da ora gl'impianti qui appresso specificati si attengano per le relative registrazioni alle seguenti norme:

1°) *Le stazioni sedi di riordino di carri misti,* appena ricevuti i documenti dei misti, esporranno, a tergo di ciascuna lettera di vettura, servendosi possibilmente di timbro a compostore, la data ed il numero del treno di arrivo ed il numero del carro in cui il relativo trasporto trovasi caricato.

Eseguito il riordino, compileranno il registro di trasbordo M-148 riportando nella prima parte di detto registro gli estremi dei *misti formati* (numero del carro, itinerario e data) e gli estremi dei trasporti caricati in ciascuno di essi (numero di spedizione, stazione mittente, stazione destinataria, quantità dei colli, natura e peso della merce); nella seconda parte esporranno per i trasporti di transito i singoli *estremi di arrivo* risultanti dalle indicazioni praticate sulle lettere di vettura (numero del carro, treno e data di arrivo).

Questa nuova procedura nella compilazione del registro di trasbordo (resa necessaria dalla soppressione della matrice dei fogli d'accompagnamento) apporterà anche un notevole vantaggio nell'eseguimento delle scritturazioni, inquantochè queste potranno essere fatte in modo continuato, senza perditempo e quindi più rapidamente.

Le stazioni autorizzate dalla rispettiva Sezione ad emettere, nei casi di trasformazione di itinerari di carri misti, il foglio suppletivo M-217[c] in luogo del mod. M-217[a] od M-217[b], esporranno sul registro M. 148 gli estremi dei misti trasformati ed i dati delle *sole merci trasbordate* con gli estremi dei misti nei quali si trovano caricate.

2°) *Le altre stazioni che formano carri misti,* anzichè sulla matrice dei fogli d'accompagnamento, registreranno gli estremi delle spedizioni, caricate in ciascun carro misto, su apposito libro M-404 e ciò tanto per i trasporti di transito che per quelli locali.

3°) *Le squadre con manovali trasbordatori* scritturerauno nel registro di trasbordo M-148[a] gli estremi dei carri misti da esse formati o trasformati in seguito ad operazioni di riordino, nonchè i dati relativi alle merci trasbordate e gli estremi dei misti nei quali si trovavano caricate.

4°) Per le *consegne* dei carri caricati senza il contraddittorio del personale dei treni si useranno i registri M-403 od M-405 e si seguiranno le modalità di cui all'O. S. 121-1925.

Distribuito agli agenti delle classi, 1, 2, 3, 5, 6, 15 *ed ai Dirigenti delle squadre con manovali trasbordatori.*

COMUNICAZIONI

Esclusione dalle gare.

Con decreto 3 giugno 1927 del Ministero delle Colonie, la Ditta Halfon A. E. di Bengasi è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Circolare N. 11ʳ

Ricerca veicoli.

Occorre ricercare i veicoli elencati nell'allegato alla presènte circolare.

Di fianco a ciascun numero di servizio dei veicoli medesimi è indicato l'ufficio che ne ha chiesta la ricerca, il motivo per cui rendesi necessaria la ricerca stessa e la località ove il veicolo rintracciato deve essere inviato o trattenuto.

I. — Le ricerche devono farsi per tre giorni consecutivi e precisamente il 14, 15 e 16 luglio 1927.

a) *dagli agenti del Servizio Movimento e Traffico*: nei recinti delle stazioni e loro adiacenze; nei parchi di deposito dei veicoli vuoti o riparandi; negli stabilimenti raccordati, compresi i depositi locomotive, i depositi combustibili, le cave, ecc.;

b) *dagli agenti del Servizio Materiale e Trazione*: nelle squadre di rialzo, nelle officine del materiale mobile; nei parchi annessi alle officine medesime e nei parchi riparandi in consegna al Servizio Materiale e Trazione.

Le stazioni a contatto con le ferrovie estere accerteranno inoltre se fra i veicoli di ritorno dall'estero dal 17 al 22 luglio ve ne siano di quelli compresi nell'Allegato alla presente circolare; quelle a contatto con le ferrovie secondarie italiane faranno analogo accertamento per i veicoli di ritorno sulla rete F. S. nei giorni dal 17 al 22 luglio.

II. — Ad ogni veicolo rintracciato, le stazioni sedi di personale di verifica faranno applicare etichette TV. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato. Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

III. — I veicoli *vuoti* vengono trattenuti nella località ove furono rintracciati oppure inviati in squadra, in officina, od

in altra località designata, a seconda delle indicazioni che, a fianco di ciascun veicolo, risultano nell'allegato alla presente.

IV. — I veicoli *carichi*, appena rintracciati, vengono etichettati ed inoltrati alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Questa ultima, alla sua volta, si regola, dopo reso libero il veicolo, come al punto III.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

V. — La stazione, la squadra e l'officina che etichetta un veicolo deve darne notizia telegrafica all'*Ufficio per conto del quale è stata fatta la ricerca ed alla Sezione Movimento e Traffico*, facendo riferimento alla presente circolare ed indicando se il veicolo sia stato trattenuto oppure gli estremi d'invio altrove.

Le Sezioni Movimento e Traffico, a loro volta, rimetteranno al Servizio Movimento e Traffico ed al Servizio Materiale e Trazione non *oltre* il 31 luglio un elenco per numero di servizio di tutti i veicoli rintracciati nelle stazioni, nelle Squadre di rialzo e nelle officine della propria circoscrizione.

Le Officine e le Squadre di rialzo nelle quali viene rintracciato od inoltrato il veicolo per la verifica del rodiggio devono rimettere senz'altro il prospetto relativo alle sale montate, boccole e scartamento dei parasale direttamente al Servizio Materiale e Trazione come da lettera Circolare T. V. 612/85 *o* 1/612/14/2 *dell'*8 *marzo* 1923.

Qualora le dimensioni dei fuselli delle sale montate risultassero in relazione alla portata massima più la tara del carro, come dalla tabella annessa alla lettera Circolare T. V. 1598 *del* 7 *marzo* 1925, *restituiranno il veicolo alla circolazione, sempre rimettendo al Servizio il citato prospetto.*

Le Officine F. S., nelle quali viene rintracciato o inoltrato il veicolo per la verifica della coloritura esterna della cassa ovvero della coloritura interna del telaio, dovranno rimettere senz'altro al Servizio Materiale e Trazione un particolareggiato rapporto sul comportamento dei due sistemi di coloritura in confronto fra loro (sistema F. S. nella metà destra di ciascuna parete della cassa guardando il veicolo dall'esterno, nuovo sistema nella metà sinistra; sistema di coloritura col

morellone (minio di ferro) per una metà del telaio, sistema di coloritura col prodotto antiruggine Kruptite per l'altra metà), attendendo il benestare del predetto Servizio prima di rimettere il veicolo in circolazione.

Richiamo sulla presente tutta l'attenzione dei Capi stazione e dei dirigenti le Officine e le Squadre di Rialzo, onde spieghino la massima diligenza nell'organizzare e sorvegliare il lavoro di ricerche.

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 12, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

ALLEGATO ALLA CIRCOLARE N. 11ᵛ

Carrozze e bagagliai

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	41 275	Prossima Officina	Servizio Materiale e Trazione Firenze	Verifica coloritura
»	44 085	Id.	Id.	Id.
»	58 605	Roma Termini	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Rinvio in residenza
»	81 900	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione Firenze	A disposizione Ufficio 3° Sezione 10ª del Servizio Materiale e Trazione

Carri

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
»	041 028	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	041 347	Id.	Id.	Id.
»	042 104	Id.	Id.	Id.
»	042 601	Id.	Id.	Id.
»	043 3[illegible]9	Id.	Id.	Id.
»	043 519	Id.	Id.	Id.
»	043 953	Id.	Id.	Id.
»	044 968	Id.	Id.	Id.
»	065 305	Prossima Squadra Rialzo	Id.	A disposizione Servizio Materiole (Ufficio 2° A)
»	110 246	Prossima Officina	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione del Servizio Materiale e Trazione
»	110 247	Id.	Id.	Id.

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di con entramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	151 196	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	151 3 7	Id.	Id.	Id.
»	151 375	Id.	Id.	Id.
»	151 376	Id.	Id.	Id.
»	151 387	Id.	Id.	Id.
»	151 457	Id.	Id.	Id.
»	151 545	Id.	Id.	Id.
»	151 672	Id.	Id.	Id.
»	151 905	Id.	Id.	Id.
»	151 949	Id.	Id.	Id.
»	158 141	Prossima Squadra R.	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Verifica tara
»	162 410	Stazione in cui si trova	Id.	A disposizione
»	162 419	Id.	Id.	Id.
»	167 780	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Ufficio 3° Sezione 10ª del Servizio Materiale e Trazione
»	174 446	Prossima Squadra Rialzo	Id.	Verifica tara
»	221 476	Id.	Id.	Verifica numerazione

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	233 937	Prossima Officina	Servizio Materiale e Trazione	Verifica coloritura
»	349 271	Id.	Id.	Verifica tara A disposizione dell'Ufficio 2° A del Servizio Materiale
»	550 846	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione dell'Ufficio 2° A del Servizio Materiale
»	550 849	Id.	Id.	Id.
»	807 169	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	1 005 026	Id.	Id.	Id.
»	1 006 391	Officina F. S. Bologna	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione del Servizio Materiale e Trazione
»	7 100 410	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 100 470	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7 100 891	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 101 241	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Ufficio 3° Sezione 10ª del Servizio Materiale e Trazione
»	7 101 365	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 101 399	Id.	Id.	Id.
»	7 101 759	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Ufficio 3° Sezione 10ª del Servizio Materiale e Trazione
»	7 101 822	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 102 092	Id.	Id.	Id.
»	7 102 481	Squadra Rialzo Gorizia Monte Santo	Id.	Specializzazione

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7 102 492	Squadra Rialzo Gorizia Monte Santo	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Specializzazione
»	7 102 499	Id.	Id.	Id.
»	7 102 502	Stazione in cui si trova	Id.	A disposizione
»	7 102 792	Id.	Id.	Id.
»	7 105 646	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7 105 661	Id.	Id.	Id.
»	7 106 010	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 106 475	Squadra Rialzo Gorizia Monte Santo	Id.	Specializzazione
»	7 106 495	Stazione in cui si trova	Id.	A disposizione
»	7 106 497	Squadra Rialzo Gorizia Monte Santo	Id.	Specializzazione
»	7 106 677	Stazione in cui si trova	Id.	A disposizione
»	7 106 680	Id.	Id.	Id.
»	7 106 691	Id.	Id.	Id.
»	7 106 858	Id.	Id.	Id.
»	7 106 884	Squadra Rialzo Gorizia Monte Santo	Id.	Specializzazione
»	7 107 035	Id.	Id.	Id.
»	7 107 065	Stazione in cui si trova	Id.	A disposizione

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7 107 063	Squadra Rialzo Gorizia Monte Santo	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Specializzazione
»	7 107 092	Id.	Id.	Id.
»	7 107 158	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7 107 239	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 107 247	Squadra Rialzo Gorizia Monte Santo	Id.	Specializzazione
»	7 107 283	Stazione in cui si trova	Id.	A disposizione
»	7 107 286	Squadra Rialzo Gorizia Monte Santo	Id.	Specializzazione
»	7 107 420	Stazione in cui si trova	Id.	A disposizione
»	7 107 463	Squadra Rialzo Gorizia Monte Santo	Id.	Specializzazione
»	7 107 478	Stazione in cui si trova	Id.	A disposizione
»	7 109 797	Id.	Id.	Id.
»	7 208 522	Id.	Id.	Id.
»	7 401 253	Id.	Id.	Id.
»	7 401 758	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7 402 853	Id.	Id.	Id.
»	7 403 269	Id.	Id.	Id.
»	7 403 806	Id.	Id.	Id.

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7 4 3 707	Prossima Officina o Squadra rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica Rodiggio
»	7 500 014	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 500 018	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione dell'Ufficio 2° A del Servizio Materiale e Trazione
»	7 500 026	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 500 061	Id.	Id.	A disposizione
»	7 500 408	Id.	Id.	Id.
»	7 500 409	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione dell'Ufficio 2° A del Servizio Materiale
»	7 501 201	Ancona	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Carro specializzato da rinviare in residenza
»	7 502 221	Stazione in cui si trova	Id.	A disposizione
»	7 502 225	Id.	Id.	Id.
»	7 502 644	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione dell'Ufficio 2° A del Servizio Materiale
»	7 502 818	Id.	Id.	Id.
»	7 502 829	Id.	Id.	Id.

Veicoli di altre Amministrazioni

F. S. (Sud) S. B. D. V.	350	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
S. V.	7 809	Id.	Id.	Id.
M. A. V.	172 231	Id.	Id.	Id.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento ml. 9060 di binario sulla tratta Pinerolo Bricherasio della linea Pinerolo-Torre Pellice	L. P.	Ore 12 del 11 luglio 1927	170.000	Sezione Lavori Torino Sud
Ampliamento dell'attuale magazzino adibito ad uso deposito della « Provvida » a Bari	L. P.	Ore 12 del 30 giugno 1927	104.000	Sezione Lavori Bari
Costruzione di un fabbricato ad uso alloggi presso il costruendo Deposito Locomotive della stazione di Catanzaro Marina - Linea Metaponto-Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 del 7 luglio 1927	1.140.000	Sezione Lavori Reggio C.
Manutenzione binari e sede stradale, pulizia piazzali in stazione di Torino Smistamento e pulizia piazzali Torino Porta Nuova	L. P.	Ore 12 del 15 luglio 1927	440.000	Sezione Lavori Torino Sud
1 Maglio pneumatico con mazza battente del peso di Kg. 75 e relativo motore elettrico adatto per corrente alternata trifase a 260 Volt e 42 periodi, destinato al deposito locomotive di Napoli Sperone	T. P.	20 luglio 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sezione 5ª Viale Principessa Margherita 52 Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
la Squadra Rialzo di Alessandria Tanaro: N. 1 Maglio pneumatico con massa battente di Kg. 65, con puleggia fissa e folle per trasmissione a cinghia e comando a pedale	T. P.	10 Luglio 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sezione 7ª Viale Principessa Margherita 52 Firenze
la Squadra Rialzo di Firenze S. M. N.: N. 1 Maglio pneumatico con massa battente di Kg. 35, con puleggia fissa e folle per trasmissione a cinghia e comando a pedale	T. P.	10 Luglio 1927	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sezione 7ª Viale Principessa Margherita 52 Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	1.600	Lampade elettriche a filamento metallico con attacco Edison, semi-watt	T. P.	1-7-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
Kg.	3.000	Ottone speciale crudo (similoro) in lamiera	T. P.	4-7-1927	Id. Sez. 8ª
[illegible]	125.000	Filo di ferro zincato per linee telegrafoniche da m/m. 4	L. P.	5-7-1927	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata P. T. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	149.200	Filo di ferro zincato per linee telegrafiche di diversi diametri	L. P.	12-7-19 7	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
ml.	10.000	Tela isolante verniciata color giallo non lucida, spessore m/m. 0,20	L. P.	23-7-1927	Id. Sez. 8ª
Kg.	15.000	Filo di ferro ordinario crudo	L. P.	5-7-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Cavi treccia e fili isolati per trazione elettrica	L. P.	12-7-1927	Id. Sez. 8ª
ml.	120.400	Cavi telegrafonici sottopiombo, isolati in carta impregnata ed in gomma e tessili	L. P.	12-7-1927	Id. Sez. 8ª
—	—	Casse di protezione per gli apparecchi ad alta tensione per locomotive gruppo E. 550	L. P.	12-7-1927	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XX - N. 26

30 giugno 1927 - Anno V

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali. Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio, e Circolari *di durata determinata:*

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1927, *relativo alla tassazione per il trasporto sulle ferrovie dello Stato della carta per giornali* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 10 settembre 1923, n. 2641;

Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nell'elenco delle merci soggette all'aumento del 300 %, costituente l'allegato n. 3 al R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372, sono aggiunte le seguenti voci:

« Carta in rotoli per giornali quotidiani, in partenza da stazioni serventi fabbriche nazionali e dirette ad Amministrazioni di giornali quotidiani editi nel Regno ».

« Giornali invenduti (resa) editi nel Regno ».

« N.B. — I giornali invenduti sono soggetti all'aumento del 300 % soltanto se diretti alle Amministrazioni editrici dei giornali stessi ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, ed entrerà in vigore quindici giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 31 maggio 1927 - Anno V.

Il Ministro per le comunicazioni
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 giugno 1927, n. 141.

DECRETO MINISTERIALE 11 giugno 1927, n. 3029, *relativo alle località dichiarate disagiate od inospiti agli effetti dell'art. 2 del R. D. 31 dicembre* 1923, *n.* 2918.

IL MINISTRO

Visti il R. D. 31 dicembre 1923, n. 2918 e il D. M. 2 ottobre 1924, n. 891;

Vista la relazione della Direzione Generale (Servizio Personale e Affari Generali) n. P. A. G. 3714 in data 27 maggio 1927;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

Art. 1.

L'unito elenco delle località dichiarate disagiate od inospiti agli effetti dell'art. 2 del R. D. 31 dicembre 1923, n. 2918, sostituisce l'elenco annesso al D. M. n. 891 del 2 ottobre 1924.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale delle ferrovie dello Stato.

Roma, 11 giugno 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

ELENCO

delle località dichiarate disagiate od inospiti

agli effetti dell' art. 2 del R. Decreto 31 dicembre 1923, n. 2918

N. B. — Le Case Cantoniere comprese nei tratti di linea indicati nell'elenco sono da considerarsi in località disagiata. Invece le stazioni, fermate, cantieri, ecc., compresi nei detti tratti sono da considerarsi in località disagiata solo quando sono riportati nella finca relativa.

Compartimento di TORINO

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche — dal km.	al km.	Fermate, stazioni ed altri impianti	*Annotazioni*
Torino - Modane	45 + 165	49 + 132		
	51 + 587	55 + 097		
	59 + 097	64 + 809		
	85 + 831	99 + 710		
Ivrea - Aosta	30 + 317	37 + 312	Montjovet	
	60 + 260	64 + 131		
Asti - Chivasso	26 + 289	31 + 202	Cocconato	
Santhià - Arona	36 + 393	42 + 897		
	50 + 395	55 + 588		
Savona - Bra - Carmagnola	7 + 680	17 + 925	Sella - Ferrania	
	21 + 925	26 + 695		
	33 + 680	37 + 654		
	41 + 654	43 + 260		
	47 + 260	51 + 187	Castellino Tanaro	
Ceva - Ormea			C. C. km. 5 + 130	
Bastia Mondovì - Mondovì	2 + 065	6 + 784		
Cuneo - S. Dalmazzo di Tenda	18 + 549	20 + 969		
	24 + 969	29 + 800		
	33 + 800	48 + 442	Vievola	
	58 + 420	62 + 998		
Nizza Monferrato-Castagnole Lanze	24 + 146	28 + 580	Calamandrana	
	37 + 473	41 + 973	Costigliole d'Asti	
S. Giuseppe di Cairo - Acqui	21 + 334	24 + 613	Spigno	
	28 + 611	32 + 889	Montechiaro Denice	

Compartimento di MILANO

(*nessuna*)

Compartimento di VENEZIA

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche — dal km.	al km.	Fermate, stazioni ed altri impianti	Annotazioni
Verona P. N - Brennero	7 + 510	9 + 650		
	13 + 650	20 + 830	Pescantina	
	24 + 830	27 + 851		
	34 + 799	38 + 361		
	42 + 361	43 + 484		
	47 + 484	48 + 359		
	52 + 359	52 + 684		
	56 + 684	58 + 863		
	66 + 845	69 + 219	Mori	
	80 + 915	85 + 221		
	89 + 221	92 + 792		
	96 + 792	102 + 522		
	108 + 697	109 + 624		
	113 + 624	116 + 994		
	120 + 994	122 + 426		
	130 + 339	132 + 176		
	136 + 176	137 + 294		
	144 + 565	148 + 231		
	154 + 957	155 + 816		
	159 + 816	162 + 244	Fiè	
	166 + 244	170 + 404	Castelrotto	
	174 + 404	176 + 240		
	180 + 240	182 + 712	Funes	
	194 + 197	196 + 540		
	204 + 121	207 + 614	Le Cave	
	214 + 436	215 + 357		
	219 + 357	221 + 157		
	225 + 157	237 + 552	Fleres - Moncucco - Terme del Brennero	

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche		Fermate, stazioni ed altri impianti	*Annotazioni*
	dal km.	al km.		
Bolzano - Merano - Malles	37 + 040	43 + 490	Tel	
	65 + 811	67 + 250		
	71 + 250	74 + 424		
	82 + 470	85 + 603	Spondigna	
	(Vecchia numerazione)			
Confine italo austriaco - San Candido - Fortezza	305 + 090	309 + 012		
	316 + 804	317 + 578		
	321 + 578	322 + 625		
	326 + 625	329 + 817		
	333 + 817	341 + 099		
	347 + 906	349 + 822		
	353 + 822	354 + 071		
	358 + 071	360 + 045		
	364 + 045	365 + 421		
Chiusa Val Gardena - Plan Val Gardena	2 + 064	4 + 766		
	8 + 766	17 + 937	S. Pietro - Roncadizza	
	21 + 937	23 + 102		
Ora Val Fiemme - Predazzo	11 + 378	24 + 330	Gleno - Doladizza - Pausa - Fontanefredde	
	28 + 330	32 + 627	Castello di Fiemme	
	47 + 095	48 + 496		

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche		ed altri impianti Fermate, stazioni	*Annotazioni*
	dal km.	al km.		
Verona P. N. - Venezia	164 + 890	167 + 849		
	177 + 801	178 + 540		
	183 + 638	188 + 856		
	191 + 952	195 + 269		
	201 + 140	203 + 869		
	207 + 341	211 + 624		
			C. C. km. 213 + 937	
	215 + 100	217 + 707		
	219 + 815	224 + 561		
	230 + 264	231 + 272		
	239 + 036	240 + 486		
Venezia Mestre - Treviso - Udine.			C. C. km. 6 + 033	
			Campocroce	
	16 + 431	18 + 859	S. Trovaso	
	29 + 323	32 + 014		
	36 + 863	37 + 660		
			C. C. km. 45 + 554	
	60 + 673	62 + 368		
	67 + 457	72 + 890	Fontanafredda	
	80 + 035	90 + 861	Cusano	
	94 + 969	101 + 585		
	105 + 792	112 + 323		
	121 + 425	123 + 854		
Montebelluna - Susegana.			C. C. km. 8 + 440	
			» » » 11 + 793	
	16 + 222	17 + 111		
			Susegana	

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche		Fermate, stazioni ed altri impianti	*Annotazioni*
	dal km.	al km.		
Venezia Mestre - Bassano - Primolano - Trento	7 + 095	8 + 558		
	18 + 335	20 + 765		
			C. C. km. 25 + 597	
			» » » 29 + 285	
			» » » 35 + 193	
	39 + 590	42 + 851		
	76 + 508	77 + 952		
			Primolano	
Treviso - Belluno	3 + 770	4 + 131		
			C. C. km. 12 + 517	
	22 + 660	25 + 260		
	37 + 520	85 + 235	escluse tutte le stazioni e le fermate	
Belluno - Calalzo Pieve di Cadore	1 + 907	44 + 225	comprese tutte le stazioni e fermate, escl. Belluno e Longarone Zoldo	
Treviso - Motta di Livenza - Portogruaro	5 + 529	8 + 350	Spercenigo	
			C. C. km. 14 + 120	
			» » » 27 + 912	
	37 + 231	40 + 446		
	47 + 669	50 + 134		
Motta di Livenza - S. Vito al Tagliamento	3 + 683	5 + 064		
	11 + 741	12 + 459		
	22 + 537	24 + 650		
Vicenza - Schio	4 + 180	5 + 230		
			C. C. km. 10 + 232	
			» » » 15 + 069	
	16 + 272	18 + 646		
	24 + 184	25 + 216		
	26 + 176	28 + 125		

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche		Fermate, stazioni ed altri impianti	Annotazioni
	dal km.	al km.		
Vicenza - Treviso	3 + 962	4 + 560		
	8 + 888	12 + 638		
	14 + 106	14 + 619		
			C. C. km. 16 + 114	
			» » » 18 + 025	
			» » » 25 + 713	
	32 + 172	32 + 984		
	37 + 604	38 + 200		
	44 + 162	46 + 190		
			C. C. km. 55 + 912	
Bassano - Padova			C. C. km. 3 + 185	
			» » » 10 + 986	
	17 + 729	18 + 761		
	24 + 382	26 + 207		
			C. C. km. 34 + 218	
	38 + 822	40 + 212		
			Vigodarzere	
Camposampiero-Montebelluna			C. C. km. 2 + 210	
	4 + 890	9 + 167		
	13 + 130	16 + 400		
	21 + 396	25 + 840		
Portogruaro - Casarsa			C. C. km. 65 + 656	
	70 + 566	72 + 455		
	77 + 713	78 + 214		

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche		Fermate, stazioni ed altri impianti	Annotazioni
	dal km.	al km.		

Compartimento di TRIESTE

LINEE	dal km.	al km.	Fermate, stazioni ed altri impianti	Annotazioni
Udine - Confine Austriaco verso Tarvisio	2 + 590	7 + 828	Stazione per la Carnia	
	24 + 587	26 + 244		
	30 + 340	35 + 630		
	36 + 800	44 + 720		
	47 + 550	54 + 531	Resiutta	
	57 + 900	60 + 038		
	62 + 917	67 + 085		
	426 + 911	409 + 389	Laglesie S. Leopoldo - Bagni di Lusnizza - Malborghetto - Ugovizza - Valbruna - Camporosso in Valcanale	
	(l'origine della linea è oltre il vecchio confine)			
	406 + 973	401 + 092	Tarvisio Centrale	
Tarvisio Centrale - Fusine Laghi	0 + 800	9 + 337	Fusine in Val Romana - Fusine Laghi	
	(progressiva della linea: Aurisina-Cormons)			
Trieste - Udine	0 + 439	4 + 938	Sistiana Visogliano	
	32 + 000	34 + 000		
	43 + 000	45 + 500		
	48 + 500	49 + 600		
	(della linea: Mestre-Cormons)			
	144 + 074	145 + 550		
	137 + 000	138 + 000		
	133 + 287	129 + 460		

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche		Fermate, stazioni ed altri impianti	Annotazioni
	dal km.	al km.		
Udine - Palmanova - S. Giorgio di Nogaro	2 + 376	7 + 167		
	12 + 000	13 + 000		
	21 + 914	29 + 306		
Palmanova - Cervignano del Friuli Grado	2 + 141	8 + 409	Sevegliano - Strassoldo	
Trieste - Piedicolle . . .	188 + 700	161 + 700	Monrupino - Duttogliano Scoppo - S. Daniele del Carso - Castel Rifembergo	
	159 + 400	153 + 900	Valvolciana	
	146 + 800	132 + 200	Plava Montecucco	
	127 + 800	92 + 468	Auzza - S. Lucia Tolmino - Piedimelze - Gracova Serravalle - Oblocca Iusina - Piedicolle	
Prevacina Gradiscutta - Aldussina	15 + 700	24 + 300	Battuglia - Camigna - Dobraule di S. Croce	
Casarsa - Gemona Ospedaletto	83 + 000	84 + 290		
	95 + 682	96 + 235		
	101 + 273	106 + 804	Valeriano	
	111 + 108	122 + 784	Forgaria Bagni Anduins - Cornino - Majano	
	127 + 552	129 + 123		
	(l'origine della linea è oltre il vecchio confine)			
Trieste - Postumia Grotte .	540 + 000	497 + 800	Divaccia S. Canziano - Lesecce Auremiano - S. Pietro del Carso - Prestrane Mattegna	
S. Pietro del Carso - Fiume .	0 + 000	14 + 500	Monte Chilovi	
	19 + 500	44 + 200	Sappiane - Giordani	
	(della linea: Divaccia-Pola)			
Divaccia S. Canziano-Erpelle Cosina	11 + 900	0 + 000	Erpelle Cosina - Roditti	

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche		Fermate, stazioni ed altri impianti	Annotazioni
	dal km.	al km.		
	(della linea: Erpelle Cosina-Trieste C. M.)			
Trieste - Pola	13 + 620	0 + 000	S. Giuseppe della Chiusa - S. Antonio Moccò - S. Elia	
	(della linea: Divaccia-Pola)			
	11 + 798	58 + 163	Bresenza del Taiano - Piedimonte del Taiano - Sasseto - Acquaviva Valmorasa - Pinguente - Rozzo - Castel Lupogliano - Colmo	
	63 + 801	68 + 100	Novacco	
	73 + 500	91 + 100	Checchi - S. Pietro in Selve - Gimino	
	91 + 450	100 + 100	Smogliani Carmedo - Sanvincenti	
Trieste - Parenzo	72 + 800	89 + 600	Portole - Bagni S. Stefano Levade	

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche		Fermate, stazioni ed altri impianti	*Annotazioni*
	dal km.	al km.		

Compartimento di GENOVA

LINEE	dal km.	al km.	Fermate, stazioni ed altri impianti	Annotazioni
Genova - Spezia			C. C. 51 + 533	
	57 + 930	62 + 762	Deiva - Framura - F. A. Framura	
	78 + 384	79 + 132	Corniglia	
			C. C. 83 + 504	
Succursale dei Giovi . . .			C. C. 10 + 327	
Alessandria - Genova . . .	94 + 439	96 + 464		
	103 + 689	107 + 691		
			F. A. Novi S. B. (km. 108 + 682)	
			Novi Pree. (km. 114 + 988)	
			C. C. 115 + 990	
	128 + 103	130 + 572	Pietrabissara	
			C. C. 139 + 650	
			» » 150 + 257	
Novi - Milano	6 + 666	7 + 902		
Ventimiglia - Piena . . .	2 + 919	15 + 846	Bevera - Airole - Olivetta S. Michele - Piena	
Ventimiglia - Genova . . .			C. C. 139 + 648	
	134 + 969	134 + 290		
	129 + 242	126 + 992		
	118 + 757	116 + 832		
	115 + 003	111 + 719	S. Lorenzo	

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche		Fermate, stazioni ed altri impianti	*Annotazioni*
	dal km.	al km.		
			C. C. 96 + 328	
			» » 83 + 589	
			» » 78 + 049	
			Varigotti	
	57 + 703	57 + 008		
			Bergeggi	
			C. C. 48 + 010	
			» » 42 + 882	
			» » 38 + 276	
	25 + 914	24 + 269		
			C. C. 20 + 144	
	15 + 624	13 + 525		
Alessandria - Ovada	5 + 578	16 + 378	Castelspina Portanova-Castelferro	
	22 + 476	24 + 285		
Genova Sampierdarena - Acqui			C. C. 10 + 523	
	11 + 183	22 + 676	Genova Granara - Genova Acquasanta - Mele	
			C. C. 31 + 749	
	36 + 975	41 + 089		
	50 + 368	53 + 265	Prasco - Cremolino	
Ronco - Arquata Scrivia (direttissima)	6 + 228	7 + 838	F. A. Arquata Scrivia	
			C. C. 18 + 176	
	13 + 688	12 + 906		
	8 + 128	4 + 725	Carbonara Scrivia	

Compartimento di BOLOGNA

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche dal km.	al km.	Fermate, stazioni ed altri impianti	Annotazioni
Bologna - Piacenza . . .			C. C. 14 + 791	
Bologna - Rimini			C. C. 55 + 487	
Pistoia (e) - Bologna . .	39 + 879	43 + 030		
	46 + 200	55 + 556	Corbezzi	
	60 + 046	64 + 894		
	66 + 367	68 + 610		
	75 + 850	82 + 929		
	87 + 618	90 + 183		
	95 + 455	105 + 723	Pioppe di Salvaro	
Modena - Verona	17 + 990	24 + 765		
	49 + 888	51 + 351	Romanore	
Bologna - Verona	51 + 552	56 + 272	Quarantoli - Tramuschio	
Bologna - Padova			C. C. 26 + 337	
			» » 31 + 852	
	37 + 003	43 + 967		
	73 + 269	75 + 450		
	114 + 546	116 + 606		
Dossobuono - Rovigo . . .	12 + 340	13 + 109		
	49 + 176	50 + 963		
			C. C. 61 + 755	
			» » 62 + 467	
			» » 77 + 520	
			» » 90 + 981	
	95 + 219	98 + 821		

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche		Fermate, stazioni ed altri impianti	Annotazioni
	dal km.	al km.		
Legnago - Monselice . . .			C. C. 136 + 646	
			» » 137 + 250	
			» » 145 + 463	
			» » 151 + 055	
	156 + 040	157 + 465		
			C. C. 161 + 812	
	166 + 098	169 + 534		
Ferrara - Rimini			C. C. 7 + 270	
	43 + 325	48 + 194	Voltana	
	104 + 195	106 + 264		
Castel Bolognese - Ravenna .			C. C. 21 + 407	
	30 + 818	34 + 929		

Compartimento di FIRENZE

LINEE	dal km.	al km.	Fermate, stazioni ed altri impianti	Annotazioni
Firenze - Empoli - Siena - Chiusi Bagni Chianciano	265 + 320	256 + 001		
	251 + 977	245 + 121		
	241 + 086	217 + 018	Castelnuovo Berardenga - Asciano	
	204 + 483	200 + 402	Lucignano	
	194 + 767	192 + 243		
	188 + 540	184 + 886		
	180 + 906	175 + 928		
	169 + 930	169 + 012		
Firenze - Faenza	40 + 054	41 + 487		
	46 + 932	54 + 950	Fornello	
	57 + 653	64 + 604	Fantino	
Lucca - Viareggio . .	16 + 179	20 + 064		
Pisa - Livorno	81 + 916	94 + 987	Tombolo	

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche		Fermate, stazioni ed altri impianti	*Annotazioni*
	dal km.	al km.		
Pisa - Collesalvetti - Vada - Grosseto	326 + 889	322 + 583		
	309 + 115	294 + 420	Orciano - S. Luce	
Cecina - Volterra	314 + 468	316 + 538		
Pisa - Spezia	126 + 541	120 + 122		
	110 + 221	109 + 210		
Asciano - Montepescali . .	252 + 997	260 + 625		
	264 + 683	268 + 962	Trequanda	
	272 + 948	283 + 647		
Spezia - Parma	26 + 034	57 + 678	Citerna Taro - Selva del Bocchetto - Solignano - Valmozzola - Berceto - Roccamurata - Ostia Parmense	
	68 + 970	75 + 750	Grondola Guinadi	

Compartimento di ROMA

LINEE	dal km.	al km.	Fermate, stazioni ed altri impianti	*Annotazioni*
Roma - Chiusi Bagni Chianciano	7 + 802	8 + 672		
	31 + 039	36 + 225		
	38 + 400	39 + 703		
	65 + 879	68 + 519		
	134 + 036	162 + 707	Allerona - Ficulle - Città della Pieve	
Orte - Terni	107 + 393	109 + 727		
Attigliano Bomarzo - Viterbo	5 + 641	12 + 448		
			C. C. km. 19 + 328	
	35 + 080	37 + 889		

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche		Fermate, stazioni ed altri impianti	*Annotazioni*
	dal km.	al km.		
Roma - Sulmona	68 + 656	71 + 966	Oricola Pereto	
	77 + 156	88 + 268	Colli di Monte Bove - S. Marie	
	91 + 155	105 + 899	Villa San Sebastiano - Scurcola Marsicana - Cappelle Magliano	
	109 + 323	115 + 646	Paterno S. Pelino	
	125 + 387	137 + 803	Cerchio - Collarmele - Pescina - Carrito Ortona	
	149 + 877	152 + 853		
	157 + 850	163 + 991	Anversa Scanno	
	167 + 782	169 + 892		
Sulmona - Isernia .	2 + 808	9 + 912		
	15 + 922	23 + 175		
			C. C. km. 28 + 184	
	33 + 854	46 + 792	Palena	
	55 + 217	66 + 217	S. Ilario Sangro	
	71 + 327	74 + 110	Montenero Valcocchiara	
	79 + 093	86 + 218		
	87 + 404	97 + 350	Vastogirardi	
	101 + 604	103 + 536		
	106 + 501	115 + 713	Sessano Civitanova	
	120 + 788	122 + 368		
	124 + 538	125 + 559	Pesche	

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche		Fermate, stazioni ed altri impianti	*Annotazioni*
	dal km.	al km.		
Roma - Napoli	36 + 807	38 + 200		
	112 + 053	129 + 035	Isoletta S. Giovanni Incarico - Roccasecca - Aquino Castrocielo Pontecorvo	
Roccasecca - Avezzano	0 + 820	8 + 111		
	12 + 164	17 + 155	Fontana Liri	
	31 + 774	39 + 478		
	49 + 415	51 + 800		
	55 + 782	57 + 640		
	61 + 994	68 + 629	Canistro	
	73 + 448	77 + 260		
Ciampino - Segni			C. C. km. 37 + 302	
Roma - Viterbo	63 + 522	84 + 152	Barbarano Romano - Vetralla - Tre Croci - San Martino al Cimino	
Capranica - Ronciglione	0 + 657	5 + 560		
Roma - Albano - Nettuno	14 + 198	17 + 105		
	19 + 651	20 + 373		
			C. C. km. 24 + 599	
Roma - Formia			C. C. km. 114 + 064	

Compartimento di ANCONA

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche dal km.	al km.	Fermate, stazioni ed altri impianti	*Annotazioni*
Rimini - Ancona	132 + 943	139 + 834	Gradara - Cattolica San Giovanni	
Pescara Centrale - Foggia	362 + 226	370 + 522	Tollo Canosa Sannita	
	374 + 285	374 + 804		
	375 + 686	376 + 862		
	380 + 018	387 + 206		
	392 + 958	395 + 690		
	421 + 662	424 + 478		
Pescara Porta Nuova - Terni	1 + 739	4 + 485		
	5 + 879	6 + 829		
	30 + 583	31 + 301	S. Valentino Caramanico	
	39 + 702	46 + 161		
	57 + 694	60 + 331	Pentima	
	79 + 882	89 + 008	Molina	
	92 + 501	164 + 854	Beffi - Fontecchio - Fagnano Campana - Villa S. Angelo - S. Demetrio de' Vestini - Paganica - Aquila degli Abruzzi - Sassa Tornimparte - Vigliano - Sella di Corno - Rocca di Corno - Rocca di Fondi	
	168 + 810	188 + 932	Castel S. Angelo - Cittaducale	
	191 + 163	207 + 499	Contigliano - Greccio	
	207 + 817	208 + 430		
	208 + 973	210 + 100		
	210 + 747	229 + 688	Piediluco - Marmore - Stroncone	

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche		Fermate, stazioni ed altri impianti	*Annotazioni*
	dal km.	al km.		
Terni - Ancona	112 + 970	137 + 636	Giuncano	
	142 + 709	144 + 724		
	148 + 724	155 + 086	Campello sul Clitunno	
	159 + 086	163 + 971		
	172 + 145	177 + 245	Pieve Fanonica	
	181 + 245	199 + 893	Nocera Umbra	
	203 + 893	205 + 728		
	209 + 674	221 + 902		
	227 + 298	237 + 457	Albacina	
	241 + 956	244 + 036		
	248 + 626	263 + 769	Castelplanio Cupramontana - Montecarotto Castelbellino	
	270 + 617	275 + 373		
Foligno - Terontola . . .	6 + 904	13 + 639		
	21 + 025	26 + 260		
	30 + 260	37 + 580		
	41 + 580	58 + 883	Ellera Corciano	
	62 + 883	68 + 207		
Fabriano - Urbino . . .	6 + 017	14 + 597	S. Donato Coccore	
	18 + 774	26 + 016	Monterosso Marche	
	34 + 283	35 + 017		
	38 + 519	43 + 978	Frontone	
	60 + 962	71 + 554	Pole Piobbico - Urbania	
Porto Civitanova - Albacina .	3 + 568	24 + 975	Montecorsaro - Morrovalle M. S. Giusto - Pausula	
	31 + 754	42 + 740	Urbisaglia - Pollenza	
	47 + 631	52 + 961		
	58 + 730	64 + 062		
	85 + 217	86 + 528		
Porto d'Ascoli - Ascoli Piceno	9 + 576	13 + 803	Monsampolo del Tronto	
	14 + 711	30 + 582	Spinetoli Colli - Offida Castel di Lama - Maltignano - Marino del Tronto Folignano	

Compartimento di NAPOLI

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche		Fermate, stazioni ed altri impianti	Annotazioni
	dal km.	al km.		
Cassino - Napoli	144 + 063	152 + 988	Rocca d'Evandro	
	156 + 988	162 + 300		
	170 + 611	183 + 359	Teano	
	206 + 560	207 + 403		
	217 + 677	219 + 440		
	223 + 440	232 + 704	Cancello	
Sparanise - Gaeta	6 + 382	11 + 908	Carinola	
	15 + 908	19 + 940		
	33 + 930	48 + 225	Minturno Scauri	
	52 + 225	57 + 167		
Campobasso - Termoli	29 + 686	34 + 660		
	44 + 056	47 + 667		
	51 + 218	57 + 066	Bonefro S. Croce	
	58 + 683	64 + 874	Matrice Montagano San Giovanni in Galdo	
	68 + 878	85 + 206	Ripalimosani	
Bivio Bosco Redole-Carpinone	28 + 401	28 + 585		
Campobasso - Benevento	27 + 945	28 + 253		
	28 + 534	30 + 845		
	34 + 845	40 + 375	Pontelandolfo	
	45 + 810	56 + 076	S. Croce del Sannio	
	62 + 847	65 + 744		
	73 + 841	82 + 311	Baranello	
Cancello-Torre Annunziata C.	1 + 080	6 + 493		
	10 + 493	15 + 202		
	24 + 411	25 + 199		

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche		Fermate, stazioni ed altri impianti	*Annotazioni*
	dal km.	al km.		
Cancello - Avellino	0 + 000	10 + 256		
	14 + 256	16 + 784		
	20 + 984	22 + 997		
	45 + 652	46 + 618		
	50 + 118	59 + 962	Montoro Superiore	
	67 + 533	71 + 706		
Avellino - Benevento	2 + 000	5 + 802		
Avellino - Rocchetta S. A.	2 + 000	5 + 349		
	9 + 349	9 + 945		
	10 + 921	16 + 583		
	40 + 991	43 + 353		
	44 + 747	61 + 749	Nusco	
Torre A. C. - Potenza	113 + 072	116 + 090		
	119 + 292	121 + 825		
	125 + 449	126 + 563		
	148 + 981	158 + 299	Tito	
Sicignano - Lagonegro	4 + 800	24 + 259	Galdo - Petina - Auletta	
	36 + 453	45 + 096		
	47 + 298	55 + 255	Sala Consilina	
	60 + 373	62 + 661	Padula	
	66 + 661	76 + 247	Casaletto Spartano Battaglia	

Compartimento di BARI

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche — dal km.	al km.	Fermate, stazioni ed altri impianti	*Annotazioni*
Cerignola Cam - Bari	608+513com	612+534com		Bisceglie nondisag.
	616+999 »	621+875 »		Molfetta id.
	625+875 »	628+189 »		Giovinazzo id.
	632+189 »	635+073 »		S. Spirito Bitonto id. Palese Macchie id.
			C. C. km. 640 + 143	
Bari - Otranto	646+793 esc.	659+372 »		
			C. C. km. 679 + 101	
	683+374com	685+340 »		
	818+773 »	823+179 »		Corigliano d'Otranto id.
	828+420 »	833+152 »	Bagnolo del Salento	
Zollino - Gallipoli	7+380 »	15+750 »		
Rocchetta S. Antonio - Gioia del Colle	52+759 »	59+768 »	Spinazzola	
	92+934 »	97+607 esc.		Altamura id.
	102+360 »	106+360com		
	113+379 »	137+292 »	Casale d'Altamura	Santeramo id.
Barletta - Spinazzola	37+095 »	41+344 »		
	62+199 »	65+682 »		

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche		Fermate, stazioni ed altri impianti	*Annotazioni*
	dal km.	al km.		
Bari - Taranto	2+078 com.	3+500 com		**Modugno non disag.**
	5+313 »	8+323 »		**Bitetto Palo del Colle id.**
	16+032 »	19+308 esc.		Grumo Appula id.
	23+308 »	38+309 com		**Acquaviva delle Fonti id.**
	42+309 »	51+052 »		Gioia del Colle id.
	82+704 »	85+000 »		
	86+000 »	92+556 »		
Foggia - Potenza			C. C. km. 67 + 681	
			C. C. km. 70 + 079	Barile id.
	96+424 »	103+551 »	Pietragalla	
			C. C. km. 110 + 653	
Taranto - Brindisi . . .	19+175 »	23+867 »		

Compartimento di REGGIO CALABRIA

LINEE	dal km.	al km.	Fermate, stazioni ed altri impianti	Annotazioni
Tutte			Tutti eccetto stazioni e abitato di Reggio, abitato di Catanzaro, stazione e abitato di Sapri	

Compartimento di PALERMO

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche		Fermate, stazioni ed altri impianti	*Annotazioni*
	dal km.	al km.		
Messina (e) - **Bicocca** (e).	259 + 673	256 + 746		
Bicocca (e) - **Valsavoia** (i) **Siracusa** (i)	304 + 375	311 + 250	S. Panagia	esclusa Siracusa città
Valsavoia (e) - **Caltagirone**	264 + 140	274 + 295	Fildidonna	
	278 + 182	281 + 557		
	282 + 682	285 + 161		
	286 + 287	288 + 629		
	292 + 689	298 + 459		
Palermo (e) - **Bicocca** (i).	22 + 044	24 + 949		
	33 + 295	34 + 405		
	105 + 822	112 + 300		
	146 + 370	160 + 204	Castrogiovanni	
Fiumetorto - **Messina P.** (i)	68 + 516	70 + 571		
	71 + 515	74 + 901		
	75 + 103	81 + 560	Castelbuono	
	154 + 584	156 + 732		
	209 + 561	219 + 370	Rometta Messinese - Saponara Bauso - Gesso	
Roccapalumba Alia (e) - **Aragona Caldare** (i) - **Porto Empedocle Porto** (i)	122 + 935	124 + 499		esclusa Girgenti città
	126 + 496	136 + 055		

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche		Fermate, stazioni ed altri impianti	Annotazioni
	dal km.	al km.		
Aragona Caldare (e) - Licata P. (i)	128 + 493	133 + 507	Comitini Zolfare	
	135 + 142	136 + 215		
	137 + 075	151 + 725	Castrofilippo	
	156 + 054	169 + 326	Delia	
S. Caterina Xirbi (e) - Canicattì (e)	152 + 158	151 + 725		
	127 + 796	130 + 106		
Licata (e) - Siracusa (e).	260 + 679	264 + 000		
	267 + 257	272 + 575		
	273 + 978	305 + 700	Donnafugata	
	336 + 082	340 + 790		
	345 + 630	351 + 113	Sampieri	
	357 + 717	359 + 062	Pozzallo	
	359 + 767	363 + 512		
	351 + 289	345 + 229		
	340 + 915	339 + 918		
	335 + 918	332 + 128		
	326 + 361	321 + 871		
Palermo - Trapani	17 + 584	32 + 864	Carini	
	33 + 302	39 + 407		
	107 + 143	112 + 382		
	117 + 000	120 + 216		
Palermo - S. Carlo	9 + 629	10 + 370		
	35 + 468	48 + 299	Godrano - Ficuzza	
	86 + 000	92 + 000		
Castelvetrano - Salaparuta Poggioreale	20 + 010	24 + 145		

LINEE	Tratti di linea o progressive chilometriche		Fermate, stazioni ed altri impianti	*Annotazioni*
	dal km.	al km.		
Castelvetrano - Porto Empedocle	2 + 000	3 + 721		
	49 + 420	55 + 260		
Lercara Bassa - Palazzo Adriano	8 + 500	19 + 850	S. Luca - Depupo Castronuovo	
	0 + 198	8 + 158	Prizzi	
Filaga - Bivona - Magazzolo	21 + 541	S. Stefano Quisquina(e)	Contuberna	
	S. Stefano Quisquina(e)	Bivona (e)		
	44 + 588	52 + 829		
Girgenti - Naro - Licata	Girgenti (e)	3 + 500		
	9 + 500	12 + 000		
	18 + 000	20 + 686		
	30 + 384	40 + 820	Palma Montechiaro	
Naro - Canicattì	Margonia (i)	4 + 500	Margonia	
Leonforte - Piazza Armerina	16 + 355	24 + 280	Floristella - Grottacalda	
	27 + 524	2 caselli prima di Piazza Armerina	Ronza - Bellia	

Delegazione di CAGLIARI

Tutte			Tutti	

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1927, n. 3145, *che approva la graduatoria di merito del concorso interno a posti di Scritturale, di Assistente sale e di Frenatore, tenutosi a termini del Decreto Ministeriale in data* 12 *dicembre* 1924, *n.* 1322.

IL MINISTRO

Visto il R. D. 21 ottobre 1923, n. 2580;

Visto il R. D. Legge 7 maggio 1925, n. 740;

Visto il D. M. 12 dicembre 1924, n. 1322;

Visto il D. M. 3 settembre 1925, n. 571;

Visto il rapporto della Direzione Generale Ferrovie dello Stato (Servizio Personale ed Affari Generali) n. P.A.G. 410/24/R/79330 in data 13 giugno 1927;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA:

E' approvata l'annessa graduatoria di merito relativa al concorso interno a posti di Scritturale, a posti di Assistente sale ed a posti di Frenatore.

Roma, li 21 giugno 1927 - Anno V.

Il Ministro
CIANO.

CONCORSO interno a posti di SCRITTURALE, a posti di ASSISTENTE SALE ed a posti di FRENATORE (quadri di classificazione allegati alla legge 7 aprile 1921 N. 368) tenutosi fra agenti ex combattenti, in applicazione dell' articolo 10 del R. D. 21 ottobre 1923 n. 2580, a termini dei DD. MM. 12 dicembre 1924 n. 1322 e 3 settembre 1925 n. 571.

ORDINE DI GRADUATORIA per le diverse specie di posti messi a concorso.

Graduatoria generale

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
1			1	Ciani Enrico		
2					1	Giardini Vittorio
3					2	Zanardi Giuseppe
4	1	Santoni Amedeo				
5	2	Predieri Attilio				
6					3	Castellano Carmine
7			2	Bassotti Enzo		
8	3	Martelli Francesco				
9	4	Pizzi Omero				
10					4	Bani Amulio
11			3	Merli Giovanni		
12			4	Pieraccini Savino		
13			5	Zuffada Virgilio		
14					5	Belardinelli Francesco
15	5	Vizzotto Carlo				
16	6	Camilloni Eliseo				
17			6	Caraci Salvatore		
18			7	Ricci-Pettitoni Giuseppe		
19					6	Balli Igino
20			8	Donati Guerrino		
21			9	Oddone Giuseppe		
22			10	Del Basso Carlo		
23			11	Pannacciulli Leone		
24			12	Mazzanti Attilio		
25					7	Battisti Enrico
26			13	Boscia Enrico		
27					8	Cacciabue Domenico
28			14	Cadore Achileo		

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
29			15	Galli Fiorenzo		
30			16	Padova Marcello		
31			17	Damiani Pietro		
32			18	Mazzinghi Secondo		
33					9	Cotterchio Giuseppe
34			19	Macchia Luigi		
35	7	Ratti Antonio				
36					10	Materazzo Bernardino
37	8	Sciacca Alberto				
38	9	Pellicciari Aldo				
39			20	De Petris Antonio		
40			21	Ruggiero Giuseppe		
41					11	Casilli Mario
42	10	Vannucci Sestilio				
43			22	La Pietra Michele		
44			23	Catacchio Michele		
45			24	Bucceri Salvatore		
46			25	Cannizzo Luigi		
47					12	Andò Salvatore
48					13	Bosco Rodolfo
49					14	Talvacchio Domenico
50			26	Paganelli Anselmo		
51			27	Mazzotti Giovanni		
52					15	Pieraccini Pietro
53					16	D'Andrea Francesco
54					17	Pezza Cesare
55			28	Beneduce Santolo		
56			29	Zuzzolo Emanuele		

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
57			30	Belardi Antonio		
58			31	Alliora Riccardo		
59			32	Artico Luigi		
60					18	Cassone Ottavio
61			33	Boniardi Arnaldo		
62					19	Aschei Carlo
63					20	Scarpa Ernesto
64					21	Cavarero Francesco
65			34	Storto Ernesto		
66			35	Nuti Mario		
67					22	Berrone Mario
68			36	Del Lungo Emilio		
69	11	Falorni Giulio				
70			37	Sorrentino Antonio		
71			38	Cagossi Umberto		
72			39	Messina Giuseppe		
73			40	Casulli Abele		
74			41	Cavani Giannetto		
75			42	Agemiano Giovanni		
76			43	Bruti Vito		
77			44	Scalesciani Colombo		
78			45	Scarponi Salvatore		
79			46	Negretti Arturo		
80					23	Caprino Pietro
81					24	Romoli Gino
82	12	Iaia Vito				
83			47	Monti Lorenzo		
84			48	Susini Giuseppe		

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
85			49	Zitelli Giuseppe		
86					25	Annaratone Giuseppe
87					26	Gronchi Guglielmo
88					27	Chiusolo Francesco
89	13	Santangelo Raffaele				
90			50	Avella Cataldo		
91	14	Frezzotti Guglielmo				
92					28	Contrino Calogero
93			51	Palagini Giovanni		
94			52	Santini Ademaro		
95					29	Boerio Luigi
96			53	Mazzorana Gaetano		
97					30	Di Nuzzo Giuseppe
98					31	Menichini Nello
99	15	Albertazzi Armando				
100	16	Gallo Giuseppe				
101					32	Mattei Alessio
102					33	Zunino G. Batta
103					34	Di Girolamo Giovanni
104					35	Turacchi Azelio
105			54	Danne Luigi		
106					36	Tozzi Gino
107			55	Frazza Elia		
108	17	Fiaschetti Vincenzo				
109					37	Ammente Luigi
110			56	Toscano Alberto		
111			57	Gigante Giuseppe		
112			58	Scali Raffaele		

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
113					38	Quaglia Antonio
114					39	Caruso Giuseppe
115					40	Gennarino Giuseppe
116			59	Claus Lorenzo		
117					41	Pitrelli Nicolino
118	18	Vagnarelli Sem				
119			60	Giarini Carmelo		
120			61	Brambilla Riccardo		
121					42	Ravanelli Martino
122	19	Salvi Carlo				
123					43	Buttè Alessandro
124					44	Gerola Antonio
125					45	Nerozzi Antonio
126					46	Fex Felice
127			62	Tento Giuseppe		
128	20	Badiali Giulio				
129			63	Tretola Cosimo		
130					47	Giannettoni Giuseppe
131					48	Bobbi Paolo
132	21	Tomassini Romeo				
133	22	Lizzani Ezio				
134			64	Fumagalli Mario		
135			65	Dileo Luigi		
136					49	Oddone Giovanni
137					50	De Rosa Francesco
138			66	Ruffini Domenico		
139					51	Irrera Cosimo
140					52	Mangiacavallo Ignazio

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
141					53	Costa Ermenegildo
142					54	Vierucci Emilio
143			67	Rogledi Mario		
144			68	Pesce Giuseppe		
145					55	De Giorgi Alessandro
146			69	Baschieri Adamo		
147			70	Di Filippo Domenico		
148					56	Topini Carmelo
149					57	Zavoli Vasco
150					58	Bertini Ricciotti
151			71	Pirovano Pietro		
152					59	Angioli Carlo
153					60	Consoli Salvatore
154					61	Furbetta Vincenzo
155					62	Tesi Giuseppe
156					63	Landini Giovanni
157					64	Mussa Domenico
158			72	Miele Umberto		
159					65	Savini Aldo
160					66	Aiello Girolamo
161	23	Latina Sebastiano				
162			73	Daniele Vincenzo		
163					67	Bonzano Enrico
164					68	Fabris Ferdinando
165	24	Miccinesi Vittorio				
166					69	Serra Luigi
167			74	Bascarutti Celso		
168			75	Merluzzi Germano		

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
169					70	Cassarino Giuseppe
170					71	Di Napoli Pietro
171	25	Cavallari Enrico				
172			76	Terracino Vincenzo		
173					72	Corbani Carlo
174			77	Torza Antonio		
175					73	Di Giovanni Alberto
176	26	Cerbara Michele				
177					74	Visconti Gaetano
178			78	Pellacani Francesco		
179					75	Cerrini Giovanni
180					76	Volante Francesco
181			79	Bassano Orsolo		
182					77	Caroli Donato
183			80	Nicotra Rosario		
184			81	Di Cecco Giuseppe		
185					78	Milazzo Gaetano
186					79	Larghero Emilio
187					80	Rumi Luigi
188					81	Boriani Pietro
189					82	Burattini Silvio
190					83	Leonardi Giuseppe
191					84	Giudice Antonino
192			82	Pavese Giuseppe		
193					85	Cellerino Luigi
194			83	Corrini Marino		
195			84	Rubino Pietro		
196					86	Bologna Giuseppe

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
197					87	Bertaina G. Batta
198			85	Amato Pasquale		
199					88	Dirotta Matteo
200					89	Barbieri Serafino
201					90	Sangue Giuseppe
202					91	Bartolini Adolfo
203	27	Pallotti Alfredo				
204			86	Platini Enrico		
205			87	Grillini Vittorio		
206			88	Priori Attilio		
207					92	Giacobbe Pietro
208					93	Fratagnoli Amedeo
209					94	Merlo Luigi
210					95	Giurelli Evaristo
211					96	Schiappacasse Giovanni
212					97	Remotti Graziano
213					98	Bianchi Carmine
214			89	Crenca Libero		
215					99	Cortelezzi Antonio
216					100	Falce Giuseppe
217			90	Leone Calogero		
218					101	Golino Angelo
219					102	Di Graci Onofrio
220					103	Morici Carmelo
221	28	Martelli Giulio				
222					104	Leone Giuseppe
223			91	Faccaro Giovanni		
224			92	Aldovini Artibano		

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
225					105	Riccardi G. Batt.
226	29	Cavallone Luigi				
227					106	De Paoli Bartolomeo
228			93	Panarito Vincenzo		
229					107	Di Bianca Salvatore
230	30	Simonelli Bernardo				
231					108	Bealessio Stefano
232					109	Baldassarri Alfio
233			94	Vicenzi Adolfo		
234			95	De Simone Vincenzo		
235					110	Corvi Nello
236			96	Pelagalli Luciano		
237					111	Vacri Rocco
238					112	Rainero Michele
239					113	Latina Antonino
240					114	Condorelli B. Battista
241					115	Lucia Gaspare
242			97	Marsullo Cosimo		
243			98	Corti Gino		
244					116	Magnani Francesco
245	31	Insogna Ernesto				
246					117	Giovannetti Olao
247					118	Tesini Vittorio Aldo
248	32	Bissacco Federico				
249			99	Locuoco Vincenzo		
250					119	Alberghina Salvatore
251					120	Di Loreto Umberto
252			100	Miceli Giuseppe		

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
253					121	Giacomelli Clelio
254					122	Bianconi Ernesta
255					123	Leone Antonio
256					124	Zollo Antonio
257					125	Tomassone Adolfo
258					126	Pagliuca Silvio
259					127	Macri Salvatore
260			101	Sestilli Ferdinando		
261					128	Marino Giuseppe
262			102	Guelfo Giuseppe		
263			103	Aquili Felice		
264					129	Cirri Alfonso
265					130	Astolfoni Carlo
266					131	Spaziani Pietro
267					132	Cassinari Carlo
268					133	Albert Edoardo
269			104	Marasciulo Nicola		
270					134	Fassio Vincenzo
271			105	Lombardi Natale		
272					135	Dalla Volta Fortunato
273					136	Noto Carmelo
274					137	Merelli Vincenzo
275					138	Chirco Tommaso
276					139	Collino Francesco
277			106	Sorcca Emilio		
278					140	Colombo Gaudenzio
279					141	Lo Prato Franc. Paolo
280					142	Cavalieri Egisto

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
281					143	Pignatta Antonio
282			107	D'Artista Giuseppe		
283					144	Piumazzi Pietro
284			108	Torti Ercole		
285			109	Benati Luigi		
286					145	Cauti Cesare
287					146	Baldi Fernando
288					147	Fiacchi Antonio
289					148	Brini Alfonso
290					149	Argenta Gerolamo
291			110	Minetti Giovanni		
292			111	Mazzanti Alberto		
293					150	Niccheri Simone
294			112	Smeraglio Augusto		
295					151	Tizzoni Ferruccio
296					152	Angotti Luigi
297			113	Bensi Camillo		
298					153	Ratti Luigi
299					154	Viale Carlo
300					155	Voglino Filippo
301			114	Dominoni Stefano		
302					156	Covini Tullio
303			115	Mianulli Pietro		
304					157	Re Michele
305					158	Enrico Vincenzo
306					159	Velardi Gennaro
307			116	Vaccarini Alessandro		
308	33	Muzzupappa Domenico				

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
309					160	Magnani Marino
310					161	Micellone Arnaldo
311					162	Tarantino Luigi
312	34	Frilli Mario				
313					163	Novelli Manlio
314					164	Moleterni Francesco
315					165	Zoccola Giuseppe
316			117	Mesturino Natale		
317					166	Foschia Enrico
318	35	Palma Giacomo				
319					167	Barbato Vincenzo
320					168	Cipollone Romeo
321					169	Battistini Anacleto
322					170	Santangelo Guglielmo
323			118	De Rosa Carlo		
324	36	Brunelli Carlo				
325					171	Finocchio Francesco
326					172	Carlotto Mario
327					173	Pasca Cesare
328			119	Giorgi Guido		
329			120	Lefons Giuseppe		
330			121	Malinconici Antonio		
331			122	Mocchetto Andrea		
332			123	Allione Edoardo		
333					174	Bionda Edgardo
334					175	Avanzato Edoardo
335					176	Sbraci Alessandro
336	37	Baldoni Evelino				

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
337					177	Mandosi Nello
338					178	Poppa Alberto
339					179	Dell'Orto Serafino
340					180	Colafiore Lorenzo
341					181	Giorcelli Pietro
342					182	Bianco Giuseppe
343					183	Floridia Rosario
344					184	Contarini Vincenzo
345					185	Lucca Battista
346					186	Nicoli Luigi
347					187	Maggini Sem
348					188	Brini Narciso
349					189	Venturelli Lorenzo
350					190	Re Maurizio
351					191	Giordano Oreste
352			124	Passera Lorenzo		
353					192	Repetto Giuseppe
354					193	Morici Antonino
355					194	Martinetti Guido
356			125	Sacco Tommaso		
357					195	Montagna Ugo
358					196	Mulone Giuseppe
359			126	Dodaro Antonio		
360					197	Mordecchi Vincenzo
361					198	Cacciatore Raimondo
362					199	Albi Marco
363					200	Cangemi Giovanni
364					201	Ponte Michele

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
365					202	Spagnolo Marco
366					203	Zagli Ermando
367					204	D'Aimmo Domenicanto-nio
368			127	Cantarini Marino		
369					205	Dispensa Giovanni
370					206	Ferrara Eduardo
371					207	Romei Daniele
372			128	Agostini Romolo		
373					208	Marzocchi Leone
374					209	Greppi Antonio
375					210	Panagini Carlo
376					211	Gagliardi Domenico
377			129	Cedro Emilio		
378	38	Febbo Amedeo				
379					212	Dazio Pacifico
380					213	Ghiara Nello
381					214	Turraga Giuseppe
382					215	Salierno Francesco
383					216	Buttinelli Rocco
384					217	Consonni Salvo
385					218	Benincasa Abramo
386					219	Grossi Luigi
387					220	Mirabelli Luigi
388					221	Minutolo Domenico
389			130	Di Nuzzo Pancrazio		
390					222	Pelissero Cesare
391			131	Dalerba Angelo		
392					223	Torchio Eugenio

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
393					224	Di Biase Gennaro
394					225	Cappelli Paolo
395			132	Bolla Cesare		
396					226	Pratesi Mario
397					227	Castellani Giovanni
398					228	Linosa Giuseppe
399	39	Calandriello Nicola				
400			133	Macaddino Andrea		
401					229	Dorata Angelo
402					230	Zunino Stefano
403	40	Bonzanino Pietro				
404					231	Volante Luigi
405					232	Pepino G. Battista
406					233	Di Donato Pasquale
407					234	Costantini Vincenzo
408					235	Altieri Benedetto
409					236	Beltrami Giuseppe
410					237	Bonino Bartolomeo
411					238	Beroldi Primo
412					239	Angeluzzi Mariano
413					240	Sclavo Vincenzo
414			134	Concari Enrico		
415					241	Mantelli Ernesto
416	41	Viretti Mario				
417					242	Colombo Francesco
418					243	Di Fenza Nunzio
419					244	Furno Giuseppe
420					245	Decio Innocente

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
421					246	Masoni Adelmo
422			135	De Chiara Giuseppe		
423			136	D'Anna Lorenzo		
424					247	De Cesari Angelo
425			137	Noviello Francesco		
426			138	Palma Antonio		
427					248	Lantero Carlo
428					249	Romeo Vincenzo
429					250	Mirabello Francesco
430					251	Grizia Angelo
431					252	Abrate Augusto
432					253	Di Toi Giuseppe
433					254	Granata Carlo
434			139	Di Marco Giuseppe		
435					255	Ferrari Attilio
436					256	Campita Leandro
437					257	Capone Luigi
438			140	Gai Ilo		
439					258	Fabri Francesco
440					259	Giannini Angelo
441					260	Leonardi Giuseppe
442					261	Fatichi Dario
443					262	Feo Giovanni
444					263	Zaina Carlo
445					264	Vesco Pietro
446					265	Rossi Giuseppe
447					266	Baldi Agostino
448			141	Repetto Evaristo		

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
449					267	Ulisse Carlo
450			142	Callegaris Giuseppe		
451					268	Messina Marco
452					269	Parrini Astutillo
453					270	Bucelli Adamo
454					271	Tararà Vincenzo
455					272	Castiglioni Camillo
456					273	Albertini Gino
457					274	Delfino Rocco
458			143	Cozzani Attilio		
459			144	Sartori Mario		
460			145	Esposito Vincenzo		
461					275	Catapano Gaetano
462					276	Pirrone Domenico
463			146	Stringa Enrico		
464			147	Bagliani Vittorio		
465					277	Donna Francesco
466					278	Bernardelli Domenico
467					279	Cortelessa Giuseppe
468			148	Errichelli Giuseppe		
469	42	Laguardia F. Saverio				
470					280	Penco Carlo
471					281	Minuto Benedetto
472			149	Grillo Antonino		
473	43	Procacci Filippo				
474					282	Bruna Antonio
475			150	Di Nota Salvatore		
476					283	Antonutti Silvio

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
477					284	Magni Casimiro
478					285	Broccardo Edoardo
479					286	Camana Paolo
480			151	Bianchi Francesco		
481			152	Marrocco Guglielmo		
482					287	Di Grazia Salvatore
483					288	Mariani Zeno
484					289	Bitossi Garibaldo
485					290	Gullotta Francesco
486			153	Corsini Adriano		
487					291	Carrara Giovanni
488					292	Cozzo Giovanni
489					293	Bacchella Domenico
490					294	Zanelli Giacomo
491					295	Carollo Mariano
492	44	Conti Mario				
493					296	Rocco Giovenale Vincenzo
494			154	Di Prete Giuseppe		
495					297	Viti Raffaello
496					298	Quondamcarlo Venerando
497			155	Paolieri Guido		
498					299	Pisacane Alfredo
499			156	Ferrara Cosimo		
500			157	Qualizza Luigi		
501					300	Conti Umberto
502			158	Sovani Felice		
503					301	Morino Battista
504					302	Grani Orlando

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
505			159	Patanè Salvatore		
506			160	Pastori Ettore		
507					303	Corso Salvatore
508	45	Lo Verde Giuseppe				
509					304	Marchisio Alessandro
510					305	Bassi Ambrogio
511					306	Masti Settimio
512					307	Cianca Egidio
513					308	Ferrara Domenico
514					309	Altieri Vincenzo
515					310	Miroddi Orazio
516			161	Giuliattini Santi		
517			162	Lago Giulio		
518			163	Grimaldi Basile		
519					311	Lorenzetti Malvino
520					312	Andenino Pietro
521					313	Prestigiacomo Salvatore
522			164	Vaghi Giovanni		
523					314	Scorticati Adelmo
524					315	Conti Aristodemo
525					316	Sorrentino Mauro
526					317	Grasso Carlo
527			165	Brunetto Concetto		
528			166	Mazza Amedeo		
529					318	Verzetti Pietro
530					319	Moscadelli Guido
531					320	Conti Fernando
532					321	Palazzuolo Luigi

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
533					322	Morandi Giuseppe
534					323	Bonafede Sante
535			167	Novelli Luigi		
536			168	Bianchi Giulio		
537			169	Leva Luigi		
538					324	Lequio Antonio
539	46	Cavuoto Emilio				
540					325	Malovini Enrico
541			170	Toscori Agostino		
542			171	Valvani Ubaldo		
543					326	Platti Luigi
544					327	Nuvolone Angelo
545					328	Lasaponara Luigi
546					329	Barbiroli Carlo
547					330	Bottelli Giuseppe
548					331	Scrivanti Alberto
549					332	Ventimiglia Sebastiano
550			172	Bensi Pietro		
551			173	Lenti Vincenzo		
552			174	Azzaro Paolo		
553					333	Pedrigoli Massimino
554					334	Porro Angelo
555			175	Coli Luigi		
556			176	Cantiano Paride		
557			177	Miranda Vincenzo		
558					335	Barrile Salvatore
559			178	Denti Andrea		
560					336	Busi Eliseo

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
561			179	Mornese Angelo		
562					337	Scalia Giuseppe
563					338	Capobianchi Dante
564					339	Pedacchia Augusto
565			180	Boschetti Luigi		
566					340	Maranci Salvatore
567					341	Spagliardi Edoardo
568			181	Lombardi Paolo		
569					342	Leonardi Antonio
570					343	Calabria Onofrio
571					344	Ciglione Giovanni
572			182	Ruggieri Fedele		
573			183	Crapella Luigi		
574					345	Percivalle Federico
575			184	Pozzoni Antonio		
576					346	Paolicchi Cesare
577			185	Pistolesi Gino		
578			186	Galardini Angelo		
579					347	Castelli Giuseppe
580			187	Galleni Giovanni		
581					348	Reale Pio
582					349	Terrana Gerlando
583					350	Giaretto Secondo
584			188	Crenca Tommaso		
585					351	Atzori Roberto
586			189	Musco Sebastiano		
587					352	Bertini Giuseppe
588			190	Di Luisa Vincenzo		

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
589			191	Tomasi Giuseppe		
590					353	Corradi Bacio
591					354	Di Tommaso Luigi
592					355	Mancia Salvatore
593					356	Provvedi Cesare
594					357	Rossolini Giuseppe
595			192	Randino Salvatore		
596	47	Dessi Sebastiano				
597					358	Rametta Carmelo
598					359	Blundo Angelo
599					360	Montanini Torquato
600			193	Angelini Aristodemo		
601					361	Costantini Michele
602			194	Conti Salvatore		
603					362	Della Torre Ulderico
604					363	Paolicchi Nello
605					364	Greco Salvatore
606					365	Spataro Carmelo
607					366	Guarnaschelli Michele
608					367	Caterini Tullio
609					368	Murrone Raffaele
610					369	Tropea Amedeo
611	48	Biagini Raffaele				
612			195	Pellegrinelli Pietro		
613					370	Foschi Paolo
614					371	Arnol Serafino
615					372	Terranova Mariano
616			196	Benzi Pietro		

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
617					373	Dallavalle Felice
618					374	Aquilanti Alfredo
619					375	Liggieri Orazio
620					376	Astori Giuseppe
621					377	Buscemi Salvatore
622					378	Cosi Pasquale
623			197	Zorzoli Enrico		
624			198	Boriani Mario		
625					379	Cuniato Vincenzo
626			199	Lanziani Antonio		
627					380	Urbano Saverio
628	49	Bolcioni Alfio				
629					381	Antona Giuseppe
630					382	Pollarolo Giuseppe
631					383	Frassi Secondo
632	50	Viola Stefano				
633			200	Giovanelli Francesco		
634	51	Schilleci Calogero				
635			201	Dallera Secondo		
636					384	Fasana Basilio Innocente
637					385	Polloni Federigo
638			202	Bigogno Mario		
639	52	Aulita Giovanni				
640					386	Imbimbo Domenico
641			203	Vocca Antonio		
642					387	Braccia Luigi
643			204	Lucidi Nicola		
644	53	Calmasini Francesco				

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
645			205	Durini Fioravante		
646			206	Borsotto Battista		
647					388	Ferraro Francesco
648			207	Di Tursi Felice		
649					389	Pignata Giuseppe
650					390	Sarcià Antonino
651	54	Scagliola Giuseppe				
652			208	Zerbini Vincenzo		
653			209	Brasca Carlo		
654					391	Bruno Bartolomeo
655					392	Sasso Cosimo
656					393	Cassinelli Ernesto
657					394	Ballesio Annibale
658					395	Mina Tommaso
659					396	Sardi Giuseppe
660			210	Nespoli Ferdinando		
661					397	Bonelli Pasquale
662					398	Miglio Clemente
663					399	Vigino Eusebio
664					400	Rossetti Vincenzo
665	55	Falleroni Guerrino				
666	56	Merlin Luigi				
667			211	Battaglia Antonino		
668			212	Caniglia Domenico		
669					401	Roventini Rizieri
670					402	Nepi Giuseppe
671					403	Cazzola Pietro
672					404	Maccagni Guido

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
673			213	Luotto Stefano		
674			214	Marano Antonino		
675					405	Laurenti Aurelio
676					406	Scrivanti Luigi
677					407	De Rosa Raffaele
678					408	Bianchi Rizieri
679					409	Catalano Salvatore
680					410	Deambrogi Primo
681	57	Caltagirone Pasquale				
682					411	Scarponi Settimio
683					412	Scordato Francesco
684					413	Fusilli Vincenzo
685					414	Accardo Giuseppe
686					415	Gallia Carlo
687			215	Novelli Alfredo		
688			216	Brunelli Ranieri		
689					416	Formica Tommaso
690					417	Senatore Felice
691			217	Noti Pietro		
692					418	Molinari Guido
693			218	De Wrachien Ettore		
694			219	Milani Ettore		
695			220	Saitta Giuseppe		
696					419	Silvestro Alessio
697					420	Cappelli Niccolò
698					421	Tutone Francesco Paolo
699			221	Operti Michele		
700					422	Brisone Giovanni

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
701					423	Carboni Federico
702					424	Scala Attilio
703					425	Linciano Maria Luigi
704			222	Gentile Nello		
705	58	Angelici Saverio				
706			223	Fanucci Nello		
707			224	Crema Giuseppe		
708					426	Alderotti Asterio
709			225	Angrisano Raffaele		
710			226	De Spirito Amedeo		
711			227	Bonaccorso Francesco		
712					427	Maffè Giovanni
713					428	Bennici Marcellino
714					429	Gatti Pietro
715					430	Ricchi Vittorio
716					431	De Fanis Vincenzo
717			228	Barbieri Arnaldo		
718	59	Cadenazzi Achille				
719					432	Di Grande Carmelo
720	60	Biagiotti Roberto				
721					433	Tradito Vincenzo
722			229	Baio Giuseppe		
723					434	Defazy Carlo
724					435	Roncelli Felice
725			230	Trippetti Giuseppe		
726					436	Salvadorini Iacopo
727					437	Chiandetti Giulio
728			231	De Palma G. Battista		

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
729					438	Forni Carlo
730					439	Gava Nicola
731					440	Repetto Attilio
732			232	Cornacchia Giovanni		
733	61	Omarchi Giovanni				
734			233	Cavaliere Giovanni		
735					441	Greppi Pietro
736					442	Marconi Ettore Guido
737	62	Musotti Pompilio				
738			234	Cordara Camillo		
739			235	Vellani Remo		
740			236	Trombetti Giovanni		
741			237	Petitti Domenico		
742			238	Cherchi Aurelio		
743					443	Contadini Ottavio
744			239	Melluso Emidio		
745			240	Spilimbergo Marx		
746					444	Ferrofino Pio
747	63	Lepri Oreste				
748					445	Nucera Natale
749			241	Bezzo Giovanni		
750					446	Longoni Carlo Pietro
751					447	Andrusiani Francesco
752			242	Gnemmi Ettore		
753			243	Gallo Giuseppe		
754					448	Sattanino Emilio
755			244	Calabresi Savino		
756			245	Di Nuzzo Michele		

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
757			246	Bottale Giovanni		
758					449	Badagliacca Francesco
759					450	Tiezzi Emilio
760			247	Vetrone Nicola		
761					451	Barabino Luigi
762					452	Mazzucco Raffaele
763					453	Calabi Guido
764			248	Mannella Francesco		
765			249	Perino Amedeo		
766			250	Cavazzuti Anacleto		
767					454	Innocenti Alberto
768			251	Candotto Agostino		
769					455	Bianchi Enrico
770	64	Antoniazzi Giovanni				
771			252	De Marco Pellegrino		
772					456	Brambilla Luigi
773					457	Paduano Pietro
774			253	Riboldi Carlo		
775			254	Gallizia Floreano		
776			255	Gnemmi Pietro		
777					458	Chirio Edoardo
778					459	Ruscillo Giuseppe
779					460	Pagani Mosè
780			256	Paladino Lidio		
781			257	Sanfilippo Giuseppe		
782					461	Dini Giuseppe
783			258	Manera Antonio		
784					462	Rainaudi Bonifacio

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
785					463	La Vigna Francesco
786			259	Belloni Pasquale		
787					464	Nolli Eustacchio
788			260	Sala Marco		
789					465	Tomasiello Cosimo
790					466	Passarino Francesco
791	65	Bellanca Ignazio				
792					467	Manelli Luigi
793					468	Baldacini Aldo
794					469	Duradoni Amedeo
795			261	Francese Natale		
796					470	Cini Giuseppe
797					471	Villon Alberto
798			262	Viola Letterio		
799					472	Rangone Pietro
800					473	Paternò Giuseppe
801			263	Mancuso Gaetano		
802					474	Pazzi Amedeo Giuseppe
803					475	Boscarato Mario
804			264	Pedrazzini Umberto		
805					476	Petrucci Enrico
806			265	Mucelli Arcangelo		
807					477	Gorelli Alfredo
808					478	Fogliato Vittorio
809					479	Mangano Pietro
810			266	Pennestre Ernesto		
811					480	Crivelli Cesare
812					481	Cacchiarelli Antonio

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
813					482	Di Nola Tranquillo
814			267	Saccomandi Giulio		
815					483	Milanesio G. Batta
816			268	Distasi Innocenzo		
817			269	Sanfratello Andrea		
818					484	Pistritto Custode
819					485	Franco Michelangelo
820			270	Carapella Fioravante		
821					486	Lo Cuccio Antonino
822					487	Galante Sebastiano
823			271	Agliardi Antonio		
824					488	Malasoma Nello
825					489	Maggio Pietro
826			272	Auricchio Luigi		
827					490	Cinti Alberto
828			273	Sacconi Giulio		
829					491	Virano Angelo Carlo
830					492	Sava Francesco
831	66	Mattei Giuseppe				
832	67	Pescara Angelo				
833					493	Sensale Gennaro
834					494	Ponzano Agostino
835			274	Asirelli Giuseppe		
836					495	Banchetti Attilio
837					496	Di Novo Salvatore
838					497	Ciberti Domenico
839					498	Vaccarella Luciano
840			275	Maiore Giuseppe		

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
841			276	Ravizzoli Giovanni		
842			277	Ciceri Eugenio		
843			278	Berrinzoni Francesco		
844					499	Claretto Michele
845					500	Rizzello Gisberto
846					501	Lamberti Vincenzo
847					502	Lanzi Emilio
848					503	Frioni Michele
849					504	Colonna Antonio
850			279	Dell'Utri G. Batta		
851			280	Zampini Alberto		
852					505	Troini Alfredo
853			281	Volpiano Giovanni		
854					506	Ragusa Nicolò
855					507	Curiale Raimondo
856					508	Chiesa Alfredo
857			282	Poggesi Carlo		
858					509	Camera Ernesto
859					510	Torre Giovanni
860					511	Galvagno Rinaldo
861	68	Menis Leonardo				
862			283	Esposito-Marrocella Elpidio		
863			284	Sacchi Giuseppe		
864			285	Patriciello Giuseppe		
865					512	Signore Vincenzo
866			286	Lazzerotti Renato		
867					513	Dei Luigi
868			287	Cassoni Antonio		

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
869			288	Baldi Luigi		
870					514	Chiumello Giovanni
871					515	Zisi Giovanni
872			289	Nieri Silvio		
873					516	Cassani Cesare
874			290	Gentile Giuseppe		
875					517	Di Palo Ciro
876					518	Montaldi Giovanni
877	69	Tosto Salvatore				
878			291	Colombo Alfonso		
879					519	Battioli Carlo
880					520	Fasano Antonio
881					521	Micheletti Edoardo
882	70	Lima Ernesto				
883	71	Bertoli Luigi				
884			292	Barberis Antonio		
885					522	Villata Melchiorre
886			293	Mucci Nicola		
887					523	Basile Luigi
888					524	Caputi Vincenzo
889					525	Ardizzone Vincenzo
890					526	Fatta Antonino
891			294	Pascerini Serafino		
892			295	Lancerin Luigi		
893					527	Gerola Giuseppe
894					528	Pezzo Ultimo
895			296	Raitè Francesco		
896					529	Chinelli Aldo

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
897					530	Simongini Francesco
898			297	Gagliazzo Antonio		
899			298	Santoni Renato		
900					531	Tonelli Giuseppe
901			299	Bonnot Eugenio		
902					532	Monforte Antonino
903			300	Cotti Giuseppe		
904			301	Ravalli Salvatore		
905			302	Staffieri Giuseppe		
906					533	Giorgianni Stefano
907					534	Giazzi Giovanni
908					535	Smerilli Antonio
909			303	Rodorigo Luigi		
910			304	Bartolini Atalarico		
911					536	Ambrogi Alberto
912			305	Farias Mario		
913			306	Riccio Vincenzo		
914					537	Marchini Alessandro
915			307	Teresano Antonino		
916			308	Macchi Giacomo		
917			309	Giffanti Adolfo		
918					538	Bergamini Celso
919					539	Bocca Giuseppe
920			310	Ognibene Carlo		
921			311	Della Bianca Ottorino		
922			312	Fusco Antonio		
923					540	Marinetti Pietro
924			313	Ponzano Amedeo		

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
925			314	Rotondo Domenico		
926			315	Niccolai Michele		
927	72	Del Savio Ermanno				
928					541	Berto Giovanni
929					542	Azioni Raffaello
930	73	Martigli Domenico				
931			316	Bongiovanni Vincenzo		
932					543	Nacarlo Guglielmo
933			317	Bezzo Oreste		
934					544	Bonuccelli Italo
935			318	Di Marco Ernesto		
936					545	Baroni Giuseppe
937					546	Montiglio Carlo
938					547	Pentore Enrico
939			319	Parca Pietro		
940			320	Schira Alfredo		
941			321	Demichelis Rinaldo		
942			322	Tripodi Giuseppe		
943			323	Mencarelli Omero		
944			324	Carignani Fortunato		
945			325	Romanato Giulio		
946			326	Racagni Francesco		
947					548	Previati Arnaldo
948			327	Maestri Egisto		
949			328	Picco Matteo		
950			329	Sechi Antonio		
951			330	Ardizzone Salvatore		
952			331	Zonca Luigi		

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
953					549	Petrozzi Domenico
954					550	Barucca Eolo
955					551	Mantovanelli Giuseppe
656			332	Morone Gio. Batta		
957			333	Polizzi Luigi		
958					552	Riganelli Agostino
959			334	Casini Mario		
960			335	Polverino Alberto		
961			336	Conte Giuseppe		
962			337	Meietta Carlo		
963					553	Marra Vincenzo
964					554	Mollica Corrado
965			338	Gangitano Luciano		
966			339	Miglio Tommaso		
967			340	Alliati Giovanni		
968			341	Della Longa Gelindo		
969			342	Anteri Salvatore		
970					555	Bagni Pietro
971			343	Serafino Ernesto		
972			344	Corsi Duilio		
973					556	D'Amico Emilio
974			345	Azzittà Francesco		
975					557	Liberati Umberto
976			346	Monti Pietro		
977			347	Manfredi Angelo Giuseppe		
978			348	Abrusci Giovanni		
979			349	Talenti Giovanni		
980					558	Capusso Edoardo

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
981					559	Scagno Luigi
982			350	Salvadori Ermelindo		
983	74	Mancinelli Mancinello				
984			351	Cerutti Agostino		
985	75	Maremmani Nello				
986					560	Mazzolo Luigi
987			352	Ambrosi Ezio		
988			353	Isolato Giuseppe		
989			354	Molinari Virginio		
990					561	Bambati Ferdinando
991					562	Paolini Domenico
992			355	Tumminello Salvatore		
993					563	Berviglieri Luigi
994			356	Laici Raniero		
995			357	Ardinozzone G. Batta		
996			358	Ferrari Pietro		
997					564	Felicione Attilio
998			359	Garlando Enrico		
999			360	Provera Secondo		
1000			361	Albarello Agostino		
1001			362	Pardi Alvaro		
1002					565	Schiavetta Pietro
1003			363	Pasqualone Domenico		
1004			364	De Meo Pasquale		
1005	76	Pascazio Antonio				
1006			365	Russo Simone		
1007			366	Bossa Ciro		
1008			367	Benzi Pio		

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
1009			368	Del Sole Giovanni		
1010					566	**Terzolo Paolo**
1011			369	Izzo Vincenzo		
1012			370	Bassi Amedeo		
1013			371	Zucca Amedeo		
1014			372	Caselli Mario		
1015			373	Rovario Ernesto Pietro		
1016			374	Di Gregorio Giuseppe		
1017			375	Russo Pasqualino		
1018			376	Orsucci Armido		
1019			377	Cassanelli Regolo		
1020			378	Coniglione Sebastiano		
1021			379	Rigat Angelo		
1022			380	Donna Domenico		
1023			381	Bessi Ettorino		
1024			382	Boldrini Giovanni		
1025			383	Paganin Angelo		
1026			384	Mazza Giuseppe		
1027			385	Piferi Guido		
1028			386	Berardi Augusto		
1029			387	Santagostino Giovanni		
1030			388	Pedini Salvatore		
1031			389	Russo Antonio		
1032			390	Capelli Angelo		
1033			391	Bigoli Attilio		
1034					567	Nova Ezio
1035	77	Dell'Orco Andrea				
1036			392	Fazio Giuseppe		

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
1037			393	Testa Giacomo		
1038			394	Zappoli Veraldo		
1039					568	Loddo Vittorio
1040			395	Costa Alfio		
1041			396	Caceffo Ottavio		
1042	78	Vesentini Giuseppe				
1043			397	Leoni Giovanni		
1044			398	Marino Alfonso		
1045			399	Danovi Vittorio		
1046			400	Di Cioccio Ernesto		
1047			401	Verbaro Gennaro		
1048			402	Cesano Felice		
1049			403	Prampolini Aristide		
1050			404	Nocerino Ciro		
1051			405	Caldera Fortunato		
1052			406	Cirulli Munzio		
1053			407	Tacchini Battista		
1054			408	Marchesi Giuseppe		
1055			409	Lisa Melchiorre		
1056			410	Gardi Umile		
1057			411	Borghi Pierino		
1058	79	Parca Luigi				
1059			412	Scandaliato Salvatore		
1060			413	Piacentini Andrea		
1061			414	Vipiana Giacobbe		
1062			415	Musto Michele		
1063			416	Bomba Giovanni		
1064			417	Rizzi Ambrogio		

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
1065			418	Mozzoni Giovanni		
1066			419	Oliverio Francesco		
1067			420	Mucci Virgilio		
1068			421	Maniaci Giacomo		
1069			422	Iazzetta Aniello		
1070			423	Masella Assunto		
1071			424	Tufo Gennaro		
1072			425	Rota Giovanni		
1073	80	Sarica Francesco				
1074			426	Sannazzaro Riccardo		
1075			427	Fabbri Ferruccio		
1076			428	Bellotti Giovanni		
1077			429	Romoli Egidio Eugenio		
1078	81	Marcora Antonio				
1079			430	Montanari Giulio		
1080			431	Savi Guido		
1081			432	De Blasi Domenico		
1082			433	Giordani Primo		
1083			434	Frontino Carmelo		
1084			435	Grimaldi Antonio		
1085			436	Odoardi Renato		
1086			437	Sarubbo Alfredo		
1087			438	Mirone Attilio		
1088			339	Cantagalli Italo		
1089			440	Lipani Calogero		
1090			441	Di Noto Andrea		
1091			442	Betti Florino		
1092			443	Montagna Guerrino		

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
1093			444	Marzi Domenico		
1094			445	Marabelli Pietro		
1095			446	Della Piana Donato		
1096			447	Fiorillo Francesco		
1097			448	Petacchi Giacomo		
1098			449	Borgogni Pio		
1099			450	Mannina Giuseppe		
1100	82	Chalier Emiliano				
1101			451	Specchio Salvatore		
1102			452	Pinturo Salvatore		
1103			453	Semprevivo Evaristo		
1104			454	Conti Giulio		
1105			455	Ciarini Nello		
1106			456	Minicucci Gustavo		
1107			457	Bassignani Felice		
1108			458	Lo Turco G. Battista		
1109			459	Rinaldi Umberto		
1110			460	Delborghi Giuseppe		
1111			461	Murgia Mario		
1112			462	Castelli Gerrado		
1113			463	Pezza Cesare		
1114			464	Franzosi Benedetto		
1115			465	Buonauro Gaetano		
1116			466	Giuliani Luigi		
1117			467	Rota Alberto		
1118			468	Senor Carlo		
1119			469	Viale G. Batta		
1120			470	Buzzolone Giovanni		

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
1121			471	Arato Mario		
1122			472	Maggio Onofrio		
1123			473	Luzzini Carlo		
1124			474	Ludovico Pasquale		
1125			475	Macario Ermenegildo		
1126			476	Giannatelli Armando		
1127			477	Attaianese Antonio		
1128			478	Dani Brunetto		
1129			479	Della Giovampaola Marsilio		
1130			480	Salvini Pietro		
1131			481	Mattioli Ugo		
1132			482	Criscione Vincenzo		
1133			483	Montesanti Giacinto		
1134			484	Rivera Giuseppe		
1135			485	De Nittis Dionisio		
1136			486	Balzarini Pietro		
1137			487	Iorio Enrico		
1138			488	Rossolini Giulio		
1139			489	Scagliotti Carlo		
1140			490	Zefarini Ignazio		
1141			491	Terravecchia Francesco		
1142			492	Montuori Generoso		
1143			493	Polighetti Catello		
1144					569	Muscara Carlo
1145			494	Del Gusto Benedetto		
1146			495	Crovili Amleto		
1147			496	Lodolo Angelo		
1148			497	Savoldi Augusto		

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
1149			498	Vespignani Gino		
1150	83	Salvati Cesare				
1151			499	Lauri Giuseppe		
1152			500	Guselli Lodovico		
1153			501	Lauri Carlo		
1154			502	Vitella Nicola		
1155			503	Pisani Francesco		
1156			504	Melani Giulio		
1157			505	Penna Giuseppe		
1158			506	Faldi Quirino		
1159			507	Testa Enrico		
1160			508	Celoni Guido		
1161			509	Carpenzano Antonio		
1162			510	Brizi Dante		
1163			511	Carnesecchi Vitterio		
1164	84	Rubbino Giuseppe				
1165			512	Benzi Giacinto		
1166			513	Martini Eugenio		
1167			514	De Ruggiero Armando		
1168			515	Cioffi Morgante		
1169			516	Pagani Vittorio		
1170			517	Pigazzi Andrea		
1171			518	Mandraffino Letterio		
1172			519	Spinardi Pietro		
1173			520	Petaccia Gaetano		
1174			521	Fineschi Alfredo		
1175			522	Marino Giustino		
1176			523	Poggi Giovanni		

Graduatoria generale	Graduatoria	SCRITTURALE	Graduatoria	ASSISTENTE SALE	Graduatoria	FRENATORE
1177			524	Serventi Riccardo		
1178			525	Antonini Severo		
1179			526	Stegani Nello		
1180			527	Rossi Alfonso		
1181			528	Russo Pietro		
1182			529	Miroglio Maurilio		
1183			530	Ginepri Ernesto		
1184			531	Batistelli Giovanni		
1185			532	Caselli Arturo		
1186			533	Salvadè Mario		

Errata-corrige.

Boll. Uff. n. 25 del 23 giugno 1927 — Ordine di servizio n. 55. — alla pagina 223, terzultima riga, leggasi 77 e 80 in luogo di 71 e 73.

Ordine di servizio N. 58

Nomenclatura dei conti.

Si porta a conoscenza che è stato provveduto alla stampa di una nuova edizione della « Nomenclatura dei Conti » che dovrà entrare in vigore il 1° luglio 1927.

La distribuzione di essa sarà fatta a cura del Servizio Ragioneria.

Ordine di servizio N. 59

Trasformazione del magazzino approviggionamenti di Rimini in magazzinetto di officina a scorta mobile.

(Vedi ordine generale N. 6-1914; Ordine di servizio N. 392-1914; Ordine di Servizio N. 10-1920)

A datare dal 1° luglio 1927, il Magazzino Approvvigionamenti di Rimini resta soppresso. Cessa, pertanto, la competenza di giurisdizione prevista pel detto Magazzino a pag. 14-15 del Fascicolo « Circoscrizione dei Magazzini » allegato all'ordine di servizio 392-1914, ed a pag. 8, 9, 12, 17, 19 e 28 del « Prospetto della circoscrizione dei Magazzini » allegato all'ordine di servizio 76-1915.

Con la stessa data 1° luglio 1927, e con elementi tratti dal sopprimendo Magazzino, viene costituito nel luogo un Magazzinetto a scorta mobile annesso alla locale Officina del materiale rotabile, con incarico di provvedere alle somministrazioni interessanti l'Officina stessa, nonchè gli altri impianti in sede (Deposito Locomotive e Squadra Rialzo) dipendenti dal Servizio Materiale e Trazione, ed altresì alle eventuali somministrazioni di materiali alle ditte riparatrici di rotabili per conto

dell'Amministrazione, poste sotto la sorveglianza dell'Officina suddetta.

Il Magazzinetto di Rimini avrà, a sua volta, come base normale di rifornimento, il Magazzino di Bologna, al quale farà capo anche per le vendite di materiali fuori uso.

Con apposite disposizioni di ordine interno, e di comune intesa, i Servizi interessati stabiliranno le modalità di esecuzione del provvedimento.

Circolare N. 22

Proroga per l'accettazione dei biglietti di Stato da L. 25 e per la cessazione del corso legale e prescrizione dei biglietti da L. 5 e 10.

In relazione al contenuto delle circolari n. 41 e 50-1926, pubblicate rispettivamente sui Bollettini Ufficiali n. 42 del 21 ottobre 1926 e n. 52 del 30 dicembre 1926, si comunica che, con decreto ministeriale dell'11 giugno 1927, è stato prorogato al 31-12-1927 il termine per l'accettazione, da parte delle pubbliche Casse, dei biglietti di Stato da L. 25 cessati dal corso legale il 30-12-1926; e che la cessazione del corso legale dei biglietti di Stato da L. 5 e 10 è stata prorogata al 31-12-1927, fissandone la prescrizione al 30-6-1928.

COMUNICAZIONI

Esclusione dalle gare.

Con Decreto del Ministro delle comunicazioni, in data 5 marzo 1927, la ditta *Rodari* Gaspare e figli, residente a Trevisago, è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rafforzamento ml. 17741,35 di binario fra le stazioni di Aragona Caldare e Porto Empedocle	L. P.	Ore 12 del 12 luglio 1927	170.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Costruzione di un sottovia al Km. 7+014 della linea Milano Nuova C.le Rogoredo	L. P.	Ore 12 dell'11 luglio 1927	880.000	Sezione Lavori Milano Speciale
Rinnovamento risanamento e revisione generale dell'armamento sulla linea Postumia Grotte Trieste C.le fra Postumia Grotte e Lesecce Aureniano	L. P.	Ore 12 del 9 luglio 1927	650.000	Sezione Lavori Trieste
Demolizione tronco Firenze S. Maria Novella-Porta al Prato	L. P.	Ore 12 del 2 luglio 1927	660.000	Sezione Lavori Firenze
Prolungamento a 3 binari e sistemazione dei sottovia ai Km. 288 + 763,09 e 288 + 802,87 in stazione di S. Benedetto del Tronto	L. P.	Ore 12 del 18 luglio 1927	179.000	Sezione Lavori Pescara
Costruzione di un cavalcavia in cemento armato al Km. 27+704 per la strada di accesso al cimitero di Cremona, in sostituzione del P. L. al Km. 27+878 della linea Cremona-Mantova	L. P.	Ore 12 del 19 luglio 1927	887.700	Sezione Lavori Cremona

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Impianto di una condotta d'acqua per il Rifornitore di Catenanuova e Case Cantoniere e stazioni vicine	L. P.	Ore 12 dell'11 luglio 1927	216.000	Sezione Lavori Catania
Rafforzamento ml. 8564 di binario fra Agnone e Brucoli	L. P.	Ore 12 del 4 luglio 1927	90.000	Sezione Lavori Catania
Rafforzamento ml. 10600 di binario fra Agnone ed Augusta	L. P.	Ore 12 dell'8 luglio 1927	110.000	Sezione Lavori Catania
Consolidamento della frana fra i Km. 12+625 e 12+765 fra le stazioni di Partanna e S. Ninfa	L. P.	Ore 12 del 9 luglio 1927	68.000	Sezione Lavori Palermo
Sistemazione del ponte sul torrente Corigliaueto e ampliamento del ponte sul torrente Pontieri fra le stazioni di Corigliano e Rossano	L. P.	Ore 12 del 15 luglio 1927	750.000	Sezione Lavori Cosenza
Sostituzione con un ponte in muratura a due arcate della travata in ferro sul fiume Isarco al Km. 16+645 fra Prato all'Isarco e Campodazzo	L. P.	Ore 12 dell'11 luglio 1927	1.000.000	Sezione Lavori Trento
Ampliamento e sistemazione della stazione di Palombara Marcellina	L P.	Ore 12 del 5 luglio 1927	118.000	Sezione Lavori Roma Sud

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un ponte in legno sul fiume Po al Km. 18+534 della linea Valenza-Vercelli	L. P.	Ore 12 del 5 luglio 1927	662.340	Sezione Lavori Alessandria
Manutenzione dei binari e dei deviatoi dell'intera linea Ponte S. Pietro Seregno	L. P.	Ore 12 dell'11 luglio 1927	128.500	Sezione Lavori Milano Est
Manutenzione dei binari e deviatoi della stazione di Bergamo	L. P.	Ore 12 dell'11 luglio 1927	170.000	Sezione Lavori Milano Est
N. 2 interruttori tripolari montati su quadro di marmo; N. 3 quadri di manovra per motori elettrici destinati ai depositi di Pontremoli, Benevento, Fiume, Lercara Alta e Faenza.	T. P.	20-7-1927	—	Ufficio 2° - Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata P. T. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	200.000	Bulloni di ferro nero completi di dado e di rondella tipo Grower	L. P.	5-7-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Q.li	950	Carta bianca da scrivere e uso bollo tipo B. 80	L. P.	5-7-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
Kg.	16.000	Ottone in filo crudo e ricotto	L. P.	12-7-1927	Id. Sez. 8ª
ml.	5.500	Canapo telegrafico ad un conduttore per gallerie	T. P.	11-7-1927	Id. Sez. 8ª
N.	209	Cassette di alluminio per smistamento cavi telegrafici	T. P.	16-7-1927	Id. Sez. 8ª
ml.	11 550	Tubo di fulaxite	T. P.	17-7-1927	Id. Sez. 8ª
		Morsetterie in bronzo, rame e ferro zincato per trazione elettrica	L. P.	19-7-1927	Id. Sez. 8ª
ml.	15.000	Cavetto flessibile trasportabile a due conduttori isolati m/mq. 0,78	L. P.	19-7-1927	Id. Sez. 8ª
N.	50	Cassette speciali per trasporto macchine « Morse »	T. P.	22-7-1927	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale
ODDONE.